

**All'università
bravi si diventa
con
CEPU**

**Il successo nello studio
dipende dal metodo
e Cepu ha il metodo giusto**



**IN TUTTA ITALIA C'È CEPU
GLI SPIEGANO IL CORSO UNIVERSITARIO**

Numero Verde
167-22 77 00

APERTO ANCHE AD AGOSTO

POTREBBE essere una leggenda metropolitana. Ma potrebbe essere un urlo di dolore, d'invocazione, di scherno. Sulla riviera romagnola, da Rimini a Riccione, molti si chiedono chi è che grida di notte, cosa vuole. Dal buio fondo alle prime luci dell'alba, urla di ragazze e ragazzi, dal litorale, battono come sassi contro gli alberghi, chiamando a squarciagola: «Valericoo!».

Ogni notte le urla si ripetono, e mai nessun Valerio risponde. Le chiamate rompono non soltanto i timpani, e così è nato il personaggio-che-non-c'è: Valerio. E' il protagonista di questa estate romagnola. Di qui passano attori, registi, atleti, presentatori: applauditi, salutati con rispetto, invocati. Ma nessuno come Valerio. Un fantasma sta riempiendo della sua presenza il culmine dell'anno.

L'urlo è pubblicità, e così Valerio è diventato una merce. Voi chiederete: si vendono magliette col nome di Valerio? Troppo ingenuo. Si vendono magliette con la protesta: «Ma chi c... è questo Va-

lerio?». E la campagna di urla notturne diventa il traino per lo smercio della mattina seguente.

Non è la prima volta che una leggenda crea un affare. Per noi non esiste, ~~ma~~ per le ragazze che lo chiamano la notte ~~scettica~~ davanti alla sterminata ala di alberghi, Valerio ha la realtà degli spiriti: esiste nell'unica maniera in cui si può esistere, cioè eccita, il che vuol dire che aiuta le esistenze altrui. Chi si chiama Marco o Sandro, soffre che il grido notturno non sia Marco o Sandro. Debbero la loro silenziosa esistenza in cambio di questa urlata non-esistenza. Potenza della fantasia. Ha creato in pochi mesi il graffito degli squat, disegno che non vuole disegnare nulla; le scritte metropolitane, unendo lettere che non formano parole; ~~ma~~ crea l'urlo che ~~non~~ chiama ~~nessuno~~. Comunque vada a finire, questo Valerio è l'incarnazione giovanile di Godot: non esiste ~~ma~~ c'è chi lo aspetta, per accettare di esistere.

Fernando Camon



Nella notte il messaggio alla nazione per chiedere scusa, ma il Presidente Clinton, il giorno delle ammissioni

Cinque ore e mezzo di processo davanti a Starr

WASHINGTON. Cinque ore e mezzo sotto il torchio di Kenneth Starr per dire che qualcosa di «inappropriato» c'è stato fra lui e Monica Lewinsky. Stando alle voci che hanno cominciato a scatenarsi quando l'automobile del procuratore speciale non aveva neanche finito di percorrere il piccolo tragitto dalla Casa Bianca al cancello d'uscita, Bill Clinton ha confermato le previsioni della vigilia ed ha fatto, nella sua deposizione, alcune «ammissioni».

Difficile dire se le voci erano semplicemente la ripetizione di quelle dei giorni scorsi o se davvero dalla «Map Room», la stanza della Casa Bianca in cui la deposizione si è svolta, sia subito uscita la sfilata. Sta di fatto che per i telespettatori americani, ieri sera (la deposizione è «miracolosamente» finita proprio mentre i più ascoltati notiziari della sera erano in onda), la notizia era che il loro Presidente aveva cambiato versione, abbandonando il suo famoso «non ho mai avuto una relazione sessuale con quella donna, Miss Lewinsky» e sostituendolo con qualcosa che ancora non si sapeva bene cosa fosse.

La chiarificazione era prevista che venisse più tardi, in un «discorso alla Nazione» che lui avrebbe pronunciato quando negli Stati Uniti sarebbero state le 10 di sera e in Italia le 4 del mattino. E' stato il suo avvocato David Kendall a dare l'annuncio di quel discorso. «Il Presidente», ha detto uscendo subito dietro al procuratore Starr, che invece se n'è andato senza aprire bocca - ha risposto a tutte le domande che gli sono state poste, ha risposto con sincerità e schiettezza e con lo stesso spirito parlarà questa sera alle 10 alla Nazione. Adesso spera che questa inchiesta che dura da quattro anni ed è costata oltre 40 milioni di dollari sia definitivamente conclusa».

Il «pomeriggio più lungo» di Bill Clinton, quindi, non era finito. Dopo Starr e i suoi «amministratori» c'era da affrontare il giudice che probabilmente Clinton tiene ancora di più: quel pubblico che finora gli è stato favorevole ma che chissà se continuerà ad esserlo dopo che lui è stato costretto ad ammettere di essere un bugiardo. Anche sul contenuto del suo discorso c'erano già delle voci, secondo le quali il Presidente si apprestava a chiedere scusa. Il problema per lui è infatti che se dal punto di vista legale qualche illusione di salvarsi può ancora coltivarla (con la teoria che non ha giurato il falso quando ha negato la relazione sessuale con Monica perché ciò che è successo tra loro non è definibile come tale: e qui seguono i dettagli che ormai tutti conoscono sulla distinzione fra «sesso completo» e «prestazione orale»), dal punto di vista del pubblico i sofismi non servono e oltre tutto non li può spiegare in tv se non vuole che il suo messaggio alla Nazione venga «trattato» da un giudice ai minori. (Di passaggio: la prima battuta che è subito corsa di bocca in bocca, quando è stato annunciato l'orario del suo discorso è stato: «già perché a quell'ora i bambini sono a letto»).

E' finito il pomeriggio più lungo di Clinton ma anche quello dei media americani, che hanno «scoperto» le cinque ore e mezzo della sua deposizione «in diretta», trasmettendo praticamente il nulla. Alle 12,59, quando la deposizione è cominciata con un minuto di anticipo, sui loro schermi in alto a destra, come nelle partite di calcio, sono apparsi i numeri con i minuti (e poi le ore) che scorrevano, mentre gli anchormen disperati cercavano di riempire il tempo interrogando avvocati, ex procuratori, politici, «esperti» di ogni tipo e le loro truppe appostate attorno al Palazzo di Giustizia cercavano di carpire di nascosto la trasmissione a circuito chiuso della deposizione organizzata per i 23 membri del Gran Giuri. Non ce l'hanno fatta, pare, per via dello «scramble» messo su dal-

L'Fbi.

Anche per lo staff della Casa Bianca è stato il giorno più lungo. Tagliati fuori nei giorni precedenti dalle discussioni sulla «strategia» che Clinton doveva adottare di fronte a Starr, perché chiunque al di fuori degli avvocati di Clinton e della moglie Hillary poteva ritrovarsi convocato dallo stesso Starr e costretto a raccontare tutto, gli uomini di Clinton si sono prodigati per tutto il giorno a dire che il loro capo era entrato nella Map Room «pieno di fiducia», che il suo spirito era quello di chi «si appresta a dire tutta la verità» e così via. E intanto predisponendo le cose per il discorso alla Nazione. Non nell'Ufficio

L'interrogatorio è stato molto duro e non sono state risparmiate le domande più intime sulla relazione con Monica

Ovale, si sono detti: meglio un salotto dell'appartamento privato perché così si sottolinea meglio che questo è un proble-

L'avvocato della Casa Bianca David Kendall «Adesso speriamo che questa vicenda costata 40 milioni di dollari sia davvero finita»

ma dell'uomo, non del Presidente. Il mattino l'intero staff aveva avuto la sua solita riunione

«per un momento il suo responsabile, Erskine Bowles, aveva cercato di far finta che quella che stava cominciando fosse una giornata «come tutte le altre. Ma la tensione era talmente palpabile che a un certo punto lo stesso Bowles ha lasciato perdere le carte e ha fatto un discorso sull'importanza, in un momento simile, di «essere uniti». Giacché c'era ha anche spiegato le sagge parole che suo padre gli diceva quando era bambino: «E' facile stare a fianco di qualcuno quando sta in alto. I veri buoni sono quelli che stanno al tuo fianco quando tu stai in basso».

Franco Pantarelli

INTERVISTA

L'AMICHIETTA DELL'ARKANSAS

«Bill, sei malato di sesso devi ammetterlo e curarti»



WASHINGTON. ERANO anni che gli dicevo di ammettere a se stesso l'esistenza di un problema vero, di un'assuefazione al sesso che non riesce a controllare. Perché solo così tutto si spiega - le bugie, gli artifici semantici per continuare a negare l'evidenza. Erano anni che gli dicevo di farsi curare».

Dolly Kyle Browning, una bionda cinquantenne chiamata a deporre nel caso Paula Jones a proposito della sua lunga relazione con Bill Clinton, conosce il Presidente da quando erano ragazzini a scuola in Arkansas. Il Presidente ha sempre negato il rapporto sessuale con la Browning, che vide l'ultima volta nel 1994 ad una riunione degli ex studenti della scuola in Arkansas. E la Browning si appresta a citarlo per diffamazione. L'abbiamo raggiunta mentre dalla sua casa a Dallas si apprestava a seguire quella che ha definito «la giornata più terribile di Billy».

Signora Browning, pensa davvero che se il Presidente, come dice lei, non saremmo arrivati a questa situazione?

«La gente non si rende conto della serietà del suo problema psicologico. E non ne rende conto conto nemmeno lui. Anche perché negli anni ha sviluppato l'atteggiamento tipico delle persone che hanno qualche forma di dipendenza psico-fisica».

Cosa intende? Quale tipo di atteggiamenti?

«Una persona dipendente come Billy tende a sviluppare meccanismi psicologici per negare a se

stesso la realtà dell'assuefazione in modo da poter continuare a soddisfarla. Finisce in una sorta di solco comportamentale dal quale non riesce più ad uscire».

A quali meccanismi psicologici si riferisce?

«Soprattutto la menzogna. La storia di Billy è lastricata di bugie, di mezza verità, di cose dette e non dette: tutto per nascondere la verità al mondo, ma soprattutto a se stesso».

Sembra che sia finalmente disposto ad affrontare quella verità, non le pare?

«Ma nel modo e nel momento peggiore. Se dieci anni fa avesse avuto il coraggio di confrontare il suo segreto, di chiedere aiuto, probabilmente oggi non si troverebbe in questa terribile situazione. Invece ha sempre creduto di poter continuare ad ingannare tutti semplicemente

«Nessuno si rende conto della gravità del suo problema psicologico, e nemmeno lui. E' una dipendenza quasi fisica»

«Non escludo che la moglie sapesse nulla, è come avere vicino una persona alcolizzata. Si tende a negare l'evidenza»

svicolando, aggirando l'ostacolo, aggiungendo bugie a bugie. E negando sempre».

Oggi non può più negare...

«Ma non perché ha finalmente deciso di affrontare la verità fino in fondo. Ciò che è disposto ad ammettere lo ammette perché altri l'hanno portato alla luce. Prego per lui e perché abbia la forza di guardare in faccia la realtà, ma in realtà temo che ancora una volta, in cuor suo, stia cercando di svicolare. Lo trovo troppo bene».

Pare che abbia parlato a lungo con sua moglie Hillary della sua relazione con Monica Lewinsky. Lei crede davvero che la First Lady non sapesse di quel rapporto?

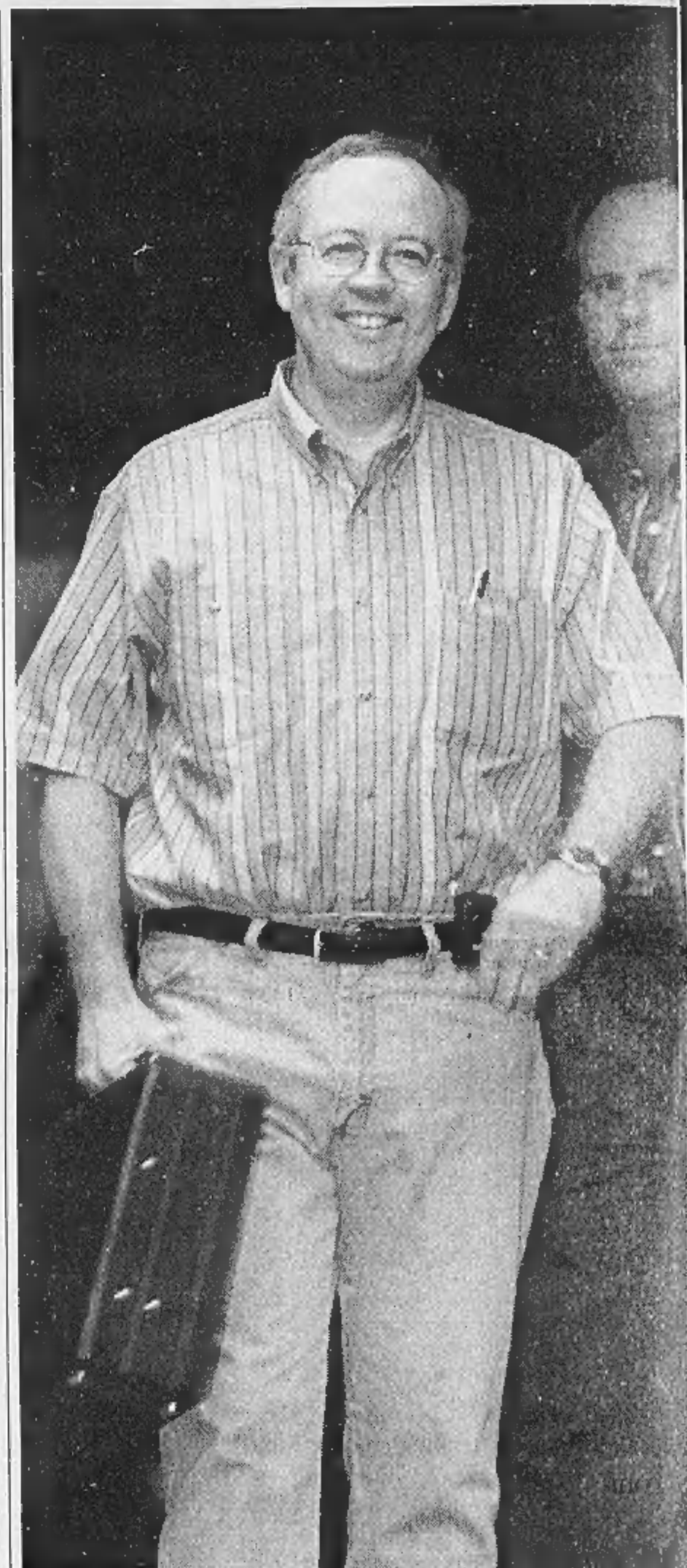
«Non escludo che lei non si rendesse conto di ciò che stava succedendo. Chi vive vicino ad una persona dipendente, che sia al-

col, droga, sesso o altro, tende anch'esso a negare l'evidenza, a non vedere la realtà. Per cui è perfettamente possibile che Hillary sia rimasta all'oscuro, non abbia voluto riconoscere in tutti questi anni la malattia di suo marito - evidentemente conosco Billy meglio di lei. Ma in fondo al cuore qualcosa deve aver saputo, qualcosa deve aver finalmente capito».

Pensa che dopo quello che è successo oggi gli americani perdoneranno il Presidente?

«In questo Paese se tu spieghi alla gente che hai un problema e che hai bisogno di essere aiutato, la gente capisce. Ma il fatto che Billy abbia aspettato così a lungo prima di ammettere la sua relazione con Monica rende le sue parole sospette. Odorano, inevitabilmente, di calcolo politico».

[a. d. r.]



Il procuratore speciale Kenneth Starr e in alto a sinistra Dolly Kyle Browning

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossetti

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salvadori, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

RICERCA FOTOGRAFICA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Trovati, Roberto Bellini

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentina

ART DIRECTOR Cynthia Sgarbi

EDITORIALE LA STAMPAPSA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calosci di Chiusano, Umberto Cottica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORE

Luca Cardero di Montebelluna, Giovanni Giannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 22, 10125 Torino, tel. 011 658111

* La Stampa, via Cavour 84, Torino

Sette arti, via Carlo Pavoni 130, Roma

STB spa, via della Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBBLIKOMPASS spa

Direzione: MILANO 20123 via G. Carli 25, tel. 02 3424111, fax 02 3424160, TORINO 10126 via M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665260, BOLOGNA, via Amerigo 15, tel. 051 255952

PIEMONTE, via Garibaldi 108, tel. 011 5572144, CATANIA, corso Sicilia 37/45, tel. 095 7205111

FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 57009, GENOVA, via C.R. Coccia 1/4, tel. 010 540184

100560, NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111, ROMA, via Barberis 86, tel. 06 4200091

SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6627968:

Unità: Poste Indirizzate a La Stampa, via Roma 86, 10125 Torino, per telefono 011 658111. Tasse:

indicate: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.

Per il pagamento: conto corrente postale 7104, bonifico bancario sul conto n. 12001 dell'Ente

Bancaria S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-222222, direttamente presso

gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 86, Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6665231-325; fax 011 6627964

Internet: www.laStampa.it E-mail: abbonamenti@laStampa.it

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 619/1968

Certificato n. 8/71 del 10/12/1997

La tiratura di lunedì 17 Agosto 1998 è stata di 554.478 copie

FIEG

BESTIARIO

UNO SCANDALO DA GUINNESS

WASHINGTON. Sono passati sette mesi da quando tutto cominciò. Sarebbe ora di chiudere il «gate», che vorrebbe dire «cancellarlo» e ha finito per diventare il suffisso internazionale dello scandalo. Chiuderlo prima che passi qualunque altra indagine, domanda, illazione, barzelletta. Se non credete che la misura sia già stata colmata, questo è «Tutto quello che sul sexgate non avrete voluto sapere, ma hanno osato chiedere».

LAUNDRY-GATE. Il settimanale Village Voice ha realizzato un sondaggio tra i gestori di lavasecco, chiedendo se ricevano spesso vestiti con macchie «alla Monica» e se riescano a cancellarle agevolmente.

Mark Lee, del «Fancy's Cleaners», ha risposto che ne vede ogni giorno, ma abiti sia maschili che femminili (più maschili, però) e le riconosce dalla posizione e dall'odore. Wayne Edelman, del «Meurice Garment Care», ha precisato che solo se la macchia è sulla vita possono sorgere complicazioni e ha rac-

contato che, anni fa, una bella cliente si lamentò che la sua gonna non era stata pulita alla perfezione e lui, con grande tatto, le spiegò pubblicamente quale fosse il problema. Lei fece schioccare le dita e disse l'equivalente americano di: «Azz!».

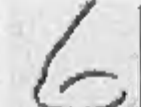
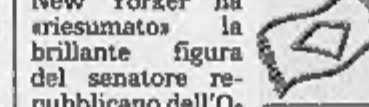
CARPET-GATE. Il New Yorker ha «riesumato» la brillante figura del senatore repubblicano dell'Oregon, Bob Packwood, espulso tre anni fa per comportamenti sessuali da peronevoli. La notte stessa, ha raccontato di aver ri-

cevuto una telefonata di solidarietà da Bill Clinton, che gli diceva: «Ti capisco e ti sono vicino». Ora Packwood contraccambia, pur precisando che lui lo faceva diversamente. Ebbe infatti una relazione con una giovane collaboratrice del suo ufficio, ma la racconta così: «Ci incontrammo a una festa, danzammo, facemmo l'amore sul tappeto del mio studio, poi rimanemmo, nudi, a parlare per un'ora. Non capisco perché la gente la consideri una cosa sordida, fu un momento di grande tenerezza». E, al lavasecco, finì il tappeto.

HOSE-GATE. Il New York Post ha dato grande rilievo alla plastica al naso di Paula Jones, i cui effetti sono stati sinistramente svelati alla vigilia della testimonianza di Clinton. E' stata chiesta una

valutazione agli esperti. Colin Lively, di Elizabeth Arden, ha detto con franchezza: «C'è ancora molto lavoro da fare», accennando a una modifica del mento, delle orecchie e della bocca e concludendo con una nota di sobrietà: «Solo allora sarà pronta per fare shopping da Saks sulla Quinta Strada». Più dubitabondi, in un analogo dibattito avviato su Internet, l'utente che si fa chiamare Secker 13L: «Ma con la plastica non ha alterato una prova di reato?» e quello che usa il nome Altrup per chiedersi: «E adesso, con cosa apre le bottiglie di birra?».

FAMILY-GATE. Poiché non si erano già sentite abbastanza sciocchezze, la rete televisiva Abc ha chiesto a Jon Speller, esperto nella ricostruzione di



ha ribadito di non avere mai commesso spergiuro o cercato di coprire la verità



Wall Street in rialzo

Nell'attesa la Borsa guadagna 149 punti

NEW YORK. Wall Street in netto rialzo in attesa del risultato della testimonianza del presidente Usa Bill Clinton davanti al Gran Giuri. L'indice Dow Jones dei principali titoli industriali ha chiuso in rialzo di 149,85 punti (+ 1,78 per cento), a quota 8.574,85 punti.

Il mercato azionario Usa sembra avere definitivamente superato la debolezza e l'irregolarità iniziale legata alla crisi finanziaria russa. Crisi superata anche sui mercati valutari dove il dollaro, dopo una giornata irregolare, non è riuscito a tenere i guadagni della giornata, pur mantenendo un tono di fondo resistente. [Radiocor]

Al Gore alle Hawaii

Il vice-presidente rimane in vacanza

WASHINGTON. Mentre Bill Clinton affrontava il giorno più lungo della sua presidenza, il suo vice Al Gore si stava rilassando su una spiaggia delle Hawaii. Gore aveva da tempo programmato una vacanza di due settimane nelle Isole Hawaii con tutta la famiglia. «Era venuto qui con la moglie in luna di miele e da tempo voleva portarsi i figli», ha detto un portavoce. Durante lo scandalo del Sexgate, Gore ha sempre dato generiche affermazioni di sostegno a Clinton. «E' il presidente del Paese, è un mio amico, chiedo a tutti voi di far sentire il vostro sostegno», ha ripetuto spesso nei suoi discorsi. [Ansa]



Per Bill Clinton ieri la giornata più difficile della sua presidenza. A sinistra Monica Lewinsky sopra il reverendo Jesse Jackson chiamato ieri alla Casa Bianca

Il suo angelo è stata Hillary

La First Lady ha dato la carica al Presidente

IERI mattina, a sorpresa, anche la First Lady si è presentata alla riunione con gli avvocati per dare il suo contributo alla strategia difensiva di suo marito. Hillary Clinton aveva passato 48 ore d'inferno, assicuravano fonti della Casa Bianca. Per la prima volta da quando era scoppiato lo scandalo Lewinsky il Presidente l'aveva messa di fronte alla realtà dopo aver negato con tenacia per sette mesi la sua relazione con la stagista. Un momento durissimo, per tutti e due. Ma ieri mattina Hillary lo aveva già superato. O comunque dava quell'impressione. Ed era di nuovo lì, nella «cabina di regia» della Casa Bianca, a dare il suo contributo (è stata lei, tra l'altro, a scegliere Kendall, un suo compagno di università, come legale di fiducia del marito).

Domenica sera, alla vigilia del grande confronto con Starr e in piena confessione familiare, Clinton, d'accordo con Hillary, aveva chiamato alla Casa Bianca il reverendo Jesse Jackson per avere un po' di conforto spirituale. E ieri mattina, mentre Clinton e Hillary erano chiusi con gli avvocati, il reverendo Jackson era in televisione - il volto imbolito, gli occhi gonfi dalla stanchezza - a descrivere «l'imbarazzo del Presidente», «la difficoltà del momento», «la forza di Hillary e l'amore profondo che la unisce a suo marito. Se lui non l'avesse al suo fianco in questo momento i suoi guai sarebbero davvero molto più gravi».

L'atmosfera era decisamente inconsueta tra i giornalisti e operatori che bivaccavano sul prato posteriore della Casa

Bianca più numerosi del solito. E il cielo grigio, la nebbiolina umida e insolitamente fredda per una giornata di mezz'estate, contribuivano alla stranezza della giornata. Una giornata «weird», ripetevano i giornalisti. Che significa appunto strana, bizzarra, ma anche misteriosa e soprannaturale. Perfino i cronisti più aggressivi si aggiravano più silenziosi del solito, come in deferenza alla solennità del momento - è la prima volta nella storia americana che un Presidente viene interrogato nell'ambito di un'inchiesta penale nei suoi con-

fronti. Ogni tanto qualcuno spezzava il silenzio con una battuta di umorismo nero. «Questa è una giornata dolorosa per tutti», andava ripetendo il portavoce Mike McCurry, rinforzando a suo modo - lui che il mese prossimo lascerà la Casa Bianca dopo essersi consumato facendo da schermo a Clinton - tutto il dramma di una presidenza che sembrava promettere tanto e che invece ieri mattina era arrivata sull'orlo del baratro, avvolta in una luce diafana e vagamente lugubre.

Poco lontano dalla sala stam-

Il protrarsi degli interrogatori blocca la partenza di Bill per Martha's Vineyard

pa, Erskine Bowles, il capo di gabinetto del Presidente che ha accettato di rimanere alla Casa Bianca per non dare l'impressione di abbandonare il capitano nel momento più difficile,

era lì in un corridoio a rincorrere e a galvanizzare una ciurma delusa, disamorata, attonita. «Dobbiamo rimanere uniti in questo momento», esortava Bowles. «E' troppo facile stare con il leader quando tutto va bene per poi mollarlo quando si trova in difficoltà».

Fuori, davanti alla cancellata della Casa Bianca, un gruppo di manifestanti urlava slogan anti-Clinton e srotolava striscioni con scritte del tipo «Abbasso lo spergiuro» e «Viva l'impeachment». Un uomo particolarmente agitato si è piantato un cacciavite in gola e mentre il

sangue gli colava lungo la gola, ammoniva: «Ricordate l'Iraq... Se volete salvare Clinton, ricordate l'Iraq». Poi lo hanno ammanettato e ricoverato in un ospedale psichiatrico.

Alle 12 e 30, mezz'ora prima dell'interrogatorio, la berlina argentata del procuratore Starr è spuntata nel viale della Casa Bianca fermandosi davanti all'entrata del North portico - quella dove il Presidente riceve solitamente i capi di Stato. Aiutato dai suoi colleghi, tra cui Jackie Bennett, il feroce procuratore che ha finito per condurre buona parte dell'interrogatorio a Clinton, Starr ha cominciato a scaricare scatole a scatole piene di note e documenti raccolti nel corso di quattro anni di indagini. Il piccolo corteo di procuratori si è poi recato direttamente nella Sala delle Mappe. Il Presidente li ha raggiunti poco dopo, accompagnato dai suoi due avvocati personali - David Kendall e Nicole Seligman - e l'avvocato della Casa Bianca Charles Ruff.

In una stanza attigua all'Ufficio ovale, Emmanuel Rahm, uno dei più stretti collaboratori politici del Presidente, stava già buttando giù una prima bozza del discorso al Paese che il Presidente aveva in mente di fare dopo l'interrogatorio, quasi ad accelerare il capitolo finale di questa storia. «I dettagli li lasceremo a lui, ovviamente. Ma intanto cominciamo a preparare un testo».

Al piano superiore, negli appartamenti privati del Clinton, il maggiordomo presidenziale e i suoi assistenti aiutavano Hillary e Chelsea a preparare le valigie in vista della partenza per Martha's Vineyard questa mattina. Dovevano partire ieri sera per una vacanza agognata più del solito: Clinton, Hillary, Chelsea e il cane, Buddy. Due settimane per stare finalmente insieme, lontani - si fa per dire - da cronisti e flash. Ma ieri, a mano a mano che l'interrogatorio nella Sala delle Mappe si allungava, la prospettiva di una rapida fuga nella loro isola preferita si è dissipata. Anche perché, dopo tutto quello che è successo nelle ultime 48 ore, non era più pensabile di fuggire dalla capitale prima di confrontarsi direttamente con l'opinione pubblica. Un breve discorso in diretta dalla Casa Bianca, «Bisogna dare una spiegazione agli americani», hanno continuato a ripetere Rahm Emmanuel e gli altri consiglieri politici per tutta la giornata. Non dall'Ufficio ovale - luogo ormai dissacrato - ma dalla sala ormai multiuso «delle Mappe».

Andrea di Robilant

Davanti alla residenza un gruppo di dimostranti urlava «Viva l'impeachment»



Il reverendo Jackson porta conforto spirituale alla coppia «Senza l'amore di lei i suoi guai sarebbero molto più gravi»

alberi genealogici, se, per caso, esistesse un legame tra Monica Lewinsky e la principessa Diana. La risposta, ovviamente, è stata «come no». Diciassette legami di sangue e due per via matrimoniale. Lavorando al suo database lo studioso ha scovato che la connessione si estende anche al vicepresidente Al Gore, che finora si era tenuto fuori dal «gate» e, poiché la faccenda è chiaramente una comica, ai fratelli Marx. «Il che - ha detto in diretta mister Speller, davanti a milioni di persone - prova che, davvero, il mondo è piccolo». E neppure frequentato tanto bene.

QUESTION-GATE

«America on line» ha chiesto ai suoi abbonati: «Se voi foste uno dei giurati, cosa domandereste a Monica Lewinsky?». Sono arrivati migliaia di suggerimenti, la maggior parte irriveribili per ragioni imorali. Da trascrivere quello di Marc, dell'Iowa: «Sì, signorina, lei respira bene dal naso?». E Jessica, del Kentucky: «Ha per caso conservato anche il filo interdentale, oltre al vestito?». Marco, dalla Svizzera: «Sugli abiti mette le targhette come si fa sulle vali-

gie, per ricordare i luoghi di provenienza?». Lee, dell'Ohio: «Ma Bill è un biondo autentico?». Kelly, dell'Illinois: «L'ha fatto anche lei perché così poi arrivasse qualche repubblicano a pagarle la plastica facciale?». Infine Eve, dalla Florida: «Va tutto bene, ma perché poi l'aveva addosso, il vestito?».

MAILER-GATE

Poiché anche ai Grandi non è dato perdere buone occasioni per tacere, lo scrittore Norman Mailer ha sentenziato: «La differenza tra Clinton e Kennedy è che il secondo, in fatto di donne, almeno aveva buon gusto». E così il Weekly Standard ha pescato il professor Paul Lake, dell'Arkansas, il quale conserva memoria di una rossa a nome Barbara Norris che, nel '72, ebbe una storia con il giovane Bill Clinton, da lei descritto come un ragazzo di carisma e potenzialità, ma che lasciò perché stanca delle sue telefonate notturne in cui le proponeva «sveltine prima dell'alba». In seguito, a una festa, si innamorò, ricambiata, di uno scrittore newyorkese di cui divenne la sesta moglie, assumendo il nome di Barbara Mailer.

BOOY-GATE

Poiché il presidente testimonierà a stimo e i giurati non potranno vederlo e ascoltarlo direttamente, l'Associazione Press ha chiesto ad alcuni esperti di linguaggio del corpo quale influenza questo possa avere nel rapporto interpersonale che si verrà a creare. Gli esperti di linguaggio del corpo hanno risposto all'unanimità che la circostanza svantaggia Bill Clinton, giacché «egli sa esprimersi molto bene, con il corpo». Il Gran Giuri è composto da ventitré persone. Curiosamente, diciotto sono donne. Gli esperti di linguaggio del corpo dicono che il presidente ci rimette a non poter parlare loro direttamente, con il corpo. L'opinione non appare condivisa dai parenti stretti e dagli smacchiatori delle signore in questione.

AVVO-GATE

Qualcuno deve essersi dimenticato di avvertirlo che i suoi quindici minuti di fama erano scaduti, così l'avvocato William Ginsburg continua a dare pubblico spettacolo di se stesso, come se a qualcuno importasse ancora qualcosa di lui

e di quel che pensa. Mentre i redattori di American Spectator (che, su Clinton, condividono le posizioni di Saddam) invocano l'intervento del dottor Kevorkian, l'avvocato Ginsburg fa il cabarettista forzato. Intervistato da una torma di reporter sfaccendati nella natia California ha, come tutti i comici in ribasso, insistito sul suo tormentone: Linda Tripp.

«Avvocato, fosse entrata lei nell'ufficio ovale?».

«Clinton ne sarebbe uscito pulito. E pure il vestito».

NAMICURE-GATE

Per sapere finalmente che cosa davvero l'America pensa di tutta la vicenda, la Cnn ha realizzato un sondaggio nel luogo che è lo specchio del Paese, il cimitero delle sue pulsioni e passioni: un salone di manicure a New York, uno di quei posti brulicanti di asiatiche, dove puoi vedere in vetrina signore bionde con baffi di cotone tra le dita dei piedi, per nulla imbarazzate. Di tutti i campioni sondati, il più credibile è apparso senza dubbio un uomo sui quarantacinque, con le mani affondate nel cremoso massaggio di una ragazza coreana e una bocci-

ta di smalto argenteo in attesa di posarsi sulle sue unghie. Alla domanda: «Il caso Lewinsky la turba?», ha cominciato a ridere e non risulta che abbia ancora smesso.

SEX-GATE

La domanda, surreale, è affiorata spontanea, tra la folla dei turisti in visita alla Casa Bianca, nell'ultimo giorno di quiete prima della testimonianza. «Dunque, è questo?», guardando il cancello. Il «sex-gate», il cancello del sesso, quello che rischia di far cadere una presidenza, ferro battuto scuro, niente di che. Non il «sexy-gate», il cancello sexy, di cui si è impropriamente fantasmato per qualche tempo. Questo non ha parvenze erotiche, è un cancello come tanti, all'apparenza, ma la risposta è «Sì, è proprio il famoso sex-gate, dietro di lui avviene di tutto, come ovunque nella vita degli uomini, si decidono destini e si fanno sciocchezze. L'unica certezza che i tempi recenti ci hanno consegnato, al riguardo, è che sarebbe tempo di chiuderlo».

Gabriele Romagnoli

Su Elle

Jeans «magici» anti-macchia

PARIGI. Apertura d'obbligo per l'elegante settimanale francese «Elle», che dedica il suo primo servizio - fra il serio, il faceto e il pubblicitario - alla vicenda del Sexgate. E su Monica Lewinsky si legge nel servizio - invece dell'abito da cocktail blu avesse indossato jeans di teflon (pubblicizzati dallo stesso settimanale), impermeabili ad ogni liquido, la storia sarebbe cambiata?

Proponendo ai suoi lettori la sagoma di Monica in mutandine e reggisenone da «vestire» con l'abito incriminato, ora con i jeans «magici», «Elle» pubblica il suo gioco per l'estate: «Scegliete da che parte stare: se volete incassare il presidente Clinton in flagrante delitto di post-eiaculazione, vestite la vostra Monica con il suo abito blu. Se, invece, volete aiutare il presidente Clinton, e non siete contrari al fatto che lui si diverta con le sue segretarie e assistenti, infilate a Monica il nostro nuovo super-jeans al teflon, sempre pulito e sexy». [Ansa]

In Israele

Spot ironico per un detersivo

GERUSALEMME. Ha ispirato anche un nuovo spot pubblicitario per il lancio in Israele del detersivo «Biomat» il famoso abito blu macchiato di Monica Lewinsky al centro dello scandalo sessuale che coinvolge il presidente Bill Clinton.

L'idea è stata del creativo Moty Weinberg, che ha tradotto l'intera vicenda che rischia di travolgere il titolare della Casa Bianca in uno spiritoso commercial in grado di cancellare qualsiasi traccia di sporco, ovviamente anche la più compromettente. Protagonisti dello spot pubblicitario - che ha iniziato a essere messo in onda in televisione da ieri in Israele - un gruppo di agenti dell'Fbi che fanno irruzione in un appartamento alla ricerca di qualcosa. Aprono un armadio, trovano un vestito, e soddisfatti della scoperta vi versano sopra una dose del detersivo. Il risultato è che l'abito, originariamente di colore blu, diventa bianco all'istante. [Adnkronos]

VACANZE ALTERNATIVE

SCIENZE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Searuffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrich di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 ill. a colori, L. 35.000

Maurizio Duper
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).



GRANDI ITINERARI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di spechi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

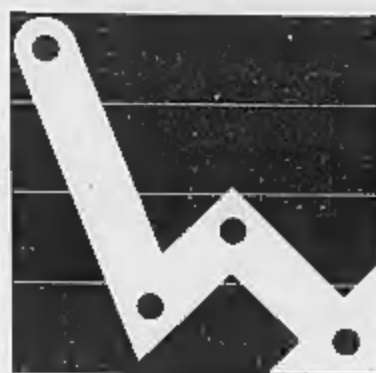
Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

NELLA LETTURA

I
LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le offerte e prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice: La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Morengo 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



Emergenza per evitare il crack. Congelati i pagamenti dello Stato. Ora cadono le teste

Svalutata il rublo, panico a Mosca

Allarme sul debito. Le Borse non tremano

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

La Russia ha retto alla crisi economica e, dopo una settimana di mercati in caduta libera, ha rinunciato alla conquista principale dei 6 anni di riforme: il rublo stabile. Ieri mattina il premier Sergej Kirienko e il governatore della Banca Centrale Sergej Dubinin hanno annunciato misure drastiche: svalutazione - di fatto - della moneta nazionale e congelamento dei pagamenti dello Stato.

Già tre giorni fa la dichiarazione «ferma e solenne» di Boris Eltsin che la svalutazione non sarebbe mai avvenuta non ha convinto nessuno. Domenica è passata in consultazioni febbrili del governo con Dubinin e il rappresentante presso le organizzazioni finanziarie internazionali Anatolij Chubais, che hanno entrambi interrotto le loro vacanze per volare a Mosca.

Quando poi si è saputo che nella notte di domenica nella capitale russa è arrivata anche una missione del Fondo monetario internazionale nessuno ha avuto più dubbi: il 17 agosto sarebbe stato il lunedì nero dell'economia russa.

E così è stato. Poco dopo le 11 del mattino un Sergej Kirienko pallido e teso ha annunciato la notizia che tutti aspettavano e temevano: il tetto imposto alla quotazione del rublo - il cosiddetto «corridoio valutario» che vale fino alla fine del '98 - viene elevato da 6,3 a 9,5 rubli per dollaro. In più la Banca Centrale, dopo aver speso un miliardo di dollari per sostenere la moneta nazionale, rinuncia a controllarla rigidamente. D'ora in poi il cambio ufficiale verrà stabilito dal mercato libero.

In altre parole, si tratta di una svalutazione del rublo, anche se Kirienko ha protestato contro questo termine: «Non c'è svalutazione, decisione di cambiare la quotazione», ha detto, spiegando che semplicemente il governo permetterà d'ora

Lunghe code in banca per ritirare i soldi
La moneta ha perso il 40% del suo valore

in poi alla moneta nazionale di «fluttuare» in limiti più ampi.

Secondo Kirienko, dopo la paralisi dei mercati e la crescita vertiginosa del debito dello Stato, il governo non rimaneva che due soluzioni: l'inflazione oppure un rigido piano antisicrisi. Mosca ha optato per la seconda soluzione e ha proposto misure drastiche come la sospensione dei propri impegni. Il premier ha garantito che verranno rispettati, ma intanto da ieri la Russia ha congelato per 90 giorni tutti i pagamenti sul debito estero (22 miliardi di dollari) e l'Fmi, che si aggiungono ai quasi 128 miliardi di lire contrati con le banche occidentali.

Quello interno, rappresentato soprattutto dalle obbligazioni di Stato (Gko), fonte principale delle entrate del Paese e delle banche, per annunciazione dello stesso Kirienko, «non esiste più». Il «riciccolato» da Mosca mercoledì prossimo il governo annuncerà nuove regole per riconvertire i Gko in titoli a lungo termine.

Una misura che rimanda la resa dei conti: la Russia deve pagare da qui alla fine dell'anno 20 miliardi di dollari di debito estero ed interno. Ma la soppressione dei Gko è un colpo durissimo alla fiducia già degli investitori. Rimane anche il problema delle entrate dello Stato: dalla settimana prossima Mosca metterà in circolazione titoli a brevissimo termine (1-2 settimane), che però verranno proibiti agli operatori stranieri.

Misure che hanno provocato immediatamente un'ondata di panico

sui mercati. La Borsa di Mosca ieri ha chiuso con il 5 per cento in meno e, dopo l'annuncio del governo, aveva registrato un crollo del 12 per cento. E il mercato delle transazioni interbancarie è rimasto paralizzato nell'incertezza.

I pagamenti ieri sono rimasti fermi: in un'economia dove tutti i prezzi sono vincolati al dollaro nessuno è più in grado di dire quanto costa un prodotto o un servizio. A Mosca ieri il dollaro si poteva acquistare a 9-9,5 rubli, cioè al prezzo massimo stabilito dalla Banca Centrale, nonostante il cambio ufficiale fosse stato fissato a 6,43. Numerosi esercizi accettavano solo pagamenti in contanti, in base a un cambio di 9 rubli a dollaro. Verso sera il governo, preoccupato dalla reazione della popolazione, ha promesso però di prendere sotto controllo il mercato.

Le banche ieri erano assediati dai risparmiatori che cercavano di salvare i loro soldi. Molti sportelli hanno introdotto limiti al ritiro del contante, soffrendo di un'acuta crisi di liquidità. Il sistema bancario della Russia vacilla da tre giorni sull'orlo di un crollo totale e ieri le 12 più grosse banche del Paese hanno annunciato la creazione di un'alleanza per aiutarsi a vicenda.

L'esplosione della crisi ha provocato ovviamente anche un terremoto politico. La Duma ieri ha annunciato una seduta straordinaria per il 21 agosto, per chiedere al governo un resoconto sul suo operato e, probabilmente, chiederne la testa. Un'iniziativa che forse verrà anticipata da Boris Eltsin, rientrato ieri al Cremlino dalle vacanze. Il presidente russo ha discusso ieri con il premier un rimpasto di governo che però per il momento è stato rimandato. Ma a Mosca circolano già con insistenza voci sui nomi dei nuovi capi esecutivi di Eltsin: Sergej Dubinin, il ministro delle Finanze Mikhail Zadornov e, forse, lo stesso Sergej Kirienko.

Anna Zafesova



LE CIFRE DEL COLLASSO

* luglio '98 rispetto a luglio '97

● Prodotto interno lordo *	-1,6%
● Produzione industriale *	-2,5%
● Prezzi al consumo *	+6,4%
● Riserve valutarie (in miliardi di dollari)	giugno '98 9,6 giugno '97 15,9
● Tasso di cambio (rublo contro dollaro)	ieri 6,33 agosto '97 5,81
● Borsa *	-72%
● Debiti FMI (in miliardi di dollari)	22,6
● Ne chiede altri	12,5
● Prestiti banche (in miliardi di dollari)	72,2

Sprint a Wall Street

E Piazza Affari fa +0,73%
Ma in Asia c'è incertezza

MILANO. L'orso russo? Spaventa ma non troppo. La crisi asiatica? Nessuno si fa illusioni, ma l'Europa e Wall Street hanno già pagato prima di Ferragosto un pedaggio pesante ai mali di Tokyo. La discesa, almeno per ora, si è arrestata anche perché - commenta Ernesto Paolillo, direttore generale della Popolare di Milano - la liquidità è parcheggiata a breve in attesa di settembre. Chi doveva vendere, insomma, l'ha già fatto. Oggi tutti gli operatori, da Milano alla City, a Wall Street, sembrano attrezzati per sostenere nuove buiere. E, nel frattempo, cogliere le buone occasioni sui listini. Può essere questa la spiegazione di un avvio di settimana che, sull'onda delle pesanti perdite di Tokyo (-2,50 per cento) e delle notizie drammatiche in arrivo da Mosca (dove la Borsa segnerà, in chiusura, una discesa del 4,85 per cento dopo una sospensione di 45 minuti), prometteva sfacelli e che, al contrario, si è tinto di rosso con il passare delle ore. Grazie a Wall Street, soprattutto, dove il Toro, come da tradizione, si è messo a scalpitare a sorpresa. Dopo un avvio negativo, infatti, la Borsa Usa si è messa a marciare a ritmi da primato, macinando rialzi oltre i 100 punti, a mano a mano che si dipanava la storica deposizione del presidente Clinton (ha chiuso con un +1,78%, a quota 8574,85).

Chi si aspettava un'iniezione di pessimismo dalla Casa Bianca è stato presto smentito da un'ondata impressionante di guadagni sulle principali «blue chips» e, soprattutto, sui titoli high-tech, i più sacrificati nel rimbalzo della settimana scorsa. Una conferma implicita che, nei portafogli dei grandi gestori, la liquidità non manca e che la domanda, a certi prezzi, è pronta a scattare più imponente che mai.

E a Milano? Il circuito telematico della Borsa italiana, disertato dai grandi operatori, si è mosso in perfetta sintonia con le altre piazze internazionali. In mattinata, sull'onda della crisi russa, c'è stata una prevalenza delle vendite, anche se, fin dalle prime battute, si sono segnalate notevoli correnti d'acquisto sulla Fiat. Poi, a mano a mano che da Wall Street giungevano segnali di ottimismo, se non di euforia, anche Milano si è messa al passo. E così, nell'ultima ora di contrattazioni, l'indice Mibtel è tornato positivo, chiudendo con un discreto +0,73 per cento: ancora una volta Milano è stata la piazza europea che ha registrato la migliore performance tra i listini europei. Niente male, date le premesse.

Il mercato italiano continua a scommettere su alcuni temi, tra cui spicca la grande partita delle telecomunicazioni: esaurita, almeno per ora, la corsa alle Olivetti (+0,13 per cento) è la volta della Telecom (+3,25 per cento) e della Tim (+1,6) mentre, per restare nell'arena della multimedialità, italiani e stranieri continuano a scommettere sull'ingresso di Mediaset (4,1 per cento) nell'impero Kirch. La voglia di fare affari, insomma, oscura la minaccia in arrivo da Mosca, anche perché il rapporto commerciale con il gigante russo conta ormai solo per il 2 per cento del prodotto interno lordo italiano.

La crisi dell'Est dovrebbe, semmai, pesare ben di più sui conti dei colossi tedeschi, ma anche a Francoforte i guai moscoviti non hanno cancellato la voglia di fare buoni affari. E così, nonostante che l'indice abbia chiuso al ribasso (-0,75 per cento), la Deutsche Bank, pur pesantemente esposta sul fronte russo, ha chiuso con un rialzo dell'1,39, grazie ai possibili vantaggi della sua ristrutturazione e, soprattutto, dall'attesa di una grande acquisizione negli Stati Uniti. (u. b.)

MERCATI

DALL'ASIA ALLA RUSSIA

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La crisi del rublo non scuote la Borsa di Francoforte, che dopo una partenza difficile chiude in recupero rispetto a venerdì. E il Cancelliere Kohl manifesta «preoccupazioni» per gli sviluppi che la svalutazione della moneta russa potrebbe avere in Europa e in Germania, chiarisce tuttavia che questa preoccupazione significa: può esserci rimedio a tutto.

Del resto, insiste Kohl, «la crisi in Asia ha mostrato che, anche prima dell'avvio dell'Euro, l'unione monetaria ha svolto un importante ruolo stabilizzante».

Da Bonn arriva tuttavia un forte monito a Eltsin affinché il controllo sul flusso dei capitali sia «soltanto temporaneo»: «La liberalizzazione dei capitali non deve essere assolutamente messa in discussione», avverte il ministro delle Finanze Theo Waigel. «A soffrirne sarebbe soprattutto la Russia».

Il governo tedesco, che segue la crisi in stretto contatto con i partner del G7 e con il Fondo monetario internazionale, si aspetta inoltre «concrete spiegazioni sulla moratoria dei pagamenti proclamata unilateralmente», aggiunge il ministro, invitando governo e parlamento russi a «dar seguito alle riforme indispensabili per risanare le finanze pubbliche», richiamando tutti i Paesi a manifestare «una particolare responsabilità nelle scelte di politica economica», di fronte al cumulo della crisi russa e di quella asiatica. In questa situazione è naturalmente molto importante rafforzare le istituzioni internazionali», conclude Waigel con un implicito appello al governo di Washington.

Al di là della diplomazia cautelata di Helmut Kohl, dunque, le parole di Waigel confermano la forte preoccupazione provocata dalla moratoria decisa da Mosca nel pagamento dei debiti contrattati con i Paesi occidentali: «Per noi è molto importante che Mosca faccia di tutto per garan-



tire la propria credibilità di creditore», sottolinea il ministro. Bonn, da questo punto di vista, è particolarmente esposta: il governo per oltre 74 mila miliardi di lire, le banche per oltre 56 mila miliardi. A Bonn non si nasconde del resto lo scetticismo

Bonn teme il «contagio»

Waigel: Eltsin onori i patti con l'Fmi

sul valore delle misure prese ieri dal Cremlino: «La svalutazione del rublo potrà forse avere un valore interno, ma resterà problematica dal punto di vista delle relazioni internazionali», sostiene il ministro dell'Economia Guenter Rexrodt. «La svalutazione complica infatti la situazione economica del Paese nei confronti dell'estero, dal momento che il debito con l'estero va pagato in valuta straniera». Anche per questo, secondo Rexrodt, «l'effetto generale delle decisioni di Mosca non può ancora essere valutato fino in fondo».

Preoccupazione anche fra gli analisti. «La crisi in Russia può dilagare nei Paesi vicini e coin-

volgere altre monete», teme il presidente dell'Istituto per l'economia internazionale (IWI) di Berlino, Peter Hoffmann, secondo il quale la decisione di «aprire il corridoio del rublo» porterà quanto prima a una vera e propria svalutazione: «Un rublo più debole sarebbe veleno per la moneta ucraina, ma anche sullo yuan cinese, già sotto assedio, potrebbe aumentare enormemente la pressione». Con quali conseguenze per l'economia tedesca? Secondo Rexrodt, la crisi non lascerà tracce importanti, e la crescita del pil non ne risentirà. Anche secondo il professor Juergen Konrad della «Deutsche Bank Research» gli effetti diretti

saranno scarsi: «A risentirne potrebbe essere chi produce ed esporta sul mercato russo beni di consumo, dagli alimentari ai televisori. Non chi esporta grandi macchinari, che non sono prodotti in loco e continueranno ad essere importati». Ma restano motivi di allarme: «Con la Russia è finito in ginocchio un altro Paese considerato finora un mercato in forte crescita», sottolinea il capo economista della «Landesbank WestLB», Ulrich Hombrecht. «E la concomitanza con la crisi in Asia aumenta i rischi, in una economia globale già molto labile».

Emanuele Novazio

A fianco
il ministro
delle Finanze
della Germania
Theo Waigel
e nella
foto sopra
dei russi
in coda
allo sportello
di un cambio
di valuta

Meno export dall'Italia

Casoni: ma la mia vodka non teme crisi

MILANO. «Pentito? Deluso, piuttosto. Sapevo che la situazione era difficile. Ma io, come tanti altri, confidavamo che il governo fosse in grado di mettere sotto controllo l'economia. Eltsin era stato molto convincente a gennaio quando, a Roma, si era incontrato con gli imprenditori. E invece non è andata così...». Mario Casoni da Finale Emilia, imprenditore nel ramo alcolici, presidente dei piccoli industriali, è uno dei coraggiosi che hanno scommesso sulla Russia post-sovietica. Da pochi mesi, dopo un lungo rodaggio, e con poche complicazioni, è a pieno regime un suo impianto in Siberia, a metà strada tra Vladivostok e Novosibirsk. Qui, oltre ai liquori italiani, dalla fabbrica «Emilia» escono 4 milioni di bottiglie di vodka per il mercato locale.

E adesso? «Diciamo la verità. Nel mio settore non esistono rischi di calo della domanda...». Produce la vodka, era una scelta obbligata dopo che Mosca aveva imposto dazi altissimi sull'import. Perché in Siberia? Il

potere d'acquisto è più alto che nella Russia europea, c'è meno pressione della mafia.

Che conseguenze avrà per l'industria italiana questo nuovo scivolone?

«La Russia, per ora, è più una terra delle promesse che non una realtà commerciale. Però, l'Italia resta il secondo esportatore in assoluto su quel mercato. Ed è evidente che, dopo la caduta del rublo, la domanda si restringerà, soprattutto nel tessile-abbigliamento o nelle calzature. I consumatori dovranno pagare le merci il 30-40% in più, dopo la svalutazione».

Era prevedibile una terapia d'urto del genere?

«Purtroppo sì. Soros è stato, stavolta, un facile profeta. L'epilogo era scontato, date le premesse: quando la gente non paga le imposte, lo Stato non può finanziarsi che stampando moneta o accendendo nuovi debiti. Alla fine, la svalutazione diventa inevitabile».

Ma è la terapia giusta?

«Temo di no. La svalutazione può avere dappertutto una funzione di

stimolo per l'economia. Ma non in Russia, dove l'apparato industriale non è in grado di raccogliere questi stimoli. Purtroppo resta un Paese di speculatori, non di produttori».

La crisi, insomma, non nasce dai maledetti del Far East ma ha ragioni indigene...

«E' vero. Certo, la tempesta dell'Estremo Oriente ha contribuito al collasso della Russia. E' ovvio, del resto, che in momenti di maggior difficoltà a pagare le conseguenze per primo è il soggetto più debole, quello che gode del minor credito finanziario o imprenditoriale. Ma qui la crisi è ben più grave del Far East, dell'Indonesia o della Thailandia o della Corea».

Perché tanto pessimismo?

«Perché nel Far East si pagherà un prezzo, anche salato, ma alla fine l'apparato industriale asiatico ripartirà».

In Russia invece...

«In Russia, invece, quel che manca è una mentalità favorevole all'industria. C'è una burocrazia elefantica, ci sono enormi problemi ad assicurare l'approvvigionamento



delle materie prime per far marciare gli impianti».

La malattia, insomma, durerà a lungo. Un altro mercato che si chiude, dopo quelli asiatici...

«E' fin troppo facile rispondere di sì. Per nostra fortuna, i dati in arrivo dall'Unione europea restano confortanti. Possiamo puntare su quest'area e sperare che riparta la domanda interna. Ma ci vorrebbe più fiducia. In America si calcola che una discesa della Borsa del 10% si rifletta in una contrazione della domanda pari a un punto del pil. Temo che qualcosa del genere stia capitando anche da noi...».

Ugo Bertone

Mario Casoni
presidente
della
Piccola
industria
produce
vodka
in Siberia

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Abu Nidal», il terrorista palestinese più ricercato negli anni 80, sarebbe stato arrestato a luglio al confine fra Libia ed Egitto, secondo quanto hanno rivelato ieri fonti palestinesi al Cairo.

Secondo questa notizia - che non ha avuto finora conferma né in Egitto né in Israele - Sabri el-Banna (questo il vero nome del leader di «Fatah-Comando Rivoluzionario») era, al momento dell'arresto, in possesso di un passaporto falso marocchino. La sua destinazione, hanno aggiunto le fonti, non era nota. Per anni Abu Nidal ha firmato svariate stragi in Medio Oriente, in Europa, in Sud America e in Asia, appoggiandosi di volta in volta ai servizi segreti dell'Iraq, dell'Arabia Saudita, della Siria, della Libia e dell'Iran. Il bilancio complessivo delle sue carriere è di 300 morti e di centinaia di feriti. Mili politicamente il «Fatah-Comando Rivoluzionario» si è presto eclissato. «In tutto il mondo avrà al massimo 400 sostenitori e qualche decina di fedayn - ha affermato ieri un esperto israeliano - Nelle zone autonome palestinesi, poi, non ha appoggi».

Negli archivi israeliani l'ultima operazione armata attribuita ad Abu Nidal risale al 29 gennaio 1994 quando alcuni uomini armati aggredirono un diplomatico giordiano alla periferia di Beirut e lo uccisero. Da allora si presume che il terrorista - ormai sessantenne - abbia trascorso lunghi soggiorni in Libia dove i guerriglieri palestinesi possono addestrarsi in alcune basi messe a disposizione per loro da Muhammad Gheddafi.

Negli ultimi anni Abu Nidal è stato più volte dato per gravemente ammalato, o addirittura morto di un tumore. «E' un maestro nel

Al confine libico con un falso passaporto marocchino, ma molti sospettano sia un trucco

«Arrestata la primula rossa del terrore»

Voci in Egitto su Abu Nidal

travestirsi e nel sotterfugio» ha scritto di lui con una punta di ammirazione il giornalista britannico Patrick Seale, che ha avuto occasione di incontrarlo più volte. «Non si fida di nessuno, è un solitario, uno che vive in una tana, nascosto al pubblico». Ieri le autorità egiziane non hanno voluto commentare in alcun modo le informazioni palestinesi relative al suo arresto.

Sabri el-Banna è nato nel maggio 1937 a Jaffa (Tel Aviv), dodicesimo figlio di un «patriarca» palestinese (Khalil el-Banna) proprietario di vasti agrumi e grande esportatore di agrumi in Gran Bretagna. La sua nascita diede scandalo a Jaffa perché avvenne dopo che il padre - ormai anziano - aveva perso la testa per una governante siriana allora sedicente: sua madre, appunto. Ma la grande crisi della sua vita avvenne nel 1948 con la caduta di Jaffa nelle mani degli israeliani e la confisca dei beni del padre: Sabri divenne allora un profugo ansioso di rinviare, inquieto protagonista di manifestazioni nasseriste a Gaza, a Nablus, poi in Giordania, infine in Iraq.

Il suo grande scontro con Yasser Arafat risale al 1974 quando - dopo aver costituito il «Fatah-Comando Rivoluzionario» - tentò di uccidere un dirigente di Al-Fatah, Abu Mazen. In reazione Abu Nidal fu condannato a morte in contumacia da Arafat. Le prime vittime di Abu Nidal sono tutte palestinesi: Said Hammami (ucciso nel 1978), Abu David (ferito nel 1981), Issam Sartawi (abbattuto nel 1983, dopo che aveva incontrato pacifisti israeliani).

Ma gli episodi più spettacolari di Abu Nidal sono gli attacchi a Roma e a Vienna (dicembre 1985) agli uffici dell'El Al, la compagnia di bandiera israeliana, che furono caratterizzati da una crudeltà sanguina-

ria e totalmente gratuita. I suoi sicari - afferma Seale - erano drogati e avevano avuto ordine di lanciare bombe a mano nella folla. Nei piloti della El Al credevano di riconoscere i piloti degli aerei da combattimento israeliani che avevano bombardato le loro famiglie a Beirut. Fra i palestinesi quegli attacchi terroristici radicarono il sospetto che Abu Nidal fosse un provocatore manovrato in qualche modo dal Mossad e che il loro vero scopo fosse di ostacolare un avvicinamento fra Italia e Austria, da un lato, e l'Olp dall'altro.

Aldo Baquis



Il terrorista Abu Nidal e l'attentato del dicembre del 1985 all'aeroporto di Fiumicino



Il senatore
Alfonso D'Amato
ha condotto
le trattative
con la compagnia
di assicurazione
italiana

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E adesso tocca alle compagnie di assicurazione, si disse dopo l'accordo della settimana scorsa fra le associazioni ebraiche e le due banche svizzere in cui le vittime dell'Olocausto avevano depositato i loro averi. Ebbene, la prima di queste compagnie è la Generali, che prima della guerra vendette centinaia di migliaia di assicurazioni sulla vita nell'Europa dell'Est. Quelle polizze non sono state operate per decenni, ma ora si è arrivati vicini a un accordo la cui cifra non è ancora chiara. L'ultima offerta fatta dalla Generali, secondo le informazioni raccolte dal «New York Times», è stata di 65 milioni di dollari, circa

La trattativa a New York, le assicurazioni offrirebbero 115 miliardi ma la cifra potrebbe salire

Le Generali pagano il debito con gli ebrei

Saranno risarcite le polizze-vita delle vittime dell'Olocausto

115 miliardi di lire, ma il senatore americano Alfonso D'Amato, l'uomo che ha guidato l'azione contro le banche svizzere, sta «dovendo» per ottenere una somma più alta. I negoziati finali erano in corso ieri in un luogo segreto di Manhattan. La previsione era che in serata l'accordo sarebbe stato raggiunto ma le due parti avevano comunque concordato che l'annuncio ufficiale sarebbe stato dato non prima di domani, mercoledì, per evitare (sembra uno scherzo ma è stato detto proprio da quelli impegnati nella trattativa) di «spassare inosservato» a causa della deposizione di Bill Clinton sulla faccenda Monica Lewinsky, che sta monopolizzando i media di tutto il mondo.

L'accordo, quale che sia la cifra finale, dovrebbe coprire un terzo delle polizze di assicurazione stipulate a suo tempo da ebrei dell'Europa dell'Est. L'iniziale risposta della

Generali e delle altre compagnie alle richieste dei loro discendenti era stata simile a quella delle banche svizzere: non c'è una documentazione sufficiente. Ma nel gennaio scorso si venne a sapere che le cose non stavano così. Nei suoi magazzini di Trieste la compagnia aveva una documentazione quasi completa di tutte le 384.000 polizze vendute nell'Europa dell'Est prima della guerra e la maggior parte di quei nomi, trasferiti in un CD-ROM, corrispondeva «a quelli contenuti nelle liste delle persone uccise dai nazisti compilate in Israele grazie ai dati trovati negli archivi del Terzo Reich. A questo proposito, è giunta ieri da Israele la richiesta di rendere pubblici gli elenchi».

Così, «la voglia della Generali di fare un accordo è aumentata», dice con una certa ironia il «New York Times», e ora si è arrivati alla conclusione. Da quanto si sa l'accordo

non riguarderà soltanto il pagamento delle polizze. La Generali si starebbe impegnando anche a mettere a disposizione le proprie informazioni su quella che allora era la sua maggiore concorrente nell'Europa dell'Est, e che ancora oggi è una delle più potenti compagnie di assicurazione del mondo: la tedesca Allianz AG.

Con quelle informazioni in mano, i discendenti delle vittime avranno modo di documentare le loro rivendicazioni e di ottenere anche dalla Allianz AG e da altre compagnie ciò che è stato loro negato per 50 anni: il pagamento delle polizze sottoscritte dai loro cari che poi sono finiti nei lager. La Generali, dice D'Amato, «è stata la prima a rompere il codice del silenzio e il muro del rifiuto che hanno funzionato in tutti questi anni».

Franco Pantarelli

DALLA PRIMA PAGINA

A TUTTI
I COSTI

infine, dimenticata l'importanza del mercato russo per le imprese italiane, la cui presenza, di alto profilo, sarebbe compromessa da un collasso di questo Paese.

Sarebbe una iattura generale alla presidenza Eltsin, relativamente aperta alla collaborazione internazionale sul piano politico e riformista in economia, facesse seguito una chiusura di tipo nazionalistico, dominata dal risentimento verso un Occidente che non ha aiutato a sufficienza questo grande Paese a uscire dalle sue difficoltà. Per questi motivi, una soluzione soddisfacente della crisi russa va perseguita, se necessario, al di là di quelle che sono le regole strette dell'ortodossia monetaria; per questo, gli esperti del Fondo Monetario debbono essere affiancati, nei loro viaggi a Mosca, dagli esperti economici dei maggiori governi occidentali.

L'Occidente deve essere pronto ad accettare esplicitamente che il problema del risanamento economico della Russia non può che rivelarsi a un tempo prioritario e di lungo periodo; e quindi a estendere alla Russia amplissime facilitazioni in cambio della continuazione di una generale (e neppure troppo concitata) politica di riforme, eventualmente controllabili a livello internazionale.

Tutto ciò non può che implicare nuove, ampie concessioni di credito, con un aumento non trascurabile della liquidità internazionale e con qualche rischio di inflazione. I rischi di inflazione sono però di gran lunga preferibili - per la loro complessiva esiguità e per la loro relativa controllabilità - a quelli di una destabilizzazione mondiale.

Purtroppo la crisi del rublo ha luogo parallelamente alle difficoltà politico-istituzionali del presidente Clinton, da sempre convinto sostenitore della necessità di aiutare Mosca; ed entrambi questi fattori negativi si sono tradotti nell'immediato blocco, per eccesso di ribasso, delle contrattazioni alla Borsa di New York. Tutto ciò deve suonare come ammonimento sulla fragilità delle basi sulle quali poggiano le speranze mondiali di sviluppo e sulla necessità di un'azione incisiva per non lasciarle naufragare in questo agosto difficile e tempestoso.

Mario Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

LA FORZA
DEL RE

native. Una bizzarra inchiesta, che mi il diritto né la logica possono spiegare in modo convincente, partita per scoprire crimini del Presidente (corruzione prima, molestie sessuali poi) è approdata a svelare le (peraltro già note) debolezze dell'uomo. Di fronte ad accuse che gli apparivano (ed erano) improprie, Clinton ha reagito in modo altrettanto improprio, lo stesso a cui ha conformato la propria condotta da sempre: negando, riprendendosi dietro i cavilli linguistici, chiamando in soccorso la moglie, puntando sulla simpatia che sa suscitare. E, ciò che più lo aiuta, non sentendosi colpevole.

Perché questa è la caratteristica saliente dell'uomo: un personaggio dalla coscienza mobile, capace di perdonarsi tutto prima che lo facciano gli altri e, forte dell'auto-assoluzione, presentarsi al loro giudizio sinceramente convinto della propria innocenza, al punto da sentirsi vittima di un'ingiustizia. L'uomo ha fatto della propria duplicità una dote e non stupisce che abbia regalato a Monica Lewinsky (e non solo a lei) «Foglie d'erba» del poeta Walt Whitman, dove è presumibile abbia sottolineato il verso «Mi contraddico? Benissimo, mi contraddico (io sono grande e in me abitano moltitudini)».

Da ieri, per la prima volta, Clinton ha dovuto ridurre le sue moltitudini a un solo esemplare. Ha dovuto cancellare una bugia con la spugna della verità e si è restituito, lui stesso, vero al suo popolo. Per mesi, da quando con il dito ammonitore l'aveva guardata negando l'evidenza, l'America aveva pensato, come una moglie tradita, di aver ascoltato una bugia, ma di poter continuare a vivere con il proprio Presidente. Ora che la menzogna è svelata e l'ipocrisia dissolta, deve decidere se può accettare ancora quest'uomo. Alla fine, sarà una questione politica e di consenso. Giacché, legalmente, il fatto che Monica Lewinsky abbia negato di essere stata indotta a mentire, cancella l'ipotesi di reato più grave, l'ostacolo alla giustizia, che avrebbe portato all'impeachment. Resta una questione tra Clinton e la sua gente, che

da oggi gli dirà, con i sondaggi, se ha saputo essere una moglie comprensiva quanto Hillary. Paradossalmente, l'eventualità più utile per riconsegnarlo alla storia con la perdita grandezza sarebbe un'ondata di disprezzo popolare che portasse alle dimissioni e una successiva (non improbabile) crisi socio-economica che lo facesse rimpiangere, consegnandogli l'aureola del martire e il perenne status di fautore della prosperità smarrita. Ma proprio l'idea di rischiare il proprio benessere dovrebbe indurre l'America a comportarsi diversamente, accettando l'uomo pur di tenersi il Presidente. Con un ultimo, faticoso e goffo, giro di valzer, Bill Clinton ha probabilmente salvato la poltrona e si è dannato l'anima, non perché abbia «fatto sesso con quella donna, la signorina Lewinsky», o abbia mentito, ma perché non ha saputo tenere i propri vizi al riparo delle proprie virtù, che è, in definitiva, quel che designa (o contrabbanda) i Grandi Uomini.

Gabriele Romagnoli

E' mancata

Martino Fazio

Lo annunciano con dolore la moglie Anna Maria, i figli **Marilena** e **Alfonso** con **Rita** e **Alessandra**. Funerali martedì 18 agosto ore 9,30, parrocchia Santa Maria, via Tolosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancata

Giacomo Paganì

Lo annunciano la moglie Ida Sabena, figli **Gianni**, **Roberto**, **Mario** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 18 agosto ore 9,30, parrocchia San Bernardo, Fossano.

E' cristianamente mancata

Emilia Striglia

Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Crocetta.

Già ha lasciato

Maria Cristina Sciaccaro

Con profonda tristezza l'annuncio: la figlia **Marilena** con **Ello** e **Chitra**, il figlio **Giampiero** e parenti tutti. Funerali in San Giovanni Canevise mercoledì 18 agosto ore 10, San Giovanni Canevise, 17 agosto 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agostino Cicogna

Con dolore lo annunciano: la cognata **Amalia** ved. **Cicogna**, la nipotina **Rosanna** con il marito **Riccardo** e il figlio **Daniela**. Funerali in Orbasano, martedì 18 agosto ore 15,30 chiesa parrocchiale.

Il fratello amico **Vittorio Cordero**.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della **Con.I.T. S.p.A.** - Concessione Riscossione Tributi, partecipano con grande cordoglio al dolore dell'Amministrazione Delegata dott. **Giovanni Morzenti** e della sua famiglia per la scomparsa della madre, signora

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Il Capo Servizio Operativo ed il Personale tutto della **Con.I.T. S.p.A.** - Concessione Riscossione Tributi, partecipano con profonda commovente il grave lutto che ha colpito l'Amministrazione Delegata dott. **Giovanni Morzenti** e la sua famiglia per la scomparsa della madre, signora

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

La Fondazione Crt - Cassa di Risparmio di Torino - partecipa al lutto dell'Amministrazione Delegata dott. **Giovanni Morzenti** per la scomparsa della madre, signora

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.A. partecipano al lutto del dott. **Giovanni Morzenti**, Amministratore Delegato della Con.I.T. S.p.A., per la scomparsa della madre, signora

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Il Comitato F.I.S.I. - A.O.C. partecipa al dolore del suo Presidente dott. **Giovanni Morzenti** per la scomparsa della madre

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

Teresa Arrigoni Morzenti
— Torino, 17 agosto 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Cerutti
in **Viola**
anni 76

L'annuncio: il marito **Severino**, la figlia **Marilena**, i nipoti **Valter**, **Il nipote Alberto** e parenti tutti. Funerali in Vigliani mercoledì 18 agosto ore 14,15 nella chiesa parrocchiale.

Giacomo Furbato e famiglia partecipano al dolore.

Anna D'Achille
ved. **Capella**

Lo annunciano: la cognata ed i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 18 agosto alle ore 16,30 nella Cattedrale di Acqui Terme (AL).

Acqui Terme, 17 agosto 1998.

E' tornata a Dio

Margherita Piovano
(tota Rita)

La piangono affettuosamente sorella, cognati, nipoti, pronipoti. Funerali in Torino mercoledì 18 agosto alle ore 11,45 parrocchia San Giacomo Apostolo.

Cineto, 18 agosto 1998.

E' mancata

Domenico Rinone
anziano Riv

Con dolore **Aldo**, **Rita**, **Andrea**, sorella **Mariacela** e parenti tutti. Funerali in Rivale mercoledì 18 agosto ore 10 in parrocchia.

Rivale, 18 agosto 1998.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

Ghianna, **Cristiana** e **Guglielmo** sono vicini ad Aldo.

A la MAMMA che ha voluto e saputo, da grande donna, crescere un figlio che ti ringrazia per essere esistito. E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Polretti
ved. **Francia**

Ne danno il triste annuncio il figlio **Pierluigi** con **Florella** e la nipote **Stefania**. Per oratio funerali telefonare al 53.17.34.

Torino, 17 agosto 1998.

Troppo presto si ha lasciato

Riccardo Varrone
anni 61

Ne danno l'annuncio la moglie **Anna Rita**, la figlia **Giuliana** con **Gennaro** e la piccola **Alessandra**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 18 agosto ore 9,30 Cappella interna ospedale Giovanni Bosco. La salma verrà tumulata nella cappella di famiglia cimitero di Santena. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 18 agosto 1998.

Ciao PADRINO, Gabriele.

Enrica e Irma piangono il loro caro **AMINO**.

Ci ha lasciato l'anima generosa di

Michele Giordano
ex vigile urbano

anni 69

Lo annuncia la famiglia che lo ricorda sempre.

Torino, 18 agosto 1998.

Il 14 agosto in Buenos Aires è mancato

Antonio Cravero
anni 76

Lo annunciano i fratelli **Maria Teresa**, **Giovanna** e **Luciano**, cognati, nipoti e parenti tutti.

Torino, 18 agosto 1998.

Il Gruppo Dirigenti della Società Italiana per il gas per azioni partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita della madre, signora

rag. Francesco Boano
— Torino, 17 agosto 1998.

Colleghi e Personale tutte della Medica Nucleare Ospedaliera - Molinetta con vicini a Massimo per la perdita della madre, signora

Giovannina Fontana
Baccaga

— Torino, 17 agosto 1998.

E' mancata

Maddalena Cagliero
ved. **Gandiglio**

Lo annunciano: i figli **Margherita** e **Giansepe** con le rispettive famiglie, cugini. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto medicina dell'ospedale di Moncalieri. Funerali parrocchia di Caviglioglio, mercoledì 18 agosto ore 10.

Moncalieri, 17 agosto 1998.

Dario Traves
si ha lasciato. Ne danno annuncio **Miranda** e **Silvia** con **Maurizio**, **Rossella** e **Alice**.

Torino, 18 agosto 1998.

E' mancata l'ing. **David Levi**

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio a quanti lo conobbero e gli vollero bene la moglie **Pina Fabuselli**, la cognata **Lidia Levi Davelli**, i nipoti **Claudio** e **Nanni Levi** con le rispettive famiglie. Il presente annuncio come partecipazione e ringraziamento.

Torino, 18 agosto 1998.

Nella, **Carla**, **Emma**, **Costanza**, **Riccardo** con la loro famiglia ricordano con affetto **DINO**.

Rudy, **Sandra** e famiglia partecipano con profondo dolore.

Pia, **Piero**, **Bosco**, piangono **DINO** grande inimitabile amico.

E' serenamente mancato

Sebastiano Bosco
(Cianin)

Lo annunciano figli, nuora, genero e nipoti. Un saluto a **MORNO** BES dal piccolo **Silvano**. Funerali mercoledì 18 agosto ore 8,15 partendo dall'ospedale G. Bosco.

Torino, 18 agosto 1998.

Serenamente è mancato il

CAVALIERE
Renzo Calvo

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. I funerali avverranno in San Candido Martinese giovedì 18 agosto ore 10,30.

Leano, 18 agosto 1998.

Improvvisamente è mancata la nostra mamma

Angela Leone
ved. **Paciolla**

Con immenso dolore lo annunciano i figli **Nicola**,

Sarebbero estremisti cattolici. La sorella di Bobby Sands: «La Vera Ira non c'entra»

Cinque arresti per la strage di Omagh

Dublino: conosciamo gli assassini

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Cinque uomini sono stati arrestati ieri in Ulster in connessione con la bomba di Omagh. La polizia, a pistole spianate, li ha stanati in alcune case di Six Mile Cross e Mountjoy, alla periferia della cittadina commerciale sventrata sabato da una bomba repubblicana. I sospettati sono stati subito portati al centro interrogatorio di Castlereagh. Uno di loro sarebbe un parente di un membro prominente del gruppo «32 Counties Sovereignty Committee», il gruppo politico di estremisti ostili al cessate il fuoco che è considerato il vivaio della «Real IRA», l'organizzazione accusata di aver provocato l'eccidio. Il ministro per il Nord Irlanda, Mo Mowlam, ieri sera ha definito così i terroristi: «Queste non sono persone, sono animali».

Il capo della polizia dell'Ulster, Ronnie Flanagan, ha rivelato che l'automobile usata per trasportare i 250 chili di esplosivo era stata rubata giovedì scorso nella Repubblica. La Vauxhall Cavalier color bordeaux usata nell'attentato era sparita da Carrickmacross, un paesino prossimo al confine, e quindi guidata oltre frontiera con una falsa targa dell'Ulster. La rapidità degli arresti è stata accolta con sollievo in tutta la provincia, ma subito il batticuore è tornato proprio negli edifici governativi di Stormont, uno dei quali è stato evacuato quando si è diffusa la voce che una quantità di esplosivo era stata piazzata su uno sterrato vicino al parcheggio principale. Ma era un falso allarme.

La ricerca dei colpevoli prosegue mentre persino il primo ministro irlandese Bertie Ahern ha detto di non avere alcun dubbio concreto che «la colpa sia di membri del sedicente 32 County Sovereignty, la Real IRA o qualunque altra cosa gli piaccia chiamarsi». Ma il movimento, di cui fa parte Bernadette Sands, la sorella del terrorista Bobby che si lasciò morire di fame in carcere nel 1981, nega ogni legame: «L'uccisione di innocenti non può essere giustificata in nessuna circostanza. Respingiamo categoricamente il suggerimento che il nostro movimento sia in qualche modo responsabile».

La Sands vive con Michael McKevitt, che la stampa inglese indica come il sospetto leader della Real IRA. Insieme hanno tre figli, una graziosa villetta nella cittadina costiera di Blackrock (vicino a Dundalk, nella Repubblica), e una copisteria. In maggio McKevitt fu fotografato con un berretto da baseball calato sugli occhi al funerale di Ronan MacLochlainn, ucciso dalla polizia vicino a Dublino durante la prima rapina a scopo di finanziamento organizzata dalla Real IRA.

Nessun mandato di cattura è stato emesso, mentre la polizia sembra concentrarsi tutta sulla raccolta delle informazioni. Mitchell



La vettura usata per l'attentato era stata rubata venerdì in un villaggio poco oltre il confine

Il leader del Sinn Fein, McGuinness «Sarà nostro compito fermare questa gente»

Il vicepremier spagnolo Alvarez Casco coi parenti delle vittime

McLaughlin, il presidente del Sinn Fein, sostiene che entrambe le polizie, quella dell'Ulster e quella irlandese, sanno chi sono i responsabili. E' emerso intanto che c'è stata una seconda telefonata a una televisione di Belfast, tre minuti dopo la prima che annunciava la bomba. In entrambi i casi l'attentatore ha fornito un codice usato in prece-

denza da gruppi dissidenti repubblicani.

Ieri mattina a Belfast c'è stato un vertice tra Flanagan e il suo omologo irlandese, il capo della polizia Pat Byrne. Entrambi sono andati a riferire a Mo Mowlam, ministro per il Nord Irlanda, qual è secondo loro la linea migliore da seguire. La Mowlam è emersa ieri sera dalla

riunione per dire che la triplice offensiva per «togliere i terroristi dalle strade» è: primo, rafforzare le operazioni di sicurezza nelle aree di confine; secondo, «facilitare la condanna di membri di gruppi fuorilegge»; terzo, aggiungere «dimensioni legali» alla caccia, sulle quali la decisione spetta al primo ministro.

Blair, che ha fatto una visita privata al Royal Victoria Hospital di Belfast, ha detto sconvolto che questa esperienza resterà con lui per il resto della sua vita. Ha anche detto che farà di tutto per «schacciare» gli «psicopatici» che hanno perpetrato il disastro. Intanto i medici degli 108 feriti ancora in ospedale temono che il conto dei morti, che finora sono 28, possa salire; almeno 8 ricoverati sono gravissimi. E intanto prosegue il dolorosissimo stillicidio delle storie di chi ha perduto la vita nell'infernale esplosione. Samantha McFarland e Lorraine Wilson, 17 e 15 anni, migliori amiche: lavoravano in un negozio di beneficenza devastato dalla bomba. James Barker, 12 anni, il bambino che accompagnava gli studenti spagnoli: la foto che lo mostrava livido su una barella ha fatto il giro del mondo. Mary Grimes, 65 anni, sua figlia Avril, 30 anni, incinta di due gemelli, e la sua figliolina Maura, di 20 mesi: tre generazioni spazzate via in un istante.

Martin McGuinness, il vice di Gerry Adams, ha promesso aiuto per impedire ai rinnegati repubblicani di compiere nuove stragi. Ma ha evitato di specificare se questo comporterà il passaggio di informazioni cruciali sugli assassini: «Consideriamo nostro compito quello di fermare le attività di questa gente. E' il lavoro più importante che attende tutti noi».

Maria Chiara Bonazzi

ENTRAMBI VITTIME DI ATTENTATI



Prima il padre, adesso il figlio

MADRID. Il 9 giugno del 1992 Manuel Blasco fu vittima di un attentato dell'Eta: un'autobomba esplose proprio mentre passava in auto nei pressi di un supermercato di Madrid e lui fu investito da una pioggia di schegge. Ieri, Manuel Blasco è partito da Madrid con un «aereo militare spagnolo per andare a riprendersi il corpo del figlio Fernando (nella foto), 12 anni, morto nell'attentato di Omagh, e per riportare in patria un'altra sua figlia, Lucrecia, di 14 anni, ferita al volto e all'orecchio. (Agi)

CONGO

Un giovane ribelle congolese si riposa durante una esercitazione nella città di Matadi



KINSHASA. Mentre i ribelli annunciano la caduta di nuove città e continuano la affannosa partenza di diplomatici e stranieri alcune zone della capitale della Repubblica democratica del Congo sono nuovamente prive di elettricità da ieri pomeriggio. Le cause del blackout non sono state spiegate. Giovedì scorso Kinshasa era rimasta senza corrente per quasi 24 ore, dopo che i ribelli avevano conquistato l'importante centrale idroelettrica di Inga. Rientrato domenica sera a Kinshasa, Laurent Kabila si è trattenuto solo per poche ore ed è ripartito per Lubumbashi, una città d'origine e roccaforte nel Sud del Congo, dopo un bellicoso discorso alla radio e una seduta di emergenza dal governo. «Il presidente è tornato a Lubumbashi, ma ha detto che in nottata farà ritorno a Kinshasa», ha affermato un funzionario governativo, senza spiegare le ragioni dell'improvvisa partenza.

A Kinshasa il clima è di grande confusione. Fonti diplomatiche affermano che i ribelli banyamulenge sono a soli 150 chilometri dalla capitale, a Mbanza-Ngungu. A Kinshasa, un sobborgo meridionale di

Kinshasa, sono state udite ripetute raffiche di armi automatiche. Secondo testimoni, soldati fedeli a Kabila stanno dando la caccia in quella zona a militari tutsi ruandesi. Si tratterebbe di unità delle forze armate di Kigali, ex alleate di Kabila, di stanza nella capitale e passate nella clandestinità dopo l'inizio della rivolta dei banyamulenge.

Kabila se ne va dopo aver lanciato un appello alla radio: armatevi per lo scontro finale

A Kinshasa i giorni della paura

La capitale rimane al buio, i ribelli si avvicinano

PER IL KOSOVO

In Albania esercitazioni della Nato

TIRANA. Quattordici Paesi membri della Nato e della Partnership per la Pace prendono parte alle esercitazioni militari iniziate ieri in Albania: le manovre, Cooperative Assembly '98, destinate a rafforzare la stabilità dei Balcani sudorientali, contano su 1700 soldati di Albania, Belgio, Canada, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lituania, Paesi Bassi, Russia, Spagna, Turchia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Altri dieci Paesi europei partecipano con osservatori. «Le manovre non si rivolgono ad una parte specifica o ad un elemento preciso, a Belgrado o in Kosovo», ha detto l'ammiraglio Usa T. Joseph Lopez, comandante in capo delle Forze

Alleate del Sud Europa. «L'obiettivo è dimostrare che la Nato è pronta ad intervenire in Kosovo se gli scontri dovessero proseguire». Il ministro della Difesa di Tirana, Luan Hajdaraga, ha sottolineato che l'Albania si opporrà alla politica della pulizia etnica seguita «dal regime autoritario di Belgrado». Le esercitazioni si svolgeranno nell'Albania centrale. Intanto, il ministro della Difesa tedesco Volker Ruehe auspica un intervento della Nato, malgrado le obiezioni di Mosca. Alla tv tedesca, Ruehe ha detto che se la diplomazia è impotente, «giustificata la forza: nel Kosovo un'ulteriore attesa sarebbe «immorale».

[Adnkronos]

to Lubutu, nell'Est del Congo, a 210 chilometri da Kisangani. I militari fedeli a Kabila nelle ultime ore hanno cinto Kinshasa di posti di blocco e hanno chiuso tutte le strade di collegamento con la provincia del Basso Congo. Nel sobborgo di Ngaba, a Sud della capitale, i soldati governativi hanno imposto di fatto il coprifuoco.

Continua intanto l'esodo degli occidentali. Già a centinaia hanno lasciato il Paese, e a Brazzaville, sull'altra sponda del fiume Congo, il governo di Londra ha inviato un reparto di 50 uomini delle unità d'élite della Marina che dovranno incaricarsi di proteggere l'eventuale evacuazione dei cittadini britannici, ma ancora decisa. A Brazzaville si trovavano già reparti dell'esercito francese, che hanno assicurato appoggio al rientro in patria di centinaia di francesi, italiani, belgi e altri europei. Dopo i familiari, la scorsa notte Kinshasa anche i diplomatici neri. Lo ha deciso ieri il presidente Boris Eltsin visto «l'aggravarsi della situazione nel Paese africano e il pericolo che essa rappresenti per la vita dei cittadini russi».

LONDRA

Un gruppo di anarchici sfilerà con una ghigliottina, scritturata una spogliarellista che assomiglia a Diana

Prima marcia giacobina su Buckingham Palace

A ottobre corteo antimonarchico, lo slogan: Carlo non deve essere re

LONDRA. Gli antimonarchici del Regno Unito hanno deciso di passare dalle parole all'azione organizzando per ottobre un corteo su Buckingham Palace, di chiara impronta repubblicana: si prevede che alla «marcia della ghigliottina» parteciperanno oltre 2 mila persone.

Sarà la prima vera manifestazione di piazza antimonarchica dopo le sommosse del 1887 innescate dalle proteste per i costi del giubileo della regina Vittoria, annunciava ieri il quotidiano britannico «Guardian» anticipando la protesta. La marcia organizzata per il 31 ottobre dal Movimento contro la monarchia (Mam), un gruppo formato da elementi radicali del fronte anarchico-ecologista Reclaim the Streets (Riprendiamoci le strade), sfilerà dietro un camion su cui verrà allestita una ghigliottina e campeggeranno cartelli come «Carlo non deve essere re».

Come massimo sfregio, per intrattenere i dimostranti ci sarà anche una spogliarellista somigliante alla principessa Diana che si esibirà nei suoi numeri migliori senza timidezza alcuna», ha rilevato Andy Myson, uno degli organizzatori.

La marcia, stando a Paul Marsh, un altro organizzatore, s'impone perché all'interno delle forze politiche parlamentari non esistono più elementi repubblicani. «Persino la vaga voce repubblicana che si è sempre udita finora nel Partito laborista sembra essersi spenta» sotto il nuovo corso del premier Tony Blair, ha affermato Marsh. Il messaggio è in primo luogo di avversione a vedere Carlo sul trono, non tanto perché il principe non sembra all'altezza ma perché la sua incoronazione simbolizzerebbe la continuazione della monarchia nel prossimo secolo e millennio. Per rafforzare questo messaggio, il giorno 14 novembre, data del



La famiglia reale inglese il giorno del 96° compleanno della Regina Madre

50° compleanno dell'erede al trono, i militanti del Mam terranno un picchetto intorno a una ghigliottina che il principe ereditario sarà invitato a provare.

Adezioni ed espressioni di sostegno alla marcia e al picchetto verranno raccolte attraverso un sito Internet e negli ambienti della cultura alternativa. Il

gruppo pop rock anarchico dei Chumbawamba avrebbe già donato 500 sterline, 150 mila lire, per finanziare i volantini.

Le dimostrazioni culmineranno in un altro corteo in gennaio per celebrare la messa a morte di Carlo I 350 anni fa da parte dei repubblicani di Oliver Cromwell. [Ansa]

GERMANIA

Dialogo con gli elettori

Kohl per due ore su Internet il 18 settembre

BONN. Quale primo cancelliere nella storia della Bundesrepublik, Helmut Kohl converserà per due ore con gli elettori su Internet: l'appuntamento per navigare col cancelliere - secondo il settimanale «Focus» - è per il 18 settembre fra le 12,00 e le 14,00. Gli elettori potranno rivolgere le domande a Kohl, che si ripresenterà dopo 16 anni di «regno» per la quinta volta alle elezioni generali di settembre. Per comunicare con Kohl, basta collegarsi con l'indirizzo Online della Cdu (www.cdu.de). Il «battesimo» di Kohl su Internet ha il sapore di una sfida a Gerhard Schröder che si presenta come il campione della modernità. Anche la Spd ha un'offerta Online. Sempre secondo «Focus», le 4 settimane prima del voto, la Spd avrà un sito: è «digitale roadshow». L'indirizzo è www.spd.de. Kohl e Schröder si scontreranno in un dibattito sulla legge di bilancio, il 3 settembre. [Ansa]

Indagati 2 agenti

Sparito un mitra dal palazzo presidenziale

BONN. Dall'arsenale della guardia del palazzo presidenziale a Bonn è sparito un mitra: l'hanno confermato ieri fonti della magistratura secondo cui i sospetti sono puntati su due uomini della polizia di confine (Bgs). Secondo le fonti non si ha ragione di sospettare un collegamento con l'estremismo di destra. Al «Bgs» è affidata la sorveglianza del palazzo del Presidente federale, della cancelleria e dei ministeri. Il palazzo presidenziale è sorvegliato da un minimo di 30 ad un massimo di 100 agenti, a seconda degli appuntamenti del presidente Roman Herzog. La scomparsa dell'arma era stata segnalata dal «Bgs» venerdì scorso. Subito dopo erano state avviate indagini a carico di due agenti i cui nominativi erano stati indicati dal «Bgs». I due agenti sono indagati con l'ipotesi di furto e violazione della legge sulla detenzione di armi da guerra. [Ansa]

TERRORISMO

Allarme in ambasciata

Gli Usa: americani non andate in Pakistan

WASHINGTON. Adducendo «una minaccia molto grave» contro interessi americani in Pakistan, gli Usa hanno messo in guardia i loro cittadini dal compiere viaggi nel Paese asiatico e hanno ordinato l'evacuazione di tutto il personale non indispensabile dalla loro ambasciata «dagli uffici consolari».

Il Dipartimento di Stato ha invitato tutti i connazionali ad esercitare «estrema cautela» in seguito agli attentati di Nairobi e Dar Es Salaam, senza però precisare la natura della «grave minaccia» in Pakistan.

L'ordine di parziale sgombero, tuttavia, fa seguito all'annuncio dell'arresto in Pakistan dell'arabo di 32 anni, Mohammad Sadik Howaida, sospettato di coinvolgimento nei sanguinosi attentati. Howaida sarebbe legato al miliardario saudita Osama Ben Laden, residente in Afghanistan e considerato il «cervello» degli attentati. [Ansa]

Dini e Napolitano non replicano alle accuse di «permessivismo». I leghisti: dov'era quando è stata votata la legge?

Immigrati, bufera su Di Pietro

Polo e Ulivo: idee demagogiche e razziste

ROMA. Bufera su Antonio Di Pietro. L'ex pm si è attirato una raffica di critiche politiche ed attacchi personali da parte di maggioranza ed opposizione per la decisione di irrompere nel dibattito sull'immigrazione con l'intervista apparsa ieri sul *Corriere della Sera* in cui contestava «una legge troppo permissiva» la nuova legge Turco-Napolitano, chiedeva «aposte strutturali» per rimpatriare i clandestini «in 24 ore», «centri di permanenza obbligatoria» per chi rifiuta l'identificazione e ventilava l'ipotesi dell'«embargo» nei confronti della Tunisia che continua ad opporsi alla richiesta di estradizione verso l'Italia di Bettino Craxi.

Le dichiarazioni di Di Pietro, chiamano direttamente in causa scelte e strategie dei ministri degli Esteri, Lamberto Dini, e degli Interni, Giorgio Napolitano. Ma Farnesina e Viminale hanno preferito mantenere ieri un basso profilo, evitando repliche immediate e tradendo così il desiderio del governo di limitare i danni per il nuovo caso scatenato dalle dichiarazioni di Di Pietro.

Gli addetti ai lavori dei due dicasteri - proteggendosi dietro

l'anonimato - hanno comunque definito «incredibili» le affermazioni dell'ex pm «perché in lampante contrasto con il testo della legge che dovrebbe con-

Alla estrema prudenza del governo hanno rimediato i partiti della maggioranza, unanimi nel prendere le distanze dal senatore del Mugello e dalle sue parole. Per Renzo Lusetti, del Ppi, Di Pietro teorizza la repressione degli immigrati mentre i «valori dell'Ulivo sono solidarietà e prevenzione». «Di Pietro è un razzista» taglia corto Ramon Mantovani di Rifondazione «perché prevede un diritto per gli italiani ed uno per gli extracomunitari». I Verdi ammoniscono contro i rischi di un inasprimento della legge. Rosa Russo Jervolino, presidente della commissione Affari Costituzionali di Montecitorio, rammenta che «i diritti umani valgono per tutti». «Siamo di fronte a incredibili giudizi superficiali e demagogici come quelli di ricorrere a navi militari ed embargo» - aggiunge Umberto Ranieri, responsabile Esteri Ds - che alimentano posizioni irrazionali. Fra i più sorpresi Fabio Evangelisti, pre-

SANS-PAPIERS

In Francia criteri più elastici

PARIGI. Alla vigilia del secondo anniversario dell'espulsione dei «sans papiers» dalla chiesa di Saint-Bernard, a Parigi, il governo francese ha deciso di alleggerire le condizioni per il riesame dei dossier di regolarizzazione che potrebbe comportare 10-15.000 regolarizzazioni in più. Il ministro degli Interni invita ad una maggiore apertura nell'esame dei ricorsi. In particolare, fra i criteri che verranno considerati con maggior elasticità la natura delle risorse di cui gli interessati hanno beneficiato dal loro arrivo in Francia, la durata e la continuità del loro soggiorno e il rispetto nel pagamento delle imposte. La portavoce dei sans papiers, Madjiguene Cissé, ha accolto «con soddisfazione questo primo segnale»; il centro-destra parla di «fuga dalle proprie responsabilità» da parte del governo di Jospin. (r. i.)

sidente Ds della commissione parlamentare per l'applicazione degli accordi di Schengen. «Tesi come quella di rimpatriare con le navi militari i clandestini in Tunisia sono insostenibili» - afferma Evangelisti - e comunque se Di Pietro vuole davvero i centri di permanenza coatta, ovvero trasformare la clandestinità in reato, poteva dirlo in aula quando si è votato. «Ma soprattutto lo sfogo estivo di Di Pietro - termina Evangelisti - dimentica che gli accordi di riammissione firmati

dall'Italia con Tunisia e Marocco e la nostra nuova legge sull'immigrazione sono presi ad esempio dai partner europei».

Dall'opposizione, impegnata a contestare la legge Turco-Napolitano, non è giunto alcun aiuto all'ex pm. «Di Pietro progetta lo sbarco in Tunisia e Marocco e propone con cent'anni di ritardo la politica delle canoniere per dirimere le controversie internazionali» denuncia il Ccd Carlo Giovanardi. «Arriva tardi - aggiunge Maurizio Gasparri di An - perché non è



Il senatore Antonio Di Pietro dà un giudizio negativo alla legge sull'immigrazione considerandola «troppo permissiva» con i clandestini

Clandestini

Ancora arrivi nelle Puglie

ROMA. 19 immigrati clandestini, 17 albanesi e due provenienti dal Kosovo, sono stati bloccati ieri sera nella stazione di Triggiano dai carabinieri: gli albanesi erano stati accompagnati nella questura di Bari per le procedure di rimpatrio, mentre per quelli del Kosovo sarà emanato il decreto di espulsione. I clandestini erano su un treno regionale partito da Taranto e diretto a Bari. Gli immigrati hanno detto ai carabinieri di essere sbarcati nel Salento la notte precedente e di essersi diretti sulla costa jonica per evitare i controlli della polizia. Avrebbero poi tentato di proseguire la fuga verso il nord.

In Puglia altri 45 clandestini sono stati bloccati mentre tentavano di allontanarsi dalla costa poco dopo lo sbarco: 166 sono stati invece rintracciati in campagna. Lungo il litorale di Otranto (Lecce) sono stati fermati 13 iracheni di etnia curda e 15 profughi provenienti dal Kosovo, tra cui 5 bambini e due donne. Gli investigatori ritengono probabile che siano sbarcati dopo aver attraversato l'Adriatico con un gommone proveniente dall'Albania, presumibilmente da Valona. Gli agenti li hanno sistemati provvisoriamente nei container del porto di Otranto. Inoltre, poco prima dell'alba di ieri, nei pressi di Brindisi, la Guardia di Finanza ha bloccato 10 clandestini albanesi: tre di loro sono stati fermati lungo la costa, a «Torre Santa Sabina»; gli altri sulla strada per Ceglie Messapica. Altri sette clandestini del Kosovo, sono stati bloccati nei pressi di Andria (Bari).

Mentre è di 5 feriti e 13 arrestati il bilancio degli incidenti di domenica nel centro di accoglienza di Pozzallo dove un gruppo di immigrati ospiti ha tentato la fuga. La polizia ha arrestato 11 presunti marocchini e due sedicenti algerini ritenuti i responsabili dell'incendio appiccato a lenzuola e materassi e dell'aggressione ad alcuni agenti.

Nella sera di domenica 109 immigrati clandestini tunisini hanno poi lasciato il centro di accoglienza temporaneo allestito alla scuola media «Costanzo» a Siracusa alla volta di Trapani. A Siracusa rimangono circa 190 immigrati. A Trapani verranno ultimate le operazioni di identificazione dei tunisini per i quali scatterà quindi il rimpatrio. Il termine di permanenza scadrà alla mezzanotte di domani.

Intanto un nuovo gruppo di 27 immigrati provenienti dal Marocco è giunto la notte di domenica nel centro di accoglienza di Ponte Galea a Roma. Le 27 persone, in maggior parte ventenni, hanno preso posto insieme con i 7 marocchini e i 20 egiziani da giorni nel centro. «La situazione è estremamente calma - ha detto il coordinatore provinciale della Cui Giuseppe Ungaro - forse il fatto che gli immigrati siano stati affidati alla nostra organizzazione li fa sentire protetti».

(r. i.)

Franceschini (Ppi): no alle semplificazioni

«L'ex pm sbaglia: l'emergenza è europea I Paesi devono affrontarla insieme»

HA letto con molta attenzione l'intervista al senatore Di Pietro. E ha storto il naso. Il vicesegretario del Ppi, Dario Franceschini, replica alle critiche dell'«alleato» e alle, neppure tanto velate, minacce di una prova di forza in vista del confronto europeo.

Per Di Pietro, la legge sugli immigrati non è soddisfacente. «Era la legge possibile adesso. Che poi, in fase di applicazione, possano venire fuori dei problemi è normale».

Il senatore suggerisce di essere più duri nei rimpatri: 24, 48 ore, al massimo, per respingere gli «indesiderati» al mittente. Lei che ne pensa? «La politica internazionale, con il permesso di Di Pietro, è un po' più complessa. Che siano gli immigrati a dover pagare, poi, il fatto che Craxi se ne resti in Tunisia, mi sembra semplicemente assurdo. Parliamo di emergenza, ma è sbagliato che ogni Paese, ancora oggi, debba farsi una legge propria per affrontarla».

Europa, Europa?

«Ma certo. Si deve, per forza di cose, arrivare a una normativa unica europea. Queste persone, tra l'altro, il più delle volte non neppure di essere giunte in Italia. Per alzare il prezzo del pedaggio, quelli che le trasportano raccontano loro bugie e sono in



Dario Franceschini vicesegretario del Partito popolare

molti a credere di essere altrove, più lontano. Inoltre l'Europa deve aiutare chi ha i confini più esposti».

E' giusto, dunque, regolare i flussi migratori?

«Sì, ma non vorrei essere frainteso. E' giusto limitare gli arrivi, ma soprattutto dobbiamo incominciare a favorire una cultura multietnica e per far questo dovremmo anche smetterla di parlare di extracomunitari: sono Nigeriani, Algerini, Tunisini, Marocchini... storie diverse, culture diverse, realtà diverse. La Francia, per esempio, è molto più avanti di noi nella creazione di una società multietnica».

Forse, perché ha incominciato a plasmarla prima di noi?

«Sì, naturalmente. Il processo ha bisogno di tempo, ma se non si comincia mai...».

Di Pietro suggerisce di accogliere soltanto quegli stra-

nieri per i quali l'Italia sia in grado di fornire un buon posto di lavoro.

«Non si può più ragionare in questi termini, l'immigrazione non è come quella di una volta. Ora i posti di lavoro bisogna crearli. E anche questo è un problema europeo».

Onorevole Franceschini, non le pare che l'«aquadro» Di Pietro starebbe meglio nella cornice del Polo?

«Per le divergenze di opinione? Ma no. Del resto, questa è l'anima dell'Ulivo: la sede in cui si possono confrontare e convivono posizioni anche molto diverse tra di loro».

Però, a un certo punto, l'ex poliziotto ed ex pm, potrebbe anche diventare «ex ulivista». Lo dice lui stesso: se non riesce a lavorare con gli alleati, se ne andrà.

«Se minaccia di fare una lista sua, si accomodi. Ma sappia che vivino i partiti che hanno una tradizione, un retroterra culturale alle spalle. Quelli fondati sul nome di una persona, hanno breve durata. Noi del Ppi, in ogni caso, non siamo sensibili agli ultimatum».

Di Pietro ha anche detto che non è disponibile a coagulare consenso attorno a sé per offrirlo «al notabile di turno».

«Bene. Ma nessuno gliel'ha chiesto».

(d. dan.)

Tremaglia (An): battute quelle di Tonino

«Anche gli italiani dovevano pagare ma nel mondo han saputo farsi onore»

ROMA. Si definisce «un politico sui generis» per quell'abitudine, «spoco politica», di dire sempre quello che pensa. Mirko Tremaglia (Commissione Esteri alla Camera per An) commenta l'intervista a Di Pietro, pubblicata ieri sul *«Corriere della Sera»*, con una frase che riassume il suo pensiero: «Un Paese civile dev'essere capace di accogliere i profughi».

Entriamo nel dettaglio, onorevole Tremaglia.

«Ci sono emergenze che l'Italia, come altri Paesi del resto, non può affrontare da sola. Le coste delle quali si parla non sono soltanto italiane, ma anche europee. Dall'Europa il problema va affrontato e risolto».

Di Pietro sarebbe per la soluzione blitz: una nave militare e via, a «riscodellare» i clandestini sulle coste marocchine o tunisine. Dice che dal Nord Africa non li prenderebbero a cannonate...

«Non mi chiedo di commentare quelle che ritengo siano solo delle battute. Cose al di fuori della realtà. Reale, invece, è la crisi del Mediterraneo. Ma non è badando soltanto all'emergenza che si può risolvere».

Che fare, allora?

«L'argomento riguarda tutti. Nel 1995, a Bucarest, presentai un piano trentennale di investimenti per dare lavoro a venti milioni di africani del Nord: un piano che ri-



L'esponente di Alleanza nazionale Mirko Tremaglia

covette l'approvazione di 127 Paesi».

Che ne è stato?

«Non è mai passato alla fase operativa. Quando si parla di progetti di questo genere, ci si trova sempre davanti a splendide prese di posizione, ma poi non si arriva mai al dunque. Proprio come accadde a Copenaghen, alla conferenza sui Paesi poveri: tutti ricorrebbero che lasciare sola quella parte del mondo era come destinarla a diventare preda del terrorismo e del fondamentalismo. Insomma, una minaccia per la pace. Ricordo che, in quell'occasione, l'allora presidente Mitterrand ebbe a dire: «Speriamo che questa non sia soltanto una passerella di buone intenzioni»».

Di Pietro dice che gli italiani non emigravano da clandestini, ma come mandopera richiesta. Lei è appena tornato da Buenos Aires, dove

ha incontrato il presidente Menem. In Argentina e in Uruguay c'è andato per saperne di più sugli italiani all'estero. Ha ragione Di Pietro?

«In un secolo della nostra storia non è sempre andata così. Gli italiani che cercavano fortuna in America, spesso, dovevano pagare profumatamente chi li faceva sbarcare. E in molti ristoranti della Svizzera c'era il cartello: vietato l'ingresso ai cani e agli italiani».

Ogni tanto faccio un pellegrinaggio a Marcinelle, in Belgio, dove nel '56 morirono oltre cento italiani in un disastro minerario. Lavoravano in condizioni bestiali. Nel mondo ci sono 58 milioni di cittadini di origine italiana: si sono fatti onore, si sono fatti valere. Ma c'è voluto tempo».

L'ex magistrato sostiene che l'Italia dovrebbe comunicare il numero di lavoratori dei quali ha bisogno e poi accogliere soltanto quelli.

«E' un discorso che non si può fare in un Paese che ha milioni di disoccupati».

Con le sue dichiarazioni, il senatore Di Pietro sembra più vicino alle posizioni del Polo che a quelle dell'Ulivo. Ve lo siete lasciato scappare, non crede?

«Non lo dica a me... Del resto, c'è incompatibilità con Berlusconi».

(d. dan.)

Ma all'interno di Rifondazione l'ala cossuttiana critica il segretario

Bertinotti boccia l'Ulivo mondiale

«Prodi sta vivendo un delirio di onnipotenza»

ROMA. «Quando Prodi parla di stabilità è ridicolo. Sta vivendo un delirio di onnipotenza. Ed è ridicolo anche quando parla di Ulivo mondiale. Europa e America, infatti, in quanto a modello sociale e storia, sono agli antipodi». Fausto Bertinotti dà un'isola greca in cui sta trascorrendo le vacanze fa rullare i «lamburdi di guerra e, in un'intervista al *«Giorno»*, detta le sue condizioni per la finanziaria dicendo chiaro e tondo che «se non si cambia la filosofia generale, se non si saranno cambiamenti radicali, questa maggioranza non avrà un futuro». Rifondazione comunista non intende più negoziare con il governo sui singoli temi, ma chiede una svolta complessiva senza la quale si arriverà alla rottura. «Considero chiusa - spiega Bertinotti - la stagione della negoziazione con il governo. Occorre dirlo: è servita a poco, disoccupazione e povertà sono in crescita». A suo giudizio la sfiducia verso la politica è ormai «strutturale». «In un quadro del genere

parlare di «Ulivo mondiale» è ridicolo, un delirio di onnipotenza». Secondo Bertinotti la scelta da compiere è quella di contrastare il modello della globalizzazione. La sfida della globalizzazione è essere contrastata «solo se ci riappropriamo della dimensione europea tagliando il cordone ombelicale con gli Usa». In questo quadro Bertinotti boccia anche l'idea del cosiddetto «Ulivo mondiale»: «Europa e America, in quanto a modello sociale e storia, sono agli antipodi. Riunire l'Ulivo a New York piuttosto che a Strasburgo è un segno di debolezza».

Quanto alla polemica interna di Rifondazione, che ha visto opposti bertinottiani e cossuttiani, il leader del Prc dice che si è offerto all'opinione pubblica uno «spettacolo triste». Ai suoi compagni di partito Bertinotti chiede una serietà che in questa fase di personalismi ferragostani non hanno manifestato. Ma se Bertinotti usa parole dure, anche l'ala cossuttiana si prepara alla battaglia di settembre: nei giorni scorsi



Fausto Bertinotti segretario di Rifondazione comunista

si sono incontrati il presidente del partito Armando Cossutta e il responsabile economico Nerio Nesi, per mettere a punto la strategia autunnale in vista del confronto con il governo. «Abbiamo avuto uno scambio di vedute - ha detto Nesi - e ci siamo trovati in perfetta sintonia. Qui si tratta di decidere una volta per tutte con quale spirito bisogna andare al confronto con il governo. Bertinotti deve chiarire se il nostro obiettivo è quello di arrivare ad un compromesso accettabile, o se invece tutte le sue prese di posizione sono solo tentativi di rendere più teso il clima per preconstituire le condizioni di una rottura».

(r. i.)

Buttigione

«Con Bossi contro il bipolarismo fasullo»

ROMA. «Un ulteriore passo in avanti per cercare di uscire dal vicolo cieco in cui si trova la transizione italiana e proseguire nel cammino verso il futuro». Così Rocco Buttigione, presidente Udr, commenta l'«incontro» di Diego Masi con il leader leghista.

Il terreno su cui è possibile trovare un'intesa fra Udr e Lega, ha aggiunto, è quello «della sostituzione dell'attuale bipolarismo fasullo con uno vero, di stampo europeo, che veda il centro collegato alle linee guida del Ppe». Anche se, precisa, ed lui non ci piacciono gli attacchi alla Chiesa cattolica e gli inviti all'odio verso meridionali o extracomunitari. Mastella, segretario Udr, aggiunge che comunque, nel rapporto tra Lega e Udr, «non ci sono stati passi avanti, ma soltanto la constatazione da parte nostra di voci e parole provenienti da Bossi».

(r. i.)

Richiamo della magistratura contabile: meno 1% rispetto ai Paesi europei

«L'Italia spende poco per la scuola»

La Corte dei conti: così l'istruzione perde colpi

L'Italia spende troppo poco per l'istruzione. Come ogni anno, la Corte dei conti fa le pulci ai bilanci ministeriali, bacchettando di volta in volta le varie amministrazioni. Sulla pensione è «allarme rosso», per altri dicasteri il rimprovero è di aver male o non del tutto i fondi. Quest'anno, con Viale Trastevere, si cambia musica: le risorse economiche che l'Italia destina all'istruzione sono «insufficienti»; la spesa è addirittura dell'1 per cento in meno rispetto alla media registrata nei Paesi europei.

Il g' accusa del massimo organo contabile è dettagliato. Nel '97, il risparmio che il sistema scolastico pubblico ha realizzato nel 1997 è stato 6764 miliardi - su una spesa di 66.044 - con un calo di spesa, rispetto al '96, per la scuola materna e dell'obbligo (da 39.765 a 37.668 miliardi); e qui ci si aspetta di più) ed un aumento, invece, per la secondaria superiore (da 18.848 a 20.765 miliardi).

Bene i risparmi, ma con giudi-

zio... Osserva la Corte di Conti: «Il sistema scolastico italiano non può correre il rischio di esaurirsi nell'azione di contenimento a pena di non avvitarsi in una contraddizione; ed il recupero delle risorse deve trovare migliore e più proficuo impiego all'interno del sistema (scolastico) stesso». Il superministro dell'Economia è avvisato: buona parte di quello che si risparmia riorganizzando l'ambito dell'educazione e della formazione dovrebbe essere reinvestito nel settore stesso, per innalzare la qualità dell'istruzione.

La relazione conferma, però, i mali antichi del nostro sistema scolastico pubblico: nel 1997, le risorse economiche destinate alla scuola - circa 65 mila miliardi - sono pari all'1,8 per cento del prodotto interno lordo e al 9 per cento della spesa delle pubbliche amministrazioni (il 98 per cento delle risorse finisce nelle retribuzioni del personale; mentre le spese per le supplenze continuano a lievitare, scappando di mano). Troppo poco,

per avviare le riforme strutturali necessarie a sostenere l'ingresso a pieno titolo del nostro sistema formativo nell'Ue.

La magistratura contabile non si ferma nel merito delle riforme tuttora «araba» - dice. Ma riconosce che il governo dell'Ulivo ha promosso di una serie di interventi organici, alcuni dei quali hanno ottenuto l'approvazione del Parlamento («l'avvio dell'autonomia scolastica»; il conferimento di importanti funzioni amministrative alle Regioni e agli Enti locali; la riduzione del numero di classi); ma preme il piede sull'acceleratore. L'innalzamento dell'obbligo a 16 anni, la riforma dei cicli e la cosiddetta parità scolastica rappresentano «aspetti di tale rilievo» - sottolinea la Corte dei Conti - che richiedono decisioni in tempi ragionevoli, perché il sistema scolastico «ne avvantaggi». In altre parole: le riforme le necessarie farle e presto.

Mario Tortolito



Spedite da Palermo 170 pagine al Csm: caccia a una «giustizia parallela» nei documenti sequestrati

Al Quirinale il fascicolo Lombardini

Scalfaro vuol essere informato sul caso del giudice suicida

ROMA. I primi documenti sono già arrivati al Csm e al ministero di Grazia e Giustizia: 170 pagine scritte dalla procura di Palermo per documentare tutti i passaggi della drammatica vicenda Lombardini. Altre carte sono in arrivo da Cagliari. Giovedì mattina si riunirà l'ufficio di presidenza del Consiglio superiore della magistratura. Subito dopo il vicepresidente Giovanni Verde, il primo presidente della Cassazione Vittorio Sgroi e il pg di Cassazione Zucconi Galli Fonseca saliranno al Quirinale: il Capo dello Stato, che è anche presidente del Csm, vuole essere informato da vicino.

Se un primo rapporto è già stato scritto, le indagini della procura di Palermo procedono velocemente. Ieri i periti palermitani sono arrivati a Cagliari per esaminare meglio la memoria del computer di Luigi Lombardini. Sono stati tolti i sigilli dello studio dove il giudice s'è suicidato. E' stato permesso al personale della procura di recuperare una serie di fascicoli che si trovavano nella stanza. Tra i primi a entra-

re, gli imbianchini che hanno ridipinto le pareti dove era finito il sangue del giudice.

Sotto il microscopio della procura di Palermo stanno finendo ben 30 anni di attività dei colleghi cagliaritari. I venti anni, cioè, in cui Lombardini era sulla cresta dell'onda più gli ultimi dieci quando era in ombra, non per questo inattivo. Anzi. Dall'esame dei suoi appunti, emergono le tracce di una foga antisequestri - secondo la procura

di Palermo l'uomo Lombardini era economicamente disinteressato - che aveva bisogno di fondi per pagare gli informatori e forse anche i riscatti. «Ma non credo a una struttura parallela», sostiene il pm Mario Marchetti, della procura distrettuale di Cagliari - perché mormorii ce ne sono stati tanti, ma elementi concreti nessuno. Il procuratore capo aveva anche fatto un esposto al Csm. Ma nessuno aveva dato importanza al fatto. Non mi me-

raviglia che ora si passino in rassegna trent'anni di attività. In Italia si fa così».

A Palermo, infatti, i tre sostituti procuratori Lia Sava, Antonio Ingroia e Giovanni Di Leo, più il procuratore aggiunto Ignazio De Francisci, stanno passando al setaccio centinaia di appunti scritti da Lombardini con calligrafia nervosa. La procura smentisce invece di aver aperto un fascicolo che ipotizza l'istigazione al suicidio. L'inchiesta,

precisano, resta una sola. Il fascicolo degli «atti urgenti» che resta aperto a Cagliari sarà presto trasmesso a Palermo.

Restano convinti, i pm palermitani, che Silvia Melis fu liberata alla data ufficiale e senza pagamento di riscatto. Ugualmente convinzione ha la procura distrettuale di Cagliari. E il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha precisato che non aveva alcuna intenzione di rivelare alcuna verità alternativa. Il mini-

stro ritiene che per colpa di un equivoco s'è creduto che lui affermasse un fatto mentre era solo un'ipotesi.

Nel tritacarne dell'inchiesta penale stanno finendo anche gli affetti di Lombardini. Ci si sofferma sul passato della sua fidanzata, Marinella Cotza, ad esempio, che ebbe precedenti come estremista di sinistra. Arrestata per una vicenda di aborti clandestini, avrebbe conosciuto in carcere esponenti di Barbagia

Rossa. In seguito aveva dato vita a una specie di Soccorso Rosso, assistenza legale e materiale nelle carceri per i detenuti politicizzati. Non è un mistero, però, che i militanti di Barbagia Rossa simpatizzassero per i sequestratori di persona. Li idealizzavano come moderni «Robin Hood». Secondo qualcuno, Lombardini, che era uomo di destra, grazie alla fidanzata era entrato in contatto anche con questi ex estremisti di sinistra. (fra. gri.)



IL METODO

Primo: ottenere la liberazione dell'ostaggio
Secondo: trovare un pentito nel clan
Terzo: arrestare tutti i colpevoli

GLI APPOGGI

Quando Parisi era capo della polizia Lombardini poteva contare sui fondi riservati del Sisde. E forse anche Coronas lo aiutò

LE TRASGRESSIONI

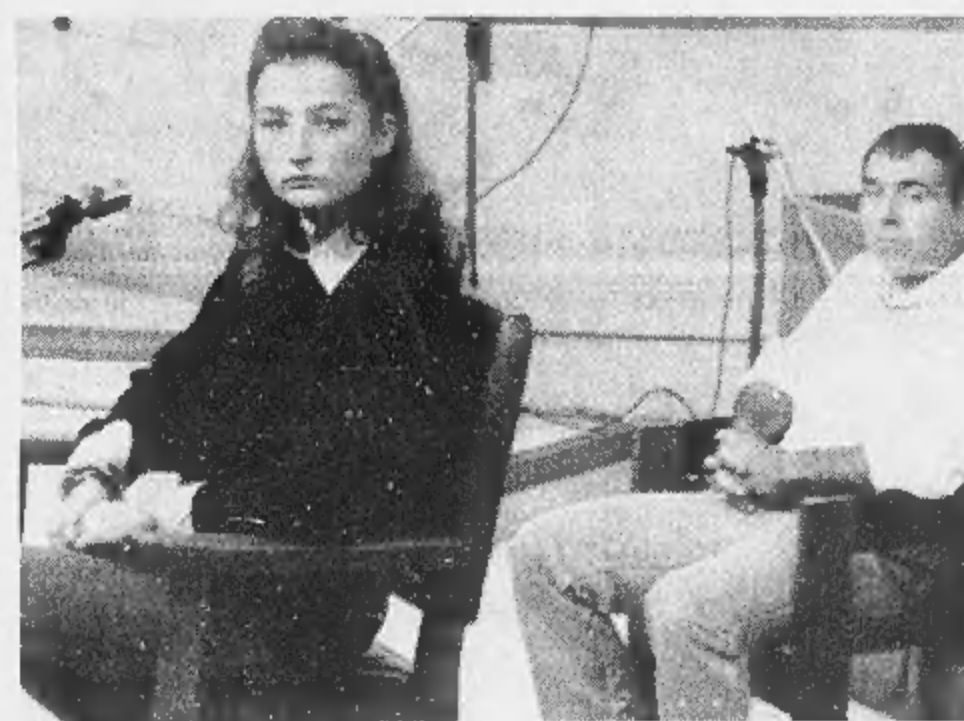
Nell'88 organizzò con l'aiuto di alcuni fedeli dell'Arma la liberazione di Esteranne Ricca violando il veto di Vigna e Fleury

IL «CAPOLAVORO»

Una notte non esitò a presentarsi in cella con un giudice che somigliava al legale di un rapitore per convincere il bandito a confessare

«Soldi dei servizi e niente regole»

Così funzionava la squadra di Lombardini



A sinistra: il giudice Luigi Lombardini. Accanto: Esteranne Ricca, il giorno della liberazione, nel giugno di dieci anni fa. Per la sua scarcerazione intervenne il magistrato sardo, scontrandosi con il blocco dei beni disposto dai magistrati fiorentini Vigna e Fleury

RETROSCENA

LA STRATEGIA DELL'ANONIMA LIBERAZIONE

ROMA. ESISTEVA un «metodo Lombardini» contro le bande di sequestratori, messo a punto in venti anni di lotta all'Anonima tra i Settanta e gli Ottanta. A quel suo metodo, il giudice era rimasto affezionato e continuava a praticarlo anche se tutto nel frattempo era cambiato attorno a lui: il codice di procedura penale, la legge che vieta il pagamento del riscatto, i referenti istituzionali e politici, la sua stessa funzione nella magistratura. «Avrebbe dovuto occuparsi di reati minori, continuava invece a impacciarsi di sequestrati», racconta più di un suo amico.

Ma come funzionava, il tanto discusso e controverso «metodo»? Per sintetizzare, si può dire che era basato sull'interventismo esasperato del magistrato. Era lui in persona che batteva le montagne con la pistola in mano. Lui che curava, come giudice unico di tutta la Sardegna, le istruttorie. Lui che contrattava con emissari, latitanti, carcerati e avvocati finché non portava a casa il risultato.

«I risultati gli davano ragione», dice Enrico Altieri, magistrato di Cassazione, amico di vecchia data di Lombardini. Era il periodo d'oro del giudice istruttore unico, infatti, che incassava successi, arrestava centinaia di banditi, otteneva sonore condanne. La stampa locale lo adorava.

E Lombardini che per primo «introduce» i pentiti in Sardegna. Per convincere qualcuno a collaborare con lo Stato, usa tutti i mezzi e tutte le lusinghe. Se serve, paga anche di tasca sua le scuole a qualche figlio di detenuto. Oppure mette sul tavolo manciate di milioni. Al pentito Luciano Gregorini, che gli consegna su un piatto d'argento l'Anonima gallurese, fa ottenere una condanna ridotta, soldi, e un passaporto. Il documento, raccontano, lo ebbe direttamente dai servizi segreti. Gregorini, il giorno prima che il tribunale emettesse la sentenza finale, poté espatriare. Non ha scontato nemmeno la modesta pena che gli restava. Oggi è ufficialmente latitante, forse in Australia, con moglie e sette figli.

In quella fase, raccontano ancora, Lombardini poteva contare liberamente sui fondi riservati del ministero dell'Interno. Il capo della polizia Vincenzo Parisi sovvenzionava volentieri quel giudice di prima linea. Probabilmente il Viminale lo aveva aiutato anche prima, quando Coronas era a capo della polizia e Parisi guidava il Sisde. C'era un avallo dei ministri democristiani dell'Interno.

L'ultimo fu Vincenzo Scotti, che però ammette già si capiva che andava fuori dalle righe.

Poi l'aria è cambiata. Ultimamente, quando Lombardini ha bussato casa al Viminale, la ri-

sposta è stata negativa. Lui chiedeva cinquecento milioni. Assolutamente no, è stata la risposta. Non c'è neanche una lira per «comprare» la resa di un latitante. Al posto dello Stato si era poi offerto Niki Grauso. Ed è verosimile che Lombardini, vista l'aria, chiedesse soldi per i «suoi» informatori anche a imprenditori privati. Di qui nascerrebbe quel «fondo antisequestri» in cui è incappata oggi la Procura di Palermo.

Ma la cosa più irrituale di tutte non sono nemmeno le inchieste parallele di un giudice che non aveva competenza a occuparsene, bensì il suo intervento nelle mediazioni. Emblematico il caso di Esteranne Ricca, rapita a Grosseto nel dicembre '87, nascosta in Puglia, riscattata in Sardegna, liberata nel giugno '88. Racconta un investigatore che ha lavorato a lungo con Lombardini: «A Firenze c'era un ufficiale dei ca-

rabinieri a capo del reparto operativo, Vincenzo Rosati. Prima stava a Tempio Pausanias. Era un fedelissimo di Lombardini. Rosati si rivolse al giudice e al colonnello Sergio Frau, che comandava i carabinieri di Nuoro e che ora è morto. I tre organizzarono il pagamento del riscatto senza informare i procuratori Vigna e Fleury che erano contrari a pagare. Almeno così dice la versione ufficiale. Rosati per questo intervento è

stato radiato dall'Arma. Il fatto è che Lombardini era contrarissimo alla legge sul blocco dei beni. E la aggirava.

Ecco, la questione è tutta qui: il giudice-sceriffo aggirava la legge. Il suo «metodo» entrava in rotta di collisione con le norme? Non importa. Lui andava avanti invocando uno stato di necessità e la sua sete di giustizia. Il meccanismo era sempre lo stesso: primo, liberazione del sequestra-

to; secondo, individuazione di un pentito; terzo, arresto dei colpevoli.

Si racconta, nell'ambiente degli avvocati cagliaritari, un episodio tragico che riguarda Lombardini. Una notte di circa quindici anni fa, si presenta nel carcere di Cagliari insieme al procuratore generale Giuseppe Villasanta, un anziano magistrato con i capelli bianchi, somigliantissimo a un certo avvocato. I due,

come il gatto e la volpe, fanno svegliare un detenuto. Villasanta finge di essere l'avvocato difensore e parla poco. Lombardini fa le domande. Il carcerato non capisce più niente e racconta tante cose. Quando il vero avvocato difensore lo scopre, fa il diavolo a quattro. Ma intanto Lombardini ha saputo quello che lo interessa. E procede oltre.

Alla fine era stato accantonato, Lombardini. Ma nonostante tutto perseverava nel suo attivismo «parallelo» e semiclandestino. Racconta un episodio significativo il senatore Alessandro Pardini, Ds, che guida il gruppo di studio sui sequestri dell'Antimafia: «Ai primi di giugno, Lombardini mi telefonò. Avevamo fatto un giro di audizioni in Sardegna, ma lui non lo avevamo sentito. Non nascondo che il suo nome era venuto fuori sia per vecchi sequestri, che per quelli nuovi. Mi telefonò, dunque, e mi chiese un appuntamento. Voleva illustrarmi, mi disse, un progetto di banca dati informatica antisequestri. Nessun problema, gli risposi, basta che lei mandi un fax alle segreterie e la inseriamo nel prossimo giro di audizioni. «No, nessuna audizione pubblica. Solo un colloquio privato tra me e lei». La cosa non mi piacque affatto. Dissi di no. Non si fece più vivo».

Francesco Grignetti

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI

CAGLIARI. NON dico che è una balla, dico che personalmente non ci credo. Meglio: a me non risulta. E allora, solo fantasia quella dell'ex procuratore Franco Melis? Davvero nessun imprenditore ha finanziato le inchieste parallele di Lombardini? Ci pensa un attimo Riccardo Devoto, presidente degli industriali della Provincia di Nuoro (300 iscritti), poi va deciso: «Lombardini le sue indagini le pagava di tasca, sino all'ultimo centesimo, ne sono certo».

Perché? «Perché viveva per il suo lavoro, come se fosse posseduto da una fobia, come se la lotta contro i sequestri fosse una missione. Viveva in caserma, lo stimavo e lo stimerei sempre. Lo conoscevo bene».

Bene quanto? «La mia è una famiglia «plurisequestrata». Il primo mio stato io. Mi hanno preso nel '75, mi sono liberato 7 ore dopo. Poi, passato un anno e mezzo, è stato il turno di mio fratello Francesco. Spararo-



no, ferirono un suo amico. Noi riuscimmo a farlo liberare senza pagare una lira, mio padre disse: prima l'ostaggio, poi i soldi. Consegnammo il riscatto 48 ore dopo, sulla parola. Non è mai più successo».

Ma Lombardini che c'entra?

«Fu lui a risolvere il caso: trovò il basista, un personaggio al di sopra di ogni sospetto».

Poi toccò a mio zio, vero? «Sì, Luigi. Aveva 70 anni quando lo presero, era l'85. Lombardini era già fuori gioco. Giorni dopo, alle 2 di notte arrivò a casa di mio

padre Gerolamo un vecchio maresciallo dei carabinieri: «Venga con me», disse. Viaggiammo a lungo; in una zona impervia, sotto un albero, appena illuminato da una torcia mio padre vide la sagoma di un uomo: era Lombardini. «Vede come devo lavorare», disse con un

«Non ci ha mai chiesto una lira»

Devoto: viveva la lotta come una missione

«Nella mia famiglia abbiamo avuto tre sequestri: Lombardini ci ha sempre aiutati con abnegazione»

«Quando venni eletto dall'Unione ci incontrammo: si parlò di sequestri ma senza far cenno ad alcun fondo»

Silvia Melis, tornata in libertà l'11 novembre 1997

sorriso amaro.

E vi aiutò?

«Si mise a nostra disposizione. Quando hai un familiare ostaggio dei banditi ti aggrappi a tutto».

Quando venne eletto presidente degli industriali, lo cercò?

«Sì, e trovai un uomo solo. Dottore, gli dissi scherzando, raccontami che ha l'arteriosclerosi. Mi guardò, rispose, le sembra un rimbecillito? Fu un incontro importante».

Chiese soldi per le sue indagini?

«Macché, parlammo di sequestri. E basta».

Secondo lei ha aiutato che gli imprenditori paghino?

«No, io sostengo che questa piaga, questa maledetta piaga si deve curare in tre modi. Primo: chi viene condannato per sequestri deve stare in carcere, non può uscire dopo qualche anno. Secondo: vanno sequestrati i patrimoni sospetti. Terzo: lo Stato deve investire, non può tagliare i fondi per la costituzione dei latitanti. Noi indu-

striali non possiamo pagare altri prezzi».

Che prezzi pagate? «Altissimi. Chi viene a investire in questa terra dove i banditi potrebbero portarlo via da un giorno all'altro? Gli ultimi cinque presidenti che mi hanno preceduto hanno avuto almeno un familiare rapito».

Però la gente non collabora... «Oggi i poliziotti hanno il computer, nessuno va più in campagna, diventa amico del pastore che sa tutto e riesce a strappargli una confidenza. La gente delle montagne non parla con chiunque, perché l'indomani si troverebbe una pallottola in fronte».

Dunque, più Stato?

«Lo Stato qui arriva e va via. Quando Scalfaro era ministro dell'Interno venne di mattina, la sera andò via lasciandoci un carico di promesse. La situazione non s'è mossa d'un millimetro. Siamo soli, come Lombardini negli ultimi anni».

Mauro Spignesi

Milano, in gravi condizioni altri 20 esemplari nella «pensione a cinque stelle». Un veterinario: sembrava un lager

Strage nell'hotel per cani

Acqua marcita, muoiono 15 animali

MILANO. Morire da cani, appunto. Non sul ciglio di una strada, come un bastardo qualsiasi. Ma in un residence di lusso, a 5 stelle come i grandi hotel, a un passo dalla città. Vuota dai vacanzieri, che a Milano hanno lasciato il lavoro e l'ingombrante - almeno d'estate - amico a quattro zampe. Ne sono morti quindici, altri venti, pastori tedeschi e labrador, collie e bulldog, con pedigree o senza, sono in gravissime condizioni. Vittime del caldo, della fame, della sete, forse dell'incuria di chi li doveva accudire a pagamento e che adesso si difende come può, accusando una pompa d'acqua guasta, il serbatoio andato a male e il grido d'aiuto non raccolto.

«Sembrava Auschwitz», racconta il veterinario di Milano San Felice, che domenica pomeriggio è entrato alla Pensione cani e gatti a un passo dalla tangenziale Est a Cologno Monzese. E in quel riferimento al lager dei nazisti, c'è tutto l'orrore dei corpi ammassati in cortile, preda di topi, insetti e dell'afa.

«Addestramento cani di tutte le razze, presa e consegna a domicilio, bagni e toilette, box riscaldati

CON UN PUGNO

Uccide un pastore tedesco

PORDENONE. E' durata tre giorni, per poi concludersi con la morte, l'agonia di un cane pastore tedesco colpito alla testa con un pugno dal suo proprietario e poi lasciato senza soccorsi sotto il sole. L'uomo - un agricoltore di Aviano (Pordenone) di 51 anni - è stato denunciato ai carabinieri da una vicina di casa, nel cui cortile il cane si era rifugiato dopo avere incassato il pugno, che gli aveva fatto perdere i sensi, provocandogli probabilmente anche un'emorragia interna. Il cane è riuscito a tornare a casa, dove nessuno gli ha prestato soccorso, lasciandolo agonizzare. (Ansa)

Il proprietario di un cane all'uscita del centro vicino a Milano in cui sono morti 15 esemplari

Il titolare: si era rotto un serbatoio. Ho chiesto aiuto ma nessuno si è mosso



tutto l'anno, assistenza medica veterinaria», è l'invogliante reclame sulle Pagine Gialle. Come un residence di lusso, e invece è finita come un lager, con il filo spinato, il capannone diviso in serragli e l'odore dei cadaveri in putrefazione.

«Non sono un disgraziato che maltratta le bestie e lucra su questo lavoro», si difende al telefono Andrea Carafa, il proprietario della pensione. Nega di essere colpevole di incuria e si dice pronto a rispondere a tutte le domande della

magistratura di Monza, che ha aperto un fascicolo in attesa di stabilire se è stato commesso un reato.

«Tra quei cani morti ce ne è uno anche mio, è un mastino», chiede comprensione. E poi racconta l'odissea del centro a Ferragosto, una pompa idraulica che si rompe, il serbatoio dell'acqua che si ferma e il liquido che diventa imbevibile ma finisce comunque negli abbeveratoi dei cani.

Il primo a morire è un husky da

gli occhi azzurri. Poi tocca a nove pastori tedeschi, a qualche bastardo lasciato lì. «Ma quell'acqua l'ho bevuta anch'io e nessuno ha raccolto il mio grido d'aiuto. Figuriamoci trovare un idraulico in agosto», si difende il proprietario della pensione. Adesso il centro è chiuso, ma nove dei quindici cani morti sono ancora lì, nel capannone a un passo dal cartello con quelle cinque stelle che sanno di beffa. «Hanno detto che devono fare l'autopsia, ma spero che li portino via

al più presto, qui non si respira più», assicura Andrea Carafa.

«Deve essere stato un virus, che ha colpito solo i cani. Avevo quaranta gatti, stavano benissimo», giura. «Non sono uno che lucra, i miei prezzi sono concorrenziali», difende poi il suo lavoro. Prima di snocciolare la tariffa: 18 mila al giorno fino al cocker, 20 mila per i pastori tedeschi, 25 mila per gli alani e i san Bernardo.

«Sì, ma la struttura non era in grado di accogliere quei cani. C'era

già stata una segnalazione qualche mese fa», punta il dito Meyer, il presidente dell'associazione ambientalista Gaia. «La pensione andava chiusa tempo fa, ma la Asl non si è mai mossa», rincara la dose e racconta di cani disidratati, scarsamente alimentati, sporchi in un ambiente non curato.

«Sono pronto a presentare querela, il vero problema è che pur avendo chiesto aiuto non si è mosso nessuno, quando ancora si poteva fare qualcosa», denuncia il re-

sponsabile della pensione, che rischia quanto meno una denuncia per maltrattamento di animali.

«Sono stato io a chiamare un veterinario mio amico e poi quelli della Asl», cerca di spiegare Andrea Carafa. Mentre dall'Ente protezione animali arriva un appello ai proprietari di cani lasciati in quella pensione, perché si mettano in contatto con le strutture pubbliche della zona. «Nel minor tempo possibile», scrivono nel comunicato. (F. pol.)

IL CASO

UNA CORSA SOTTO ACCUSA

SIENA. Una valanga di polemiche si rovescia sul Palio, il giorno dopo una corsa che ha visto l'abbattimento del cavallo Penna Bianca dell'Onda, e gli incidenti ad altri due animali, Tuareg del Bruco e Dariana della Pantera. La Lega italiana dei Diritti dell'Animale parte all'attacco: «Bisogna togliere al Palio la sua pericolosa stoltezza». Critiche anche alla Rai, per la «barbarica trasmissione» che ha provocato «numerosi telefonate di protesta». La Lega propone di svincolare il Palio, abolendo lo sfruttamento a pensando ad un'altra forma di gara, che salvaguardi i cavalli, vittime della corsa o di stress, strutturate, nerbate, martirio alla bocca.

Ma c'è un'altra novità: quella dei controlli antidoping proposta dal Codacoms, l'associazione a difesa dei consumatori, che ha chiesto al magistrato torinese Guariniello di estendere al Palio le indagini sui farmaci per lo sport dannosi alla salute. L'associazione ha presentato una denuncia per maltrattamento di animali alla procura di Torino, chiedendo l'intervento del Csm per «incuria della Procura senese».

Replica il sindaco Pierluigi Piccini: «Quando muore un cavallo Siena soffre un dolore vero, autentico, intimo e non bandierato, che rende meno bella la festa millenaria». Piccini ha aggiunto che gli «attacchi al Palio sono strumentali, in malafede, spesso fondati sull'ignoranza» e che i cavalli infortunati nella carriera senese sono molti meno di quelli feriti negli ippodromi.

Ma sulla gara sono arrivate dure



Un'immagine del Palio dell'Assunta al centro delle polemiche

critiche anche dalla Lega antiviolenza, che ha parlato di competizione impazzita: «Il Palio deve essere eliminato perché non ha più ragion d'essere. Questa si è conclusa con un ennesimo incidento, ma i nostri esposti ed appelli sono rimasti inascoltati». E spiegano: nessuno dei 36 cavalli morti dal '75 ad oggi durante il Palio ha scelto di ferirsi, di schiantarsi al suolo o di morire per rinnovare il sadico divertimento che alle soglie del Duemila è vergognoso. Avvertono di aver presentato una diffida al sindaco e al presidente della Rai, per la rete nazionale «che continua a propugnare vergognose dirette televisive su questa corrida all'italiana».

Nella disputa è intervenuto anche il regista Franco Zeffirelli, da sempre impegnato nella difesa della manifestazione, ma anche favorevole all'introduzione di regole di civiltà che impediscano il sacrificio di creature innocenti. Ricorda Zeffirelli che nel Palio del '97 cadde e si ferirono gravemente tre

IL SINDACO

«Questi attacchi sono strumentali in malafede e spesso basati sull'ignoranza»

ZEFFIRELLI

«I cavalli sono pieni di psicofarmaci. Introduciamo delle regole di civiltà»

GAMALERI (Rai)

«Bisogna eliminare la violenza, che arriva nelle case di tutti attraverso la tv»

ACETO

«Noi fantini vogliamo bene agli animali. Giù le mani dalla nostra competizione»

Palio, a Siena corre la polemica

Animalisti all'attacco: eliminiamo la gara

vertimento che alle soglie del Duemila è vergognoso. Avvertono di aver presentato una diffida al sindaco e al presidente della Rai, per la rete nazionale «che continua a propugnare vergognose dirette televisive su questa corrida all'italiana».

quell tipo di corsa. «I cavalli dei butteri maremmani - suggerisce Zeffirelli - belli, forti, ideali per quel tipo di corsa pesante su un terreno impossibile. E la Rai, attraverso il consigliere di amministrazione Gianpiero Gamaleri, presente alla manifestazione, invita ad attenuare e possibilmente eliminare dal Palio ogni componente di violenza verso le persone e gli animali che amplificata dal mezzo televisivo giungono indiscriminatamente nelle case di tutti gli spettatori colpendo in particolare i più piccoli.

Uno dei pochi che difenda il Palio è Andrea Degortes, in arte «Aceto», ex fantino celebre a Siena. «Possibile che nessuno dica nulla quando muore un cavallo negli ippodromi? Muoiono più di 150 l'anno e tutti tacciano. Ogni volta che muore un cavallo a Siena si scatena un putiferio. «Noi si cavalli vogliamo bene. Se capita loro qualche malanno è perché sono cose che fanno parte della natura, così come capita all'uomo. Il Palio non si tocca. Giù le mani dalla manifestazione più amata del mondo».

Antonella Leoncini

Nel mirino la nuova organizzazione del lavoro. L'azienda: allarme esagerato, smaltiremo l'arretrato in breve tempo

«Tonnellate di posta bloccate negli uffici»

Un sindacato accusa: un mese per far arrivare una cartolina

ROMA. Si annunciano ritardi record per raccomandate e cartoline. L'organizzazione del lavoro entrata in funzione alle Poste in agosto non funzionerebbe, nei centri meccanizzati si starebbero accumulando tonnellate di corrispondenza in attesa di consegna. La denuncia è della Fila-Cisal che ha indetto uno sciopero generale a Roma di 24 ore per il 31 agosto.

A Roma, secondo il sindacato, le tonnellate di posta bloccata stanno raggiungendo cifre da record. Si parla di oltre 100 tonnellate composte in centri di smistamento minori, una montagna di buste che cresce a dismisura. Valori doppi rispetto all'andamento normale riscontrato negli anni passati. Lettere, assicurate, raccomandate, cartoline continuano ad affluire senza sosta e vengono accantonate in attesa che la situazione si sblocchi. Ma le Poste precisano che la quantità di corrispondenza nei centri di smistamento del Lazio è largamente inferiore a quanto riportato da organi di stampa. E' predisposto un piano di smaltimento dell'arretrato che risolverà entro breve la situazione.

«E' la nuova organizzazione del lavoro che non funziona», spiega Giovanni Idini, segretario Fila-Cisal di Fiumicino -, è entrata in vigore ma non risponde alle esigenze per le quali è nata: incrementare la produttività e diminuire i costi. Ma è difficile lavorare più con minori persone e pagare meno. Prima chi faceva la notte prendeva 70-80 mila lire, ora 28 mila. A Roma non è servito assumere trecento trimestrali da luglio, pagati per imparare e sperimentare due modi diversi di lavoro. E' il caos ed è difficile che la situazione possa migliorare. Secondo i calcoli dello stesso sindacato una raccomandata per giungere a destinazione potrebbe impiegare due settimane più del previsto, una cartolina un mese.

Al centro meccanizzato di Fiumicino preoccupano i 40-45 mila chili di corrispondenza bloccata tra lettere, raccomandate e cartoline. Tra questi sono fermi 1300 sacchi denominati «esteri rossi», corrispondenza proveniente dall'estero e riguardante assicurate, raccomandate, valori. Al centro di San Lorenzo sarebbero fermi 40 carrelli del peso di 350 chili ciascuno di lettere e cartoline, 33 carrelli di stampe e 27 carrelli pieni di lettere «ufficiose», cioè più grosse del normale. «Sappiamo che maretta e caos ci sono anche a Milano, Bologna, Palermo», dice Idini -, la situazione potrebbe esplodere. Il nuovo sistema non funziona.

L'accordo per la nuova organizzazione del lavoro è stato siglato il 1° luglio per recuperare produttività. «La denuncia viene da un sindacato che non l'ha firmato», sottolinea Nino Sordi, segretario del Sipi-Cisal -, è difficile valutare la situazione non avendo tutti gli elementi. Comunque se problemi ci sono le cause potrebbero essere diverse.

Adnkronos



E' polemica sulla posta accumulata

Illustrato ieri ai membri del Comitato: «Posso riportarla alla pendenza del 1350»

La tecnica delle pagode per la Torre

Progetto di un cinese per il monumento di Pisa

TORINO. Una nuova ricetta per salvare uno dei simboli dell'Italia, la Torre di Pisa, il più malato tra i grandi monumenti del Paese, al cui capezzale si affannano da sempre i maggiori studiosi del mondo. Se i 17 Comitati che si sono succeduti negli anni non hanno mai risolto il rischio di crollo del campanile, il diciottesimo trust di cervelli, il Comitato internazionale per la salvaguardia del monumento presieduto dal professor Michele Jamiolkowski, per la prima volta tenterà, a novembre, un salvataggio in grande stile. Ieri, però, il professor Jamiolkowski, docente al Politecnico di Torino e tra i massimi strutturalisti d'Europa, ha ascoltato per 5 ore le critiche di un esperto cinese, arrivato a Torino per acquisire alcuni dati tecnici sul campanile prima di proporre il suo contro-progetto.

Si tratta di Cao Shizhong, approdato al «Poli» con una delegazione dell'ambasciata di Roma, venuto dalla lontana università di Huang-Zu, vicino a Shanghai. «La prova che il mio metodo funziona», ha detto l'esperto cinese - sta nel fatto che è stato applicato con esito positivo per ben 100 edifici in Cina ed in particolare modo per la Torre di Thaiyuan, nello Shanxi, che risale al 1559 e che è quasi alta come quella di Pisa. Sulla modalità dei suoi interventi l'ingegnere non ha svelato i dettagli neppure al presidente del Comitato. «Abbiamo una lunga tradizione che deriva dallo studio delle pagode». E ha aggiunto: «In Cina nessuno toglie dalla terra dalla parte opposta a quella della pendenza, come volete fare voi. Noi credo sia questo il metodo: noi non l'abbiamo mai applicato».

Il progetto del Comitato presieduto dal cattedratico torinese (che studia la Torre dal 1990) prevede due fasi: dopo la «strallatura» del campanile, ovvero la sua cernizione con una bretella d'acciaio, si estrarranno alcuni metri cubi di terreno attraverso sei fori scavati a 5-6 metri di profondità sul lato Nord (quello opposto alla pendenza). «Quello di Pisa è il problema più difficile che mi sia mai capitato di studiare», ammette l'ingegner Jamiolkowski -, far partire per la prima volta questi lavori rappresenta una grande responsabilità. Del resto, il campanile è molto malato. Se non si fosse intervenuti nel '95 sarebbe certamente già crollato. Le sue condizioni sono decisamente precarie. I lavori partiranno a novembre: «Useremo grande prudenza», aggiunge Jamiolkowski -, contiamo di ridurre l'inclinazione di mezzo grado, pari al 10 per cento della pendenza. Se la Torre non risponderà bene, bloccheremo subito il cantiere.

L'esperto cinese ha invece per obiettivo riportare la Torre alla pendenza che aveva nel 1119 (2,1 gradi). «Mi è parso uno studio molto serio», dice Jamiolkowski -, valuteremo la fattibilità della sua proposta quando ci spedisce, dalla Cina, il suo progetto. (F. fav.)



Il calciatore avrebbe sollecitato controlli sul lavoro del tecnico con Foggia e Lazio. Oggi tocca a Deschamps

Caso Zeman, Viali passa al contrattacco

E Guariniello forse chiederà la cartella clinica di Ronaldo

TORINO. Chi di cretina colpisce, di cretina perisce. Viali ha reso pan per focaccia a Zeman, come molti spifferi della pletora suggerivano al termine della testimonianza resa ieri dal calciatore al procuratore aggiunto circondario Raffaele Guariniello. Due e mezzo introdotte dal passo elegante dell'avvocato dell'Avvocato, Franco Grande Stevens, nell'accompagnare Gian Luca Viali ad una porticina «segreta» dell'ufficio giudiziario. Come un padre con il figlio al primo giorno di scuola.

Quattro pagine di verbale consegna la cronaca. Ma com'è andato l'interrogatorio? «Bene. Molto bene. Benissimo». Intanto un carabinieri in borghese strattone per un polso: Viali si lascia trascinare come un arrestato qualsiasi pur essendo soltanto un testimone che non avrebbe nulla da nascondere. Aggiungo con l'ultimo ghigno fra il sarcastico e l'intimidito il fatidico «non posso parlare». E' un mistero gaudioso e doloroso (e per chi?) quello che l'ultimo campione comparso davanti a Guariniello lascia ai cronisti? Il magistrato lo segue a ruota e lo imita. Mistero su mistero. Poi salta fuori un avvocato del giro Juventus che accredita la tesi di un Viali più spigliato e intraprendente di Del Piero e che, perciò, potrebbe aver detto il fatto suo a qualcuno. Al nemico comune Zdenek Ze-

man, s'intende. Il legale interprete: «La mia è solo un'ipotesi. Ho letto anch'io l'intervista in cui Viali suggerisce di andare a verificare la gestione Zeman del Foggia». L'Ansa attribuisce al calciatore-

allenatore del Chelsea l'osservazione. Ma c'è dell'altro. Dopo averlo dichiarato a La Stampa, Viali ha ripetuto al magistrato che Zeman non avrebbe subito la distribuzione di creatina ai calciatori, quando allenava la Lazio. «Io so dai miei colleghi laziali che invece li obbligava a prenderla. E in dosi notevoli».

Siamo al redde rationem, agli uno contro l'altro armati di possibili notizie roate. «La creatina può provocare effetti collate-

rali se assunta in dosi massicce», spiega il dottor Gian Pasquale Ganzit, direttore delle ricerche del Centro di medicina torinese dello sport. «Gli effetti negativi si conoscono solo per il breve periodo: crampi, lesioni muscolari. Studi sul lungo periodo non ve ne sono, quindi non sappiamo ancora nulla».

Di dosi massicce somministrate alla Juve non hanno parlato né Del Piero né Viali (che ha difeso anche i suoi muscoli). Ma sfilata di giocatori continuerà. Quest'inchiesta è ormai tutto e il contrario di tutto. Guariniello gover-

na i testimoni su piste tranquille (la carriera, i metodi di allenamento, gli infortuni) in attesa di un «da» che lo porti a qualcosa di più interessante nella personalità caccia al doping. Il mistero fa il resto.

Fa pensare a chissà chi e a chissà chi. Se poi i suoi interpreti sono tutti vip del calcio l'informazione va in fibrillazione. E al-

con gli avvistamenti da curva Sud. O forse è solo colpa dei colpi di sole che porta tutti a scavare negli archivi delle redazioni alla ricerca di interviste compromettenti. Ieri, era molto gettonata quella d'annata di Pietro Mennea su uno dei nuovi consulenti bianconeri, Guillermo Laich, che il suo tempo gli scrisse testualmente: «Sono sicuro che con un accurato controllo, conforme alle nostre terapie, potrai essere non solo un finalista alle Olimpiadi del

1988, ma un sicuro candidato a una medaglia, indipendentemente dalla tua età. Sta a te fare tutto quello che ti propongo». Si materializzerà anche Mennea all'ingresso della procura circondariale torinese?

Oggi è atteso Didier Deschamps, il capitano della nazionale francese che ha vinto i mondiali e centrocampista della Juventus dal settembre 1994. Guariniello l'ha convocato per questa «seconda maglia». Vuol farsi sapere il racconto di Del Piero. E avere chiarimenti per quell'intervista dell'estate scorsa: «Restare alla Juve accorcia la carriera. Non quanto potrà resistere».

Ce l'aveva soltanto con la cura Ventrone? Ieri Viali ha parlato con un certo entusiasmo del suo ex preparatore atletico. Tant'è che al Chelsea ha voluto il vice Ventrone, Antonio Pintus. Chissà se pure lui attacca gli allenamenti con la marcia dei marines. Quella che in Full Metal Jacket Kubrick infila nel sonoro della scena finale: dai crateri di un campo di battaglia i berretti verdi si rialzano e stancamente si avviano alla prossima battaglia. Una cornice suggestiva anche per il malore di Ronaldo a poche ore dalla finalissima mondiale. Malore che Guariniello non ha dimenticato: all'Inter e alla Federazione brasiliana sarebbe per chiedere le cartelle cliniche del Fenomeno.

Alberto Gaino



Gianluca Viali ieri a Torino: il magistrato ha ripetuto di non aver mai usato sostanze dopanti



«Solo vitamine per la Nazionale»

Il medico degli azzurri: tutte ricette regolari

«Chiarito il giallo dei farmaci inviati prima dello spareggio contro la Russia»

Il pm di Bologna vuol fare chiarezza sull'uso di cocktail di sostanze lecite

Sequestrati farmaci italiani

PARIGI. Una partita di medicinali italiani è stata sequestrata dai doganieri francesi nei pressi di Bordeaux, in un camion dell'equipe ciclistica francese Cofidis la cui appartiene Francesco Casagrande, il ciclista accusato di aver assunto anabolizzanti, di rientro dalla Spagna dopo la classifica di San Sebastian. I doganieri hanno dichiarato di non conoscere i prodotti in questione, di provenienza italiana. I medicinali saranno sottoposti ad un'analisi e i risultati saranno noti in settimana. Alcuni dei prodotti sequestrati, cui alcune ampole senza etichetta, si trovavano all'interno di una valigetta di alluminio che i doganieri hanno dovuto forzare, dal momento che il camionista non aveva la chiave. Un responsabile della Cofidis sarà ascoltato oggi a Bordeaux dai doganieri, anche se la procura della Repubblica non ha ancora aperto un'inchiesta. Il direttore della Cofidis, Bernard Quilfen, si è detto tranquillo ed ha affermato che i prodotti sequestrati sono leciti. (Ansa)

che alcuni atleti siano stati usati come «cavia». In sostanza, dalla farmacia dei Giardini Margherita potrebbero essere usciti prodotti leciti mischiati ad altri a natura chiara. Il pm Spinosa e i suoi collaboratori avrebbero infatti appurato che, in caso, alcuni atleti avrebbero assunto prodotti senza il contenuto. Un altro aspetto dell'indagine riguarda un problema di «cibitica»: si vuole verificare se dal cocktail di due sostanze regolari non si produca un effetto nocivo. In attesa degli esami di laboratorio, non si ferma la sfilata di testimoni e di indagati. Oggi è in programma l'audizione del medico del Vicenza, Pietro Fanton, sottoposto a indagini dal magistrato assieme ad Alberto Maria Borgossi, biochimico consulente del Parma, e a Michele Fontari, medico di molti ciclisti. Inoltre sempre oggi sarà sentito, come persona informata sui fatti, il giocatore di basket della Teunsystem e della Nazionale Gregor Facka, cliente della farmacia.

Roberta Castellano

IL CASO

NELI ALITI

NELI ALITI

BOLOGNA. «Non si è parlato assolutamente di doping e la parola Epa non mi sta mai pronunciata». Ha sgombrato subito il campo il medico della Nazionale di calcio, Paolo Zeppilli, ascoltato ieri dal sostituto procuratore Giovanni Spinosa, come persona informata sui fatti, nell'ambito dell'indagine della Procura di Bologna sull'approvvigionamento, il commercio e la prescrizione di farmaci agli atleti. Appena uscito dalla caserma dei Nas, la stessa dove nei giorni scorsi erano sfilati i giocatori del Parma Enrico Chiesa e Dino Baggio e il medico della squadra gialloblù Massimo Manara, Zeppilli ha riferito di aver fornito collaborazioni sulle collaborazioni tra la Federcalcio e la farmacia dei Giardini Margherita, uno dei perni su cui ruota l'inchiesta giudiziaria. Tra gli indagati dal pm Spinosa c'è infatti il farmacista Massimo Guandalini, esperto nella preparazione di integratori, consulente di singoli sportivi e di intere squadre di diverse discipline, dal calcio al ciclismo al basket. «Ci sono serviti di questa farmacia - ha spiegato il medico del-

ROMA
Chi indaga: la commissione antidoping del Coni
Se che cosa indaga: l'inchiesta è partita il 27 luglio sulle dichiarazioni di Zeman («il calcio deve uscire dalle farmacie»). La fase investigativa condotta dall'avv. Ugo Longo, dovrebbe concludersi entro fine settimana ed entro la prossima si tratteranno le conclusioni
Chi è stato interrogato: Zdenek Zeman (allenatore Roma), Sandro Donati (dirigente Coni) e i medici Ernesto Alicata (Roma), Riccardo Agrigola (Juventus), Giovanni Falci (Empoli), Pietro Fanton (Vicenza)
Chi sarà interrogato: oggi prevista la audizione del medico Torino (Milan), del tecnico Galeone (ex Napoli), del preparatore atletico Ventrone (Juventus), del medico della Nazionale Zeppilli e Carlo Tranquilli, del medico dell'Inter Volpi dell'allenatore neozelandese Simon. Martedì toccherà al dirigente della Lazio Julio Velasco, al tecnico Eriksson e ai calciatori Favalli e Negro. Stabiliti inoltre i contatti con il Chelsea per Viali, Casiraghi, Di Matteo e Zola. Il 23 o 24 agosto sarà ascoltato il tecnico del Bologna Muzzone

TORINO
Chi indaga: il procuratore aggiunto presso la procura Raffaele Guariniello
Se che cosa indaga: sulla ipotesi di reato prevista dall'articolo 445 del codice penale e l'uso di sostanze o somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica
Chi è stato interrogato: Zeman, Sandro Donati (dirigente Coni), Piero (calciatore Juventus), Viali (giocatore allenatore del Chelsea, ex Juventus)
Chi sarà interrogato: i medici Pasquale Bergamo (ex Juve e Inter), Agrigola (Juventus), Fanton (Vicenza), Falci (Empoli), Manara (Parma) e, forse, il calciatore Ronaldo (Inter)

la Nazionale - alla quale abbiamo ordinato medicinali, ferro e vitamine, come tante altre squadre, come altre federazioni e molti atleti. Il dottor Guandalini mi era stato presentato da miei collaboratori e da medici di altre squadre. L'ho conosciuto personal-

mente e ho ritenuto utile servirvi di lui.

Intanto sembra chiarito il «giallo» di un pacco partito nell'autunno scorso dalla farmacia dei Giardini Margherita e destinato a Ronaldo dove si trovava proprio la Nazionale, in vista dello spareggio

con la Russia per l'accesso ai Mondiali. I carabinieri del Nas tentarono di intercettare il pacco, senza riuscirci. Ma ora i dubbi sembrano svaniti: si trattava, appunto, di ferro e vitamine, ordinati con regolare ricetta. Solo prodotti innocui e di uso

comune, dunque, sarebbero usciti dalla farmacia bolognese diretti agli armadietti della Nazionale di calcio. Ma si parla anche di creatina, sostanza che sarebbe stata somministrata agli azzurri durante gli Europei (come Di Matteo avrebbe riferito a Zeman). Su que-

sto argomento il medico della Nazionale oggi sarà sentito dalla Procura antidoping del Coni: «In quell'occasione - si è limitato a dire il dottor Zeppilli - dirò tutto il mio pensiero su questa vicenda».

Entra in vigore oggi il nuovo codice deontologico, polemica l'Unione dei cronisti

Giornalisti e privacy in tredici regole

Rodotà: non è la morte, né la rinascita dell'informazione

ROMA. Oggi entra in vigore il «Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica», i 13 articoli nati dal lavoro dell'Ordine nazionale dei giornalisti e del Garante per la privacy, Stefano Rodotà, in cui si concilia diritto di cronaca e tutela della dignità della persona. E' un codice destinato a cambiare l'informazione italiana, per alcuni in meglio, per altri in peggio.

C'è per esempio il rifiuto alla radice da parte dell'Unione cronisti italiani, perché, spiega il presidente Guido Columba, «un codice che colpisce con forza la libertà d'informazione. L'intento punitivo è chiaro: quella del giornalista è l'unica professione regolamentata per legge nonostante fossero da anni codici autoregolamentazione che funzionavano».

I detrattori del Codice contestano le limitazioni imposte e in particolare il secondo articolo in cui si dice che il giornalista che raccoglie noti-

zie è tenuto a rivelare la propria professione e identità. In realtà formula ammette eccezioni: può non farlo quando questo rappresenta un rischio per la sua incolumità o quando vanificherebbe gli esiti della ricerca, si può quindi ad esempio rimanere in silenzio e cogliere discorsi fatti in pubblico.

In ogni caso l'Ordine dei Giornalisti giudica il codice «importante per l'informazione e tutela dei cittadini», e anche la Federazione nazionale della stampa esprime soddisfazione anche se con riserva. Per la Fnsi infatti si tratta di verificare sul campo l'applicazione concreta del codice nei casi specifici.

Tutti d'accordo sulla norma di tutela nei confronti dei minori: è vietato pubblicarne i nomi nei casi in cui siano coinvolti in fatti di cronaca e di fornire particolari che possano portare alla loro identificazione. Si discute invece sull'articolo che impone la riservatezza per la sfera privata dei vip che deve essere rispettata nei casi in cui le no-

Tutti d'accordo sulla tutela dei minori: vietato pubblicarne i nomi se vengono coinvolti in episodi di cronaca nera

tizie e i dati raccolti non hanno alcun rilievo rispetto al loro ruolo alla loro vita pubblica. Si potrà parlare della salute di Papa o dell'affidabilità psicofisica di un candidato alla presidenza della Repubblica ma sarà difficile rivelare l'esistenza di una figlia naturale avuta 15 anni prima da un personaggio noto.

Alcuni giornalisti contestano l'estensione della tutela del domicilio ai luoghi di cura, detenzione o riabilitazione. Una norma che non impedirà di entrare in ospedale o in car-

cere, ma renderà impossibile accedere a una cella e a un letto senza autorizzazione dell'interessato.

Quando conduce un'inchiesta il giornalista è tenuto a rendere nota la propria identità, professione e finalità della raccolta. Può evitare di farlo a rischio per la sua incolumità o a questo vanifica l'esito del lavoro. Le imprese editoriali dovranno comunicare al pubblico, almeno due volte l'anno, l'esistenza dell'archivio e il luogo dove è possibile esercitare i diritti previsti dalla



Stefano Rodotà, Garante per la privacy

legge sulla privacy. Per i dati che possono rivelare origine razziale e etnica, convinzioni religiose o filosofiche, opinioni politiche, adozione a partiti, sindacati o ad associazioni varie, nonché per quelli su salute e sfera sessuale, il

Tutto programmato, anche il tempo.

Ime, l'unico con centinaia di laureati dall'a.a. '96/97.

IME (167-341142)

Laurea in Scienze politiche
Laurea in Sociologia

Ime, l'unico conforme alla normativa UNI EN ISO 9002

La Stampa 1997

CD-ROM.

tutto

LA STAMPA Compact

1678-02005

Fischi per una battuta del cantante in un concerto a Roccella Jonica, nella Locride

De André provoca: grazie 'ndrangheta

«Se non ci fosse i disoccupati sarebbero di più»

REGGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La 'ndrangheta? Da lavoro. Se non ci fosse la 'ndrangheta in Calabria il tasso di disoccupazione sarebbe più alto almeno del 10 per cento. Una cosa buttata lì, e che sarebbe stata destinata all'oblio, archiviata come una considerazione del tutto singolare, non fosse che quel pensiero l'ha espresso il cantautore Fabrizio De André, giusto davanti a duemila persone, nel concerto tenuto l'altra sera a Roccella Jonica.

E, passato il Ferragosto, tempo di pausa - evidentemente - anche per pensare, ieri, nella Locride, hanno fatto capolino le prime reazioni. Prima fra tutte quella del sindaco di Roccella, Giuseppe Certomà, dei democratici di sinistra, che ha respinto l'equazione 'ndrangheta=lavoro come deve fare, dice, chiunque abbia una coscienza civile e democratica. Roccella Jonica, teatro al Castello. De André è più o meno a metà del concerto, inizia pochi minuti prima delle 22, unica tappa nella Locride. Tra un pezzo e l'altro, di divagazioni sociali, il cantautore genovese ne aveva già fatte, a quel punto. Gli squatter, i rom, gli immigrati, i movimenti studenteschi degli Anni 60... Un concerto vivo, oltre il consueto, insomma. Ma quella della 'ndrangheta che porta lavoro è rimasta scolpita nei gradoni del teatro, sovrastata dalla rupe del castello medioevale di Roccella, sede del rinomato Festival di musica jazz, quest'anno abbinato alla Lotteria Italia. 'Ndrangheta = lavoro. Senza la criminalità organizzata ci sarebbero molti più disoccupati. E detto nella Locride, che, nonostante ogni sforzo di rinascita, resta comunque terra di 'ndrangheta, quell'equazione non poteva rimanere lettera morta. Forse per gli uomini in divisa: «Una considerazione frutto della libertà di pensiero, nulla che abbia rilevanza penale», dice un ufficiale dei carabinieri che ha assistito al concerto, così come altri suoi colleghi e funzionari della polizia di Stato. C'erano tutti a quel concerto.

'Ndrangheta=lavoro: dal pubblico qualche fischio s'è levato, qualcuno ha persino fatto notare al cantautore che forse stava esagerando (la risposta è stata secca ed inequivocabile: «Col...»), molti - stati attraversati da un brivido quantomeno di disagio. E i mugugni - esplosi ieri, a partire da quelli del sindaco Certomà, che al concerto non c'era solo perché era impegnato a Roma nella registrazione di una trasmissione televisiva in cui si promuoveva l'immagine di Roccella Jonica: «Per quanto mi riguarda - ha detto il pri-

mo cittadino di Roccella - ho forti dubbi sul fatto che la 'ndrangheta possa creare posti di lavoro, e, nel caso limite che qualcosa del genere possa verificarsi, penso che chi abbia una coscienza civile non possa che respingere questa equazione, persino qui, in una terra in cui la carenza di posti di lavoro è oramai storica. Lo sviluppo e l'occupazione devono andare pari passo con la legalità e la democrazia».

«Affermazioni gravi e sbagliate», ha tuonato il segretario della Cgil calabrese, Emilio Viora, commentando la trovata di De André, «la mafia uccide l'occupazione, non ci fosse la 'ndrangheta ci sarebbe più sviluppo, ci sarebbero più imprese, più sicurezza che è necessaria per attrarre investimenti».

Terminato il concerto, De André, che è stato premiato per il miglior live d'autore, n'è andato attraversando strade sulle quali, giusto per restare a tema di 'ndrangheta = lavoro, un imprenditore di Villa San Giovanni, negli anni scorsi, aveva delle opere da eseguire.

La 'ndrangheta gli fece tentativi e danneggiamenti d'ogni genere. E ad aprile scorso quell'imprenditore si disse intenzionato a gettare la spugna: si sarebbe arreso all'arroganza della 'ndrangheta, mandando all'aria anche un progetto per uno stabilimento destinato alla costruzione di barche: trentacinque posti di lavoro persi prima di essere creati.

Davvero 'Ndrangheta è uguale lavoro?

Rocco Valentini

UN RITROVATO NEL CANTANTO

OMBA verbale d'estate: «Se in Calabria non ci fosse la 'ndrangheta il tasso di disoccupazione sarebbe di gran lunga più elevato».

E allora, De André, questa volta l'abbiamo detta grossa?

«Mi domando se si capisce o se non si vuole capire. Io ho detto che senza organizzazioni di quel tipo i disoccupati iscritti sarebbero di più. Non ho detto: "Meno male" che esistono. Ho preso in mano i dati dell'Istat: mi sono chiesto che cosa sarebbero quei dati se certi fenomeni fossero debellati».

L'Istat dimostra che la criminalità elimina disoccupazione?

«No, l'Istat registra una realtà che tutti conoscono, che tutti scrivono i giornali e commentano al bar e che tutti anche sfruttano».

Vogliamo vedere il rapporto Istat 'ndrangheta?

«Secondo quanto ha rilevato l'Istat (che presumo si rifaccia alle liste dei collocamenti) c'è una disoccupazione del 12%. E

Rapina sull'isola, bloccati i porti

LATINA. Rapina da mezzo miliardo ieri mattina a Ponza. All'ora di chiusura per la pausa pranzo, presso l'agenzia del Monte dei Paschi di Siena dell'isola, due rapinatori si sono presentati a volto scoperto con un tagliere. Mentre uno minacciava i presenti, l'altro ha preso il mezzo miliardo dalla cassaforte che, in quel momento, casualmente si trovava aperta. I due sono poi fuggiti a piedi. Immediato l'allarme: sono intervenuti i carabinieri della stazione dell'isola. Sono stati bloccati tutti gli accessi al porto di Ponza. Contemporaneamente, con l'ausilio della polizia, della guardia di finanza e della capitaneria di porto di Anzio, Latina e Gaeta sono partite le ve-

rifiche a tutti i porti che effettuano i trasferimenti da e per Ponza. Gli inquirenti fanno varie ipotesi sulla dinamica della fuga dei due rapinatori: sono saliti su un'imbarcazione che li stava attendendo in un porto di Ponza, oppure sono scappati a piedi e si trovano tuttora sull'isola; un'altra ipotesi praticata dagli investigatori è quella che i due rapinatori si siano immediatamente portati verso il tunnel romano che collega l'isola con la spiaggia riservata di Chiaia di Luna, dove sarebbero stati attesi da un complice in gommone. Tutti i turisti in arrivo a partenza da Ponza sono stati minuziosamente controllati, provocando di ritardo ai traghetti. (c. p.)



Il cantautore genovese Fabrizio De André

Il sindaco insorge
«Un'affermazione che persino qui, dove la carenza di posti è cronica, indigna chiunque abbia una coscienza civile»

Il comandante dei carabinieri era in tribuna
«Una considerazione frutto della libertà di pensiero, priva di rilevanza penale»

«Mi hanno frainteso Era solo un paradosso»

d'accordo. Io ho detto soltanto che se molti giovani e meno giovani non fossero al servizio di quel tipo di organizzazioni, gli iscritti sarebbero molti di più, almeno il 15% ho detto. Non ho affermato che fanno bene a delinquere, ma che, a parte qualche truffatore spudorato, i picciotti si iscrivono alle liste di disoccupazione».

Dati falsati, allora.
«Dati da lista. Io ho usato un paradosso: la disoccupazione è a quei livelli perché ci sono altri che danno lavoro, ho giudicato il tipo di lavoro».

Rincarare la dose?
«C'è poco da rincarare. I disoccupati ufficiali sarebbero almeno il 50% venisse chiusa la Spa d.A.».

Che cos'è la Spa d.A.? una nuova sigla mafiosa?

«Non è nuova. E' la grande Società per azioni a delinquere, che comprende tutto, a partire dalla politica, e sulla quale la magistratura non ha ancora trovato, cercato abbastanza. Se chiedi quella, vedi i disoc-

cupati...
Insomma, un po' come la questione dei contrabbandieri di Napoli? Se chiudi il contrabbando, dove le metti cinquantamila persone?

«Appunto. Io non ho detto che 'ndrangheta dà lavoro. Dico che se togli le sigle che conosciamo - mafia, sacra unita, camorra, 'ndrangheta - e togli anche l'altra Spa, allora vedi po' quanti disoccupati hai...».

Un paradosso moralistico, dunque?
«Io non faccio la morale a nessuno. Dico quello che chi si è spaventato ha sempre detto. Disoccupazione, eccetera...».

Un paradosso provocatorio, a quanto pare è capito.

«Il paradosso è il paradosso. Se poi tanta gente crede che il "paradosso" sia un apparecchio che si mette tra le ruote anteriori della macchina per ripararla dai colpi contro le cunette, allora...».

Marco Neirotti

Il caso della studentessa assassinata

Una recita a Stranamore nel passato dell'omicida

L'agente di commercio bresciano era andato in tv a chiederle scusa



Paola Borri, uccisa a Brescia nella notte di Ferragosto

TRENTO. L'anno scorso aveva affrontato anche la telecamera di «Stranamore», per dimostrare tutto il suo affetto per Paola. Al cospetto di Alberto Castagna (e di milioni di telespettatori), le aveva chiesto scusa per aver alzato le mani dopo averla trovata fra le braccia di un altro. Tutta messinscena (forse per un viaggio), perché fra di loro non c'era un rapporto d'amore. In tv aveva fatto comunque la figura del più appassionato dei fidanzati. Ma sabato sera l'ha uccisa, massacrandola a colpi di manubrio da palestra. Pier Giuseppe Domenico Vitale, 35 anni, è l'agente di commercio bresciano che domenica

miciata profonda e assolutamente disinteressata.

Ma sabato sera è scattata la molla: l'uomo avrebbe afferrato un manubrio da palestra da dieci chili ed avrebbe vibrato numerosi colpi alla nuca di Paola, sfondandole la base del cranio. Vitale avrebbe confessato al magistrato trentino Pasquale Profili di aver anche tentato di strangolare e soffocare l'amica, mettendole le mani attorno al collo e schiacciandole un cuscino sulla faccia. Poi, fugga: l'uomo ha caricato la Borri sulla Volvo. «Ho vagato lungo il Lago d'Isco - ha detto - prima di prendere la strada per il Trentino». Prima del casello di

San Michele l'uscita di strada, poi, dopo l'arrivo degli agenti della Strada, le menzogne. Al primo interrogatorio Vitale ha raccontato di essere stato aggredito da un rapinatore-kill mentre era nel suo appartamento in compagnia di Paola. «Le ha ordinato di spogliarsi e quando lei si è op-

posta, l'ha uccisa».

Secondo la prima testimonianza di Pier Giuseppe, il terzo uomo che aveva quindi ordinato di caricare la compagna sulla Volvo, dirigendosi a Nord. Poi, dopo aver fatto fermare la vettura all'area di servizio Fagnola Est, se l'era data a gambe. Ma sono proprio parole di un bonzinaio, un'altra stazione servizio alla quale Vitale s'era fermato per fare carburante, a permettere agli inquirenti di incastrare l'omicida: l'uomo ricordava di aver visto «solo uomo all'interno della Volvo. Parole confermate dalle riprese della telecamera autostradale della galleria di Piedicastello, a Trento. Nei confronti di Pier Giuseppe Domenico Vitale, da difeso dall'avvocato bresciano Giuseppe Frigo, è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare per omicidio volontario aggravato. I funerali di Paola Borri non sono ancora stati fissati: sul corpo della giovane dovrà essere effettuata l'autopsia.

Maurizio Di Giangiacomo

Rieti, il borsone con il corpo recuperato in una scarpata. Secondo l'autopsia la donna aveva circa 25 anni

Un cadavere senza nome nascosto nella valigia

Giallo sull'identità della ragazza uccisa: unica traccia, alcuni monili

RIETI. Un corpo nudo, ripiegato in una valigia, in posizione fetale, con la testa flessa in avanti e le gambe piegate sul bacino. I carabinieri di Cittaducale, un paese vicino a Rieti, hanno trovato così, venerdì scorso, il cadavere riposto in una valigia verde scura.

La vittima non è stata fatta a pezzi ma soffocata e avvolta in un telo di plastica. Inizialmente si era pensato che il corpo fosse di Antonio Marconi, un ottantenne scomparso dalla zona l'8 agosto.

Invece si tratta di una donna, Età fra i 25 e i 27 anni, peso circa cinquanta chili, altezza 160 centimetri, carnagione molto chiara, capelli biondi folti (dall'analisi dei bulbi è stato accertato che il vero colore era castano scuro).

Alla fine dell'autopsia il medico legale Gaetano Falocchione elenca gli elementi raccolti. Ma è come se cercasse di rico-

Senza esito i controlli sulle denunce di donne scomparse. Il delitto risale a inizio agosto

struire un puzzle. «Ora abbiamo le impronte digitali, anche non sono complete - dice Falocchione - abbiamo la formula dentaria e soprattutto l'aspetto radiografico osseo, ma per una possibile identificazione siamo ancora in alto mare».

Quattro in obitorio (dalle 10,30 alle 14,30 di ieri) col procuratore della Repubblica di Rieti, Fabio Picuti, e i rappresentanti della polizia giudiziaria e quella scientifica non sono bastate per dare un nome alla vittima.

Il cadavere era in forte stato di decomposizione. Per Picuti l'omicidio è avvenuto sicura-

mente nella prima decade di agosto. Ma la verifica delle denunce di donne scomparse in quel periodo su tutto il territorio nazionale non ha avuto alcun esito.

Le indagini condotte dalla compagnia dei carabinieri di Cittaducale hanno comunque un punto di partenza. Sul corpo della ragazza sono stati ritrovati collanine senza valore dei cilindri neri o due orecchini metallici con pietre interne.

Il ritrovamento del corpo è avvenuto nel pomeriggio di venerdì. I carabinieri cercavano l'ottantenne scomparso. Invece sulla strada provin-

la che collega Cittaducale a Colle Nasso, piccola frazione di 40 abitanti, hanno scoperto la valigia sospesa.

Era una valigia nuova, morbida, dalle dimensioni di settanta centimetri per quaranta per trenta. L'assassina l'ha gettata in una scarpata a lato della strada. Era a due metri dal ciglio, ben visibile a tutti. Eppure poco più in basso vi è un bosco dove la valigia poteva essere meglio nascosta. Un particolare che potrebbe essere una certa importanza nel corso delle indagini.

I militari hanno aperto la serratura lampo e avvolto in un telo di plastica hanno trovato il corpo. La vittima indossava solamente una maglietta di cotone e due monili, di modesta fattura. «Mi meraviglia una valigia così piccola potesse contenere un cadavere», ha osservato Falocchione. (g. l.)

In banca a Palermo

Interferenza nella porta a tempo
Salvatore sul via

PALERMO. Scatta il temporizzatore della porta blindata del furgone portavalori e fra le ante d'acciaio resta incastrata la testa di un impiegato delle poste. E' accaduto a Sebastiano Cuva, 51 anni, Palermo, che è rimasto con il capo dentro e il resto del corpo fuori dal furgone. Cuva stava caricando nella cassaforte del mezzo pacchi con valori, quando improvvisamente le porte, controllate da un meccanismo a tempo, si sono chiuse. A soccorrerlo sono stati i colleghi, che hanno tentato invano di aprire a braccia la porta. Nel frattempo è arrivata una pattuglia della polizia: gli agenti per soccorrere Cuva, che stava soffocando, l'ausilio del cric dell'auto hanno allargato lo spazio fra le ante, consentendo di salvare l'impiegato, che è stato trasportato all'ospedale Civico di Palermo dove è stato ricoverato per accertamenti. (Ansa)

Rimini: dopo scontro

«Colonna negra»
Lei li picchia
e viene uccisa

RIMINI. Sono andati a sbattere contro la sua auto e dopo l'incidente hanno cercato di scappare, ma quando lei, dopo averli inseguiti, li ha riusciti a bloccarli, l'hanno chiamata «negra». Lei non si è fatta spaventare né dai quattro uomini - due americani e due ragazzi pugliesi di Cerignola - né dai loro insulti e dai riferimenti al colore della pelle. Anzi, ha reagito come una tigre mettendone in fuga due, lanciando il triangolo della sua Mercedes contro i parabrezza della loro auto, tirando calci e ferendo l'autista. Zabo Nyakambo, Sophie per gli amici, 31 anni, originaria dell'ex Congo Belga, che a Fano gestisce un bar del centro, è arrivata in preda di Rieti ieri mattina scalza e ammantata, con l'accusa di danneggiamento, lesioni, violenza privata. E' uscita libero, assolta da tutto. La reazione di Sophie è giustificata dall'offesa razziale. (l. l.)

Picchiato un vigilante

Genova, malavita
al furgone
portavalori

GENOVA. Rapina con sequenze drammatiche la scorsa notte a Genova. Due vetture - una Golf e un'Alfa 155 - con a bordo quattro malviventi hanno affiancato un furgone della società portavalori Sofi, fermo in via Sabotini a Pegli, dinanzi a una filiale della Banca Popolare di Novara. I banditi hanno circondato il furgone, spianando i mitra. Uno ha sparato una sventagliata in aria. I tre vigilantes, che stavano compiendo il consueto giro per ritirare i contanti dalle casse continue, sono stati incatenati. Uno dei tre ha accennato a ribellarsi ed è stato picchiato. I malviventi hanno avuto il tempo di svuotare il furgone e di allontanarsi. I carabinieri di Sampierdarena sono giunti pochi minuti dopo. Inutili i posti di blocco. La caccia ai malviventi - professionisti che hanno preparato il colpo con attenzione - era in corso nella notte. Non è ancora accertata l'entità della refurtiva. (p. l.)

INCHIESTA

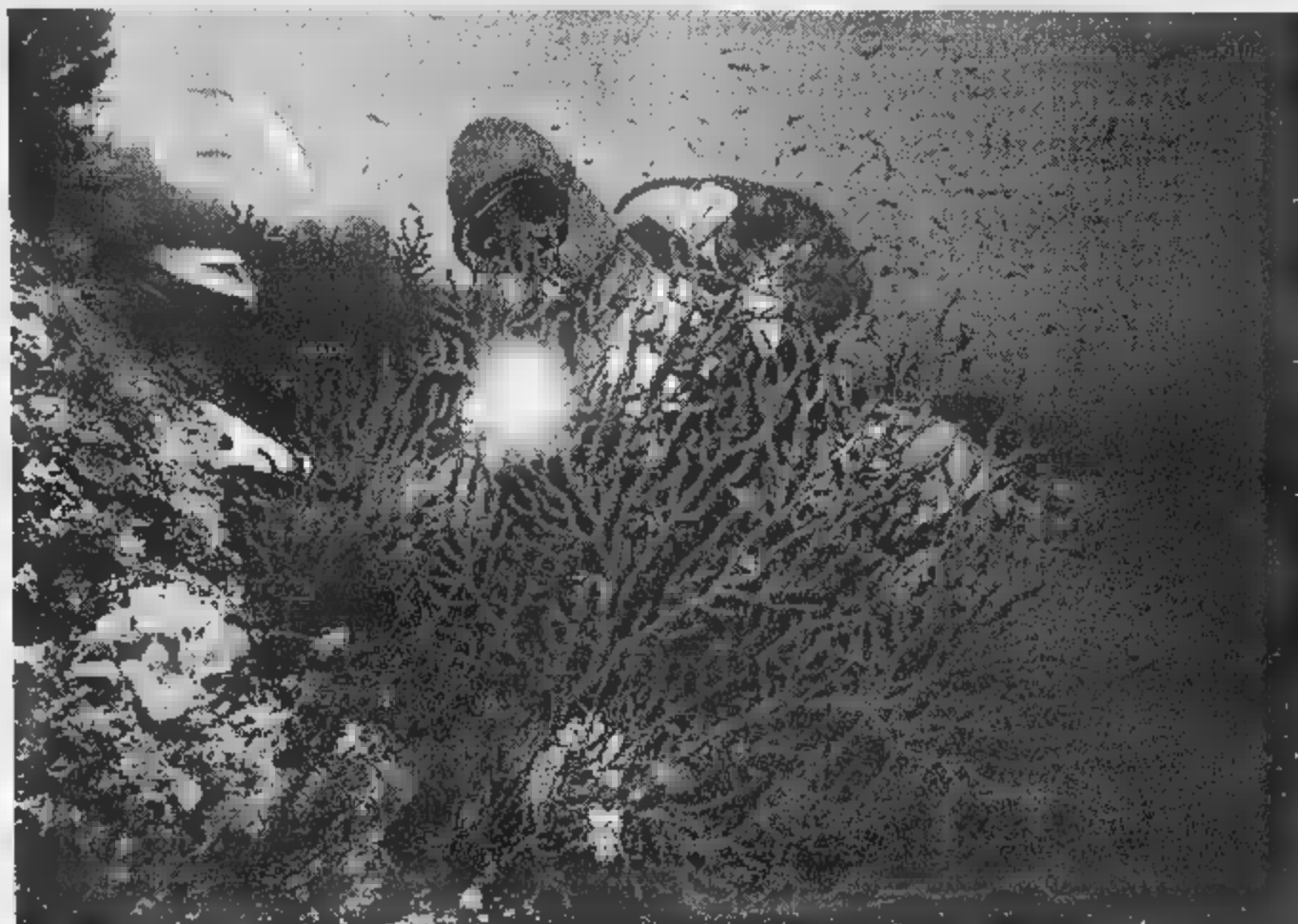
LE IMMERSIONI IN
ACQUA FREDDA

Scambio di accuse
tra gli istruttori
«C'è chi trascura
la sicurezza
per il guadagno»

«Prudenza dimenticata
Una delle vittime
era accompagnata
dal suo insegnante?
Allora è omicidio»

Sono già una decina dall'inizio
dell'anno gli sportivi morti durante
un'immersione. Sotto: Enzo Majorca

Quattro sommozzatori annegati negli ultimi dieci giorni. Polemica tra gli esperti



Sub, scatta l'allarme incidenti

Majorca: mai scendere sotto i 40 metri

Il mare rompe le teste più dure, dicono i marinai. Il mare pretende rispetto quando si naviga e quando ci si immerge, altrimenti esige un prezzo di vite umane. Quattro subacquei sono morti negli ultimi dieci giorni in Italia, l'ultimo ieri, in Liguria: Franco Pastori aveva 61 anni ed era stato colto da embolia domenica pomeriggio al largo di Portofino. L'altro ieri, in Sardegna, la stessa sorte era toccata a Remo Vittori, 48 anni, ex caposquadra dei vigili del fuoco di Siena. Dall'inizio dell'anno sono già una decina i decessi, entro dicembre, secondo le statistiche, ce ne saranno altrettanti. Gli istruttori hanno una sola spiegazione: imprudenza, ignoranza dei propri limiti, presunzione al limite del suicidio. «Una delle vittime era accompagnata dal suo insegnante? E allora siamo all'omicidio», dice Vittorio Bianchini, responsabile tecnico del Nasse, uno dei metodi didattici che servono a conseguire il brevetto per le immersioni.

Non c'è grande solidarietà fra istruttori. Tutti giurano che andare sott'acqua attaccati a un respiratore, oltre che esperienza meravigliosa, è pratica sportiva sicura. Ma se la tragedia si ripete - aggiungono - la colpa è di chi non ha spiegato bene i limiti dell'organismo e ha rilasciato brevetti con facilità, perché più gente va in mare e più attrezzature si vendono, e chi insegna fornisce sovente anche il materiale agli allievi. «Qualcuno promuove i suoi dopo un solo test in mare invece del quattro obbligatorio», dice Giovanni Nicchi, che a teoria e piscina ad Asti pratica a Rappallo, metodo Padi (la didattica più diffusa al mondo, che tra l'altro vieta di scendere al di sotto di quaranta metri di profondità). «Chi sgarra andrebbe radiato». Al profano portano tutti lo stesso esempio: viaggiare in autostrada a 130 km/h offre ampi margini di tranquillità, spingersi a 220 è un azzardo con la vita.

Enzo Majorca, pioniere del-

l'apnea sportiva, è più riluttante: «Oltre alle nozioni occorre trasmettere la modestia - spiega - ma tutti gli istruttori che ho conosciuto sono seri e coscienti». Sul discorso sicurezza usa il condizionale: «Il rispetto delle tabelle relative a profondità e tempi di immersione dovrebbe garantire da ogni rischio. Ma la fatalità è al di fuori di ogni controllo. Un caso drammatico, meno di due mesi fa. Un subacqueo di 29 anni ispeziona un barcone affondato nel lago d'Isèo. Al momento di tornare in superficie si accorge di avere un piede impigliato nella corda, cerca di liberarsi con il coltello, ma inavvertita-

mente trancia il tubo dell'aria e muore annegato».

Il pericolo più grave però è l'embolia, causata dall'azoto che compone la miscela contenuta nelle bombole. Se si scende al di sotto di certe profondità e per un tempo prolungato, occorre sostare durante la risalita per la decompressione. Esistono tabelle che i sub devono conoscere, esistono minicomputer da polso che danno precise indicazioni sulle profondità. Ma c'è anche l'incognita uomo, la voglia di forzare i propri limiti. Finché si arriva a quello che gli americani chiamano «effetto Martini»: l'ebbrezza degli sbassi, una sensa-



zione euforica e confusionale che porta a commettere errori fatali. «Accade di solito al di sotto dei cinquanta metri quando si

usa la normale miscela delle bombole - spiega ancora Majorca -». Soltanto una persona espertissima e allenata può correre questo rischio, perché si accorge del minimo malessere e risale di quei quattro o cinque metri sufficienti a riprendersi. Lo stesso, che ho sessantasette anni e vado in mare da quando ne avevo ventuno, se per un mese non mi immergo, il primo giorno non azzardo mai oltre i trenta metri. Che cosa direbbe a un istruttore che accompagnasse gli allievi a quelle profondità? «Che è un pazzo». Allenamento, prudenza, buone condizioni di salute, attrezzatura in perfette condizioni,

l'appoggio di almeno un compagno e di una barca, mare calmo. Che altro ci vuole per un'immersione sicura? Vittorio Bianchini consiglia di rispettare un limite. «Le immersioni ricreative - dice - non dovrebbero superare i trentacinque metri. Ci sono fondali bellissimi già a dieci o quindici metri, perché rischiare?». Già, perché rischiare? Gli appassionati sostengono che venti vittime all'anno su quarantamila praticanti non sono molte, che in montagna si muore molto di più. Ma forse, per assolvere lo sport, come motivazione non basta.

Stefano Mancini

IL CASO

UNA TRADIZIONE
A RISCHIO

L'aspettativa c'era già, ora arrivano anche i dati statistici a confermarlo: la nanna nanna è a rischio di estinzione in Italia, un rischio molto serio perché ormai soltanto una mamma italiana su quattro conserva questa tradizione che risale al Medio Evo.

Il sessanta per cento delle madri italiane preferisce sostituire la propria voce con quella di un apparecchio stereo, e le vecchie ninne nanne con canzoni moderne, perlopiù di Eros Ramazzotti e di Lucio Dalla. L'11 per cento sceglie un sistema ancora più sbrigativo e si affida alle capacità soporifere del televisore, il 7 per cento delle mamme - per fortuna - ricorre invece al suono decisamente più rassicurante di un carillon.

A lanciare l'allarme è l'antropologa dell'università di Perugia, Cecilia Gatto Trocchi,



che ha condotto una ricerca intervistando circa cinquecento bambini iscritti alla scuola materna, e le rispettive madri.

Ma dov'è la ragione scientifica per trasformare un rimpianto in un allarme sociale? Per l'antropologa umbra alcune ricerche americane parlano chiaro: coloro che da bambini si addormentavano accompa-

Uno studio: molte donne preferiscono ricorrere anche alla tv o al carillon

Lo stereo sfratta la nanna-nanna

«Soltanto una mamma su quattro la canta ancora»

«Chi si addormenta
con la voce della madre
da adulto non soffrirà
di insonnia»

In Italia la nanna nanna è a rischio di estinzione: la canta una madre su 4

gnati dalla nanna nanna cantata a voce, da adulti tendono ad avere meno problemi di insonnia e a fare un minor uso di antidepressivi.

Ma la ricerca dimostra purtroppo che la maggior parte delle mamme italiane preferisce far addormentare i propri piccoli al suono metallico e impersonale di uno stereo o di un televisore.

«Molte madri intervistate - spiega l'antropologa - difendono la loro scelta. Alcune sono donne-manager sempre indaffarate e in tensione, sostengono convinte che cantare la nanna nanna c'è alcun bisogno». Invece, afferma la ricercatrice, la nanna nanna ha una funzione fondamentale. E' l'incantesimo che accompagna il passaggio verso la notte, il buio e il sonno.

La funzione antidepressiva della nanna nanna indicata nelle ricerche americane - osserva Cecilia Gatto Trocchi - risiede proprio nell'allontanare tutto ciò che è negativo, trasmettendo un messaggio di serenità e creando una situazione di calma. «Lo stereo - sottolinea la studiosa - non può sostituire tutto questo. E' la presenza fisica che fa la differenza».

A salvaguardia della nanna nanna l'antropologa sta pre-

parando una raccolta di filastrocche popolari italiane, pubblicate con tanto di traduzione. Sono circa cinquecento, da cantare nei dialetti di tutte le regioni, dalle più lunghe e narrative tipiche del Meridione a quelle più brevi e ironiche del Nord.

Il trimestrale «Cultura e Natura», che riporta i dati della ricerca di Cecilia Gatto Trocchi, sottolinea che la scomparsa della nanna nanna è confermata dagli stessi bambini: infatti il 78 per cento dei bambini del Nord (sul campione nazionale di cinquecento iscritti alla scuola materna) non conosce a memoria neanche una canzoncina della mamma.

Il fenomeno è rilevante anche al Sud, seppure in forma meno vistosa: a Napoli, Bari e Palermo il 61 per cento dei bambini intervistati non ricorda alcuna nanna nanna della madre. (p. pol.)

Cortina: un morto

Fulmine
colpisce
alpinisti

BELLUNO. Un alpinista è morto ed un altro è rimasto ferito a causa di fulmini che sono scaricati su una cordata impegnata sulla «Ferrata Tomassella», a Lagazuoi, nel gruppo del Panis, sulle Dolomiti cortinesi. Uno dei due alpinisti era quasi in cima alla ferrata, l'altro si trovava già sulla discesa.

Il morto è M. P., di 30 anni, genovese, mentre il ferito è F., 40 anni, di Bologna, e si trova attualmente ricoverato all'ospedale di Pieve di Cadore (Belluno) con ustioni nella parte superiore del corpo.

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio di ieri. M. P. si trovava in compagnia della fidanzata e del fratello: anche questi hanno riportato lievi ustioni alle mani ma non si sono accorti subito che il fulmine avesse fatto una vittima.

Subito dopo il fatto, terrorizzati, hanno chiamato a gran voce M. P., che era scomparso dalla loro vista. Nessuna traccia, però. L'uomo era infatti caduto folgorato, e il suo corpo si trovava una settantina di metri più sotto.

La comitiva di cui facevano parte ha subito dato l'allarme e sul posto sono intervenuti un elicottero del 118, alcune guide alpine, la Guardia di finanza, ed i carabinieri, nonché i volontari del soccorso alpino. M. P. era ancora in vita, quando è stato raggiunto dai soccorsi. L'elicottero lo ha depositato all'ospedale di Pieve di Cadore, dove i medici hanno fatto di tutto per salvargli la vita. Ma non ci sono riusciti. Le sue condizioni erano troppo compromesse. È spirato poco dopo.

Il fulmine che ha colpito M. P. ad una spalla (che è stata trapassata) si è scaricato lungo le corde fisse di acciaio della «Ferrata Tomassella», facendo precipitare i due alpinisti, uno che si trovava sopra, l'altro sotto - il primo diretto alla cima, il secondo già pronto alla discesa - per diverse centinaia di metri. (r. cri.)

LOTTO CONCORSO N. 65

LUNEDÌ 17 AGOSTO

Bari	53	75	13	68	49
Cagliari	8	39	11	■	2
Firenze	55	6	1	85	82
Genova	54	23	1	25	14
Milano	71	67	35	■	74
Napoli	47	39	■	25	56
Palermo	4	38	51	■	60
Roma	73	6	75	42	18
Torino	67	90	52	24	10
Venezia	80	70	61	87	85

SUPERENALOTTO

Firenze	55	Bari	53
Napoli	47	Palermo	4
Milano	71	Roma	73

Numero jolly Venezia 80

Montepremi L. 6.800.264.260

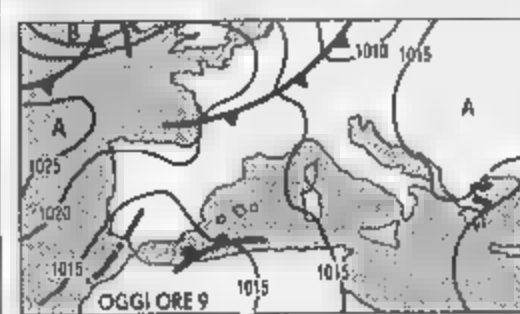
Nessun 6 o 5+

Jackpot lire 3.289.896.537

	Punti	Lire
Ai 27	5	62.965.400
Ai 2316	4	734.000
Ai 81.697	3	20.800

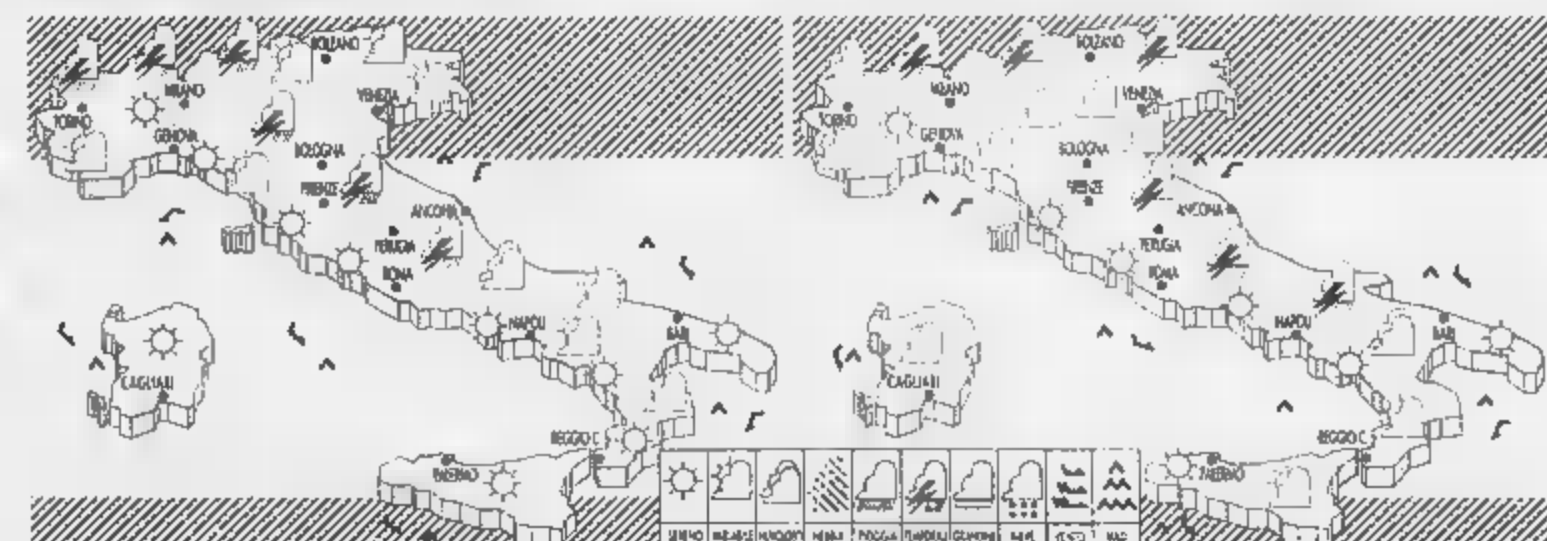
a cura di Marcello Loffredi

IL TEMPO



In attesa dell'annuncio delle correnti a aria fresca, sulle quali sono riposte le speranze di refrigerio, manifestano i primi sintomi di un processo di instabilizzazione atmosferica le temperature accusano una flessione ■ picchi più alti:

per dopodomani. Una prima ondata temporalesca, proveniente da Nord-Ovest, attraverserà la penisola. La pioggia temporalesca, localmente anche intensa ■ abbatteranno, con maggiore probabilità, sul versante orientale della penisola e sulle zone interne. Diminuiranno le temperature.



0801. Sulle zone alpine a lungo la dorsale appenninica insisteranno annuvolamenti pomeridiani e serali con possibili locali temporali. Lungo le zone costiere e sulle due maggiori ■ sereno o scarsamente nuvoloso. ■ leggera flessione le temperature diurne sulle regioni adriatiche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Ancona	22	30	Bologna	21	33	Bari	23	34
Bolzano	23	35	Firenze	22	34	Napoli	22	32
Verona	22	34	Pisa	21	31	Potenza	19	31
Trieste	26	32	Ancona	22	31	S.M.	25	34
Venezia	22	34	Parigi	21	35	Cagliari	25	35
Milano	21	33	Palermo	21	32	Palermo	24	31
Torino	18	31	L'Aquila	18	31	Catania	19	35
Cuneo	20	28	Roma	19	33	Massima	27	35
Genova	24	28	Roma	20	35	Alghero	■	35
Imperia	22	28	Campobasso	18	32	Cagliari	■	35

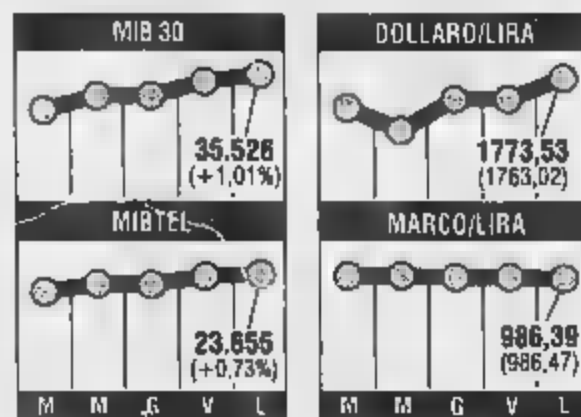
CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	11	26	Londra	17	25	Saragozza	17	25
Atene	23	35	Los Angeles	15	25	Nuovo	15	25
Bangkok	28	34	Madrid	18	26	Saragozza	17	25
Berlino	14	27	Mosca	11	20	Saragozza	17	25
Buenos Aires	17	26	New York	24	31	Saragozza	17	25
Bucarest	15	32	Nizza	25	28	Saragozza	17	25
Budapest	16	30	Parigi	18	28	Saragozza	17	25
Buenos Aires	14	23	Parigi	18	28	Saragozza	17	25
Copenaghen	14	20	Parigi	18	28	Saragozza	17	25
Dubino	13	20	Parigi	18	28	Saragozza	17	25
Francfort	14	29	Parigi	18	28	Saragozza	17	25
Gerusalemme	20	30	Parigi	18	28	Saragozza	17	25
Ginevra	18	31	Parigi	18	28	Saragozza	17	25
Helsinki	10	15	Parigi	18	28	Saragozza	17	25
Johannesburg	4	21	Parigi	18	28	Saragozza	17	25
Kairo	24	35	Parigi	18	28	Saragozza	17	25
Islanda	np	np	Parigi	18	28	Saragozza	17	25

Monte Paschi guarda alla Carit

Forti sviluppi della redditività per il Monte dei Paschi di Siena nel primo semestre del 1998, mentre il consiglio di amministrazione presieduto da Pier Luigi Fabrizio ha deliberato l'avvio dell'offerta per l'acquisto di una quota della Cassa di Risparmio di Terni e Narni, Carit spa. I dati della semestrale esaminati dal consiglio di amministrazione evidenziano un utile lordo di 1328 miliardi (con una crescita del 63% rispetto al corrispondente periodo del 1997), un risultato

netto d'esercizio di 311 miliardi (+132%) con un Roe base annua che passa dal 5,8% al 9,8%. Lo stock del risparmio gestito ha sfiorato i 1.100 miliardi (+135%), con un aumento anche della raccolta diretta (64.500 miliardi, +9%) e degli impieghi (51.900 miliardi, +5,6%). Conti in crescita anche a livello di gruppo, con un utile netto consolidato di circa 420 miliardi (+125%) e una crescita del Roe su base annua del 7,5% al 12%.



Infrazioni Ue, Parigi ci batte

Italia sempre al top fra i Paesi nel mirino della Commissione Europea, ma non più leader dei «cattivi»: dopo aver guadagnato in anni anche recenti (come il 1995 ed il 1996) la maglia nera nelle violazioni delle norme Ue e dei «contenziosi» con Bruxelles, nel 1997 il Belpaese ha ceduto il primato negativo alla Francia ed è finito al di un'incollatura davanti alla Germania. E' quanto emerge dalla relazione annuale della Commissione sull'applicazione del diritto comunitario,

che offre il panorama dettagliato delle infrazioni degli Stati membri e delle procedure in corso - nelle varie fasi di avanzamento - con l'esecutivo di Bruxelles. Lo scorso anno - indicano le statistiche del documento - è stata la Francia a segnalare come il Paese più «euro-deviante» con un totale di 221 procedure, seguita dall'Italia (177) e dalla Germania (175). Il titolo di Paese più virtuoso è andato invece alla Danimarca a quota 64, alle spalle l'Olanda (69).

il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 18 Agosto 1998 14

il fisco
per ogni attività tributaria

Il governo ha tempo fino al 9 settembre per trovare un compromesso che scongiuri lo scontro totale

Su Malpensa il no dell'Europa

Prima bocciatura all'aeroporto del 2000

MILANO. Malpensa 2000 è rimasta data settembre. Dopo mesi di moniti da Bruxelles, sul nuovo aeroporto lombardo è piovuta ieri la prima formale bocciatura europea, che potrebbe diventare definitiva fra tre settimane. Su proposta del commissario per i Trasporti Neil Kinnock, il Consiglio consultivo dell'Ue ha votato a largo maggioranza «no» all'apertura dello scalo nel 2000. Solo i rappresentanti di Italia e Paesi Bassi si sono espressi per il sì (perché Alitalia e l'olandese Klm hanno stretto un accordo in cui la sollecita apertura di Malpensa ha un ruolo centrale). E' un brutto colpo per il sistema di trasporti italiano che potrebbe ripercuotersi su Alitalia anche in un altro modo, visto che le autorità comunitarie minacciano di rimettere in discussione l'ok agli aiuti dello Stato (2750 miliardi) per ricapitalizzare la ex compagnia di bandiera, prossima alla completa privatizzazione. Non dovrebbe esserci, in realtà, un rapporto diretto fra le due questioni, però questa ulteriore ritorsione è stata adombrata.

Il progetto che ha incassato il no di Bruxelles, elaborato in un decreto del ministro dei Trasporti Burlando, prevede, di fatto, il trasferimento tutto il traffico internazionale da Linate a Malpensa, lasciando al vecchio scalo milanese solo i voli Alitalia per Fiumicino. Tutte le altre compagnie dovrebbero spostarsi a Malpensa, che rispetto a Linate è più lontana da Milano e mal servita quanto a collegamenti stradali e ferroviari (i lavori per adeguarli appaiono a ritardo, benché il governo è impegnato al massimo per accelerarli). E' prevedibile che ciò penalizzi e faccia loro perdere centinaia di migliaia di clienti.

Questo si sarebbe potuto fare ostacoli prima della nascita del mercato unico europeo, oggi. Le compagnie aeree straniere si appellano alla Commissione contro la «discriminazione» di cui si sentono oggetto e ieri hanno avuto una prima soddisfazione in sede di Comitato tecnico. La parola torna ora al governo italiano, che potrebbe elaborare una nuova proposta, altrimenti il plenipotenziario Ue il 9 settembre potrebbe formalizzare il definitivo «no» al decreto, ovvero a Malpensa. Il parere del Comitato

vinculante per la Commissione ma, dato l'esito del primo voto di ieri, è improbabile una decisione diversa.

Se a settembre l'Ue boccia il decreto Burlando, mette in grado le varie compagnie straniere di impugnare in tribunale la decisione di escluderle da Linate. A volta il governo italiano potrebbe ricorrere alla Corte di giustizia dell'Ue, sostenendo, come hanno fatto ieri fonti del ministero dei Trasporti, che quella del commissario Kinnock «è una posizione assolutamente sbagliata in diritto, perché non c'è discriminazione a danno delle compagnie straniere». Contro l'ipotesi di doverle riammettere per forza, il governo potrebbe persino decidere di chiudere l'aeroporto di Linate, temporaneamente o per sempre. Questa mossa «naufragherebbe però anche Alitalia, a sua volta costretta a trasferirsi in Malpensa ancora malamente servita quanto a collegamenti».

Un'altra ipotesi, meno drastica, sarebbe abbassare la soglia dei passeggeri che abilita una compagnia a servirsi di Linate, da 1 milioni a soli quattrocentomila. Così rientrerebbero nei limiti, oltre ad Alitalia, anche alcune grandi compagnie straniere e il fronte avversario si romperebbe. «Questo può bastare, ma la Commissione ne fa una questione di principio», decide di difendere anche gli operatori minori. Ancora, si potrebbe rendere il privilegio di Linate meglio accettato a Bruxelles limitando la funzione dell'aeroporto alle navette per Roma della clientela business, senza possibilità di proseguire su altri scali: così Linate non potrebbe alimentare Fiumicino come concorrente dei grandi aeroporti di transito europei (ma questo penalizzerebbe Alitalia in altro modo). Infine, il governo potrebbe imporre a tutti, Alitalia e stranieri, di conservare a Linate solo una determinata quota di voli passeggeri e trasferire il surplus a Malpensa. L'Unione europea non potrebbe obiettare a questa soluzione perché sarebbe discriminata: tutti, infatti, sarebbero ugualmente penalizzati, perché costretti a sdoppiare le strutture, impegno gravoso se monte-passeggeri resta invariato.

Luigi Grassia

LO SCALO NEL MIRINO

Uno snodo per 18 milioni di passeggeri

ROMA. L'idea del nuovo scalo di Malpensa risale agli Anni 60 anche se la versione definitiva è datata 1990. Nel 1994 è stato inserito tra i grandi progetti nel gruppo T.E.N. (Trans European Network). Nel luglio del 1996 Malpensa viene destinato a diventare il principale hub italiano con il decreto 46. Il 5 luglio è disposto il trasferimento sul nuovo scalo di tutti i voli da e per Milano ad eccezione del collegamento Milano-Roma. Tecnicamente il provvedimento disponeva il trasferimento da Linate a Malpensa di tutti i voli con

meno di 1 milioni di passeggeri, che equivale appunto a lasciare su Linate il solo collegamento tra Milano e capitale. In base a tale norma, se il decreto verrà applicato, la ripartizione del traffico aereo su Milano (20 milioni di passeggeri) dovrebbe destinare circa 2,5 milioni di passeggeri al vecchio scalo di Linate e 17,5 milioni di passeggeri a Malpensa. Costato quasi 2000 miliardi, 400 quali erogati dalla Banca europea degli investimenti e 60 dalla Ceca, Malpensa è destinato ad assorbire la rilevante fetta del traffico aereo europeo.

La rabbia di Burlando

Alitalia: competitivi comunque

ROMA. Una bocciatura scontata per Malpensa, ci sono ancora tre settimane per costruire un'intesa a maturare una frattura con l'Unione europea. Le prime reazioni del ministro Burlando, come anche quella dell'Alitalia, al «no» sancito dal Comitato consultivo degli esperti della Commissione, scontano la decisione già largamente prevista fin da quando Neil Kinnock, ex leader laborista e attuale commissario ai Trasporti, aveva ripetutamente espresso il suo parere negativo.

Quindi, rileva Burlando in una nota, niente di irrimediabile è ancora accaduto. Perché questo era solo un passaggio tecnico burocratico. Non era questa la sede per arrivare a un'intesa politica. Ma ridimensionata la portata del «no», Burlando punta il dito a rileva la fermezza che «solo Italia e Olanda hanno votato contro» la bocciatura di Malpensa Duemila. E questo dimostra la presenza di una forte contrapposizione di interessi economici: «Da una parte chi ha da guadagnare con l'apertura di Malpensa, come Italia e Olanda, e chi invece ci guadagna». Ora, prosegue il ministro dei Trasporti, «i problemi di diritto comunitario sono risolvibili, ma le contrapposizioni di interessi economici assolutamente no».

E allora, quali strade si schiudono al governo italiano per sbrogliare il nodo

MALPENSA IN CONTI

COSTO FINALE: 2000 MILIARDI	
Inaugurazione	ottobre
Costo progetto	2000 mld
Finanziamento dell'Ue	
Giro d'affari previsto	14.000 mld
Capacità passeggeri odierna	6 mil
Capacità passeggeri nel 2000	18 mil
Capacità passeggeri nel 2005	24 mil
Capacità passeggeri nel 2010	33 mil
Movimento merci	1.000.000 ton
Banchi bagaglio	133
Banchi senza bagaglio	32
Riconsegna bagagli	9 caroselli
Imbarchi	41 gate
Lavoratori che lasceranno Linate	3.000
Nuovi posti di lavoro (stima)	100.000
Posti auto coperti	
Posti auto scoperti	15.000

del trasferimento dei voli da Linate alla Malpensa previsto per il 25 ottobre? Burlando ricorda che il verdetto finale della commissione è previsto per il 9 settembre. «Ora abbiamo tre settimane per capire se è possibile una qualche in-

tesa o se si va a una divaricazione lacerante e molto profonda fra il nostro Paese e l'Unione europea». Insomma, l'Italia è pronta al braccio di ferro.

Con quali strumenti? Burlando si è limitato a dire che i tecnici del ministero hanno ancora preso in considerazione altre eventualità: «Valuteremo nei prossimi giorni - ha indicato il ministro - lo scontro ci decideremo gli eventuali strumenti. E' anticipato però che a un mezzo dall'apertura vengano messe in discussione decisioni che l'Italia ha già preso da due anni. Un colpo di coda polemico che dimostra bene quale è il clima dietro il fair-play ufficiale. Burlando sarebbe furioso con Kinnock, e nei prossimi giorni è previsto un chiarimento fra i due.

Ferma nella sostanza è moderata nei toni pubblici anche la reazione dell'Alitalia, che definisce «scontata» la decisione di Bruxelles, tale da «non penalizzare» le capacità di far profitti della compagnia, ora allenta la olandese Klm. Il comitato degli esperti, chiarisce Alitalia, è un organismo tecnico autonomo, ma un'emanazione della Commissione, formata da rappresentanti dei Paesi che sovviamente sostengono la posizione delle rispettive compagnie nazionali.

Ma questo parere non inciderà sui conti di Alitalia perché, afferma una no-

te della società, i dati dei primi sei mesi dell'anno, con un risultato di gestione balzato da sette a 200 miliardi, dimostrano che il Gruppo è comunque ampiamente redditivo anche in caso di bocciatura di Malpensa. E quando il nuovo scalo sarà completamente operativo, Alitalia godrà delle stesse condizioni dei suoi concorrenti europei di uno strumento in più per svilupparsi costruendo una solida alleanza con Klm, «che non sarà messa in discussione dalle decisioni dell'Ue».

Dietro la cortina delle rassicurazioni dichiarazioni ufficiali, anche l'amministratore delegato di Alitalia, Cempella, sarebbe preoccupato perché gli investimenti di questi anni sono stati modellati su Malpensa e su un decreto noto da due anni. «Ora invece ci cambiano le carte in tavola - avrebbe confidato ai suoi collaboratori - e nel frattempo il titolo Alitalia va giù: chi pagherà questi danni?».

Moltiplici le reazioni. Per Calderoli (Legai), «prevale gli interessi delle compagnie di Francia e Germania». Il presidente della Regione Lombardia, Formigoni, reclama «subito un'iniziativa italiana verso Bruxelles». Mentre l'assessore regionale al Turismo del Lazio, Gentiloni, precisa «Roma non canta certo vittoria, non siamo contro la Malpensa ma contro il tentativo di Alitalia di indebolire Fiumicino». (p. pat.)

Sarà emesso un conio a tema religioso, uno laico

Per coniare moneta per celebrare il Duemila

ROMA. Dopo le polemiche sulla scuola privata e sulla famiglia, tra laici e cattolici arriva la «par condicio» monetaria: per la prima volta, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha autorizzato infatti l'emissione di una moneta d'argento da 2000 lire, dedicata alle celebrazioni del Duemila, in doppia versione, a tema religioso, l'altra a tema laico. Il «dittico» di monete (così lo definisce il decreto, appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale) prevede, per la moneta «laica», un disegno del globo terrestre contornato dalle 12 stelle d'Europa fra tre colombe e, sul rovescio, uno studio di Leonardo sulle proporzioni umane dal quale scaturisce la scintilla dell'intelligenza raffigurata dalla forma stellare. «Corona la cui ramificazione si trasforma nell'elicoidale del DNA. Tutta diversa, ovviamente, la versione «religiosa» della moneta d'argento che raffigura l'albero della vita che si ramifica nella terra ed i cui rami si trasformano in co-



lombe mentre il rovescio riporta un'immagine del Cristo pantocratore tratta dal mosaico dell'abside del Duomo di Cefalù. Oltre alle due monete «par condicio», Ciampi ha anche disposto l'emissione di una moneta d'oro da 100 mila lire per celebrare i 650 anni della Torre dal Mangia a Siena, di una moneta d'oro da 50 mila lire dedicata agli 850 anni della fondazione della Chiesa di San Giovanni degli Eremiti di Palermo e di una moneta d'argento da 1000 lire per celebrare i 1000 anni della nascita di Gian Lorenzo Bernini.

PREVIDENZA

La Corte dei conti: la spesa cresce senza controllo. Nel '97 aumento del 5,7%

Tempesta d'agosto sulle pensioni

Scontro sui conti Inps. I sindacati: non si cambia

ROMA. Le pensioni continuano ad andare al galoppo: quasi 16 mila miliardi in più nel '97 rispetto all'anno precedente, dichiara la Corte dei conti nella sua relazione annuale. Tutto secondo le previsioni si affrettano a rispondere i sindacati: vedrete che appena la riforma entrerà in regime (nel 2002) questi allarmi rientreranno. Ma la Confindustria - per iniziativa di Innocenzo Cipolletta - parla già della necessità di darci un taglio (ulteriore) e fa seguito alle dichiarazioni del sottosegretario Giarda che vanno, sostanzialmente, nella stessa direzione.

Tutto questo dibattito potrebbe essere poco più che accanimento se non ci fosse una finanziaria da varare tra un mese e precedente dello scorso anno in cui, proprio sulle pensioni, si arrivò ai ferri corti tra governo e Rifondazione. Insomma, gli ingredienti e i protagonisti per uno scontro

sulla previdenza ci sono tutti, e sono venuti fuori proprio ieri, quando la riforma Dini del sistema previdenziale (legge 365/95) ha compiuto i suoi tre anni di rodaggio.

Il 1997 - legge nella relazione annuale della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato - ha segnato un sensibile incremento della spesa pensionistica complessiva rispetto all'anno precedente (+5,7%), confermando un trend ormai costante da diversi anni. Le pensioni sono cresciute - secondo la magistratura contabile - del 4,6% nel settore privato e del 8,7% in quello pubblico, fatto «quasi interamente dovuto all'aumento dell'importo medio delle pensioni, il cui numero è rimasto invece sostanzialmente stazionario».

L'incidenza della spesa totale sul Pil è stata nel '97 pari al 15,1% con un trend ascendente in mancanza di correttivi.

A fomentare la controversia ci si è messo anche il Nucleo di valutazione della spesa previdenziale del ministero del Lavoro, secondo il quale l'accelerazione delle uscite nel '97, «sembra non trovare più corrispondenza in aumenti delle entrate contributive».

«Essendosi ormai prodotti gli effetti derivanti dall'incremento delle aliquote - è il ragionamento degli esperti del ministero - l'unico fattore di dinamica è costituito dall'incremento demografico, che ci ammonterà a due variabili: redditi da lavoro e numero degli assicurati. Entrambi questi fat-



tori dipendono a loro volta dalla crescita economica e dagli andamenti occupazionali, nonché, nel medio-lungo periodo, dalle tendenze demografiche. Ma da fattori esterni all'area di regolazione delle politiche previdenziali. Dunque, in qualche modo, il problema previdenziale è politico e non meramente contabile.

In effetti, ciò che viene illustrato dalla Corte come «emergenza» - dice lo Spi-Cgil (il maggior sindacato dei pensionati) - è solo una malattia fisiologica o passeggera del sistema: «E' ov-

Mario Giarda sottosegretario al Tesoro e Nerio Nesi responsabile economico di Rifondazione

vio - dice - tecnico del sindacato - che il bilancio previdenziale risente ancora della situazione precedente la riforma. Man mano che ci si avvicina alle date fissate per l'entrata in vigore della legge Dini, e cioè il 2002 per il limite di età di 57 anni e il 2008 per i 40 anni di contribuzione, anche i conti della previdenza si aggiusteranno».

Alfiero Grandi, responsabile delle politiche del lavoro del Ds, ritiene che basterebbe apportare due elementi correttivi per rimettere in carreggiata i conti: «Accelerare la gradualità di adeguamento dei contributi del lavoro autonomo e fissare con urgenza uno stop preteritorio ai prepensionamenti».

«Quindi - conclude Nerio Nesi (Prc) - Ciampi consigli ai suoi (cioè a Giarda - ndr) di non straparlare».

Raffaello Masci

Grandi azionisti

**Maramotti
oltre il 2%
in Credit**

MILANO. Achile Maramotti, imprenditore-banchiere di Reggio Emilia, risulta essere salito oltre il 2% del capitale del Credit, ma l'operazione non avrebbe

GENERAL NOTES

Lo sciopero è costato 5000 miliardi

si stabilimenti oltre il normale orario di lavoro. Secondo alcuni dirigenti, infatti, alla fine dell'anno ■ società dovrebbe registrare una riduzione degli oneri straordinari relativi allo sciopero, facendo scendere la perdita totale ■ miliardi ■ dollari. Secondo la Gm, lo sciopero ha bloccato la produzione di ben 318.000 veicoli nel mese di luglio, pari al 40 per cento in più rispetto al dato di giugno (227.000 veicoli). Lo sciopero, durato 54 giorni, si è concluso lo scorso 28 luglio con un accordo tra la ■ automobilistica e il sindacato United Auto Workers. La produzione è ripresa il 30 luglio.

svallutazione, 90 mila miliardi di manovra finanziaria. Il governo guidato da Giuliano Amato prese decisioni severe, drastiche e la gente reagì con la voglia di giocare il proprio ruolo, di diventare ricchi, o di rimanere tali. Ora siamo disanimati. E l'appagamento è alimentato dal sistema oligarchico italiano, cinque o sei poteri al massimo, che cancella il gusto di far da sé. Il nostro "animal spirit" diventa il rancore, i legittimi contro i meridionali, i berlusconiani contro i magistrati.

Il professor Deglio si dice meno apessimista, ■ la sua eretica ■ si riduce a una possibilità per uscire dalla crisi che l'autunno ci prepara. «Che la borsa ci aiuti»

dice in una battuta. «Aiuti le imprese a impiegare bene il denaro. Il nostro Paese è come un vecchio campione che ■ vince più, un'auto che gira a tre cilindri. Non produciamo prodotti giusti, facciamo maglie, scarpe, auto. Tutto bene, ■ siamo usciti dalla grande chimica, abbiamo una produzione ridotta nell'elettronica ■. Perdiamo poi "competitività indiretta", e cioè chi ci guarda ha l'impressione che tutto accada più e peggio di prima, treni che draghiano, incendi boschivi, frane che bloccano autostrade. E ha ragione perché coloro che sapevano intervenire con efficacia e in fretta sono andati in pensione ■. Per ■ perdere gli incentivi



**L'economista Mario Draghi
con Giuseppe De Rita
presidente del Censis**

**L'economista Mario Draghi
con Giuseppe De Rita
presidente del Censis**

Secondo le consuete comunicazioni alla Consob, a Maramotti, consigliere di amministrazione dell'istituto di credito guidato da Alessandro Profumo, il 12 agosto [] faceva capo il 2,01 per cento del Credito Italiano. Una partecipazione divisa tra la Max Mara Fashion Group srl (1,51 per cento) e le lussemburghesi Max Mara International Sa (0,285%) e International Fashion Trading Sa (0,215 per cento).

Secondo le ultime informazioni disponibili, la famiglia Maramotti risultava nella lista dei primi 20 azionisti dei Credit (ante-fusione con Unicredit) con la Cofimar srl, proprietaria dell'1,78%, e ancora con la Max Mara International Sa con l'1,2%. Un 3° circa che poneva Maramotti e famiglia tra i primi azionisti in Piazza Cordusio, dopo il gruppo Allianz (4,9%, ridotto al 3,03% con Unicredit Italianol e sullo stesso livello di Italmobiliare (2,99%, che scende a 1,83%) e sopra Commercial Union (2,03%, che diventa 1,23%).

E conclude: «Soltanto considerando l'immigrato una risorsa si potrà evitare la deriva della criminalità di sopravvivenza in cui sono finiti molti clandestini, loro malgrado prede delle organizzazioni criminali».

Enrico Martinet

1.235/57.
Achille Maramotti, fondatore di un impero della moda che oggi fattura sui 1500 miliardi, è anche interessato a entrare nella Banca Popolare di Novara. Contatti in tal senso li ha già avuti con il suo vecchio amico Siro Lombardini che ha riportato in attivo i conti dell'istituto novarese. Quando la notizia uscì, qualcuno scrisse che il vecchio imprenditore di Regg Emilia aveva scoperto una nuova vocazione: quella dei banchieri. La partecipazione in Credit di Monza ora che il sistema bancario ha un grande fascino verso un uomo che, in poco meno di due decenni, ha creato dal nulla un impero industriale conosciuto in tutto il mondo.

Sopra il fatidico 2% nel Credito Italiano compaiono anche Amvescap (2,06%) (era accreditata dell'1,6%) e Fidelity Investments (2,46%) (le ultime rilevazioni la davano all'1,93%). Risultato poi presente il fondo Ids International Inc. con il 2,23%.

Dopo il perfezionamento dell'operazione di unione con Unicredit, che darà luogo a Uncredito italiano, prevale entro l'autunno, il libro *ssima* della nuova realtà creditizia sarà composto dagli attuali soci del Credit (61,524%), dalla Fondazione Cariverona (19,167%), dalla Fondazione Crt (15,060%), da fondazione Cassamarca (3,788%) e dalla Fondazione Cassa Trieste (0,433%). Nel progetto di scissione di Uncredito in Credit era stato spiegato che, al termine dell'operazione, il gruppo Allianz avrà il 3,053%, l'Italmobiliare l'1,83% e il gruppo Commercial Union l'1,245%.

In Italia nel 1° trimestre sceso dello 0.1%

La denuncia è della magistratura contabile. Il ministero: la cifra è stata erogata tutta

Mentre cresce in Europa

glio a settembre del '97, la crescita del Pil italiano s'era ridotto ad un +0,5 per cento contro il +1,9 per cento del trimestre precedente. A fine anno, da ottobre a dicembre, il Pil aveva ulteriormente rallentato ad un più 0,2 per cento.

Fuori dall'Europa, Eurostat ha rilevato ■■■ situazione molto divergente. Mentre l'economia Usa è cresciuta nel primo trimestre 1998 dell'1,3 per cento, quella giapponese è manifestamente in recessione con una crescita negativa dell'1,3 per cento. In media la ricchezza dei sette Paesi più industrializzati è cresciuta dello 0,5 per cento.

Il pil effettivo dell'Italia è maggiore del 15% rispetto a quello ufficiale. Lo sostiene, basandosi su elaborazioni compiute sui dati Istat ed Eurostat, il consiglio nazionale dei dottori commercialisti, calcolando in quasi 5 milioni i lavoratori del sommerso dei quali le stime ufficiali del pil, e quindi anche il calcolo della pressione fiscale, non tengono conto. Se infatti questo «patrimonio sommerso» venisse alla luce la pressione fiscale potrebbe scendere al

Il dato negativo italiano ha origine in un progressivo deterioramento evidenziatosi già nel terzo trimestre del '07 e comune a quasi tutti i 15 paesi dell'UE. Da lu

ROMA. Lo Stato quando non spreca è inefficiente: questa la triste conclusione della Corte dei conti sul drammatico problema del lavoro. In Italia, questa è sostanza, l'occupazione stenta ■ aumentare ma lo Stato non ■sce nemmeno ■ spendere le risorse già disponibili per creare nuovi posti.

Tanti soldi ma pochi risultati: i fondi stanziati dal governo per l'occupazione rimangono praticamente fermi nel cassetto ■ ministro del Lavoro. E' quanto denuncia la supreme magistratura contabile nella relazione sulla gestione del ministero di via Flavia, dalle quale emerge, per il 1997, una enorme massa di residui passivi (6023 miliardi) dovuti alle «notevoli difficoltà che l'amministrazione incontra nel tradurre tempestivamente in atto decisioni politiche per nuove strategie e nuove assegnazioni di fondi tesi al superamento del grave fenomeno della disoccupazione e del divario esistente tra le regioni del Mezzogiorno e le regioni del Nord».

Nell'ambito della funzione-obiettivo «Politica per l'occupazione», per esempio, il Fondo per l'occupazione ha ottenuto uno stanziamento di 1718 miliardi, tutti impegnati ma dei quali a fine anno è risultato speso solo un miliardo e 400 milioni; il resto (più di 1716 miliardi) è finito nel calderone dei residui passivi. Se poi si considerano i residui degli anni passati, le risorse non spese salgono ad oltre 2000 miliardi di lire.

«Tale stock di residui si annalesa davvero in-



**Il ministro
del Lavoro
Tiziano Treu
risponde
alla Corte
del Conn**

gente ed evidenza - nota la Corte - sia una carenza dei meccanismi ■ programmazione, sia una lentezza ■ vischiosità dei meccanismi di spesa, che non può non definirsi patologica, e che potrebbe essere sintomatica di una ridotta capacità delle strutture amministrative nell'utilizzazione delle risorse disponibili».

■ ■ ■ è tutto. Considerazioni analoghe vengono fatte per altri capitoli (Fondo per lo sviluppo, piano straordinario per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno) con una spesa di neppure 20 miliardi a fronte di impegni per oltre 482 miliardi: mentre lo stanziamento di 59 miliardi a favore del Fondo per gli interventi di sostegno all'occupazione è rimasto inalterato e non ha dato luogo ad alcun pagamento.

In complesso il rapporto tra massa spendibile e pagamenti totali, relativo alle «Politiche dell'occupazione», è stato del 27%. Troppo poco «...» la relazione dei magistrati contabili apostola l'esigenza di una revisione, riorganizzazione e potenziamento delle strutture amministrative e tecniche preposte a tale importante settore, per una risposta più incisiva, pronta ed efficace alle misure varate dal governo e approvate dal Parlamento.

Molto meglio, invece, è andata ai fondi stanziati per gli interventi nelle aree depresse, soprattutto del Mezzogiorno, con un rapporto tra somme spese e somme impegnate di circa ■ 93%: a fronte di 12.826 miliardi spendibili, infatti, ne sono stati effettivamente utilizzati 11.900. In questo ■ spiegazione ■ però semplice: si tratta di incentivazioni automatiche legate alla fiscalizzazione degli oneri sociali, che non necessitano quindi di passaggi burocratici.

Ma in serata, alle critiche della Corte dei Conti, il ministro del Lavoro ha ribattuto che «le risorse del Fondo per l'occupazione stanziante nel '97, come quelle destinate ai Lavori socialmente utili, ■■■■ state spese interamente». ■■ finora non appaiono sul bilancio del ministero «è solo per un fatto meramente tecnico -ha aggiunto Treu- visto che sono state erogate direttamente dall'Inps».

Francesco Bullo

Il presidente della compagnia di voli charter sventa la scalata dell'ex socio e punta a Piazza Affari

La Comit finanzia l'operazione e prende in pegno il 42,27%

MILANO. «Avevo detto che questo assalto sarebbe stato respinto ed è stato respinto». Canta vittoria il presidente di Air Europe Lupo Rattazzi, figlio di Susanna Agnelli, dopo ■■■■ risolto a suo favore un tentativo di ribaltamento degli assetti proprietari della compagnia aerea che ■■■■ rallentato il «progetto Borsa». Lo scorso 7 agosto, infatti, i soci principali di Air Europe (lo stesso Rattazzi, Antonello Isabella e Giuseppe Gentile) hanno riacquisito la quota del «dissidente» Stefano Patatconi, il 14,09 per cento del capitale. Il tutto, ha confermato Lupo Rattazzi, per una cifra ■■■■ 24 miliardi, che i tre soci del vettore hanno ottenuto ■■■■ un finanziamento dalla Comit, alla quale rimangono ora in pugno (con diritto di voto per le assemblee straordinarie) le loro quote proprietarie, il 42,27 per cento del capitale Air Europe (il 14,09 per cento a testa). «Mi preme sottolineare - ha aggiunto il presidente della seconda compagnia aerea italiana - l'importante ruolo svolto dalla Comit nella vicenda che ci ha permesso ■■■■ riconquistare la quota azionaria con un finanziamento ■■■■ 23,5 miliardi».

L'acquisto delle azioni di Patatconi ■■■■ avvenuto dopo la conclusione della liquidazione della Comit.



Lupo Rattazzi
presidente
■ Air Europa

zione della Finflight, la finanziaria di controllo della compagnia aerea che possedeva le quote paritetiche dei quattro soci, il 56,36 per cento ■ Air Europe. Marco Lacchini, professore dell'Università di Cassino nominato liquidatore, ha appunto deciso la cessione ai quattro azionisti delle loro quote, mentre il socio «dissidente» si era offerto di comprarle tutte.

In seguito, lo scorso 7 agosto, la conclusione dell'acquisto del 14,09 per cento di Air Europe di Stefano Pataconi, uscito

così dalla compagine azionaria. «A questo punto - ha spiegato ancora il presidente Lupo Rattazzi - al management della compagnia aerea fa capo l'81 per cento del capitale, segue la Sopaf di Jody Vender con il 18,5 per cento e la finanziaria Market Capital con lo 0,5 per cento».

Risolti i dissidi ■ la questione proprietaria per la Air Europe si riapre adesso la prospettiva di quotazione in Borsa, già resa nota nel 1997 e riconfermata dalla Sopaf. «Stiamo studiando il progetto - ha spiegato Lupo Rattazzi - ma per il momento è ancora presto dire quali saranno tempi e modi. Se ne riparerà a settembre, e allora saranno più chiare anche le prospettive dei mercati azionari, che per il momento sconsigliano di procedere a operazioni di offerta. Ad accompagnare Air Europe verso Piazza Affari sarà sicuramente l'azionista Sopaf. Lo scorso giugno lo stesso Jody Vender, a margine dell'assemblea dei soci della Finanziaria, aveva affermato che ■■■■ in attesa di una soluzione dei problemi sorti fra gli azionisti della compagnia aerea e contavano di portarle in borsa entro fine 1998 ■ massimo primi mesi del 1999.

**LA
DI NECALINI**
(Provincia di Torino)
Avviso di gara appalta
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 10 MAR
ZO 1990, n. 55.

IN RENDE NOTO
che è stato esposto all'ufficio di
servizi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del
decreto 127/95 per l'aggiudicazione del
servizio di pulizia e piccola manutenzione
nella scuola elementare
"Minimo" partecipando n. 3 ditte.
L'appello è stato aggiudicato in associ-
zione temporale da Impiegate alla Coope-
rativa Sociale La Nuova Cooperativa
r.l. ex Rappello, 5 - Torino per l'impor-
to di L. 3.712.073,277 nette per il biennio
1.998-31.9.2001.

Moncalieri 12 agosto 1998
p. il DIRETTORE DI SERVIZIO A. O.
della Elena d'Orto

**Stampa
1987
in CD-ROM.**

tutti

**LA STAMPA
Compact**

Numero Verde
1678 - 82095

GIURISPRUDENZA

PUBBLICITÀ

PROCURA REGIONALE ■■■ NOVARA

Estretto di sentenza penale

N. 138/96 R.E.S.

IL PIETRE DI NOVARA

In data 28.02.1994 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro **BERTETTA Angelo**, e Gallarate (VA) n° 10 del 1964; ■■■■ Gustavo Arzuffo in via ■■■■
claudio Nigra n° 26, imputato dal reato art. ■■■■ c.p. 27.2° comma Legge n. 386/90 per
aver ■■■■ dal 22.01.1993 al 02.02.1993, assegni bancari con difetto di provvista, agenzia di
pagamento in Oleggio, nonostante il divieto di ■■■■ ■■■■ per il periodo di ■■■■ una
volta dalla Prefettura di Novara con sentenza ■■■■ 1992 esecutiva d' 12.1992
contro ■■■■

(omissis) P.O.M.

dichiarò Bertetta Angelo colpevole dei reati ascritti e lo condannò alla pena di tre anni e
cinque mesi di reclusione, insieme al madame, le sentenze assenti borcas e postali per
un periodo di anni due. Ordina la pubblicazione della sentenza per ostiano o per uno solo volte
sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Novara, 28.02.1994

Sentenza esecutiva al D.G. 07.1994 a seguito ■■■■ conferma C. Appello di Torino dal 18.05.1995

Estretto conforme all'originale.

Novara, 08/08/1996

COLLABORATORE DI CANCELLERIA Rosa Brusini Maria Antonietta

C.I.R. - CONSORZIO INTERCOMUNALE RIFIUTI

LA SPEZIA

Avviso di gara

Il C.I.R. Consorzio Intercomunale Rifiuti - piazza Verdi 19, piano 3; 19124 La Spezia, tel. 0187/79049 e fax 0187/733336, indice **due** appalti concorso per la **progettazione esecutiva, costruzione e gestione per dodici anni dell'impianto di temalizzazione della razione residua della raccolta differenziata dei rifiuti** **urbani e di trattamento fumi nonché costruzione delle opere accessorie relative all'area esterna dell'impianto.**

Importo presunto dell'appalto **Lit. 110 miliardi** oltre Iva. L'opera è finanziata dalla **Cassa Depositi e Prestiti** con i fondi del risparmio postale.

Zona di realizzazione loc. **Bascellio**, Comune di Arcola, provincia della Spezia.

Il bando di gara è stato trasmesso il giorno **11** agosto **1995** per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea ed è pubblicato in **forme integrali** sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - **29** **settembre** n. 190 del 17/08/95.

Il bando **Interinale** può essere richiesto al C.I.R. all'indirizzo di cui sopra.

Al predetto indirizzo dovranno pervenire le domande di partecipazione, **in lingua italiana**, entro e non oltre il giorno **29** settembre **1995** alle ore **12**.

La richiesta di invio non vincola il C.I.R.

IL DIRETTORE F.F. DI S. Alessandro Casseri

ESTERI AUTORIZZAT

LA STAMPA **7** **167-882005**

Linea **CENTO BONTÀ**

E' una GRAN voglia.



GORGONZOLA:
un classico stuzzicante

GRATTUGIATO:
la comodità in tavola

MASCARI:
*gustoso equilibrio
di Gorgonzola e Mascarpone*

**RASCHERA, BRA DURO,
BRA TENERO:**
*il sapore unico dei formaggi
Piemontesi D.O.P.*

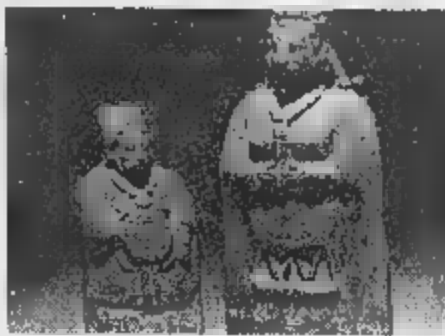
PECORINO:
*un piacere speciale
pronto da servire*

BURRO:
*cremoso e leggero, adatto
per tutte le ricette*

Dalla grande tradizione e dalla grande esperienza Biraghi ecco la Linea Cento Bontà con i suoi prodotti dal sapore unico: il tradizionale Gorgonzola, il pratico Grattugiato, il gustoso Mascari, il saporito Pecorino, gli inconfondibili formaggi Piemontesi D.O.P. e il cremoso Burro. La firma Biraghi assicura: qualità costante, maturazione e stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

Grande attesa a Venezia per la mostra sui Maya che sarà inaugurata il 6 settembre a Palazzo Grassi e resterà aperta fino al 16 maggio. Seicento reperti dell'antica civiltà saranno riuniti per la prima volta.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Valeria Marini e la depressione. L'attrice, che sarà a Venezia, ha vinto la sua battaglia contro il male oscuro. Su Specchio in edicola da sabato prossimo.

ANNO 132 NUMERO 225 19

MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998



IL POLITICO DI BORDO. Scappa a un disastro aereo, ma non riesce a sfruttare l'occasione in tv

Su e giù per la Penisola continuano le peripezie dell'on. Slucca. Il disegno è di Fernand Zicot

DICO e ribadisco che la mia posizione in merito agli incidenti è chiarissima. Quando mi trovo bloccato in coda a una strada qualsiasi un incidente mi dà il massimo sollievo. Nel senso che un normale maxingorgo ti porta alla disperazione, può durare all'infinito, e cominci chissà quanti chilometri dietro a te, si prolunga chissà per quanti chilometri davanti a te, non sai come ne verrai fuori, sai perché si è formato, non c'è razionalità, non c'è via d'uscita, sei insabbiato nella legge dei grandi numeri, ventimila tuoi nemici mortali che si sono messi sulla strada contemporaneamente a te, non ci sono prospettive, non c'è speranza.

Con la strozzatura per lavori in corso va già un po' meglio, la rabbia è la stessa, durerà mezz'ora, magari un'ora, ma sai che alla fine l'imbuto si riapre, tutto ricomincia a scorrere. L'ideale però resta l'incidente: giustifica retrospettivamente quel tormento della coda, ti rimette in pace col mondo. Ah, menomale era un incidente, ecco perché. Non ho sofferto, un motivo, che ci fosse un senso, per quanto sia grave c'è l'aggiù qualcuno che si sta dando da fare per togliere di mezzo tir ribaltati, macchine in fiamme, morti, feriti. Ci metteranno un po' ma alla lunga ti faranno passare. Menomale.

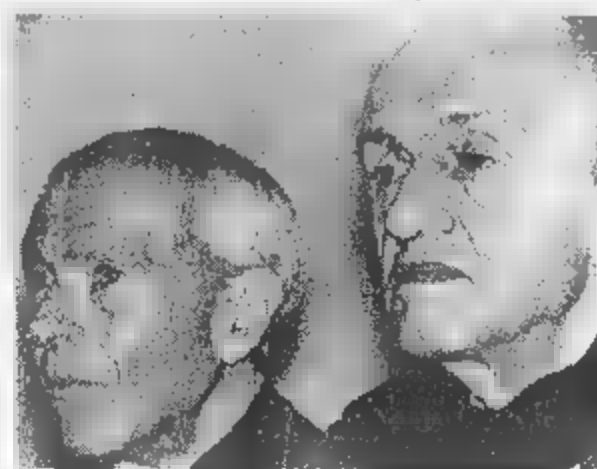
Addio, mistica carnalità

E così infatti è successo, sono passato nel pulviscolo tra lamiere contorte, ruote schizzate via, barellieri e aiutanti nelle loro giubbe arancione lucide di pioggia, poliziotti grondanti che dirigevano il traffico a grandi gesti scalligeri. Ho visto poco o niente in quel diluvio appannato e non era certo il caso di fermarsi a chiedere i particolari, quelli te li dà poi il telegiornale, t'interessano. E comunque io avevo il mio aereo da prendere, anche se ormai ci speravo poco, alle 19,09. Mi restava la speranza che non abbandonava mai l'italiano in viaggio, e cioè che il volo fosse stato a sua volta ritardato, non certo per me ma per altre ragioni, per tutt'altra catena di contrattempi e disguidi. Succede 50 volte su 100, ma non stavolta. Ho parcheggiato alle 19,31, sono piombato al check-in alle 19,37 e la ragazza scuote la testa, dà un'occhiata a un suo video, niente da fare, è appena partito, addio Carnalità mistica, l'immagine lassù tra le novizie è crollata giù dal vascello, wrangl! provato a chiamarli ma c'erano di mezzo montagne e perturbazioni a carattere temporalesco e inoltre il mio telefonino è un modello vecchio, smesso da Migliarini. Che potevo fare? Verso Pescara non partiva più niente, stasera. Volare a Bologna, a Bari, affit-



Miracolo inutile per l'on. Slucca

Un maxi-ingorgo stradale, con morti e feriti, impedisce all'«inauguratore» di salire sul volo «Menomale» dichiara lui all'intervistatrice



In alto
Franco
Lucentini
e Carlo
Fruttero

te alla mia. «Laura, l'onorevole Slucca è chiaramente sotto choc. Questa intervista non può andare in onda, è violazione della privacy».

Il serpente ha un ghigno da jena.

«Menomale, menomale», sibila.

«Laura, tu stai deliberatamente strumentalizzando parole pronunciate in una situazione mentale e psicologica delicatissima e non hai diritto di...».

Quella batte una mano sulla telecamera.

«E il diritto d'informazione? Io faccio semplicemente il mio lavoro, se ti dispiace».

«Tu stai falsando e distorto una dichiarazione rubata, anzi rapinata in circostanze che...».

Rispediro a Civitavecchia

Era fuori di sé, le grosse guance che gli pendono come due melanzane tremavano per l'indignazione. Già vedeva i titoli in prima pagina: «Incredibile cinesimo dell'on. Slucca», o a scelta, «Un deputato si rallegra per la tragica fine di una nonna e di una bambina». Visibilità da incubo. La cronista ha fatto segno ai suoi di metter via l'arnamentario senza più degnarsi del suo interesse. L'intervista l'aveva in tasca, ne poteva andare.

«Sta' attenta a te, Maria Laura», ha gridato Migliarini, che è anche avvocato, «Se quel servizio va in onda ti denuncio all'authority, sporgiamo querela!».

«E tu sporgi, sporgi pure quanto ti pare», ha detto la ex Lauretta alzando le spalle. Ed è filata via.

Ma non c'è poi stato bisogno di sporgere niente, il servizio sul disastro aereo s'è preso quasi tutto lo spazio, ovviamente, e nemmeno un minuto l'hanno dato all'incidente della nonna. Le due tragedie sono rimaste scollegate, a me non mi hanno messo di mezzo, zero visibilità.

«Menomale», ha commentato l'indomani Migliarini, «scoi media una parola sbagliata può bruciarti per sempre». «Ma io lo dicevo nel...» che... avrei potuto dire il Destino, mi sono difeso. «Lascia perdere il Destino, per favore. Cosa c'entra tu col Destino, Slucca?».

Mi ha spedito, in treno però, fino a Civitavecchia per assistere in rappresentanza del partito ai funerali di nonna e bambina, tre giorni dopo. Ma c'era solo una tv locale e nel servizio si vedeva solo la metà della mia nuca.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini
(2. Fine)

Le sue parole sono interpretate come una prova di cinismo e il filmato viene tagliato: ancora una volta gli sfugge l'agognata «visibilità»

mente anche il vescovo, in questo momento, tu lo sai Slucca, la posizione dei vescovi...».

In quel momento un comando tv è entrato di slancio nella trattoria. In testa una ragazza fradicia di pioggia, dietro tre operatori, inservienti o simili. Migliarini si è alzato a mezzo, ha levato il braccio a salutare, ma quelli guardavano da altre parti, cercavano qualcuno altro, forse un collega.

«Ehi Lauretta» ha gridato Migliarini.

Questa Lauretta si è girata e è venuta al nostro tavolo in tre falcate. Migliarini s'è raddrizzato la cravatta.

«Se sei qui per le gratuite insinuazioni di Fago in merito al comunicato congiunto di stamattina...».

«No, no, tesoro, non cercavo la, cercavo uno dei tuoi, è all'uno che era con te due e tre scissioni fa, forse sai dirmi dove posso cercarlo».

«Chi è?».

«Slucca, Aldo Slucca».

Col gesto di un prestigiatore infallibile Migliarini mi ha indicato. «Eccolo qui, è sempre con me, sia chiaro».

Caccia alle impressioni

«Mi scusi, onorevole, di spalle non l'avevo riconosciuta» fa questa animata Lauretta, che mi avrebbe riconosciuto da nessuna angolazione. Mezzanotte Slucca. «E' per quel volo Roma-Pescara».

«Ne stavamo appunto parlando», dice Migliarini che si fa mai prendere in contropiede.

«Ah, ecco», dice Lauretta, tutta deferente. «Volevamo le sue impressioni a caldo, dopo quello che è successo, onorevole».

«Perché? Cos'è successo?».

Migliarini guarda nel vuoto con un fine sorriso. Non lo sa neanche lui cos'è successo ma ci tiene ad aver l'aria di uno

che è già al corrente di tutto

«Non lo sa?» dice Lauretta scendendo al filo voce.

«L'aereo è precipitato su una montagna durante un temporale violentissimo».

Ci metto meno di un millesimo di secondo a rendermi conto ma Migliarini si prende lui la pole-position.

Intanto il comando a piazzarsi intorno al tavolo, cominciano a trafficare con la telecamera. A me tremano le gambe.

«Ma l'hanno trovato?» domanda. «Qualcuno si è salvato?».

«Sì, sanno dov'è caduto. Le prime squadre stanno arrivando in qualche modo sul posto, ci sono poche speranze, è esplosivo nell'impeto».

«Saranno tutti morti», dice grave Migliarini. «Quanti erano?».

«Contando il personale di bordo c'erano diciotto persone».

«E la diciannovesima è qui», ribadisce commosso Migliarini stringendomi l'avambraccio. Gongola, vede la ricaduta d'immagine che tutto il contrario della caduta d'immagine. Nella ricaduta ti piovono

addosso fiori, caramelle, baci lanciati da bellissime brasiliane con le piume, come al carnevale di Rio.

«Siamo qui con l'onorevole Aldo Slucca», annuncia compunta Lauretta ai telespettatori, «che era sulla lista dei passeggeri, aveva il posto prenotato, ma che all'ultimo momento non è salito sull'aereo del disastro».

Abbassa ancora la voce, che adesso contiene almeno due corone mortuarie e quattro cori. «Onorevole, che effetto le fa essere scampato a qualche modo alla catastrofe?». E mi mette il microfono sotto il naso.

Invidia nera per Sluccascoop

«E' un miracolo», sussurra, suggerisce il compagno di banco Migliarini, piazzandosi spalato contro spalla. Una visibilità da Miracolo lui non se l'è mai sognata, chissà che invidia nera per Sluccascoop. Mi viene da sorridere a lui se ne accorge.

«E' ancora sotto choc», precisa.

La ragazza gli fa cenno di scostarsi, vogliono inquadrare in pieno il solo Superstite.

«Lei è ancora sotto choc, onorevole Slucca», riprende Lauretta, voce di figlia al letto di morte del babbino. «E com- prendiamo benissimo che sul piano emotivo, umano, questo tragico evento non sia immediatamente recepito da chi in qualche modo si può considerare coinvolto... Ma ci può dire come mai non è salito su quell'aereo?».

E' questo vero scoop. Non su di me, ma sul Destino, beccato nudo in piena attività. Mi prendo una breve pausa di riflessione e balbetto: «Be', sa, è stato...» sono arrivato tardi all'aeroporto...».

«Non ha avuto una premonizione?», preme la scoopista new-age. «Un qualche segnale

inconscio che in qualche modo l'ha trattenuto, ha favorito in qualche modo il ritardo?».

«Veramente no, mi pare...».

Mi ha trattenuto a coda impossibile sul raccordo e poi anche sulla Roma-Civitavecchia, per via di un incidente che ha bloccato completamente il traffico. E così...».

Queste telecroniste d'assalto hanno sempre il fiato corto ma questa sinetto addirittura di respirare.

«Un incidente?», dico in apnea.

«Sì, non so bene, non si vedeva quasi niente. Un tamponamento immenso».

«A che ora è successo, si ricorda?», dice lei con una luce direi felina negli occhi.

«Non so, tra le sei e le sette, credo».

«Ed è a causa di quell'incidente che lei ha perso l'aereo, onorevole?».

«Sì, appunto. E menomale». C'è un silenzio prima del balzo. La spalla di Migliarini si scosta nettamente. Prendere le distanze, Slucca, prendere le distanze.

«Menomale?» soffia la tigre.

«Be', sì, nel senso che altrimenti...».

La tigre mi azzanna alla gola. «Noi abbiamo appena fatto servizio, su quell'incidente. Veniamo di là. Lo sa lei, onorevole, che in quell'incidente che le ha salvato in qualche modo la vita sono morte una nonna di Civitavecchia e la sua nipotina di undici anni?».

«Oh Signore», dico io, «avvolto, sul serio. «Passando così, con la visibilità ridotta a...».

«Due vite contro la sua, onorevole Slucca. Dice ancora menomale?».

Ho sbagliato famiglia con questa qui: non sta nei felini, sta nei rettili, e mi vuole strozzare.

«No, no, per carità», protesto mezzo soffocato, «io dicevo menomale nel...».

Sento la spalla di Migliarini che mi riaccosta autorevolmen-

DISCUSSIONE. Un volume rivisita la sua figura. Ma è possibile difenderlo dall'accusa di integralismo?

Savonarola, se questo è un moderno

Umanista teocentrico, voleva fare di Firenze una «nuova Jerusalem»

FRA le tante pubblicazioni di questo anno savonarolano, il *Savonarola rivisitato* (1498-1998), a cura di Massimiliano Rosito (Firenze, Città), offre al lettore materiali poco conosciuti e interessanti sulla predicazione e sulla vita di Savonarola. Invita a riflettere sulla vecchia questione se sia giusto parlare di un Savonarola fautore di uno Stato teocratico (come ha fatto questo giornale Anacleto Verrecchia il 30 marzo) o se invece si debba considerare il frate ferrarese come un martire che ha testimoniato che la persona umana è il più alto bene, più alto anche dello Stato, della società ecclesiastica o della curia romana.

In merito al teocentrismo di Savonarola, il volume offre due diverse risposte. Claudio Leonardi nella sua premessa scrive che chi legge la lettera, i trattati e le prediche «frate giustiziano non può convincersi di due fatti: 1) la fede cristiana intergrima di lui; 2) la sua concezione politica priva di teocentrismo o di integralismo. Più incerta invece la conclusione di Fornaretto Vieri («Un profeta per il nuovo millennio»), che spiega il progetto di Savonarola come uno sforzo per ricondurre «con sdegno dantesco» la religione a fine del governo della res publica e a porre il Vangelo alla base di ogni «buon governo» (p. 222). «Umanesimo teocentrico», precisa Vieri, ma pur sempre teocentrico.

Se per teocentrismo si intende il governo di Dio che «incarica i sacerdoti di amministrare a nome di tutti gli affari più importanti», come recita la definizione originaria formulata dallo storico ebreo Flavio Giuseppe, Savonarola non fu certo sostenitore della teocrazia. Ma se per teocrazia si intende, come è tutto lecito fare, quella forma di costituzione politica che non conosce o rifiuta la distinzione fra il divino e l'umano, per cui ogni legge è considerata emanazione della volontà divina, ogni infrazione alla legge è peccato e ogni peccato è perseguibile a termini di legge, allora Savonarola fu un convinto propugnatore del governo teocratico. Se

teocrate può parere termine troppo forte in un tempo come il nostro in cui i fautori della teocrazia si macchiano di crimini mostruosi, parliamo pure di umanesimo teocentrico o di integralismo, ma è sostanzialmente che per Savonarola la guida del governo politico è la legge divina rivelata nel Vangelo.

La prova più evidente del teocentrismo di Savonarola è proprio nel più «laico» di tutti i suoi scritti, quel *Trattato circa el Reggimento e Governo della Città di Firenze*, che per i sostenitori della tesi di un Savonarola non teocratico contiene una concezione dello Stato fondato sulla ragione e sulle abitudini storicamente consolidate del popolo fiorentino.

È verissimo che nel *Trattato* Savonarola spiega che il «governo civile» è conforme alla ragione e alle consuetudini di Firenze; ma con altrettanta chiarezza sottolinea che il fine del

buon governo è «ben vivere cristiano», perché «tutti i governi degli uomini cristiani debbono ordinati finalmente alla beatitudine noi da Cristo promessa: e perché a quella non si va, se non per il mezzo del ben vivere cristiano, del quale (come abbiamo provato in altri luoghi) niuno può esser migliore, debbono li Cristiani istituire tutti i loro governi, e particolari e universali, per tale modo, che questo ben vivere cristiano conseguiti da quelli principalmente e sopra ogni altra cosa» (II, 3).

Perché il nuovo governo popolare di Firenze possa raggiungere la perfezione, chiarisce Savonarola (II, 2), è necessario che tutti, o la maggior parte dei cittadini che partecipano ad esso, abbiano timore di Dio, per l'ovvia ragione che «li cittadini temessero Dio e si sottomettesse ai suoi comandamenti, senza dubbio li guidaria a perfezione di questo governo». Per contro, chi rifiuterà di seguire il bene comune «cercherà invece di soddisfare le proprie passioni particolari, sarà punito solo dalle leggi, ma an-

che da Dio, in questo mondo e nell'altro» (III, 2).

Che la legge umana debba essere modellata sulla legge divina Savonarola lo dice: «resto in maniera esplicita nelle sue prediche: «E gli è necessario, adunque, Firenze, se tu vuoi governarti che la legge evangelica sia la tua regola e la tua misura in ogni cosa». Firenze, nella mente di Savonarola, doveva diventare solo una città libera dalla tiran-

nide e governata secondo giustizia, ma una città esatta e pacifica, anzi una «nuova Jerusalem», come sottolineava il sindaco Giorgio La Pira aprendo il 23 maggio 1952 le solenni celebrazioni per l'anniversario della nascita del Frate.

Delle due interpretazioni che il *Savonarola rivisitato* propone, quella che sottolinea il carattere non teocratico del pensiero politico di Savonarola mi sembra poco fede-

le ai testi del martire, mentre quella che ne esalta l'opera proprio perché fu teocratico e dimostrò che non si può costruire né «civitas né humanitas» prescindere da Dio, sembra inquietante.

Inquietante a discutere con tutta serietà, anche perché l'idea che i governi liberi hanno bisogno più degli altri del sostegno del timore di Dio è stata sostenuta da autori lontanissimi da Savonarola. Basta aprire i *Discorsi di Machiavelli*, dove si legge: «E come la osservanza del culto divino è cagione della grandezza delle repubbliche, così il dispregio di quello è cagione della rovina». O leggere le pagine della *Democrazia in America* dove Tocqueville spiega perché il Paese in cui la religione cristiana ha oggi un maggior potere è anche il più civile e il più libero. Come spesso avviene, le idee più interessanti di un autore del passato sono proprio quelle più inattuali che ci invitano a riflettere su problemi che crediamo risolti per sempre.

Maurizio Viroli



Fra Girolamo Savonarola, nato a Ferrara nel 1452, impiccato sul rogo 500 anni fa a Firenze in piazza della Signoria (qui sotto in una antica incisione)



LETTERE AL GIORNALE

Dai contrattamenti al calvario. I militari italiani nella lotta di liberazione

Pirandello, po' di D'Annunzio

Gara *Stampa*, non sono «bislacchi» soltanto i paragoni storici commiserati da Pierluigi Battista. Da qualche tempo si usa anche definire «un calvario» quei banali contrattamenti fino a poco fa qualificati come «una situazione kafkiana».

Quanto nostalgia per le vecchie norme che suddividono tutta la quotidianità italiana fra «pirandellismo» e «machievellismo». Con un po' di «d'annunzianesimo». E lì si dormiva tranquilli.

Alberto Arbasino

diario guerra di mio marito

Ho letto con molto interesse e apprezzamento l'articolo del 3 agosto dal titolo «L'élite fantasma sulla Linea Gotica» di Giuseppe Mayda: poco a poco si conosce dell'apporto dato da militari italiani alla lotta di liberazione congiuntamente alle truppe alleate. Mio marito, Epaminonda Scagliotti, mi ha lasciato un diario di guerra che illustra in dettaglio le vicissitudini sue e dei suoi compagni del XXII Battaglione, «Compagnia Contando» del 210° Raggruppamento Genio di Combattimento.

Più precisamente, subito dopo essersi laureato al Politecnico di Torino «Ingegneria Civile», nell'agosto '43 mio marito venne inviato con una squadra militare a Catanzaro e poi a Manifolara per la costruzione, nell'Isola di San Pietro, di una strada interna-calastra, che dal Pian della Limena doveva raggiungere Croce Ferrata.

L'incalzare degli eventi, cioè l'avanzare degli alleati in Sicilia e l'8 settembre 1943 con conseguente sbandamento delle truppe, fece sospendere i lavori. Venne trasferito all'abbazia di Sant'Ipollito per il rifacimento della strada e di un ponte di 37 m di lunghezza a campate. Questo fu il primo di una lunga serie di ponti, soprattutto del Bailey, costruiti, talvolta sotto il fuoco nemico, con la V Armata statunitense, mentre i risaliva

lentamente tutta la penisola fino a Favia, raggiunta nel maggio del '43: fiume Metauro, Teano, dove (ironia della sorte) si incontra con il re Vittorio Emanuele III, Carano, Tarquinia, Civitavecchia, Castagneto Carducci, Pistoia, Bagni di Lucca, Ponte della Ventura, San Benedetto Po, Piacenza.

Sono stati 21 mesi di lavoro massacrante e pericoloso, senza alcuna notizia o possibilità di comunicare con la propria famiglia. Torino, lavoro che è stato, però, ampiamente apprezzato ed elogiato dal Comando americano (Bronze Star Medal) e che ha anticipato la ricostruzione del Paese: 21 mesi di esperienze significative insieme a cari compagni.

Barbara Favro Scagliotti Torino

Ho combattuto non ho il congedo

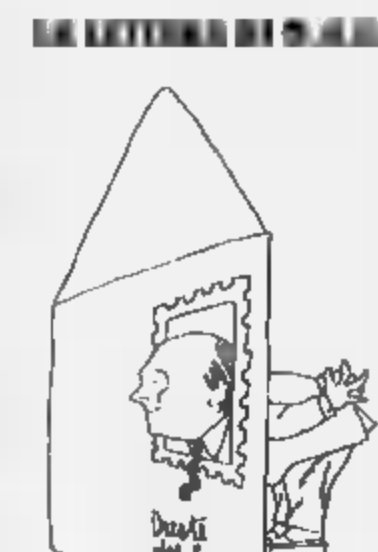
Dopo mezzo secolo d'assenza dalla Italia rivisito il paese natio e, coincidenza inusitata, sfogliando *La Stampa* per la prima volta dopo tanti anni, i miei occhi cadono su un articolo intitolato: «L'élite fantasma sulla Linea Gotica» e «Un reparto italiano combatté gli inglesi» (vedi: edizione di lunedì 3 agosto, pag. 14).

Fui membro del Big Alpini «Piemonte» dal momento in cui il primo nucleo (una trentina di uomini) fu formato, fino alla conclusione della guerra. Come me gli appartenenti al nuovo battaglione erano per lo più membri della divisione alpina Taurinense, per una ragione o l'altra in transito e in procinto di raggiungere la sopradefinita unità allora operante in Bosnia e Montenegro. L'armistizio ci sorprese in prossimità dei porti d'imbarco di Bari e Brindisi, al largo dei quali sottomarini britannici in agguato facevano strage delle nostre navi.

Mentre il grosso dell'esercito italiano sui vari fronti d'operazione si liqueface come al Sole, i resti dei vecchi battaglioni della Taurinense si raggrupparono attorno al «Gruppo Art. Alpino Aosta» (mia unità originale) rifugiarono di de-

Gentile Signor Del Buono, forse c'è qualcosa di nuovo sull'argomento «Dio e il Male» che, a quanto pare, interessa molti: secondo il 1952 Luigi Pareyson, scomparso nel '91, quando gli uomini hanno cominciato a pensare a Dio, esso è subito apparso «duale». Bene e Male. Però il male originario fa parte d'una dade più ampia: quella di positivo e negativo, ossia Essere e non Essere. Se, dunque, Dio ha scelto di essere. Egli ha anche escluso da se stesso il male, conservando solo il ricordo di questa scelta (la «facce oscura», la mano sinistra di Dio, secondo K. Barth).

Giuseppe Riccio, Torino



Dio soffre per le nostre cadute

GENTILE Signor Riccio, la ringrazio per la sua collaborazione, è straordinario come l'argomento sia d'attualità. E' una considerazione che mi viene spontanea, contando le lettere che mi arrivano. «Fundamentalmente, però», lei scrive, «l'Essenza divina rimane la sua "Libera Scelta" di essere positivo (e, quindi, buono). Così in Lui il male rimane solo come traccia di un'alternativa superata. Il male rimane, invece, concreto, perché noi emarginati a somiglianza divina, ma poi abbiamo scelto la caduta, la quale rappresenta semplicemente la nostra ascendenza animale. Dio soffre per le nostre cadute, e ci offre misericordia e redenzione (così come collera), ma non viola le nostre opzioni, che pure conosce a partire dalle intenzioni. Per-

ni, ne sa più di noi...».

Sarebbe importantissimo, gentile Signor Riccio, ma non mi accomuni a lei, io sono l'incaricato dello smistamento di questa rubrica di posta. Alcune volte, è vero, azzardo qualche mia opinione, ma solo sugli argomenti più semplici e familiari. Per gli argomenti più impegnativi mi rivolgo ai lettori che se la sentono di affrontarli.

Oreste del Buono

porre le armi e continuarono la lotta sino alla fine della guerra. Così pure facemmo noi.

Bisogna ammettere che il «Piemonte» per il fatto d'essere costituito da elementi provenienti da diversi battaglioni alpini mai ebbe la coesione e lo spirito tradizionale dei vecchi battaglioni del 3° e del 4°, cionondimeno in numerose oc-

casioni distinte come vera unità veterana, oltreché con atti di bravura individuale. Ero anch'io sul Monte Marrone quella nottata di Pasqua del 1944. Fui pure col battaglione durante i numerosi combattimenti che ebbero luogo tra la rottura del fronte di Cassino (aggregati allora alla divisione Carpa-

zia del corpo polacco) e quello della Linea Gotica, un anno più tardi (co-

componenti del «Gruppo da combattimento Legnano»).

A fine guerra al «Gruppo Art. Alpino Aosta» venne concessa la medaglia d'Oro al Valor Militare e al Big Alpini Piemonte quella d'argento, ed a me, dopo aver servito onorevolmente in entrambe le unità per un totale di cinque e più

anni non diedero nemmeno un congedo.

Sarei grato se qualche ex commilitone, ufficiale, o personale di distretto militare leggendo questa lettera mi fornisse ragguagli e recapiti atti ad ottenere un foglio di congedo. Scrivete a Dominick J. Giovanetto - 8151 N. Harding Ave. - Skokie, Ill 60076 - USA.

Dominick J. Giovanetto

La cristianità e la reincarnazione

Ritengo nel massimo rispetto le opinioni di tutti, anche quando appaiono un po' tronfie e frutto evidente di un ego che non ammette pareri diversi. Sono disponibile alla comprensione quando, nella presunzione di valorizzare le proprie idee, denigrano quelle del prossimo, come ha fatto il cardinale Biffi nel corso dell'intervista televisiva andata in onda il 3 agosto. Trovo quanto meno azzardato definire una sciocchezza la credenza nella reincarnazione. Azzardato e irragionevole nei confronti di almeno un miliardo e mezzo di persone che vi prestano fede, all'interno di grandi religioni e fuori da esse, come molte personalità del passato e del presente. Persino in seno alla cristianità, fino al concilio di Costantinopoli, nel 653, ove si sancì, merco gli anatemi di Giustino, una «osscurantistica» della cultura che ancora perdura.

Renato Patelli Rivaressa (To)

La verità di Napolitano

Nell'articolo di Francesco Grignetti pubblicato ieri su *La Stampa* si fa riferimento a un breve colloquio con i giornalisti svoltosi al Vittoriale in occasione del tradizionale programma di visite e di incontri ministeriali dell'Interno per il Forra-gosto. Nell'articolo, e nei titoli che lo hanno accompagnato, mi si è attribuito - per equivoco, debbo ritenere - qualcosa di assolutamente estraneo alle mie intenzioni e alla

sostanza di quel breve scambio di battute.

Non ho neppure minimamente inteso «rischiare» il finale sul sequestro di Silvia Melis e far conoscere verità che non conosco, verità che solo l'autorità giudiziaria è in grado di ricostruire attraverso la complessa indagine da «portata avanti». Non nulla degli sviluppi di quell'indagine, coperti dal segreto istruttorio, da me come sempre rigorosamente rispettato. E tanto meno ho inteso smentire le dichiarazioni dell'ing. Melis e della signora Melis o le ricostruzioni della vicenda nelle quali sono impegnati i magistrati di Cagliari e di Palermo.

Le domande dei giornalisti incentrate sulla contestazione della legge del 1991 e sul presunto divieto di qualsiasi operazione di pagamento del riscatto in caso di sequestro di persona. E io ho risposto ribadendo come ciò non fosse esatto, in quanto la legge prevede che l'autorità giudiziaria possa autorizzare operazioni controllate di pagamento del riscatto: il che si è verificato nel caso di sequestro Soffiantini e non nel caso di sequestro Melis, del tutto «sfuggito alle maglie della legge». Ho quindi solo inteso rilevare che ove vi fosse stato pagamento del riscatto per Silvia Melis - circostanza che a me non risulta in alcun modo - esso sarebbe avvenuto al di fuori della legge.

Giorgio Napolitano, Roma Ministro dell'Interno

Ho riferito testualmente il colloquio di domenica mattina con i giornalisti, così riportato anche dal resoconto Ansa dello stesso giorno. Prendo atto che per il ministro c'è stato equivoco.

(fra. gr.)



Il romanziere è scomparso a 97 anni: tenuto nascosto il luogo della sepoltura

Julien Green, la morte segreta

Americano, scriveva in francese

PARIGI da oggi ci si metterà a cercare la sua tomba: perché Julien Green, il più grande scrittore americano di lingua francese, come la definì che lui benevolmente e ironicamente talvolta accettava, è morto giovedì scorso a Parigi, a 97 anni; ma la notizia è stata diffusa solo in tarda serata, un misterioso codicillo: «è stato sepolto all'estero, ha infatti aggiunto la famiglia. Senza dir dove».

Potrebbe essere l'America, il «estero», il Sud che ha dato a lui, scrittore instabile, il suo pubblico con romanzi ambientati durante la guerra di secessione. Ma potrebbe essere l'Italia, magari Forlì, dove pochi anni fa aveva deciso di prendere casa, mentre un gesto clamoroso sbatteva la porta dell'Académie Française, dimettendosi dagli «immortali». Un caso unico: il fondo perfettamente in tono con l'unicità del personaggio. Non solo il suo unico straniero accademico, ma anche l'unico ad avere, in vita, due volumi nella collana della Pléiade.

Nato nel 1900 a Parigi, da genitori di Savannah, in Georgia, che si erano trasferiti in Francia, scelse la lingua del Paese d'adozione: non dimenticò mai di tenere la bandiera dei confederati, la bandiera sudista, in casa. Lasciava intendere che forse fra i suoi antenati c'era il mitico generale Lee, sfortunato comandante dell'esercito secessionista. Insomma, per un gentiluomo po' snob, gran signore e nello stesso tempo esploratore dei meandri più trasgressivi dell'essere, ritrovarsi così americano a Parigi voleva dire diventare scrittore francese, ma francese davvero. Non un «espetriolo»: un esiliato, semmai.

In occasione del nostro ultimo incontro mi raccontò di come, nel '38 a Parigi, restò cinque minuti in

Nato a Parigi da genitori di Savannah, teneva sulla scrivania la bandiera sudista dei confederati

Nominato accademico nel '71, due anni fa aveva dato le dimissioni: «Gli onori mi interessano»

un cinema dove si proiettava *Via col vento* prima di andarsene infuriato. Lui, nel cassetto quel che doveva essere l'inizio di un suo romanzo sulla famiglia e la guerra di secessione: e non riusciva ad andare avanti. Solo cinquant'anni dopo uscirono due volumi, *I Paesi lontani* e *Sotto le stelle del Sud* (tradotti in italiano, come la maggioranza delle opere, dalla Longanesi). Il destino grande storia d'amore sullo sfondo di una tragedia inutile. Furono il suo passaporto per un più vasto pubblico.

Ma Green aveva esordito ben prima della fuga da *Via col vento*. Il suo romanzo più complesso, *Leviatan*, uscì nel '29 ed ebbe consensi di livello altissimo, da Walter Benjamin a Georges Bernanos, da Mauriac a Gide, da Hesse e Montale. E' una storia di provincia francese, al centro una giovane prostituta e intorno a una ruffiana e un sedico, l'uomo che però non le offre denaro. Era ed è un libro terribile, e per di più scritto da un autore noto per il suo cattolicesimo. «Mauriac una volta mi disse: lei è il male. Ma in certe occasioni mi paragonò a un angelo», raccontò.

Faceva scandalo, Green. Per i temi dei suoi romanzi, per la sua omosessualità, che egli affrontava in modo spesso drammatico. Era nato in una famiglia protestante, era diventato cattolico a 16 anni trovando in casa un vecchio catechismo dimenticato. I suoi roman-

zi, da *Leviatan* (Hesse affermò di averlo letto 10 volte) a *Monte Ceneri*, da *Adriana Mesurati* a *Relitti*, nella loro spiritualità tormentata e notturna risentono certamente del clima degli Anni 30, ma nello stesso tempo sono tracce lasciate da un grande, e sereno, testimone del secolo. Un testimone americano: Green, come altri scrittori della sua generazione, si trovò a guidare ambulanze durante la prima guerra mondiale, e nella Parigi minacciata dai nazisti che a lui ricordava l'amato Sud degli Stati Uniti minacciato dal Nord e senza speranza. Per lui, invece, una sorta di «faro» c'era, e lo trovò nel suo voler essere francese: il generale De Gaulle, cui dedica pagine importanti delle sue sterminate memorie. Perché Green, scrittore «doppio» solo linguisticamente (e nella doppiezza linguistica ha dedicato un saggio, *La Langue et son double*), è anche oltre che romanziere uno straordinario memorialista. Il suo *Journal* (tradotto in italiano da Mursia, a cura di Valentina Porticchiari e Michel David) ha raggiunto i 14 tomi e grande epopea del secolo. «Siamo tutti esuli, tutti condannati a morte: sono parole» cui si iniziò dei volumi. E lui, a chi gli chiedeva spiegazioni, con un mesto (o forse ironico) sorriso: ma ciò non ci impedisce di godere la vita.

Mari



Qui accanto, Julien Green in caricatura di Levine; in alto, François Mauriac

Nell'archivio De Felice
Nessuna traccia del carteggio Churchill-duce

ROMA ELLE le carte dell'archivio privato dello storico Renzo De Felice non c'è traccia di documenti relativi al fantomatico carteggio tra Benito Mussolini e Winston Churchill. Lo ha accertato il gruppo di lavoro incaricato di inventariare il «Fondo De Felice» che, per volontà della vedova del noto studioso, Livia De Ruggiero, scomparsa un anno fa, è stato donato all'Archivio Centrale dello Stato di Roma. La mancanza di «prove» relative al presunto scambio epistolare tra i due statisti durante la seconda guerra mondiale è stata resa nota dal professor Pietro Pastorelli, presidente della Commissione del ministero degli Affari Esteri incaricata di pubblicare i documenti diplomatici italiani.

Tre anni fa, in occasione dell'uscita del suo libro-intervista *Il rosso e il nero*, curato da Pasquale Chessa, De Felice aveva sposato, a sorpresa, l'ipotesi dell'esistenza del carteggio, sperando di poter arrivare quanto prima a metterci le mani.

L'archivio dello storico donato allo Stato, spiega Pastorelli, «non contiene altro che le carte utilizzate da De Felice per i suoi studi su Mussolini e da lui citati in note ai volumi editi da Einaudi». Pur restando misteriosi i motivi che portarono De Felice negli ultimi anni di vita a propendere per l'ipotesi del carteggio, Pastorelli si è detto «un po' affascinato» dal tentativo per il mancato rinvenimento nel suo archivio di «cose che suffragassero l'esistenza del rapporto epistolare Mussolini-Churchill». La corrispondenza tra i due statisti fu interrotta ufficialmente nel maggio 1940, con le due lettere già note da tempo. Il carteggio è probabilmente un'invenzione dei fedelissimi del duce in circolazione nel dopoguerra. E rilanciare studiosi che avevano interesse a un coinvolgimento di Churchill nella vicenda mussoliniana. [Adnkronos]

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttolibri

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Stampa
COMPACT

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

Salute
LA STAMPA
Via Roma - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

CAMPUS
PROGETTO

Molte risposte le puoi avere con i Diplomi Universitari del Progetto Campus, promossi da Conferenza dei Rettori, Confindustria, Regioni, Camere di Commercio, Enca, Ministeri dell'Università e del Lavoro, Fondo Sociale Europeo. I Diplomi Universitari offrono corsi mirati, stage nelle aziende italiane e europee e indirizzano subito i giovani verso il lavoro.

POLITECNICO DI TORINO

- D.U. in Ing. AEROSPAZIALE - sede di TORINO
- D.U. in Ing. ELETTRICA - sede di ALESSANDRIA
- D.U. in Ing. ELETTRONICA - sede di TORINO
- D.U. in Ing. ENERGETICA - sede di VERCELLI
- D.U. in Ing. MECCANICA - sede di TORINO
- D.U. in INGEGNERIA INDUSTRIALE - sede di TORINO

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

SPEDIZIONE

Gli invisi al ordinario presso: TORINO, via Roma 60 - via Marconi 32, t. 566211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424511; ALBA, via M. Coppedè 8, t. 442110; ALESSANDRIA, via V. Biondi 80, t. 425344-42544; ASTI, via Antica Zucca 3, t. 32222; BARI, via Amendola 166A, t. 5485111; BIELLA, via Roma 5, t. 8458212; BOLOGNA, via Amendola 10, t. 255522; BRERA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Cortina d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 730331; CATANZARO, via G. Ciccacci 114, t. 540164-53550; COSENZA, via Garibaldi 75, t. 724090-725125; CREMA, via Manzoni 45, t. 561122-573585; GENOVA, via C.R. Coccia 114, t. 540164-53550; GORIZIA, via Cervino 13, t. 813839; IMPERIA, via Alinari 10, t. 273071-273373; LEGNANO, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 151, t. 259385; NAPOLI, via Cacciato 15, t. 720511; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Galvani 108, t. 775224-8073144; PALERMO, via Lincoln 19, t. 8235100; REGGIO CALABRIA, via Penella 13, t. 244702479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, piazza Marconi 35/36, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-82582; oltre presso tutti i corrispondenti della Pubblica Impresa S.p.A. Colori che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblica Impresa S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 80 - 10128 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Se la richiesta del prodotto del numero di righe (minimo 3) per le tariffe della Pubblica Impresa deve essere pagata pari al 20% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impedisce di rispettare tale legge.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

padroncini per trasporto bonobio. Telefonare 0335 584.8268.

LAVORO DOMANDA

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

Coniugi senza figli, della presenza, non fumatori offrono. Tel. 0347-389038.

STENNE, referenziali cerca lavoro come assistente anziani diurno oppure fisso. Vasta esperienza. Tel. 0347 421.1270.

IMMOBILIARE VENDITA

ADACENZE piazza Ravot, spazio luminoso 1 - ampio ripostiglio L. 110 milioni. Carazana 01

cucina bagno trezze L. 68 milioni. Carazana 011 539.962.

CORSO Ferrucci libero ristrutturato ascensore soggiorno camera cucina bagno. Emme 011 562.8487 - 0338 480.453.

CORSO Tre Umberto pressi piano 2 camera cucina bagno 5 piano ascensore. Emme 011 562.8487 - 0338 480.453.

CROCIATA libero recente il capotreno libero cucina bagno ascensore. Emme 011 562.8487 - 0338 480.453.

LA BARCA in moderna palazzina immersa nel verde in funzionale parco condominiale caratteristico alloggio su 2 livelli mq. Carazana

zona Statuto a L. 75 milioni ca. (tutto cucina bagno 2° piano. Emme 011 562.8487 - 0338 480.453).

MONDOCALE adiacente corso Belgio sopralocali con ampio bagno attale L. 35 milioni. Carazana 011 539.962.

TORINO PROVINCIA

AVRASCIA Abete a L. 145 milioni soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore. 011 - 0338 482 453

LIGURIA

centro suo affare con sorveglianza giardino L. 250 milioni. Punto Edilnord 0182 645.094.

FANTINE Centro affare unico a locali mt. 1800 arredo completo. 011 - 0338 482 453

splendido blocco arredato a nuovo con garitta carina e box L. 250 milioni. Punto Edilnord 0182 645.094.

SANREMO bilocale centro sposo, libero subito, affare sicuro a L. 79 milioni. Casa Edilnord 0184

SANREMO quadrilatero vista mare auto, arredato perfetto affare L. 215 milioni. Casa Edilnord 0184 501.370.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes mare, vista mare, villa indipendente giardino, terrazzo L. 87 milioni. più piccolo rata. Italpost 0184 449.072.

Menton Garavan fronte mare in trovabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccolo rata. Italpost 0184 449.072.

CAP MARTIN affare irrinunciabile alloggio fronte vista mare, parco, piscina tennis da L. 180 milioni. Italpost 0184 449.072.

NIZZA vicino Promenade bilocale nuovo grande terrazza piano alto lusso FF. 529 milioni. Giovanni 0333 012 103.385.

AFFITTI OFFERTE

affiliati settembre alloggi da L. 520 mila (quindicina da L. 80 mila). Agenzia Edilnord 0182 970.386.

ITALIA

settimanalmente agosto settembre bolle villette sul mare. Vea Vacanze Tel. 0182 640.507.

A Rimini affittano appartamenti, ogni vano dimensioni complete. 0541

AFFITTI DOMANDA

TORINO CITTA'

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionamento, ottimo lavoro. Immobiles Abil 011

VACANZI

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Maris *** dal 22 agosto L. 60 mila settembre L. 80 mila pensione completa buffet colazione scelta menu. Tel. 0182 640.507.

ANDORIA complesso sul mare villini bungalow monolocali agosto settembre. Tel. 0182 85.779 - 0338 580.7245.

ITALIA hotel Embassy tel. 033 289. Modona, vicino mare (vino piscina) cucina casalinga, scelta specialità pesce, colazione buffet. 0541 951.773. Tranquillo, camera tv, ventilazione, cassaforte, scelta menu, confort, colazione buffet, parcheggio. Dal 22 agosto L. 80/50 mila, settembre L. 50 mila 37/47 persone sconto 50%.

CATTOLICA Hotel L'una d'Oro *** tel. 0541 854.066 vicino mare Camera tv, telefono, cassaforte. Scelta menu buffet. Agosto da L. 69 mila, settembre L. 85 mila, sconto famiglia fino 50%.

CATTOLICA Hotel London *** tel. 0541 901.593 direttamente mare. Modona. piscina, bar, parcheggio. Scelta menu buffet tutti i giorni, buffet colazione, colazione buffet Agosto da L. 70 mila, settembre L. 80 mila. Sconto bambini.

CESENATE Valverde *** Verona, piscina, parcheggio, giardino. Vicinissimo mare, sala climatizzata. Camera tv, balcone, cassaforte, telefono, tv a richiesta, menu a scelta buffet. Scelta menu buffet, buffet colazione. Agosto da L. 70 mila, settembre L. 80 mila. Sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Astra *** 0183 497.011 giardino, spazio piscina parcheggio. Scelta menu buffet. Agosto da L. 70 mila, settembre L. 80 mila. Sconto bambini.

MARINA Hotel Metropoli *** 0163 495.545 giardino, piscina, parking. Camera tv, telefono, cassaforte, tv. C. Pol. Lavore buffet Menu a scelta.

DARFO Marina Hotel *** 0183 495.170 a 200 mt. mare, scelta menu trattamento familiare. Sconto bambini.

FINALE LIGURE Albergo Regina *** 092.929 - 50 mt. mare servizi TV ascensore scelta menu, buffet dal 25-8 L. 72 mila, dal 10-9 L. 64 mila.

GABICCE Mare hotel Nobel *** superno. Tel. 0541 550.540, sulla spiaggia. Comunità invecchiamento a stress da lavoro. Fortemente consigliato in caso di ferie. Dal 23 agosto L. 84 mila/90 mila, settembre L. 51 mila/79 mila 3 menu.

GABICCE Mare hotel Spangola *** 0541 953.307 sulla spiaggia, camera tv. Scelta menu, specialità marinare, agosto da L. 75 mila a L. 95 mila, settembre L. 80-65 mila. Sconto bambini.

PESARO (Baja Fiumana) hotel Diplomatic *** tel. 0721 21.677 sul golfo, ampia piscina, giardino, parcheggio ombrellone sulla spiaggia. Camera tv, ricca cucina scelta menu 24 - 31 agosto L. 82 mila, settembre L. 66 mila. Acqua, vino gratuiti.

RIMINI Hotel Maria Saura *** tel. 0541 26.763 direttamente mare, sala climatizzata, camera tv, appartamento, menu scelta specialità marinare, buffet agosto da L. 65 mila, settembre L. 48 mila, sconto famiglia.

RIMINI Miramare Hotel Sere *** tel. 0541 371.824. Centrale, 70 mt. mare, camera servizi, telefono, colazione buffet, cucina romagnola, buffet verdure a frutta, specialità pesce. Offertissima dal 23 - 30 agosto 7 giorni-compila L. 455 mila.

RIMINI Ravazzura albergo Hansmover tel. 0541 373.363. Vicino mare, cucina casalinga, scelta menu. Dal 16 agosto L. 65 mila, settembre L. 48 mila. Parcheggio.

RIMINI Ravazzura Hotel Austin *** Tel. 0541 375.000 - offerissima agosto L. 65 mila. Settembre L. 38 mila. Vigneto mare, camera climatizzata, cucina curata dai proprietari con variazione menu buffet, parcheggio. Sconto bimbi.

RIMINI Ravazzura Hotel Daria *** tel. 0541 373.045. Vigneto mare, parcheggio. Camera, telefono, balcone, buffet menu. Dal 22 agosto L. 54 mila settembre L. 48 mila. Offertissima famiglia.

RIMINI Ravazzura hotel Dear *** tel. 0541 371.396. Soggiorno banale bagno agosto a solo L. 59 mila. Settembre L. 9 mila (disponibilità permettendo) in splendida struttura adiacente lungomare, 30 mt. spiaggia. Progettata con specialità pesce e ricci.

RIMINI Ravazzura hotel Merano *** tel. 0541 372.312. Nuovo sul lungomare camera tv, parcheggio, ricchi menu carne, pesce, vari buffet. Agosto da L. 81 mila, settembre L. 65 mila.

MATTEO

CENTRO AGENZIE

3 AUTORIZZATE, la del quale incontro nell'assoluta

33-405. Vigneto mare, parcheggio. Camera, telefono, balcone, buffet menu. Dal 22 agosto L. 54 mila settembre L. 48 mila. Offertissima famiglia.

RIMINI Ravazzura hotel Dear *** tel. 0541 371.396. Soggiorno banale bagno agosto a solo L. 59 mila. Settembre L. 9 mila (disponibilità permettendo) in splendida struttura adiacente lungomare, 30 mt. spiaggia. Progettata con specialità pesce e ricci.

RIMINI Ravazzura hotel Merano *** tel. 0541 372.312. Nuovo sul lungomare camera tv, parcheggio, ricchi menu carne, pesce, vari buffet. Agosto da L. 81 mila, settembre L. 65 mila.

MATTEO

CENTRO AGENZIE

3 AUTORIZZATE, la del quale incontro nell'assoluta

33-405. Vigneto mare, parcheggio. Camera, telefono, balcone, buffet menu. Dal 22 agosto L. 54 mila settembre L. 48 mila. Offertissima famiglia.

RIMINI Ravazzura hotel Dear *** tel. 0541 371.396. Soggiorno banale bagno agosto a solo L. 59 mila. Settembre L. 9 mila (disponibilità permettendo) in splendida struttura adiacente lungomare, 30 mt. spiaggia. Progettata con specialità pesce e ricci.

RIMINI Ravazzura hotel Merano *** tel. 0541 372.312. Nuovo sul lungomare camera tv, parcheggio, ricchi menu carne, pesce, vari buffet. Agosto da L. 81 mila, settembre L. 65 mila.

Marinella Venegoni

114

Al via la rassegna dello scandalo criticata dal vescovo per «troppa nudità»

Todi, un festival corpo a corpo

In scena l'attrice di Brass

ROMA. Il festival dello scandalo si farà. A giugno sembrava che Todi non dovesse più avere la propria rassegna di spettacoli. Il vescovo della cittadina umbra aveva detto basta: troppa trasgressione, troppa immoralità, troppe nudità. Non era tollerabile che una delle più raccolte e severe città d'Italia, il luogo che un sondaggio americano aveva eletto a ideale per vivibilità, fosse sconvolto da simile ventata. Né era accettabile che tanta parvasione d'arte venisse esibita nelle sale messe a disposizione dalla curia. Il funerale del Todi Festival sembrava celebrato.

Ma poiché nulla a questo mondo è definitivo, neppure il risentimento, ecco la sorpresa. Il Todi Festival non è morto, anzi torna più vivo e più provocatorio prima. Che è successo? Ha ceduto il vescovo? Oppure il direttore Silvano Spada ha sfoderato un irresistibile potere di convinzione? Forse non lo sapremo mai. Di sicuro non lo sapremo da Spada, che si trincererà dietro un «understatement» fatidico: «ma figuriamoci... sciocchezze... non è niente... non è stato solo un equivoco... abbiamo chiarito...». Tuttavia, quest'anno, gli spazi del vescovo non saranno disponibili. Sarà un caso?

Quel che preme a Spada è fare il festival. E nel modo che piace a lui. Cioè senza spettacoli del

Apertura prevista per il 28 agosto Ippoliti alla regia con «Elle, elle»

grande circuito ufficiale, con creazioni giovani autori. Dice: «Tutti i nostri spettacoli vogliono essere proposte, rischi, progetti ed accuse agli apparati, all'unanimità delle lodi, alle mistificazioni, allo sperpero dei miliardi pubblici per spettacoli che nessuno propone, nessuno fa, nessuno vede, nessuno sa, nessuno fa, nessuno vede, nessuno sa».

Diviso tra prosa, musica e balletto, il festival si aprirà il 28 agosto con «Giovani cannibali». Pino Quartullo metterà in scena testi di Niccolò Ammanniti, Luisa Brancaccio, Matteo Galiazzo, Massimiliano Geronzi, Aldo Nove e Isabella Santacroce. L'ultima covata di narratori italiani, amati e detestati in egual misura, sarà risucchiata dalla carta stampata e gettata sulla scena sotto forma di sketch, drammi, rapine, droghe, amanti dannati che si trucidano. Seguirà un adattamento di «Kapital» di Curzio Malaparte. Il titolo sarà

«Marx: ci ritorni in mente bello come sei», adattamento e regia di Antonio Venturi. Sarà poi la volta di «Sciaccallia», creazione di Duccio Camerini su coloro che approfittano delle disgrazie altrui per risolvere le proprie.

Il 1 settembre approderà al festival Riccardo Reim con «Corpo a corpo». Reim è stato l'anno scorso la pietra dello scandalo, colui che, presentando «Il mignottu», scatenò le ire del vescovo. Quest'anno offrirà uno spettacolo sull'eros utilizzando testi di Poliziano, di monsignor della Casa, dell'Arcangelo, di Galilei etc.

Nel fitto programma del Todi Festival da segnalare, per gli appassionati, l'arrivo di Anna Annunziata, l'attrice scelta da Tinto Brass per «Monella». La sexy star sarà protagonista di «Bondage», scritto da David Hines e diretto da Carlo Emilio Lerici. Gianni Ippoliti tornerà per la seconda volta alla regia teatrale con «Elle, elle» di Giancarlo Brancaccio. Ancora storie intorno al letto con «Sesso di colpa» di Patrizio Cigliano, anche regista e interprete. Il cartellone musicale comprende, fra varie proposte, «Voci del mi Milano» con Daniela Ferrari, «Tra sacro e profano» con l'ensemble «Le musiche da camera», «Serenate al chiostro» con il Serenatensemble.

Osvando Guerrieri



Tre attori «scandalosi» Patrizio Cigliano, Beatrice Fusi, Davide Lepore in scena a Todi

Lui 73 anni, lei 28

Curtis matrimonio numero 5

LOS ANGELES. Fiori d'arancio per Tony Curtis. Il leggendario attore americano, che ha settantatré anni, sta organizzando la sua nozze con Jill Vanden Berg, più giovane di lui di 45 anni; la bionda e procace ventottenne di origine olandese dovrebbe diventare la signora Schwartz (questo il vero cognome di Curtis) nel prossimo novembre.

Si tratta del quinto matrimonio per l'attore di «A qualcuno piace caldo» che, nei suoi precedenti legami, ha già avuto sei figli, tra cui la star del cinema Jamie Lee Curtis, la protagonista del celebre film «Un pesce di nome Wanda», che ha trentatré anni.

Secondo quanto afferma il settimanale scandalistico americano «National Enquirer», Jill avrebbe fatto dimenticare a Tony non solo le altre donne ma anche i problemi di droga e alcol che lo hanno assillato per anni.

«Ho 73 anni - ha spiegato Curtis - ma Jill mi dice che sono il miglior fidanzato che abbia mai avuto. Lei è la più bella donna che io abbia mai avuto nella mia vita». Sempre secondo il giornale americano, Tony Curtis e la sua giovane fiamma hanno intenzione anche di avere un bambino dopo le nozze.

NOTIZIE FLASH

■ **SPIDERMAN**. Quarta settimana consecutiva in testa agli incassi americani per «Salvate il soldato Ryan», il nuovo film di Steven Spielberg che aprirà la prossima Mostra di Venezia. Il film è arrivato a un incasso totale di 227 miliardi, battendo ogni più rosea previsione della stessa casa produttrice. Al secondo posto degli incassi settimanali americani c'è il film con Angela Bassett «How Stella Got Her Groove Back» con 11 milioni 800 mila dollari (oltre 21 miliardi di lire).



Steven Spielberg

■ **MADONNA II**. PER GLI SLIP. Un paio di mutandine hanno rischiato di rovinare il 40° compleanno di Madonna. La popstar si sarebbe infuriata per un'azienda di mutandine che ha adottato per una linea di slip il nome «Cherish», dal titolo del suo monodisco «Madonna del 1989». Madonna si sarebbe arrabbiata perché l'azienda non solo avrebbe usato il nome della sua «prayer», ma lanciare lo spot delle mutandine con il jingle dello stesso brano in Italia.

■ **UNA MOSTRA** sulle caricature di Leopardi sarà allestita nell'ambito della rassegna «Tolentino '98» in occasione del bicentenario, celebrato quest'anno nei modi più diversi. La mostra «Sorrisi e versi» si aprirà il 12 settembre e durerà fino al 15 novembre. Trenta i maestri italiani dell'umorismo e della caricatura che sono ispirati al poeta.

Elicottero contro auto

Aldo, Giovanni e Giacomo
pauroso sul set

ROMA. Un incidente, forse provocato da un'avaria al motore di un elicottero, ha messo in pericolo la lavorazione del film «Cosi' è la vita» del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo. Fortunatamente, ieri ad Arischia, in provincia dell'Aquila, le cose si sono risolte con grande spavento di tutti, il ferimento di una comparsa, che però se l'è cavata con una medicazione e nulla di più. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio, durante una spericolata scena d'inseguimento fra un'auto e due elicotteri: una strada sterrata. Uno degli elicotteri è stato costretto ad abbassarsi



Aldo, con Giovanni e Giacomo gira «Cosi' è la vita»

troppo, fino a toccare con i pattini il tettuccio della vettura in fuga, che si è capovolta. Uno dei «poliziotto» che erano a bordo dell'auto, giovane comparsa reclutata sul luogo, ha riportato lievi ferite. Sugli elicotteri c'erano solo stuntmen e nessun operatore cinematografico.

Gia oggi, stando a quanto hanno affermato i responsabili della produzione, potrà tornare a girare. Le riprese di «Cosi' è la vita», che uscirà a Natale, sono cominciate il 27 luglio. Prodotto da Kubla Khan per A.Gi.Di. Medusa, «Cosi' è la vita» è stato scritto dai tre con Massimo Venier (i quattro anche registi). Gino e Michele con Giorgio Gherarducci (uno della Giappone's Band). Nel cast c'è anche Marina Massironi.

La storia, ancora top secret, prevede fra l'altro la fuga di Aldo da un carcere, ed era per l'appunto la scena che ha provocato l'incidente.

«Tre uomini e una gamba», il primo film del trio uscito lo scorso Natale e di cui è iniziata da poco la commercializzazione della videocassetta, è stato uno dei successi della stagione: non per nulla ha incassato 45 miliardi, classificandosi al terzo posto dopo «Titanic» e «La vita è bella».

[s. n.]

STASERA

A Sestriere, piazza Fraiteve, ore 21, il Gruppo da camera Caronte con il soprano Masako Kawashima in un repertorio di Geršwin. Tagliacozzo (Aquila), Chiostru, Francesco, 21,15, recital lirico del soprano Anna Maria di Micco accompagnata al pianoforte da Onofrio Delle Rose. Recital pianistico di Maurizio Pollini a Pesaro.

Auditorium Pedrotti, ore 21, Termini, Palazzo del Turismo, ore 21, il pianista Giovanni Veroli in ballate di Chopin. Roccamare, Savona, 21,30, musica occitana con i Lou Dalfin. Gubbio, Teatro Romano, 21,15, «El Café de Chinitas», canzoni spagnole antiche e poesie di Federico Garcia Lorca. Mezzosoprano Carmen Gonzales, cantante di Alberto Rossati. Alla chitarra Carlo Mascilli Migliorini, pianista Stefano Ragni. Roma, Teatro Marcello, ore 21, il pianista Rodolfo Rubino brani di Liszt.

A Verona, Arena, ore 21, «Nabucco» di Verdi. Leo Nucci, Askar Abdrazakov, Maria Guleghina, regia di Gianfranco de Bosio, direttore Maurizio Arena. Salsomaggiore, Teatro Nuovo, 21,15, «Madama Butterfly» di Puccini, con la Compagnia del Teatro Lirico Europeo diretta da Silvano Frontalini.

A Marina di Pietrasanta (Lucania), La Versiliana, ore 21, «Don Raffaele» il trombone e «Cupido scherza e spazza», due atti unici di Peppino De Filippo, con Silvio Orlando, che firma anche la regia, Enzo Cannavale, Marina Confalone. Camaldoli (Arezzo), Chiesa del

Monastero, 21,15, «L'infinito: omaggio» Giacomo Leopardi, regia di Giovanni Maria Tenti. Paestum, piazza Basilica, 21,30 «Ulisse in contra Calipso», con Piero Pepe, Pierluigi Iorio, regia di Pietro Bertola. Terracina, area Tempio di Giove Anxur, 21,30, «Colpevoli», testo e regia di Alessandro Varani, con Patrizia Bettini, Pietro Bon-tempo. Palermo, Teatro Garibaldi, 21,30, «Misura per misura» di Shakespeare, interprete e regista Carlo Cecchi. Taranto, Castello Aragonese, ore 21, «Amleto» da Shakespeare, attore e regista Tato Russo, con Sandra Milo.

DANZA A Verona, Teatro Romano, 21, «Romeo e Giulietta», con il Balletto dell'Arena. coreografia di Robert North. Gela, Festival del Mito, 21,15, la Compagnia Teatro Nuovo in «Sogni di Hollywood» di Lindsay Kemp e «Rapsodia americana» di Max Luna III. Austin Hartel. Ferentino (Frosinone), piazza Mazzini, ore 21, il Balletto di Roma in «Il quinto elemento», coreografie di Della Monica-Leanti-Zullo-Weinberger-Cannito. Alatri, piazza S. Maria Maggiore, 21,30, la Compagnia Danza Teatro di Torino con Raffaele Paganini in «Bols» coreografia di Petrillo-Tari-Veggetti. Riccardo Zegna Quartet a Torino per Jazz a Palazzo.

TAU Avion Travel a Pergine (Trento). Modena City Ramblers a Mascalucia (Catania). Mau Mau a Marsala. Roberto Vecchioni a Roseto degli Abruzzi (Teramo). Spagna a Casape (Roma). Massimo Di Cataldo a Foggianese (Benevento). Alex Baroni a Candela (Foggia). Ridillo a Riccione.



Maria Guleghina a Verona



Maurizio Pollini a Pesaro

Facciamo notizia.



21 sedi in Italia, 90 uffici nel mondo, 2000 notizie al giorno. 24 ore su 24.

Ansa è la notizia. Perché ovunque c'è un fatto, Ansa è lì per renderlo pubblico. Ma oggi raccontare un fatto è più sufficiente. È necessario certificarlo. E così Ansa mette al centro della sua visione del giornalismo la qualità della notizia. Una notizia che deve essere sempre affidabile, con fonti credibili, contenuti di qualità e chiarezza dei dati.

Solo una notizia che risponde a questi canoni è una notizia Ansa. Ma Ansa continua a fare notizia anche per la sua capacità di veicolare l'informazione su canali sempre nuovi e inediti, personalizzandone la fruizione. Uno sforzo che coinvolge le più moderne tecnologie, come i telefonini o Internet. E che fa di Ansa la nuova frontiera dell'informazione.

ANSA

www.ansa.it

(167-140988)

Eurovolley, c'è Polonia-Italia

Gli uomini giocano in Polonia, le donne partono per l'Asia: oggi è giorno di fatiche per le due Italie del volley. A Olsztyn, per il 3° match delle qualificazioni agli Europei '99, scendono in campo alle 19 gli azzurri di Bebe (foto), leader a punteggio pieno del loro girone. Il ct ha annunciato il sestetto-base: Meoni regista con Giombini opposto, Gardini e Fei centrali, Bracci e Papi ali. Notizie confortanti per Gianni: la visita effettuata a Parma

all'occhio sinistro colpito la scorsa settimana da una pallonata ha evidenziato un deciso miglioramento. Potrebbe essere disponibile già domenica a Sassari per il ritorno contro i polacchi. Le donne di Frigoni, invece, partono da Milano per Hong Kong: nelle prossime settimane saranno impegnate nel 6° Grand Prix che ha un montepremi di oltre 2,5 miliardi di lire. Debutto venerdì a Macao contro il Brasile.



Le brasiliane: body indecenti

SAN PAOLO. Il Brasile femminile del volley si è ribellato alle miniformi regolamentari della Federazione internazionale e minaccia di boicottare i prossimi incontri internazionali. «La nuova tenuta da gioco, un body, non è piaciuta a nessuno nella squadra», ha detto Ana Paula, una delle stelle. «L'hanno fatta con una fibra che si incolla alla pelle, la parte sotto è orribissima, ti si infila tra le gambe, è scomoda e diventa pure tra-

sparente quando si suda». «Qui tra poco faranno vestire le atlete come conigliette di Playboy. E' come se il Fifa decidesse di far giocare Ronaldo in mutande per attirare il pubblico femminile», ha detto sdegnato il ct Bernardinho. «Va bene che la bellezza è la sensualità di tante di noi attirano la gente, ma ci manca solo che ci mandino in campo con stivaletti e cappello da cowboy, ha aggiunto Leila, considerata una delle vamp della Nazionale.

OGGI IN TV		
7,05 Calcio. Romania-Inghilterra	Tmc	
12,20 Studio sport	Italia 1	
12,55 Tmc sport	Tmc	
15,40 Camp. Italiano	Rai	
16,00 Da Budapest: Europei	Tmc	
16,55 Atletica. Da Budapest: Europei		
18,20 Sport		
18,50 Atletica. Budapest: Europei	Rai	
18,55 Studio sport		
19,00 Calcio. Juventus A-Juventus B	Italia 1	
23,00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2	
23,15 Calcio. Mallorca-Barcellona	Tmc	



LA STAMPA SPORT

Martedì 18 Agosto 1998 25



Dopo il successo in Ungheria, la Ferrari è già al lavoro per migliorare ancora e preparare il sorpasso mondiale

«Hakkinen e Coulthard soffrono quando sono pressati: ecco il modo per evidenziare i loro problemi; hanno capito che siamo lì pronti a batterli». Ancora misteri sullo strano rallentamento del pilota finlandese

SPA-FRANCORCHAMPS

(Belgio)
30 agosto
Lunghezza metri 6968
Pista molto impegnativa e veloce da oltre 220 di media. Un tornante, salite e discese, curvoni rapidissimi, diverse possibilità di sorpasso. Contano il motore e l'aerodinamica, la tecnica di guida e il coraggio del pilota. Schumacher detiene il record delle vittorie (quattro), essendosi imposto nel '92, '95, '96, '97. Hakkinen vanta un 2° posto nel '94, un 3° nel '96 e un 6° nel '92.

MONZA

(Italia)
13 settembre
Lunghezza metri 5770
Pista da alta velocità, medie vicine ai 250 kmh. Tra rettili e raccordi da altrettante chicanes e da lunghi d'appoggio. Contano motore, aerodinamica e anche aderenza meccanica e freni. Per il pilota importanti precisione e Schumacher ha vinto una sola volta con la Ferrari nel 1996. Hakkinen: 2° nel '95, 3° nel '94 e nel '96.

LUSSAMBURGO

(Lussemburgo)
27 settembre
Lunghezza metri 4556
Pista mista, medie circa 215 kmh. Un tracciato molto asettico studiato al computer che richiede perfette regolazioni della vettura e un buon compromesso tra l'esigenza di essere efficaci e veloci e la massima e in curve piuttosto lente. La qualità del pilota è quasi più importante della qualità del pilota. Schumacher ha 1 vittoria con la Benetton nel 1995. Hakkinen: 3° nel '94.

SUZUKA

(Giappone)
11 ottobre
Lunghezza metri 5864
Una pista più completa del campionato con un lungo rettilineo di partenza, discese, salite, di raggio, tornante e una chicane. Determinanti la potenza del motore, trazione e i freni. Un tracciato per piloti resistenti, sul piano fisico che psicologico. Schumacher: 2 vittorie, nel 1995 la Benetton e lo scorso con la Ferrari. Hakkinen: 2° nel '95, 3° nel '93 e nel '96, 4° nel '97.

Schumi attacca: «Adesso so come battere le McLaren»

BUDAPEST

DAL NOSTRO INVIATO

La McLaren non si aspettava lo scherzetto che la Ferrari e Michael Schumacher le hanno giocato in Ungheria. In effetti il successo del campione tedesco è stato costruito con un tattica volutamente ozzardata: evidentemente era quella giusta. La decisione di portare a tre le soste della F300, presa dal direttore tecnico Ross Brawn e dai suoi collaboratori al box, si è rivelata una mossa devastante per i rivali. Da parte sua, Schumi è stato eccezionale: gli hanno chiesto, dopo la seconda fermata, di guadagnare circa 20" ad Hakkinen e Coulthard in 19 giri, dal 43° al 62°. E Michael, che sino a quel momento era stato dietro la coppia del team inglese a qualche decina di metri, ha innestato il suo turbo personale ed è volato sulla pista. Un record dopo l'altro, passaggi sempre millimetrici. L'accelerazione schiacciata a fondo anche quando ha effettuato il pericoloso ma controllata escursione fuori pista, Schumacher è stato tuttavia aiutato dai guai incontrati da Mika e David. Improvvisamente i due corridori della McLaren, dopo il loro secondo pit-stop, hanno dovuto rallentare in modo vistoso. Con tutta probabilità, sulle pre-

stazioni in negativo delle auto di Ron Dennis ha pesato la scelta di utilizzare gomme Bridgestone morbide, mentre sulla Ferrari il tedesco aveva voluto le Goodyear dure. Ma questo forse spiega il leggero calo di Coulthard, mentre resta misterioso il problema che ha portato Hakkinen a un possibile primo posto: sesto conclusivo. Perdere 5 o 6 secondi al giro significa dover gestire un guaio davvero importante. La McLaren in prima istanza ha parlato di un guasto al cambio (sesta marcia bloccata), poi del sospetto che un ammortizzatore si fosse rotto. Dopo la gara, i rapporti si sono fatti più vaghi: «Dobbiamo controllare» è stato detto. «C'è qualcosa alle sospensioni anteriori della MP4/13, ma attendiamo di effettuare un esame accurato in officina, a Woking». Ed è strana questa spiegazione, dopo che è visto più volte Ron Dennis in persona, durante la gara, correre dal box agli stand per controllare la telemetria, cioè quella serie di dati che vengono trasmessi a permanenza dalla vettura a raccolta dai computer. Se davvero si trattava di un problema individuabile, avrebbe dovuto essere scoperto in un attimo. Il fatto che la McLaren abbia voluto mantenere uno stretto riserbo, ha due possibili spiegazioni: o si è rotto

qualche sistema delle sospensioni coperto da segreto industriale, oppure non si è voluto ammettere che c'era stato un calo di potenza del motore, come era già avvenuto ad Hockenheim. «Non so davvero che cosa sia successo ad Hakkinen - ha detto Schumacher - Noi possiamo soltanto fare una considerazione: quando riusciamo a mettere sotto pressione le McLaren, anche per loro tutto diventa più difficile e saltano fuori i problemi. Dobbiamo continuare su questa strada. Far sentire agli avversari che noi siamo lì, pronti a batterli». Schumacher è stato sincero: «Onestamente non mi aspettavo il risultato ottenuto all'Ungheria. Sapevo che avrei potuto fare una buona corsa, avevo sognato che, magari con un po' di fortuna, avrei anche potuto vincere. Ma il secondo posto di Hakkinen è andato oltre le migliori previsioni. Ora 7 punti di svantaggio, con quattro corse ancora da disputare, sono tanti e pochi allo stesso tempo. Se mi guardo alle spalle, considerando che domenica avrei potuto anche essere già tagliato fuori dalla lotta per il titolo, non posso che gioire ed ottimista per il futuro. In realtà recuperare altri punti sarà molto duro. Ma abbiamo la voglia, il morale e anche le possibilità tecniche di continuare

la sfida. Come sempre ci vorrà il massimo impegno e dovremo continuare nello sviluppo della vettura e delle gomme Goodyear, anche se in entrambi i casi sono stati fatti grandi passi avanti». Da stamane, e per tre giorni, la Ferrari effettuerà sessioni di prove a Monza, insieme con altre squadre. La McLaren ha addirittura programmato di essere in pista contemporaneamente con un'altra a Silverstone. Una battaglia senza esclusione di colpi. La Casa di Maranello effettuerà altri test approfonditi sulle vetture a passo lungo in vista della prossima gara di Spa. E nello stesso tempo collauderà una nuova serie di pneumatici del fornitore americano, realizzati apposta per la pista belga, e forse anche un motore leggermente più potente. Il nostro obiettivo - ha spiegato Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva della Ferrari - è quello di sfruttare tutto ciò che di meglio abbiamo a disposizione. Dobbiamo migliorare nelle qualificazioni, perché non possiamo concedere certi vantaggi ai rivali. Se Schumi sarà in prima fila a Spa, allora potremo garantire un altro risultato all'altezza delle aspettative.

Cristiano Chivagato



Schumacher esulta dopo il successo di domenica: ora è a soli 7 punti da Hakkinen

Frentzen ok

Ma per ora resta in ospedale

VIENNA. Heinz-Harald Frentzen, il pilota tedesco della Williams ricoverato d'urgenza domenica pomeriggio al termine del Gran Premio d'Ungheria, sta meglio. C'è ottimismo da parte dei medici dell'ospedale di Vienna, anche se il pilota si era sentito male subito dopo la gara: sin dalle prime ore della giornata non sembrava in gran forma, ma non ha voluto sentire ragioni ed ha voluto correre lo stesso domenica, risultando anzi tra i migliori in assoluto e concludendo con un ottimo quinto posto che gli è valso due punti nella classifica mondiale. Trasportato in ospedale, il pilota è stato sottoposto a tutti gli esami clinici del caso. Due medici viennesi nessuna notizia riguardo il motivo di malattia, ma sembra proprio che i disturbi gastrointestinali che lo avevano colpito derivino da un'ulcera mal curata, sulla quale i medici dell'Akh (l'ospedale universitario centrale della capitale austriaca) stanno ancora cercando di fare chiarezza. E mentre alla Williams prendono tempo in attesa di sapere i tempi di recupero di Frentzen, da segnalare che i test di questi giorni al circuito di Monza, insieme con i Ferrari di Schumacher e Irvine, in pista saranno anche le Jordan-Mugen: oggi con il collaudatore Pedro De La Rosa, domani e giovedì con l'ex campione del mondo Damon Hill.



Appena ventunenne, il lombardo Michele Didoni vince nel '95 a Göteborg il titolo mondiale dei 20 km di marcia. Dopo due stagioni anonime ora sembra pronto a riemergere: oggi punta all'oro europeo

OGGI I PRIMI TRE TITOLI

La giornata inaugurale degli Europei assegna i primi tre dei 46 titoli in palio e ve ne sono ben 21 (18 uomini e 3 donne) dei 77 azzurri (44+33) presenti. Questo il programma, tra parentesi gli italiani in gara. Mattino. Ore 10: peso (q, Dal Soglio e Fantini); 10,30: 100 F (b, Givellotto F (q, Coslovich); 10,45: 100 (Amici, Scuderi e Tili); 11,30: 400 ha (b, Mori e Ottol), asta F (q, Dolcini). Pomeriggio. Ore 16: cerimonia d'apertura; 17,10: marcia 20 km (finale, De Benedicetti, Didoni e Gandellini); 17,20: 100 F (q); 17,25: peso F (q, Rosoloni); 17,30: martello (q, Paoluzzi, Sgrullotti e Vizzoni); 17,40: 1500 (b, D'Urso); 18: lungo (q, Bianchi e Camossi); 18,45: peso (finale, ev. Dal Soglio e Fantini); 18,55: 100 (q, ev. Amici, Scuderi e Tili); 19,30: 100 F (b); 20,05: 10000 (finale, Berradi e Zanoni). Legenda: F=femminile; b=batterie; q=quarti; q=qualificazione.

Budapest, via ai campionati continentali con due convalescenti azzurri attesi all'esordio nei 400 ostacoli e nei 1500

Mori e D'Urso al primo esame: l'Europa li aspetta

E l'orgoglioso Didoni nella 20 km è pronto a marciare verso una medaglia

BUDAPEST

DAL NOSTRO INVIATO

Che la festa continui. Domenica sera, fino a tarda ora, i fans della Ferrari hanno festeggiato per le vie di Budapest, coinvolgendo anche quanti stavano arrivando per il grande appuntamento sportivo successivo, i campionati europei di atletica che, da oggi, domenica, assegneranno titoli nel Néps Stadion. Siamo alla verifica: appello di mesi e mesi di preparazione, el dimensionamento dei sogni nella realtà. E nel panorama di un'atletica che nel Vecchio Continente fatica sempre più ad accettare i sacrifici indispensabili per emergere e a trovare ricambi competitivi a livello mondiale, l'Italia si presenta in forze, desiderosa di smentire chi, badando a cifre di praticanti in pericoloso regresso, lamenta che poco o male si faccia per la promozione. Settantaesette, dunque, gli azzurri presenti che, stan-

do ai citi maschile Giampaolo Lenzi, si sono guadagnati la partecipazione non con uno, ma con una serie di risultati, mentre per il citi femminile Dina Ponchio si tratta di una squadra di difesa, da gioco rimessa perché per infortunio mancano due atlete del calibro di Roberta Brunet e Ornella Ferrara. Ovvio, ciascuno veda il problema secondo l'ottica del proprio orologio, e al cronista non resterà che registrare, prima ancora che le eventuali medaglie, la prova dei singoli, perché quello che ha deluso delle ultime rassegne (il Mondiale '97 outdoor ad Atene e gli Europei '98 indoor a Valencia) è stato il comportamento spesso rassegnato di chi, invece, avrebbe dovuto intendere la propria partecipazione come l'occasione della vita. Fra i tanti oggi in gara (ben 21) la prima verifica toccherà alle ambizioni di Mori (400 hs) e D'Urso (1500), e successivamente gli 800, che l'uno per microfrattura e l'altro per un'influenza

con ricaduta - si presenteranno in pista: aver potuto effettuare i dovuti collaudi. Più incerta l' situazione di Mori che, nell'ultimo mese, ha sostenuto due soli allenamenti, le scarpe chiodate e nessuno con gli ostacoli al punto che il tecnico, Roberto Finelli, ha avuto il tempo per dedicarsi a Lambruschini il quale, a anni, si è finalmente deciso ad affidarsi ad un specialista per migliorare la tecnica di passaggio delle barriere per i 3000 siepi. Ma, soprattutto, oggi l'Italia cala la sua prima carta da medaglia con Michele Didoni, il marciatore che vinse ventunenne, tre anni fa a Göteborg, il titolo iridato della 20 km e poi si è perso. Lui stesso ammette, mille rivoli di festeggiamenti che parevano dover finire più. «Fin da ragazzo - analizza il milanese - ho vinto abbastanza, e quando tocchi il successo assoluto, se non fai attenzione, sei più capace di reagire. E incominci a perdere. Non ti rendi neppure conto che, fuori dal tuo ambiente, si parla di te per dieci-venti giorni, poi ritorni nel dimenticatoio. Per questo ho ritenuto giusto l'atteggiamento dell'anno scorso, quando noi marciatori abbiamo deciso il silenzio stampa: la fatica non è nella mentalità della gente che spesso preferisce pensare ad altro. Tutto questo comunque è servito: Göteborg per me è stato l'apice, cui il seguito un lungo periodo d'oscurità che mi ha insegnato quale deve essere la mentalità giusta. E adesso eccomi pronto a buttarmi dentro. Come ad Atene, dove il mio attacco iniziale quanto meno servì a fare selezione e a procurarmi gli elogi del russo Markov perché avevo dato fisionomia alla gara».

I tecnici, Sandro Damilano in testa, nutrono molta fiducia in Didoni e sottolineano che la sua preparazione è stata nuovamente degna di questo nono. «Si - ammette Michele - da Atlanta, dove finii 33°, in poi sono stati momenti brutti.

Quei momenti passati in tante gabbie, quando gli altri ti staccano e tu non sei in grado di reagire, perché stai già dando tutto quello che hai dentro. Ho cercato di ricostruirmi, da solo. E spero di esserci riuscito. Come dice il mio compagno di fatica Ferricelli, la marcia è musica: puoi partire con un blues e finire con un brano di jazz duro. Oppure con il Requiem di Mozart. Ma questo mondo mi piace, anche se ci sono state le ombre del doping che in inverno hanno toccato Gandellini e la Alfridi, entrambi poi riabilitati. E voglio cercare di dare un mio contributo». Oggi sarà per Didoni, e per gli altri due azzurri De Benedicetti e Gandellini, una gara facile. Ci sono i russi Shennukov e Markov, il lituano Fedejev, lo spagnolo Fernandez: l'Europa nella marcia è ai vertici. Dunque sarà gara vera: auguriamoci che chi valuta Didoni da podio non si sbagli.

Giorgio

Il centrocampista ringrazia Mondonico che l'ha eletto leader

Scienza: io, cuore Toro

«Ho una missione, non fallirò la A»

SOMMARIVA
DAL NOSTRO INVIATO

I complimenti di Emiliano Mondonico non lo fanno arrossire. ■■ aumentano le sue responsabilità. Beppe Scienza, il piccolo leader del Toro, non si tira indietro. E' abituato a lottare, sin da quando giocava in C2, nell'Omegna, poi in C1 nei Campania, nel Foggia e nel Catania, quindi in B con la Reggina o ■■ Reggiana, in A con il Toro, ancora in B con il Venezia, e infine nel Piacenza che, negli ultimi due campionati nella massima divisione, ha evitato ■■ l'extremis la retrocessione tra i cadetti.

Eppure Scienza, in B, ha accettato di retrocedere lo stesso, ma per riportare il suo Toro in A. Svincolato, si ■■ accordato sulla parola (con ■■ impegno biennale) tre mesi prima di sapere se i graditi sarebbero stati promossi oppure no. A scatola chiusa. E non ha cambiato idea dopo lo jellatissimo spareggio con il Perugia e Reggio Emilia. Questione di fede. E' una sorta di missione, una scommessa quella del trentunenne Scienza da Mondonico, cuore Toro, alla ■■ terza avventura della carriera ■■ in maglia granata.

Dalla Primavera, con la quale vinse tutto, compresa la prestigiosa Coppa Carnevale di Viareggio, venne dirottato al Sud. Girovagò da un capo all'altro della Penisola per un decennio, poi finalmente ebbe la soddisfazione di giocare nuovamente nel Toro, in prima squadra e in A. Una breve parentesi che gli lasciò l'amaro in bocca. Ora è tornato, per restarci ■■ per prendersi qualche rivincita.

Mondonico ha detto che Scienza, ■■ che nessuno gliel'abbia chiesto, ■■ diventato ■■ uomo importante per un centrocampista ■■ cui muscoli e tecnica riescono a convivere bene. Il regista, che fisicamente non è un gigante ma sa farsi rispettare nei contrasti, si schermisce: «Leader è ■■ termine che mi ha sempre dato fastidio. Qui non ce ne sono, a parte quelli che hanno fatto molto bene come Ferrante, o come Lentini, per ■■ suo carisma. Siamo tutti importanti, nessuno è indispensabile. Formiamo una squadra di buon livello, ■■ fenomeno».

Scienza motterà la sua esperienza al servizio dei compagni: «Il "dialogo" è fondamentale in mezzo al campo. Ci sono cose che vanno perfezionate, ma ci completa ■■ a vicenda. Ciò che conta ■■ che, alternando vari elementi, non ci

Beppe Scienza dopo due salvezze consecutive ottenute nelle file del Piacenza ■■ adesso ■■ riportare in serie A il Toro: ■■ tornato in granata per la terza volta: ■■ «Qui non ci sono leader, ■■ Ferrante ■■ Lentini»



URUGUAIANI, RESTA A TORO

SOMMARIVA PERNO. Terza e ultima fase di preparazione per il Toro in vista del debutto in Coppa Italia, domenica a Bergamo ■■ l'Alzano Virescit. I granata si allenano ■■ Sommariva Perno dove domani (ore 17) disputeranno un triangolare con Pro Vercelli e Cuneo. Mondonico riproporrà la formula del doppio centravanti (Ferrante e Artistic) nella quale crede molto. Chi non giocherà sarà in ■■ giovedì ■■ il Sommariva. Nell'elenco con i numeri ■■ maglia da presentare in Lega, figureranno l'uruguayano Lopez ed i convalescenti Brambilla, Sommesse ■■ Citterio. Mancheranno Bacci, Pedroni e gli altri due uruguayani Gaglianone e Dos Santos per i quali la società cerca una sistemazione.

sono stati scompensi. Ognuno di noi offre garanzie. ■■ in ■■ campionato lungo come la B ci sarà spazio per tutti. Scienza ha visione di gioco, senso geometrico, lancio lungo e preciso. E gli toccherà ■■ proteggere la difesa che tenerli collegamenti con le punte: «A Reggio Emilia, con Marchioro, avevo gli stessi compiti. Me la cavai bene, e fummo promossi. Se Lentini sarà dirompente come l'ho visto venerdì a Biella, contro un Varese che ■■ ha duramente impegnati sul

piano agonistico, potrà offrire palloni preziosi alle punte. I colpi di Lentini, la potenza e l'elevazione di Artistic, la rapidità ■■ la furberia di Ferrante sono ingredienti in grado di fare la differenza».

Il centrocampista granata è convinto che sia necessaria una parenza-sprint, sull'esempio del Venezia dell'anno ■■ ■■ risultati positivi caricano la tifoseria ■■ danno convinzione alla squadra. Dobbiamo subito far paura ■■ Napoli, Atalanta, Genoa, Brescia, Reggia-

na ■■ Chievo, quel gruppo di ■■ squadre candidate ad entrare con noi nel poker promozione».

Rispetto a quattro stagioni fa, Scienza ha molto più entusiasmo: «Allora c'era un'altra situazione dirigenziale, con grosse incognite legate al futuro della società. Si avvertiva poca fiducia dell'ambiente nei confronti della squadra. Adesso siamo in "pole position" e sappiamo di ■■ poter sbagliare».

Bruno Bernardi

Aumentano gli abbonati

Maldini: con lui o senza lui tutto di buon livello

MILANO. Il Milan riprende la preparazione per la trasferta di giovedì a La Coruña e capitano Maldini sprona i compagni al massimo impegno chiedendo pazienza ai tifosi: «Con Zaccaroni stiamo imparando un modo nuovo di giocare e di allenarci: ■■ vogliono tempo e pazienza. Qui è cambiato tutto e anche contro la Juve il 26 non saremo al massimo». Intanto i tifosi danno fiducia al Milan e gli abbonamenti ■■ saliti a 30.080 per un incasso di 15 miliardi.

Un plebiscito per tv

L'ex Lazio al Roma Zaccaroni della Miss Cile

SANTIAGO DEL CILE. Oltre un ■■ di persone, votando per telefono, hanno scelto domenica come candidata per il Cile per la prossima elezione di ■■ Mondo la bella ■■ provocante Daniela Campos, da poco ■■ fidanzata dell'interista Zaccaroni. La neo Miss Cile dopo la vittoria non ha esitato a riconoscere che deve il ■■ successo alla fama dell'attaccante. Daniela ora punta alla ■■ di Miss Mondo, che sarà assegnata il 26 novembre nelle Seychelles.

In seconda divisione

Carico ■■ novembre per ingaggiare calciatori romeni

BUCAREST. Nuovo ■■ in Romania di pagamento in natura per il trasferimento di un calciatore. Robert Nita, 21 anni, è stato venduto dal Corvinul Hunedoara al Cimentul Fieni, team di 2ª divisione, ■■ cambio di due tonnellate di cemento, un valore di 5 milioni di lire. Casi analoghi, dovuti alle difficoltà finanziarie e alla ■■ di denaro liquido da parte dei club, si erano registrati nei mesi scorsi, con calciatori ceduti per partite di carne e capi di abbigliamento.

Vela, battuto il record di traversata oceanica



Il catamarano del recordman francese Peyron nella baia ■■ San Francisco, sotto il mitico Golden Gate

Peyron re del Pacifico

Brividi e tecnologia spaziale

ST. FRANCISCO. Bruno Peyron, ostinato recordman della vela, ha concluso la traversata del Pacifico (8400 km) in 14 giorni, 17 ore e 22 minuti. Ha migliorato di 2 giorni il primato di Fossett, che nel '95 aveva impiegato 16 giorni e 17 ore. Il francese, 43 anni, è noto soprattutto per il mitico giro del mondo in meno di ottanta giorni: nel '93 ne impiegò 79, ■■ ■■ 15". Con lo ■■ catamarano (cioè una barca con doppio scafo) ha concluso l'impresa assieme all'italiana Elena Caputo, un'americana, un australiano e due giapponesi.

L'Explorer era partito da Yokohama il 3 agosto: capace di performance strepitose in fatto ■■ velocità, sfiora il dorso delle onde anche a 36 nodi, sollevando una scia spumeggiante da regina del mare. Tabarly, nel '69, con ■■ veliero di 10 m, aveva percorso la S. Francisco-Tokyo in 39 giorni, alla media di 6 nodi. Su un monoscafo da corsa tradizionale, le condizioni di vita a bordo sono spartane: su un catamarano è peggio. Explorer è una sorta di navetta spaziale: i due guisci affilati in cui l'equipaggio trova riparo, ■■ stretti ■■ scomodi. Al centro, una grande ■■ permette di fare le manovre ■■ cambiare la vela. Sotto coperta, ci si ■■ con cautela: «Per cucinare - dice Elena Caputo (una giornalista televisiva che alla cucina si alternava col resto dell'equipaggio) - il corredo è composto da una pentola, alcune forchette, scodelle e bicchieri. La dispensa ■■ ■■ cucinate».

Irene Cabiati

Con il sole che picchia ■■ rischia di soffocare. La toilette è diretta sul mare: «si fa» stando appesi alla cintura di sicurezza. Il bagno non è un problema: con onde e spruzzi ci si ■■ continuamente. A bordo, anche con vento leggero, ■■ impossibile leggere, scrivere, star fermi. Si vive come in un'amaca continuamente scossa dal vento.

L'equipaggio si alterna: alle manovre per ottimizzare ■■ rendimento delle vele, al computer per tenere d'occhio la situazione meteo ■■ in cuccetta ■■ riposare. Tutti gli sforzi sono tesi a far andare lo scafo al massimo: Explorer ha percorso ■■ chilometri al giorno e sarebbe arrivato prima, ■■ avesse incontrato due depressioni a poche miglia dal Golden Gate.

Strana coincidenza: il primato ■■ stato battuto proprio mentre il precedente detentore, il miliardario ■■ americano Steve Fossett, 54 anni, piombava in mare... con la sua mongolfiera. Stava tentando il giro del mondo quando è stato sorpreso da una tempesta ed è precipitato nel Mar dei Coralli. Salvato da una vela australiana, ha visto svanire la gloria e il premio da 1 milione di dollari.

Per il suo record, Peyron non incasserà grandi assegni: l'impresa servirà al francese per stabilire i tempi della Grande Regata, ■■ lui stesso inventata, che partirà il 31 dicembre del 2000: intorno al mondo senza scafo.

SPORT FLASH

■ **LAZIO CON LA PARIETTI.** Giovedì all'Olimpico presentazione della Lazio con Alba Parietti, il comico Dario Vergassola, un concerto delle cantanti Syria e Paola Turci e fuochi d'artificio. Poi la Lazio affronterà la Fiorentina nel Trofeo Cirio.

■ **IL PERIODICO TEDESCO KICKER.** Secondo il periodico tedesco Kicker, contro la nascita di una Superlega europea l'Uefa vuole portare ■■ 24 a 32 i club di Champions League ■■ fondere Coppa Uefa e Coppa Coppe. L'ipotesi potrebbe diventare realtà il ■■ agosto, al sorteggio dei gironi di Champions League.

■ **ABRAHAM OLANO HA VINTO.** 1ª tappa (una crono) del Giro di Burgos. Lo spagnolo ha battuto di 13" Jalabart. Zülle, solo 8", ha chiuso a 36". Primo italiano Finetto (7ª a 35").

■ **TOUR, 1ª ALESSANDRA CAPPELLOTTI.** Alessandra Cappelletti ha vinto la 7ª tappa del Tour donne, da Le Beausset a Le Cannet di 146 km, e ora è seconda nella classifica generale, ■■ 1'50" dalla lituana Pucinskaitė. La Luperini è 4ª a 2'12".

■ **TOTIP.** La schedina di domenica: X-1, X-X, 2-1, 2-1, X-X, 1-X, 6-13. Nessun ■■ 14, agli ■■ 12 lire 21.755.000, ai 77 ■■ 11 lire 2.260.000, ai 924 ■■ 10 lire 188.00.



GENTE VIAGGI + GENTE MOTORI A SOLE 8.500 LIRE.

IN EDICOLA

E in più Gente Viaggi ■■ Gente Motori ti premiano con regali straordinari. Basta una telefonata e puoi vincere: Fiat 600, crociera, scooter, autoradio, week-end, telefoni cellulari, macchine fotografiche, orologi, profumi e centinaia di altri premi.

Rusconi Editore

In collaborazione con

Costa

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

RICCHISSIMI PREMI CON IL CONCORSO "VINCI E RADDOPPIA"



Oggi l'amichevole di Villar Perosa: in tribuna l'Avvocato, rientrano il portierone e Davids

La Juve si rimette i muscoli

Peruzzi: «Saremo più forti dei pregiudizi»

TORINO. Lentamente i pezzi di Juve si rinsaldano. Oggi a Villar Perosa, Lippi ritrova Davids e soprattutto Peruzzi, a due mesi e mezzo dall'infarto che gli impedì di andare ai Mondiali, in questi rientri c'è il richiamo di una partita che negli anni ha perso interesse nel cammino estivo della Juve. Era il «ver-nissage» di Ferragosto, l'esibizione inaugurale della stagione sul campo in cui la Juve, nel '23, si presentò per la prima volta al senatore Giovanni Agnelli che di lì a qualche die-diede il consenso a comprarsi.

Oggi (inizialmente 18) invece i bianconeri giocheranno in Val Chisone, davanti all'Avvocato, con sei partite ben più remunerative alle spalle e affrontano la «Primavera» (impegnata in un torneo a Osimo) ma la formazione Allievi allenata da Moggi. Giustamente Lippi non può che considerarla un allenamento. «Si - spiega - è un allenamento, dopo quello che sosterrò in mattinata per riprendere il lavoro. I giorni di sosta ci serviranno a ricaricare le batterie e tutti giocheranno un tempo. La verifica più importante sulle nostre condizioni l'avremo soltanto venerdì a S. Benedetto contro l'«Espanyol». Mancherà Inzaghi, oltre a Deschamps e Zidane che nel pomeriggio raggiungeranno la Nazionale francese a Vienna. Dunque largo a Blanchard e Tacchinardi al fianco di Davids, a centrocampo. Davanti ancora

Del Piero e Zalayeta. Ma soprattutto torna tra i pali Peruzzi. Il recupero, dopo lo strappo ai gemelli del polpaccio sinistro, il 31 maggio, è quasi completato. «Sto bene - dice il portiere, rientrato a Torino dopo la breve sosta di Ferragosto - Non sono ancora al 100 per cento, il muscolo non è elastico né esplosivo ma non mi procura dolore o fastidio perciò posso allenarmi bene e gli ultimi problemi si supereranno, penso, in fretta». L'obiettivo di Peruzzi è pronto per l'inizio di campionato. Otto giorni prima ci sarà la Nazionale, il debutto di Zoff in panchina. L'impressione tuttavia è che l'appuntamento contro il Galles sia prematuro. Peruzzi avrà solo due partite prima delle convocazioni per dimostrare il proprio recupero: l'amichevole di S. Benedetto e il trofeo Berlusconi a Milano, poiché l'elenco del ct dovrebbe essere completato prima della Supercoppa con la Lazio. «Non ho chiamato Zoff né gli lancio un messaggio perché non sono un ruffiano», ripete il portiere bianconero. Ma è chiaro che la maglia azzurra persa con incredibile sfortuna nel momento più importante rimane nel suo futuro: a 28 anni può puntare all'«Europeo» che ai prossimi Mondiali per ritirarsi ancora giovane e godere i frutti di una carriera intensa.

«Adesso - spiega Peruzzi, che parla sempre da capitano - bisogna concentrarsi sulla stagio-

DOMANI AUSTRIA-FRANCIA

La prima dei campioni, l'ultima di Konsel

PARIGI. Viaggio disagevole per la Francia. La Nazionale dei «blus» è arrivata con forte ritardo sull'orario previsto a Vienna dove, domani sera al Prater, giocherà contro l'Austria la prima amichevole da campione del mondo. L'aereo che doveva decollare alle 12,55 dallo scalo di Roissy-Charles de Gaulle non è infatti partito a causa di guasto elettrico. La squadra, affidata al neo ct Lemerre, ha pranzato a bordo prima di essere trasferita su un altro velivolo tre ore e mezzo dopo. I due juventini Zidane e Deschamps raggiungeranno Vienna stasera dopo l'allenamento mattutino con la Juventus a Torino. Invece l'interista Djorkaeff

si è già unito ai compagni. In proposito il tecnico dei nerazzurri, Gigi Simoni, ha dichiarato: «Sella tutta la preparazione di Yuri, così. E' appena arrivato dalle vacanze e già parte. E a settembre la cosa si ripeterà con gli impegni per l'«Europeo». Intanto, dopo l'attaccante Toni Polster, anche il portiere Michael Konsel - attualmente alla Roma - ha annunciato il ritiro dalla nazionale austriaca. «Ho riflettuto a lungo, penso che la mia decisione sia quella giusta al momento giusto», ha detto Konsel, che ha 36 anni e 42 presenze in Nazionale, si è detto tuttavia pronto a rispondere a una chiamata del ct Prohaska «in caso di necessità».

Angelo Peruzzi
■ infortunato
il 31 maggio
in Nazionale,
prima della
trasferta
■ Göteborg:
■ Lo strappo
■ gemelli
■ guarito,
anche non
sono ancora
al 100 per
■ Mi conforta
non aver
più male
■ A Zoff non
mando messaggi,
perché non
un ruffiano»



ne della Juve: la società punta sullo scudetto e sulla Coppa dei Campioni, per due volte abbinate sfiorate dall'accoppiata, sarebbe bellissimo centrarla. Ma ogni anno diventa più difficile perché la concorrenza cresce: in campionato ci sono quattro o cinque squadre in grado di vincere e due le valuteremo nella prossima settimana. La Juve sarà in corsa per tutto. Ci sorregge il carattere: ne avremo bisogno, ormai è chiaro che il 50 per cento dei tifosi è con la Juve e l'altro ci è contrario per principio. Il carattere. Lui ne ha dimostrato. Il calcio gli ha offerto grandi soddisfazioni e terribili batoste, è stato bravo a non esaltarsi e a non deprimeri.

Anche la delusione mondiale è svanita in fretta. «Dopo quattro giorni mi era passata. Mi sono detto che potevo macerarmi nei rimpianti o guardare al futuro e ho scelto la seconda strada perché mi pareva più intelligente. Non ho avuto le emozioni del Mondiale e mi sono goduto di più la famiglia. E poi mi considero una persona sufficientemente fortunata a fare il lavoro che faccio: non è la prima volta che un infortunio mi blocca per parecchio tempo, ce l'ho sempre fatta a riprendermi e ce la farò anche questa volta». Appuntamento dunque a Villar. Il prezzo del biglietto è fissato in 20 mila lire, 10 mila i ridotti.

Marco Ansaldi

Si decide tra Andersson e Negri

Moggi attende risposte: martedì sceglierà il bomber di riserva

MILANO. Riprendono le grandi manovre di mercato. Con la Juve che deve decidere quale sarà il nuovo attaccante per rinforzare la panchina. Moggi aspetta una risposta definitiva dal Bologna per Kenneth Andersson (arriverà martedì, dopo la decisiva sfida di Inter) prima di dare il via all'operazione Negri, da prelevare dai Rangers di Glasgow. La Fiorentina si è ormai rassegnata a perdere

Edmundo, ma attende di conoscere dal Vasco da Gama le ultime offerte con relative garanzie di pagamento immediato. L'Atalanta, fallita la trattativa con la Reggina per Guidoni, stringe i tempi col Venezia per il centravanti Cossato, destinato a prendere il posto di Chianese. In partenza da Reggio Emilia il russo Simutenkov: lo vuole il Duisburg, che lo ha già avuto in prova. Il licenziamento di

Del Neri ha solo interrotto la trattativa che l'Empoli aveva allacciato con la Roma per il prestito di Choutos, 19 anni. Ed è tornato a farsi vivo il Manchester United: fallito l'ingaggio di Kluyvert per il rifiuto del giocatore (vuole l'Arse-nal) s'è rivolto alla Lazio per Busic, che valuta 28 miliardi. Il croato è possibilista, ma Eriksson prende tempo, vuole prima vedere all'opera nella nuova squadra. L'inter aspetta l'esito dell'arbitrato Fifa alla quale ha fatto ricorso da mesi per tessere i francesi Dabo e Silvestre per Moratti i due giovani erano svincolati, mentre il Rennes, la società d'appartenenza, pretende il parametro di 5 miliardi. Incerto il destino di Djorkaeff, chiuso da Baggio e Pirlò. Lo vuole il Barcellona (in sor.)

IL CASO

ALTA LA PUNTA MARCHIA

L'Empoli ha già cacciato l'allenatore

Del Neri: «Non volevano me, ma un clone di Spalletti»

EMPOLI. Ferragosto, allenatore mio non ti conosco. Potrebbe questa la nuova «massima» nel calcio italiano. Stando almeno a quanto è avvenuto a Empoli. La società toscana ha esonerato Luigi Del Neri, 48 anni fra cinque giorni, assunto due mesi fa per sostituire Luciano Spalletti, il mago dell'Empoli che in tre anni aveva portato il club toscano dalla C alla A e poi centrato la salvezza miracolosa nella passata stagione. Spalletti è andato alla Sampdoria, per misurare le ambizioni. Così il presidente dell'Empoli, Fabrizio Corsi, si è trovato costretto a sostituirlo. La scelta cadde su Del Neri, reduce dall'entusiasmante promozione in B con la Ternana. Ma il «feeling» è durato poco.

«Venerdì sera mi hanno comunicato che la società era contenta - svela il tecnico friulano - quindi stamattina (ieri ndr) mi hanno ufficializzato il licenziamento. Una decisione che trovo assurda, una decisione che mi riempie di amarezza. Io mi chiamo Del Neri, ho altri nomi... Ho le mie idee sul modo di giocare e di lavorare, ma evidentemente a Empoli hanno sbagliato a prendere il sottoscritto, loro dovevano ciondolare Spalletti...»

Già, è proprio questa la «molla» che ha spinto la dirigenza toscana alla decisione di divorziare dal tecnico assunto solo due mesi fa: ad appena un anno dall'inizio del lavoro. Lo conferma il direttore generale Fabrizio Lucchesi che ha firmato lo scatto comunicato con cui l'Empoli ha annunciato la decisione. «Dopo quattro settimane abbiamo capito che il rapporto con il tecnico scorreva faticosamente, insomma non c'era feeling e il suo modo di gestire non era secondo i nostri desideri in linea con le premesse. Avevamo chiesto di dare continuità al lavoro di Spalletti e possibilmente di migliorarlo. Però, Lucchesi nega di cercare «cloni» del tecnico passato: «No, noi non volevamo né vogliamo questo. In ogni caso, Del Neri ha voluto cambiare andando contro la nostra filosofia. In questo modo, non abbiamo avuto scelta. Se avessimo potuto farne a meno, lo avremmo fatto, ma il licenziamento alla fine si è rivelata la soluzione migliore. Non crediamo, questo, che la nostra stagione ne sarà condizionata. Ci sono trovatari in questo punto, è segno che non potevamo farne a meno».

Del Neri aveva adottato il modulo 4-4-2 contro il 3-4-3 di spallettiana memoria. Proprio questo aveva spinto i giocatori della vecchia guardia (da capitano Baldini a Bianconi), a chiedere durante il ri-



Luigi Del Neri, 48 anni

«Ho le mie idee e in due mesi ho lavorato duro, che amarezza! Ora vado in vacanza»
La società: «Il tecnico era contro la nostra filosofia, non poteva proprio restare qui»

tiro Pinzolo un «faccia a faccia» con l'allenatore. E lo stesso presidente Corsi, soltanto pochi giorni fa, aveva confidato: «Stiamo cercando di capire la conduzione tecnica di Del Neri e la filosofia di gioco si sposano al tipo di squadra che è l'Empoli». Insomma, chiari segnali di un divorzio che ha sorpreso per i tempi e i modi con cui è avvenuto. Svela ancora Del Neri: «Se uno sceglie un al-

lenatore, deve avere fiducia in lui, dargli tempo e modo di mettere le sue idee, giuste o sbagliate che siano. Ma chissà, forse sono stato una scelta affrettata. Al mio successore non ho nulla da dire, piuttosto chiedo tutto al presidente Corsi. Ora io vado in vacanza, un mese lontano da questo calcio».

Intanto, a Empoli si cerca il sostituto del tecnico friulano, una



Maurizio Viscidi, 36 anni

scelta che si annuncia «sofferta e ponderata». Ieri per tutto il pomeriggio il dg Lucchesi è stato al telefono con il patron Corsi. Fra i candidati si fanno i nomi di Viscidi, Perotti, Oddo, De Canio, Guerini e Galeone. La squadra, che ha saltato l'allenamento di ieri pomeriggio, è stata affidata all'ex collaboratore di Del Neri, Marcello Carli.

Brunella Ciullini

Ipcrisie e vecchi malanni nel calcio-follia

La stimiamo molto purché se ne vada

DISTRATTI dalle inchieste sul doping non ci eravamo accorti che nel frattempo il calcio procedeva secondo le consuete abitudini: come accade l'anno scorso al Brescia, che costrinse Reja alle dimissioni prima che cominciasse il campionato, l'Empoli ha chiuso il rapporto appena avviato con Luigi Del Neri.

Di lui, francamente, sappiamo poco. A 48 anni non lo si può considerare un «enfant prodige», ha sempre girato molto ai margini del grande calcio. Probabilmente appartiene a quella categoria di allenatori che non hanno protezioni né scuderie in appoggio e quest'ultimo episodio ne è una conferma.

Del Neri, in carriera non ha mai portato una squadra sotto il quinto posto, ha ottenuto 3 promozioni negli ultimi quattro anni, due delle quali consecutive con la Ternana riportata dalla C2 alla serie B. A modo di un vincente e anche nel precampionato dell'Empoli ha perso solo 4 volte, di cui il ai

A MARASSI

In svantaggio, la squadra di Simoni rimonta (4-2) il Genoa nel trofeo Spagnolo

Inter, Ventola fa Ronaldo

Doppietta dell'ex barese, Baggio infortunato

GENOVA. L'Inter batte un buon Genoa e si aggiudica il 4° Trofeo Spagnolo (dedicato al tifoso rossoblu accoltellato nel gennaio '95) ma riporta Roberto Baggio il quale, nel del match, ha perduto la controllata alla coscia sinistra. Infortunio che lo costringerà a saltare il match di domani a Napoli. Il Genoa inizialmente rinuncia al tridente (Vecchiola il sacrificato), il neo allenatore Beppe Piloni inserisce un filtrer in più a centrocampo, Mutarelli, e riprova Pasa in versione rifinitore, alle spalle della coppia Francioso-Giampaolo. Nell'inter, esordio stagionale di Winter e West. Simoni propone Zanetti sulla destra, quella preferita dell'argentino, e bel passo avanti dopo averlo sacrificato per un intero sulla mancina. Effervescenza il primo tempo. Il tifo della Gradinata Nord è un'iniezione di adrenalina per il Genoa che parte con il vento in poppa. Già al 1' Francioso è in volo in contropiede, conclude alto, i nerazzurri nei primi minuti soprattutto di arginare la pressione dei rossoblu che conquistano il controllo della zona mediana. Piovaneli e Mutarelli sono mastini inesorabili, il solo Pasa a tratti sembra a disagio. Al 12' la squadra di Piloni passa: Piovaneli per Giampaolo, l'attaccante salta Fiesi e quasi dalla linea di fondo mette in mezzo un pallone d'oro che Francioso in spaccata devia alle spalle di Pagliuca.

Il presidente nerazzurro Moratti (seduto a tribuna a fianco del collega genovano Massimo Mauro) non gradisce. L'Inter ha subito: Recoba al 15' cerca l'incrocio e trova la gradinata. Al 19' pareggia Angelo di Baggio, decisivo lo stacco di testa di Simeone. Subito il gol, il Genoa ha una crisi di coscienza. Perde slancio e baldanza, scopre timoroso e prudente. Non punge più, ma nello stesso tempo non concede niente agli avversari. La difesa a tre regge bene, grazie anche ai puntuali rientri di Ametrano e Muench. E' la retroguardia di Simoni, piuttosto, ad apparire costantemente in affanno. West, Fiesi e Mezzano fanno a pugni con la zona. Al 29' Simeone ha tra i piedi la palla del raddoppio, ma sbaglia misura. Il vantaggio del Genoa arriva quasi a sorpresa: cross di Ametrano dalla destra, Giampaolo, solo davanti a Pagliuca, ha il tempo di stoppare la palla e piazzarla.

Nell'intervallo Simoni sostituisce Zanetti, Simeone, Zamorano e Baggio con Cauet, Cristiano Zanetti, Ventola e Pirlò. I cambi si susseguono da entrambe le parti. Al 28' Soviero è grandioso su Galante (due volte) Ventola, nulla può sul violento diagonale di Recoba. I nerazzurri premono e chiudono la partita in cinque minuti grazie ad una doppietta di Ventola (ai 33' e al 38'), sempre di testa.

Damiano Basso

Le amichevoli oggi: Juve A-Juve Allievi (Villar Perosa ore 18, differita tv su Italia 1 dalle 19); Umeaa-Farria (19); Udinese-Venezia (20,30).

Scommesse

Ecco le quote di serie A e B

ROMA. Gli appassionati di calcio di scommesse possono cominciare a valutare le chance di successo delle protagoniste della prossima stagione di serie A e di serie B. Fin da oggi, infatti, sarà possibile effettuare le puntate sulla vincitrice del prossimo scudetto del calcio, sulla squadra che arriverà prima a seconda nel massimo campionato e su quella che concluderà al comando la serie B. Inoltre, a partire da domani, si potrà anche scommettere sulle partite di andata del primo turno della Coppa Italia, in calendario nel prossimo fine settimana. La Snaì Servizi Spazio Gioco, ente che da anni gestisce le puntate sulle corse dei cavalli e che di recente aveva tenuto a battesimo le scommesse nel calcio in occasione dei Mondiali di Francia, ha già predisposto gli sportelli di accettazione presso le agenzie ipiche.

Come detto, da oggi si potrà scommettere sulle squadre vincitrici della serie A e della serie B (scommessa «vincenti») e sul piazzamento fra le prime due classificate della serie A (scommessa «piazzato»), poi da domani ci si potrà sbizzarrire anche sulla Coppa Italia. Secondo la Snaì, la favorita per la vittoria del prossimo scudetto è l'Inter, che viene offerta alla quota di 2,75 contro 1 per il vincente (significa che, giocando per esempio 1000 lire, in caso di successo finale dei nerazzurri di Simoni se ne incasserebbero 2750) e a 1,45 contro 1 per il piazzato (puntando 1000 lire, se l'Inter è piazza tra le prime due se ne incasserebbero 1450). In ordine crescente di quota seguono Juventus (vincente 3, piazzato 1,50), Milan (5 e 2,50), Parma (6 e 3), Lazio (7 e 3,5), Roma (11 e 8), Fiorentina (25 e 13), Sampdoria (50 e 25), Bologna (100 e 50), Udinese (100 e 66), Bari, Salernitana, Cagliari, Empoli, Venezia, Piacenza e Perugia (tutte appaite a 100 e 100).

Il Napoli è invece giudicato la squadra da battere in serie B (quota 2,50) e precede Torino (4,50), Atalanta (6), Brescia e Genoa (8), Lecce (10), Verona (20), Reggina (25), Pescara (30), Chievo (35), Reggina a Treviso (50), Cesena, Cosenza e Ravenna (66), Cremonese (75), quindi Ternana, Fidalis Andria, Monza e Lucchese (100).

Riguardo infine alla Coppa Italia, le quote relative alle partite del primo turno verranno diffuse soltanto oggi dalla Snaì.

SOCIETA'	ALLENATORE	ETA'	PRESENZE IN A
BARI	Foschetti	60	111
BOLOGNA	Mazzoni	61	535
CAGLIARI	Ventura	50	Esordiente
EMPOLI	Viscidi?	36	Esordiente
FIorentina	Trapattoni	59	621
INTER	Simoni	59	314
JUVENTUS	Lippi	50	255
LAZIO	Eriksson	50	356
MILAN	Zaccheroni	45	102
PARMA	Malesani	44	34
PIACENZA	Castagner	58	275
PIACENZA	Malzerazzi	52	154
ROMA	Zeman	51	222
SALERNITANA	Rossi	38	Esordiente
SAMPDORIA	Spalletti	39	34
UDINESE	Guidolin	43	112
VENEZIA	Novellino	45	Esordiente
VICENZA	Colomba	43	Esordiente

Tutta un'altra cosa

Il versante tecnico della montagna.

Il Salone darà spazio e visibilità alle aziende che portano la tecnologia in montagna: con l'Assemblea Regionale ARPIET (Associazione Regionale Piemontese Esercenti Trasporti a Fune in Concessione), con l'attenzione alla Viabilità Montana, ai trasporti a fune, alla preparazione e manutenzione delle piste di sci e ai settori dell'edilizia montana e delle attrezzature per la salvaguardia ambientale.

Il più grande panorama della neve.

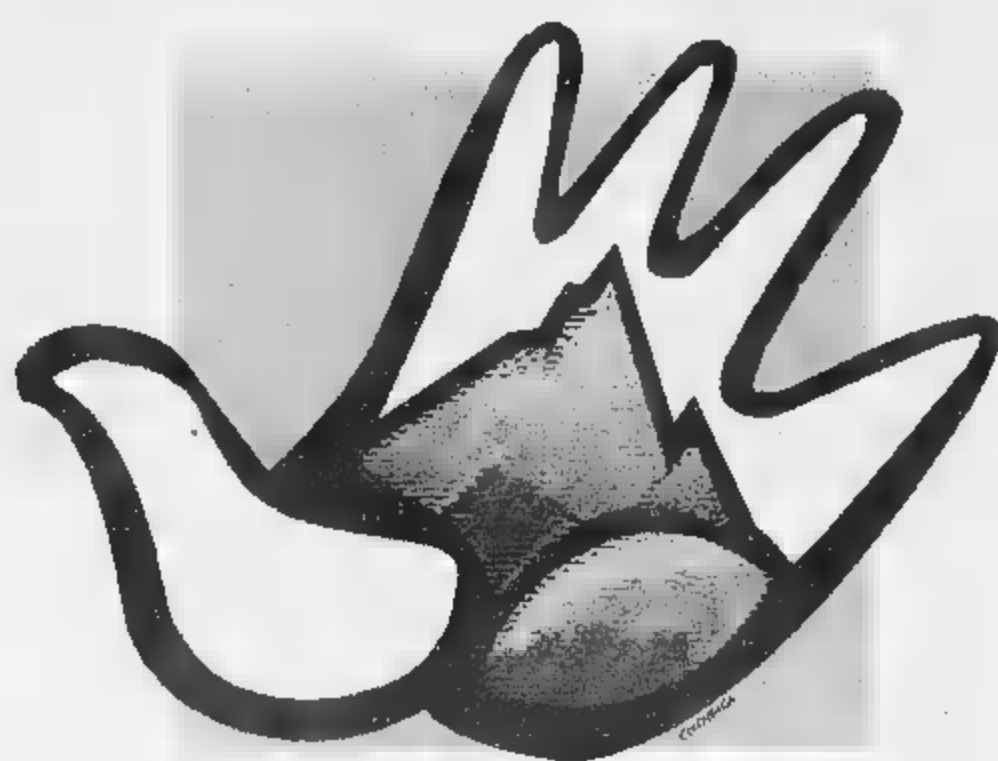
Le stazioni invernali più grandi, i comprensori sciistici più famosi, italiani ed internazionali: al Salone Europeo della Montagna scoprirete una visione completa delle offerte turistiche più entusiasmanti. Dall'agriturismo allo sport estremo, tutte le idee per vivere la montagna!

Il gusto vero della montagna.

Le Comunità Montane del Piemonte, con le attività tradizionali e i prodotti tipici: l'enogastronomia, con gustosi assaggi dei sapori più alti; il Ristorante Tipico di Montagna, con le antiche ricette delle vallate alpine. Il Salone Europeo della Montagna vi porterà in cima ai gusti più autentici.

Segreteria commerciale:

Fierimpresa
C.so Massimo D'Azeglio, 15 - 10126 Torino
Tel. +39-011-6644970 - Fax +39-011-6502947/655012
Internet: www.salonedellamontagna.com
E-mail: informa@salonedellamontagna.com



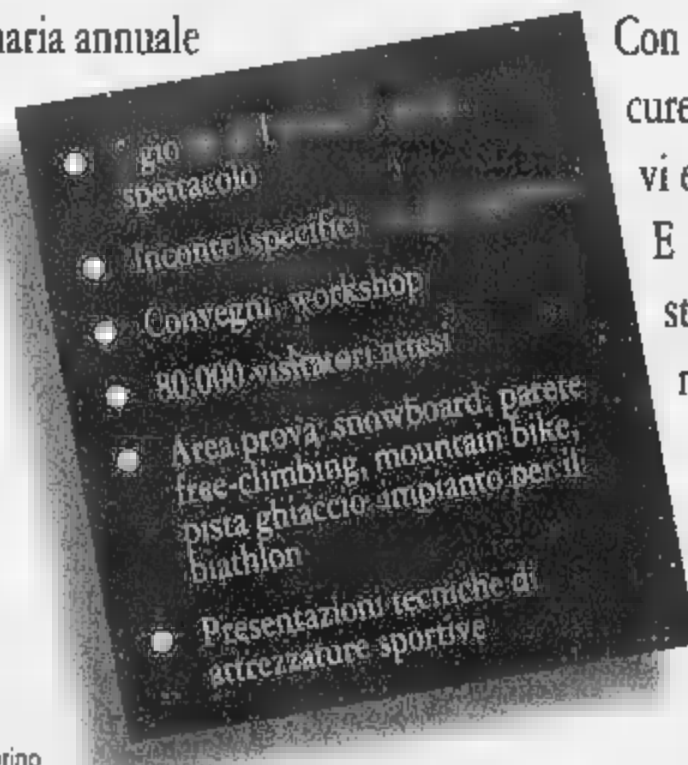
35° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

4/8 Novembre 1998
Torino Esposizioni

I convegni: incontri al vertice della montagna.

Dal 1° Workshop-Neve, dedicato al turismo invernale, alle Professioni di montagna e artigianato, alla viabilità montana, all'Esercito e Ambiente, alla Cartografia e le Biblioteche, una rassegna specializzata di momenti di approfondimento e di incontro per i professionisti della montagna.

Assemblea ordinaria annuale
del Collegio
Regionale
Maestri di Sci.



Organizzazione:
Expo 2000 S.p.A.
Via Nizza, 294 - 10126 Torino



Le Olimpiadi Invernali del 2006 iniziano qui!

Torino è Candidata ai XX Giochi Olimpici Invernali del 2006. E' un'opportunità straordinaria per la città e per il Piemonte, e il Salone darà grande spazio ai progetti Torino 2006.

Ma importante è la partecipazione delle altre città candidate. Iniziate a tifare adesso per le Olimpiadi del 2006!

Lo sport da vivere, fuori e dentro il Salone.

Al Salone, protagonista il movimento. Con gli articoli e le attrezzature sportive delle grandi case.

Con le aree prova, per vivere in tutta sicurezza e divertimento gli sport più nuovi e spettacolari.

E con i prodotti per l'auto: dai fuoristrada agli accessori, tutto quello che mette in moto la montagna.

Con il patrocinio di:
Ministero dell'Ambiente • Regione Piemonte •
Provincia di Torino • F.I.S.I. - Federazione Italiana
Sport Invernali • F.A.S.I. - Federazione Arrampicata
Sportiva Italiana • Collegio Regionale Guide Alpine
del Piemonte • Collegio Regionale Maestri di Sci

Le Fs vogliono trasformare in un affare i grandi terminal, ma per ora non riescono a garantire un po' di confort

La stazione chiusa per ferie

Torino-Lingotto senza bar e servizi



Le vetrine degli esercizi commerciali all'interno di Porta Nuova

Lingotto, stazione di Lingotto. Il passeggero scende dal treno (o ci sale) senza il confort di un caffè o di un quotidiano. E guai se poi si accorge di essere rimasto solo: i tavolini di carta oppure che gli manca la tessera per telefonare (tutt'intorno, una distesa di apparecchi che funzionano a moneta). Perché sull'unico bar-edicola esistente in quella moderna struttura nata nel 1982, campeggia, ormai dal 9 agosto, il deludente cartello «chiuso per ferie».

Ogni giorno, com'è ovvio, non si contano le mani di chi - ignaro dell'avviso - si accanisce inutilmente contro la maniglia della porta fumè del bar: «Non c'è nulla di aperto nel raggio di un chilometro - si lamenta una passeggera diretta a Pinerolo - ma non capiscono che un bar è questo, unico punto di ristoro all'interno della stazione, è un servizio? È assurdo che sbarrino le porte in faccia alla gente proprio nel mese di agosto, quello che per le stazioni è il periodo di punta».

Già, è assurdo. E allora alcuni provano a protestare con gli uffici di direzione. «È vero, una bella cosa - ammette Ermanno Sofia, della segreteria tecnica - ma purtroppo non dipende da questa stazione. Il servizio è affidato a una società, la "Metropolis spa", con sede a Porta Nuova, in via Sacchi 3». Peccato che anche i numeri squallino a vuoto. E allora che fare? Non che rivolgersi all'ufficio assistenza clienti della stazione centrale il quale fornisce la interpretazione del fatto: «Quel bar ha un unico gestore: è umano che si debba prendere qualche giorno di ferie. Ma ci si potrebbe organizzare per turni, almeno evitare di chiudere i battenti proprio in agosto? Chi ci potrebbe dare il turno se è solo? Per quanto riguarda il mese, ad agosto non per niente si dice che c'è serraonda selvaggia...».



La stazione di Torino-Lingotto dal 9 agosto

«Riassumetela»

L'operaia di buona volontà

Era assunta nei primi mesi del '90, dal Comune di Rivalta, con una qualifica bassa: a quarta, che avrebbe dovuto consentirle di essere soltanto «mansioni esecutive». E invece l'avevano «promossa» e impiegata (come unica addetta) nella biblioteca. Dove lei, Valeria G., si era trovata subito in grosse difficoltà. Pur con tutta la buona volontà, con quei volumi, quegli autori sconosciuti, lei non aveva una gran dimestichezza: non era di grande aiuto a chi si rivolgeva a lei per prendere un libro in prestito. Alla fine l'avevano licenziata per incapacità totale. «Ma io non sono stata assunta per fare la bibliotecaria - aveva reclamato lei - non potete destituirmi dopo avermi affidato mansioni superiori, che non mi competono». E, assistita dagli avvocati Claudio Dal Piaz ed Emanuele Gallo, si è rivolta al Tar per bloccare il provvedimento. Il tribunale amministrativo non aveva la spossatezza. Valeria e i legali erano ricorsi al Consiglio di Stato: che, a sorpresa, aveva bloccato il licenziamento. Era il marzo del '91. Grazie a quell'ordinanza, Valeria non perse il posto di lavoro. Moltiplicando l'impegno, un poco alla volta imparò a muoversi con sufficiente scioltezza in quell'attività per lei sconosciuta. E ora il Tar, giudicando nel merito, ha dato ragione alla ragazza.

Nel provvedimento che tronca il rapporto di lavoro, l'amministrazione comunale rimproverava alla ragazza di «dimostrato una scarsa autonomia operativa». Ma - hanno sostenuto i difensori nel ricorso - quel giudizio negativo teneva conto soltanto della relazione del capo sezione Servizi sociali del dicembre '90. C'erano state, invece, altre relazioni di «dalle quali emergeva un giudizio non completamente negativo. Certamente Valeria non è la necessaria conoscenza di base di una bibliotecaria, ma qualche problema nei contatti con i lettori - spiegavano gli avvocati - ha dimostrato sempre buona volontà e una estrema disponibilità, con cui è riuscita a superare le lacune iniziali».

Ma, soprattutto, gli avvocati Dal Piaz e Gallo hanno puntato il loro ricorso sulle mansioni affidate alla ragazza. Valeria, hanno sostenuto in pratica i legali, è stata assunta per svolgere compiti manuali, esecutivi. Non le è certo vietato di occuparsi di libri in biblioteca, pur sapendo benissimo che aveva le capacità per quel lavoro. Si è impegnata, ha cercato di approfondire le sue conoscenze di poeti e scrittori, di migliorare i rapporti con i lettori, di agevolare gli utenti della biblioteca nella scelta dei libri in prestito. Ma non poteva certo nei due periodi di prova, entrambi di mesi, colmare un divario che era dubbio notevole. E comunque, concludevano gli avvocati, non si può addeire un dipendente a mansioni che gli competono, e poi licenziarlo perché è in grado di svolgerle bene.

Nino Pietropinto

Porta Nuova, il business del treno

Tra i binari un mega-centro commerciale



Le attuali vetrine dei negozi ospitati sotto le volte della stazione di Porta Nuova fanno parte del progetto della Ferrovie per la trasformazione del centro commerciale adiacente alla stazione ferroviaria d'Italia

Il progetto «Grandi Stazioni» ha ereditato i compiti di «Metropolis», la società che dal '92 si sta occupando di razionalizzare la gestione dei beni delle Ferrovie: locazioni, vendita di vecchi impianti e terreni Fs. Ora Porta Nuova verrà sfilata da «Metropolis» e affidata a «Grandi Stazioni» che dovrà trasformarla in un business.

Un esempio. L'affitto di un locale commerciale costa annualmente 600 mila lire al metro quadro e complessivamente le locazioni degli esercizi gestiti dai privati a Porta Nuova rendono ogni anno alle Fs circa un miliardo e mezzo. Ma a «Bologna Centrale», con un movimento di passeggeri inferiore a Torino, le locazioni rendono più di due miliardi.

Rimane aperta la questione annosa della microcriminalità, degli sbarchi che vivono accampati intorno alla stazione, anche se «i furti sono circa una decina al mese, non molti» dice Domenico Palomba, responsabile del Servizio accoglienza. Ristrutturare le «grandi stazioni» commerciali, renderle attraenti per i passeggeri potrebbe contribuire a ridurre la presenza dell'illegalità.

La «rivoluzione» riguarderà anche altre dodici grandi città italiane

Roma è il banco di prova

Fervono i lavori a Termini «Il fatturato triplicherà»

Il banco di prova del progetto «Grandi Stazioni» s.p.a., nato a maggio, con il sostegno del Presidente delle Ferrovie Claudio Demattè e dell'amministratore delegato Giancarlo Cimoli, è la stazione Termini di Roma. Dove c'erano le sale d'aspetto semidecorate, i negozi di pannoli e bambole, il flusso disordinato di passeggeri sosta lungo binari e corridoi, c'è adesso un cantiere. Ma trasformare le stazioni da luoghi franchi per il degrado e la criminalità in aree commerciali e di servizio modernamente attrezzate non è impresa da poco. Il progetto che verrà esteso anche alle altre dodici stazioni prevede la creazione di due aree distinte: una con i servizi per i passeggeri e un'altra destinata al relax, ai negozi e alla ristorazione.

La realizzazione del centro commerciale comporta anche la razionalizzazione della disposizione dei negozi e la ricontrattazione dei «sottostanti», principio «facile da far accettare ai privati che gestiscono le attività. A Roma Termini è scatenata una vera e propria guerra a colpi di carte bollate tra l'amministratore delegato della «Grandi Stazioni», Massimo Caputi, e il settantaduenne commendatario Paolo Borri, proprietario ben 19 esercizi all'interno

della stazione. L'incasso è stimato intorno ai cinquanta miliardi l'anno, mentre il «banco Borri» paga alla Fs di 628 milioni. La risoluzione del contenzioso prevede la chiusura di 12 dei 19 negozi a ridosso dei binari, nella zona che sarà adibita ai servizi per i passeggeri, e una ricontrattazione dell'affitto: il 9 per cento del fatturato. In compenso al commendatario verranno assegnati 1200 metri quadrati per aprire una libreria. La «Grandi Stazioni» procede in modo inflessibile anche con i gestori delle altre attività. Hanno tutti accettato di spostarsi secondo quanto previsto dal progetto e i canoni sono stati ricontrattati, più 47% rispetto all'anno passato, pure i contratti di pulizia con un risparmio del 13%. Risultato dell'operazione? La società «Grandi Stazioni» versa un canone crescente alle Ferrovie dello Stato, mentre nella precedente gestione gli esercenti morosi degli spazi commerciali erano il 50% e le perdite risultavano a carico delle Fs.

La rivoluzione di Roma Termini sotto il profilo economico supera le previsioni. Con i suoi 220 mila metri quadri a disposizione, dovrebbe triplicare il fatturato attuale che è di 140 miliardi.

Il caso della stazione Torino-Lingotto, trasformata in un «deserto» nel bel mezzo d'agosto, non deprime a favore dei grandi progetti di rinnovamento delle stazioni italiane, Porta Nuova compresa, varato dalle Ferrovie dello Stato. A meno che i progetti in cantiere riescano, un giorno, a cancellare simili disservizi. Si vedrà.

Resta il fatto che da Roma Termini, a Milano, a Torino sta partendo il progetto «Grandi Stazioni». Lo stanno portando avanti dieci manager, coadiuvati da ventina tra tecnici e amministrativi raccolti in una società di gestione (5 miliardi l'investimento iniziale) che dovrebbe cambiare volto di tredici stazioni italiane. L'idea è quella di trasformarle in centri commerciali e di servizio a disposizione dei viaggiatori e di renderle redditizie sotto il profilo economico.

I lavori sono già iniziati alla stazione Termini, poi in lista d'attesa c'è Milano. E a Torino? «Stiamo già raccogliendo la documentazione tecnica e trattativa da inviare a Roma», dice Mario Elia dell'ufficio stampa Fs.

Fa gola il «mercato» rappresentato dal transito annuale di ben 70 milioni di persone

L'affare sembra allettante. Ogni giorno sotto le volte ottocentesche della terza stazione italiana passano quasi 100 mila passeggeri. Trenta milioni di viaggiatori ogni anno a 40 di «frequenza»: nel complesso 70 milioni di persone che vivono per qualche ora tra la sala d'aspetto e la biglietteria, acquistano riviste, consumano panini, pizze, tracannano bibite e caffè.

Un mare di persone alle quali Porta Nuova offre una serie di servizi che nel tempo sono aumentati. «Il battesimo del fuoco è stato con i Mondiali di calcio del '90 - ricorda Elia -. All'epoca fu fatto un primo consistente magazzino della stazione».

L'ultima novità, recentissima, sono le quattro librerie, dove tra gli scaffali s'incontra

sempre qualche passeggero. Sembra che gli italiani si scoprano lettori soltanto quando prendono il treno. Tra i più venduti: best-sellers, oroscopi, libri sugli hobbies. A Porta Nuova sono garantiti tutti i servizi essenziali: banca, cambio, bancomat, farmacia, autonoleggio, posta, agenzie di viaggi e di trasporto pubblico cittadino, punti informativi, deposito bagagli, anche tabaccherie e persino un barbiere per riacquistare un aspetto presentabile dopo ore di treno. C'è anche un supermarket, l'unico in città aperto di domenica e a Ferragosto. Per i viaggiatori che hanno necessità di disporre di un ufficio con fax e computer a disposizione le sale del Club «Eurostar», aperte anche a convegni e conferenze.

Specchio del tempi

«Per la tassa raccolta rifiuti prospettano soluzioni sconcertanti»
«Il tappo di cerume va tolto dallo specialista, al pronto soccorso» - «Museo poco segnalato» - «Una ronda contro gli incendiari»

extracomunitari, zingari e turisti, possedendo la chiave, dove lasceranno l'immondizia? Purtroppo già molti con la chiave faranno i furbi. A mio avviso tutte queste manutenzioni in più che si dovranno fare per riparazioni e per levare i rifiuti lasciati in giro per la città saranno molto salate, ed inoltre lasceranno la città più sporca di adesso. A mio avviso per evitare tutto ciò l'unica soluzione è lasciare tutto come è adesso e anno per anno dividere in base alla popolazione il costo dell'esercizio dell'Amiat. Sarebbe una semplicissima e non creerebbe tanti problemi».

Giuseppe Guercia

Il direttore sanitario del Grandego ci scrive:
«Riteniamo necessarie alcune brevi precisazioni in riferimento alla lettera di Mariella

Siciliano in cui si contesta ad un medico del nostro Pronto Soccorso di «correttamente» diagnosticato la presenza di un «tappo di cerume», senza però procedere all'estrazione dello stesso, ciò che, invece, avrebbe fatto altro medico di altro Pronto Soccorso.

Secondo le regole, al medico di Pronto Soccorso compete di trattare i casi urgenti. Nel caso della lettrice ciò è stato fatto con l'identificazione dell'esatta natura del disturbo, del «tappo di cerume» appunto, e con l'esclusione di altre patologie concomitanti che richiedessero trattamento, come ad esempio un'otite. A questo punto la prestazione di pronto soccorso si è esaurita.

Oltretutto l'estrazione di un tappo di cerume è prestazione specialistica da eseguirsi in alcuni casi addirittura al micro-

scopio (che i Pronto Soccorsi non possiedono), previo ammorbidimento con acqua ossigenata, così come correttamente consigliato dal medico. Il mancato rispetto di questi accorgimenti espone il paziente a rischi tutt'altro che trascurabili, come ad esempio quello di una lacerazione timpanica.

Sottolineiamo pertanto la correttezza tecnica della condotta del nostro sanitario e nello stesso tempo ci felicitiamo con la paziente e il collega di altro Pronto Soccorso per l'esito fortunato della vicenda, aggiungendo che è alla fortuna che affidiamo i sorti dei nostri assistiti».

R. Sacco

Un lettore ci scrive:
«A proposito dell'invisibilità del Museo Egizio posso testimoniare che in oltre 25 anni di

lavoro in via Roma migliaia di turisti hanno chiesto dove fosse il Museo. Il tutto a cento metri in linea d'aria. Fino all'ultima ostensione inclusa».

«Qualche semplice cartello turistico - come già ce ne sono altri anche in piazza S. Carlo - potrebbe semplificare la vita a questo tipo di turisti».

«Il tutto in attesa delle Grandi Opere e Percorsi» venire. Sul dove piazzarle, queste pale indicative, suggerirei ai preposti «soprattutto, a piedi, con calma, da soli e senza telefonino».

Manlio Torchio

Un lettore ci scrive:
«Ho assistito, fortunatamente da lontano, al rogo delle colline di Spornone e ne ho visto dopo la disastrosa devastazione. Mi permetto di suggerire anche un intervento da parte dei Comuni con le forze di polizia urbana. Poiché tutti gli incendi sono dolosi e colposi e quasi tutti iniziano nelle ore notturne, una sorta di ronda (in auto, in moto) effettuata di notte servirebbe forse come dissuasione nei confronti dei delinquenti promani e certamente come pronta segnalazione di eventuali focolai».

Segue la firma

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI DA MARVIN.

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVERAI UNO SCONTO DEL 30%

EFF. COM. L. 80 scade il 30/9/98

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011 562053 (4 linee)

E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

La statale 24 ancora bloccata. Una dozzina di turisti salvati dai pompieri Isolati da una colata di fango e sassi

La frana s'è abbattuta su una galleria della statale del Monginevro. Ma il fango ha invaso anche la strada

Ieri sera pioveva di nuovo sul tratto di montagna fra Cesana e Claviere sfigurato dai due cedimenti che - nella notte fra domenica e lunedì - hanno bloccato la statale del Monginevro. Era bastata un'ora di pioggia, un'ora sola, per sgretolare il costone sovrastante la strada e muovere diecimila metri cubi di terra, fango e sassi: semiseppolta una delle lunghe gallerie paravallanti, le scolate detritiche torrenziali avevano poi proseguito verso il fondovalle, arrestandosi prima di raggiungere l'alveo della Piccola Dora.

Un nuovo crollo dopo quelli che a Ferragosto hanno colpito il Brennero e la Valle di Susa. Alcune auto con una dozzina di persone sono rimaste bloccate per oltre due ore tra le due colate. Prima di potersi muovere con i loro mezzi gli occupanti sono stati raggiunti a piedi e rassicurati dai soccorritori. Deviato il traffico pesante attraverso il traforo del Frejus, le auto sono state fatte passare sul Colle della Scala.

Adesso la procura di Torino ha aperto un'inchiesta sull'incidente: ieri si lavorava per sgombrare la galleria invasa dal fango penetrato attraverso le «finestre» laterali, verso sera sulla zona si è abbattuto un nuovo temporale che ha ulteriormente ritardato l'apertura della carreggiata. «Preoccupano le altre fasce di detriti lungo la statale - spiegava in mattinata Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto per la Protezione idrogeologica nel



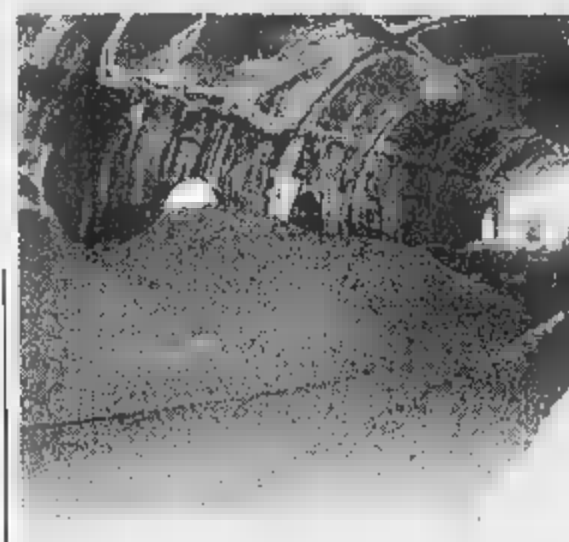
Bacino padano del Cnr. Il prossimo temporale potrebbe attivarne altre.

Solo per un caso l'incidente non ha avuto conseguenze più gravi. «Bisogna stare in guardia - conferma Tropeano - In caso di piogge intense e prolungate non si può escludere che altre colate invadano l'alveo della Piccola Dora, creando un invaso capace di minacciare Cesana».

Movimenti abbastanza prevedibili, comunque. Basta dare un'occhiata alla successione di ghiacciai per rendersi conto che sono letteralmente «appesi» ai costoni rocciosi, tra tempo la Forestale sta cercando di bonificare le aree più a rischio piantando pini che però faticano ad attecchire. «Del resto la costruzione delle gallerie, risalenti agli Anni 50-60, non è casuale», sottolinea Alessandro Picchinenna,

Frana tra Cesana e Claviere

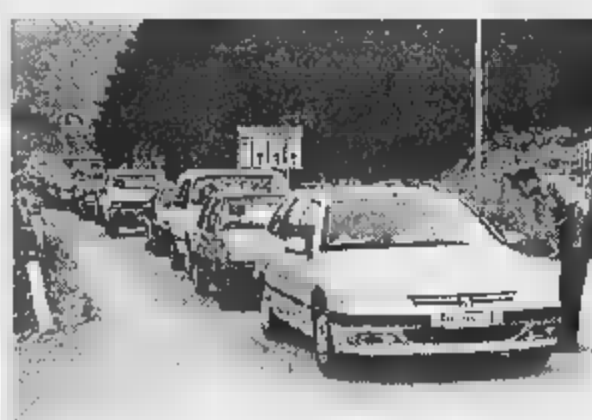
Un esperto: «Serve prevenzione»
E la Procura apre un'inchiesta



Rupee al lavoro nella galleria per ripristinare la circolazione. A valle, coda e disagi per i turisti

geometra Anas. Vero. Il problema semmai è quello di un monitoraggio adeguato, sul modello di altri Paesi: dall'Austria al Giappone. «Piantare alberi è imbrigliare i costi più a rischio - qualche tratto di rete - basta - commenta Tropeano - Conta la prevenzione: centraline in grado di misurare le piogge in alta quota, rilevatori luminosi che si attivano allertando la gente. Fantascienza? No, pro-

getti realizzabili e con costi contenuti: il nostro personale è preparato». L'emergenza non si riduce al breve tratto che collega Cesana a Claviere ma investe gli otto km della Oulx-Cesana, la famigerata statale 24: una passerella di cantieri iniziati e mai terminati in occasione dei Mondiali di '97 fonte di ricorrenti polemiche. Tornando alle frane, in casi que-



sto risulta persino difficile stabilire le competenze dei vari soggetti interessati. Regione, Anas, Comuni. «Presuppone un impegno economico considerevole - spiega Gianni Ferragut, vicesindaco di Cesana - Abbiamo ottenuto 3 miliardi dalla Regione per interventi di sistemazione idraulica. Altrettanto hanno fatto altri Comuni: Claviere, Ulzio, Bardonecchia. Ma le aree su cui intervenire sono moltissime. Senza considerare i mille vincoli che paiono creati ad arte per complicare le cose. Come quello che impone di stoccare i detriti rimossi dopo ogni frana: considerati «materiale demaniale», possono essere utilizzati per lavori di ripristino o contenimento solo dietro pagamento da parte dei Comuni. Come si dice: oltre al danno...»

Alessandro Mondo

Lo strumento antisicco si rivela un'arma Automobilista rapinato con spray al peperoncino

L'episodio avvenuto in piazza Nizza
Bottino: cellulare e macchina foto

Qualcuno lo aveva previsto: lo spray antisicco, quello che «spara» peperoncino, può diventare una potente arma nelle mani dei delinquenti. Chi pensava fosse la solita esagerazione è servito. La prima rapina con questo spray è stata messa a segno qualche giorno fa, in pieno centro. Vittima un pensionato sessantenne, che, verso le 22, stava tornando a casa.

In piazza Nizza un furgone gli ha tagliato la strada, costringendolo a fermarsi. Lui è sceso, irritato: «Ma cosa fate, siete pazzi?». Non ha potuto dire altro: gli hanno spruzzato in faccia il prodotto irritante mentre

do una pattuglia, della Mobile. Gli agenti hanno notato il tafferuglio e si sono avvicinati. Ma i malviventi sono riusciti a fuggire sul furgone. I poliziotti li hanno, però, intercettati qualche

minuto dopo in corso De Nicola. Così Renato Liganò, 25 anni, Anuar Drizzi, 18 anni, sono finiti in manette. Con loro è stata bloccata anche una ragazza di 14 anni. Per tutti l'accusa è di rapina. Liganò deve rispondere anche di tentato omicidio. Nell'auto gli agenti hanno trovato la bomboletta spray usata per mettere a segno il colpo. Si tratta di un prodotto in una bottiglia di vetro nei negozi di armi.

«Puliva» gli occhi, gli occupanti del furgone - due uomini e una donna - l'hanno alleggerito del telefonino e della macchina fotografica. I banditi poi hanno tentato anche di rubargli l'automobile: una Opel Vectra semi-nuova.

Dolorante, l'uomo ha reagito e cercato di bloccarli, mentre l'autista tentava di travolgerlo. In quel momento stava passan-

Una bomboletta antisicco

LA STORIA

IL POLIZIOTTO ANTI-VELOCITÀ

SUSA
L'assassinio di Ruffi, furbastri e incoscienti pericolosi a sé e agli altri. Ovvero, l'opera meritoria di Marco Grienti e i suoi 33 uomini che la polizia stradale di Torino distacca a Susa per sorvegliare l'autostrada Frejus: 73 chilometri che tempo il Bengodi per i patiti della velocità, per i camionisti che s'impennano nei divieti e viaggiano il sabato e la domenica. Sì, davvero un Bengodi perché i controlli sono scarsi e i pochi pizzicati trovavano sempre la maniera di sfangarla grazie a piccole correttezze di agenti prontissimi a farsi corrompere. Anzi, il poco che facevano era finalizzato proprio a questo: in cambio di un pugno di lire, di cene a sbafò, chiudevano gli occhi sulle irregolarità, falsificavano verbali. Il malcostume fu spezzato via da un'inchiesta, un processo clamoroso suggellato da una sentenza di condanna. Il reparto venne rifondato e nel '96 a dirigerlo il generale Marcello Moraca, capo del compartimento Piemonte-Valle d'Aosta, ha spedito un 38enne torinese alto e bruno, occhialuto, tifoso granata, innamorato del suo mestiere, lavorare a divertito.

Il comandante Marco Grienti, appunto. Con lui l'autostrada dove il codice non era fatto rispettare è diventata l'autostrada forse più vigliata d'Italia: «garantiscono la raffica di patiti tole» i irresponsabili imitatori di Schumacher, il grattacielo di contravvenzioni per eccesso di velocità, la legione di Tir beccati in movimento quando dovevano fermi, il mucchio di vetusti veicoli sequestrati perché mai stati revisionati. Aggiungiamoci coloro che hanno pagato 58.750 lire per non aver messo la cintura (molti dei punteggi non sono i guidatori ma chi sedeva accanto): aggiungiamoci la schiera dei «sorpassatori in galleria» (235 mila lire ciascuno di contravvenzione) e si può ben dire che questi 73 chilometri (e verso la Francia e verso Torino) sono un percorso minato per i succitati furbi, furbastri, incoscienti pericolosi a sé e agli altri.

L'opera di Grienti e delle sue sentinelle è confortata da numeri straordinari: nel giro di un anno, gli incidenti si sono dimezzati (da 200 a 20), come i furti (da 13 a 6). Inoltre, e tocchiamo ferro, nel periodo estivo, quello cioè più trafficato, la morte non ha visitato l'autostrada (l'anno scorso, quattro viaggiatori avevano perduto la vita). Insomma, grazie ai stakanovisti multavelox, la Torino-Frejus è diventata una delle più sicure d'Italia. Impresa mica dappoco: si considera quanti sono, e quanto lunghi, i tratti in galleria.

Dopo Tangentopoli, un nuovo comandante riporta ordine alla Stradale di Susa



I NUMERI	
(Dati relativi al periodo 1 luglio 1997 - 15 agosto 1998)	
1097	1098
928	1178
ECESSO VELOCITÀ	
CIRCOLAZIONE CAMION NEI GIORNI VIETATI	
20	82
MANCATA REVISIONE VEICOLO	
73	82
PATENTI: RITIRATE	
25	45
INCIDENTI STRADALI	
39	20
MORTI	
4	0
PERITI	
13	6

La sentinella dell'Autofréjus

«Così in un anno ho dimezzato gli incidenti»

Moncalieri, tolte 11 patenti

MONCALIERI. Tempi sempre più duri per gli automobilisti a cui piace pigiare un po' troppo il piede sull'acceleratore, in modo particolare nelle ore notturne nei centri abitati, e per coloro che alzano il gomito bevendo alcolici. Infatti tra l'una e le sette di mattina di domenica scorsa, le pattuglie della sottosezione della polizia stradale di Chiavasso unitamente a quelle dei colleghi della sezione di Torino, durante dei controlli con l'autovelox in corso Trieste a Moncalieri hanno ritirato 11 patenti ad automobilisti, in prevalenza giovani, per eccesso di velocità. Adesso i documenti sono stati trasmessi al prefetto di Torino per i provvedimenti del caso. Queste persone non potranno guidare per un periodo che va, a seconda della velocità registrata, da 1 a 3 mesi. Ritiro della patente è denuncia alla magistratura per guida in stato di ebbrezza nei confronti di G. S., 35 anni, di Nichelino. L'uomo è stato sorpreso al volante della sua Renault in corso Marconcelli a Torino e non è riuscito a superare il test dell'etilometro.

Quarantacinque patenti ritirate da luglio a Ferragosto, davvero strage. «Se disponessi di più pattuglie sarebbero almeno venti volte tanto - sospira Grienti - Abbiamo fotografato 1178 macchine che correvano a Monza. Mille e centosettantotto contravvenzioni arriveranno: dalle 58 mila lire per chi ha superato di 1 chilometro il limite dei 120 orari (dei 100 da Susa al Traforo e viceversa), alle 235 mila per chi ha sfiorato sino ai 130 chilometri, alle 587 mila per chi è andato oltre (e sono centinaia).

Come reagiscono furbi, furbastri eccetera una volta che, approdati ai caselli di Avigliana, Almese e Salbertrand, si sentono dire dalla Stradale che la patente è ritirata perché hanno superato i 140 (o 160) chilometri l'ora? «In genere sostengono



Il comandante del distaccamento di Susa, Marco Grienti, fotografato accanto a Maya, una fedele doberman femmina. Nella foto grande, il poliziotto ferma un Tir per controlli dopo la barriera autostradale dell'A32 Torino-Bardonecchia

Nessuno che provi con la corruzione? Oppure, con il classico «Lei sa chi sono io?». «Nessuno. Eppoi, i miei uomini non sono comprabili, non ha visto le auto in garage?». Già. Bmw, spider, macchinoni. La maggior parte degli agenti sono valligiani benestanti, uno viene dalle Marche, la sua famiglia possiede un'azienda con 40 dipendenti. Quindi, non accade che i camionisti beccati a guidare la domenica

se la cavi con il classico cinquantone o centone infilato nella patente consegnata agli agenti e che questi subito restituiscano facendo cenno di proseguire. Qui, si pagano le 587 mila lire e si sta fermi sino alle mezzanotte. «Però i Tir che pizzichiamo mica sono appena partiti da Torino, giungono dal Centro Italia, dal Sud, dal Brennero, da Ventimiglia. Chissà come hanno fatto ad approdare indenni sino da noi?». Se lo domanda e sorride Marco Grienti accarezzando Maya, la fedele ringhiante Doberman.

Claudio Giacchino

Specchio In edicola da sabato 15 agosto

✓ **Malpensa 2000 verso il decollo.** Il 25 ottobre, commissione Europea permettendo, sarà inaugurato il "mega-aeroporto" che vedrà atterrare 53 aerei all'ora e trasportare 12 milioni di passeggeri l'anno. Igor Man di racconta di quando volare era ancora un'avventura.

✓ **Le bellezze che varranno Pirelli 1999.** Unico, inimitabile, il calendario per eccellenza. Specchio è andato nel backstage della prossima edizione per proporvi in anteprima le modelle più sexy immortalate dai fotografi più bravi.

I FILIPPI DI SAN MARINO

• **CENTRO TRASMISSIONALE AVIS:** Via Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

• **GIARDINI di piazza CARLO FELICE:** (Ponte Nuovo) Autodromo "Shogun" dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12

• **PIAZZA DEL DONATORI DI SANGUE:** (davanti all'ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45

• **OSPEDALE MARIA VITTORIA:** Centro Trasfusionale (via Medag. 1) dal lunedì al venerdì 8.30-11.30; sabato 9.30-10.30

• **UNITÀ RACCOLTA:** via Torino, 19 - Fianezzo

GRUPPO TIR

15 - Cantaira, Pragelato-Se-stiere

16 - chiesa: Gesù Buon Pastore v. Matilde Seras 30, Pialpetto, Cafasse, Vezza d'Alba, Villastellone

17 - Viù

18 - Chialamberto

19 - mercato c. Svizzera (To)

20 - Ais di Stura - Cigliano, Rubiano

21 - mercato v. Di Nanni (Torino), Alba, Pomeretto

22 - Cesana T.se

23 - chiesa: S. Natale v. Boston 37, S. Leonardo Murialdo, v. Col di Lana 8, Salice d'Ulzio, Balangero, Barbone, Bussoleno, Ceras, Germagnano, Peralba Argentina, Pragelato-Sestriere, Saluggia-S. Antonio, S. Rocco, S. Sebastiano Po, Santena, Villanova C.s., Volpiano

25 - Foglizzo, Susa

26 - S. Benigno C.se

28 - Rivoli, Alba

30 - Cuorgnè

31 - chiesa: Gesù Adolescente v. Luserna di Rora 16, Madonna delle Rose v. Madonna delle Rose, 2, Racconigi, Borgone Susa, Collegno, Corneliano, Marentino, Roddino, Rondissone, Settimo T.se, Val della Torre.

INDIRIZZI UTILI

AUTRICAMBI RAL C.so Regina esperto agosto tel. 437.51.54 - 437.50.86

AUTOPARAZIONI elettrica Via Saima 34 Torino tel. 011/74.933.29 - Via Benina 2/A Lalm tel. 011/998.87.82

GOMME e meccanica tel. 56.14.647

ESTETICA uomo - donna massaggi, sauna idromassaggio, caldai tel. 53.77.08

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo» ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS

Via Roma 80
Via Marengo 32
tel. 011.66.65.211

La Stampa 1997

CD-ROM.

tutto

LA STAMPA

Compact

Numero Verde
1678 - 02005

Un autunno-inverno sostanzialmente positivo sembra attendere l'industria piemontese

Trainati da meccanica ed elettronica

«Mancano lavoratori specializzati»

E' un quadro soprattutto in chiaro con un po' di scuro quello che emerge dalle aspettative delle associazioni degli industriali piemontesi per quanto riguarda le prospettive occupazionali del terzo trimestre di quest'anno, nella nostra regione. Con una costante: la difficoltà di trovare lavoratori specializzati. Un dato che emerge da un'indagine del «Sole 24 Ore» che ha messo a confronto tutte le province italiane e confermato dagli industriali piemontesi. Ogni provincia del Piemonte presenta una situazione diversa, settori trainanti, come meccanica ed elettronica, mentre altri risentono di una crisi di competitività, come il tessile nel Biellese e nel Novarese.

Nei primi cinque mesi di quest'anno il numero degli iscritti alle liste di collocamento di Torino è diminuito. Dodicimila persone in meno, che hanno trovato lavoro o si sono cancellati dalle liste. Un dato che indica una tendenza positiva al traino dei buoni risultati dell'industria meccanica, spinta dagli incentivi sulla rottamazione. «Ora si tratta di correre i ripari, soprattutto con una diminuzione dei prezzi che fa crollare le vendite all'estero e compensi la normale caduta della domanda in Italia», dice Bruno Rambaudi, presidente della Federpiemonte, l'associazione regionale degli industriali.

Per dare una svolta alle prospettive occupazionali, gli imprenditori chiedono più flessibilità, incentivi all'assunzione e una riduzione delle tasse. E nonostante l'Unione Europea abbia condannato l'eccessivo ricorso ai contratti di formazione dicono che quello è, al momento, l'unico strumento per dare lavoro ai giovani.

Nella provincia di Torino la situazione più pesante è nel Canavese. Il tasso di disoccupazione è al 12%. La situazione, secondo gli stessi industriali, è critica. La riconversione della Olivetti porta alla diminuzione degli occupati. Una buona notizia è che l'industria assumerà quattrocento persone. Si tratta comunque di contratti part-time.

RAMBAUDI

«Puntare sulla formazione»

«Elettronica e biotecnologie sono il futuro per l'occupazione nella nostra provincia». Questo il parere di Bruno Rambaudi, presidente degli industriali piemontesi. Settori dove la specializzazione dei lavoratori è alta. Per questo motivo Rambaudi consiglia ai giovani «di lavorare sempre, anche durante le vacanze, come fanno all'estero. E di studiare nei rami tecnici e scientifici, che danno più prospettive occupazionali. Già dalle superiori molti scelgono il Liceo mentre se prendessero la strada degli istituti professionali, una volta usciti troverebbero il lavoro al 90%». ■ sui contratti di formazione dice che sono uno strumento indispensabile finché non ci saranno più flessibilità, incentivi per le imprese e meno tasse.

Sulle prospettive occupazionali dell'intero Piemonte, più a lungo termine, c'è una ricerca dell'Unioncamere, che riunisce le Camere di commercio del paese. I risultati sono incoraggianti.

Prevedono, nel periodo 1998-1999, per le imprese con meno di cento dipendenti, esclusa l'agricoltura, un aumento degli occupati del 3%. Cundicimila lavoratori in più. Per quanto riguarda



Bruno Rambaudi, presidente della Federpiemonte

da le imprese artigiane dovrebbe andare anche meglio: più 4,4%, ovvero cinquemila lavoratori in più.

Parlando dell'intera regione, andiamo a vedere quali sono le diverse situazioni delle province piemontesi. Buona notizia dall'Alessandrino e dall'Astigiano, dove il ricorso alla cassa integrazione si avvicina allo zero. Cuneo passa a periodo felice, soprattutto nella meccanica e nell'agroalimentare, e l'utilizzo del-

la cassa integrazione sarà quasi dimezzato. A Verbania, da poco capoluogo, la crescita economica c'è ed è stabile. Non va così bene nell'ex provincia che la comprendeva, ovvero Novara. Il tessile è in crisi, complice la crisi asiatica. Il 60% degli imprenditori del settore pensa di fare ricorso alla cassa integrazione. Vanno meglio il chimico e il metalmeccanico. «La situazione del mercato del lavoro non appare rosea», ha detto il presidente degli industriali di Novara, Luigi Zucco. E il settore tessile è in crisi anche nel Vercellese, mentre quello meccanico si salva grazie a una politica di riduzione dei prezzi, e nel Biellese, che soffre di una crisi di competitività il Nord Est e la Croazia. Il 19% degli imprenditori prevede di ricorrere alla cassa integrazione. A gonfie vele invece edilizia e turismo.



Il presidente del servizio terziario (Seti) Tiziana Nasi

Nel panorama economico torinese un settore autenticamente ottimista c'è: il terziario avanzato - quello che caratterizza le società industriali evolute come Torino - guarda all'autunno con serenità. E addirittura prevede di aumentare l'occupazione che, nel primo semestre dell'anno, è già cresciuta del 9,3 per cento con una ininterrotta serie positiva che dura dal '95.

L'ufficio studi dell'Unione industriale ha elaborato, all'interno della indagine congiunturale trimestrale, la parte relativa a questo settore che è composto in provincia di Torino da oltre 13 mila imprese con 60 mila addetti. Una

realtà importante che crea occupazione e che si aspetta di veder ancora crescere la domanda soprattutto da fuori della provincia.

Il clima è particolarmente favorevole in miglioramento tra le aziende del comparto informatico. Migliora la situazione finanziaria delle imprese; diminuiscono i problemi di liquidità e si riduce il costo del denaro. Secondo l'indagine i margini di profitto sono ancora compressi, per una quota inferiore di aziende rispetto a sei mesi fa.

Commentando i risultati dell'indagine la presidente del servizio terziario innovativo (Seti), Tiziana Nasi e quello

Un terziario da record

Nuove tecnologie ancora in crescita

dell'associazione informatica (Ait), Andrea Giannardi rilevano: «Il terziario innovativo dà un contributo positivo per lo sviluppo qualificato dell'economia e dell'occupazione torinese». E aggiungono: «Il consolidamento dell'attuale fase di ripresa richiede, però, che vengano eliminate alcune strozzature con politica nazionale e regionale, mirata allo sviluppo del settore». I nodi principali riguardano la formazione dei giovani, l'aggiornamento professionale, il rafforzamento finanziario delle imprese.

Nel campo dell'occupazione le indicazioni di crescita riguardano il 44 per cento degli interpellati e quelle di riduzione solo il 4,8. ■ saldo positivo pari a +41,6 in netta crescita rispetto allo scorso

semestre quando era del +32,8. Il saldo è molto più elevato nel settore informatico - con un +69% - che negli altri servizi dove raggiunge il +14. Nella prima metà dell'anno l'occupazione complessiva è cresciuta del 9,3 per cento a un ritmo doppio rispetto al semestre precedente (era stato del 4,5 per cento).

L'occupazione ha avuto un incremento del 12,5% nelle imprese informatiche e del 2,7 negli altri servizi. Il turn-over nel semestre è stato del 24,7 con tassi del 16,8 per cento in ingresso e del 7,9 in uscita. Le previsioni di ricorso a consulenti esterni sono stabili: aumentano per il 16,9% delle imprese e diminuiscono per il 14,3 con un saldo positivo di +2,6 per cento.

Marina Cassi

La Torino-Lione è ancora nel mirino

La manifestazione dei centri sociali che segue gli arresti per gli attentati all'alta velocità e il suicidio di Massari



Manifesti contro la Tav tre giovani denunciati

Sono comparsi da giorni a Bussoleno

Uno annuncia il presidio a settembre

«Con le unghie e con i denti». «Quattro giorni contro la Tav». Dopo la vicenda dei pacchi bomba inviati tra luglio e agosto a politici, magistrati e giornalisti, gli anarchici sono tornati a farsi «sentire» con i due titoli in neretto stampati su alcuni manifesti comparsi qualche sera fa a Bussoleno. Due diversi volantini che nel giro di pochi minuti ha notato anche una pattuglia di carabinieri. I militari, dopo un giro di perlustrazione, verso l'una di notte hanno rintracciato gli autori delle affissioni, nel pieno dell'attività. Tre giovani anarchici che, colla e manifesti sotto il braccio, si apprestavano a tappezzare i muri del paese della Valsusa annunciando un presidio-campione contro l'Alta Velocità che si dovrebbe tenere proprio a Bussoleno, dall'11 al 14 settembre.

Fermati e identificati, i tre giovani anarchici (due ragazze e un ragazzo) sono stati denunciati per affissione abusiva. Si tratta di Lucia Biggini, 31 anni, Torino, via delle Orfane 19; Gianluca Rondinelli, 24 anni, di Borgaro, via Gramsci 75; e Vincenzo Trentanelli, 22 anni, residente a Palermo. Sono stati scoperti poco dopo aver iniziato il loro «lavoro» e non hanno avuto il tempo di dare fondo alla colla. I carabinieri hanno sequestrato una cinquantina di manifesti ancora da affiggere, che sono subito finiti nei fascicoli dell'inchiesta condotta dal procura-

re aggiunto Maurizio Laudi. Nel primo volantino, intitolato «Con le unghie e con i denti», si ribadisce sostanzialmente la linea dura che negli ultimi mesi - dal suicidio di Edoardo Massari in carcere a quello di Maria Soledad Rosas in comunità del Cuneese - le diverse frange di squatter e anarchici hanno sempre ribadito contro magistrati, giornalisti e forze di polizia.

Nel secondo, invece, si annuncia il presidio di settembre contro il treno ad Alta Velocità. Una presa di posizione nuova, considerata che i centri sociali e i vari movimenti antagonisti - fin dall'arresto di Massari, Soledad e Pelissero per serie di attentati contro la Tav in Valsusa - avevano preso la distanza negando qualunque coinvolgimento nelle vicende legate all'Alta Velocità. Nulla a che fare, in pratica, con le azioni di danneggiamento compiute a tralicci, ripetitori, cabine e trivelle dei cantieri impegnati nella realizzazione della ferrovia veloce che dovrebbe avvicinare Italia e Francia. Anche la manifestazione nazionale di aprile a Torino, all'indomani del suicidio di Edoardo Massari, aveva ribadito l'estraneità ad un'inchiesta a loro dire «costruita» a fasulla, senza prove concrete. Idee espresse anche nelle decine di comunicati diffusi fino a ieri via Internet. Ora, invece, si prepara addirittura un presidio di quattro giorni contro la Tav.

Nuovo o Usato, ad agosto

C'È SPAZIO PER TUTTI.

Se la città è un deserto, c'è un'oasi sicura per chi sceglie Fiat. E la concessionaria Fiat Spazio, che sarà aperta per tutto

il mese di agosto, dandovi così la possibilità di sce-

FILIALI
PATTO CHIARO

gliere con calma tra

le sue irresistibili proposte. Spazio è aperta al pubblico ma soprattutto all'usato, con una vastissima gamma di offerte finanziarie e grandi occasioni. E inoltre potete partire subito, a un prezzo vantaggiosissimo, su un'auto a chilometri zero. Insomma, la voglia d'auto non va in vacanza: nuovo o usato, c'è Spazio per tutti.



SPAZIO

AUTO E SERVIZI IN GRANDE

VENDITA

TORINO - VIA ALA DI STURA, 80/84 - TEL. 0112251711

autocagno

CORSO VERCELLI, 168
TORINO - TEL. 0112426900

C.SO PRINCIPE ODDONE, 68
TORINO - TEL. 0114363313

CORSO ORBASSANO, 120
TORINO - TEL. 011350290

GOTTA

CORSO VALDOCCO, 15/19
TORINO - TEL. 0115211453

STRADA SAN MAURO, 189
TORINO - TEL. 01122378

Emesse tre ordinanze in tre giorni: da ieri in città le autobotti dei pompieri

Ivrea, scontro sull'acqua di casa

E tra i laboratori è lite per la potabilità

IVREA. Ma è potabile o no l'acqua che esce dai rubinetti di Ivrea? Nessuno lo sa. Nel giro di tre giorni, il vice sindaco Alfredo Pugliese ha firmato altrettante ordinanze: la prima invitava la popolazione a consumare acqua causa dell'inquinamento chimico per la presenza di troppo ferro (è il 12 agosto), la seconda (il 13) revocava la prima, la terza (quella attualmente in vigore) firmata il 14 confermava che l'acqua non poteva essere utilizzata.

Il caso è scoppiato dopo gli esiti delle analisi effettuate per conto del Comune dai laboratori Chiono di Favia e da quelli dell'acquedotto di Torino - che anche azionista della nuova gestione dell'acquedotto spedisce - che davano una concentrazione di ferro nell'acqua di molto inferiore al limite ammissibile, che è di 200 microgrammi per litro. Dati che hanno spinto il vicesindaco («Mi sono anche consultato con il direttore sanitario dell'Asl 9 prima di farlo», precisa lui) a revocare la prima ordinanza.

Peccato che le percentuali fornite dai due laboratori fossero discordanti: quelli dell'Asl. Basta un dato per capirci: 11 e 15 i microgrammi di ferro al litro presenti nell'acqua che esce dal serbatoio di Monte Leggero secondo i dati in mano ai laboratori incaricati dal Comune, 327 invece per l'Asl 9 (questo l'esito delle seconde analisi effettuate il 14 che conferma quelle dell'11).

«Valori così discordanti da non lasciare dubbi sul fatto che qualcuno ha sbagliato degli errori - tuona il consigliere verde Graziella Bronzini -; adesso vogliamo capire perché c'è questa differenza e come vengono effettuate le analisi. Dati che hanno mandato in tilt il Comu-

IL BALLETO DELLE CIFRE

I dati si riferiscono alla concentrazione di ferro nell'acqua (microgrammi per litro). Il limite massimo consentito dalla legge è di 200 microgrammi/litro.

Località	Ditta Chiono*	Acquedotto TO*	Asl Ivrea**
DAROLA POZZO TRE	175	125	549
DAROLA POZZO RADIALE	71	22	591
MONTELEGGERO	7	8	326
MONTELEGGERO	11	15	327

* Prelevi avvenuti il 12 agosto 1998
** Prelevi avvenuti il 14 agosto 1998

ne costretto ad emettere un'ordinanza dietro l'altra. E che in certi casi sono assolutamente lontani dalla storia della città. «A Ivrea - afferma Giuseppe Barone, responsabile del servizio igiene, alimentazione e nutrizione dell'Asl 9 - il valore del ferro nell'acqua è sempre stato superiore ai 50 microgrammi per litro, che oltretutto viene considerato il valore guida». Mentre Giovanni Battista Chiono, responsabile dell'omonimo laboratorio, parla di valori così discordanti perché i campioni sono stati prelevati in tre giorni differenti: «O è così oppure qualcuno ha sbagliato le analisi». Per risolvere il mistero questa mattina verranno effettuati nuovi prelievi: questa volta da tutti e i laboratori contemporaneamente e le analisi verranno effettuate sugli stessi campioni.

La polemica sull'acqua tocca anche la questione dell'approvvigionamento e della informazione. «Impossi-

bile fare la scorta d'acqua nel weekend di Ferragosto quando non c'erano autobotti e i negozi erano chiusi - dicono in città - e poi intere zone di Ivrea non hanno ricevuto comunicazione dalle auto dei vigili urbani». Le autobotti sono arrivate ieri: una stazione nei pressi dell'ospedale, l'altra sosta in tre punti della città: piazza del Mercato (dalle 10 alle 13.30), alla scuola media «Falcone» nel quartiere di Bellavista (dalle 13.30 alle 17) e in piazza Boves a San Giovanni (dalle 17 alle 21). Rimane attivo il numero verde (167/569430) attivato da aprile dal Comune per i cittadini che vogliono informazioni in caso di emergenza.

«Ma non si è ancora accettato il fatto - commenta Graziella Bronzini - che l'acquedotto è in una situazione di emergenza continua in qualsiasi momento e che bisogna comportarsi di conseguenza».

Giamplero Maggio

Il vicesindaco

«Paghi chi ha sbagliato»

IVREA. «Se da parte di qualcuno mi sono delle responsabilità è chiaro che saremo costretti a prendere dei provvedimenti». La legola dell'acqua ha colpito Alfredo Pugliese, che attualmente fa le veci del sindaco Giovanni Maggio.

Quando giovedì scorso ha avuto in mano i risultati delle analisi fatte dai laboratori che aveva incaricato, ha pensato che l'incubo-acqua per 35 mila utenti fosse terminato (il giorno prima ne aveva vietato l'uso dopo gli esiti forniti dalla Asl di Ivrea).

Invece le successive analisi dell'azienda sanitaria locale lo hanno fatto ritornare ai suoi passi a firmare un'altra ordinanza con cui vietava il consumo dell'acqua.

Dal ufficio di palazzo municipale tenta di dare una spiegazione per quei risultati diversi tra loro. «Ma solo domani, quando avremo l'esito delle analisi effettuate oggi, potremo capirci più su questa vicenda così intricata».



Alfredo Pugliese



Domenico Rota

Lutto ■ Vinovo

Parroco stroncato da dolore

VINOVO. Stroncato da un malore mentre trascorreva alcuni giorni di vacanza in Puglia, Don Domenico Rota, 74 anni, parroco della chiesa di San Domenico Savio di Garino, frazione di Vinovo, è morto ieri sulla spiaggia di Campomarino sul litorale Maruglio, provincia di Taranto. Il sacerdote, che stava facendo il bagno, è stato visto annaspere in acqua: è caduto ma ha avuto ancora la forza di aggrapparsi ad un bagnante. Soccorso da alcuni bagnanti, tra cui anche un medico, è però spirato prima dell'arrivo dell'ambulanza.

Don Rota, originario di Leini, due anni fa celebrò i suoi 50 anni di sacerdozio. Ma il suo impegno, prima come maestro elementare e poi come parroco, era profondamente legato allo sviluppo della frazione di Garino, ai confini tra Vinovo e Nichelino. Un legame che era iniziato nel '61 quando la borgata era ancora una zona agricola.

Poi, il boom edilizio, si è trasformata negli anni in un'area residenziale: da qui la necessità di trovare una scuola elementare e una nuova chiesa per accogliere una comunità in rapida espansione. Don Rota oltre ad essere stato il primo parroco è stato anche il fondatore della chiesa di San Domenico Savio della chiesetta succursale della Beata Vergine Consolata, nel villaggio Dega. La salma tumulata nel cimitero di Vinovo.

(m. peg.)

Inverso Pinasca

Anziana muore investita

INVERSO PINASCA. Una donna di 71 anni è morta in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente. Erica Giustet, 71 anni, residente ad Inverso di Pinasca, è stata investita nel pomeriggio di domenica, sulla strada provinciale 166, da un Mitsubishi Pajero, condotto da Guido Favarin, 28 anni, di Moncalieri. Le cause del sinistro sono ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Pinerolo. L'unica certa è che Erica Giustet viaggiava a piedi e che conduceva del fuoristrada, Guido Favarin, proveniva dalla valle Perosa Argentina ed era diretto verso Pinerolo. L'incidente è stato violento. La donna è morta alle Molinette di Torino.

A Chiomonte

Calo dell'alluvione durante i lavori per la potatura

CHIOMONTE. Un pensionato di Chiomonte da ieri mattina è ricoverato al Cio di Torino in seguito ad una caduta da un albero. Si tratta di Alessandro Odiard, 64 anni, residente in via Europa 6. Ieri mattina è salito su una scala a pioli per potare un albero in un frutteto di un vicino di casa. Mentre stava tagliando alcuni rami quello su cui si appoggiava si è spezzato. Alessandro Odiard ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di circa cinque metri battendo con violenza la schiena. Le sue condizioni non sono gravi.

PROVINCIA FLAHI

■ ODONTOTECNICO. Domenico Di Noia, 40 anni, odontotecnico, è stato scarcerato ieri per insufficienza di indizi. Era stato arrestato dai carabinieri di Cerrina il vigilia di Ferragosto, verso mezzanotte, mentre si trovava nella casa del padre, Francesco, in via Fontane Morie. Cicengo di Odalengo Grande. Di Noia è sospettato di aver ucciso un ufficiale della Guardia forestale di Avellino, Armando Guerriero, durante una lite scoppiata per motivi di interesse in una di campagna in contrada Sant'Eustachio di Avellino, il 6 agosto. Secondo l'accusa, Di Noia avrebbe colpito alla testa l'ufficiale con un bastone. Il cadavere era stato trovato alle 22.30 dalla moglie della vittima, Maria Rosa Ferraro. Dalle indagini, è accertato che l'odontotecnico in quel periodo si trovava ad Avellino, dove si era recato a trovare un ex convivente.

■ CROCEIRE, ACQUA. Torna potabile l'acqua di Cuorgnè. Il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot ha revocato l'ordinanza firmata la settimana scorsa e che vietava l'uso dell'acqua per un inquinamento batteriologico. I valori sono tornati alla normalità.

■ RIVAROLO, PARCHEGGI. Niente strisce blu sino a fine agosto a Rivarolo. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale dato che in città, in questo periodo, circolano pochi veicoli. La sosta a pagamento - 500 lire per mezz'ora e 1000 per un'ora - riprenderà a partire dal 1° di settembre.

■ CAMPIONONE, FURTO. Furto di mobili antichi nell'abitazione di Cesare Rossetto, a Campionone, in via Geymet 21. I ladri, entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno portato due tavoli, un divano, una specchiera, un corno e una scrivania. Tutti i mobili, non usurati, sono del 1800.

■ BORGOFRANCO, ANZIANI. Il Comune di Borgofranco organizza un soggiorno marino per anziani a Salou, sulla Costa Dorada in Spagna, dal 27 settembre all'11 ottobre. La quota di partecipazione è di 700 mila lire per i residenti, 750 mila per i non residenti. Iscrizioni presso l'ufficio scuola del Comune.

CHE SI FA STASERA?

CHIEDILO A TORINOSETTE

ANCHE AD AGOSTO

OGNI VENERDI'

CON LA STAMPA

TORINO

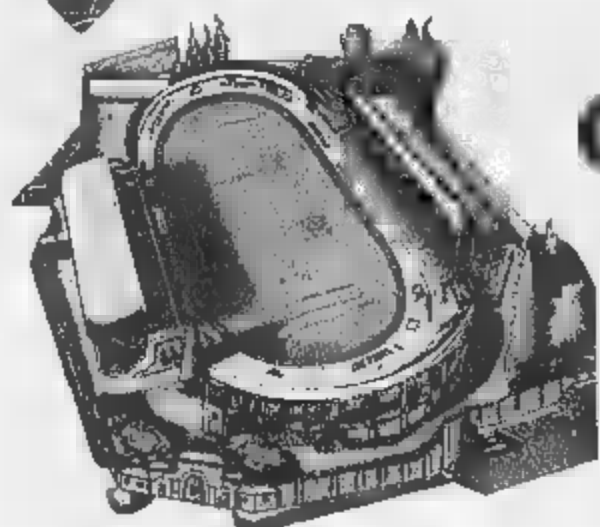
LA STAMPA

sette



Comune di Torino
Assessorato allo Sport

TORINO 12/13 SETTEMBRE 1998



**GRANFONDO
MOTOVELODROMO**

FAUSTO COPPI

ARRIVO IN PISTA

**CICLOTURISTICA
MOTOVELODROMO**

FAUSTO COPPI

ARRIVO NEL MOTOVELODROMO

G. P. REGIONE PIEMONTE COPPA CITY DI TORINO MEMORIAL ETTORE TRICERAI

GRANDE SFIDA SU PISTA TRA VECCHIE GLORIE DEL CICLISMO

TROFEO CONCESSIONARIA FIAT PROGETTO



DUE PERCORSI:

GRANFONDO PARTENZA ORE 8.00 KM 130

CICLOTURISTICA PARTENZA ORE 8.30 KM 65

COSTO ISCRIZIONE: L. 50.000 (casco obbligatorio)

RIFORNIMENTO META' GARA. TRAGUARDI VOLANTI CON PREMI AL PRIMO E CENTRO CLASSIFICA

**PACCO GARA: MAGLIA TECNICA, PRODOTTI ENERGETICI, BORSA SPORTIVA, BOTTIGLIA DI VINO
BUONO SCONTO MARKET VIAGGI, PASTA, SALAME**

PREMI GRANFONDO:

dal primo al decimo classificato assoluti
dal primo al quinto classificato over quaranta
dal primo al quinto classificato over cinquanta
dal primo al quinto classificato over sessanta
dal primo al quinto classificato femminile
premio al ciclista più anziano e al più giovane
a tutti i classificati premio "finisseur"

PREMI CICLOTURISTICA

■ tutti i classificati premio "finisseur"
società più numerosa
società con maggior presenza femminile
premio presenza a tutte le società

SORTEGGIO PER TUTTI I PARTENTI: biciclette, telai, accessori, abbigliamento

SABATO 12 SETTEMBRE

"MERCATINO DELLO SPORT ...USATO": SABATO 12 e DOMENICA 13 dalle ore 9.30 alle ore 19.00
(costo di un tavolo e due sedie per gli espositori L.25.000)

SABATO 12 SETTEMBRE 1998 ORE 17.00 SFILATA IN PISTA VECCHIE GLORIE

ORE 17.30 SFIDA TRA VECCHIE GLORIE

ORE 18.45 SFIDA A COPPIE UNA VECCHIA GLORIA E UN PERSONAGGIO

ORE 19.45 PREMIAZIONE VECCHIE GLORIE E PREMIAZIONE CONSORTI

SABATO ORE 21.00 CENA VECCHIE GLORIE CHE RISponderanno ALLE DOMANDE DEI PRESENTI

Costo partecipazione cena L. 50.000 (posti limitati)

DOMENICA 13 SETTEMBRE

ORE 8.00 PARTENZA GRANFONDO

ORE 13.30 ARRIVO GRANFONDO

ALLE ORE 13.00 PASTA PARTY

ORE 8.30 PARTENZA CICLOTURISTICA

ORE 12.30 ARRIVO CICLOTURISTICA

ORE 15.00 PREMIAZIONI

INFORMAZIONI:

GIORNALE **MARKET** TEL. 011/51.53.211 - Dott.sa Silvia Bini

INFORMAZIONI TURISTICHE:

MARKET VIAGGI TEL. 011/51.78.843

SITO INTERNET WWW.MARKET.IT/GRANFONDO

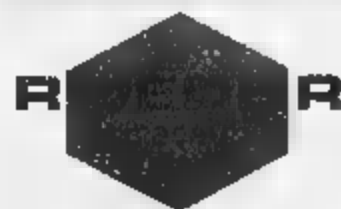
RIPRESE TELEVISIVE RAI TRE PIEMONTE

PROGRAMMA IN DIRETTA CON RADIO PRIVATA

RITIRO PACCO GARA DAL 10 SETTEMBRE PRESSO:

MOTOVELODROMO TORINESE C.SO CASALE, 144

GIORNALE **MARKET** VIA XX SETTEMBRE, 12 (ANG. VIA GRAMSCI)



LA STAMPA



swatch
store
VIA ROMA 351



MARKET viaggi



RITROVI

CAHLET 968.9777 Argento oro 21,30
CLUB 84: 15,30 Rocky, 21,00 Rocky e la
Big Band in una sola boogie
COTTAGES: 666.3443: 15
prova
PATID+INVIDIA: 661.4641. Ora 22,30.

SCEGLI IL
CINEMA

Dura
si viaggia
su comode
poltrone.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

Dopo aver pensato a figli e nipoti, ricordati di Madre Natura.

Fare testamento ■ favore della Natura ■ una nobile scelta che ti permette di continuare a vivere in tutte le creature della terra ■ di mantenere belli i luoghi che ami, così come li hai sempre amati. Ma, soprattutto, è un gesto che assicura una vita migliore alle future generazioni. Per farlo nel modo più corretto, chiedi

consiglio al tuo Notaio o Avvocato di fiducia. Ti ricordiamo che i lasciti di beni mobili o immobili al WWF sono esenti da imposte di successione. Per informazioni contatta il Vice Segretario Generale del WWF, Ing. Alessandro Bardi, telefonando allo 06/84497386 oppure scrivendo al seguente indirizzo: **WWF - via Garigliano, 57 - 00198 - ROMA.**



I TUOI BENI PER IL BENE DI TUTTI.

LE TV PRIVATE

TELESTAR

6.35 Quattro regali per un computer Film; 9.20 Working it out; 9.55 Amichevolmente con...; 14.00 Tg 9; 14.30 Amichevolmente con...; 18.00 Dalle 9 alle 5 Telefilm; 19.30 La rocambolesca avventura di Robin Telefilm; 20.00 Tg 9; 20.30 Un grido forlano Film; 22.30 Amichevolmente con...

TELECOMPT

7.30 Tg 4; 8.05 Mattinata con Telecupola; 12.00 Romena mia esule; 12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV

7.45 Reporter; 8.00 T. S. I. grandi documentari della Svizzera; 8.00 Reporter; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.15 Rubrica automobilistica; 14.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 T. S. I. grandi documentari della televisione svizzera; 22.30 Rubrica di cinema; 23.15 Rubrica automobilistica.

TELECITY

7.45 Telecity per voi; 12.30 Tg7; 13.05 Cartoni animati; 14.00 Storie di maghi e di guerrieri Telefilm; 15.10 Telecity per voi; 17.30 Tg rosa; 18.00 La grande vallata Telefilm; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Il semimargherita più pazzo del mondo Film; 22.45 Il semimargherita più pazzo del mondo Film; 23.00 Ludogger Film; 0.30 Telecity per voi.

VIDEORAGGIO

7.45 Film; 8.00 Cartoni animati; 8.30 Auto expo; 9.00 FBI; 12.00 Andiamo al cinema; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Auto expo; 14.00 Numeri del lotto con Marco; 15.00 The box; 18.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Film; 22.00 Storia del mondiale di calcio; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto expo; 0.15 Fun Tv.

PRIMAVERNA

9.00 Happy end Telenovela; 11.40 Macedonia musicale; 12.40 Tg estate; 14.15 Tg estate; 14.55 Videonotizie; 15.55 Crazy dance; 18.30 Tg estate; 21.30 Supersena; 22.00 Superjazz; 22.30 Tg estate.

QUARTA RETE TV

8.30 Maria Telenovela; 9.15 Spazio infinito; 10.45 Affari d'oro; 13.00 Maria Telenovela; 14.00 Match music machine; 14.30 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.30 Match music Underground; 20.45 Cara mamma, caro papà Film; 22.45 Varietà per adulti; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME

8.30 Buon lavoro; 11.30 Il...; 12.30 Romagnolo mia esule; 13.15 Incontri; 15.20 L'ultima volta; 18.00 Auto oggi; 19.20 Romagnolo mia esule; 20.30 Il mercatino; 22.10 Made in Italy; 22.45 Cartomania.

QUINTA RETE

11.30 Evening shade Sceneggiato; 12.10 Tg nazionale; 13.00 Oroscopo; 13.30 Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documentario; 17.00 Musicalmente te; 18.15 La storia del rock; 19.45 Rubrica; 19.10 Tg nazionale; 19.50 Storia del rock; 20.30 Il nome di Dio il telex Film; 22.30 Tg; 23.05 Corsa bis.

QUADRIFOGLIO OMEN TV

7.45 Reporter; 12.00 Continente del mattino; 16.30 Tg generation; 18.45 Viti sottopancia la Tg; 19.00 Doposole; 19.15 Motown; 19.25 Rush final; 19.30 Il regionale; 20.00 Territorio italiano; 20.45 Film; 22.15 Tg generation; 22.30 Il regionale; 23.30 Cowboy mamba; 24.00 T-Time Rubrica; 0.30 Doposole; 1.00 Scandali; 1.30 Territorio italiano.

TELECANAL

19.30 Telenovela; 20.00 Matrimonio proibito Telenovela; 20.40 Fun Tv; 22.30 Telenovela; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA

7.00 Cinema; 12.30 identità bruciata Telefilm; 13.30 Cartoni; 19.00 Platinum collezione; 19.30 Notiziario; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Il serpente aletto Film; Auto d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Sexy letto no stop.

S.R.P.

8.00 Le auto della settimana; 9.00 Teleshopping; 13.00 Fun tv; 13.15 Vivere Torino; 13.30 Pagina di città; 14.00 Le auto della settimana; 18.30 Le auto della settimana; 19.30 Pagina di città; 19.45 Monitor; 20.05 Vivere Torino; 20.40 Ombre Film; 22.20 Vivere Torino; 23.15 Le auto della settimana; 24.00 Teleshopping.

TELE

6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 11.45 Telefilm; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 15.20 La valle misteriosa Telefilm; 18.00 Auto d'oggi; 20.10 Ensiario sud Telefilm; 20.40 Fuga senza scampo Film; 23.00 Hotel Paradiso Varietà; 0.15 Informa 7; Varietà per adulti.

TELEFUTURIPINA

8.00 La storia del generale Custer Film; 12.00 Lo straniero Film; 14.00 T come Torino; 15.30 I segreti del mondo animale; 16.30 Terra nera Film; 18.30 Cartoni animati; 19.30 Il regionale; 20.00 Tg 2000; 20.40 La legge di McLain; 21.30 Tenente Hara Telefilm; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TELE

9.00 La storia generale Custer Film; 12.00 Lo straniero Film; 14.00 Telenovela locale; 15.30 I segreti del mondo animale; 16.30 Terra nera Film; 17.00 Conosce nostra; 18.30 Comunità Vangelo; 19.00 Speciale Telesu; 19.30 Il regionale; 20.00 Tg 2000; 20.40 La legge di McLain; 21.30 Tenente O'Hara Telefilm; 22.30 Telenovela.

TELE

15.00 Tg 21; 19.30 Veronica. Il volto dell'amore Telenovela; 20.25 Vicino alla gente; 20.30 Attraverso l'Italia; 21.30 Le auto della settimana; 22.30 Telesvendite (Tel. 0124/513613); 23.30 Tg 21.

TELE ALPI

12.40 Linee (anche alle 19.00, 22.00, 24.00); 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Istruzione per l'uso; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 L'albero della cocca; 23.45 Le auto della settimana.

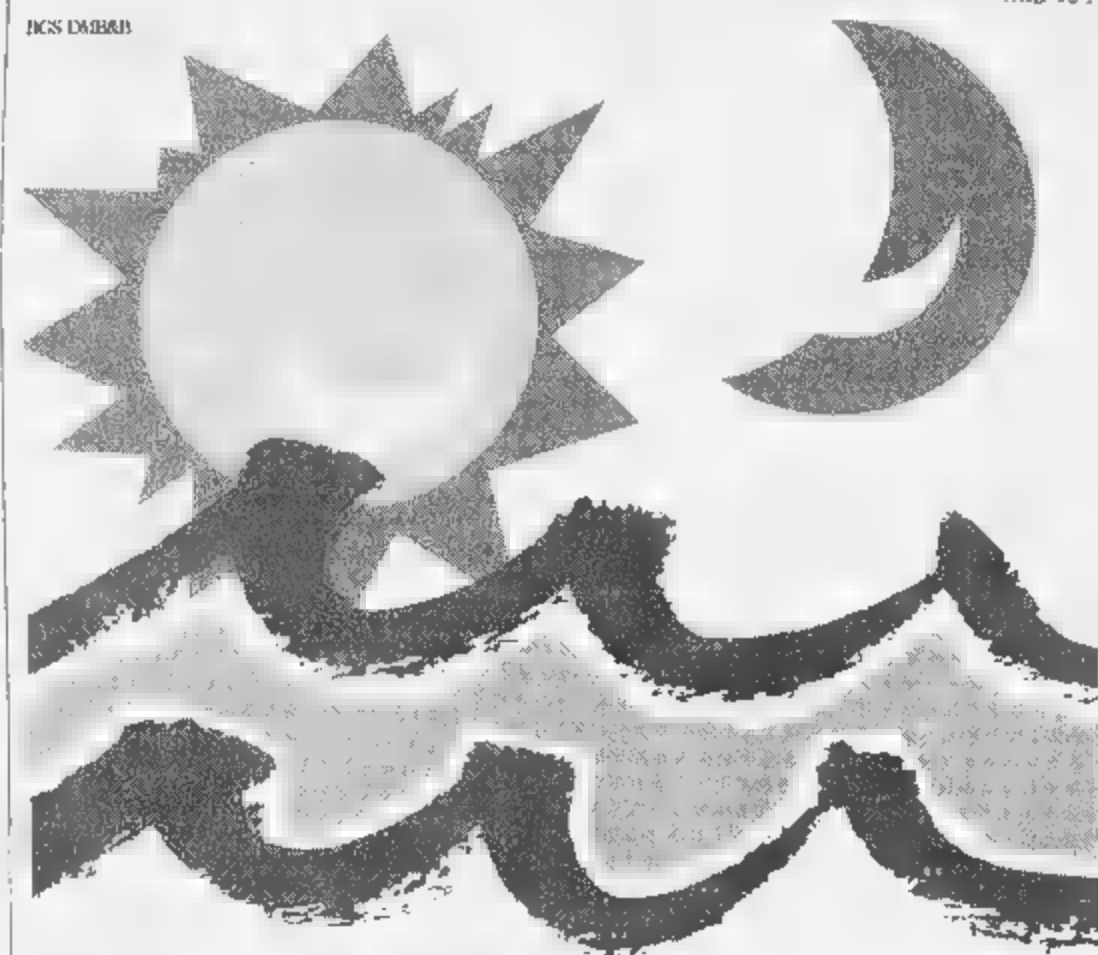
TELESTUDIO

9.00 Il caso è chiuso Film; 11.00 Telefilm; 13.15 Melon non stop; 13.45 Corsa bis; 14.15 La signora in rosa Telenovela; 14.45 Documentario; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Cartoni animati; 19.00 Musicale; 19.30 Telenovela; 20.10 Tg Notiziari dei circoli; 20.15 Rubrica; 20.30 Corsa bis; 20.45 In due si bilga meglio Film; Telefilm; 23.30 Auto d'oggi.

VIDEONORD

7.00 Telenovela; 9.00 JTV Cartoni; 10.15 Film; 12.00 JTV; 14.15 Telefilm; 15.00 Film; 16.30 Film; 18.00 JTV; 20.15 Auto d'oggi; 20.30 Il gran premio Film; 22.10 Telenovela; 22.30 Auto d'oggi; 0.15 Telenovela; 0.45 Telefilm.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono casuali dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.

Ogni giorno con La Stampa in Liguria c'è **Liguria Estate**. 3 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.



Edicole aperte a Torino dal 10 agosto al 26 agosto

QUARTIERE 1

CENTRO
via San Tommaso 13
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
Stafolo 12
Milano 13/ piazza Repubblica
via Garibaldi 46/L
via Milano 2
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Cernaia 2
via Cernaia 11
piazza Castello / via Garibaldi
via Cernaia / corso Siccardi
via Roma 80 (Salone La Stampa)
p.zza S. Carlo 156 (via S. Teresa)
via XX Settembre 25
(Archeoservizio)
piazza V. Veneto 2 (ang. via Po)
via Garibaldi 24
piazza Madonna Angeli 2
c.so V. Emanuele 58 / p. C. Felice
via C. Alberto 45
via Regina Margherita 143
c.so V. Emanuele / c.so G. Ferraris
piazza Castello 29
corso Vittorio Emanuele 56
piazza Vittorio 17
c.so Vinzaglio / c.so Matteotti
piazza C. Emanuele 11
corso Viti. Emanuele 38
via R. Micca 20
Consolata 11

via Po 18 bis

SAN SALVADIO
Galliani 14/bis
Via III. Cristina 22
Dante 90
corso Vittorio Emanuele 11
via Bortolotti 17/F
via Madama Cristina 65
corso Rosselli 41
via Nizza 33
via Nizza 65
via Nizza 79
via Nizza 121
via Montebello 26
via Nizza 121

CROCIETTA
corso Re Umberto 42
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 11
corso De Gasperi 22
corso Rosselli 41
Duca degli Abruzzi (s.c. De Gasperi)
corso Umberto 76
corso Turati 53
corso Einaudi 25
corso Sommeiller 20

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 83 a
corso Rosselli 188
Braccini 33 (ang. Spalato)
corso Racconigi 153, p.zza

Robilanti

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
corso Vittorio Emanuele 11
Peschiera 11
Francia 15
via V. Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 72
piazza Bernini 11
via Frejus 118
via Monginevro 6
corso Peschiera 202 (ang. corso Racconigi)
QUARTIERE 6
DONATO CAMPIDOGGIO
corso Regina Margherita 232
via Livorno 12
via S. Donato 43
corso Tassoni 58
via San Donato 32
corso Svizzera 26
corso Regina Margherita 206
corso Francia 6
corso Regina Margherita 235

AURORA
Novara 6
Giulia Cesare 58
corso Giulia Cesare 58
corso Giulia Cesare 13

(staz. Lanzo Città)

via Bologna 23
corso XI Febbraio 5
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
via Cigna 48
Principe Oddone 11
corso Regina Margherita 102
corso Regina Margherita 102
QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c.so Cadore 27 (ang. c.so Belgio)
via Oropa 61
corso Balgo 38
corso San Maurizio 39/A
via Santa Giulia 33
corso Tortona 4
QUARTIERE 9
Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Nizza 216
corso Bramante 86
via Ventimiglia 58/C
via Genova 180
piazza Bongai 15
via Genova 103
c.so Maroncelli / ang. p.zza Bengasi

QUARTIERE 10
Lungotto
Tunis 91/D
Cosenza 24
corso Corsica / via La Loggia

corso U. Sovietica

157
corso U. Sovietica 237
Teodorico 1
corso Giambone 14
corso Tralano 81
corso Tralano 106
via Vigliani 33
QUARTIERE 11
SANTA RITA
Gorizia 256
via Barletta 33
via Tripoli 39
via Tripoli 118
corso Orbasano 11
corso Agnelli 2
via Tripoli 10/2
QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
Centro commerciale "Le Gru"
via Dandolo 4
via Veglia 8
via Guido Reni 82
via E. D'Arborea 2
via Guido Reni 151
corso Orbasano 368
via Galieno 8
QUARTIERE 13
corso Montecucco 1
corso Francia 305
corso Francia 263
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 68
Trapani 118

via Lancia 102

corso Montecucco 68
via Monginevro 182
Montecucco 86
Peschiera 310
via Frejus 133
QUARTIERE 14
PARILLA
via Carrera 117
via Capelli 35
corso Tesio / via Valgiole
via Salbertrand 69
via Lessona 49
piazza Rivoli 14
via R. Cossa 11
BORGATA PARADISO
COLLEGNO
via Radich / Rieti (Grugliasco)
via Vandellino / c.so Montebello
via Macedonia 2
QUARTIERE 15
LE VALLETTE
via Lucanto 114
via Luini 108
corso Lombarda 132
via Valdellatore 79
via Pianezza 57
(ang. c.so Potenza)
via delle Primule 36
Manno/corso Cincinato
via Mughetti 9/G
c.so Toscano/c.so Cincinato
QUARTIERE 16
Lanzo
corso Grosseto

via Foligno 70

via Anati 150
(Alessandro)
Lull 3
via Venetia/via Broso
via Sansovino 151
QUARTIERE 17
BORG VITTORIA
via Bibiana 50
via Giachino 53
via Bibiana 50
via Stradella 83/A
via Chiesa della Salute 115/A
via Reisa Romoli 51/A
via Coppino 99
via Sospello/via Campiglia
QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Martelli 81
corso Vercelli 100
via Montecucco 3
via Cimarosa 104
Giulia Cesare 116/A
corso Palumbo 84
via Bologna 88
via Ponchielli 18
QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA
VILLARETTO
via Ivrea 18
Giulia Cesare 187
Centro Auchan
corso Vercelli 244
via Pioppi 0/A
corso Vercelli

Giulia Cesare 261

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Bo 78
corso Casale 397
piazza Hermada 3
Casale 122
CAVARETTO BORGO
corso Casale 32
corso Moncalieri 59
corso Moncalieri 217
piazza Arduo 5
piazza Freguglia 11
QUARTIERE 23
MIRAFIORI
corso U. Sovietica 429
corso U. Sovietica 582
via Rovada 4
via Togliatti 2 (ang. via Barbera)
via Candoglio 36
via O. Vigiani 158
strada Castello di Mirafiori 1
BORG SAN PIETRO
via Settimio 37
OCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
Moncalieri 492

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ROSSO. Thriller. Jack Moore è un avvocato americano a Pechino per affari. Una mattina, si sveglia con il fianco a cadavere della moglie con il collo traforato da una pallottola. Arrestato per omicidio, viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese. [Ambrosio 2]

COCCIO. Azione. Simon, bambino antisociale di anni, riesce a decodificare un codice militare segretissimo. E' quanto basta perché i servizi segreti lo considerino una minaccia nazionale e decidano di eliminarlo. A proteggerlo Bruce Willis, agente Fbi. [Dimple 1]

COMMANDMENTS. Commedia. La storia di Giotto a Manhattan, ovvero un uomo colpito da una serie di tragedie decide di violare uno a uno tutti i comandamenti. [Repos 4]

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. La storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di uno studente di teologia più giovane di lei, e fa di tutto per sgarbato. [Lalup 1]

IMPACT. Fantascienza. Un'astronave cometa si sta per abbattere sulla Terra: viene spedita contro la cometa un'astronave, per variarne il percorso. [Repos 3]

FIGLI DI... Commedia. Un disoccupato torinese di rapinare una banca di Como: il colpo riesce e prende un ostaggio. [Empire]

MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield che più etaropeo non si può da vita; per sbarcare il lunario e sopravvivere, a uno spettacolo di spogliarellisti. [Elio 8]

Thriller fantascientifico. In un mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, un "normale" finge di far parte della "razza perfetta". Con Ethan Hawke ("L'attimo fuggente", "Giovani, calmi e disoccupati"). [Romano]

IL GRANDE LEROWSKI. Commedia gialla. Lebowitz, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al suo passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti. [Elio 8]

LONTANO DA DIO E UOMINI. Visivo. Protagonisti, i passeggeri, a volte "bucati" in un treno di passaggio o dal cammino di un uomo che si inserisce nell'inquadratura. [King]

MATRIMONIO MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Al college Julianne (la Roberts) e Michael (Munro) avevano promesso di sposarsi se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Ventottemila anni, ha 4 giorni il tempo per convincere lui a non sposarsi con Kimmy. [Adas 400, Erba 1]

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. [Dario]

PIOGGIA INFERNALE. Azione. La furia di un fiume ingrossato piogge torrenziali minaccia una piccola città. Intanto un ladro prepara un colpo tre milioni di dollari. [Elio 8, Nazionale 1]

LA SECONDA GUERRA AMERICANA. Commedia. Nell'America popolata da innumerevoli città, il governatore dell'Idaho stufo di stranieri, chiude i confini dello stato. Ne nasce una guerra settimania, alimentata dalle mistificazioni del mass media e dalla disonestà della classe politica. [Dario]

Il Thriller fantascientifico. Il ritorno da un'ultima lotta contagiosa da un morbo alieno che deve riprodursi sulla Terra. L'uomo, inconsapevolmente, si dà da fare a sedurre le feconde donne per infettarle. Intanto in un laboratorio viene creata una "Eva" con il scopo di neutralizzare eventuali alieni. [Repos 1]

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con il sassofonista che scopre di venir ripreso, notte da telecamera. [Adas 200]

THE CLUB. Commedia. Vuole diventare giornalista televisiva e cerca di diplomarsi. Di giorno studia e di notte fa lo spogliarellista. [Ambrosio 3]

DEL MALE. Thriller. Due poliziotti, John Hobbes e il collega Jonesy, riescono a arrestare un pericoloso serial killer, che ha commesso ben 16 omicidi, e assistono alla esecuzione. Tempo dopo, ecco che incomincia una nuova serie di omicidi. [Repos 1]

Commedia. Un gruppo di giganti esplora il Corsica. Sembra una gita normale, invece si intreccia amorosi talora difficili e sogni impossibili. [Dimple 2]

VIOLA BACIA TUTTI. Commedia. Partiti in camper per vacanze, tre amici dai caratteri diversi incontrano l'intraprendente Viola, rapinatrice in fuga. [Erba 2]

LA VITA E'... Commedia drammatica. Ambientata negli Anni Trenta, il film di Roberto Benigni ci rivela i vicissitudini dell'ingenuo Guido. [Nazionale 2]

LA VITA IN ROSSO. Commedia. Philippe, francese in passaggio a Mosca, viene rapito da un mafioso locale. Tra disavventure varie, troverà anche l'amore. [Wishmaster - Il signore dei desideri]

WISHMASTER - IL SIGNORE DEI DESIDERI. Durante i lavori di sistemazione, l'antica statua persiana cade e si rompe. Qualcuno trova un opale turchese, dentro il quale si nota un puntino nero... [Ambrosio 1]

LANGHE, MONFERRATO E ROERO

Veglie d'estate tra teatro d'immagine e teatro di parola

Ad Alba il **Ivano Marescotti** al Teatro Sociale, in «Carta canta», regia **Giorgio Gallione** e subito dopo si rivede Paolo Nani con la performance «Alina». Al Castello di Barolo il 30, ore 18, Tiziana Scarpa in «Pop corn» mentre alle 21 danza con la Compagnia Abbondanza-Bertoni in «Spartacus» - il che più c'è. Concerto spettacolo alle 10 in località Aie Sottane

i Maccaroni Circus. Si ritorna a Costigliole d'Asti il 2 settembre con l'Assemblea Teatro in «Pazze Regine» - La vera storia di Rosa Vercellana e Laura Boni, regia di Spadaro-Sacco. A Dogliani il 3, Beppe Rosso in «Camminanti» mentre il 4 a Montechiaro d'Asti, il Laboratorio Teatro Settimo in «Adriano Olivetti» - Studio, regia di Gabriele Vacis. Termine, parata per il paese con Hombres Rosse. Poesia a magia a Guarene il 5. Ton und Tschien in «Pyrame et Tysbe». Segue in piazza «Ciccio» e altre storie con i Virtuosi di San Martino. Chiusura il 6 ad Alba, dove nel centro storico dalle 17,30 si esibiscono i 40 musicisti e ballerini brasiliani di Mitokasamba in «Parata». Piazza Duomo «Hello, Mister Joe» con la Compagnia Jo Bithume e festa finale ancora i Mitokasamba sul tetto del Teatro Sociale. Inizio spettacoli alle 21,30, sono previste serate con degustazioni e la partecipazione di personaggi del mondo culturale impegnati nella lettura di testi inediti. [m. pr.]

PRIME VISIONI

ANNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 16:45; 18:45; 20:30; 22:30. Ingr. 7000, sera 11.000.

ANNA 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 16:45; 18:45; 20:30; 22:30. Ingr. 7000, sera 11.000.

ANDROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Wishmaster - Il signore dei desideri**, di R. Kurtzman. Or. 16:15; 18:20; 20:25; 22:30. p. 7000/cin. 5000/s. 12000/cin.

MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **L'angelo**, di J. Amet con R. Gere, B. Ling. Or. 15:30; 17:45; 20:22. Ingr. pom. 7000; cin. 5000; sera 12.000/cin. 10.000.

MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **The Players Club**, di E. Cuba. Or. 16; 18; 20; 22; 24. Ingr. pom. 7000; cin. 5000; sera 12.000; cin. 10.000.

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011-561.71.90. **CHU-RO** PER FERIE.

CAPITOL
c. Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **RIPOSO**.

CENTRALE
c. Alberto 27, tel. 011-540.110. **FERIE**.

C. 1
v. Garibaldi 1, tel. 011-436.07.23. **CHU-RO** PER FERIE.

C. CHAPLIN
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **CHU-RO** PER FERIE.

C. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **CHU-RO** PER FERIE.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

241, tel. 011-561.54.47. II
matrimonio **MIO MIGLIORE AMICO**, di P. J. Hogan. Or. 20:15; 22:30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

LIBERTY TORNASUONI
consiglia
BELLO
INTERESSANTE/DIVERTENTE
MEDIOCRE
BRUTTO

REPOS 3
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
Dopo Impact, di M. Leder. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RUTZ
Acqui 2, tel. 011-619.01.50. **CHU-RO** PER FERIE.

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **CHU-RO** PER FERIE.

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **CHU-RO** PER FERIE.

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **CHU-RO** PER FERIE.

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **CHU-RO** PER FERIE.

VITTORIA
via Roma 3

Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



edizione
inter

coorganizzate da
Farmindustria
Tosinvest Sanità
Gruppo Villa Maria

Farmindustria
Tosinvest Sanità

con l'apporto scientifico di
CNR, Commissione Europea
Ministero Sanità, OMS, ONU
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Provincia di Rimini
Regione Emilia Romagna

l'orizzonte di HERMES

Emergenze ambientali
e sanitarie a confronto con
i grandi valori dell'uomo

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della
Repubblica Italiana

Rimini,
Teatro Novelli
e Grand Hotel
17/18/19/20
ottobre 1998

Il programma è disponibile su Internet al sito:
<http://www.farmindustria.com>

Premessa

Profondi interrogativi, emergenze ambientali e sanitarie, cupi bagliori si affacciano all'orizzonte del millennio, minacciando il futuro dell'uomo e gli equilibri ecologici dell'intero Pianeta. Rivoluzionata il rapido sviluppo biotecnologico e informatico, la nostra storia uomini vive in questi anni una vertiginosa accelerazione, rendendo la realtà che ci circonda incerta e magmatica. Il progresso scientifico e tecnologico da una parte ha aumentato il nostro controllo sul mondo esterno, ma nel contempo ha consentito mutamenti repentini processi dando vita a situazioni difficili da comprendere e governare. Davanti oggi sempre più evidente il bisogno di una riflessione globale sull'uomo per rinforzare le sue risorse culturali, fine di integrare conoscenze, strutture concettuali e sistemi valoriali per rilanciare una nuova feconda convergenza umanistica. Ritrovare fiducia nella conoscenza, la luce di Hermes dalla tradizione rinascimentale, vuol dire poter guardare questo orizzonte con rinnovata speranza.

SABATO 17 OTTOBRE

16,00 - 20,00
Sala Leonardo - Grand'Incontri
Centro Congressi del Grand Hotel

Talk show
Umano e postumano: identità mutanti alle soglie del millennio
a cura di
Giancarlo Mazzuca
Scrittore e Giornalista

Vivere lo spazio virtuale
Antonio Garofalo
Saggista, Milano

Verso uno spazio melicciato
Eleanora Fiorani
Epistemologa Istituto Geymonat, Milano

Il pesticida geniale
Fo
Premio Nobel per Letteratura 1987

Soggettività in mutazione
Teresa Masci
Critico d'arte, Saggista, Catanzaro

Il sex appeal dell'organico
Mario Perniola
Ordinario di Estetica Facoltà di Lettere e Filosofia, Università Tor Vergata, Roma

Il corpo e l'immagine
Vittorio Sgarbi
Storico dell'arte, Roma

I corpi cyborg: esperienze alternative, intime e involontarie
Stelarc
Professore Ordinario di Arte e Robotica, Carnegie Mellon University, Pittsburgh

DOMENICA

10,00 - Teatro Novelli
Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa ore 10,00 alle 12,00 diretta su RAIDUE

Giuseppe Chicchi
Sindaco di Rimini

Glandomencio Picco
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale
Centro Pio Manzù

Antonio La Forgia
Presidente Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, Bologna

Rubino
Coordinatore Sanitario Gruppo Tosinvest Sanità, Roma

Federico Nezzari
Presidente Farmindustria, Roma

Ettore Sansavini
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

Luigi Berlinguer
Ministro dell'Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica, Roma

11,00
Proiezioni generali

ospite d'onore
Confronto e dialogo: l'unica ricetta per il nuovo millennio
Sergio
Vice Segretario Generale per Affari Umanitari, ONU, New York

Sistemi sanitari e comunità: l'evoluzione senza frontiere
Gro Harlem Brundtland
Direttore Generale OMS, Ginevra

Il diritto allo sviluppo come fondamento del benessere
Mary Robinson - (colloquio video)
Alto Commissario per i Diritti dell'Uomo, ONU, Ginevra

Diritto di cittadinanza e rispetto del metodo scientifico
Rosy Bindi
Ministro della Sanità, Roma

Il posto dell'uomo nella natura: la sfida dell'indeterminazione
Stephen Jay
Ordinario di Geologia e Zoologia, Harvard University, Massachusetts

Livelli di intervento del servizio sanitario pubblico
Giovanni
Assessore alla Sanità Regione Emilia Romagna, Bologna

Guardare il futuro ricordando il passato
Glandomencio Picco
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

15,30 - 18,30 - Workshop n. 1
Economie virtuose nel sanitario: nuovi profili di equità

Presidente
L'evoluzione del sistema sanitario
Rosy
Ministro della Sanità, Roma

Tutor
La situazione sanitaria nel Mezzogiorno
Italo
Istituto Nazionale Tumori Fondazione Giovanni Pascale, Napoli

Panel
Il benessere psicofisico: l'economia del futuro
Norio Alessandri
Presidente Technogym, Gambettola

L'impiego delle risorse nei paesi del Nord e del Sud del mondo
Gro Harlem Brundtland
Direttore Generale OMS, Ginevra

Dalle gestione per componenti ad un approccio sistemico: la sfida per la sanità del futuro
Luciano Cattani
Presidente, Pfizer Italiana, Roma

Risorse umane e strumentali nella riabilitazione del prossimo secolo
Salvatore Giacquinto
Primario Dipartimento Riabilitazione Neuromotoria Casa di Cura San Raffaele, Roma

Europa sociale e mercato sanitario
Bernard Kouchner
Segretario di Stato alla Sanità, Parigi

La Sanità nell'Unione Europea: sfide e risposte
Martin
Ordinario di Sanità Pubblica Europea, Centro Europeo sulla Salute delle Società in Transizione, Istituto di Igien e Medicina Tropicale, Londra

Il fenomeno demografico: problema sanitario e soluzione di cambiamento
Andrea
Ragioniere Generale dello Stato, Roma

Il cammino degli obiettivi di salute: dalla strategia OMS al nuovo Piano Sanitario Nazionale
Umberto
Amministratore Delegato Merck Sharp & Dohme, Roma

Razionalizzare il sistema sanitario
Consigliere Economico, Presidente del Consiglio dei Ministri, Roma

La prevenzione delle patologie cardiovascolari
Carlo Pappone
Divisione di Anziologia, Fondazione San Raffaele, Milano

L'offerta in un sistema plurale
Ettore Sansavini
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

15,30 - 18,30 - Workshop n. 2
Sala Leonardo - Grand'Incontri
Centro Congressi Grand Hotel
La sfida dell'informazione scientifica: tra comunicazione ed educazione

Presidente
Scienze e comunicazione mediale: le colpe e le opportunità
Blagi
Giornalista e scrittore

Tutor
Una televisione orientata alla chiarezza
Pier Luigi Celli
Direttore Generale, RAI-Radiotelevisione Italiana, Roma

Panel
Influenza dei media nello sviluppo del bambino
Giorgio Albarini
Direttore Centro per Disabilità dello Sviluppo e l'Invecchiamento Cerebrale, Casa di Cura San Raffaele, Roma

Disciplinare la comunicazione e la promozione della sanità
Andrea
Membro Comitato di Direzione "Rassegna di Diritto Farmaceutico", Milano

Comunicazione e rigore scientifico
Ammando Messarotti
Direttore Responsabile Le Scienze, Milano

Informazione scientifica e scelta etica
Ammando Messarotti
Redattore "Il Sole 24/Ore", Milano

Il diritto all'informazione per la costruzione liberale della salute
Giovanni Moro
Segretario Generale Movimento Federativo Democratico, Roma

Medicina e mondo della carta stampata
Rosati
Giornalista "Savoie" RCS-Periodici, Milano

Il dolore nella comunicazione pubblicitaria
Oliviero Toscani
Fotografo e Direttore Colors-Magazine, Catena di Vilvorba

21,00
Fare pace con il Pianeta, ritrovare l'Uomo
Serata speciale con:
er Brook, Peter Gabriel, Godfrey Reggio

Conduce:
Gianni Minoli

Al centro di una nuova consapevolezza etica, si pone oggi l'impegno irrinunciabile nei confronti del Pianeta, perché la salvaguardia delle risorse vitali traduca una piena responsabilità le generazioni future.

LUNEDÌ 19

9,00 - 13,00 - Teatro Novelli - Workshop n. 3
L'accelerazione della storia: emergenze ambientali e sanitarie prossime e venturo

Presidente
La difesa biodiversità
Ervin Leaszo
Rettore The Vienna Academy, Vienna

Tutor
Sviluppo ed eco-compatibilità
Ermete Realacci
Presidente Legambiente, Roma

Panel
La promiscuità microbiologica
Giovanni Ballarín
Direttore Istituto di Clinica Facoltà di Veterinaria, Università di Parma

Il monitoraggio sanitario leva di prevenzione
Cremonesi
Responsabile Unità Funzionale di Cardioangiologia diagnostica, Casa di Cura Villa Maria Cecilia, Cotignola

Nella trappola del pensiero breve
Irenäus Eibl-Eibesfeldt
Direttore Istituto Ludwig Boltzmann per l'Etologia Urbana, Max-Planck-Institut per la Fisiologia Comportamentale, l'Etologia Umana, Andechs

L'evoluzione distruttrice
Bruno Fedl
Primario Anatomo Patologo Ospedale S. Maria, Terni

Ripensare il nostro rapporto con il pianeta
Arne Naess
Filosofo ed Ecologo, Norvegia

Pericoli mortali per il Terzo Millennio
Jeremy Rifkin
Economista, Washington D.C.

La sfruttamento del Sud del mondo
Vandana
Direttore Fondazione di Ricerca per la Scienza, Tecnologia ed Ecologia, Nuova

15,00 - 18,00 - Workshop n. 4
I grandi valori dell'uomo: educare e benessere e alla creatività

Presidente
Il rapporto tra educazione e valori
Carla Rocchi
Sottosegretario della Pubblica Istruzione, Roma

Tutor
La sfida della
Luisella
Professore Associato di Filosofia Morale Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Genova

Panel
La persona come storia
Eugenio Lecaldano
Ordinario Storia della Filosofia Morale, Università "La Sapienza", Roma

Le ragioni dei più deboli
Luigi Lombardi Vallauri
Ordinario di Filosofia del Diritto, Università Firenze

Nuovi paradigmi per l'uomo
Edgar Morin
Centro Studi Interdisciplinari, Sociologia, Antropologia, Storia, Parigi

Tutelare la qualità della vita
Jean Yves Neveux
Direttore Scientifico Fondazione Villa Maria, Lugo di Romagna

I valori al tramonto del secolo
Nolto
Professore Storia, Università Libera di Berlino

Cristianesimo e valori dell'uomo
Cardinale Ersilio Tonini

Le ragioni storia
Sergio Zavoli
Giornalista scrittore, Roma

MARTEDÌ 20 OTTOBRE

9,30 - 12,30 - Workshop n. 5
Andere tutela: un ruolo rinnovato per la ricerca del domani e nuove opportunità di salute

Presidente
La ricerca valore
Federico
Presidente Farmindustria, Roma

Tutor
La della complessità
Mauro Ceruti
Direttore Dipartimento Scienze Formazione della Comunicazione, Università di Bergamo

Panel
L'idea di persona in medicina
Ivan Cavicchi
Direttore Generale Farmindustria, Roma

L'ultima alchimista
Giorgio
Direttore dell'Istituto di Entomologia "Guido Grandi", Università di Bologna

La rivoluzione della biologia
Stephen J.
Ordinario Geologia Zoologia, Harvard University

La sindrome di Frankenstein
John Harris
Professore Bioetica, Centro per la Politica e l'Etica Sociale, Università di Manchester

Il concetto di soglia
Roberto Marchesini
Direttore Quaderni di Bioetica, Bologna

Riabilitazione senza frontiere
Haim Ring
Direttore Dipartimento di Riabilitazione Neurologica (Weinstein Hospital, Israele)

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tessero nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, entro il 30 settembre 1998. Il tessero avrà eccezionalmente anche al Teatro Novelli alle ore 15,00 di domenica 18 ottobre.

Fischi per una battuta del cantante in un concerto a Roccella Jonica, nella Locride

De André provoca: grazie 'ndrangheta

«Se non ci fosse i disoccupati sarebbero di più»

ROMA CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La 'ndrangheta? Dà lavoro. Se non ci fosse la 'ndrangheta in Calabria il tasso di disoccupazione sarebbe più alto almeno del 10 per cento. Una cosa buttata lì, e che sarebbe stata destinata all'oblio, archiviata come una considerazione del tutto singolare, se non fosse che quel pensiero l'ha espresso il cantautore Fabrizio De André, giusto davanti a duemila persone, nel concerto tenuto l'altra sera a Roccella Jonica.

E, passato il Ferragosto, tempo di pausa - evidentemente - anche per pensare, ieri, nella Locride, hanno fatto capolino le prime reazioni. Prima fra tutte quella del sindaco di Roccella, Giuseppe Certomà, dei democratici di sinistra, che ha respinto l'equazione 'ndrangheta=lavoro come deve fare, dice, chiunque abbia una coscienza civile e democratica. Roccella Jonica, teatro al Castello. De André è più o meno a metà del suo concerto, iniziato pochi minuti prima della 22, unica tappa nella Locride. Tra un pezzo e l'altro, di divagazioni sociali, il cantautore genovese ne aveva già fatte, sino a quel punto. Gli squatter, i rom, gli immigrati, i movimenti studenteschi degli Anni 60... Un concerto vivo, oltre il consueto, insomma. Ma quella della 'ndrangheta che porta lavoro è rimasta scolpita nei gradoni del teatro, sovrastato dalla rupe del castello medioevale di Roccella, sede del rinomato Festival di musica jazz, quest'anno abbinato alla Lotteria Italia. 'Ndrangheta=lavoro. Senza la criminalità organizzata ci sarebbero molti più disoccupati. E detto nella Locride, che, nonostante ogni sforzo di rinascita, resta comunque terra di 'ndrangheta, quell'equazione non poteva rimanere lettera morta. Forse per gli uomini in divisa: «Una considerazione frutto della libertà di pensiero, nulla che abbia rilevanza penale», dice un ufficiale dei carabinieri che ha assistito al concerto, così - altri suoi colleghi a funzionari della polizia di Stato. C'erano tutti a quel concerto.

'Ndrangheta=lavoro: dal pubblico qualche fischi s'è levato, qualcuno ha persino fatto notare al cantautore che forse stava esagerando (la risposta è stata «ed inequivocabile: «Col...»), molti sono stati attraversati da un brivido quantomeno disagio. E i mugugni sono esplosi ieri, a partire da quelli del sindaco Certomà, che al concerto non c'era solo perché era impegnato a Roma nella registrazione di una trasmissione televisiva in cui si promuoveva l'immagine di Roccella Jonica: «Per quanto mi riguarda - ha detto il pri-

mo cittadino di Roccella - ho forti dubbi sul fatto che la 'ndrangheta possa creare posti di lavoro, e, nel caso limite che qualcosa del genere possa verificarsi, penso che chi abbia una coscienza civile non possa che respingere questa equazione, persino qui, in terra in cui la carenza di posti di lavoro è ormai storica. Lo sviluppo e l'occupazione devono andare di pari passo - la legalità e la democrazia».

«Affermazioni gravi e sbagliate», ha tuonato il segretario della Cgil calabrese, Emilio Vinfora, commentando la trovata di De André, «la mafia uccide l'occupazione, ci fosse la 'ndrangheta ci sarebbe più sviluppo, ci sarebbero più imprese, più sicurezza che è necessaria per attrarre investimenti».

Terminato il concerto, De André, che è stato premiato per il miglior live d'autore, se n'è andato attraversando strade sulle quali, giusto per restare in tema di 'ndrangheta e lavoro, un imprenditore di Villa San Giovanni, negli anni scorsi, aveva delle opere da eseguire.

La 'ndrangheta gli fece attentati e danneggiamenti d'ogni genere. E ad aprile scorso quell'imprenditore si disse intenzionato a gettare la spugna: si sarebbe all'arroganza della 'ndrangheta, mandando all'aria anche un progetto per uno stabilimento destinato alla costruzione di barche: trentacinque posti di lavoro persi prima di essere creati.

Davvero 'Ndrangheta è uguale lavoro?

Rocco Valenti



LO SFUOCO DEL CANTAUTORE

BOMBA verbale d'estate: «Se in Calabria non ci fosse la 'ndrangheta il tasso di disoccupazione sarebbe gran lunga più elevato».

E allora, De André, questa volta l'abbiamo detta grossa?

«Mi domando se si capisce o se non si vuole capire. Io ho detto che senza organizzazioni di quel tipo i disoccupati iscritti sarebbero di più. Non ho detto: "Meno male" che esistono. Ho preso in mano i dati dell'Istat - sono chiesto che - sarebbero quei dati se certi fenomeni fossero debellati».

L'Istat dimostra che la criminalità elimina disoccupazione?

«No, l'Istat registra una realtà che tutti conoscono, che tutti scrivono sui giornali e commentano al bar e che tutti anche sfruttano».

Vogliamo vedere il rapporto Istat e 'ndrangheta?

«Secondo quanto ha rilevato l'Istat (che presumo) rifaccia alle liste collocamento) c'è disoccupazione del 12%.

Rapina sull'isola, bloccati i porti

LATINA. Rapina da mezzo miliardo ieri mattina a Ponza. All'ora di chiusura per la pausa pranzo, presso l'agenzia del Monte dei Paschi di Siena dell'isola, due rapinatori si presentati a volti scoperti con un tagliere. Mentre uno minacciava i presenti, l'altro ha preso il mezzo miliardo dalla cassaforte che, in quel momento, casualmente si trovava aperta. I due poi fuggiti a piedi. Immediato l'allarme: sono intervenuti i carabinieri della stazione dell'isola. Sono stati bloccati tutti gli accessi al porto di Ponza. Contemporaneamente, con l'ausilio della polizia, della guardia di finanza e della capitaneria di porto di Anzio, Latina e Gaeta sono partite le ve-

rifiche a tutti i porti che effettuano i trasferimenti da e per Ponza. Inquirenti fanno varie ipotesi sulla dinamica della fuga dei due rapinatori: sono saliti su un'imbarcazione che li stava attendendo in Porto di Ponza, oppure sono scappati a piedi e si trovano tuttora sull'isola; un'altra ipotesi praticata dagli investigatori è quella che i due rapinatori si siano immediatamente portati verso il tunnel romano che collega l'isola con la spiaggia riservata di Chiaia di Luna, dove sarebbero stati attesi da complici in gommone. Tutti i turisti in arrivo e partenza da Ponza sono stati minuziosamente controllati, provocando ore di ritardo ai traghetti. (c. p.)



Il cantautore genovese Fabrizio De André

Il sindaco insorge
«Un'affermazione
che persino qui, dove
la carenza di posti
è cronica, indigna
chiunque abbia una
coscienza civile»

Il comandante
dei carabinieri
era in tribuna
«Una considerazione
frutto della libertà
di pensiero, priva
di rilevanza penale»

«Mi hanno frainteso Era solo un paradosso»

d'accordo. Io ho detto soltanto che se molti giovani - meno giovani non fossero al servizio - quel tipo di organizzazioni, gli iscritti sarebbero molti di più, almeno il 15% ho detto. Non ho affermato che fanno bene a delinquere, ma che, a parte qualche truffatore spudorato, i picciotti non si iscrivono alle liste di disoccupazione».

Dati falsati, allora.

«Dati da liste. Io ho usato un paradosso: la disoccupazione è a quei livelli perché ci sono altri che danno lavoro, non ho giudicato il tipo di lavoro».

Rincarare la dose?

«C'è poco da rincarare. I disoccupati ufficiali sarebbero almeno il 50% se venisse chiusa la Spa d.A.».

Che cos'è la Spa d.A.? una nuova sigla mafiosa?

«Non è nuova. E' la grande Società per azioni - delinquere, che comprende tutto, a partire dalla politica, e sulla quale la magistratura non ha trovato o cercato abbastanza. Se chiudi quella, vedi i disoc-

cupati...».

Insomma, un po' come la questione dei contrabbandieri di Napoli? Se chiudi il contrabbando, dove le metti cinquantamila persone?

«Appunto. Io non ho detto che la 'ndrangheta dà lavoro. Dico che - togli le sigle che conosciamo - mafia, corona unita, camorra, 'ndrangheta - e togli anche l'altra Spa, allora vedi un po' quanti disoccupati hai...».

Un paradosso moralistico, dunque?

«Io non faccio la morale a nessuno. Dico quello che chi è spaventato ha sempre detto. Disoccupazione, eccetera...».

Un paradosso provocatorio, quanto pare non capite.

«Il paradosso è il paradosso. Se poi tanta gente crede che il "paradosso" sia un apprescchio che si mette tra le ruote anteriori della macchina per ripararla dai colpi contro le cunette, allora...».

Marco Neirotti

Il caso della studentessa assassinata Una recita a Stranamore nel passato dell'omicida

L'agente di commercio bresciano
era andato in tv a chiederle scusa



Paola Borri, uccisa a Brescia nella notte di Ferragosto

TRENTO. L'anno scorso aveva affrontato anche le telecamere di «Stranamore», per dimostrare tutto il suo affetto per Paola. Al cospetto di Alberto Castagna (e di milioni di telespettatori), le chiese scusa per aver alzato le mani dopo averla fra le braccia di un altro. Tutta una messinscena (forse per vincere un viaggio), perché fra di loro c'era un rapporto d'amore. In tv aveva fatto comunque la figura del più appassionato dei fidanzati. Ma sabato sera l'ha uccisa, massacrandola a colpi di manubrio da palestra. Pier Giuseppe Domenico Vitale, 35 anni, è l'agente di commercio bresciano che domenica

inizierà una profonda e assolutamente disinteressata.

Ma sabato sera è scattata la molla: l'uomo avrebbe afferrato un manubrio da palestra da dieci chili e avrebbe vibrato numerosi colpi alla nuca di Paola, sfondandole la base del cranio. Vitale avrebbe confessato al magistrato trentino Pasquale Profitti di avere anche tentato di strangolare e soffocare l'amica, mettendole le mani al collo e schiacciandole un cuscino sulla faccia. Poi, la fuga: l'uomo ha caricato la Borri sulla sua Volvo. «Ho vagato lungo il Lago d'Isèo - ha detto - prima di prendere la strada per il Trentino». Prima del casello di

San Michele l'uscita di strada, poi, dopo l'arrivo degli agenti della Strada 16, le menzogne. Al primo interrogatorio Vitale ha raccontato di essere stato aggredito da un rapinatore-killer mentre era nel suo appartamento in compagnia di Paola. «Io ho ordinato di spogliarsi e quando lei si è op-

posta, l'ha ucciso».

Secondo la prima testimonianza di Pier Giuseppe Vitale, che aveva quindi ordinato di caricare la compagna sulla Volvo, dirigendosi a Nord. Poi, dopo aver fatto fermare la vettura all'area di servizio Paganella Est, se l'era data a gambe. Sono state proprio le parole di un benzinaio di un'altra stazione di servizio alla quale Vitale s'era fermato per fare carburante, a porre mettere agli inquirenti di incastare l'omicida: l'uomo ricordava di aver visto un solo uomo all'interno della Volvo. Paola, confermata dalle riprese della telecamera autostradale della galleria di Paganella Est, a Trento. I confronti di Pier Giuseppe Domenico Vitale, da ieri difeso dall'avvocato bresciano Giuseppe Frigo, è stata un'ordinanza di custodia cautelare per omicidio volontario aggravato. I funerali di Paola Borri non saranno stati fissati: sul corpo della giovane dovrà essere effettuata l'autopsia.

Maurizio Di Giangiuliano

Rieti, il borsone con il corpo recuperato in una scarpata. Secondo l'autopsia la donna aveva circa 25 anni

Un cadavere senza nome nascosto nella valigia

Giallo sull'identità della ragazza uccisa: unica traccia, alcuni monili

RIETI. Un corpo nudo, ripiegato in una valigia, in posizione fetale, la testa flessa in avanti e le gambe piegate sul bacino. I carabinieri di Cittaducale, un paese vicino a Rieti, hanno trovato così, venerdì scorso, il cadavere riposto in una valigia verde scura.

La vittima non è stata fatta a pezzi ma soffocata e avvolta in un telo di plastica. Inizialmente si era pensato che il corpo fosse di Antonio Marconi, un ottantenne scomparso dalla zona l'8 agosto.

Invece si tratta di una donna. Età fra i 25 e i 27 anni, peso circa cinquanta chili, altezza 160 centimetri, carnagione molto chiara, capelli biondi finti (dall'analisi dei bulbi è stato accertato che il vero colore è castano scuro).

Alla fine dell'autopsia il medico legale Gaetano Felocchione elenca gli elementi raccolti. Ma - cercasse di rico-

Senza esito i controlli sulle denunce di donne scomparse. Il delitto risale a inizio agosto

struire un puzzle. «Ora abbiamo le impronte digitali, anche se non sono complete - dice Felocchione - abbiamo formula dentaria soprattutto l'aspetto radiografico - ma per una possibile identificazione siamo ancora in alto mare».

Quattro in obitorio (dal 10.30 alle 14.30 di ieri) col procuratore della Repubblica di Rieti, Fabio Picuti, e i rappresentanti della polizia giudiziaria e di quella scientifica non sono bastate per dare un'idea alla vittima.

Il cadavere era in forte stato di decomposizione. Per Picuti l'omicidio è avvenuto sicura-

mente nella prima decade di agosto. Ma la verifica delle denunce di donne scomparse in quel periodo su tutto il territorio nazionale non ha avuto alcun esito.

Le indagini condotte dalla compagnia dei carabinieri di Cittaducale hanno comunque un punto di partenza. Sul corpo della ragazza sono stati infatti ritrovati una collanina senza valore con dei cilindri neri e due orecchini di metallo pietre interne.

Il ritrovamento del corpo è avvenuto nel pomeriggio di venerdì. I carabinieri cercavano l'ottantenne scomparso. Invece sulla strada provin-

le che collega Cittaducale a Colle Nasso, piccola frazione di 40 abitanti, hanno scoperto la valigia sospesa.

Era una valigia nuova, morbida, dalle dimensioni di trenta centimetri per quaranta per trenta. L'assassino l'ha gettata in una scarpata a lato della strada. Era a due metri dal ciglio, ben visibile a tutti.

Eppure poco più in basso vi è un bosco dove la valigia poteva essere meglio nascosta. Un particolare che potrebbe avere una certa importanza nel corso delle indagini.

I militari hanno aperto la serratura lampo e avvolto in un telo di plastica hanno trovato il corpo. La vittima in cupezza aveva una maglietta di cotone e due monili, di modesta fattura. «Mi meraviglia come una valigia così piccola potesse contenere un cadavere», ha osservato Felocchione. (g. l.)

In banca a Palermo Incastrato nelle porte a tempo Salvato col cric

PALERMO. Scatta il temporizzamento della porta blindata del furgone portavalori e fra le ante d'acciaio resta incastrata la testa di un impiegato delle poste. E' accaduto a Sebastiano Cova, 51 anni, di Palermo, che è rimasto con il capo dentro e il resto del corpo fuori dal furgone. Cova stava caricando nella cassaforte del mezzo pacchi con valori, quando improvvisamente le porte, controllate da un meccanismo a tempo, si sono chiuse. A soccorrerlo sono i colleghi, che hanno tentato invano di aprire a braccia la porta. Nel frattempo è arrivata una pattuglia della polizia: gli agenti per

Cova, che soffocando, con l'ausilio del cric dell'auto hanno allargato lo spazio fra le ante, consentendo di salvare l'impiegato, che è stato trasportato all'ospedale Civico a Palermo dove è stato ricoverato per accertamenti. (Ansa)

Rimini: dopo scontro «Sei una negra» Lei li picchia e viene assolta

RIMINI. Sono andati a sbattere contro la sua auto e dopo l'incidente hanno cercato di scappare, ma quando lei, dopo averli inseguiti, è riuscita a bloccarli, l'hanno chiamata «negra». Lei non si è fatta spaventare e dai quattro uomini - due americani e due ragazzi pugliesi di Cerignola - ne dai loro insulti e dai riferimenti al colore della pelle. Anzi, ha reagito come una tigre mettendone in fuga due, lanciando il triangolo della sua Mercedes contro il parabrezza della loro auto, tirando calci e ferendo l'autista. Zabo Nyakambo, Sophia per gli amici, 32 anni, originaria dell'ex Congo Belga, che a Fano gestisce un bar, è arrivata in preda di un'emozione incontenibile, con l'accusa di danneggiamento, lesioni, violenza privata. E' uscita libera, assolta da tutto. La reazione di Sophia era giustificata dall'offesa razziale. (l. l.)

Alla 60 esemplari Mancata record di tartarughe Larve e uova

AGRIGENTO. Sessanta tartarughe Caretta caretta nate sulla spiaggia dell'isola di Linosa nella notte fra il 13 e il 14 agosto. Le uova erano sorvegliate da due mesi dai volontari del Centro turistico studentesco e dell'Associazione Hydrosfera. Le tartarughe, pesate e misurate, sono state depositate in mare. Per la fine del mese si attende una nuova schiusa dalla quale dovrebbero nascere altri 150-200 esemplari di Caretta. La primogenita è sbucata dalla sabbia sotto gli occhi dei volontari aprendo la strada alle sorelle. Solo una parte raggiungerà il largo del Mediterraneo, secondo la spietata legge della selezione naturale. Ma la natura potrà fare il suo corso proprio grazie all'intervento dei volontari che proteggono le uova dai gabbiani e dall'invasione dei turisti che hanno portato il maggior numero possibile alla schiusa. (a. r.)

Il romanziere è scomparso ■ 97 anni: tenuto nascosto il luogo della sepoltura

Julien Green, la morte segreta

Americano, scriveva in francese

E da oggi ci si metterà a cercare la sua tomba: perché Julien Green, il più grande scrittore americano di lingua francese, come suona la definizione che lui benevolmente e ironicamente talvolta accettava, è morto giovedì scorso a Parigi, a 97 anni; ma la notizia è stata diffusa solo ieri in tarda serata, con un misterioso codicillo: «è stato sepolto all'estero», ha infatti aggiunto la famiglia. Senza dir dove.

Potrebbe essere l'America, il suo «estero», il Sud che ha dato a lui, scrittore inattuale, il successo di pubblico con romanzi ambientati durante la guerra di secessione. Ma potrebbe essere l'Italia, magari Forlì, dove pochi anni fa aveva deciso di prendere casa, mentre con un gesto clamoroso sbatteva la porta dell'Académie Française, dimettendosi dagli onori. Un caso unico: ma in fondo perfettamente in tono con l'unicità del personaggio. Non solo è stato l'unico straniero accademico, ma anche l'unico ad avere, in vita, due volumi nella collana della Pléiade.

Nato nel 1900 a Parigi, da genitori di Savannah, in Georgia, che si erano trasferiti in Francia, scelse la lingua del Paese d'adozione ma non dimenticò mai di tenere la bandiera dei confederati, la bandiera sudista, in casa. Lasciava intendere che forse fra i suoi antenati c'era il mitico generale Lee, sfortunato comandante dell'esercito secessionista. Insomma, per un gentiluomo un po' snob, gran signore e nello stesso tempo esploratore dei meandri più trasgressivi dell'essere, ritrovarsi così americano a Parigi voleva dire diventare scrittore francese, ma francese davvero. Non un «espatriato»: un esiliato, semmai.

In occasione del nostro ultimo incontro ci raccontò di come, nel '38 a Parigi, restò cinque minuti in

Nato a Parigi da genitori di Savannah, teneva sulla scrivania la bandiera sudista dei confederati

Nominato accademico nel '71, due anni fa aveva dato le dimissioni: «Gli onori non mi interessano»

un cinema dove si proiettava *Via col vento* prima di andarsene infuriato. Lui aveva nel cassetto quel che doveva essere l'inizio di un romanzo sulla sua famiglia e la guerra di secessione: e non ad andare avanti. Solo cinquant'anni dopo uscirono due volumi, *I Paesi lontani* e *Sotto le stelle del Sud* (tradotti in italiano, la maggioranza delle opere, dalla Longanesi); il definita una grande storia d'amore sullo sfondo di una tragedia inutile. Furono il suo passaggio per un più vasto pubblico.

Ma Green aveva esordito ben prima della fuga da *Via col vento*. Il suo romanzo più complesso, *Leviatan*, uscì nel '29 ed ebbe consensi di livello altissimo, da Walter Benjamin a Georges Bernanos, da Mauriac a Gide, da Hesse e Montale. E' una storia di provincia francese, con al centro una giovane prostituta e intorno a lei una ruffiana e un sadico, l'uomo che però non le offre denaro. Era ed è un libro terribile, e per di più scritto da un autore noto per il suo cattolicesimo. «Mauriac una volta mi disse: lei è il male. Ma in certe occasioni mi paragonò a un angelo», amava raccontare.

Faceva scandalo, Green. Per i temi suoi, per la sua omosessualità, che egli affrontava in modo spesso drammatico. Era nato in una famiglia protestante, era diventato cattolico a 16 anni trovando in casa un vecchio catechismo dimenticato. I roman-

zi, da *Leviatan* (Hesse affermò di averlo letto 10 volte) a *Monte Ceneri*, da *Adriana Mésurat* a *Relitti*, nella loro spiritualità tormentata e notturna risentono certamente del clima degli Anni '30, ma nello stesso tempo sono la traccia lasciata da un grande, e sereno, testimone del secolo. Un «americano»: Green, come altri scrittori della sua generazione, si trovò a guidare ambulanze durante la prima guerra mondiale, o nella Parigi minacciata dai nazisti che a lui ricordava l'amato Sud degli Stati Uniti «minacciato dal Nord e dalla speranza». Per lui, invece, una sorta di «sfarzo» c'era, e lo trovò nel suo voler essere francese: era il generale De Gaulle, cui dedica pagine importanti delle «sternate memorie». Perché Green, scrittore «doppio» non solo linguisticamente (e alla doppia lingua ha dedicato un saggio, *La Langue et son double*), è anche oltre che romanziere «straordinario memorialista». Il suo *Journal* (tradotto in italiano da Mursia, a cura di Valentina Fortichiani e Michel David) ha raggiunto i 14 tomi ed è una grande epopea del secolo. «Siamo tutti esuli, tutti condannati a morte»: sono le parole con cui s'inizia uno dei volumi. E lui, a chi gli chiedeva spiegazioni, sussurrava con un mesto (o forse ironico) sorriso: ma ciò non ci impedisce di godere la vita.



Qui accanto, Julien Green ■ caricatura di Levine; in alto, François Mauriac



Nell'archivio De Felice
Nessuna traccia del carteggio Churchill-duce

NELLE le dell'archivio privato dello storico Renzo De Felice c'è traccia di documenti relativi al fantomatico carteggio tra Benito Mussolini e Winston Churchill. Lo ha accertato il gruppo di lavoro incaricato di inventariare il «Fondo De Felice» che, per volontà della vedova del noto studioso, Livia De Ruggiero, scomparso un fa, è donato all'Archivio Centrale dello Stato di Roma. La mancanza di «prove» relative al presunto scambio epistolare tra i due statisti durante la seconda guerra mondiale è stata resa nota dal professor Pietro Pastorelli, presidente della Commissione del ministero degli Affari Esteri incaricata di pubblicare i documenti diplomatici italiani.

Tre anni fa, in occasione dell'uscita del suo libro-intervista *Il rosso e il nero*, curato da Pasquale Chessa, De Felice aveva sposato, sorpresa, l'ipotesi dell'esistenza del carteggio, sperando di poter arrivare quanto prima a metterci le mani. L'archivio dello storico donato allo Stato, spiega Pastorelli, non contiene altro che le carte utilizzate da De Felice per i suoi studi su Mussolini e da lui citati «nota ai volumi editi da Einaudi».

Pur restando misteriosi i motivi che portarono De Felice negli ultimi anni a propendere per l'ipotesi del carteggio, Pastorelli si è detto «entusiasta» di aver scoperto per il mancato rinvenimento nel suo archivio di carte che suffragassero l'esistenza del rapporto epistolare Mussolini-Churchill. La corrispondenza tra i due statisti fu interrotta ufficialmente nel maggio 1940, le due lettere già note da tempo. Il carteggio è probabilmente un'invenzione dei fedelissimi del duce messa in circolazione nel dopoguerra. E rilanciata da studiosi che avevano interesse a coinvolgimento di Churchill nella vicenda mussoliniana. [Adnkronos]

VACANZE ALTERNATIVE

3 GRANDI

ITINERARI NELLA

SCENZE
ARGOMENTI DI SCIENZE
COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-190, L. 25.000

Enrico Stella
Eligio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000

Alba Zullini
I giochi della natura. L'esplorazione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scurati
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Eleonetta Viantherghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrich di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lotte Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Care papille. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 ill. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ
A

Michael Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-190, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca: i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 215.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-150, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Ravero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XXIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Ravero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia capovolta* e *Verso la Seconda Repubblica* con cofanetto di tela usata, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



LETTURA

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editorial libraries», via Morena 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933), e-mail: lettere@lestampa.it.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

In 4 mila metri quadrati ospitati istituti di ricerca della Ue

Villa Gualino più europea

Con 15 miliardi di spesa

Tre nuovi padiglioni per una spesa di oltre 15 miliardi. Serviranno a ospitare uno dei maggiori poli di ricerca e di formazione della nuova Europa, tra il verde della collina in viale Settemio Severo. Dove saranno riuniti gli istituti di ricerca della Regione, biblioteche, strumenti del conoscere: sparsi in Italia e in Europa. In modo - osserva il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e l'assessore all'Istruzione e alla Cultura, Giampaolo Leo - da creare un complesso di sinergie culturali che non ha pari in Italia.

Ieri mattina, il passo decisivo: Nella sede della giunta, in piazza Castello, Regione e Comune hanno firmato l'accordo di programma che consentirà di aprire i cantieri subito dopo la ratifica della Sala Rossa municipale che dovrebbe avvenire il 14 settembre alla ripresa dell'attività.

I nuovi fabbricati ospiteranno le sedi della European Training Foundation e di altri prestigiosi istituti di ricerca europei, nell'ambito del programma dell'Ue che affida a Torino il ruolo di primo piano nel campo della cultura, della ricerca e della scienza. Per dare il via libera al completamento delle strutture di villa Gualino era però necessario che la Regione, proprietaria del complesso e dell'area, e il Comune (che deve approvare una variante al piano regolatore) trovassero l'intesa. Ieri, dopo riunioni, in-

MA F. BALLO

Ozono ancora sotto i limiti

Sale la concentrazione dell'ozono, ma resta al di sotto del limite previsto dalla legge. Le basi alle rilevazioni effettuate dall'Agenzia per la protezione Ambientale del Piemonte risulta che il livello di ozono presente nell'aria nel capoluogo si è stabilizzato al di sotto della soglia di attenzione. Ieri la punta massima è stata di 171 microgrammi per metro cubo, una cifra che, seppure leggermente aumentata rispetto ai 165 mcg di domenica, è sotto il limite di 180 fissato dalla legge. Si allontana l'ipotesi di blocco del traffico che l'assessore all'Ambiente, Gianni Verneti, aveva ventilato sabato dopo il quinto superamento della soglia di attenzione.

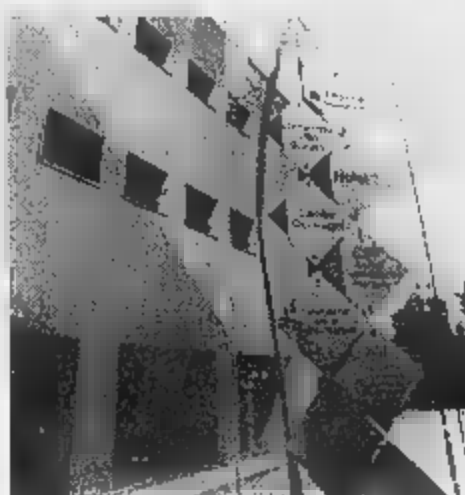
contro e un'apposita Conferenza dei Servizi, esponenti della Regione (l'assessore Leo, anche a nome del presidente Enzo Ghigo) e del Comune (alcuni funzionari in rappresentanza del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore all'Urbanistica, Franco Corsico) hanno firmato l'atteso accordo di programma.

L'atto consentirà, appunto, di costruire tre nuovi padiglioni: due (per circa 4 mila metri quadrati) in tempi ravvicinati, daranno il necessario spazio all'Isi (Institute for Scientific Interchange Research), all'Icer (International Centre for Economic Research), al Cifs (Consorzio Internazionale del Piemonte), alla Fb (la Fondazione per le Biotecnologie), allo Iuse (Istituto Universitario di Studi

Europei) e al Coripe (Consorzio per la Ricerca e l'Istruzione Economica). Nel nuovo padiglione, i cui tempi di costruzione non sono ancora definiti, si stabiliranno anche molteplici attività della European Training Foundation. «Con questo ulteriore passaggio - hanno sottolineato il presidente della Regione, Ghigo, e l'assessore all'Istruzione e alla Cultura, Leo - si dimostra la piena affidabilità delle istituzioni piemontesi verso l'Unione Europea che ha assegnato al Piemonte un compito scientificamente così importante. Così, con questa operazione, Villa Gualino assume un ruolo di polo d'attrazione della ricerca e dei ricercatori a livello nazionale, internazionale e transcontinentale. A breve scadenza,

inoltre, appena gli interventi saranno conclusi (si spera con il nuovo millennio), Villa Gualino diventerà un centro di primissimo piano, per ricchezza di presenza, strutture, servizi e collegamenti fra diverse scuole di pensiero. L'accordo di programma, come detto, dovrà essere ratificato dal Consiglio comunale. Ma non solo, perché il capitolo, sotto il profilo consultivo, avranno anche i quartieri in cui la struttura è compresa. L'investimento (complessivamente poco più di 15 miliardi) sarà coperto da interventi regionali, comunali, della European Training Foundation, della Crt, del Sannapolo e della Camera di Commercio di Torino.

Giuseppe Sangiorgio



I tre padiglioni daranno il necessario spazio a una serie di istituti di ricerca che l'altro si occuperanno di economia e di biotecnologia

Emesse tre ordinanze in tre giorni

Acqua potabile a Ivrea è giallo sulla analisi

Contestati i dati diffusi dai tecnici Asl Intanto gli abitanti sono esasperati

IVREA. Ma il potabile o no l'acqua che esce dai rubinetti di Ivrea? Nessuno lo sa. Nel giro di tre giorni, il vice sindaco Alfredo Pugliese ha firmato altrettante ordinanze: la prima invitava la popolazione a non consumare acqua a causa dell'inquinamento chimico per la presenza di troppo ferro (è il 12 agosto), la seconda (il 13) ravocava la prima, la terza (quella attualmente in vigore e firmata il 14) confermava che l'acqua non poteva essere utilizzata.

Il caso è scoppiato dopo gli esiti delle analisi per conto del Comune e dei laboratori Chiono di Pavia e da quelli dell'acquedotto di Torino - che sarà anche azionista della gestione dell'acquedotto eporediese - che davano una concentrazione di ferro nell'acqua di molto inferiore al limite ammissibile, che è di 200 microgrammi per litro. Dati che hanno spinto il vicesindaco (Adi sono anche consultato con il direttore sanitario dell'Asl 9 prima «farlo», precisa lui) a revocare la prima ordinanza.

Peccato che le percentuali fornite dai due laboratori fossero discordanti: quelli dell'Asl 9, basati su un dato per capire: 11 e 15 i microgrammi di ferro al litro presenti nell'acqua che esce dal rubinetto di Monte Leggero secondo i dati in mano ai laboratori incaricati dal Comune, 327 invece per l'Asl 9 (questo l'esito delle seconde analisi effettuate il 14 e che conferma quelle dell'11).

«Valori così discordanti da non lasciare dubbi sul fatto che qualcosa ha commosso degli acquedotti», ha commentato il vicesindaco Alfredo Pugliese. «Adesso vogliamo capire perché c'è questa differenza e come vengono effettuate le analisi». Dati che hanno mandato in tilt il Comune costretto ad emettere un'ordinanza dietro l'altra. E che in certi casi - assolutamente lontani dalla storia della città - a Ivrea - afferma Giuseppe Barone, responsabile del servizio igiene, alimentazione e nutrizione dell'Asl 9 - il valore del ferro nell'acqua è sempre stato superiore ai 50 microgrammi per litro, che, oltre tutto viene considerato il valore guida. Mentre Giovanni Battista Chiono, responsabile dell'omonimo laboratorio, parla di valori così discordanti perché i campioni sono stati prelevati in tre giorni differenti: «O il così oppure qualcuno ha sbagliato le analisi». Per risolvere il mistero questa mattina verranno effettuati nuovi prelievi: questa volta da tutti e tre i laboratori contemporaneamente e le analisi saranno effettuate sugli stessi campioni. Ma la polemica sull'acqua tocca anche la questione dell'approvvigionamento e della scarsa informazione. «Impossibile fare la scorsa d'acqua nel weekend di Ferragosto quando non c'erano autobotti e i negozi - chiusi - dicono in città - e poi intere zone di Ivrea non hanno ricevuto comunicazione dalle auto dei vigili urbani».

IN BREVE

ALTA VELOCITÀ

Denunciati tre anarchici per volantaggio abusivo

■ anarchici sono tornati a farsi «sentire» con i due titoli in neretto stampati su alcuni manifesti comparsi qualche sera fa a Bussoleno. Due diversi volantini che nel giro di pochi minuti hanno notato anche una pattuglia di carabinieri. I militari, dopo un giro di perlustrazione, l'una di notte hanno rintracciato gli autori delle effusioni, nel pieno dell'attività. Tre giovani anarchici si apprestavano a tappezzare i muri del paese della Valsusa annunciando un presidio-campeggio contro l'Alta Velocità che si dovrebbe tenere proprio a Bussoleno, dall'11 al 14 settembre. Fermati e identificati, i tre giovani anarchici (due ragazze e un ragazzo) sono stati denunciati per affissione abusiva.

IN VIA

Tram e auto si scontrano sulla corsia preferenziale

Tanta paura - ma per fortuna poche conseguenze - ieri mattina via Cernaia per un incidente fra un tram e una «126» dell'Aem. Intorno a mezzogiorno una vettura della linea 13 che viaggiava sulla corsia preferenziale si è fermata al semaforo all'incrocio con corso Vinzaglio: davanti al tram si trovava l'utilitaria dell'Azienda energetica, anch'essa con diritto di viaggiare nella corsia preferenziale. Allo scattare del verde entrambi i veicoli si sono mossi in moto, ma a quel punto il conducente della «126» ha improvvisamente rallentato: così il tram lo ha tamponato.

PENSIONATA

uccisa da «fuoristrada»

Una donna di 71 anni è morta in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente. Erica Giustet, 71 anni, residente ad Inverso Pinasca, è stata investita nel tardo pomeriggio di domenica, sulla strada provinciale 165, da un Mitsubishi Pajero, condotto da Guido Favarin, 33 anni, di Moncalieri. Ancora incerta la dinamica dell'incidente.

AGLIE'

Parco del castello chiuso in anticipo

Non c'è davvero tregua per il parco del castello di Aglie, che per la seconda volta in due anni termina la stagione per le visite dei turisti. Il forte anticipo rispetto al programma. Doveva rimanere aperto almeno fino a settembre inoltrato - oltre che rappresentare uno dei fiori all'occhiello del circuito dei castelli canavesani -, invece da alcuni giorni ha già chiuso i battenti. Stagione dunque finita: «L'ultimo nubifragio - dicono dall'ufficio turistico del castello - ha abbattuto oltre 70 alberi che hanno distrutto parte della mura di cinta del parco e danneggiato anche i giardini all'interno». Il sindaco Walter Acquadro non risparmia la Sovrintendenza alle Belle Arti: «Con un'opera di manutenzione migliore tutto questo forse poteva essere evitato». Già lo scorso anno sempre - di una violenta tromba d'aria che aveva causato lo sradicamento di alcuni alberi il parco era stato chiuso.

Preso grazie ai testimoni che hanno annotato la targa: una delle vittime è in gravi condizioni

Arrestato lo scippatore di Ferragosto

In poche ore ha rapinato e ferito tre pensionate

Le sue vittime le sceglieva con cura: anziane, indifese e sole. In un'ora il giorno dopo ferragosto ne ha scippate tre, spendendo tutte in ospedale. Una grave: cadendo si è fratturata la femore. Ora è ricoverata al Martini: ne avrà per 90 giorni. Lo scippatore, Saverio Regano, 23 anni, domiciliato a Torino ma residente ad Andria, lo hanno bloccato gli agenti della sezione volanti nei pressi di Porta Palazzo. E' accusato di rapina e lesioni.

Nella città semivuota di metà agosto lo scippatore agiva da solo, su una Fiat Tipo di colore blu, rubata. Colpi vigliacchi, ai danni di chi fa più fatica a difendersi: gli anziani. Alle sue vittime, Regano, gli agenti hanno trovato parrucche e barbe finte, una pistola Smith & Wesson e una di legno. «Attrezzi da rapinatori», dicono gli investigatori. Bosio, già ricercato per una rapina compiuta il 10 luglio scorso alla filiale della banca nazionale dell'agricoltura in corso Siracusa. Il giorno dopo Ferragosto, all'alba, due giovani romeni sono stati sorpresi a tentare un furto in un alloggio di via del Prete 84.

Nell'auto il kit da banditi

Sono finiti in manette il giorno di Ferragosto, fermati ad uno dei mini-posti di blocco istituiti dalla polizia in giro per la città per scoraggiare spacciatori e piccoli delinquenti. Giuseppe Bosio, 23 anni di San Mauro, Alfredo e Valentino Quagliano, di 28 e 31 anni, di Settimo, e Pietro Porcario, 25 anni di Torino, sono bloccati da una volante in via Massimo d'Azeglio. Viaggiavano a bordo di una Peugeot 205: nell'auto gli agenti hanno trovato parrucche e barbe finte, una pistola Smith & Wesson e una di legno. «Attrezzi da rapinatori», dicono gli investigatori. Bosio, già ricercato per una rapina compiuta il 10 luglio scorso alla filiale della banca nazionale dell'agricoltura in corso Siracusa. Il giorno dopo Ferragosto, all'alba, due giovani romeni sono stati sorpresi a tentare un furto in un alloggio di via del Prete 84.

duta che le causa la frattura del femore. L'auto sparisce e la pensionata viene portata in ospedale. Dalle case vicine, però, qualcuno ha visto la scena: segnala la targa al 113. Partono le ricerche, ma mezz'ora più tardi il bandito della Tipo blu torna in azione in via Avigliana. Scippa una donna di 83 anni: F. G. E' choccata, la porta in ospedale. Nonostante

l'età lei si perde d'animo: «Quello lì lo riconoscevo tra mille. Ho visto anche la targa della macchina...». Non servono conferme: alla centrale del 113 poco dopo arriva la terza segnalazione. La scippata è S. M., 75 anni; cadendo si è ferita alle gambe e alle mani, non è grave. Gli agenti della volante 6 credono che sia un toscano. Lo vanno a cercare a Porta

Palazzo. E' un'intuizione felice. Saverio Regano viene avvistato in via Aristo: quando vede gli agenti tenta di fuggire, ma non c'è niente da fare. In auto ha le borsette delle sue vittime.

Giorate di lavoro intense per la polizia: quelle a cavallo di ferragosto, «Abbiamo potenziato il servizio di vigilanza e controllo del territorio. In giro per la città ci sono decine di pattuglie. Non solo volanti, ma anche auto civili della squadra mobile e quelle reparto prevenzione criminale», spiega il dottor Giovanni Sarlo. Il bilancio dell'attività è consistente. Solo nei giorni a cavallo di ferragosto sono state controllate 748 persone: 300 auto. Dieci gli arresti; trentasei le persone indagate per reati vari. In Questura insistono: «Hanno dato buoni risultati i posti di controllo improvvisi allestiti in città. Bastano due auto per bloccare una strada e controllare decine di persone. Questi servizi sono un ottimo deterrente contro la microcriminalità...».

Domani mattina

I funerali della ragazza uccisa

E' stata fissata per domani la cerimonia funebre in cui verrà dato l'ultimo saluto a Valeria Melipignano, la ragazza di 21 anni uccisa la scorsa settimana a coltellate in piazza Omero dal spassimante, Bruno Fruzzetti, 46 anni, costituitosi poi a Viareggio quindici giorni dopo il delitto.

Adesso l'uomo si trova rinchiuso nel carcere San Giorgio. Lucca, accusato di omicidio volontario (non gli è contestata la premeditazione dal pm di Viareggio, mentre il suo avvocato, Guida, pare intenzionato a chiedere una perizia psichiatrica).

Ieri sera nella parrocchia dell'Ascensione, in via Bonfante 3, a pochi isolati dalla casa di Gaetano dove il giovane impiegato viveva con i genitori e i fratelli, è stato recitato il rosario: decine e decine di persone si sono strette intorno ai familiari. I funerali di Valeria si svolgeranno invece domani mattina, sempre nella chiesa dell'Ascensione di via Bonfante, alle ore 9,15.

Al mare in Puglia

Sacerdote ucciso in bagno

VINOVO. Stroncato da un malore mentre stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza in Puglia. Don Domenico Rota, 74 anni, parroco della chiesa di San Domenico Savio di Garino, frazione di Vinovo, è morto ieri sulla spiaggia di Camponaro sul litorale di Maruggio, in provincia di Taranto. Il sacerdote, che stava facendo il bagno, è stato visto annaspere in acqua: ha cercato di aggrapparsi ad una boa. Soccorso da alcuni bagnanti, tra cui anche un medico, è però spirato prima dell'arrivo dell'ambulanza. Don Rota, originario di Leini, due anni fa aveva celebrato i 50 anni di sacerdozio. Ma il suo impegno, prima maestro elementare e poi parroco, era profondamente legato con lo sviluppo della frazione di Garino, ai confini tra Vinovo e Nichelino. Un legame che era iniziato nel '61 quando la borgata era ancora una zona agricola.

Don Rota oltre ad essere stato il primo parroco è stato anche il fondatore della chiesa di San Domenico Savio e della chiesa succursale della Beata Vergine Consolata, nel villaggio Dega.

BOLLETTINO METEO

Martedì 18 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso a irregolarmente nuvoloso; precipitazioni a carattere temporalesco. Temperatura: in lieve diminuzione. Visibilità: buona. Venti: deboli Nord occidentali.

IN CITTA'		IN VALLE	
MASSIMA	31,8	MASSIMA	31,0
MINIMA	19,7	MINIMA	18,4
UMIDITA' (ore 14)	48%		
PREVISIONI DI BREVE			
MASSIMA del mese (agosto) 31,0			
MINIMA del mese (agosto) 18,4			
UN ANNO FA			
MASSIMA 26,3			
MINIMA 17,6			

LA LUNA si leva alle ore 2 e 51 minuti; cala alle ore 18 e 3 minuti.

- ☾ Luna piena 8 agosto ore 4
- ☾ Ultimo quarto 14 agosto ore 22
- ☾ Luna nuova 22 agosto ore 4
- ☾ Primo quarto 30 agosto ore 7

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni di agosto non rimasto a Torino a godermi la mia bella città, nel contempo ho avuto il tempo di riflettere sul sistema che si propetta, nella raccolta rifiuti, con nuovi cassonetti. Io penso che chi ha avuto questa idea viva sulla Luna, perché non è reso conto di ciò che comporta questa soluzione.

«Ora farò un piccolo elenco delle cose che per me non vanno. Se si userà una chiave con il codice personale, per aprire i cassonetti, la stessa dovrà essere alimentata elettricamente ed allora vi sarà un grande spreco di accumulatori, inoltre le schede elettroniche incorporate nel meccanismo sono soggette ad ossidazione a causa delle intemperie, a tutte le variazioni di temperatura, ossidandosi, le stesse chiavi con freddo intenso non entreranno nelle serrature, per la formazione del ghiaccio come a volte capita per le auto.

«Inoltre sappiamo che certi vandali si divertono a distruggere certi meccanismi, io porto ad esempio i gabinetti ai capolinea dei mezzi tranviari che sono quasi sempre impraticabili. «Non bisogna dimenticare che tanti nostri connazionali,

extracomunitari, zingari e turisti, non possiedono la chiave, dove lasceranno l'immondizia? Purtroppo già molti con la chiave faranno i furbi. A mio avviso tutte queste manovre non fanno più che si dovranno fare per ripulire le città, per levare i rifiuti lasciati in giro per la città saranno molto salati, ed inoltre lasceranno la città più sporca di adesso. A mio avviso per risolvere tutto l'unico soluzione è lasciare tutto così e adesso e anno per anno dividere le chiavi alla popolazione al costo dell'«e» dell'Amiat. Sarebbe una semplicissima e non creerebbe tanti problemi».

Giuseppe Quercia

Il direttore sanitario del Grandnigo ci scrive: «Riteniamo necessarie alcune brevi precisazioni in riferimento alla lettera di Mariella

Specchio dei tempi

«Per la tassa raccolta rifiuti si prospettano soluzioni sconcertanti»
 «Il tappo va tolto dallo specialista, al pronto soccorso»
 «Museo poco segnalato»
 «Una ronda contro gli incendiari»

Siliciliano in cui si contesta ad un medico del Pronto Soccorso di avere correttamente diagnosticato la presenza di un «tappo di cerume», senza però procedere all'estrazione dello stesso, ciò che, invece, avrebbe fatto altro medico di altro Pronto Soccorso.

«Secondo la regola, al medico di Pronto Soccorso compete di trattare i casi urgenti. Nel della lettrice ciò è stato fatto con l'identificazione dell'esatta natura del disturbo, il «tappo di cerume» appunto, e con l'esclusione di altre patologie concomitanti che richiedessero trattamento, come ad esempio un'otite. A questo punto la prestazione di pronto soccorso si è esaurita.

«Oltretutto l'estrazione di un tappo di cerume è prestazione specialistica da eseguirsi in alcuni casi addirittura al micro-

scopio (che i Pronto Soccorsi possiedono), previo ammorbidimento con acqua ossigenata, così correttamente consigliato dal nostro medico. Il mancato rispetto di questi accorgimenti espone il paziente a rischi tutt'altro che trascurabili, ad esempio quello di una lacerazione timpanica.

«Sottolineiamo pertanto la condotta del nostro sanitario e nello stesso tempo ci felicitiamo la paziente e con il collega di altro Pronto Soccorso per l'esito fortunato della vicenda, aggiungendo che non è alla fortuna che affidiamo le sorti dei nostri assistiti».

R. Sacco

Un lettore ci scrive: «Ho assistito, fortunatamente da lontano, al rogo delle colline di Spertorno e ne ho visto dopo la desolante devastazione. Mi permetto di suggerire anche un intervento da parte dei Comuni con le forze di polizia urbana. Poiché tutti gli incendi dolosi o colposi o quasi tutti iniziano nelle notturne, una sorta di ronda (in auto, in moto) effettuata di notte servirebbe forse come dissuasione nei confronti dei delinquenti piromani e certamente come pronta segnalazione di eventuali focolai».

Segue la firma

Emesse tre ordinanze in tre giorni: da ieri in città le autobotti dei pompieri

Ivrea, scontro sull'acqua di casa

E tra i laboratori è lite per la potabilità

IVREA. Ma è potabile o no l'acqua che esce dai rubinetti di Ivrea? Nessuno lo sa. Nel giro di tre giorni, il vice sindaco Alfredo Pugliese ha firmato altrettante ordinanze: la prima invitava la popolazione a non consumare acqua a causa dell'inquinamento chimico per la presenza di troppo ferro (il 12 agosto), la seconda (il 13) revocava la prima, la terza (quella attualmente in vigore e firmata il 14) confermava che l'acqua non poteva essere utilizzata.

Il caso è scoppiato dopo gli esiti delle analisi effettuate per conto del Comune dai laboratori Chiono di Favia e da quelli dell'acquedotto di Torino - che sarà anche azionista della nuova gestione dell'acquedotto spedisce - che davano una concentrazione di ferro nell'acqua molto superiore al limite ammissibile, che è di 200 microgrammi per litro. Dati che hanno spinto il vicesindaco (Msi) anche consultato con il direttore sanitario dell'Asl 9 prima (farlo, precisa lui) a revocare la prima ordinanza.

Peccato che le percentuali fornite dai due laboratori fossero discordanti: quelli dell'Asl 9 (Basta un dato per capire: 11 e 15 i microgrammi di ferro al litro presenti nell'acqua che esce dal rubinetto di Monte Leggero secondo i dati in mano ai laboratori incaricati dal Comune, 327 invece per l'Asl 9 (questo l'esito delle analisi effettuate il 14 e che conferma quelle dell'11).

«Valori così discordanti da non lasciare dubbi sul fatto che qualcuno ha commesso degli errori - tuona il consigliere verde Graziella Bronzini - adesso vogliamo capire perché c'è questa differenza e come vengono effettuate le analisi. Dati che hanno mandato in tilt il Comu-

IL BALLETO DELLE CIFRE

I dati si riferiscono alla concentrazione di ferro nell'acqua (microgrammi per litro). Il limite massimo consentito dalla legge è di 200 microgrammi/litro.

Località	Ditta Chiono*	Acquedotto TO*	ASL Ivrea**
DAROLA POZZO TRE	175	125	549
DAROLA POZZO RADIALE	71	22	591
SAN GRATO	7	8	326
MONTELEGGERO	11	15	327

* Prelevi avvenuti il 12 agosto 1998
** Prelevi avvenuti il 14 agosto 1998

ne costretto ad emettere un'ordinanza dietro l'altra. E che in certi casi sono assolutamente lontani dalla storia della città. «A Ivrea - afferma Giuseppe Barone, responsabile servizio igiene, alimentazione e nutrizione dell'Asl 9 - il valore del ferro nell'acqua è sempre stato superiore ai 50 microgrammi per litro, che oltretutto viene considerato il valore guida». Mentre Giovanni Battista Chiono, responsabile dell'omonimo laboratorio, parla di valori così discordanti perché i campioni sono stati prelevati in tre giorni differenti: «O è così oppure qualcuno ha sbagliato le analisi». Per risolvere il mistero questa mattina verranno effettuati nuovi prelievi: questa volta da tutti e tre i laboratori contemporaneamente e le analisi verranno effettuate sugli stessi campioni.

Ma la polemica sull'acqua tocca anche la questione dell'approvvigionamento e della scarsa informazione. «Impossi-

bile fare la scelta d'acqua nel weekend di Ferragosto quando non c'erano autobotti e i negozi erano chiusi - dicono in città - e poi intere zone di Ivrea non hanno ricevuto comunicazione dalla auto dei vigili urbani. Le autobotti arrivate ieri: una stazione nei pressi dell'ospedale, l'altra sosta in tre punti della città: piazza del Mercato (dalle 10 alle 13,30), alla scuola media «Falcone» nel quartiere Belle Vista (dalle 13,30 alle 17) e in piazza Boyes a San Giovanni (dalle 17 alle 21). Rimane attivo il numero verde (167/569430) attivato da aprile dal Comune per i cittadini che vogliono informazioni in caso di emergenza.

«Ma non si è ancora accettato il fatto - commenta Graziella Bronzini - che l'acquedotto è in una situazione di emergenza continua in qualsiasi momento e che bisogna comportarsi di conseguenza».

Gianpietro Maggio

«Paghi chi ha sbagliato»

IVREA. «Se qualcuno ci sono delle responsabilità è chiaro che saremo costretti a prendere dei provvedimenti. La tegola dell'acqua ha colpito Alfredo Pugliese, che attualmente fa le veci del sindaco Giovanni Maggio.

Quando giovedì scorso ha avuto a mano i risultati delle analisi fatte dai laboratori che incaricato, ha pensato che l'incubo acqua per 35 mila utenti fosse terminato (il giorno dopo gli esiti forniti dalla Asl Ivrea).

Invece le successive analisi dell'azienda sanitaria locale lo hanno fatto ritornare sui suoi passi e firmare un'altra ordinanza con cui vietava il consumo dell'acqua.

Dal ufficio palazzo municipale tenta di dare spiegazione per quei risultati così diversi tra loro. «Ma solo domani, quando avremo l'esito delle analisi effettuate oggi, potremo capirci più su questa vicenda così intricata».

(gp. mag.)

Lutto a Vinovo

P parroco stroncato da dolore

VINOVO. Stroncato da un malore mentre stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza in Puglia. Don Domenico Rota, 74 anni, parroco della chiesa di San Domenico Savio di Garino, frazione di Vinovo, è morto ieri sulla spiaggia di Campomarino sul litorale di Maruggio, provincia di Taranto. Il sacerdote, che stava facendo il bagno, è stato annaspato in acqua: è caduto e ha avuto ancora la forza di aggrapparsi ad una boa. Soccorso da alcuni bagnanti, tra cui anche un medico, è però spirato prima dell'arrivo dell'ambulanza.

Don Rota, originario di Leini, due anni fa aveva celebrato i 50 anni di sacerdozio. Il suo impegno, prima come maestro elementare e poi parroco, era profondamente legato con lo sviluppo della frazione di Garino, ai confini di Vinovo e Nichelino. Un legame che era iniziato nel '61 quando la borgata era ancora una zona agricola.

Poi, il boom edilizio, si è trasformata negli anni in un'area residenziale: da qui la necessità di trovare una scuola elementare e una nuova chiesa per accogliere una comunità in rapida espansione. Don Rota oltre ad essere stato il primo parroco è stato anche il fondatore della chiesa di San Domenico Savio della chiesetta succursale della Beata Vergine Consolata, nel villaggio Dega. La salma sarà tumulata nel cimitero di Vinovo.

(m. pag.)

Inverso Pinasca

Anziana more investita

INVERSO PINASCA. Una donna di 71 anni è morta in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente. Erica Giustet, 71 anni, residente ad Inverso Pinasca, è stata investita nel tardo pomeriggio di domenica, sulla strada provinciale 166, da un Mitsubishi Pajero, condotto da Guido Favarin, 28 anni, di Moncalieri. Le cause del sinistro sono ancora in via di accertamento: parte dei carabinieri della compagnia Pinerolo. L'unica cosa certa è che Erica Giustet viaggiava a piedi e che il conducente del fuoristrada, Guido Favarin, proveniva dalla valle di Perosa Argentina ed era diretto verso Pinerolo. L'incidente è stato violento. La donna è morta alle Molinette di Torino.

A Chiomonte

Cade dall'albero il cinghiale

CHIOMONTE. Un pensionato di Chiomonte da ieri mattina è ricoverato al Cto di Torino in seguito ad una caduta da un albero. Si tratta di Alessandro Odiard, 64 anni, residente in via Europa 6. Ieri mattina è salito su una scala e picchi per potare un albero in un frutteto di un vicino di casa. Mentre stava tagliando alcuni rami quello cui si appoggiava si è spezzato. Alessandro Odiard ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di circa cinque metri battendo violenza la schiena. Le condizioni non sono gravi.

PROVINCIA PAVIA

NOIA. Domenico Di Noia, 40 anni, odontotecnico, è stato scarcerato ieri per insufficienza di indizi. Era stato arrestato dai carabinieri di Cerrina la vigilia di Ferragosto, verso mezzanotte, mentre si trovava nella casa del padre, Francesco, in via Fontane Morte a Cicengo di Odalengo Grande. Di Noia è sospettato di aver ucciso un ufficiale della Guardia forestale di Avellino, Armando Guerrieri, durante una lite scoppiata per motivi di interesse in una casa di campagna in contrada Sant'Eustachio di Avellino, il 6 agosto. Secondo l'accusa, Di Noia avrebbe colpito alla testa l'ufficiale con un bastone. Il cadavere era stato trovato alle 22,30 dalla moglie della vittima, Maria Rosa Ferraro. Dalle indagini, si è accertato che l'odontotecnico in quel periodo si trovava ad Avellino, dove si era recato a trovare una sua convivente.

TOURNAI. Torna potabile l'acqua di Cuorgnè. Il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot ha revocato ieri l'ordinanza firmata settimana scorsa e che vietava l'uso dell'acqua per un inquinamento batteriologico. I valori sono tornati alla normalità.

RIVAROLO. Niente strisce blu sino a fine agosto a Rivarolo. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale dato che in città, in questo periodo, circolano pochi veicoli. La sosta a pagamento - 500 lire per mezz'ora e 1000 per un'ora - riprenderà a partire dal 1° di settembre.

CAMPIONONE, FIUTO. Furto di mobili antichi nell'abitazione di Cesare Rossetto, a Campionone, in via Geymet 21. I ladri, entrati dopo avere forzato la porta d'ingresso, hanno portato via due tavoli, un divano, una specchiera, un comò, una scrivania. Tutti i mobili, non assicurati, sono del 1800.

BORGOFRANCO, ANZIANI. Comune di Borgofranco organizza un soggiorno marino per anziani a Salou, sulla Costa Dorada in Spagna, dal 27 settembre all'11 ottobre. La quota di partecipazione è di 700 mila lire per i residenti, 750 mila per i non residenti. Iscrizioni presso l'ufficio scuola del Comune.

CHE SI FA STASERA? CHIEDILO A TORINOSETTE

ANCHE AD AGOSTO OGNI VENERDI' CON LA STAMPA

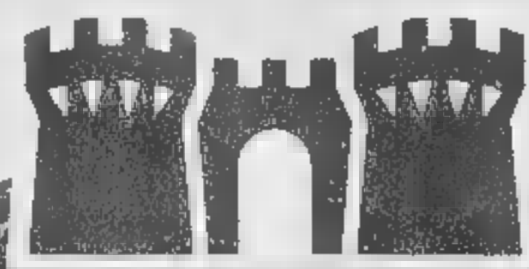
TORINOsette

LA STAMPA

Dal 23 Febbraio al 20 Settembre 1998

IN REGALO

Il servizio di pentole antiaderenti



BALLARINI
1889



diperdi
IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' sulla Guida Telefonica voce "Supermercati"

Emergenza in alta Valsusa dopo un'ora di pioggia: bloccata la statale del Monginevro

Isolati da una colata di terra e fango

La frana s'è abbattuta su una galleria della statale del Monginevro. Ma il fango ha invaso anche la strada

Ieri sera pioveva di nuovo sul tratto di montagna fra Cesana e Claviere sfigurata dai due cedimenti che - nella - fra domenica e lunedì - hanno bloccato la statale del Monginevro. Era bastata un'ora di pioggia, un'ora sola, per sgretolare il sovrastante la strada e muovere circa diecimila metri cubi di terra, fango e sassi: semisepolta una delle lunghe gallerie paravallange, le «colate detritiche torrenziali» avevano poi proseguito verso il fondovalle, arrestandosi prima di raggiungere l'alveo della Piccola Dora.

Un nuovo collasso dopo quelli che a Ferragosto hanno colpito il Brennero e la Valle di Susa. Alcune auto - dozzina di persone sono - bloccate per oltre ore tra le due colate, ma prima di potersi muovere i loro mezzi gli occupanti - stati raggiunti - piedi - assicurati dai soccorritori. Deviato il traffico pesante attraverso il traforo del Frejus, le auto sono state fatte passare sul Colle della Scala.

Adesso la procura di Torino ha aperto un'inchiesta sull'incidente: ieri si lavorava per sgomberare la galleria invasa dal fango penetrato attraverso le «finestre» laterali, verso sera sulla zona si è abbattuto un nuovo temporale che ha ulteriormente ritardato l'apertura della carreggiata. Preoccupano le altre fasce di detriti lungo statale - spiegava in mattinata Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto per la Protezione idrogeologica nel

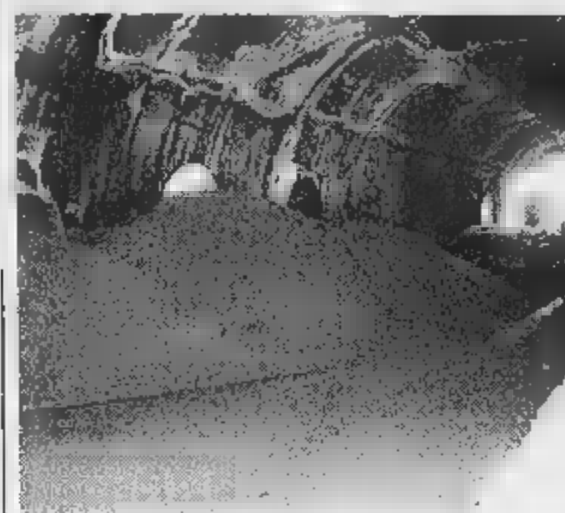


Barino pedano del Cur - Il prossimo temporale potrebbe attivarne altre.

Solo per un incidente non ha conseguenze più gravi. «Bisogna stare in guardia - conferme - Tropeano - In caso di piogge intense e prolungate non si può escludere che altre colate invadano l'alveo della Piccola Dora, creando un invaso capace di - Cesana».

Movimenti abbastanza prevedibili, comunque. Basta dare un'occhiata alle - ghiaioni per rendersi conto che sono letteralmente «appesi» costoni rocciosi, da tempo Forestale sta cercando di bonificare le - più a rischio piantando pini che però faticano ad attecchire. «Del - la costruzione delle gallerie, risalenti agli Anni 50-60, è casuale, sottolinea Alessandro Picchinenna,

Frana tra Cesana e Claviere

Il geologo: «Serve prevenzione»
La procura apre un'inchiesta

Ore di isolamento, code e disagi per i turisti. Poi il comitato di lavoro delle ruspe per ripristinare la viabilità

geometra Anas. Vero. Il problema semmai è quello di un monitoraggio adeguato, sul modello - altri Paesi: dall'Austria al Giappone. «Piantare alberi e imbrigliare i costoni più a rischio con qualche tratto di rete non basta - ta Tropeano - Conta la prevenzione: centraline - grado di misurare le piogge in alta quota, rilevatori luminosi che si attivano allertando la gente». Fantascienza? «No, pro-

getti realizzabili e con costi contenuti: il nostro personale è preparato».

L'emergenza non si riduce al breve tratto che collega Cesana a Claviere ma investe gli otto km della Oulx-Cesana, la famigerata statale 24: una passerella di cantieri iniziati e mai terminati in occasione dei Mondiali di sci del '97 fonte di ricorrenti polemiche. Tornando alle frane, in casi come que-

sto risulta persino difficile stabilire le competenze dei - soggetti interessati: Regione, Anas, Comuni. «Presuppone - impegno economico - considerevole - spiega Gianni Ferragut, vicesindaco di Cesana - Abbiamo ottenuto i miliardi dalla Regione per interventi - sistemazione idraulica. Altrettanto hanno fatto altri Comuni: Claviere, Ullio, Bardonecchia. Ma le - su cui intervenire - moltissime. Senza considerare i mille vincoli che paiono creati ad arte per complicare le cose. Come quello che impone di stoccare i detriti rimossi dopo ogni frana: considerati «materiale demaniale», possono - essere utilizzati per lavori di ripristino o contenimento solo dietro pagamento da parte dei Comuni. Come si dice: oltre al danno...

Alessandro Mondo

I BREVE
FIRACENTE LIQUORIA VALLE D'AOSTA

I sei piccoli ruandesi non lasciano Vercelli

VERCELLI. Le nuove tensioni fra la Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire) ed il Ruanda hanno bloccato il ritorno in Africa degli ultimi sei piccoli ruandesi ospitati a Vercelli dall'agosto del '94. Spiega l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Mariapia Mussa (nella foto): «La Farnesina ha invitato a sospendere le operazioni appunto per l'acuirsi della tensione tra i due Stati africani».

Erano stati cinquantotto i giovani ruandesi portati a Vercelli, nell'estate di quattro anni fa, dal missionario vercellese padre Giuseppe Mignetti, per diretto interessamento dell'allora ministro Guidi. A poco a poco i piccoli ospiti africani (che hanno ottenuto la cittadinanza vercellese onoraria) sono poi stati rimpatriati.



La Langa astigiana combatte il degrado

ASTI. La comunità montana di Roccaverano (12 Comuni della Langa astigiana) ha varato un piano contro il degrado ambientale. Due i progetti che prenderanno in considerazione una zona boschiva di circa 4 mila ettari. Oltre alla forestazione, il piano della Comunità prevede anche la messa in sicurezza di zone considerate a rischio di frane e smottamenti. Il costo complessivo dell'iniziativa è di 400 milioni.

Concordato preventivo «Bozzalla e Lesna»

BIELLA. Prima doccia fredda del dopo-ferie per i lavoratori: la Bozzalla e Lesna, uno dei maggiori lanifici biellesi che ha sede a Coggiola, è stata ammessa al concordato preventivo. Sono ore di tensione per i 285 dipendenti che lavorano nell'azienda, attualmente ridotti a poco più di 200 visto che, dopo aver chiesto in marzo l'amministrazione controllata, lo stabilimento aveva - in «cassa» una cinquantina di operai.



E' stroncato un infarto fondatore dell'Agrimontana

CUNEO. Alessandro Salvadori, 56 anni, (nella foto) cofondatore e amministratore delegato dell'Agrimontana, l'azienda di Borgo San Dalmazzo leader nella produzione e commercializzazione di marroni e marmellate, è morto l'altra notte, stroncato da infarto, mentre stava trascorrendo le ferie a Finale Ligure. L'imprenditore (che ieri avrebbe dovuto rientrare in azienda) è sentito male domenica nel tardo pomeriggio mentre si trovava nella casa di vacanza insieme con la moglie Carla Oniboni e due delle tre figlie, Paola e Roberta (Alessandra in vacanza in Sicilia). Trasportato al «Santa Corona» di Pietra Ligure, è morto nella notte. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 16, nella parrocchiale di San Paolo a Cuneo.

Torna a Bordighera l'arte di «Agorà»

BORDIGHERA. Si apre domani la quinta edizione di «Agorà», arte in piazza», rassegna di pittura, scultura, fotografia e musica organizzata dagli assessorati alla cultura e turismo del comune di Bordighera. Il contributo dell'Accademia di fiori «Balbo». Ventinove gli artisti locali e nazionali che esporranno le loro opere nelle piazze più suggestive del centro storico, dove si svolgeranno anche concerti di jazz e blues.

Vignale, ciclista punto sciame calabroni

CASALE. Allarme calabroni: un uomo punto mentre era in bicicletta ha rischiato di morire. E' successo domenica a Vignale. Vittima Andrea Berrone, 33 anni, di Legnano, una casa in Monferrato: è stato assalito da un piccolo sciame al viso e alle gambe. Nonostante il dolore ha raggiunto la vicina caserma dei carabinieri per chiedere aiuto: parlava e respirava a fatica. Solo dopo cure intensive in ospedale si è ripreso.

Migliaia di turisti scoprono i celebri castelli valdostani

AOSTA. I castelli (nella foto, quello di Issogne) attirano i turisti a Ferragosto in Valle d'Aosta. Afflusso record può essere considerato il numero di cento ingressi l'ora nel - di Fénis, il più conosciuto della regione, riprodotto anche lungo il Po nel parco del Valentino, a Torino. Buona affluenza anche al castello di Verrès, con 531 visitatori a Ferragosto e il «telletto» di presenze (690) due giorni prima. Sono 120-130 mila ogni anno i visitatori dei castelli valdostani, gran parte turisti che riservano di solito le giornate meno solite della permanenza nella regione per le «meté culturali». Oltre 500 persone hanno varcato l'ingresso del castello di Sarre (aperto al pubblico da giugno), un tempo residenza estiva di Casa Savoia, ora passata di proprietà alla Regione.

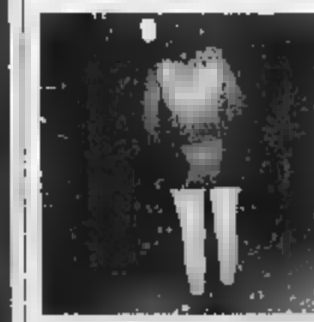


Arrivano alle Terre

LA SPEZIA. Blitz dei carabinieri contro i nudisti nelle Cinque Terre. Domenica pomeriggio i militari della stazione di Riomaggiore hanno sorpreso un'inaccessibile spiaggia in località Laghi otto persone (sette uomini e una donna) completamente nude e le hanno denunciate per atti contrari alla pubblica decenza. Da segnalare ancora che nella zona del Guvano sono stati sorpresi 46 campeggiatori abusivi.

Gare automobili nelle strade novaresi

NOVARA. Sfide tra auto a tutta velocità nelle strade di Novara. Succede di notte. L'hanno scoperto gli agenti della Polizia municipale durante servizio straordinario di controllo della velocità. Cinquanta multe per eccessi rilevati dall'autovelox, sette patenti ritirate e quattro ammende per velocità pericolosa riferite proprio alle folle gare che si stavano svolgendo in due corsi cittadini. Le auto stavano correndo appaiate.



Il piano anti-luiccole colpisce tredici

SANREMO. E' di tredici contravvenzioni il primo bilancio del piano anti-luiccole - a punto dal Comune di Sanremo contro il dilagare del fenomeno della prostituzione. I vigili urbani hanno multato per divieto - sta i clienti delle «belle di notte» sorpresi a contrattare, a lato del - piede, il prezzo della prestazione. Tutti dovranno pagare 58 mila lire. Ma, quel che è peggio, si vedranno recapitare a casa il verbale. dovranno trovare il modo - giustificarsi davanti ai familiari. Intanto, la notte scorsa, è scoppiata una rissa fra prostitute in corso Marconi, forse - della riduzione del giro d'affari dovuto all'ordinanza del sindaco (clienti contestati). Ha avuto la peggio una senegalese di 21 anni, ricoverata all'ospedale per una forte contusione cranica - una volta fatta sulla fronte.

IL PULIZIONE ANTI-VELOCITÀ

Dopo la bufera giudiziaria, un nuovo comandante ha riportato ordine alla Strada di Susa

Lo stakanovista dell'Autofréjus

«In un anno ho dimezzato gli incidenti»



Il comandante Marco Grienti

L' di furbi, furbastri e incoscienti pericolosi a sé e agli altri. Ovvero, l'opera meritoria di Marco Grienti e i 33 uomini che la polizia stradale di Torino ha distaccato a Susa per sorvegliare l'autostrada del Frejus: 73 chilometri che un tempo - il Bengodi per i patiti della velocità, per i camionisti che s'impappano dei vietati e viaggiano anche il sabato e la domenica. Sì, davvero un Bengodi perché i controlli erano scarsi e i pochi pizzicati trovavano sempre la maniera di sfangarla grazie a piccole correttezze - agenti prontissimi a farsi corrompere. Anzi, il poco che facevano - finalizzato proprio a questo: in cambio di un pugno di lire, di - a sbafò, chiudevano gli occhi sulle irregolarità, falsificavano verbali. Il malcostume fu spazzato via da un'inchiesta, un processo clamoroso suggellato da una salvina - condanna. Il reparto venne rifondato e nel marzo '96 a dirigerlo il generale Marcello Moraca, capo del compartimento Piemonte-Valle d'Aosta, ha spedito un 38enne torinese alto e bruno, occhialuto, tifooso granata, «innamorato del mio mestiere, lavorare mi diverte».

Il comandante Marco Grienti, appunto. Con lui l'autostrada dove il codice non era fatto rispettare è diventata l'autostrada forse più vigilata d'Italia: lo garantiscono la raffica di patenti tolte a irresponsabili imitatori - Schumacher, il grattacielo di contravvenzioni per eccesso di velocità, la legione di Tir beccati in movimento quando dovevano essere fermi, il mucchio di vetusti veicoli sequestrati perché mai

- stati -ati. Aggiungiamoci coloro che hanno pagato 58.750 lire per - aver messo la cintura (molto dei punti non sono i guidatori ma chi sedeva accanto): aggiungiamoci - schiera - sorpassatori in galleria (235 mila lire ciascuno di contravvenzione) e si può ben dire che questi 73 chilometri (e verso la Francia e verso Torino) sono un percorso minato per i succitati furbi, furbastri, incoscienti pericolosi a sé e agli altri. L'opera di Grienti e delle sue 33 sentinelle è confortata da numeri straordinari: nel giro di un anno, gli incidenti si - dimezzati (da 39 a 20), i feriti (da 13 a 5), inoltre, e tocchiamo ferro, nel periodo estivo, quello cioè più trafficato, la - non ha visitato l'autostrada l'anno scorso, quattro viaggiatori avevano perduto i vitali. Insomma, grazie agli stakanovisti del multavelox, il Torino-Frejus è diventata una delle più sicure d'Italia. Imprevedibili - Schumacher, il grattacielo di contravvenzioni per eccesso di velocità, la legione di Tir beccati in movimento quando dovevano essere fermi, il mucchio di vetusti veicoli sequestrati perché mai

venti volte tanto - sospira Grienti -. Abbiamo fotografato 1178 macchie che correvano come fossero - Monza. Mille e centosettantotto contravvenzioni arriveranno: dalle 58 mila lire per chi ha superato i 10 chilometri il limite dei 120 orari (dei 100 da Susa al Traforo e viceversa), alle - mila per chi ha sfiorato i 40 chilometri, alle 587 mila per chi - andato oltre. Come reagiscono furbi, furbastri eccetera una volta che, approdati ai caselli di Avigliana, Almese - Salbertrand, - sentono dire dalla Strada che la patente è ritirata perché hanno superato i 140 (o 160) chilometri l'ora? «In genere sostengono che noi - possiamo toglierla - niente, che tocca al giudice. Poi, capito come stanno le cose, c'è chi abbozza "Non credevo di andare così forte", chi contesta "Il multavelox è sballato", chi cerca di seminare il dubbio "Ma siete sicuri che i tratti della mia macchina?" Infine, tra sospiri e imprecazioni alla sfortuna, cercano di rassegnarsi. Della contravvenzione frega poco o nulla, tutti si danno per la patente sospesa. Il - deterrente vero, l'unico. C'è una categoria particolarmente indiscipli-

nata? «Gli sciatori: - domenica sera ne vediamo di cotte e crude. Gente che - a 200 l'ora, sorpassi sulla destra, slalom. - pazzesco quanti mettono a repentaglio la vita propria e altrui. Nessuno che provi con - corruzione? Oppure, con il classico «Lei non sa chi sono io? «Nessuno. Eppoi, i miei uomini non sono comprabili, - ha vi - le auto in garage?». Già: Bmw, spider, macchinoni. La maggior parte degli agenti - valligiani benestanti, uno viene dalle Marche, - sua famiglia possiede un'azienda - 40 dipendenti. Quindi, non accade che un camionista beccato a guidare la domenica se la - con il classico cinquantone - centone infilato nella patente consegnata agli agenti - che questi subito restituiscono facendo cenno di proseguire. Qui, - pagano le 587 mila lire e si sta fermi sino alle mezzanotte. Però i Tir che pizzichiamo mica sono appena partiti da Torino, giungono dal Centro Italia, dal Sud, dal Brennero. Chissà - hanno fatto ad appioppare i denari sino da noi?». Se lo domanda e sorride Marco Grienti.

Claudio Giacchino

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro il 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, - fornire tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere il forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Una stella in più per chi lo fanno che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia sp...
... matto, alla porta della camera, una vera e propria...
gratuita de...

**** Villa Sassi
Strada al Traloro di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazzo, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

*** Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** Hotel D'Azeglio
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** Hotel Amadens e Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato.
Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

**RIVIERA LIGURE******** Grand Hotel Royal**

Via Bado, 129 - Telef. 019/616192

Fax 019/616195

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*Gode di una meravigliosa posizione sul mare proprio a metà strada della Riviera di Ponente.***IMPERIA******* Hotel Delle Palme**

Via Aurelia, 39 - Tel. 019/745180

Ristorante, bar, TV, telefono, ping-pong, spiaggia privata.

*L'ottima cucina è curata direttamente dal titolare.***RIVIERA LIGURE******** Hotel Sartore**

Corso Italia, 54 - Tel. 019/615425

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio.

*Posizione incantevole centrale fronte mare. Menù alla carta.***RIVIERA LIGURE******* Hotel Maremola**

Corso Italia, 8 - Telef. 019/615495

Fax 019/617488

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio coperto.

*Situato in splendida località direttamente sul mare.**Colazione, pranzo e cena con servizio a buffet.***RIVIERA LIGURE******* Hotel Corallo**

Via Nazario Sauro, 2

Telefono 019/615509

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, canoe.

*I nostri pregi riconosciuti sono la cucina squisita e tanta tanta simpatia.***RIVIERA LIGURE******* Hotel Giusto**

Via Nazario Sauro, 24

Telefono 019/615914

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, parcheggio.

*Cucina casalinga con menù a scelta, specialità liguri.**È il luogo ideale per un soggiorno sereno e rilassante.***LOANO****** Hotel Boccaccio**

Via Boccaccio, 10 - Tel. 019/677412

Ristorante, bar, TV, telefono, parcheggio coperto. *Un'oasi di pace e di tranquillità. Un ambiente familiare con la cucina curata dai titolari.***RIVIERA LIGURE******* Hotel Casella**

Via della Cornice, 74

Telefono 019/628141

Ristorante, bar, TVsat, telefono, terrazza, parco privato, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata, pedalò, canoe, parcheggio interno, servizio minibus. *Musica dal vivo sotto le stelle. Divertimento assicurato.***LOANO******* Hotel Bellevue**

Piazza Mazzini, 14 - Tel. 019/668529

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, palestra, noleggio biciclette.

*Una posizione fantastica con panorama sul mare.***LA SPEZIA******* Hotel La Gallinara**

Via Piave, 62 - Tel. 0182/53086

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata.

*Ottima cucina a scelta con specialità liguri.***ALASSIO******* Hotel Ligure**

Pass. Grollero, 25 - Tel. 0182/640653

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Nell'isola pedonale a bordo mare. Menu a la carte con specialità di pesce. Cocktail settimanale.***ALASSIO******* Hotel Lido**

Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/640158

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, alcune camere con frigo, terrazza, biciclette gratis, parcheggio coperto. *Battute di pesca in compagnia.***VILLANDRY D'ALBENGA******* Hotel Hermitage**

Via Roma, 152 - Tel. 0182/582976

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, phon, terrazza, parco privato, piscina, minigolf, giochi bimbi, noleggio auto, garage, parcheggio coperto.

*Tanta ospitalità e simpatia.**La cucina è particolarmente curata con svariati piatti a base di pesce.*

Una stella in più per gli Hotel che, aggiungendo alla qualità del servizio una presenza speciale: dalle 10 alle 18, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 18 Agosto 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

n. 31

Cantiere in autunno. Ancora da progettare i collegamenti con la stazione

Il «rebus» del nuovo ponte Fs

Lavori presto al via, ma senza i binari

ALESSANDRIA. L'autunno dovrebbe segnare l'apertura dei cantieri per la costruzione di tre ponti, opere considerate di primaria importanza per la sicurezza del Tanaro, oltre ai lavori di arginatura e ricalibratura dell'alveo a monte ed a valle di Alessandria.

Le assicurazioni date all'assessore regionale Ugo Cavallera dagli uffici del Compartimento Fs di Torino dissipano, infatti, i dubbi su una delle opere più attese: il nuovo ponte ferroviario alla periferia della città.

Il sostituto l'attuale che, in occasione della piena del novembre '94, per la ridotta ampiezza delle arcate formò una diga, causa prima della tragica alluvione.

«La conferenza regionale dei servizi - dice Cavallera - aveva approvato definitivamente il progetto nell'agosto dello scorso anno, quindi le Ferrovie hanno potuto predisporre la gara di



L'attuale ponte ferroviario: fu tra le cause dell'alluvione del novembre '94

appalto, già espletata. I tecnici assicurano di attendere solo più l'autorizzazione definitiva da parte della direzione generale e ritengono quindi di poter aprire il cantiere in autunno».

Il nuovo ponte, così progettato, dovrà garantire il deflusso di 3800 metri cubi d'acqua al secondo, secondo le indicazioni dell'Autorità di bacino. L'opera costerà una trentina di miliardi: si sarebbe aggiudicata l'appalto un'impresa della Valle d'Aosta.

Spesa: circa trenta miliardi

Sarà oltre un metro più alto dell'attuale: necessarie costose opere d'adattamento

Purtroppo, però, con la realizzazione del nuovo ponte dovranno essere eseguiti notevoli lavori di adattamento dei binari - un chilometro circa - che collegano l'opera stessa alla stazione alessandrina.

Per consentire il deflusso dei 3800 metri cubi al secondo il ponte, avendo il progetto previsto arcate con un'ampiezza di soltanto 27 metri, ha dovuto essere «alzato» di un metro e

qualche centimetro. Pertanto questo dislivello dovrà essere recuperato con il rifacimento della rete di binari.

Un lavoro che non è ancora progettato e che comporta un notevole costo: bisognerà vedere se i «difficili» bilanci delle Ferrovie consentiranno di affrontarlo in tempi brevi. Inoltre deve ancora essere progettato il rifacimento totale del piazzale della stazione, sia in direzione Nord (Torino) che Sud (Genova), tenendo anche conto delle esigenze del previsto incremento

del traffico ferroviario da Voltri verso il della pianura padana attraverso Ovada, Alessandria e Novara.

Molto più semplici le cose per i due ponti stradali. Il cantiere per i due ponti potrà essere aperto tra pochissime settimane, appena conclusa la pratica per gli espropri. Lo stesso per il ponte Tiziano. Gli appalti per le due opere sono stati vinti dall'associazione di imprese tra Grassetto, Codella e Abc.

Franco Marchiaro



Col nuovo ponte occorrerà anche rifare un km di binari

PRIMO PIANO

Alessandria
Al Saluzzo il mistero dell'aula magazzino

Un'aula sotto sigillo, piena di porte e finestre avanzate per una ristrutturazione lasciata a metà a causa del passaggio di competenza dal Comune alla Provincia. Ma il preside: «Ora di quell'aula ho bisogno, perché aumenta il delle classi».

PAG. 32

Ponzone
Indagini sulla morte della «satanista»

Inchiesta dei carabinieri sulla morte della «satanista» Donatella Garlaschi (foto), 29 anni, verbanese d'origine, da qualche tempo agli arresti domiciliari nel piccolo paese dell'Acquese. Nota negli ambienti delle sette come sacerdotessa Hecate, aveva fondato una, la «Satan Court».

PAG. 33

Occupazione

Cauti ottimismo
dati negativi

I dati degli uffici di collocamento non sono confortanti: al termine del primo semestre '98 gli iscritti alle liste nei sette centri zona ancora saliti rispetto all'inizio di quest'anno. Un aumento di 2974 unità. Ma uno studio delle Unioni industriali indica per l'autunno una ripresa.

PAG. 33

Cerrina

Accusa d'omicidio
«Indizi insufficienti»

Domenico Di Noia, 40 anni, odontotecnico, è stato scarcerato ieri. È sospettato di aver ucciso il 1° agosto ad Avellino un ufficiale della Guardia forestale. Il suo difensore d'ufficio, avvocato Bazzi di Casale, ha avanzato istanza per insufficienza di indizi e insussistenza del pericolo di fuga: «accettata dal gip».

PAG. 34

Calcio

Grigi, radiografia delle avversarie

Squadra per squadra i punti di forza e di debolezza. Biellese, Pisa, AlbinoLeffe emergono come tre delle pretendenti alla promozione. Molte curiosità: fra i mister esordienti anche Pruzzo e Magrin.

PAG. 37



Raggiunge il cortile dei carabinieri ■ sviene. Salvato in ospedale

Ciclista punto dai calabroni rischia di morire a Vignale

VIGNALE. Allarme calabroni in tutto il Monferrato: un giovane punto mentre andava in bicicletta ha rischiato di morire. È successo domenica nel tardo pomeriggio, poco dopo le 18.45 a Vignale, in via Cantamesse. Andrea Berrone, 31 anni, residente a Legnano (Varese), è caduto in Monferrato, stava effettuando un giro in bicicletta per vincere la calura estiva, quando, transitando per le vie del centro collinare monferrato, è stato punto da alcuni calabroni che lo hanno colpito al viso e alle gambe. Il giovane, con grande lucidità, nonostante il dolore, si è diretto verso la vicina caserma dei carabinieri per chiedere aiuto. «Quando è arrivato in cortile presentava chiari sintomi di allergia su tutto il corpo - precisano i militari della stazione - ferrina - si è coricato in cortile chiedendo di avvisare l'ambulanza, parlava e respirava a fatica, ha voluto neanche bere. Sono intervenuti i volontari della Croce rossa di Vignale e l'ambulanza medicalizzata del 118. Le condizioni del giovane

sono subito gravi: il viso e le gambe erano molto gonfie e le prime cure gli sono state già prestate in ambulanza mentre veniva trasportato all'ospedale Santo Spirito, dove è poi stato sottoposto a cure intensive. In serata le sue condizioni sono migliorate ed è stato dimesso. Per quanto riguarda i calabroni quest'anno la situazione è molto critica - precisano i vigili del fuoco di Casale - giornalmente effettuiamo oltre 15 interventi per distruggere i nidi dei terribili insetti, interventi che eseguiamo principalmente nei paesi. Rispetto alle ultime stagioni - chiamati anche per le vespe e per coprire tutte le richieste abbiamo dovuto formare una squadra speciale composta da due elementi: anche così facendo si sono creati problemi - personale nella squadra di pronto intervento. Le chiamate veramente tante e chiediamo alla popolazione di essere paziente. Comunque nei casi di calabroni sconsigliamo il «fai da te».

(r. sa.)

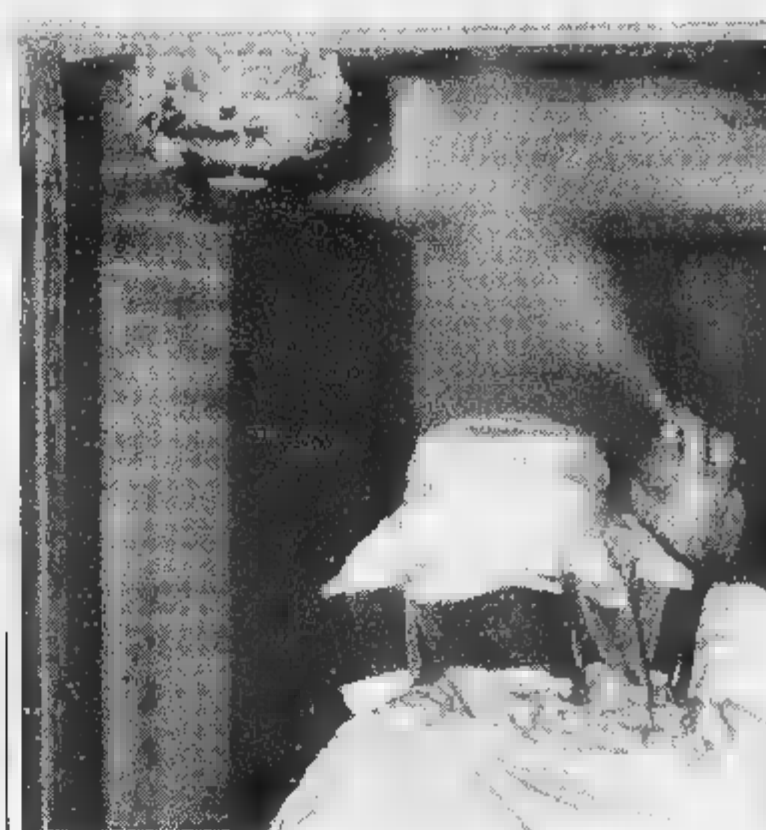
I consigli dei vigili del fuoco

«Pericoloso dare fuoco al nido e attenti: le urla li attraggono»

ALESSANDRIA. I vigili del fuoco intervengono quotidianamente da luglio a settembre per debellare i calabroni. Gli insetti a causa del caldo e dell'umidità, infestano le case di campagna, sia quelle abitate tutto l'anno sia quelle prevalentemente usate per le vacanze. Frequentemente si annidano nei camini e nelle camere buie e spesso chiuse. I loro luoghi preferiti sono il sottotetto, le tapparelle, i balconi, le intercapedini. Capita così di trovarli all'improvviso e il rischio di essere punti è elevato. Inutile cercare di debellarli: dar fuoco al nido può essere pericolosissimo, così come parlare o agitarsi. È neces-

sario quindi rivolgersi ai vigili del fuoco. Il loro intervento è gratuito. Dopo un primo sopralluogo ci sono persone che rischiano di essere punti l'intervento è immediato, altrimenti i calabroni si ritirano nel nido. In quest'ultimo caso gli interventi iniziano alle 20.30 e proseguono fino a mezzanotte o l'una.

I pompieri indossano una particolare tuta e hanno il volto e il capo protetto da un casco reticolare che li protegge dalle punture. Poi spruzzano un liquido che agisce sul sistema nervoso e blocca le ali, permettendo di asportare il nido. Que-



Un vigile del fuoco all'opera per debellare i calabroni: interventi quotidiani

st'anno a differenza degli anni scorsi l'insetticida è fornito dal ministero.

Infatti è molto caro e supera le 40 mila lire al litro. Con le nuove disposizioni, però, i vigili non possono più intervenire nei giardini, per debellare gli

insetti da piante e fiori è necessario rivolgersi a ditte private. I vigili comunque raccomandano di stare calmi, non agitare le braccia e soprattutto non gridare, perché i calabroni hanno un udito finissimo e sono attratti dalla voce.

(so. c.)

Claudio, 44 anni. Lavorava nella torrefazione di famiglia, che si affaccia su corso Acqui

Stroncato da infarto uno dei figli di Pera

Morte improvvisa in un albergo di Barcellona, dov'era in vacanza

ALESSANDRIA. È morto per infarto in un albergo di Barcellona, Claudio Pera, proprietario con i genitori e il fratello della nota torrefazione che si affaccia su corso Acqui. Aveva 44 anni ed era in vacanza dall'inizio del mese. In Spagna era arrivato dopo un soggiorno in Norvegia. Un decesso improvviso e per ora inspiegabile: le sue condizioni di salute - a detta dei parenti - erano perfette, mai un disturbo: andava in palestra, conduceva una vita sana.

Claudio Pera è spirato il giorno di Ferragosto. I familiari sono venuti a conoscenza dell'episodio in modo traumatico: Claudio viveva con i genitori ed era molto legato anche al fratello e alla sua famiglia; ogni giorno telefonava agli uni o agli altri. Ma sabato non si è fatto sentire: il papà Benito, 69 anni, e la mamma Adele, di 67, che si trovavano in vacanza a Cogne, i fratelli



Claudio Pera aveva 44 anni. Qui è ritratto con uno dei nipotini che adorava. È una morte improvvisa e la famiglia ne è venuta a conoscenza in maniera traumatica

stanza albergo. Il figlio ha risposto: quando gli albergatori sono entrati in camera, Claudio giaceva sul letto, ormai cadavere. Mamma Adele e il fratello Aldo si sono precipitati in Spa-

gna dove si trovano per sbrigare le formalità al Consolato.

Sul corpo è già stata eseguita l'autopsia ma non si sa quando la salma potrà essere rimpatriata e quindi quando si potranno celebrare i funerali.

Una famiglia quella dei Pera molto nota e stimata per la sua attività nel ramo caffè. Da circa 40 anni la loro torrefazione rifornisce molti punti di vendita non solo in provincia.

L'intera famiglia dedica all'azienda: oltre ai genitori e ai due figli, anche la moglie di Aldo, Clara. Claudio adorava i nipotini, Alessandro e il piccolo Marco: quando durante il giorno non li vedeva, prima di andare a dormire passava da loro per un saluto e un abbraccio.

Molto conosciuto in città: è stato dei frequentatori del Bar Balela, fino alla chiusura del locale. Spesso lo si poteva incontrare in piazzetta della Lega, assieme ad alcuni dei numerosi amici. Nel tempo libero prediligeva viaggiare e fare fotografie, soprattutto ai nipotini.

Selma Chiosso

Cantina Sociale

Rosignano
del MonferratoVia Regione Isola 2a - Rosignano Monferrato (AL)
Tel. 0142/488.138 - Fax 0142/488.007Orario: da lunedì al sabato 8-12 / 14-18
alla domenica 9-12,30
degustazione e aperitivo gratisVENDITA DIRETTA VINO
SFUSO - IMBOTTIGLIATO - INVECCHIATO

SIAMO APERTI!

Al Saluzzo. Il preside: ora mi serve. Ma la soluzione rimpalla tra enti

Il mistero dell'aula-magazzino

Sigillata e piena di porte e finestre avanzate

ALESSANDRIA. Parafrasando il titolo di un famoso film giallo-rosa - «Il mistero delle tredici sedie» - potremmo definirlo: il mistero delle molte porte, chiuse in una stanza sigillata. Sono quelle che, da mesi, rimangono custodite, quasi come il tesoro nascosto tra le tredici sedie, in un'aula dell'istituto magistrale alessandrino «Diodato Roero Saluzzo». Aula alla quale, tolta la serratura, sono stati posti i sigilli.

«Quell'aula», dice il preside Agostino Pietrasanta - tra poche settimane, alla ripresa delle lezioni, mi serve perché aumenti il numero delle classi: non poterla utilizzare significherebbe sacrificare, per la nuova sezione, una delle aule speciali. Spero venga trovata una soluzione in tempi brevi».

Le porte e finestre, chiuse in quella stanza, sono state acquistate dal Comune al momento di iniziare i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Faà di Bruno dove ha sede il «Diodato Roero Saluzzo», istituto magistrale ed anche liceo linguistico.

Quei serramenti dovevano servire per l'intera scuola ristrutturata; invece è fermo il secondo lotto relativo ad una delle ali, poiché il Comune ora non ha più competenza sugli istituti scolastici superiori - essendo questa passata alla Provincia - ed è difficile prevedere quando i lavori inizieranno.

«Il materiale avanzato - dice

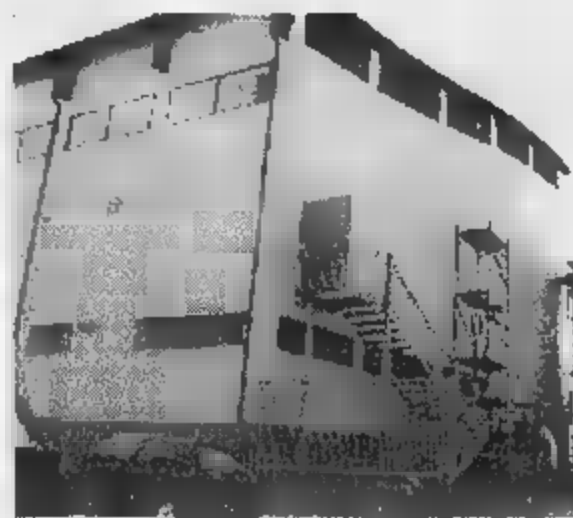


l'ingegner Mario Gastaldi del servizio tecnico comunale - abbiamo dovuto stoccarlo ed è finito in quell'aula. A questo punto noi possiamo decidere altri interventi in quell'edificio scolastico».

Si rischia, così, di non utilizzare per molto tempo ancora porte e finestre già acquistate, ma a questo punto appare opportuno trovare un altro spazio, quell'aula alla scuola ed occorre liberarla. Per questo il preside Pietrasanta ha scritto al Comune e Provincia.

Per il passaggio di competenza tra i due enti negli scorsi mesi - rimasta incompiuta anche la nuova, funzionale palestra del liceo classico «Plana», la cui sede di piazza Matteotti è

Invece il liceo classico Plana avrà una palestra riciclata col vecchio pavimento del Palasport e arredi «non nuovi»



Sopra: l'istituto «Saluzzo» e a fianco: palestra «Plana»

stata ottimamente ristrutturata con il finanziamento dell'amministrazione comunale ed un cospicuo contributo della Cassa di risparmio di Alessandria. Occorrono alcune centinaia di milioni per completare la palestra - pavimento, arredi vari, spogliatoi - il Comune ritiene non sia più di sua competenza, la Provincia neppure.

Ora è stata trovata una soluzione tampone. La stessa impresa Coges che ha ultimato la posa del nuovo parquet al Palasport provvederà - c'è l'accordo col Comune - a spostare nella palestra del «Plana» il pavimento, in materiale sintetico del Palazzetto. Poi verranno sistemati anche alcuni arredi, non nuovi, per consentire l'utilizzo della palestra. Dovrebbe essere pronta tra poco. [f. m.]

A Serravalle chiusa con blocchi di cemento l'area di recente invasa dalle carovane

Nomadi accampati in viale Michel

Sono intervenuti i vigili: oggi lasceranno la città

ALESSANDRIA. Ieri mattina tre nomadi si sono fermati sul piazzale tra via Michel Ignato e viale Michel. A bordo 15 persone di origine italiana. Invitati dai vigili urbani ad andarsene perché l'area non è attrezzata (non è dotata di impianti di alcun genere) hanno ringraziato per le 48 ore di tempo concesse: una roulotte si è già allontanata, le altre dovrebbero andarsene entro oggi.

In città non vengono segnalati altri accampamenti. I vigili urbani presidiano i semafori e svolgono una capillare opera di controllo. Può capitare che qualche carovana proveniente dai campi di Torino o Pavia transiti e si fermi qualche ora per poi dirigersi altrove.

A Serravalle invece la situazione è complessa. In località Praga, dove nelle scorse settimane erano accampate alcune carovane di rom, sono state prese misure antinomadi perché il fatto non si ripeta. Il terreno di circa un migliaio di metri quadri su cui i nomadi hanno sostato abusivamente



I nomadi che nelle scorse settimane si erano accampati in località Praga a Serravalle. Ora il terreno è stato circondato da blocchi di cemento per evitare nuovi insediamenti

per oltre due settimane è di proprietà dell'imprenditore Tarcisio Persego. Sorge vicino alla statale 35 bis dei Giovi.

E' uno spazio inserito nella zona destinata ad ospitare la città del ciclismo, ed è collocato a ridosso di cascina Praga già in fase di ristrutturazione.

Da circa una settimana anche

l'ultima roulotte di nomadi ha abbandonato quest'area. Per evitare che in futuro il terreno sia nuovamente invaso da altre carovane, sono stati collocati grossi blocchi di cemento posti di traverso alle due strade di accesso: su quella principale a fianco dell'ingresso «cascina Praga», serie di massi squal-

drati di circa un metro e mezzo di diametro impediscono il transito ai veicoli. Altri tre blocchi di cemento ostruiscono il passaggio in un punto a lato della statale. Per realizzare questi massi è stato utilizzato il materiale del cantiere di lavoro per il recupero di cascina Praga. Ora vi pascolano le pecore. [m. p.]

Finora registrati otto casi di infezione da legionella

Caccia al batterio-killer

nei reparti dell'ospedale

ALESSANDRIA. Prosegue in ospedale lo stato di allerta per la legionella, microrganismo che provoca il cosiddetto «morbo del legionario», malattia simile alla polmonite e che può avere effetti letali se non è adeguatamente curata.

Il batterio, è stato confermato ufficialmente ieri, è stato individuato nell'acqua proveniente dalla centrale termica. Spiega il commissario, dottor Paolo Tofanini: «Avuta la prima comunicazione da parte dell'Arpa di Novara di presenza di legionella negli impianti, si è proceduto, come da indicazioni ministeriali, a choc termico, sia al «Santi Antonio e Biagio» sia al «Cesare Arrigo», portando la temperatura dell'acqua oltre i 60 gradi all'erogazione e si sta ancora mantenendo la temperatura della centrale a oltre 60 gradi a titolo precauzionale».

Il batterio, infatti, sopravvive a una temperatura superiore a quella indicata. Il provvedimento ha dato risultati positivi: ieri dall'Arpa di Novara (che ha personale particolarmente esperto in questo settore) è stato comunicato che i dati sono emersi complessivamente migliori.

Per far fronte alla situazione, inoltre, saranno controllati tutti i casi di polmonite registrati in ospedale nei prossimi sei mesi: i pazienti vengono a verranno sottoposti ad accertamenti sierologici. «Su i casi sospetti», osserva il dottor Tofanini, «tutti i risultati negativi».

Fino a ieri i casi di polmonite rivelatisi poi infezione da legionella individuati al «Santi Antonio e Biagio» erano 8, di cui 2 quale patologia preesistente al momento del ricovero e accertati all'ingresso in ospedale. Tutti i pazienti sono stati trattati con antibiotici mirati.

Sempre ieri si è diffusa la voce che al reparto Malattie infettive era avvenuto un «decesso» per legionella: «E' un collegamento molto scorretto», commenta il commissario, «poiché si tratta di una persona arrivata già morta e su cui vanno effettuati gli accertamenti sierologici. Va pure sottolineato che per conoscere i risultati di questi accertamenti occorre una settimana».

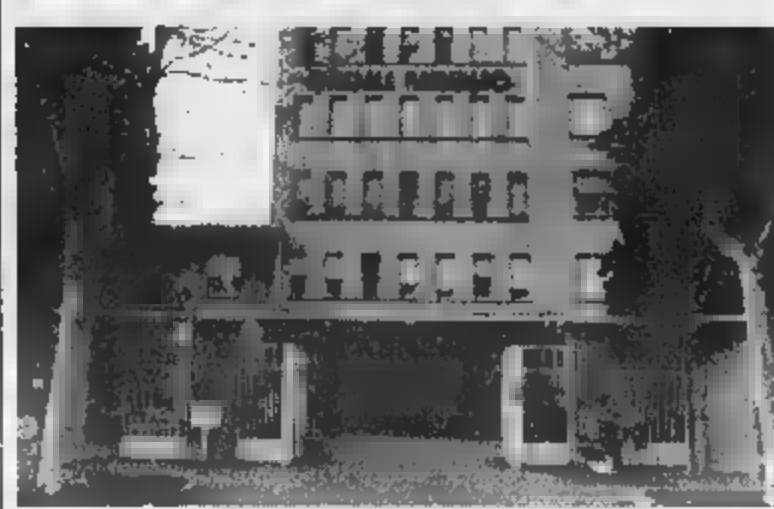
Il primo caso di infezione da legionella era stato scoperto in ospedale a fine luglio, dopo che il programma di sorveglianza delle infezioni nosocomiali evidenzia un aumento dei casi di polmonite.

E' così scattata la procedura prevista a livello internazionale per fare fronte a questi casi. In particolare, vengono «sospesi» tutti quei pazienti che presentano problemi polmonari. Un infermiere epidemiologico ogni mattina esegue i prelievi. Poi in laboratorio i microbiologi cominciano alla legionella, batterio che prende il nome dall'occasione in cui si manifestò per la prima volta (con effetti letali) a inizio Anni '70: un raduno di ex legionari, in Usa.

Mauro Facciolo



L'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria e, sotto, il «Mauriziano» di Valenza



Mauriziano, oggi un vertice

Il direttore: non è necessario un nuovo certificato di agibilità

Forti dubbi all'ospedale «Mauriziano» sulla necessità di presentare il certificato di agibilità del blocco operatorio, inaugurato due anni fa, come contestato dai carabinieri del Nas. «Siamo già in possesso di una dichiarazione di agibilità dell'intera struttura ospedaliera - spiega il direttore amministrativo Eugenio Zamperone - l'intervento di ristrutturazione aveva interessato solo parti interne del terzo piano, tant'è che non è stata chiesta una vera licenza edilizia» si è inviata una semplice segnalazione al sindaco, in base alla legge sul condono edilizio.

Non essendo quindi stata rilasciata alcuna nuova autorizzazione, secondo l'ente non è indispensabile un certificato di agibilità. «La destinazione d'uso è rimasta la stessa, altrimenti ci saremmo premurati di chiedere il cambiamento», dice Zamperone. E le sale operatorie hanno superato tutti i controlli di qualità, cosa essenziale per praticare l'attività.

A questo punto, il pensiero va agli utenti. I pazienti vanno rassicurati perché in ogni caso non ci sono mai stati «non ci sono pericoli per la salute», assicura il primario, dottor Giorgio Franco, diversamente, non avrebbero proseguito l'attività operatoria, con una media di

circa 100 interventi al mese. E la segnalazione all'assessore regionale fatta dai carabinieri del Nas ai primi di luglio? «Proprio oggi m'incontrerò con l'assessore», dice Zamperone, «sarà l'occasione per chiarire la faccenda e definire una volta per tutte la controversia».

Pare destinato a rientrare, quindi, l'allarme suscitato dopo la segnalazione del Nas.

L'insuggerimento delle sale operatorie, avvenuta il 14 luglio 1996, era stata una sorta di riconsegna della struttura ospedaliera alla città, dopo le lunghe traversie legate alla soppressione della divisione di Ostetricia e Ginecologia. L'impegno di spesa dell'Ordine Mauriziano, superiore al miliardo e mezzo, aveva costituito un segnale inequivocabile. «Il desiderio di mantenere in vita l'ospedale per acuti era stato evidenziato dalla cura con cui si era proceduto alla ristrutturazione del terzo piano, che aveva reso più accogliente la sistemazione alberghiera degli ospiti», ricorda il dottor Franco. «Le operatorie, poi, ricavate nei locali già adibiti a sala parto, sono quanto di più moderno c'è in materia. Lo dimostrano le migliaia di interventi eseguiti con soddisfazione dei pazienti».

Rodolfo Castellaro

LETTERE AL GIORNALE

L'Enel spiega i lavori eseguiti

Con riferimento all'articolo «A San Desiderio» Calliano è polemica contro l'Enel, apparso il 14 agosto sull'edizione astigiana e riguardante i danni arrecati all'impianto fognario della frazione in occasione del rifacimento di un tratto di illuminazione pubblica, desideriamo precisare quanto segue: l'impresa che ha eseguito i lavori per conto Enel ha provveduto anche a due riparazioni rese necessarie per la rottura di due tratti della fognatura; le riparazioni sono state eseguite con tempestività e le indicazioni del tecnico comunale; il ripristino stradale definitivo è avvenuto solo dopo che il tecnico comunale ha effettuato accertamenti e verifiche sul lavoro eseguito.

L'Enel è spiacente dell'inconveniente accaduto, che comunque ha comportato in questo caso disagio molto limitato; conferma il proprio impegno a quello delle imprese appaltatrici per ridurre al minimo i disagi che inevitabilmente l'esecuzione di questo tipo di lavori pos-

comportare ai cittadini. Vittorio Crepaldi incaricato Enel per il Piemonte e Valle d'Aosta

Cosa si può fare per i...

Oltre al problema delle zanzare che quest'anno l'abbondanza limitata, in questi ultimi tempi sta esplodendo il fenomeno «calabroni» che specialmente in campagna assilla le persone. Proprio ieri un nostro amico è stato punto e ha rischiato di morire. Mi chiedo se le amministrazioni provinciali, regionali e comunali, non potrebbero adottare qualche provvedimento per debellare questi insetti.

Lettera firmata, Vignale

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «la Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori a sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Ci 0131.252.242; Cr. Verde 0131.252.255. Acquisti: Cr. Verde 0131.252.333. Arretrati: Cr. Verde 0143.636.430. Cr. Verde 0143.489.877. Bassalunga: Ave 0131.926.641. Bosco Marengo: Asp 0131.270.027. Cr. Verde 0143.67.300. Cr. Verde 0144.714.433. Casale: Cr. Verde 0142.453.310. Maircardia: 0142.781.010. Castellazzo: Asp 0131.270.027. Castellazzo: Cr. Verde 0131.823.535. Cervino: Cr. Verde 0142.948.030. Fossano: Cr. Verde 0131.781.8167. Cr. Verde 0143.642.263. Albassano: Cr. Verde 0141.992.677. Novate: Cr. Verde 0143.20.20. Cr. Verde 0143.80.420. Albassano: Cr. Verde 0142.468.693. Pontassio: Cr. Verde 0141.927.317. Pontassio: Cr. Verde 0142.322.300. S. Salvatore: Cr. Verde 0131.233.050. S. Eusebio: Cr. Verde 0131.786.686. Serravalle: Cr. Verde 0143.65.178. Cr. Verde 0143.55.002. Torone: Maircardia: Cr. Verde 0131.811.333. Cr. Verde 0131.811.247. Vignale: Cr. Verde 0131.924.080. Vignale: Cr. Verde 0143.67.300. Voghera: Cr. Verde 0131.0337.248.202.

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la brigata Comunale

STATO CIVILE

ALESSANDRIA. Massimo Baggio, operato con Monica Della Bona, baby sitter; Antonio Cogliandro, operario con Mazzocchi, commessa; Donato Lavelli, operario con Roberto Bert, infermiere professionale. [r. c.]

IVU AMMINISTRATIVA. Per spese di investimento e manutenzione straordinaria dell'acquedotto, il Comune di Valenza ha variazione bilancio è stata deliberata dal Consiglio comunale. [r. c.]

Fino al 31 agosto dell'Automobile Club in Cavalotti 19, ad osservano il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle 8,15 alle 12,15, dalle 14,45 alle 16,30; e il venerdì dalle 8,15 alle 12,45. Dal 1 settembre verrà osservato l'orario consueto: cioè lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 12,15 e nel pomeriggio dalle 14,45 alle 16,15. [r. c.]

Fino al 22 agosto le Poste di Alessandria, Casale, Novate, hanno sospeso il pomeriggio il servizio Bancoposta. Fino al 31 agosto sempre il pomeriggio sospendono tutti i servizi. Alessandria, succursale 3, Castellazzo, Valenza, Serravalle, Tortona, Valenza. [r. c.]

131.208.537 e, Intendente, 0131.207.224. Acquisti: 0144.777.211; 0142.434.225; 0143.322.211; Ovada: 0143.82.61; Tortona: 0131.865.227; 0131.959.111.

131.205.000; Acquisti: 0144.67.775; 0142.434.111; 0131.270.027; Castellazzo: 0131.858.763; Cervino: 0131.781.8167; Ovada: 0143.042.551. Novate: 0143.33.21; Ovada: 0143.81.777; S. Salvatore: 0131.786.206; Tortona: 0131.88.51; Valenza: 0131.959.111.

DA NON PERDERE

Agenzia famiglie

Sportello a Casale. Ogni martedì dalle 10 alle 12 e ogni giovedì dalle 14 alle 20, nel seminterrato della scuola media Dante, in via Della Non Valenza, a Casale è aperto lo sportello dell'Agenzia famiglia. Vi possono fare riferimento genitori in difficoltà a famiglie di stranieri. E' possibile prendere appuntamento telefonando allo 0142-71632. [r. sa.]

Falsi d'autore

Pittori novesi ad Alessio. I pittori novesi Paolo Zaffiro, Fabrizio Gastaldi e Laura Crepaldi, specialisti in falsi d'autore, espongono le loro opere fino al 24 agosto ad Alessio, all'hotel Spieggi. Si potranno ammirare falsi di Van Gogh, Cezanne, Monet, Picasso e Dali. [m. d.]

Dentisti

Ad agosto. L'azienda sanitaria di Alessandria e Tortona mette a disposizione un medico odontoi-

Assistenza od

I volontari dell'Auser offrono dal 15 luglio al 31 agosto assistenza ad anziani non autosufficienti per quanto riguarda l'approvvigionamento alimentare e farmaceutico. Per informazioni rivolgersi allo: 0131.30.82.31. [r. g.]

La vedetta

Centro ascolto. L'Associazione La vedetta ha ripreso l'attività nella nuova sede di via Lodi 9, ad Alessandria. Ogni mercoledì e sabato, dalle 15 alle 18, funziona il centro ascolto per soggetti tossicodipendenti e familiari: al martedì dalle 21 alle 22,30 ci sono i gruppi di auto aiuto per familiari di ragazzi tossicodipendenti. Il servizio è svolto gratuitamente. [r. c.]

Ma in provincia ancora il numero delle persone in lista per un posto

Occupazione, cauto ottimismo

Industria: in vista una ripresa d'autunno

ALESSANDRIA. I dati che arrivano dall'Ufficio provinciale del lavoro «massima occupazione non sono certo confortanti. Al termine del primo trimestre '98 gli iscritti alle liste di collocamento degli uffici distaccati nei sette centri della provincia sono ancora 21.271. Un aumento, quindi, di 2974 unità».

A fronte dei 28.297 in cerca di occupazione che risultavano iscritti al 31 gennaio scorso, a fine giugno il numero è salito a 31.271. Un aumento, quindi, di 2974 unità.

Se il dato è negativo, va comunque sottolineato che, secondo lo studio pubblicato da «Il Sole-24 Ore del lunedì» di ieri e redatto sulla base delle previsioni di tutte le associazioni industriali, si intravede nel tunnel della disoccupazione uno spiraglio di luce.

Il settanta per cento delle associazioni degli industriali, infatti, ritiene che dovrebbero esserci prospettive positive per l'occupazione in vista di una ripresa d'autunno.

E questo vale anche per l'indagine congiunturale relativa al trimestre luglio-settembre redatta dall'Unione industriale Alessandria e presentata dal presidente Giancarlo Cerutti.

Per la nostra provincia, dove l'attuale situazione della disoccupazione registra una percentuale inferiore a quella della media nazionale, le aspettative sono elevate ed i settori forti ed

I DATI INCONTI AL COLLOCAMENTO					
Zona	gennaio '97	dicembre '97	gennaio '98	aprile '98	giugno '98
ALESSANDRIA	9.497	9.685	9.635	10.020	10.159
NOVI LIGURE	5.350	5.085	5.328	5.623	5.589
ACQUI TERME	4.191	4.295	4.824	4.815	4.824
TORTONA	3.625	3.572	3.733	3.691	3.713
OVADA	2.086	2.197	2.376	2.891	3.027
VALENZA	1.943	2.013	2.105	2.212	2.210
TOTALE	28.297	28.842	29.575	30.956	31.271

in espansione, che potrebbero portare nuovi posti di lavoro, sono il metalmeccanico, il chimico e quello della gomma-plastica.

provincia, inoltre, sempre il problema della notevole difficoltà a reperire manodopera specializzata, veramente molto richiesta.

Torniamo alle cifre legate agli elenchi delle liste di collocamento. Dei 31.271 iscritti, ben 10.721 sono donne, e questa riprova che le prospettive sono positive per la manodopera femminile la più penalizzata.

In cerca di prima occupazio-

ne, invece, 11.792 giovani ed anche qui le donne - 3878 - sono nettamente superiori ai 3914 uomini.

Aumenta il totale degli iscritti: la situazione registra il segno più in sei dei sette centri: Alessandria, Casale, Tortona, Acqui Terme, Valenza ed Ovada. Soltanto Novi Ligure porta un piccolo segno meno, scendendo da 5623 iscritti di fine aprile a 5589 di giugno.

Anche nel 1998 di giugno resta positivo il saldo tra nuovi occupati - sono 2014, dei quali 1249 uomini - rispetto a quanti sono usciti (per pensionamen-

to, licenziamento od altro) dal mondo del lavoro: sono 1764, dei quali 1069 uomini.

Purtroppo, però, la maggioranza degli assunti ha contratti a tempo determinato (1337) o parziale (272). Soltanto 204 sono passati dal tempo determinato a quello determinato e 55 tempo parziale al contratto full-time.

Nel primo semestre dell'anno gli assunti sono stati 11.566 contro i 10.225 che sono usciti dal mondo del lavoro. Nello stesso periodo dello scorso anno i primi erano 10.693, i secondi 9.822. (f. m.)

Agricoltori di Retorbido, nel Vogherese

Auto in un dirupo morti due coniugi

VOGHERA. E' stato un Ferragosto di sangue sulle strade del Vogherese. In tutto sono tre le persone che hanno perso la vita in due incidenti, avvenuti in Oltrepò. Il più grave, che ha ucciso una famiglia di agricoltori di Retorbido, si è verificato domenica sera.

Aurelio Saccardi, 71 anni, abitante a Retorbido in via Meardi 79, è raggiunto da Rocca Susella, uno dei centri montani oltrepadani: un gita domenicale con la moglie Pina Albini, 63 anni, alla ricerca di un po' di aria fresca, lontano dal caldo asfoso della pianura.

I coniugi viaggiavano su una Nissan Patrol. Mentre stavano facendo ritorno a casa, in località Fontanile, Aurelio Saccardi ha perso il controllo della guida della sua vettura. Al termine di un rettilineo non è riuscito ad impostare la curva e l'auto è andata dritta, precipitando in una scarpata che costeggia la carreggiata.

La vettura si è capottata più volte. Poi è ritornata sulla statale e successivamente è precipitata in un altro dirupo. Subito è stato dato l'allarme e sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Voghera assieme alle autoambulanze di Casteggio.

Quando sono stati estratti dalla Nissan, le due persone sono ancora in vita. Poi la disperata corsa all'ospedale di Voghera, ma a nulla è servito il tentativo dei medici di salvare

la vita dei coniugi. Entambi sono spirati nella tarda serata. Lasciano il figlio Franco, 36 anni, che collaborava con il padre nella gestione dell'azienda agricola di Retorbido, e la figlia Silvia Maria Rosa, 40, infermiera al Mondino di Pavia.

Un altro incidente mortale, sempre sulle strade del Vogherese, era avvenuto in precedenza. Vittima questa volta è stata una casalinga di Santa Giuletta, piccolo centro a ridosso di Casteggio. E' di Anna Teresa Molinaro, 53 anni, abitante in Strada Nuova.

Attorno alle 22 di venerdì stava attraversando la strada della statale Padana inferiore in località Genestrello quando, per un errore di accertare, è stata investita dalla Tipo guidata da Marina Benazzo, 47 anni, abitante a Voghera in via Fiume. Sul luogo dell'incidente è arrivata l'ambulanza della Croce Rossa di Casteggio ma la donna è morta durante il trasporto all'ospedale di Voghera.

Su entrambi gli incidenti mortali sono aperte inchieste dalla magistratura di Voghera. Sulla donna travolta stanno indagando i carabinieri di Casteggio. Sul drammatico incidente in cui sono morti i coniugi di Retorbido non interverranno i carabinieri di Godiasco. Per tutte e tre le persone è stata decisa la data dei funerali.

SAFERNO

IN BREVE

Voleggiare Ferito in ciclomotore nello scontro con la Clio

Scontro fra un motorino e una Clio l'altra sera alle 19.30, sulla provinciale per Voltaggio, all'altezza di via Cavallotti di Vittorio Veneto a Carrosio. Grave il conducente del ciclomotore, F.G., 30 anni, abitante in paese: guarirà in 3 mesi. (m. g.)

Ovada Si celebrano i funerali di Giuseppe Marchetti

Si svolgeranno oggi alle 11 a Ovada, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, i funerali di Giuseppe Marchetti, morto a 83 anni. Era un personaggio molto conosciuto anche perché per molti anni era stato direttore dello stabilimento meccanico «Carle e Montanari». (r. bo.)

Savignone Autocarro si ribalta sull'autostrada

Un autocarro si è ribaltato ieri mattina sull'autostrada A7. Il conducente è rimasto illeso, sono intervenuti i vigili del fuoco per liberare la carreggiata rimasta bloccata. (m. d.)

Frugare Rimosso dai pompieri un albero pericolante

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio in via Baglione, 21, per rimuovere un albero pericolante, che metteva in pericolo l'incolumità delle persone e ostacolava la circolazione. Altri interventi sono stati fatti in tutta la provincia per debellare piccoli incendi di sterpaglie e combattere i numerosi nidi di calabroni. (r. c.)

Ordinanza ad Acqui

Muzi multa ai clienti del sesso

ACQUI. Un milione di multa a chi si ferma lungo le strade in cerca di prostitute. Dopo Milano, anche la città termale ha adottato una serie di contromisure per contrastare il dilagante fenomeno della prostituzione. Ieri il sindaco leghista Bernardino Bosio ha firmato un'ordinanza che prevede un milione di multa a chi viene sorpreso ad intrattenersi «le sballe» notte, mentre per chi concilia subito, la sanzione amministrativa sarà ridotta a 333 mila lire.

«Il provvedimento che ho assunto è analogo a quello adottato a Milano per l'insediamento di prostitute lungo le «strade» ha spiegato ieri Bosio».

In un primo tempo si pensava di utilizzare le telecamere per rilevare tale tipo di infrazione. Mentre ora, dopo il pronunciamento del Garante della privacy, Stefano Rodotà, la contestazione dell'infrazione amministrativa sarà immediatamente eseguita dagli agenti di polizia municipale. (g. l. f.)

Ancora grave ciclista di Novi, ferito Ronco

Caduto nel tentativo di evitare il malalino

Novi. E' ancora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «San Martino» di Genova il novese Alberto Versuraro, 47 anni, viale Rimembranza 3, che il giorno di Ferragosto è rimasto vittima di un incidente mentre allenava in bicicletta in alta Valle Scrivia, tra Isola del Cantone e Ronco.

Con ogni probabilità l'uomo era caduto nel tentativo di evitare un malalino che si era allontanato dall'ala di una cascina e aveva improvvisamente attraversato la strada.

L'impatto con l'asfalto è stato violento e il ciclista aveva riportato un forte ematoma alla nuca. Versuraro è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico alla testa: l'operazione, che è durata quasi cinque ore, si è resa necessaria per eliminare l'ematoma e per verificare l'entità delle fratture. La prognosi comunque resta riservata, anche se i medici genovesi sembrano fiduciosi sul decorso del ferito, che non è più in coma e braccia e gambe.

L'incidente era avvenuto nel

tardo pomeriggio di sabato. Alberto Versuraro è un grande appassionato di ciclismo (spesso, si allena con i corridori dell'Ergobike, il team amatoriale che annovera campioni regionali e provinciali) e aveva deciso di fare l'abituale sgambata del 15 settembre ai confini tra Novese e il Genovese.

Nei pressi di Ronco, la caduta con conseguenze drammatiche per il ciclomotore. Per fortuna, la moglie e i due figli si erano allarmati e poi segnalato la scomparsa del congiunto alla caserma dei carabinieri di Novi.

Nel frattempo, però, da Genova erano già scattati i soccorsi per Versuraro, trasportato d'urgenza all'ospedale al «San Martino».

La dinamica dell'incidente è tuttora al vaglio dei carabinieri di Ronco. (m. d.)

Mornese, divelta una paratia che dal Piota devia l'acqua agli impianti della Lavagnina

Sabotato acquedotto dell'Ovadese Rischiano di restare all'asciutto 10 mila persone

Un grave gesto teppistico ha rischiato lasciare senz'acqua gli abitanti di un'ampia zona dell'Alto Monferrato Ovadese proprio in questo periodo di Ferragosto, in cui l'area è particolarmente popolata per la presenza di numerosi villeggianti.

Nel pomeriggio di domenica qualcuno ha avuto l'avventata idea di divellere una paratia in acciaio che dal torrente Piota, attraverso una galleria, devia l'acqua agli impianti di filtrazione in località Lavagnina.

L'Acqua al Consorzio Acquedotto Madonna della Rocchetta viene fornita all'Acquedotto De Ferrari Galliera di Genova che la preleva a poi la potabilizza a pompa al serbatoio consortile del Brico Grosso. Di qui, per caduta, raggiunge gli utenti dei singoli Comuni che sorgono a valle.

I Comuni interessati sono Parodi Ligure, Castelletto d'Orba, Mornese, Montaleone, San Cristoforo, con una popolazione complessiva di circa 5 mila abitanti, che nel periodo estivo al-

Si cercano le cause della non potabilità

CABELLA LIGURE. Resta non potabile e quindi inutilizzabile l'acqua della rete idrica comunale. Da venerdì scorso è in vigore l'ordinanza del sindaco Gianni Piazzale che vieta nel paese ma non nelle frazioni l'utilizzo dell'acqua per scopi alimentari. Le analisi che vengono svolte periodicamente dagli addetti del servizio Igiena pubblica ambientale dell'Asl 22, hanno evidenziato la presenza di colibatteri. Riconferma l'esistenza di coliformi, i tecnici dell'azienda sanitaria locale hanno comunicato l'esito delle analisi al sindaco il quale ha immediatamente emesso l'ordinanza copia della quale è affissa sui muri del paese e consegnata nei luoghi di pubblico servizio. Ci sono ancora incertezze sulle cause che possono aver provocato l'inquinamento batteriologico.

Si fanno le solite ipotesi: dalla siccità che provoca il parziale prosciugamento dei rii che alimentano le vasche dell'acquedotto e facilitano la formazione dei colibatteri, alla presenza di animali lungo questi corsi d'acqua a monte delle prese dell'acquedotto. A Cabella la rete idrica è gestita dal Comune e non fa parte del consorzio acquedotto val Borbera. Secondo alcuni tecnici questo tipo di gestione definita frazionale può presentare più difficoltà dal punto di vista della manutenzione e quindi provocare questo genere di inconvenienti. «Sono problemi», dicono a Cabella - che si manifestano ogni anno, almeno una volta durante l'estate, ma la qualità della nostra acqua resta elevata, migliore, ad esempio, rispetto a quella erogata in altri Comuni». (m. pu.)

IL CASO

Sacerdotessa nel mondo

PONZONE. Un'inchiesta dei carabinieri sulla morte della «satanista» Donatella Garlaschi, 29 anni, verbanese d'origine, e che da qualche tempo viveva assieme ad un giovane nel piccolo paese dell'Acquese. Lo scopo è di stabilire con certezza del decesso, raggiunto nei giorni scorsi per collasso cardiocircolatorio. I militari della Compagnia di Acqui e la magistratura acquese mantengono il massimo riserbo sull'episodio che rischia di diventare un «gioco», vista anche la personalità della vittima.

Donatella Garlaschi era conosciuta in particolare nel Verbanese Cusio Ossola e nel Novarese le sue diverse disavventure giudiziarie, legate alla tossicodipendenza e al cosiddetto satanismo.

Nota negli ambienti delle sette sataniche come sacerdotessa Hecate, è stata coinvolta nel-

La donna aveva 29 anni ed era originaria del Verbanese: era già stata al centro di diverse inchieste Indagine sulla morte della giovane satanista Fondatrice di una setta, agli arresti domiciliari a Ponzone



Donatella Garlaschi, 29 anni, verbanese d'origine, aveva fondato una sua setta, «Satan Courts».

l'inchiesta sulla setta «Bambini di Satana» dal bolognese Marco Dimitri, ma era risultata completamente estranea ai fatti. Grande scalpore suscitò le imprese dei Bam-

bi di Satana. Un paio d'anni fa, Donatella Garlaschi aveva fondato una sua setta, che chiamava «Satan Courts», nell'ambito della quale si limitava all'e-

secuzione di riti propiziatori. Avvenivano in una stanza completamente dipinta di nero nella sua casa della frazione Vedasco Stresa.

La giovane portava al collo una catenina con appeso un crocifisso capovolto e diceva delle mani «tanti anelli con pietre scolpite a teschio».

Subito dopo il suo coinvolgimento nell'inchiesta sui «Bambini di Satana», la sacerdotessa aveva parlato di parlare con i cronisti dei suoi convincimenti e della distanza che prendeva da certi riti. «Non ho mai fatto sacrifici di animali: odio la violenza e sono vegetariana - aveva precisato - Hecate con me è flebile e un sorriso affatto satanico», mentre credo che ognuno di noi dovrebbe godere di «fede e di culto».

Nella notte del 31 ottobre '97 è stata arrestata dopo che i carabinieri di Gattico e Arona

l'avevano sorpresa insieme con Guglielmo Fornara, 28 anni, allora suo convivente e Vedasco, e Sebastiano Palumbo, 27 anni, di Verbania, all'interno del cimitero di Paruzzaro, un centro del Verbanese. Qui i tre erano stati trovati in possesso di teschi e ossa oltre a diversi oggetti trafugati dalle tombe.

Per i reati di violazione di tombe e sottrazione di cadaveri il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Verbania aveva condannato a due anni e due mesi ciascuno la Garlaschi e Fornara e a un anno Palumbo.

Gli avvocati difensori Claudia Schiffo e Loredana Brizio avevano ottenuto per Donatella Garlaschi, afflitta recentemente da sindrome anoressica, gli arresti domiciliari che stava scontando a Ponzone.

Aristide Ronzoni

COMUNE DI VOLPEDO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Pubblicazione e deposito del progetto definitivo di Variante n.2 al Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO
Visto la legge regionale n. 1 del 05/12/1977 e successive modificazioni ed integrazioni, Visto la delibera del Presidente della Giunta regionale n. 18/URE del 13/07/1989.

NOTA
«che con deliberazione consuntiva n. 13 del 1998, l'Assemblea consuntiva ha approvato il progetto definitivo della Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale; «che la deliberazione e gli allegati tecnici saranno depositati presso gli Uffici Comunali (tel. 0131/80141) ed il presente avviso pubblicato all'Albo Pretorio, ai sensi dell'Art. 4 comma 6 della L.R. 55/77 per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 18 agosto 1998 al 16 settembre 1998; «che durante il periodo di cui sopra, chiunque potrà prendere visione degli elaborati adottati presso gli Uffici Comunali nel seguente orario: Giorni Feriali: dalle ore 10.00 alle ore 11.00 Giorni Festivi: dalle ore 11.00 alle ore 12.00 Volpedo, 12/08/1998

IL SEGRETARIO COMUNALE

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttocinema

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Casale, entro un paio di settimane l'ultimo trattamento. Studio sulle risaie

«Zanzare diminuite di un terzo»

Primi risultati del progetto di lotta integrata

CASALE. In generale, il trattamento integrato biologico e chimico contro le zanzare funziona. Lo dimostrano i dati relativi agli ultimi rilevamenti compiuti dall'equipe coordinata dal dottor Claudio Venturini: gli insetti catturati nelle trappole-campione sono in numero nettamente inferiore rispetto allo scorso anno in questo periodo.

«C'è stato un picco di presenza di zanzare un paio di settimane fa - spiega Venturini - in seguito ai temporali all'irrigazione del mais, ma anche in questo il numero è stato intorno al 30-40% in meno rispetto ad un anno fa. Il risultato ottenuto è buono, non potevamo sperare di più quest'anno, ma contiamo di fare meglio nella prossima stagione».

Come? Ad esempio contando su una collaborazione sempre maggiore da parte della popolazione. «Abbiamo notato più sensibilità verso il problema in città, una maggiore opera di avvicinamento è stata svolta nei paesi di collina», dice Venturini, ma il consigliere comunale casalese Riccardo Calvo sostiene che se c'è una presenza più massiccia di operatori sul territorio, gente che lascia guidare nel processo che mira a un contenimento umanamente accettabile della presenza di zanzare.

Aggiunge il tecnico: «Abbiamo svolto i trattamenti con regolarità, trovando numerosi focolai anche nelle zone collinari che, nel monitoraggio, non era-

venuti alla luce».

L'ultimo trattamento in aree extraurbane sarà entro un paio di settimane; in città è presumibile che si intervenga ancora a settembre, ad esempio nelle acque stagnanti dei tombini.

Per quanto riguarda il mondo agricolo, la sperimentazione nella risaia Costanzo di Morano è stata soddisfacente. Intanto, però, il consigliere di Città insieme, Massimo Miglietta, responsabile della commissione Ambiente, ha promosso un incontro tra gli esperti del progetto di lotta antizanzare e i responsabili delle associazioni di categoria degli agricoltori. «Abbiamo colto una certa disponibilità a partecipare al progetto, quel che più conta è che ci hanno dato suggerimenti utili», dice Venturini. Ad esempio, nessuno aveva risposto al bando per sperimentare metodi antizanzare in risaia, perché la formulazione non era correttamente rapportata alle tecniche di coltivazione del Casalese, diverse da quelle del Verellese.

Pertanto, sono stati presi accordi col professor Badino dell'Università di Torino, il quale ha inviato a Casale due studentesse che preparano una tesi sulle metodologie di lotta alle zanzare. Saranno attuati campionamenti sulla presenza delle larve in risaia e sui tempi di mantenimento dei pesci immessi (che si nutrono delle larve).

Massimo

Appello dalla Val Cerrina

«Cittadini, collaborate di più nel combattere quegli insetti»

«La lotta biologica alle zanzare, intrapresa in collaborazione con la Regione e altri Comuni della zona, per ora non ha dato gli esiti sperati. Focolai di riproduzione sussistono in tombini, sottovasi e acque stagnanti in recipienti vari sparsi nei cortili e giardini. Occorre estendere la disinfestazione anche in questi luoghi e per questo si consiglia ai cittadini di usare un prodotto in compresse a basso costo, consigliato da un esperto, a bassissima tossicità per gli animali. E' quanto riporta un manifesto diffuso nel Comune a firma del sindaco Domenico Anselmo».

In effetti, con il sopraggiungere del caldo torrido e l'umidità ad alti tassi, è assistito a uno sviluppo rapido e numeroso di zanzare. Nei centri abitati, quali i capoluoghi di Cerrina, Murisengo e Gabiano, dove la lotta biologica è stata attuata con disinfestazione delle condotte e dei tombini fognari, le zanzare sono diminuite, probabilmente di un 20-30%. Diversa è la condizione nelle frazioni,



Il sindaco Domenico Anselmo

dove ci sono letamai, raccolte di liquami, vaste aree incolte.

Dice il dottor Bardazza, di Piancereto: «E' sicuramente utile fornire elementi ai biologi casalesi, che regolarmente vengono in zona per il trattamento. Dobbiamo indicare loro piccoli stagni e polle spesso coperte di vegetazione, difficilmente rintracciabili da chi non è del posto». Pare dunque più che mai necessaria la prosecuzione della lotta anti zanzare. (m. g.)

Arrestato per un omicidio nell'Avellinese: ieri dal gip

Libero l'odontotecnico

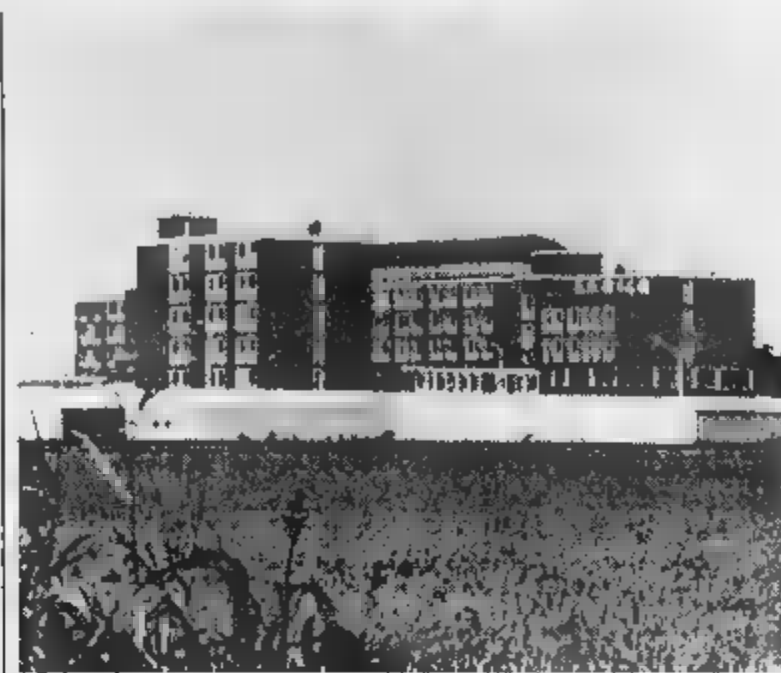
«insufficienza d'indizi»

ODALENGO GRANDE. Domenico Noia, 40 anni, odontotecnico, è stato scarcerato ieri. Era stato arrestato dai carabinieri di Cerrina a vigilia di Ferragosto, verso mezzanotte, mentre si trovava nella casa del padre, Francesco, in via Fontana Morta a Cicengo di Odalengo Grande. Di Noia è sospettato di aver ucciso un ufficiale della Guardia forestale di Avellino, Armando Guerriero, durante una lite scoppiata per motivi di interesse in una casa di campagna in contrada Sant'Eustachio di Avellino, il 6 agosto. Secondo l'accusa, Di Noia avrebbe colpito alla testa l'ufficiale con un bastone. Il cadavere era stato trovato alle 22,30 dalla moglie della vittima, Maria Rosa Ferraro.

Dalle indagini, si è accertato che l'odontotecnico in quel periodo si trovava ad Avellino, dove si era recato a trovare una sua ex convivente, Fra Guerriero e Di Noia pare esistessero i verbi dovuti a una lacerazione prestati. C'era anche una denuncia presentata da Di Noia nei confronti di Guerriero.

Di Noia attualmente risiede a Torino e per Ferragosto si era recato dai genitori, pare per incontrare una sorella.

Nell'ambito delle indagini, il procuratore della Repubblica avellinese Enzo Senatore aveva disposto il fermo di Di Noia e avvertito i carabinieri cerninesi, i quali tenevano sotto controllo la casa di Cicengo. Dopo



L'odontotecnico monferrino ha lasciato ieri il carcere di Vercelli (nella foto)

l'arresto, Di Noia, che non ha opposto resistenza, è stato trasferito a Vercelli. Il difensore d'ufficio, l'avvocato Alessandro Bazzi, di Casale, ha avanzato istanza di scarcerazione per insufficienza di indizi e perché non c'è il pericolo di fuga del fermato. Istanza accettata dal gip di Casale.

La notizia dell'arresto di Di Noia ha provocato stupore in tutta la Val Cerrina, dove la famiglia è conosciuta e

stimata. Il padre Francesco, noto falegname e restauratore di mobili, ha lavorato per un certo tempo a Murisengo e successivamente a Cicengo, dove si è trasferito con la famiglia, composta dalla moglie, da due figlie e da Domenico, che era quasi sempre vissuto a Torino. Di recente pare avesse preso contatti a Cerrina per aprire uno studio di odontotecnico.

Mario Giunipero

Crea, il parroco rimasto vittima di un incidente sulla statale

Don Luigi ferito: è una Y10 l'altra vettura dello scontro

SERRALUNGA DI CREA. Don Luigi Alessio, 75 anni, in servizio pastorale al santuario di Crea o poco tempo fa parroco a Cereseto, è fuori pericolo. Domenica il sacerdote era stato coinvolto in un incidente d'auto avvenuto sulla statale 455, in prossimità del ponte sul torrente Stura, su un rettilineo. Le indagini condotte dai carabinieri di Ozzano hanno già potuto stabilire che l'auto, una Citroën, cui viaggiava don Alessio, proveniente da Castel San Pietro, si è scontrata quasi frontalmente con una Lancia Y10. «Procedeva sulla mia destra a bassa velocità, anche perché la mia auto è in rotazione. Ho visto una macchina che puntava dritta di me dalla direzione opposta, poi ricordo più nulla», dice il sacerdote.

In seguito allo scontro fra le parti anteriori sinistra delle due auto, mentre la Y10 ha subito lievi danni e il conducente è rimasto incolume, la Citroën è finita nella scarpata che fiancheggia la strada. Don Alessio,



Il Santuario di Crea, dove da qualche tempo svolge il suo servizio pastorale don Luigi Alessio, in precedenza parroco di Cereseto

soccorso dai vigili del fuoco e dall'Elisoccorso, è stato trasportato in ospedale a Casale in precarie condizioni ed è stato ricoverato a una lussuosa ricovero alla spalla destra di un labbro spaccato.

La notizia si è subito diffusa nel Casalese dove il sacerdote è conosciuto per le sue molteplici

attività, sia parrocchiali sia di conferenziere e docente dell'Unità. Nel pomeriggio, si recò al suo capezzale il vescovo Germano Zaccheo e molti fedeli. Intanto, a Cereseto, dove don Alessio si è conservato un ottimo ricordo, si sono organizzati turni di assistenza, feriali, diurni e notturni. (m. g.)

Un piano della comunità montana di Roccaverano contro il degrado ambientale

«Difendiamo i boschi in Valbormida»

Progetti da 400 milioni su un'area di 4 mila ettari

ROCCAVERANO. La Langa astigiana vuole difendersi dal degrado ambientale. Questa volta però la lotta contro l'Acqua di Cengio non c'entra; si tratta invece di progetti mirati alla forestazione e alla messa in sicurezza di zone considerate a rischio di frane e smottamenti.

La giunta della comunità montana di Roccaverano (12 Comuni dell'Astigiana) ha affidato la realizzazione di due appalti di interesse ambientale: il primo riguarda la lotta contro l'erosione dei terreni (250 milioni, il costo), l'altro il miglioramento dei boschi e della forestazione (150 milioni).

E' un piano inserito nei progetti di rilancio della valle Bormida astigiana come luogo ideale di interesse naturalistico», spiega il presidente Giuseppe Bertone.

Le opere antierosione serviranno ad evitare il tracollo della valle della terra da parte dell'acqua piovana - sottolinea Enzo Filippetti, funzionario della Comunità montana di Roccaverano - Ogni anno la pioggia e le piene dei corsi d'acqua intaccano l'assetto geologico delle colline causando frane e piccoli smottamenti. Con il progetto che abbiamo affidato ad una società cooperativa, la valle, le bobbiese Colline di Langa, si interverrà con il drenaggio e la ripulitura dei canali di scolo, e il rinforzo dei terrapieni.

Per quanto riguarda la forestazione il progetto prevede il recupero di tutta l'area boschiva, competenza della Langa astigiana, un patrimonio naturale di oltre 4 mila ettari (sui 15 mila del territorio compreso tra i 12 Comuni montani astigiani) - vegetazione pressapoco composta in massima parte da sempreverdi d'alto fusto (abeti, pini, cipressi), ma anche da querce, roveri, pioppi - e sottobosco di felci, fiori montani e arbusti.

«Si provvederà all'eliminazione degli alberi malati e di quelli che rappresentano un pericolo per il bosco», spiega Filippetti. L'appalto è stato assegnato ai titolari di tre aziende agricole che operano in Langa astigiana: Virginio Bogliolo e Maria Rosa Pistone, di Roccaverano; e Mario Gallo di Monastero Bormida.

Gli interventi contro l'erosione e le frane e il piano di forestazione arrivano dopo lo stanziamento di sette miliardi e 400 milioni per la sicurezza

za dei corsi d'acqua: disposizione che, finanziata dallo Stato, era diventata operativa a seguito dell'alluvione di quattro anni fa.

Intanto la Langa astigiana si sta attivando anche sotto l'aspetto turistico promozionale. A settembre è in programma un fitto calendario di iniziative enogastronomiche mentre in autunno invece presentati i volumi sui sentieri per trekking e mountain bike elaborati dalla Comunità montana in collaborazione con Mario Boccagni, comandante della Forestale di Bubbio.

Filippo Largani



Una veduta di Olmo Gentile, zona interessata dai progetti della Comunità Langhe

Pioggia artificiale e roghi

Da Acqui una proposta di intervento

ACQUI. «Estinguere gli incendi boschivi con la pioggia artificiale». L'idea è dell'acquese Gian Michele Benzi, enotecnico e cavaliere ufficiale della Repubblica, che per molti anni ha prestato servizio all'Enoteca regionale di palazzo Robellini.

Oltre che della sua attività professionale, Benzi si è sempre occupato di ricerca scientifica, con la redazione di una serie di saggi a dispense su vari argomenti, propulsione delle auto ad idrogeno, al rarissimo vitigno del Carica l'asino fino a una serie affascinanti ipotesi sull'esistenza di forme di vita extraterrestre.

Da alcune settimane continua a parlare del problema degli incendi boschivi che stanno distruggendo centinaia di ettari di bosco in particolare in Liguria e in Sardegna - spiega Gian Michele Benzi - A mio avviso, una soluzione al problema potrebbe essere quella di utilizzare l'acqua di ioduro d'argento. In base ad alcune ricerche e applicazioni in agricoltura, è emerso che tale sostanza, se dispersa nell'atmosfera, può generare precipitazioni piovose anche di forte intensità.

«E' agevole nell'atmosfera? L'ioduro d'argento agisce come catalizzatore delle particelle d'acqua sospese nell'aria, attirandole a sé e facendole precipitare al suolo - spie-



Dal Canadair carichi l'acqua agli aerei con ioduro d'argento per vincere i roghi?

ga Benzi. Nell'utilizzo di questa sostanza bisogna tener conto che potrebbe dar origine anche a grandinate, il rischio di danneggiare le colture, non vi sarebbero problemi nelle zone boschive.

Già alcuni anni fa, come ricorda Benzi, vennero effettuati alcuni esperimenti sulle colline del Torinese, con aerei che disperdevano ioduro d'argento. Il risultato fu che in breve tempo si generarono piogge anche di forte intensità.

Ora la parola passa al diparti-

mento della Protezione civile, che potrebbe decidere d'iniziativa una serie di esperimenti nelle zone attualmente interessate dagli incendi boschivi, il lancio in quota di ioduro d'argento da parte di aerei appositamente attrezzati. Il metodo, sostengono gli esperti, potrebbe essere anche per fronteggiare il fenomeno della desertificazione dovuta alla prolungata siccità in alcune zone del globo.

Luca

Il tour gastronomico promosso dalla comunità montana astigiana

Inviti a tavola nelle Langhe

Itinerari turistici con tappa in nove ristoranti

ROCCAVERANO. E' prevista per i primi giorni di settembre la presentazione ufficiale dell'edizione '98 «Pranzo in Langa» l'iniziativa enogastronomica (sottotitolo «Autunno Langarolo») organizzata dalla comunità di Langa Astigiana valle Bormida, in collaborazione con l'assessorato alla Promozione economica della Provincia di Asti (assessore Mauro Arato) e col contributo dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

«Si tratta di un tour turistico-culinario che tocca nove ristoranti in otto dei dodici paesi dell'area montana della provincia di Asti», spiega l'assessore al turismo della Comunità montana, Carlo Leonardi. «Come per le edizioni passate - aggiunge - lo scopo è di far conoscere la cucina tipica della Langa, ma anche presentare angoli e scorci naturali, a pochi passi dalle grandi città». In tutto in pranzi

IL PRONZIO

Ecco dove prenotare

Qui seguito i ristoranti che aderiscono a «Pranzo in Langa», tra parentesi, la data e l'ora per il pranzo o la cena e il numero di telefono per le prenotazioni (almeno tre giorni prima). Ristorante Aurora di Roccaverano (3 ottobre alle 20, 0144/93.023); Locanda degli Amici di Loazzolo (4 ottobre alle 13, e 24 ottobre, alle 20; 0144/87.262); Mangia Ben di Cassinascio (11 e 18 ottobre, alle 13; 0141/85.139); Casa Carina di Sessame (17 ottobre alle 20 e 29 novembre alle 13; 0144/392.239); Trattoria delle Langhe di Serole (25 ottobre alle 13, 0144/94.108); Bottega del Vino di S. Giorgio Scarampi (15 novembre alle 13, 0144/89.230); Madonna della neve di Cessole (12 novembre alle 20,30; 0144/80.110); Cacciatori di Monastero Bormida (22 novembre alle 13, 0144/88.281); Santamonica di Cessole (6 e 13 dicembre, alle 13; 0144/80.292). Informazioni sulla manifestazione anche allo 0144/852.010.

e le cene in programma in vari locali della Langa: tredici. Date, orari e lista delle portate sono raccolti in un pieghevole e in una locandina in distribuzione in questi giorni. In coperti-

na, su fondo blu scuro, una fotografia stilizzata dai colori caldi e autunnali progettata dal grafico canelense Laura Molinari. Il prezzo è commensale di 40 mila, vini compresi. (r. a. a.)

Secondo i dati delle varie associazioni industriali e una ricerca del «Sole 24 Ore»

Occupazione, cauto ottimismo

Bene il settore meccanico

Il Piemonte guarda all'autunno con ottimismo per quanto riguarda la situazione occupazionale, eccezione fatta per Novara, Biella e il Canavese. Questo è il quadro che emerge sulla base dei dati forniti dalle associazioni industriali delle diverse province, per il terzo trimestre dell'anno, da una ricerca del «Sole 24 Ore». Costante, in tutto il Piemonte, la difficoltà da parte delle imprese a reperire manodopera specializzata.

Alessandria. Le aspettative sono positive nel settore metalmeccanico e, in misura minore, nel chimico e nel tessile. Il settore con più difficoltà di crescita dovrebbe essere quello alimentare. Un altro dato: il 10 per cento delle imprese prevede il ricorso alla cassa integrazione, un terzo rispetto a sei mesi fa.

Asti. Anche qui il ricorso alla cassa integrazione, secondo gli industriali, si avvicina allo zero. E' poi previsto un aumento occupazionale di un centinaio di persone tra gli stagionali, in particolare nel settore alimentare e vinicolo.

Biella. Gli industriali biellesi vedono grigio. Il tessile segna una flessione di marcia e va male anche per l'occupazione. Il settore delle calzature prevede una diminuzione della manodopera. Il 27 per cento ipotizza il ricorso alla cassa integrazione, l'8 per cento del trimestre precedente. Alla base della crisi sarebbe il calo di competitività. Vanno meglio invece l'edilizia e il turismo.

Cuneo. Una provincia in crescita. Il ricorso alla cassa integrazione diminuirebbe del 40 per cento, e il mese di febbraio sarebbero aumentati i 33 per cento i contratti di formazione. Ottimismo soprattutto per i settori dell'agroalimentare.



Novara. Una situazione in chiaroscuro. Bene il chimico, e il metalmeccanico, male il tessile dove il 60 per cento degli imprenditori pensa di fare ricorso alla cassa integrazione. «La situazione del

mercato del lavoro non appare rosea», dice Luigi Zucco, presidente degli industriali della provincia.

Torino. Nei primi cinque mesi del '98 le liste degli uffici di



Enrico Botto
Poala presidente
dell'Unione
industriali biellesi
(a sinistra) e
Luigi Zucco
presidente
dell'associazione
industriali di
Novara
Nelle due
province il
futuro è grigio

Il tessile preoccupa Novara e Biella. La crisi nel Canavese

collocamento avevano 12 mila nomi in meno. A tirare la ripresa soprattutto il settore meccanico. Il ricorso alla cassa integrazione scende sotto il 7 per cento. E' invece nera la situazione nel Canavese. Ivrea è un'isola dalla alta disoccupazione (12 per cento), visto che nel processo di riconversione la Olivetti sfonda il numero occupati. E' comunque previsto l'assorbimento di 400 giovani in Infostrada.

Verbania. Produzione e occupazione in crescita stabile.

Vercelli. Problemi di saturazione nel tessile. Il settore meccanico si salva grazie a una politica di prezzi bassi per battere la concorrenza del nord est. (r. s.)

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL FEDERPIEMONTE



Lavoratori specializzati trovano presto l'impiego»

Bruno Rambaudi
presidente
degli industriali
piemontesi

positivo anche all'interno.

E' ottimista?

«Il saper fare nei settori del futuro, cioè l'elettronica e la biotecnologia, è la premessa fondamentale per lo sviluppo. E per rinnovare le sacche di disoccupazione tra i lavoratori non specializzati

deve intervenire lo Stato, dando occupazione a migliaia di persone con le grandi opere pubbliche, come la Asti-Cuneo o l'Alta Velocità.

Ivrea è il punto dolente?

E' una realtà complessa. Un'area che si deve trasformare e dove devono nascere tante piccole imprese con lavori nuovi.

L'Unione Europea ha criticato l'eccessivo ricorso ai contratti di formazione...

Eppure hanno avviato al lavoro tantissimi giovani. E' uno stru-

mento insostituibile fino a quando ci sarà maggior flessibilità, incentivi per le imprese e riduzione delle tasse.

Il problema più grande sembra essere quello di reperire lavoratori specializzati. Cosa consiglia ai giovani?

Di abituarsi a lavorare, anche durante le vacanze, e di studiare discipline tecniche e scientifiche. Il diploma di un istituto professionale dà il 90 per cento di possibilità di avere subito un lavoro. (r. s.)

Parla uno dei massimi esperti, Franco Testore

«L'autore della Sindone ha creato un capolavoro»

E' autentica? «Solo Gesù può rispondere»
Ma si dice fiducioso di svelarne il mistero

COURMAYEUR. Ieri sera al giardino dell'Ange il professor Franco Testore ha tenuto una conferenza sul tema «Sindone fra scienza e misteri». Il punto sulle ricerche più recenti, argomento che ha molto interessato il pubblico. Testore, oltre a essere uno dei massimi esperti mondiali di tecnologia tessile, è uno degli studiosi che nel 1988 ha eseguito il prelievo di una porzione di tessuto dalla Sindone, divisa in tre parti e inviata a laboratori esteri diversi che collocano l'età del sudario intorno al 1300 compreso fra il 1260 e il 1390.

Professor Testore lei ritiene che la Sindone sia autentica o un falso?

«Sull'autenticità potrebbe rispondere solo Gesù, ma non è un falso perché l'autore dell'immagine, certamente un genio, creò un capolavoro, ma non affermò che esso avvolge il corpo del Cristo. Purtroppo gli studi della Sindone sono troppo influenzati dalla fede o dall'ateismo di chi la studia, ma lo scienziato deve essere obiettivo».

Lei è un esperto in possesso di molte informazioni sulle ricerche. Quali sono i principali misteri della Sindone?

«Ritengo siano soprattutto due: la datazione e la formazione dell'immagine. Per quanto riguarda l'età del tessuto, i test del C14 sono validi, però il tessuto potrebbe essere stato "ringiovanito" dalle vicissitudini passate nei secoli e che sono oggetto di studio anche da parte nostra. Inaccettabile l'insinuazione secondo la quale il frammento prelevato, oltre al lino originale conterrebbe anche rammenti di epoca successiva. Né io né gli altri esperti presenti avremmo potuto confondere il telo originale con un rammento. Per quanto riguarda l'immagine, sappiamo che non è un dipinto e neanche una stampa. E' un'alterazione dovuta forse a una bruciatura molto leggera e a una disidratazione acida della cellulosa. Ed è da mettere in risalto la sua straordinaria accuratezza. Faccio un esempio. Nel 1978 venne eseguito un dettagliato esame spettrografico della Sindone che rivelò anomalie in corrispondenza delle piante dei piedi, di un ginocchio e del naso della figura. Si scoprì che erano dovute alla presenza di calcare, come se la pergamena fosse camminata e poi posata su un ginocchio e il viso nella polvere. Noi in collaborazione con varie Università stiamo ottenendo risultati incoraggianti. Si tratta di un'avventura complicata e anche molto costosa, siamo fiduciosi di contribuire a svelare il mistero della Sindone».

La Sindone, continua il mistero



Gianluigi Miletto

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

A STAMPA PRESENTA DI 1997 IL
TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In collaborazione con:
HYPERSYSTEMS

In collaborazione con:
FEDERPIEMONTE Gruppo Editoriale

LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Località _____ Prov. _____ Cap. _____
Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla ditta La Stampa S.p.A. e da una società appositamente incaricata dalla Editrice Istituzionale che offre in gestione e nell'ambito di questa attività dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.



Il «tempio rock» apre coi Frequenza Viva

Inoltre vi proponiamo le
migliori ristoranti del Vecchio



Sarà il torneo dei volti nuovi in panchina: fra loro anche gli ex calciatori Pruzzo e Magrin

Grigi, radiografia delle avversarie

Sotto esame le altre 17 squadre nel girone A della C2

ALESSANDRIA. Sembrano Spezia e Pisa le avversarie più temibili dei grigi, nel campionato di C2 che comincerà il 1° settembre. Dalla radiografia delle 17 rivali dell'Alessandria, si evidenzia che altri club hanno allestito formazioni in grado di competere ai vertici. Fa paura soprattutto la panchina lombarda, che ha nell'AlbinoLeffe, nel Mantova e nel Voghera la squadra capofila (ma vanno rispettate pure Pro Patria e Pro Sesto). Non spaventano più tanto le altre piemontesi, mentre la neopromossa Sauremese è ancora in alto mare e deve definire l'assetto societario prima di iniziare la campagna acquisti.

Come i grigi, anche il Fiorenzuola si affida a un allenatore di transizione, in attesa di tempi migliori. A Prato, è già spietata la contestazione della tifoseria organizzata verso il presidente Andrea Toccafondi e la frattura pare insanabile, anche perché la squadra allestita dal patron dei lanieri non è irresistibile. Quello di C2 sarà il campionato dei volti nuovi in panchina. Sono subito chiamati ad esami importanti gli ex calciatori Roberto Pruzzo e Marino Magrin, reduci dalla promozione al supercorso di C1, ma ci sarà la spinta assoluta anche per altri trainer emergenti. (m. d.)

Una Biellese che fa paura

Fra le altre squadre piemontesi meno ambiziose Novara e Pro

La Biellese cerca una conferma ad alto livello. Novara e Pro Vercelli puntano a migliorare le posizioni della passata stagione, il Borgosesia ambisce al ruolo di «matricola terribile». Sono questi gli obiettivi delle quattro formazioni piemontesi che affiancheranno l'Alessandria nell'avventura in C2.

Per la Biellese (6.5), non sarà facile ripetere il gran campionato '97-98, in cui il bianconero sfiorò i playoff promozione. Il neo-allenatore Sannino si affida al blocco dello scorso anno, imperniato sugli esperti Giannini, Ferretti e Comi. La tecnica sopraffina di Mazzia in difesa e la vivacità di La Cagnina in attacco potrebbero rivelarsi due armi importanti per i lanieri, che giocheranno anche la carta di Max Guidetti, il centravanti emerso a inizio di gol in Eccellenza e pronto a ripetersi tra i professionisti.

Il Fiorenzuola (5.5) di mister Tedino s'annuncia competitivo soprattutto a centrocampo, dove la manovra passerà quasi sem-

pre tra i piedi del regista Braccioni. Chiavoverona e Carrarese. Al suo fianco, giostreranno Preti e Moriacchi, che dotati di rapidità e buona visione di gioco. In porta ci sarà Perrone, prelevato dal Derthona. Corti, Consonni, Torchio e Cervato formeranno la linea difensiva, con Grandini utile rincalzo. S'annuncia una lotta serrata nel reparto avanzato: Garofalo e Carboni dovrebbero partire titolari, ma in panchina scappa Petrone.

La Pro Vercelli (4) ha scelto come trainer una vecchia guardia dei grigi, quel Gianfranco Motta che guidò l'Alessandria nel campionato '94-95 (subentrò a Roselli alla 16ª giornata) e nei turni iniziali della stagione successiva. I giocatori simbolo sono Beghetto, Ternana, Ragagnini, che è stato operato di menisco in estate e sarà a disposizione solo tra una ventina di giorni. Nelle prime uscite stagionali, con risultati altalenanti, hanno impressionato la punta Righi e la coppia



Gianfranco Motta, mister della Pro

difensiva Del Compere-Garlini. Dal rendimento del tandem d'attacco Casu-Siazzu, dipenderanno quasi certamente le sorti della neopromossa Borgosesia (voto 4) che mister Domenicali vuole condurre a una tranquilla salvezza. La campagna vercellese si è rinforzata a centrocampo con l'innesto di Pini, che ha all'attivo stagioni importanti in C1, nelle file del Saronno. Anche il difensore laterale Oddo è il fantasista Misner. I giocatori di buon livello per la C2: se i comprimari saranno all'altezza della situazione, il «Borgo» potrà centrare l'obiettivo senza eccessive difficoltà. (m. d.)

Toscane: il Fism apripista

Prato invece la società più nervosa già dichiarato il silenzio stampa

Tra le quattro toscane del girone A della C2, il Fism è la compagine più accreditata e merita un bel 7 per la campagna acquisti condotta in estate. E' arrivato un nuovo allenatore, D'Arrigo (salito alla guida della cronaca per aver dato il Pontedera al successo in amichevole sulla Nazionale). Sacchi, fautore del calcio spettacolare e della «pura», i nerazzurri si sono rinforzati con l'ingaggio del difensore Marcato, ex Livorno, del centrocampista Mobili, proveniente dal Siena, e degli attaccanti Ricci (dall'Uscita) e Mucio, che per due stagioni non ha avuto fortuna in C1. L'obiettivo del Fism è quello della promozione: i tifosi non perdonerebbero la società nell'eventualità di un altro fallimento.

Il Pontedera (4.5) si è affidato a un trainer emergente, Marco Masi, che ha fatto grandi impressioni in Interregionale, sulla panchina dell'Aglianese. L'allenatore ha portato con sé in C2 il giovane talento Vigna e la dirigenza gli ha messo a disposizione altri due interessanti Under 23, An-

geli e Lorenzini. Vestiranno la maglia granata anche il mediano Cursotti (ex Casale, Siena e Viareggio) e l'attaccante Lapini, ex Chiavoverona.

Dopo aver agguantato la salvezza al playoff, si è decisamente rinnovato il Viareggio (5.5), che deve ancora completare le operazioni di mercato. Tra i versiliesi, debutto in panchina dell'ex bomber della Roma, Roberto Pruzzo, che punterà su una panchina «abbiate». Finora l'unico elemento è una certa caratura di mercato. Tra i versiliesi, debutto in panchina dell'ex bomber della Roma, Roberto Pruzzo, che punterà su una panchina «abbiate». Finora l'unico elemento è una certa caratura di mercato. Tra i versiliesi, debutto in panchina dell'ex bomber della Roma, Roberto Pruzzo, che punterà su una panchina «abbiate». Finora l'unico elemento è una certa caratura di mercato.

Infine, nel Prato (5.5) due ritorni: da Alessandria è arrivato il portiere Toccafondi, da Vercelli il libero Argentei. Il club ha poi ingaggiato l'attaccante scuola milanista Bogdanov (ex Solbiatese) e il giovane portiere Passoni. La piazza è però insoddisfatta e la contestazione è fortissima. Morale: squadra e dirigenza già in silenzio stampa dopo un solo giorno di ritiro. (m. d.)

SPORT FLASH

Promozione

Il lavoro Fulvius Samp e Pontecurone

Oggi cominciano la preparazione delle due squadre di Promozione, la Fulvius Samp, che alle 10 è al campo di regione Fontanile di Valenza per poi salire nel ritiro di Pecteto, e il Pontecurone, che riprende l'attività alle 10 al «Grassia». (r. c.)

Tennis

Falletti il terzo successo ora andrà agli italiani



Terzo successo stagionale per Emanuele Falletti (nella foto): dopo Osimo e Fidenza, l'alessandrino si è imposto a Paola. Ora l'attendono gli italiani di B. e Modena. (b. v.)

Prima categoria

Il Comollo Novi inizia la preparazione

Comincia oggi la fase di preparazione della Comollo Novi (Prima categoria). Agli ordini del tecnico Claudio Odino, la squadra si raduna alle 9.30 al «Girardengo» di Novi e si trasferirà poi al campo del rione G3. (m. d.)

Prima categoria

Un argentino per la Gaviese

La Gaviese ha acquistato un calciatore argentino. E' Daniel Fava, 30 anni, mezzapunta proveniente dalla Boschese. Il raduno della squadra neopromossa in Prima categoria è oggi al «Pedemonte». (m. pu.)

Prima categoria

Il Felizzano ricomincia oggi

In Prima categoria, anche il Felizzano comincia oggi la preparazione precampionato. La squadra si ritrova alle 18 al «Penna». (r. c.)

Calcio «saponato»

Iscrizioni aperte al torneo Family Park

Sono aperte le iscrizioni al torneo di calcio «saponato» in programma al Family Park di Felizzano il 28 e 29 agosto. Iscrizioni: 0337/828602. (m. d.)

La spauracchia AlbinoLeffe

Ma anche il Mantova e il Voghera in pole position fra le lombarde

Per tradizione, il calcio lombardo è ai vertici in ogni categoria e le sei formazioni inserite nel girone A della C2 non fanno eccezione. Sulla carta, la squadra più quotata è l'AlbinoLeffe (voto 6), guidata in panchina dall'ex tecnico dell'Alzano, Oscar Piantoni. Nato dalla fusione tra l'Albino e le sei squadre di playoff dello scorso campionato e il Leffe, il club bergamasco è un organico di primo piano. Dal Lumezzane, arrivati il bomber Maffioletti, l'attaccante croato Zubin e il difensore Sonzogno. Tra gli altri acquisti, si segnalano il giovane Mirabile (classe '79), che è stato il trascinatore dell'Atalanta vincitrice del Campionato italiano Primavera, e il roccioso Zanini, prelevato dall'Alzano Viresci. A questi giocatori, si aggiungono Mignani (unico elemento del Leffe ad aver meritato la riconferma) e il blocco dell'Albino.

Il Mantova (4.5) si affida all'ex juvenero Marino Magrin. Il nuovo trainer intende provare il modulo 3-4-3, che finora ha però dato scarso frutto nelle amichevoli d'agosto. Il portiere Simoni (ex Pisa e Cosenza) e il centrocampista Avanzi, un

passato illustre nella Cremonese, gli atleti più in vista del club virgiliano, che deve fare i conti con una tifoseria in perenne subbuglio.

Merita rispetto il Voghera (6.5) di mister Roberto Bacchin, chiamato a non far rimpiangere Antonio Sala. Quest'anno l'uomo in più dei rossoneri sarà il trequartista Vica, che ha smaltito i postumi dell'infelice stagione della passata stagione (totale di inattività) e riprenderà i galloni di capitano. In porta, l'arrivato Cortinovis. Leffe, che contenderà il posto di titolare al promettente Calabrese. Gay e Russo avranno il compito di scardinare le difese avversarie, mentre Franchi e Cinquetti orchestreranno la manovra a metà campo.

La delusione per la promozione ha indotto la dirigenza della Pro Patria (4) a ridimensionare le ambizioni. Il club bustocco ha perso Lunini, Bandirali, Toniolo, Gianni, Armentano e Righi, rimasti solo in parte da Tagliaferri, Tubaldo e Campitelli (ma quest'ultimo è infortunato seriamente). La preparazione? Mister Speggiorin confida nell'apporto dei vecchi Casalbiana, Calvio e Ru-



Roberto Bacchin, trainer del Voghera

sconi per portare la squadra a un piazzamento onorevole.

La Pro Sesto (6) è la consueta squadra svetrina per giovani di belle speranze: Ambrogioni e Nino i pezzi migliori del brianzolo, che si avvale a centrocampo dell'esperto Saini, di Monza.

Infine, il Comasoglio ha attuato l'ennesima rivoluzione, ingaggiando gli ex cremonesi Steffani, Fedretti e Forlani, il portiere Gambineri (già alla Pro Patria) e il giovane Giora, di cui si dice un gran bene. Toccherà a mister Chiaro amalgamare in fretta una squadra che ha ben 15 nuovi elementi. (m. d.)

Le figure

Spezia, Salsano nuovo «leader»

Sconfitto dall'Arezzo nella finale dei playoff della C2 '97-98, lo Spezia riparte col dichiarato proposito di lottare ai vertici.

La campagna acquisti è stata condotta con acume (voto 7) dalla dirigenza ligure, che ha rinforzato la squadra in tutti i reparti. Il «giocellino» è senza dubbio l'ex sampdoriano Fausto Salsano, che sin dalle prime uscite ha assunto il ruolo di leader del centrocampo. I assist saranno preziosi per il tandem d'attacco formato da Andreini (ex Massese) e da Zanoli, che aveva militato anche nella file dei grigi. Appare robusta la difesa spezzina, imperniata su Sottili, Mironi e Moro, mentre il Cantone è uno estantuffo sulla fascia sinistra. In mediana, si sta distinguendo il coriaceo Lezzoni. L'allenatore Filippi ha già dato un'impronta netta alla squadra, che si candida a un ruolo da protagonista.

E' invece nei guai la Sauremese (voto 3), che non riesce a risolvere l'intricata «querelle» societaria (è fallito il tentativo d'ingresso della cordata capita-



Fausto Salsano, giocattolo molto «assito»

nata dal d.s. della Reggiana, Del Cin) e non ha ancora avviato una concreta campagna acquisti. Della vecchia guardia, rimasti Tibaldo, Lerda, Biffi, Calabria e Notari (nessi sotto contratto fin da giugno), che hanno accettato la riduzione dei compensi.

Dall'Oltima, è arrivato il difensore Scari, di scuola genovese, ma il tecnico Cichero attende altri rinforzi per poter mettere una squadra da centrocampo. L'allenatore lavora anche su alcuni giovani di valore, che potrebbero trovare spazio nell'undici titolare. (m. d.)

Fiorenzuola

Un «tandem» con il Genoa

Unica squadra emiliana del girone A della C2, il Fiorenzuola (voto 6) si è rinnovato molto sul mercato e non punterà all'immediata risalita in C1. Il risultato migliore dei mesi estivi è stato l'accordo di collaborazione con il Genoa: sono approdati in terra piacentina l'allenatore Gregorio Mauro (fratello del presidente del «grifone» ligure, Massimo) e il direttore sportivo Maurizio Caradonna.

In tema di giocatori, è rientrato dal prestito a Leffe il difensore Gorrini e sono stati ingaggiati il portiere Bertaccini, i marcatori Della Bianchina, Annaloni, Miccoli e Grossi. A centrocampo, il gioco ruoterà attorno al veterano Conca (ex Fermana), che sarà sostenuto da Ferraresse, Dosi e Quaresmini. In attacco è stato confermato Millesi, che avrà al fianco Lauria (ex Castel San Pietro).

In extremis, potrebbe arrivare dal Genoa il giovane centravanti Severio Luciani, 22 anni, che è richiesto anche dall'Alessandria ma difficilmente vestirà la maglia dei grigi. (m. d.)

CICLISMO

Oggi si corre l'81° «Circuito Guazzorese»

Riprende il Valla Scrivia

La Falce difende il primato

GUAZZORA. Dopo tre settimane di sosta, il trofeo ciclistico «Basse Valle Scrivia» riprende oggi e propone subito una delle tappe più impegnative. Si corre infatti l'81ª edizione del «Circuito Guazzorese» - Coppa Guido Autelli per dilettanti Elite e Under 23, che prevede l'ascesa al castello di Tortona e altri insidiosi tratti in salita.

Il ritrovo è alle 13, all'asilo Tagliacarne di Guazzora. La partenza avverrà alle 14.30. Gli atleti dovranno coprire per sei volte un anello che si snoda attraverso il bivio per Sala, quello per Castelnuovo Scrivia e l'abitato di Guazzora. Poi, il percorso diventa in linea: il plotone raggiungerà Tortona, si arrampicherà sul castello e attraverserà Sarezzano. Il transito dal chivio Uas, da Sala e da Isola Antonio precederà l'arrivo, in via Vittorio Veneto.

I riflettori sono puntati sulle acquee Maurizio La Falce,

portacolori del team lombardo Brescialat Resine Ragnoli, che guida la classifica generale dopo tre tappe. La Falce si è aggiudicato in volata le corse di Isola e Sala, lasciando Alessandro Volpi (Brunero Bongiovanni Cirié) la soddisfazione del successo a Pontecurone. Il tracciato odierno si addice particolarmente alle caratteristiche del corridoio acquoso, che farà però di tutto per difendere il leadership provvisoria.

C'è attesa anche per vedere all'opera gli allievi della Giradango Alplast Novi, che hanno fatto incetta di vittorie nell'arco della stagione. Assente il campione regionale Cerasola, il guidato da Massimo Subbrero si affida agli stranieri Szekeres e Zayats, oltre che al promettente Pagliarino. Dopo Guazzora, il trofeo «Basse Valle Scrivia» si sposterà martedì a Castelnuovo e sabato 29 ad Alivionti Cambiò. (m. d.)



Il trofeo ciclistico «Basse Valle Scrivia» propone una delle tappe più impegnative

Ma il Castelferro detiene sempre il record assoluto di successi: sono nove

La Coppa Italia va al Castellarro

Battuto in finale il Medole (13 a 8) in un derby

CASTELFERRO. E' andata alla società Ennio Guerra di Castellarro (con Baldini, Beltrami, Bilesti, Crosato, Cuneato) la 19ª edizione della Coppa Italia, di cui il Castelferro mantiene il record di successi (ben nove).

Il Castellarro ha superato i «cugini» del Medole (Teli, Marconi, Costi, Mariani, Biasi) per 13 a 8. E' una grossa partita, che il Castellarro, partito sul 2 a zero, ha bene amministrato, tenendo a debita distanza fino alla fine gli avversari.

Da quando la Coppa Italia è disputata a livello di club, non era mai stata vinta prima d'ora da una squadra mantovana: oltre al Castelferro l'hanno vinta tre volte il Bussolengo ('84-'85 e '86), il Bonate Sotto ('93) ed una il Tuenno ('95).

La rappresentativa mantovana aveva conquistato il trofeo nell'81. Quest'anno, invece, le mantovane hanno letteralmente

Intanto si decide il Palio di Grillano stasera semifinale la finale venerdì

te dominato, conquistando tutti i quattro posti nelle semifinali. Intanto allo sferisterio «Padre Tarcisio Boccaccio» di Grillano d'Ovada, sta felicemente avviandosi alla conclusione il primo «Palio di tamburello», che dal primo agosto ha visto ogni sera darsi battaglia otto formazioni, in rappresentanza di sette centri dell'Alto Monferrato, con l'aggiunta dell'astigiana Monale.

Eliminate Monale e Cremolino, per la fase conclusiva della competizione sono rimaste in gara sei formazioni divise in due gironi. In base al regola-

mento si sono direttamente qualificate per le semifinali le prime classificate dei due gironi, ossia Capriata d'Orba e Tagliolo Monferrato.

In un incontro decisamente equilibrato è risolto a tarda notte soltanto il tie-break, ha acciuffato la semifinale la formazione di Carpeneto, ai danni del Basaluzzo, che è finito fuori. La quarta semifinale è uscita fuori dal confronto di ieri fra Grillano e Croce Verde Ovada. Il programma prevede stasera il primo incontro di semifinale, fra Carpeneto e Tagliolo, mentre il secondo è domani sera, quando Capriata affronterà la vincente tra Grillano e Croce Verde Ovada.

La finalissima è prevista venerdì 21, la premiazione domenica nel tardo pomeriggio, a conclusione dell'incontro Castelferro-Bardolino per la assegnazione della «Supercoppa '98». (r. bo.)

Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.

Emergenza in alta Valsusa dopo un'ora di pioggia: bloccata la statale del Monginevro

Isolati da una colata di terra e fango

La frana s'è abbattuta su una galleria della statale del Monginevro. Ma il fango ha invaso anche la strada

Ieri sera pioveva di nuovo sul tratto di montagna fra Cesana e Claviere sfigurato dai due cedimenti che - alla notte fra domenica e lunedì - hanno bloccato la statale del Monginevro. Era bastata un'ora di pioggia, un'ora sola, per sgretolare il manto sovrastante la strada e muovere circa diecimila metri cubi di terra, fango e sassi: semisepolta una delle lunghe gallerie paravallonghe, le colate detritiche torrenziali - poi proseguite verso il fondovalle, arrestandosi prima - raggiungeranno l'alveo della Piccola Dora.

Un collasso dopo quelli che a Ferragosto hanno colpito il Brennero e la Valle di Susa. Alcune con dozzina di persone rimaste bloccate per oltre due le due colate, ma prima di potersi muovere con i loro mezzi gli occupanti - stati raggiunti a piedi e rassicurati dai soccorritori. Deviato il traffico pesante attraverso il traforo del Frejus, l'auto - fatte passare sul Colle della Scala.

Adesso la procura di Torino ha aperto un'inchiesta sull'incidente: ieri si lavorava per sgombrare la galleria invasa dal fango penetrato attraverso «finestre» laterali, verso sera sulla zona si è abbattuto un nuovo temporale che ha ulteriormente ritardato l'apertura della carreggiata. «Preoccupano» altre fasce di detriti lungo la statale - spiega in mattinata Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto per la Protezione idrogeologica nel



Bacino padano del Cnr. Il prossimo temporale potrebbe attivare altre.

Solo per un l'incidente non avuto conseguenze più gravi. «Bisogna stare in guardia - conferma Tropeano - In piogge intense e prolungate non si può escludere che altre colate invadano l'alveo della Piccola Dora, creando un capace di minacciare Cesana».

Movimenti abbastanza prevedibili, comunque. Basta dare un'occhiata alla successione di ghiacciai per rendersi conto che sono letteralmente «appesi» ai costoni rocciosi, da tempo la Forestale sta cercando bonificare aree più a rischio piantando pini che sono faticosi - attecchire. «Del resto la costruzione delle gallerie, risalenti agli Anni 50-60, non è casuale», sottolinea Alessandro Piccinenna,

Frana tra Cesana e Claviere

Il geologo: «Serve prevenzione»
La procura apre un'inchiesta



Ora di isolamento, code e disagi per i turisti. Poi è cominciato il lavoro delle ruspe per ripristinare la viabilità

geometra Anas. Vero. Il problema semmai è quello di un monitoraggio adeguato, sul modello di altri Paesi: dall'Austria al Giappone. «Piantare alberi e imbrigliare i costoni più a rischio - qualche tratto di rete - basta - spiega Tropeano - Conto la prevenzione: centraline in grado di misurare le piogge in alta quota, rilevatori luminosi che attivano allertando la gente». Fantascienza? «No, pro-

getti realizzabili e con costi contenuti: il nostro personale è preparato». L'emergenza non si riduce al breve tratto che collega Cesana a Claviere - investe gli otto km della Oulx-Cesana - famigerata «statale 24» - passerella di cantieri iniziati e terminati in occasione dei Mondiali di sci '97 fonte di ricorrenti polemiche. Tornando alle frane, in casi come que-

sto risulta persino difficile stabilire le competenze dei soggetti interessati: Regione, Anas, Comuni. «Presuppone un impegno economico considerevole - spiega Gianni Ferragut, vicesindaco di Cesana - Abbiamo ottenuto i miliardi dalla Regione per interventi di sistema - idraulici. Altrettanto hanno fatto altri Comuni: Claviere, Uzio, Bardonecchia. Ma le aree su cui intervenire sono moltissime. Senza considerare i mille vincoli che paiono creati ad arte per complicare». Come quello che impone stoccare i detriti rimossi dopo ogni frana: considerati «materiale demanale», possono essere utilizzati per lavori di ripristino - contenimento solo dietro pagamento - parte dei Comuni. Come si dice: oltre al danno...

Alessandro Mondo

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

I sei piccoli ruandesesi lasciano Verdel



VERCELLI. Le nuove tensioni fra la Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire) ed il Ruanda hanno bloccato il ritorno in Africa degli ultimi piccoli ruandesesi ospitati a Vercelli dall'agosto del '94. Spiega l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Mariapia Massa (nella foto): «La Farnesina ci ha invitati a sospendere le operazioni appunto per l'acuirsi della tensione tra i due Stati africani».

Erano stati cinquantotto i giovani ruandesesi portati a Vercelli, nell'estate di quattro anni fa, dal missionario vercellese padre Giuseppe Mignetti, per diretto interessamento dell'allora ministro Guidi. A poco a poco i piccoli ospiti africani (che hanno ottenuto la cittadinanza vercellese onoraria) sono poi stati rimpatriati.

Langa astigiana combatte il degrado

ASTI. La comunità montana di Roccaverano (12 Comuni della Langa astigiana) ha varato un piano contro il degrado ambientale. Due i progetti che prenderanno in considerazione una zona boschiva di circa 4 mila ettari. Oltre alla forestazione, il piano della Comunità prevede anche la messa in sicurezza di considerate a rischio frane e smottamenti. Il costo complessivo dell'iniziativa è di 400 milioni.

Concordato preventivo «Bozzalla e Lesna»

BIELLA. Prima doccia fredda del dopo-ferie per i lavoratori: Bozzalla e Lesna, dei maggiori lanifici biellesi che ha sede a Coggiola, è stata ammessa al concordato preventivo. Sono ore di tensione per i dipendenti che lavorano nell'azienda, attualmente ridotta a poco più di 200 visto che, dopo aver chiesto in marzo l'amministrazione controllata, lo stabilimento aveva in «cassa» una cinquantina di operai.



E' stroncato da un infarto dell'Agromontana

CUNEO. Alessandro Salvadori, anni, (nella foto) cofondatore e amministratore delegato dell'Agromontana, l'azienda di Borgo San Dalmazzo leader nella produzione e commercializzazione di marroni e marmellate, è morto l'altra notte, stroncato da infarto, mentre stava trascorrendo le ferie a Finale Ligure. L'imprenditore (che ieri avrebbe dovuto rientrare in azienda) si è sentito male domenica nel tardo pomeriggio mentre si trovava nella casa di vacanza insieme con la moglie Carla Oniboni e due delle tre figlie, Paola e Roberta (Alessandra) in vacanza in Sicilia. Trasportato al «Santa Corona» di Pietra Ligure, è morto nella notte. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 16, nella parrocchiale di San Paolo a Cuneo.

Torna a Bordighera l'arte «Agorà»

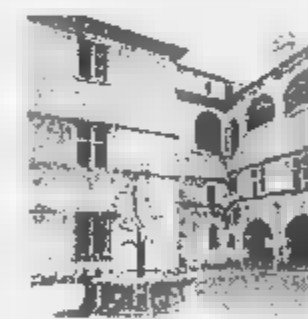
BORDIGHERA. Apre domani la quinta edizione di «Agorà», arte in piazza», rassegna di pittura, scultura, fotografia e musica organizzata dagli assessorati alla cultura e turismo del comune di Bordighera con il contributo dell'Accademia di fiori «Bulbo». Ventinove gli artisti locali e nazionali che esporranno le loro opere nelle piazze più suggestive del centro storico, dove si svolgeranno anche concerti di jazz e blues.

Vignale, ciclista punto da sciame di calabroni

CASALE. Allarme calabroni: un uomo punto mentre era in bicicletta ha rischiato di morire. E' successo domenica a Vignale. Vittima Andrea Herrone, 33 anni, di Legnano, con una gamba in Monferrato: è stato assalito da un piccolo sciame al viso e alle gambe. Nonostante il dolore ha raggiunto la vicina caserma carabinieri per chiedere aiuto: parlava e respirava a fatica. Solo dopo cure intensive in ospedale si è ripreso.

Migliaia di turisti scoprono i celebri castelli

AOSTA. I castelli (nella foto, quello di Issogne) attirano i turisti di Ferragosto in Valle d'Aosta. Afflusso record può essere considerato il numero di ingressi l'ora nel maniero di Fénis, il più conosciuto della regione, riprodotto anche lungo il Po nel parco del Valentino, a Torino. Buona affluenza anche al castello di Verrès. 531 visitatori a Ferragosto e il «tetto» di presenze (690) due giorni prima. Sono 120-130 mila ogni anno i visitatori dei castelli valdostani, in gran parte turisti che riservano di solito le giornate meno soleggiate della permanenza nella regione per le «météo culturali». Oltre 500 persone hanno varcato l'ingresso del castello di Sarre (aperto al pubblico da giugno), un tempo residenza estiva di Casa Savoia, ora passata di proprietà alla Regione.



Nudisti 5 Terre i carabinieri

LA SPEZIA. Blitz dei carabinieri contro i nudisti nelle Cinque Terre. Domenica pomeriggio i militari della stazione di Riomaggiore hanno sorpreso in un'«inaccessibile» spiaggia in località Laghi otto persone (sette uomini e una donna) completamente nude. Hanno denunciato per atti contrari alla pubblica decenza. Da segnalare anche che nella zona del Guvano sono stati sorpresi 46 campeggiatori abusivi.

Gare di automobili nelle strade novaresi

NOVARA. Sfide tra auto a tutta velocità nelle strade di Novara. Succede di notte. L'hanno scoperto gli agenti della Polizia municipale durante un servizio straordinario di controllo della velocità. Cinquanta multe per eccessi rilevati dall'autovelox, patenti ritirate e quattro ammende per velocità pericolosa riferite proprio alle folli gare che si stavano svolgendo in due corsi cittadini. Le auto stavano correndo appaite.



Il piano anti-luciole colpisce

SANREMO. E' tredici contravvenzioni il primo bilancio del piano anti-luciole - a punto dal Comune di Sanremo contro il dilagare del fenomeno della prostituzione. I vigili hanno multato per divieto di sosta i clienti delle «belle di notte» sorpresi a contrattare, a lato marciapiede, il prezzo della prestazione. Tutti dovranno pagare 58 mila lire. Ma, quel che è peggio, si vedranno recapitare a casa il verbale. E dovranno trovare il modo di giustificarsi davanti ai familiari. Intanto, la notte, il scoppio una rissa fra prostitute in Marconi, forse causa della riduzione del giro d'affari dovuto all'ordinanza del sindaco (clienti contesti?). Ha avuto la peggio una senegalese di 21 anni, ricoverata all'ospedale per una forte contusione cranica e una vasta ferita sulla fronte.

PERSONAGGIO

IL POLIZIOTTO ANTI-VELOCITÀ

L'assalto di furti, furbastri e incoscienti pericolosi a sé e agli altri. Ovvero, l'opera meritoria Marco Grienti e i suoi 33 uomini che la polizia stradale di Torino ha distaccato a Susa per sorvegliare l'autostrada del Frejus: 73 chilometri che un tempo erano il Bengodi per i patiti della velocità, per i camionisti che s'impappano nei divieti e viaggiano anche il sabato e la domenica. Sì, davvero un Bengodi perché i controlli erano scarsi e i pochi pizzicati trovavano sempre la maniera di sfuggirli grazie a piccoli corruttori di agenti prontissimi a farsi corrompere. Anzi, il poco che facevano - finalizzato proprio a questo: in cambio di un pugno di lire, di cane - sbafò, chiudevano gli occhi sulle irregolarità, falsificavano verbali. Il malcostume fu spazzato via un'inchiesta, un processo clamoroso suggerito da slava - condanne. Il reparto rifondato e nel '96 è dirigerlo il generale Marcello Moraca, capo del compartimento Piemonte-Valle d'Aosta, ha spedito un 38enne torinese alto e bruno, occhialuto, tuffo granata, e mio - mio mestiere, lavorare mi diverte.



Il comandante Marco Grienti

Il comandante Marco Grienti, appunto. Con lui l'autostrada dove il codice non era fatto rispettare è diventata l'autostrada forse più vigilata d'Italia: lo garantiscono la raffica di patenti tolte a irresponsabili imitatori di Schumacher, il grattare di contravvenzioni per di velocità, la legione di Tir beccati in movimento quando dovevano fermi, il mucchio di vetusti veicoli sequestrati perché mai

Dopo la bufera giudiziaria, un nuovo comandante ha riportato ordine alla Stradale di Susa

Lo stakanovista dell'Autofréjus

«In un anno ho dimezzato gli incidenti»

stati revisionati. Aggiungiamoci coloro che hanno pagato 58.750 lire per non aver messo cintura (molti puniti non sono i guidatori ma chi sedeva accanto): aggiungiamoci schiera dei «sorpassatori» galleria (235 mila lire ciascuno di contravvenzione) e si può ben dire che questi 73 chilometri (e verso Francia verso Torino) sono un percorso minato per i succitati furti, furbastri, incoscienti pericolosi a sé e agli altri. L'opera di Grienti e della sua 33 sentinelle è confortata da numeri straordinari: nel giro di un anno, gli incidenti si sono dimezzati (da 39 a 20), come i feriti (da 13 a 6). Inoltre, e tocchiamo ferro, nel periodo estivo, quello cioè più trafficato, ha visitato l'autostrada (l'anno quattro viaggiatori avevano perduto la vita). Insomma, grazie agli stakanovisti del multavelox, la Torino-Frejus è diventata più sicura d'Italia. Imprevedibile dappoco - si considera quanti sono e quanto lunghi, i tratti in galleria. Quarantacinque patenti ritirate da luglio a Ferragosto, davvero una strage. «Se disponessi di più pattuglie sarebbero almeno

volte tanto - sospira Grienti - Abbiamo fotografato 1178 macchine che correvano come fossero a Monza. Mille e centosettantotto contravvenzioni arriveranno: dalle 58 mila lire per chi ha superato di 10 chilometri il limite dei 120 orari (dei 100 da Susa al Traforo a viceversa), alle 40 mila per chi ha sfiorato i 140 chilometri, alle 58 mila per chi è andato oltre. Come reagiscono furti, furbastri eccetera una volta che, approdati ai caselli di Avigliana, Almese o Salbertrand, si dire Stradale che la patente è ritirata perché hanno superato i 140 (o 160) chilometri l'ora? «In genere sostengono che noi possiamo toglierli niente, che tocchi al giudice. Poi, capito come stanno le cose, c'è chi abbozza «Non credevo di andare così forte», chi contesta «Il multavelox è sbagliato», chi cerca di seminare il dubbio «Ma siete sicuri che si tratti della mia macchina?». Infine, tra sospiri e imprecazioni alla sfortuna, cercano di rassegnarsi. Della contravvenzione frega poco o nulla, tutti i dannano per la patente sospesa. Resta il deterrente vero, l'unico. C'è una categoria particolarmente indiscipli-

nata? «Gli sciatori: la domenica sera vediamo di cote e crude. Gente che va a 200 l'ora, sorpassi sulla destra, slalom. E' pazzesco quanti repenti. La vita propria e altrui. Nessuno che provi con la corruzione? Oppure, con il classico «Lei non sa chi sono io?». Nessuno. Eppoi, i uomini non sono comprabili, non ha visto le auto in garage?». Già. Bmw, spider, macchinoni. La maggior parte degli agenti valligiani benestanti, uno viene dalle Marche, la sua famiglia possiede un'azienda con 40 dipendenti. Quindi, non accade che camionista beccato a guidare domenica se cavi con il classico cinquantone o centone infilato nella patente consegnata agli agenti? che questi subito restituiscono facendo cenno di proseguire. Lui, i pagano le 587 mila lire e si sta fermi sino alle mezzanotte. «Però i Tir che pizzichiamo mica sono appena partiti?». Torino, giungono dal Centro Italia, dal Sud, dal Brennero. Chissà come hanno fatto ad approdare indenni sino da noi?». Se lo domanda e sorride Marco Grienti.

Claudio Giacchino

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su per voi)

- 1.000 lire/copia con abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido fino a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

MASSA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno inviate le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al telefono 011 6568334/335 - fax 011 6567998 Orario Lun - Ven 9-12,30; 15-18 Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA
CORTESIA

**** Villa Sassi
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq - 2 km dal centro della città.

*** Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** Hotel D'Azeglio
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** Hotel Amadeus e Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

Una volta in più per gli italiani di Torino che aggiungono alla qualità del giornale una cortesia speciale: la nota le modiche alla carta stella e copertina, abito coperto e coperto.

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11151

A SOLE
L. 14.900

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA





MUSEO NATURALI
DI SAINT-PIERRE
Tel. 0165 903.485

VALLE D'AOSTA



L'ULTIMO GIPETO
DELLA VALLE D'AOSTA
UCCISO NEL 1913, IN MOSTRA
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Martedì 18 Agosto 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

AD 31

Per i clienti rimasti senza le cure vietate dagli inquirenti

Il Casinò «aiuta» le Terme

La difesa: «Chiediamo il dissequestro»

SAINT-VINCENT. Operetta al posto delle termali, spettacoli di vario genere per sostituire bevute acquee e passeggiate nei giardini della «Fons Salutis» di Saint-Vincent, impossibili dai sigilli ai rubinetti delle vasche fatti dal Nas su ordine dei sostituti procuratori Fabrizio Celenza e Rosa Liistro. Il sindaco Mario Borgia e il direttore delle Terme Alfonso Nicoletta cercano di limitare i disegni dei clienti arrivati nella «Riviera delle Alpi» per le acque termali «destinate» a sostituire quelle cure con dosi previste di manifestazioni organizzate nella struttura oppure nel Grand Hôtel Billia.

Gli inquirenti sostengono che le acque della fonte termale vengono in parte arricchite con magnesio e sodio solfati. Un «doping» fuorilegge, secondo la magistratura. «E' tutto in regola, autorizzato, sono 40 anni che funziona in questo modo»

è la tesi del direttore Nicoletta e del sindaco Borgia, che per questa vicenda è finito sotto inchiesta come legale rappresentante della struttura.

Il presidente della «Fa.Com. Confesercenti» esprime stupore per un provvedimento quale quello dell'ordinanza di sospensione dell'erogazione, dietro prescrizione medica, dell'acqua presso lo stabilimento termale. Scrive in un comunicato Gianluigi Angeli, che definisce il sequestro «eccessivo nella tempestività».

Vuol dire «fatto apposta»? «Non vogliamo proprio dire questo, ma forse sarebbe stato più opportuno lasciar passare questi giorni a fare tutto dopo, con stempera Angeli. E attacca la «preoccupazione per il turismo», dichiarando però di «sapere dal giornalista» il motivo del sequestro: l'ipotesi dei magistrati è di «venuta genuina» acqua che



non lo era, perché «aggiuntivo di magnesio e sodio solfati». «Non voglio entrare nel merito, ci auguriamo che gli inquirenti a fare chiarezza», aggiunge Angeli. L'autorizzazione risale al 1928, poi c'è una comunicazione fatta al ministero dell'Interno nel '58 - dice l'assessore regionale alla Sa-



nità, Roberto Vicquary. Aiuteremo il sindaco a ricostruire la vicenda. Non sempre le autorizzazioni vengono rilasciate su richiesta, a volte una comunicazione che non ottiene risposta può essere considerata essa stessa una risposta. Una sorta di silenzio. Non se questo possa il «caso».



Da sinistra, il magistrato Celenza e Nicoletta, manager delle Terme (sopra)

Protesta per i treni in servizio in Valle

Lamentele sui ritardi, sulla scarsa igiene, addirittura su alcuni «casi di immoralità». Con una lettera, un nutrito gruppo di pendolari della tratta tra Pont-Saint-Martin ed Aosta si lamenta sulle condizioni dei treni. «Siamo ormai giunti a una soglia massima di sopportazione».

PAG. 32

Carabinieri al lavoro durante Ferragosto

Quattro giorni di intenso lavoro per i carabinieri della Valle nell'operazione «Ferragosto tranquillo». Il risultato è rappresentato da 4 arresti, 225 persone e 98 auto controllate, due patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza, una denuncia per furto e una per porto abusivo di pistola.

PAG. 32

Courmayeur

Ai piedi del Bianco turismo «estremista»

Continua il viaggio tra i turisti che hanno scelto la Valle per agosto. Sono circa trentamila gli ospiti a Courmayeur e cinquantamila nel resto della Val d'Aosta. La cittadina ai piedi del Monte Bianco conta su di un turismo particolare che potrebbe definire «estremista» perché è composto sia da fedelissimi che frequentano la località da decenni, dal classico visitatore «amordi e fuggi» della giornata, al massimo, del fine settimana.

PAG. 33

Courmayeur

I segreti della Sindone

Ieri sera il professor Franco Testore ha tenuto a Courmayeur una conferenza dal titolo: «Sindone fra misteri e misteri». Il punto sulle ricerche più recenti.

PAG. 35

St-Christophe

Atletica, Ottoz agli Europei



Laurent Ottoz debutta oggi nei 400 ostacoli dei campionati europei di atletica. Se passerà le batterie, giovedì farà le semifinali.

PAG. 37

Sotto tono quest'anno la festività simbolo dell'estate, in diversi posti gli alberghi non erano al completo

Ferragosto senza il classico «tutto esaurito»

Soltanto in poche vallate gli hotel saranno pieni fino al 25

AOSTA. Un week-end di Ferragosto tranquillo. Tanta gente in giro per la Valle, non il «piuone» che caratterizzava gli anni scorsi. Quasi tutte le APT davano il «tutto esaurito» fino al 16 agosto. In realtà si trovava ancora posto per dormire la notte di Ferragosto anche il giorno prima.

«Il Ferragosto è andato molto bene», dice Marco Fiore, direttore dell'ufficio stampa e manifestazioni del Casinò della Vallée. Come Casinò abbiamo avuto trecento persone in più rispetto allo scorso anno. Il 15 agosto gli ingressi sono stati 5500. Ieri 4000: «Un flusso regolare - aggiunge Marco Fiore - Una domenica tranquilla». E il direttore dell'ufficio stampa e manifestazioni fa un'analisi più generale dell'estate valdostana: «E' un agosto un po' sotto tono. I nostri risultati sono buoni, il Casinò va bene, manca quella confusione che caratterizzava gli anni passati».

Così come sabato sera, giorno di Ferragosto, mancava quella confusione che caratterizza i

concerti di Negra, degli Almamegretta e del Casinò Royale. La serata che la rassegna «Casinò on stage» ha dedicato alla musica giovane italiana ha registrato mille presenze. Poche, rispetto ai soliti concerti che Neffa e «company» propongono di norma, da soli. Segnale che tra i tanti turisti presenti in Valle in questi giorni ci siano pochi giovani?

superato invece le previsioni degli organizzatori lo spettacolo del cabaretista Diego Parassola, che nella serata di Ferragosto ha «inchiodato» in piazza Roncas ad Aosta quattrocento persone davanti al suo palco. I posti a sedere, per lo spettacolo inserito in «Aosta Estate '98», organizzata dalla Promoval per il Comune, erano centocinquanta.

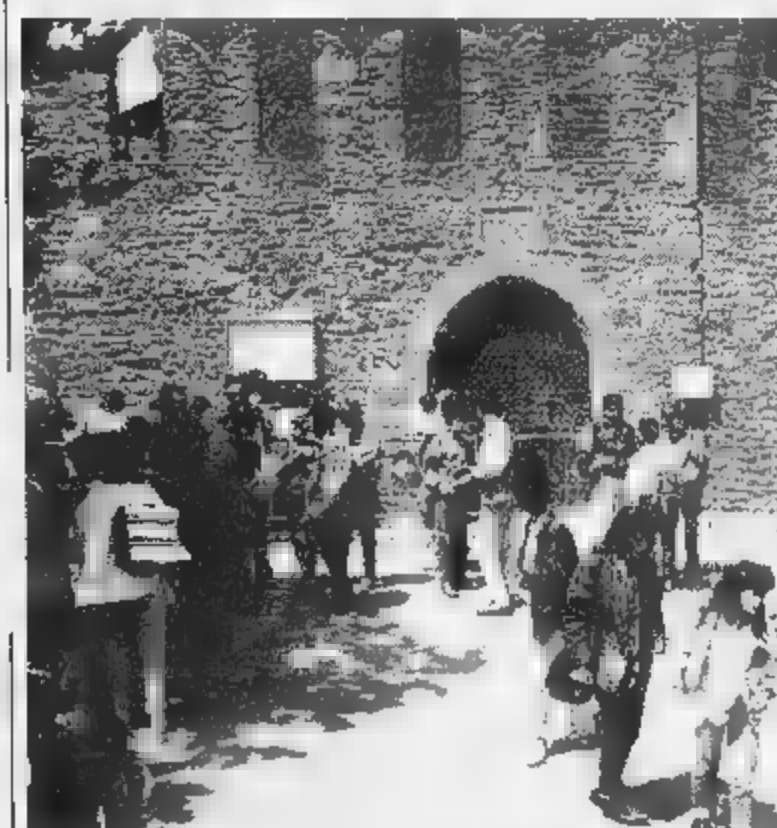
Tanta quindi la gente in giro per la città nel Ferragosto, un po' nella giornata di domenica. L'afflusso turistico e non del 15 agosto ha forse preso alla sprovvista anche i gestori di tanti locali pubblici, bar e ristoranti, che hanno tenuto

Appena mille gli spettatori al concerto di Almamegretta, Casinò Royale e Negra tenuto sabato a St-Vincent

chiuso, pensando magari a una giornata sotto tono.

Erano tante le proposte per trascorrere il week-end di Ferragosto in Valle. Dalla tradizione festa del Billia, riservata

agli ospiti del Casinò, a cui hanno preso parte 400 persone che hanno cenato a lume di candela ai bordi della piscina del parco del Grand Hotel, al sottofondo di musica d'orchestra; alla



Il castello di Fénis ogni anno viene visitato da oltre 120 mila persone

Mila visitatori al castello di Fénis

«Ferragosto a mille». Tante le persone che hanno visitato il castello di Fénis nel giorno simbolo dell'estate. Turisti italiani in prevalenza, dato che caratterizza anche gli ingressi negli altri manieri della Valle d'Aosta. Cento ogni ora, dalle 18,30 (l'orario è continuato) in cui rimane aperto il castello più conosciuto della regione.

Ogni anno, i visitatori non sono mai meno di 120/130 mila. «Non riusciamo a soddisfare tutte le richieste», dicono i guide turistiche della regione, che aggiungono: «La cifra raggiunta a Ferragosto ci stupisce; anzi, riflette l'afflusso degli scorsi anni nello stesso giorno».

Villeggianti soddisfatti di una visita al famoso maniero? Per due francesi, l'opportunità di accedere per la prima volta nelle sale del castello si è rivelata «presa in giro», stando a quanto obiettano.

Marie Hélène e Christine Roche, di Grenoble, in vacanza in un campeggio alle porte della

città, si sono imbattute nello scoglio insormontabile della lingua. «Chi spiegava le peculiarità del monumento - rimarkano - non parlava una sola parola francese, né abbiamo potuto consultare un dépliant da cui attingere le informazioni».

Lo stupore di queste turiste è scuito, secondo quanto spiegano, dal fatto di trovarsi in una regione bilingue, in cui si preclusa qualsiasi attività si supera l'esame di francese. Il disagio, stando alla spiegazione degli operatori in servizio al castello, ricondotto all'esiguità del numero di presenze francesi. «Ammettiamo alla visita», dicono, «persone alla volta; nel gruppo la maggior parte di persone è italiana, viene trasmessa la cassette in italiano, anche se le spiegazioni registrate in quattro lingue. Agli stranieri distribuiamo pieghevoli plurilingue».

Una seconda soluzione, sempre in base a quanto dicono gli addetti ai lavori, potrebbe

re l'assunzione temporanea di una guida, a spese del villeggiante, che parli la lingua desiderata. «Racconteremo questa disavventura», assicurano Hélène e Christine Roche - consigliando località di villeggiatura più ospitali».

L'apertura al pubblico, a giugno, del castello di Sarre, residenza estiva dei regnanti di Savoia ora di proprietà della Regione, ha favorito l'ingresso di oltre 500 visitatori, in gran parte italiani, guidati nella visita dalle assistenti alle mostre bilingue. «Esaudiamo le aspettative di altri stranieri, distribuendo stampati in tre lingue», dicono.

Anche il castello di Verrès ha ricevuto a Ferragosto 531 visitatori. «Il 13 però - dicono i custodi - abbiamo raggiunto il «tetto» di 690 presenze, rappresentate soprattutto da italiani».

L'ingresso gratuito nel castello di Aymavilles non sarà stato, quasi certamente, un incentivo alla visita, considerata l'apertura al pubblico del primo piano soltanto il giorno prima di Ferragosto. Verrà chiuso il 31 di questo mese.

Dopo di che, non avvisti, da parte dell'amministrazione regionale, studi e programmi per il ripristino degli interni dell'edificio.

«Fête des Bergers», che come ogni anno si svolge il 16 agosto al Colle del Piccolo San Bernardo. Tanta la gente, sul versante italiano che su quello francese.

Il successo, più o meno eclatante, Ferragosto lascia però spazio a «dopo». In alcune vallate si registra ancora il «tutto esaurito», fino al 20 o, in alcuni e rari casi, fino al 25. «Dopo ci sono disponibilità», dicono gli operatori delle Aziende di promozione turistica. Bisogna cercare «inventarsi» qualcosa per far prolungare ai turisti il soggiorno in Valle e prolungare così la «stagione».

Ad attirare e incuriosire la gente, a volte basta poco. Ci sono riuscite ieri pomeriggio i ragazzi che hanno fatto ritorno dai soggiorni marini di Pinarella di Cervia del Comune di Aosta. In piazza Chanoux, ad Aosta, all'arrivo del pullman, ragazzini e animatori si sono lanciati in uno spettacolo improvvisato: canti e balli «un centinaio di persone ferme a vedere».

[s.a. b.]

A Pontey

Un tetto distrutto dall'incendio

PONTEY. In pochi attimi, il fuoco ha distrutto il fienile a tetto dell'abitazione di Luigi Ghirardi, 70 anni, di Pontey, frazione Bovaye 7. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, i volontari di Pontey e i carabinieri di Saint-Vincent.

L'incendio è divampato poco dopo l'una. Ghirardi dormiva, è stato svegliato dall'odore di fumo. L'anziano si è, così, alzato ed è andato verso la porta di casa. Il fumo era più denso, dagli spiragli era possibile vedere le fiamme. Appena dato l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno lavorato fino alle 8 per spegnere il rogo. I carabinieri hanno avviato un'inchiesta, non è esclusa l'ipotesi dell'incendio doloso.

Le fiamme hanno distrutto oltre 140 metri quadrati di tetto e le oltre 800 «balle» di fieno raccolte nel capanno accanto alla casa. In mattinata, Ghirardi ha avviato i lavori per sistemare un telo in plastica sul tetto; le previsioni meteo facevano temere per un piovoso in serata.

Oggi i funerali dell'insegnante di ginnastica morto in un incidente

L'addio a Glauco Pennacchioli

Lascia la moglie e due figli, di 21 e 15 anni

AOSTA. «Una persona eccezionale, è stato un grande insegnante a tutti i livelli, anche da un punto di vista...». Così, l'ex allievo Edy Bianchi ricorda il maestro di ginnastica artistica Glauco Pennacchioli, 57 anni, morto domenica pomeriggio lungo la strada che collega Excenex ad Aosta. Oggi alla 15 si svolgeranno i funerali, nella chiesa di Excenex.

E' stato forse un malore a causare l'incidente di Pennacchioli, diretto verso Aosta alla guida della «Subaru Justy». Nessun segno frenata, l'auto è uscita dalla strada in un tornante. «Non era certo il tipo da correre in auto, chissà che è accaduto», dice Bianchi, tra gli allievi della Ginnastica Olimpica quando Pennacchioli arrivò da Roma per portare ai ragazzi la sua esperienza a livello nazionale.

Nella squadra c'era anche Marco Fucini, che adesso alle-



Glauco Pennacchioli, 57 anni

na i giovani apprendisti ginnasti. «Era un atleta completo. Si innamorò della Valle alla fine degli Anni 60, quando fece il servizio militare - ricorda Fucini - E' stato lui il primo ad

allenare una squadra maschile in Valle d'Aosta».

E' istruttore fino a metà degli Anni 70, poi ha proseguito la carriera da insegnante nella scuola. Qualche anno fa, era andato in pensione e aveva deciso di dedicarsi al negozio di cartoleria, che gestiva assieme alla moglie Piera Duncayer, a pochi passi da piazza Chanoux, ad Aosta.

Dopo la ginnastica, si era appassionato al tiro all'arco. Domenica, era uscito di casa proprio per andare ad allenarsi all'arco a frasca nel centro sportivo «La Betulla», a Sarre. Con ogni probabilità, è stato colto da malore Glauco Pennacchioli lascia la moglie Piera, i figli François e Philippe, di 21 e 15 anni.

«Ogni tanto, organizzavamo qualche... la squadra di ginnastica, parlavamo dei vecchi tempi. Ci mancherà» dice ancora Edy Bianchi.

[c. l.]

L'azienda: Accerteremo se ci sono problemi

«Un merito all'articolo "Università per 25 persone" si pre- quanto segue. Effettivamente, così ■■■■■ riportato correttamente nell'articolo, ■■■■■ stato istituito in Valle d'Aosta il corso di laurea in Scienze della formazione primaria, ge- stito, ■■■■■ livello scientifico-di- dattico, da una Commissione paritetica presieduta dal sot- tescritto.

Il corso, preordinato alla formazione culturale e profes- sionale degli insegnanti della scuola ■■■■■ e elementare, prenderà avvio ■■■■■ partire da quest'anno accademico con ■■■■■ numero di posti disponibili di 25 unità».

Aosta ■■■■■, come indicato nell'articolo, presso il Centro di alta formazione di via Père- Laurent, 23, sede del corso di laurea.

Benché costituisca un'iniziativa ■■■■■ fondamentale im- portanza per la Regione, il ■■■■■ di laurea in Scienze della formazione primaria ■■■■■ deve ■■■■■ essere confuso, così co- me suggerito da titoli e dida- scalie, con l'Università non statale della Valle d'Aosta, la quale, indicativamente, sarà istituita nel '99 ■■■■■ proverà, in termini di strutture, percorsi formativi e numero di posti di- sponibili, un'offerta più com- pleta e articolata.

Piero Brunet



Viaggio tra i turisti che hanno scelto la Valle per agosto

Tra mondanità e trekking

«Visita» in Valdigne e a La Thuile

COURMAYEUR. Il periodo di Ferragosto ha riempito le valli alpine di turisti in cerca di refrigerio e di occasioni per divertirsi o, almeno, per passare alcune giornate diverse dal solito. In alta Valle algherghi e campeggi registrano il completo. Affollano anche le seconde case.

Circa 30 mila ospiti a Courmayeur e a mila nella Valdigne. Una situazione che nei sogni di commercianti e albergatori dovrebbe durare tra mesi d'estate e quattro d'inverno che dura, fra di fine anno, Pasqua e Ferragosto, poco più di cinquanta giorni.

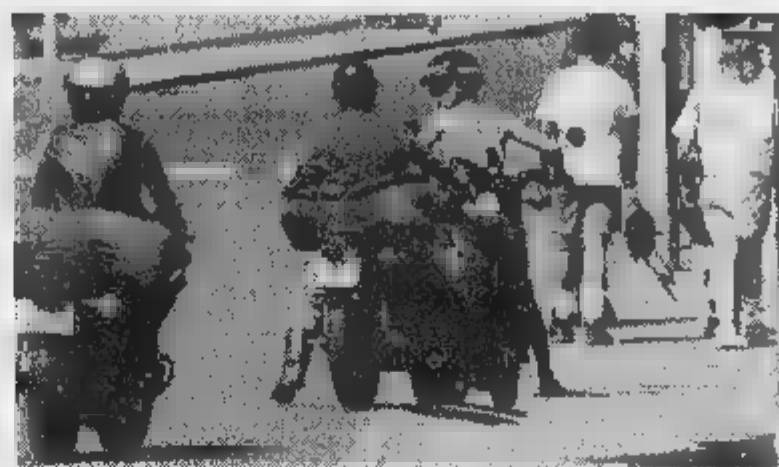
La cittadina ai piedi del Monte Bianco conta su di un turismo particolare che potrebbe definire estremista perché è composto sia da fedelissimi che frequentano la località da decenni sia dal classico visitatore «mordi e fuggi» della giornata o, al massimo, del fine settimana. Di solito questi ultimi arrivano a Courmayeur per una veloce passeggiata in centro, quattro cartoline poi sciamano in cerca di fresco e paesaggi. Seguono l'asfalto fin quando finisce ritrovandosi alle testate delle valli Ferret e Veny da dove qualcuno si avventura verso il col Ferret o il Cornal, ma i più affollano le aree destinate a picnic e non, dove pranzano al cospetto delle più alte montagne d'Europa confondendone sovente nomi e posizione.

Molto diverso il turismo abituale che, come si è detto, è caratterizzato da una «fedeltà» tanto lunga che consente a certi ospiti di storie e pettolezzole del paese meglio dei residenti. Le provenienze più diffuse: Piemonte, Lombardia e Liguria con un incremento in questi ultimi anni di toscani, emiliani e romani. Per quanto riguarda l'età, la media è elevata (i genitori di quarant'anni fa) ma ultimamente sono aumentate le presenze delle famiglie giovani (i bambini di allora). Caratteristica per tutti, tacere il cognome, «per» comprensibile riservatezza.

Emblematica la famiglia di Gianni, dirigente d'azienda milanese che al ritorno da una gita al rifugio Bonatti, in val Ferret assieme alla moglie e ai due figli, dice: «A Courmayeur è venuto in fascia, con i genitori, poi, quando ho avuto l'età per decidere autonomamente le va-



Da sinistra, turisti a passeggio nelle vie di Courmayeur. La cittadina è divisa tra ospiti occasionali e affezionati. A destra, villeggianti all'ingresso di La Thuile



canze ho scelto altri posti, in genere al mare. Da qualche anno torniamo a Courmayeur e ci troviamo bene. Abbiamo anche scoperto le passeggiate e se siamo noi a portare i figli o sono i figli a portare noi, di sicuro loro si divertono moltissimo. Tutti i giorni facciamo un'escursione, niente di alpinistico ovviamente ma è un tipo di vacanza molto «plein air» come dicono i francesi e anche mondana perché alla sera lasciamo i bambini ai nonni e usciamo con gli amici.

In val Ferret la signora Antonella, ligure e figlia, racconta: «Veniamo a Courmayeur da una decina d'anni perché mio marito è un alpinista appassionato. Io e la bambina ci limitiamo a passeggiate di quarto d'ora, lui, invece, oggi è sul Bianco con una guida».

Nonostante la mondanità, Courmayeur registra un forte incremento dell'escursionismo e maggiori presenze nei rifugi di media quota. Stessa situazione anche a La Thuile che offre molte tentazioni mondane. Sentieri affollati verso il Rutor e le cascate, nelle zone del Piccolo San Bernardo e del col San Carlo. Per concludere le serate ci sono le manifestazioni organizzate da Comune e APT.

I turisti di Pre-Saint-Didier e soprattutto della frazione Verand gravitano tradizionalmente su Courmayeur e le sue valli laterali. La Pro loco e il Comune organizzano numerose manifestazioni culminate il 10 scorso con la festa patronale di Lorenzo, una festa molto sentita dagli abitanti e che ha coinvolto

anche gli ospiti per certi suoi aspetti antichi e suggestivi come le presentazioni in piazza dei bimbi nati nel corso dell'anno. Morgex e La Salle hanno i loro «polmoni verdi» rispettivamente

nella zona di Arpy e del suo lago, raggiungibile con la strada che porta a La Thuile, attraverso il col San Carlo, e nella Collina, costellata di frazioni suggestive. Molto visitata dai turisti

la cantina sociale che produce il Bianco di Morgex-La Salle: vigneti che si trovano a oltre 1000 metri di quota.

Gianluigi Miletto

Grande pubblico la sera di Ferragosto ad Aosta al Piccolo S. Bernardo

In due giorni 18 regine in finale

Il prossimo incontro si svolgerà domenica a By

AOSTA. L'Arena della Croix Noire ha ospitato, la sera di Ferragosto, una delle eliminatorie estive della «Batailles des reines» in vista della finalissima di ottobre. Centoquarantadue le bovine impegnate, davanti ad un pubblico numeroso. In palio c'erano 12 posti in finale. In 1ª categoria ha vinto «Ciquita» di Sandro Bonifacio di Saint-Denis che in finale ha battuto «Orsières» di Paolo Maccari a Aosta. Qualificate anche «Castagna» di Beniamino Volget di Brissogne e «Contessa» di Elmo Cheraz di Donnas. In 2ª, il successo è andato a «Contessa» di Gildo Bonin di Gressoney davanti a «Mirantes» di Felice Diemoz di Quart. In finalissima anche «Contessa» di Franco Borroz di Fénis e «Lupa» di Enzo Maroz di Brissogne. Nella 3ª, vittoria di «Capri» di Severino Moir di Quart e «Banditi» di Enrico Diemoz di Roisan. Finale anche per due



Incontro all'arena della «Croix Noire» dove si è svolta la bataille di Ferragosto

bovine («Bataillon» e «Berline») di Michele Bionaz di Brissogne. Domenica gli scontri al Colle del Piccolo San Bernardo. In palio 6 posti che sono andati nella 1ª categoria a «Paris» di Carlo Bovet di St-Christophe davanti a «Zardone» di Leo Vo-

yat Charvensod. Nella 2ª categoria qualificate «Princesse» di Renzo Paréaz di St-Pierre e «Popon» di Carlo Bovet, in 3ª «Udine» di Elvira Vermillon, Bionaz e «Lionne» di Ubaldo Petijacques. Prossima bataille, domenica a By.

[a. c.]

L'AGENDA

Courmayeur. Alle 17.30, al Jardin de l'Ange, spettacolo per bambini con il Singor Nardini, mimo, fantasma e clown. Alle 21.30, sempre all'Ange, spettacolo di cabaret Cesare Voldani, che presenta «Viaggi».

La Thuile. Alle 18, nella sala del Maison Debernard, spettacolo di teatro per bambini. Il titolo è «L'acciarino magico». A organizzare è la biblioteca. Alle 21.30, al palatenda, proseguono invece le proposte dell'«Ani-Samaritanda». Domani è in programma una gita in montagna con guida alpina. La destinazione è il bivacco inietto al Petit Mont Blanc.

Morgex. La Pro loco organizza per oggi una gita a piedi, con accompagnatore, nel vallone di Saint-Marcel, al Lac Layet, con partenza da Les Druges.

Cogne. Nel salone municipale, si tiene questa sera, a partire dalla 21, la conferenza di Monsignor Tarcisio Bertone, che interverrà sul tema «Il genoma umano - Problemi etici e prospettive per l'umanità». L'appuntamento è curato dal don Corrado Bagnod.

Valpellina. La biblioteca organizza per oggi un'escursione naturalistica. L'accompagnatore della natura Luigi Bois.

Chamolé. A partire dalle 16, pomeriggio di animazione con giochi vari.

Valferrette. A partire dalle 21, al palatenda di piazzale Chaloz, ospita una serata di musica e ballo.

Chamolé. Proseguono questo pomeriggio gli incontri di «Ayas cultura». La rassegna organizzata dall'Apt Monte Rosa ha in calendario per oggi, alle 17.30, l'incontro con il giornalista-scrittore Enzo Bettiza, che presenterà il suo ultimo libro, «L'Ombra rossa».

Antagnod. Alle 21, alle Ville Rivetti, in programma un concerto di musica country con il gruppo «Stazione Marconi».

Challand-Saint-Victor. A partire dalle 21, appuntamento con il folclore valdostano. Protagonista la «Gaité Famille de Charvensod».

Champerche. Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco per l'estate '98, è in programma un simpatico appuntamento. L'invito è: «Si sforna la pizza... cercate il forno!». L'appuntamento è per le 16.30.

Valpellina. Entro domani si ricevono le iscrizioni al torneo amatoriale di beach volley per 3, organizzato dal centro giovani «Calem-bour» di Pont-Saint-Martin. Il torneo si svolgerà il 21 e il 22 agosto. Informazioni e iscrizioni al «Calem-bour», in via Chanoux (telefono 0125/605497).

Fantallone. Nell'ambito delle escursioni guidate nella riserva del Mont Mars, in calendario per domani un appuntamento sul tema «Alla ricerca di fiori rari»: un'escursione al Colle della Graglia, a 2210 metri.

Gressoney-La-Trinité. Il Comune, in collaborazione con l'Apt Monte Rosa Walser, spettacolo di magia e illusionismo con la partecipazione di una delle migliori orchestre spettacolo del momento. L'appuntamento è per le 21, nel padiglione coperto, sul piazzale Punta Jolanda. L'ingresso è libero.

Gressoney-Saint-Jean. Prosegue questa sera la rassegna «Alta Platea - Volà al cinema», un'iniziativa dell'assessorato al Turismo del Comune, inserito nel «Gressoney Alp festival». In cartellone, per le 21.15, c'è «Mib - Men in black». Prossimo appuntamento giovedì sera con l'anteprima «City of angels». Le proiezioni si terranno sul piazzale Weissmatten. [sa. b.]



Il giornalista-scrittore Enzo Bettiza

Comincia oggi l'itinerario dei «Milon Mela»: la prima tappa è a Valsourda di Bard

Teatro di ricerca in un villaggio

A Gressoney-St-Jean musica classica nel castello

BARD. Il teatro di ricerca delle sorgenti e le arti performative è attorno a questo tema che snodano i laboratori, gli spettacoli e gli eventi teatrali e culturali di «Milon Mela», che la cooperativa «Teutates» organizza a partire da oggi a venerdì, nel villaggio di Valsourda, nel Comune di Bard. «Milon Mela» viene definita una «festa degli incontri». L'iniziativa è nata sul progetto di Abani Biswas, che propone di baciare su canti, musiche, danze sacre e arti marziali dell'India. All'interno della manifestazione il laboratorio di teatro, aperto a tutti, anche a coloro che hanno particolari esperienze nel campo artistico e in altre discipline.

Il laboratorio parte dal contatto con la natura e dalle «azioni collettive», organizzate non soltanto durante il giorno, ma anche nelle «notturne». Vi saranno quindi i «canti dell'alba», con i «Baul», la loro musica e il loro canto. Poi i momenti dedicati alla cura del proprio «io», dagli esercizi dedicati al «Parlare con il corpo» al «Kalaripeyattu», una delle «forme di yoga» per risvegliare il corpo. Ancora: la «danza Chhau», una danza tribale «strumenti» percussioni, il «tuning», che si svolge nel momento del passaggio tra il giorno e la notte, e il «Marmas», esercizi a cui partecipano tutti gli artisti del gruppo e che servono a sviluppare nuove tecniche di movimento, di ritmo e di vocalità.



Accanto al laboratorio, gli spettacoli. La «Festa degli incontri» toccherà vari Comuni della Valle: giovedì la parata dalla piazza del Comune di Roisan alla piazza del municipio di Bard. Mentre venerdì sfilata e spettacoli verranno proposti nel «teatro» storico di Gressoney-Saint-Jean. Sabato il «chhau» e i «Baul» saranno di Lillianes. Domenica, a Bard, si terrà la conferenza sul Teatro delle Sorgenti con Abani Biswas, nella sede dell'esposizione

di dipinti e strumenti musicali della tradizione indiana, che verrà inaugurata giovedì.

Domenica l'ultimo appuntamento del progetto «Milon Mela». La «Festa degli incontri» si sposta a Pont-Saint-Martin, in piazza IV novembre. Dai ritmi della tradizione indiana alla «classica». Domani sera, nel salone d'onore del Castello Savoia, è in calendario uno degli «incontri internazionali di musica da camera», organizzati dagli Amici della musica di Gressoney. Protagonista del



Sopra, «maschera» del teatro di «Milon Mela» che comincia oggi a Bard. A sinistra il duo Alkan che suonerà domani sera a Gressoney nel salone di Castel Savoia

concerto il «Duo Alkan», costituito dai pianisti Anne Collette Ricciardi e Alberto Baldighi, entrambi formati alla scuola di Alberto Mozzati.

La serata ha per titolo «L'opera a quattro mains» e prevede brani di Donizetti, Czerny e Thalberg. Il concerto di apertura con la Sonata in re maggiore di Donizetti, a cui ne faranno seguito altre tre, e si concluderà con due «Fantasie», la prima, di Czerny, sulla «Norma» di Bellini, la seconda, di Thalberg, sul «Mosé di Rossini». [sa. b.]



Agenzia Immobiliare

di Rollandin arch. Giuseppe

Saint-Vincent - via Emile Chanoux n. 93

Tel. e fax 0166 - 51.24.74 - cell. 0337-24.99.24

nel settore a Saint-Vincent - Val d'Aosta

SAINT VINCENT

- alloggi varie metrature - convenienza giardino da L. 120 milioni
- terreni edificabili varie metrature da L. 160 milioni
- rustici da ristrutturare da L. 47 milioni
- rustici ristrutturati da L. 100 milioni
- box centrali varie dimensioni da L. 25 milioni
- villino in costruzione mq. 70,50 netti + servizi L. 625 milioni
- muri negozio occupati mq. 68 netti L. 250 milioni
- muri negozio libero mq. 80 netti L. 400 milioni
- muri negozio mq. 108 netti L. 460 milioni
- affittati alloggi da L. 550.000 a L. 1.100.000 - negozi da L. 1.600.000 - box da L. 120.000

CHATILLON

- alloggi varie metrature L. 198 milioni

SAINT VINCENT a 4 km. dalla S.S. n. 26

- in costruzione con giardino, box e riscaldamento autonomo
- alloggio da mq. 61 netti L. 250 milioni
- villino da mq. 67 netti + servizi L. 350 milioni

AOSTA

- alloggio mq. 54 + balcone + cantina + box L. 250 milioni
- alloggio mq. 113 netti + cantina + terrazzi + box L. 380 milioni
- villini in costruzione varie metrature - trattative riservate
- terreni edificabili varie superfici zona maternità a km. 10 dal Villard di Quart terreni edificabili - trattative riservate
- affittati alloggi via Singa L. 900.000
- acquistati per uso ufficio zona centralissima mq. 300 - 400 anche da ristrutturare

FENIS

- alloggio bilocale arredato con posto auto mq. 39 L. 162 milioni

BRISOGNE

- villino con terreno L. 460 milioni

PILA

- alloggio vacanze piste di sci completamente arredato con garage L. 195 milioni

VALPELLINE

- terreno edificabile centralissimo per mq. 525 di alloggi costruiti con progetto approvato
- rustico indipendente panoramico con terreno L. 40 milioni

OLLOMONT

- villino nuovo a schiera arredato ed attrezzato con ampio interrato e giardino Trattative Riservate

CHALLAND SAINT-ANSELME

- rascard con progetto approvato per 3 alloggi L. 120 milioni

CHALLAND ST-VICTOR

- vant alloggi da L. 220 milioni

MONTJOVET

- alloggio mansardato bilocale L. 160 milioni
- villini a schiera - varie proposte da L. 350 milioni

TORGNON

- rustici da ristrutturare da L. 90 milioni

AYAS

- Alloggio arredato in frazione Lignod L. 125 milioni

ATTIVITA' COMMERCIALI

VALLE D'AOSTA

- bar ristorante centro nota località turistica L. 270 milioni
- attività di commercio al minuto - abbigliamento L. 90 milioni
- oreficeria-orologeria L. 120 milioni
- articoli musicali ed affini L. 82 milioni
- bar L. 210 milioni
- macelleria-salumeria L. 150 milioni

IN QUESTA AGENZIA SI APPLICA LA LEGGE DEL MQ. VI VERRANNO INFATTI SEMPRE COMUNICATE LE SUPERFICI NETTE LORDE CERTIFICATE DA RILIEVO DELL'ARCH. GIUSEPPE ROLLANDIN

Si cercano alloggi - rustici - ville - rascard - terreni agricoli e edificabili

VACANZE ALTERNATIVE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Colfmann
Animali antichi miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).

3

GRANDI ITINERARI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Monre
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto di tela assicura, in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Puolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

NELLA FETTERIA

LIBRI DE

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 40 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Morena 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettura@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE R

Secondo i dati delle varie associazioni industriali e una ricerca del «Sole 24 Ore»

Occupazione, cauto ottimismo

Bene il settore meccanico

Il Piemonte guarda all'autunno con ottimismo per quanto riguarda la situazione occupazionale, fatta per Novara, Biella e il Canavese. Questo è il quadro che emerge sulla base dei dati forniti dalle associazioni industriali delle diverse province, per il terzo trimestre dell'anno, e da una ricerca del «Sole 24 Ore». Costante, tutto il Piemonte, la difficoltà da parte delle imprese a reperire manodopera specializzata.

Alessandria. Le aspettative sono positive nel settore metalmeccanico e, in misura minore, nel chimico e nel tessile. Il settore con più difficoltà di crescita dovrebbe essere quello alimentare. Un altro dato: il 5% delle imprese prevede il ricorso alla cassa integrazione, un terzo rispetto a sei mesi fa.

Asti. Anche qui il ricorso alla cassa integrazione, secondo gli industriali, si avvicina allo zero. E' poi previsto un aumento occupazionale di un centinaio di persone tra gli stagionali, in particolare nel settore alimentare e vinicolo.

Biella. Gli industriali biellesi vedono grigio. Il tessile segna una inversione di marcia e va male anche per l'occupazione. Il 19% delle aziende prevede una diminuzione della manodopera. Il 27% ipotizza il ricorso alla cassa integrazione, contro l'8% del trimestre precedente. Alla base della crisi sarebbe un calo di competitività. Vanno meglio invece l'edilizia e il turismo.

Cuneo. Una provincia in crescita. Il ricorso alla cassa integrazione diminuirebbe del 40%, e dal mese di febbraio sarebbero aumentati del 33% i contratti di formazione. Ottimismo soprattutto per i settori della meccanica e dell'agroalimentare.



Novara. Una situazione in chiaroscuro. Bene il chimico, e il metalmeccanico, male il tessile dove il 60% degli imprenditori pensa di fare ricorso alla cassa integrazione. «La situazione del

mercato del lavoro non appare rosea», dice Luigi Zucco, presidente degli industriali della provincia.

Torino. Nei primi cinque mesi del '98 le liste degli uffici di

Il tessile preoccupa Novara e Biella. La crisi nel Canavese

collocamento avevano 12 mila nomi in meno. A tirare la ripresa soprattutto il settore meccanico. Il ricorso alla cassa integrazione scende sotto il 7%. E' la situazione nel Canavese.

Ivrea. Un'isola dalla alta disoccupazione (12%), visto che nel processo di riconversione la Olivetti sfonda il numero di occupati. E' comunque previsto l'inserimento di 400 giovani in Infostada.

Verbania. Produzione e occupazione in crescita stabile.

Vercelli. Problemi di saturazione nel tessile. Il settore meccanico si salva grazie a una politica di prezzi bassi per battere la concorrenza del nord est. (r. s.)

Enrico Bono
Paola presidente
dell'Unione
industriali biellesi
(a sinistra) e
Luigi Zucco
presidente
dell'associazione
industriale
di Novara
Nelle due
province il
futuro è grigio



Parla uno dei massimi esperti, Franco Testore

«L'autore della Sindone ha creato un capolavoro»

E' autentica? «Solo Gesù può rispondere»
Ma si dice fiducioso di svelarne il mistero

COURMAYEUR. Ieri sera al giardino dell'Ange il professor Franco Testore ha tenuto una conferenza sul tema «Sindone fra scienza e misteri». Il punto sulle ricerche più recenti, argomento che ha molto interessato il pubblico. Testore, oltre a essere uno dei massimi esperti mondiali di tecnologia tessile, è uno degli studiosi che nel 1988 ha eseguito il prelievo di una porzione di tessuto dalla Sindone, divisa in tre parti e inviate a laboratori esteri diversi che collocarono l'età del sudario intorno al 1300 compreso fra il 1260 e il 1390.

Professor Testore lei ritiene che la Sindone è autentica o falsa?

«Sull'autenticità potrebbe rispondere solo Gesù, ma non è un falso perché l'autore dell'immagine, certamente un genio, creò un capolavoro, ma non affermò che esso avvolse il corpo del Cristo. Purtroppo gli studi della Sindone sono troppo influenzati dalla fede o dall'ateismo di chi li studia. Lo scienziato deve essere obiettivo».

Lei è un esperto in possesso di molte informazioni dirette. Quali sono i principali misteri della Sindone?
«Ritengo siano soprattutto due: la datazione e la formazione dell'immagine. Per quanto riguarda l'età del tessuto, i test del C14 sono validi, però il tessuto potrebbe es-

sere stato «ringiovanito» dalle vicissitudini passate nei secoli che l'oggetto di studio anche da parte nostra. Inaccettabile l'insinuazione secondo la quale il frammento prelevato, oltre al lino originale conterrebbe anche rammenti di epoca successiva. Né io né gli altri esperti presenti avremmo potuto confondere il telo originale con un rammento. Per quanto riguarda l'immagine, sappiamo che non è dipinto e neanche una stampa. E' un'altra questione dovuta forse a bruciatura molto leggera o a una disidratazione acida della cellulosa. E' da mettere in risalto la straordinaria accuratezza. Faccio un esempio. Nel 1978 venne eseguito un dettagliato esame spettrografico della Sindone che rivelò anomalie in corrispondenza delle piante dei piedi, di un ginocchio e del naso della figura. Si scoprì che erano dovute alla presenza di calcare, come se una persona impressa nella figura avesse camminato e poi posato un ginocchio e il naso nella polvere. Noi in collaborazione con varia Università stiamo ottenendo risultati incoraggianti. Si tratta di un'avventura complicata e anche molto costosa, siamo fiduciosi di contribuire a svelare il mistero della Sindone».

Gianluigi

INTERVISTA

I CONSIGLI

LE PRIORITÀ



Bruno Rambaudi, presidente di Federpiemonte, l'associazione degli industriali della regione, quali sono le prospettive per l'occupazione?

«Uno sviluppo consistente nei settori in cui si richiedono lavoratori specializzati, come l'elettronica, l'elettrotecnica e la produzione di plastica. Ma incidere è soprattutto il settore meccanico, dove prevedo un periodo di stabilità. Dobbiamo prima espanderci all'estero e poi ci sarà un effetto

Lavoratori specializzati trovano presto l'impiego»

Bruno Rambaudi presidente degli industriali piemontesi

positivo anche all'interno. E' ottimista?

«Il saper fare nei settori del futuro, cioè l'elettronica e la biotecnologia, è la premessa fondamentale per lo sviluppo. Per rimuovere le sacche di disoccupazione tra i lavoratori non specializzati

deve intervenire lo Stato, dando occupazione a migliaia di persone con le grandi opere pubbliche, come la Asti-Cuneo o l'Alta Velocità.

Ivrea è il punto dolente?

«E' una realtà complessa. Un'area che si deve trasformare e dove devono nascere piccole imprese con lavori nuovi».

L'Unione Europea ha criticato l'eccessivo ricorso ai contratti di formazione...

«Eppure hanno avviato al lavoro tantissimi giovani. E' uno stru-

mento insostituibile fino a quando non ci saranno maggior possibilità, incentivi per le imprese e riduzione delle tasse».

Il problema più grande sembra essere quello di reperire lavoratori specializzati. Cosa consiglia ai giovani?

«Abituarsi a lavorare, anche durante le vacanze, e di studiare le discipline tecniche e scientifiche. Il diploma di un istituto professionale dà il 90% di possibilità di avere subito un lavoro. (r. s.)



La Sindone, continua il mistero

corrispondenza delle piante dei piedi, di un ginocchio e del naso della figura. Si scoprì che erano dovute alla presenza di calcare, come se una persona impressa nella figura avesse camminato e poi posato un ginocchio e il naso nella polvere. Noi in collaborazione con varia Università stiamo ottenendo risultati incoraggianti. Si tratta di un'avventura complicata e anche molto costosa, siamo fiduciosi di contribuire a svelare il mistero della Sindone».

Gianluigi

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

GRESSONEY St. JEAN

**** **Hotel Gressoney**

Via Lys, 30 - Tel. 0125/355986

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, tennis, palestra, sauna, giochi bimbi, noleggio biciclette, servizio minibus, parcheggio coperto.

Una vera oasi di tranquillità immersa nell'aria pura delle pinete. Tanta cordialità e cortesia per offrirvi una splendida vacanza da non dimenticare.

CHALLAND St. ANSELMI

*** **Residence Les Clochettes**

Via Bionaz, 167 - Tel. 0125/965595

Bar, TV, telefono, frigo, radio, terrazza, parco privato.

Appartamenti molto confortevoli nel comprensorio di Monte Rosa Sky.

GRESSONEY St. JEAN

**** **Residence Apfel**

Via Eyematten W, 4 - Tel. 0125/355725

Ristorante, bar, giardino privato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, solarium, UVA trifacciali, parcheggio coperto.

Ai piedi del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico di Gressoney St. Jean.

Appartamenti da 2 a 6 posti letto, completamente e signorilmente arredati.

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Hotel Dufour**

Fraz. Edelboden, 34 - Tel. 0125/366139

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio.

Alla partenza della seggiovia di Punta Jolanda. Tipica costruzione montana per soggiorni di relax estivi ed invernali (alt. 1634 mt.).

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Jolanda Sport Hotel**

Fraz. Edelboden, 31 - Tel. 0125/366140

Ristorante, bar, TV, telefono, sauna, bagno turco, terrazza, sala giochi, parcheggio.

Arredato con gusto e semplicità. La cucina curatissima fa della vivace sala da pranzo il ritrovo dei buongustai. Ad un passo dalla seggiovia Punta Jolanda.

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Gasthaus Lysjoch**

Località Föhre, 4 - Tel. 0125/366150

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, sauna, sala video proiezioni, parcheggio.

Immerso nel verde ad 1 km dal paese. Ambiente familiare gestito dai proprietari. Cucina tipica ed accurata.



LA STAMPA

cd-rom

PER NON PERDERVI

un ANNO
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI

in UN ANNO
di NOTIZIE.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile
investato a "Editrice La Stampa SpA"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure fax, 011-6568393

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P.IVA o cod. fisc. _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Firma _____



Le speranze di Laurent Ottoz nei 400 ostacoli della rassegna continentale di atletica

«Agli Europei per raggiungere la finale»

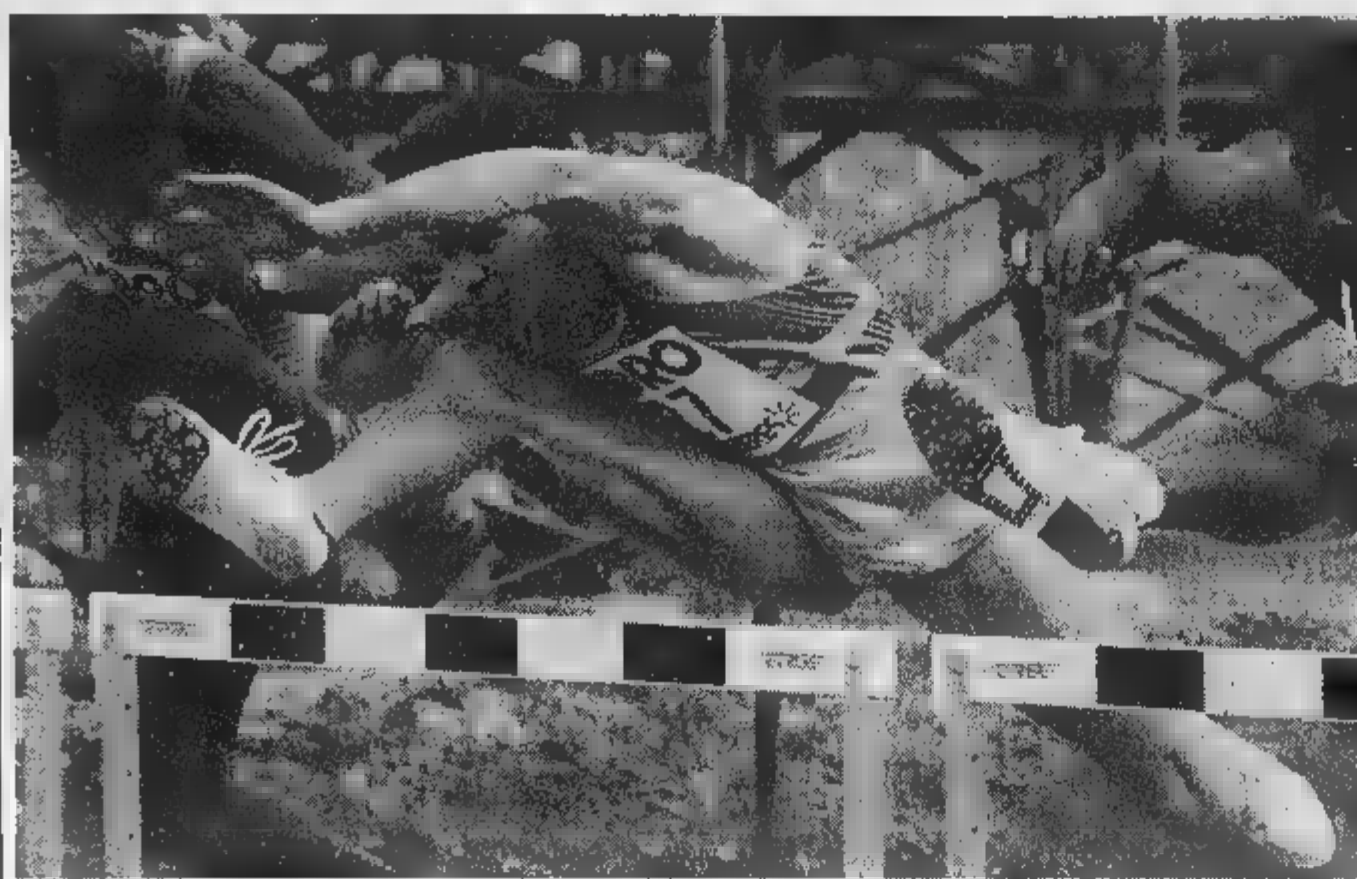
Ma c'è l'incognita del guaio muscolare a una gamba

AOSTA. Comincerà alle 11,30 ■ oggi il cammino europeo ■ Laurent Ottoz, unico valdostano al via ■ Budapest alla ■ rassegna continentale dopo il forfait di Roberto Brunet. Il finanziere valdostano sarà in gara oggi nelle batterie ■ 400 ostacoli dei campionati europei; poi, ■ tutto andrà per il meglio, dovrà affrontare le semifinali giovedì, con la speranza di partire dai blocchi sabato 22 alle 20,30 nella finale.

Ma non sarà affatto facile. Laurent dovrà lottare per entrare in finale e non perché non ■ abbia le potenzialità, ma i continui malanni muscolari che lo hanno frenato in questa stagione, potrebbero impedirgli, per l'ennesima volta, una prestazione all'altezza ■ sue possibilità.

In questo senso Ottoz sembra arrivare con la forma giusta a questo appuntamento, che è il più importante della stagione. A Zurigo, nel tradizionale meeting del «Letzinggrund», che rappresentava l'ultimo appuntamento della Golden League prima ■ degli Europei, il valdostano ha ottenuto la sua miglior prestazione stagionale correndo in 49"16, pur arrivando da tre settimane senza allenamento sulle barriere a causa del persistente dolore muscolare che da tempo lo condiziona.

Al termine della immancabile seduta dal fisioterapista,



Laurent Ottoz gareggerà nei 400 ostacoli dei campionati europei dopo aver realizzato il suo miglior tempo stagionale nella prova di Zurigo della Golden League

Laurent ha fatto il punto della situazione: «A Zurigo è andata bene. Il fatto di aver ottenuto il mio miglior tempo stagionale significa che sto bene e a pochi giorni dagli Europei ■ una ■

positiva. Mi restituisce un po' di fiducia e ■ Budapest su questi tempi si dovrebbe entrare in finale».

Il problema sarà vedere come reagirà la gamba alle varie sol-

lecitazioni degli impegni ravvicinati che porteranno in pista gli ostacolisti ogni due giorni. «Non ■ in quali condizioni riuscirò a gareggiare - prosegue Laurent -. Purtroppo quest'an-

no non sono mai stato completamente sano. Ho sempre corso ■ il "freno" e non mai tirato ■ avrei voluto. Certo ora mi sento meglio che all'inizio di stagione e il tempo di Zurigo lo

sta a confermare. La ■ incognita ■ che ■ ho idea di quanto realmente valgo».

A giudicare dai tempi, non ci dovrebbero ■ speranze per il podio, ma ogni gara ha una sua storia e Ottoz, che è già stato detentore del limite italiano, potrebbe trovare la ■ grande vena.

«Sulla carta - dice Laurent - per il podio sono in corsa il russo ■ Mashchenko, in assoluto credo ■ favorito, poi il francese ■ Diagne, oro ai Mondiali di Atene dello scorso anno, e Fabrizio ■ Mori, che ■ si riprende bene può ambire al podio. Il mio obiettivo è quello di raggiungere la finale, e questo sarebbe già un successo. Poi dipenderà dal recupero fisico e dalle condizioni della gamba».

Sono due stagioni che Laurent non riesce a gareggiare con continuità a causa di vari guai muscolari che hanno in parte condizionato anche la ■ carriera. Ora, se ■ Budapest otterrà buone sensazioni, la sua stagione proseguirà con gli altri meeting del Grand Prix per strappare qualche altra buona prestazione.

Da Budapest potrebbe partire una nuova stagione per Laurent Ottoz che dopo il titolo italiano potrebbe risalire sul podio dell'appuntamento clou della stagione.

Piercarlo L.

Il calcio in città

Incontro in Comune per l'Aosta

AOSTA. Un impegno comune per «lavorare su ■ progetto che possa consentire alla squadra della città di Aosta di ricominciare l'attività ■ partendo dalla Terza categoria».

E' quanto è ■ concluso in un incontro tra il sindaco di Aosta Pierluigi Thiébat, l'assessore comunale dello Sport Renato Favre, alcuni dirigenti che hanno guidato l'Aosta calcio negli ultimi anni, il rappresentante regionale della Federazione italiana calcio Francesco Ciancamerla, rappresentanti delle società calcistiche della città, rappresentanti delle associazioni degli operatori economici locali ■ il presidente del Valle d'Aosta ■ Francesco Grillo.

Proprio il presidente blucerchiato Grillo ha avanzato una proposta relativa alla creazione di un'unica squadra che giocherebbe gli incontri casalinghi allo stadio Puchoz. «Tale richiesta - è scritto in un comunicato del Comune di Aosta - confermerebbe la politica già adottata l'anno ■ dalla giunta comunale per un utilizzo dello stadio Puchoz da parte ■ più squadre».

La proposta di Grillo va quindi oltre alle voci che indicavano una fusione tra l'Aosta e il Valle d'Aosta e il trasferimento della squadra blucerchiata allo stadio Puchoz per le partite casalinghe, voci che lo stesso Grillo aveva smentito un paio di settimane fa. (gio. mac.)

HOCKEY

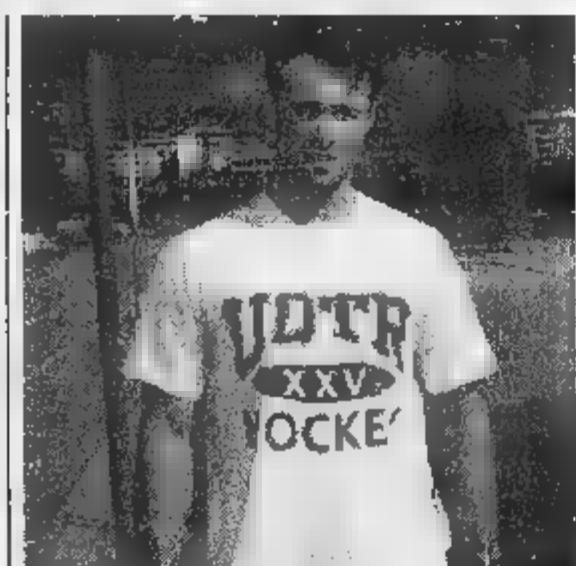
Sono stati ingaggiati 3 nuovi attaccanti canadesi, tutti di 23 anni

I Lions puntano sui giovani

Per Genest un'altra stagione in Valle

AOSTA. Tira ■ somme l'Hockey club Lions Courmayeur. Dopo aver risolto la questione degli allenamenti su ghiaccio (a Courmayeur fino alla riparazione dell'impianto aostano), i dirigenti ora possono chiudere le trattative con i giocatori, rimaste in sospeso proprio per l'incertezza della situazione. A Ferragosto ■ stati firmati i contratti ■ giovani di belle speranze. Tutti ■ hanno 23 anni, ■ attaccanti e arrivano dal Canada. Sono Reid Jarret, centro, John Bossio, ala destra, e Dave Tremblay, centro. Loro biglietti da visita sono le buone statistiche nei campionati universitari. Tremblay è stato compagno di squadra ■ di (all'Université de Québec Trois Rivières) di Beauchamp e Genest.

Il vero colpo ■ ferragostano, però, non è stato un acquisto, ma la riconferma di Patrick Genest, l'anno ■ gli atleti più continui e dal miglior rendimento dei Lions. Dopo la partenza di Beauchamp, il club ha faticato non poco per trattenerlo. In questi giorni la società



L'attaccante canadese Patrick Genest farà un'altra stagione nei Lions Courmayeur

concluderà anche gli accordi ■ gli altri giocatori che comporranno il roster per la prossima stagione. Come confermano le età dei tre nuovi attaccanti, la dirigenza sta cercando di formare una squadra di giovani (con qualche «innesto» d'esper-

ienza) che possa affrontare un ciclo ■ stagioni senza grandi cambiamenti da un anno all'altro. I nuovi arrivi vanno ad affiancarsi al portiere Piero Greco, al centro Ralph Marziale (anche lui di 23 anni) e al coach Ron Flockhart. (gio. mac.)

CROSS COUNTRY

I risultati della competizione regionale di cross country organizzata dal Gs Lucchini

Baudin vince anche a Champoluc

Daniele Collomb si impone in una gara dell'Udace

CHAMPOLUC. E' proprio il periodo ■ Ferruccio Baudin. Il biker del Gal Sport, dopo le due vittorie, seppur in coppia, nel Tritico di Fénis, ha ribadito il brillante momento ■ forma andando a vincere ■ Champoluc nella gara ■ country regionale organizzata dal Gs Lucchini.

Sono stati circa cinquanta i partenti che hanno affrontato il percorso ■ 17 km che dopo il lun ■ da Champoluc si è sviluppato lungo un circuito che presentava una salita tecnica, da eguagliare, che ha poi fatto la differenza.

Dopo la partenza, si è ben presto formato un quartetto che comprendeva i migliori della classifica finale che riuscivano a fare il vuoto sugli inseguitori. Nella parte tecnica, Baudin faceva valere la propria condizione ■ e con ■ scatto faceva un'ulteriore selezione. Ne facevano la spesa Paolo Mei e Paolo Viérin, mentre il solo Daniele Collomb riusciva a stare sulla scia del corridore ■ Gal Sport. A questo punto Baudin faceva



Ferruccio Baudin dopo le due vittorie a Fénis si è imposto a Champoluc

un altro allungo, questa volta decisivo, che gli permetteva ■ presentarsi tutto solo sul traguardo nel tempo finale di 39'21" alla media di 25,921 km/h. Alle sue spalle giungevano Daniele Collomb (Risico Mib) staccato di 1'47" e al 3° posto si

piazzava Paolo Mei (Dbr Benato) a 2'12". Seguono al 4° posto Paolo Viérin (Simeas Cogne) a 2'32" e al 5° Erik Del Degan (Simeas Cogne) a 3'.

Nella categoria «A» vittoria di Alessandro Munier (Simeas Cogne), 7° assoluto, davanti a Die-

Vuillermoz (Courmayeur) e a Matteo Stacchetti (Lucchini); nella «B» si è imposto Daniele Collomb che ha preceduto Paolo Mei e Paolo Viérin; nella «C» il successo è andato ■ Ferruccio Baudin davanti a Rudi Garboline (Gal Sport) e a Pierandrea Ceschin (Simeas Cogne); nella «D» Claudio Gaspardino (Isidoro Bike), con il 9° tempo assoluto, ha preceduto Virgilio Bosonin (Lucchini) e René Cyprien (Pro Race). Infine in campo femminile Helenia Perruchon (Simeas Cogne), 40° assoluta, con il tempo di 58'39" ha avuto la meglio ■ Katia Cavagnat (Dbr Benato), con 2'49" di ritardo.

Sempre per il cross country, Baudin e Collomb hanno preso parte a Ferragosto ad una gara Udace ■ San Francesco al Campo (Torino), ottenendo ottimi risultati. Collomb è andato a vincere dopo un bel testa a testa con Baudin nel tempo di 1 ora 13'27", mentre Baudin ha concluso al 3° posto, attardato, nei momenti cruciali ■ gara, da una foratura e da successivi problemi meccanici. (p. l.)

SPORT FLASH

Calcio

Amichevole tra il Sarre e il Parma Primavera

Sul campo sportivo di Sarre è in programma oggi, ■ inizio alle 19, una partita amichevole tra la formazione Primavera del Parma e il Sarre di mister Cancian. (gio. mac.)

Mountain bike

Corrado Hérim 18° in Coppa ■ Mondo

Corrado Hérim si ■ piazzato in 18° posizione a Kaprun (Austria) nella discesa valida per la Coppa ■ Mondo di mountain bike; 17° i secondi di ritardo dal vincitore, lo specialista francese Vouilloz. (p. l.)

Podismo

Successo di Brunod sul Col Zuccore

Il campione del mondo di skyrunning Bruno Brunod ha vinto al Col Zuccore la gara regionale di corsa in salita, precedendo Leandro Marozz. Con questo successo, Brunod si ■ laureato campione regionale di corsa in montagna. (p. l.)

GOLF

La gara ■ scopo benefico disputata sul campo a 9 buche di Courmayeur

Trofeo Cri, raccolti sette milioni

I risultati delle prove di Gressoney e Gignod

COURMAYEUR. Circa 70 i partecipanti al 10° Trofeo di golf Croce Rossa Italiana che si ■ disputato sul green della Val Ferret. Un successo che ha suggerito alla Sezione femminile valle d'Aosta della Cri, organizzatrice del trofeo, di proporre per il prossimo ■ la formula a 9 buche che accoglierebbe il doppio dei concorrenti. Il primo netto se lo è aggiudicato Riccardo Grande Stevens in coppia con Riccardo Del Mare, mentre il premio speciale «Nearest ■ the pin», ■ andato ad Anna Ferrotto. Una parte del ricavato, circa 7 milioni più le offerte, servirà per integrare l'acquisto di un'ambulanza predisposta per i lunghi percorsi.

Il campo a 9 buche del Golf Club Gressoney Monte Rosa ha invece ospitato ■ «Pro Am del Monte Rosa Italcontainer». La gara individuale è stata vinta da David Carvallo, golfista cileno ormai trapiantato in Valle,

dove svolge attività ■ maestro di golf all'Arsanières di Gignod. Carvallo ha preceduto Vittorio Mori ■ Antonio Burzio. Nella classifica a squadre ha prevalso la formazione composta ■ Felice Crotti, Renato Borre, Antonio Napoli e Luigi Pallais, che ha battuto nell'ordine il quartetto di David Carvallo, Grazia ■ Dominidiotto, Andrea Duc, Bruno Freydoz ■ quello composto da Adriano Brizzolari, Eran ■ Augeri, Marco Chiappori e Alessandra Crovetto.

Sempre a Gressoney si è svolto il Trofeo Rossignol David Sport, ■ sulla 18 buche Stableford. Tra i 1° categoria ha vinto Gian Carlo Bettinelli davanti a Leovigildo Albughe; nei 2° categoria Franco Mantovani ha preceduto Massimo Pica. Nel lordo ■ prevalso Giuseppe Guttuso; nelle ladies ha prevalso Simonetta Parazzoli e nei seniors Luigi Milano. Al Golf Club Aosta dell'Arsanières di Gignod si è disputato il Trofeo Casinò de la Vallée, gara sulle ■ buche Medal formula Louisiana per squadre di due giocatori. Nel netto ha vinto la coppia Dino Rollet-Remo Vevay che ha preceduto il duo Bruno Masiero-Adda Buzzi ■ Claudio Noussan-Renato Borre. Ancora ■ Gignod è stata assegnata la Martin Argent Golf Green Cup, gara di ■ circuito nazionale sulle 18 buche Stableford. Tra i 1° categoria nel ■ ha vinto Alessandro Napoli davanti ad Attilio Segor; nei 2° categoria ha prevalso Mattia Parazzo su Marco Marzini. Nel lordo ■ di Antonio Zanini, nelle ladies di Patrizia Camerlenghi e nei seniors di Alessandro Novelli.

Giovedì l'Arsanières ospiterà l'Interclub Aosta-Gressoney sulle 18 buche Stableford, ■ tre domenica è in programma il Trofeo Toro Assicurazioni sulle 18 buche Stableford. (r. a.)

PRIMA INDUSTRIA VALDOSTANA

MAGAZZINIERI

Referenze richieste:
- Esperienza come magazziniere o commesso
- Età minima 28 anni
- Patente "B"
Si offre ottima retribuzione.
Telefono 0165/555019 dopo le 20,00

COMUNE DI CHÂTILLON

Estratto avviso ■ gara

È indetta asta pubblica per la presentazione di servizi di assistenza utenti e ausilio cucina nelle mense e nei trasporti durante l'anno scolastico 1998/99. Termina per la presentazione delle offerte, ■ il bando integrale ■ le modalità di partecipazione ■ è disponibile presso il Comune - Tel. 0166.580.635. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per la pubblicità ■ LA STAMPA.

publikompass

FLM, srl Agente Publikompass spa 11100 AOSTA - Loc. Amérique, 95 - Quart. Tel. 0165.775.180 - Fax 0165.761.112

LUNEDÌ tutto soldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de

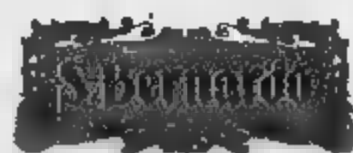
LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.

Emergenza in alta Valsusa dopo un'ora di pioggia: bloccata la statale del Monginevro

Isolati da una colata di terra e fango

La frana s'è abbattuta su una galleria della statale del Monginevro. Ma il fango ha invaso anche la strada

Ieri pioveva di sul tratto di montagna fra Cesana e Claviere sfigurato dai due cedimenti che - nella notte fra domenica e lunedì - hanno bloccato la statale del Monginevro. Era bastata un'ora di pioggia, un'ora sola, per sgretolare il costone sovrastante la strada e muovere circa diecimila metri cubi di terra, fango e sassi: semisepolta una delle lunghe gallerie paravallanghe, le colate detritiche torrenziali poi proseguite verso il fondovalle, arrestandosi prima di raggiungere l'alveo della Piccola Dora.

Un nuovo collasso dopo quelli che a Ferragosto hanno colpito il Brennero e la Valle di Susa. Alcune auto - una dozzina - persone sono rimaste bloccate per oltre due ore tra le colate, prima di potersi i loro mezzi occupanti - stati raggiunti a piedi e rassicurati dai soccorritori. Deviato il traffico pesante attraverso il traforo del Frejus, le auto state fatte passare sul Colle della Scala.

Adesso la procura di Torino ha aperto un'inchiesta sull'incidente: ieri si lavorava per sgomberare la galleria invasa dal fango penetrato attraverso le «finestre» laterali, verso sera sulla si è abbattuto un nuovo temporale che ha ulteriormente ritardato l'apertura del carreggiata. «Preoccupano» altre frane di detriti lungo la statale - spiega di mattina Domenico Tropeano - direttore dell'Istituto per la Protezione idrogeologica nel



Bacino padano del Cnr - Il prossimo temporale potrebbe attivarne altre.

Solo per un caso l'incidente non ha avuto conseguenze più gravi. «Bisogna stare a guardia - conferma Tropeano - In caso di piogge intense e prolungate si può escludere che altre colate invadano l'alveo della Piccola Dora, creando un invaso capace di Cesana.

Movimenti abbastanza prevedibili, comunque. Basta dare un'occhiata alla successione di ghimioni per rendersi conto che - letteralmente - appesi ai costoni rocciosi, da tempo Forestale sta cercando di bonificare - più a rischio piantando pini che però fatiscano ad attecchire. «Del resto la costruzione delle gallerie, risalenti agli Anni 50-60, non è casuale», sottolinea Alessandro Picchinenna,

Frana tra Cesana e Claviere

Il geologo: «Serve prevenzione»
La procura apre un'inchiesta



Ora di isolamento, code e disagi per i turisti. Poi è cominciato il lavoro delle ruspe per ripristinare la viabilità

geometra Anas. Vero. Il problema semmai è quello di un monitoraggio adeguato, sul modello di altri Paesi: dall'Austria al Giappone. «Piantare alberi e imbrigliare i costoni più a rischio con qualche tratto di rete non basta - commenta Tropeano - Conta la prevenzione: centraline in grado di misurare le piogge in alta quota, rilevatori luminosi che si attivano allertando la gente». Fantascienza? «No, pro-

getti realizzabili e con costi contenuti: il nostro personale è preparato».

L'emergenza non si riduce al breve tratto che collega Cesana a Claviere - investe gli otto km della Oulx-Cesana, la famigerata statale 24 - passerella - cantieri iniziati e terminati in occasione dei Mondiali di sci del '97 fonte di ricorrenti polemiche. Tornando alle frane, in casi come que-

sto risulta persino difficile stabilire le competenze dei vari soggetti interessati: Regione, Anas, Comuni. «Presuppone un impegno economico considerevole - spiega Gianni Ferragut, vicesindaco di Cesana - Abbiamo ottenuto 11 miliardi dalla Regione per interventi di sistemazione idraulica. Altrettanto hanno fatto altri Comuni: Claviere, Ulzio, Bardonecchia. Ma le aree - cui intervenire sono moltissime. Senza considerare i mille vincoli che paiono creati ad arte per complicare le cose. Come quello che impone di stoccare i detriti rimossi dopo ogni frana: considerati «materiale demaniale», possono essere utilizzati per lavori di ripristino o contenimento solo dietro pagamento da parte dei Comuni. Come si dice: oltre al danno...

Alessandro Mondo

IN BREVE

PIEMONTE L'UNIONE DELLA DROGHE

I sei piccoli ruandesi non lasciano Vercelli



VERCELLI. Le nuove tensioni fra la Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire) ed il Ruanda hanno bloccato il ritorno in Africa degli ultimi sei piccoli ruandesi ospitati a Vercelli dall'agosto del '94. Spiega l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Mariapia Massa (nella foto): «La Farnesina ci ha invitati a sospendere le operazioni appunto per l'acuirsi della tensione tra i due Stati africani».

Erano stati cinquantotto i giovani ruandesi portati a Vercelli, nell'estate di quattro anni fa, dal missionario vercellese padre Giuseppe Mignetti, per diretto interessamento dell'allora ministro Guidi. A poco a poco i piccoli ospiti africani (che hanno ottenuto la cittadinanza vercellese onoraria) sono poi stati rimpatriati.

Langa astigliana
Il degrado

ASTI. La comunità montana di Roccaforte (12 Comuni della Langa astigiana) ha varato un piano contro il degrado ambientale. Due i progetti che prenderanno considerazione una zona boschiva di circa 4 mila ettari. Oltre alla forestazione, il piano della Comunità prevede anche la messa in sicurezza di considerate a rischio di frane e smottamenti. Il costo complessivo dell'iniziativa è di 400 milioni.

Concordato preventivo
e Lesna

BIELLA. Prima doccia fredda del dopo-ferie per i lavoratori: la Bozzalla a Lesna, dei maggiori lenifici biellesi che ha sede a Coggiola, è stata ammessa al concordato preventivo. Sono di tensione per i 185 dipendenti che lavorano nell'azienda, attualmente ridotti a poco più di 200 visto che, dopo aver chiesto in marzo l'amministrazione controllata, lo stabilimento aveva messo in «cassa» una cinquantina operai.



E' stroncato da un infarto
dell'Agrimontana

CUNEO. Alessandro Salvadori, 56 anni, (nella foto) cofondatore e amministratore delegato dell'Agrimontana, l'azienda di Borgo San Dalmazzo leader nella produzione e commercializzazione di marroni e marmellate, è morto l'altra notte, stroncato da infarto, mentre stava trascorrendo le ferie a Finale Ligure. L'imprenditore (che ieri avrebbe dovuto rientrare in azienda) è sentito male domenica nel tardo pomeriggio mentre si trovava nella casa di vacanza insieme con la moglie Carla Oniboni e due delle tre figlie, Paola e Roberta (Alessandra era a vacanza in Sicilia). Trasportato al «Santa Corona» di Pietra Ligure, è morto nella notte. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 16, nella parrocchia di San Paolo a Cuneo.

Torna a Bordighera
l'arte «Agorà»

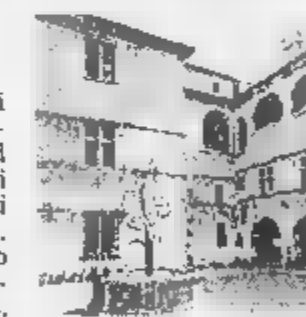
BORDIGHERA. Si apre domani la quinta edizione di «Agorà, arte in piazza», rassegna di pittura, scultura, fotografia e musica organizzata dagli assessorati alla cultura e turismo del comune di Bordighera con il contributo dell'Accademia di fiori «Biblos». Ventinove gli artisti locali e nazionali che esporranno le loro opere nelle piazze più suggestive del centro storico, dove si svolgeranno anche concerti di jazz e blues.

Vignale, ciclista punto
sciame di

CASALE. Allarme calabroni: un uomo punto mentre era in bicicletta ha rischiato di morire. E' successo domenica a Vignale. Vittima Andrea Berrone, 33 anni, di Legnano, con una casa in Monferrato: è stato assalito da un piccolo sciame al viso e alle gambe. Nonostante il dolore ha raggiunto la vicina caserma dei carabinieri per chiedere aiuto: parlava e respirava a fatica. Solo dopo cure intensive è ospedalizzato e ripreso.

La di turisti scoprono
i celebri castelli

AOSTA. I castelli (nella foto, quello di Issogne) attirano i turisti: il Ferragosto in Valle d'Aosta. Afflusso record può essere considerato il numero di cento ingressi l'ora nel maniero di Fénis, il più conosciuto della regione, riprodotto anche lungo il Po nel parco del Valentino, a Torino. Buona affluenza anche al castello di Verrès, con 531 visitatori a Ferragosto e il «tetto» di presenze (690) due giorni prima. Sono 120-130 mila ogni anno i visitatori dei castelli valdostani, in gran parte turisti che riservano di solito le giornate meno solite della permanenza nella regione per le mete culturali. Oltre 500 persone hanno varcato l'ingresso del castello di Sarre (aperto al pubblico da giugno), un tempo residenza estiva di Casa Savoia, ora passata di proprietà alla Regione.



Nudisti alle 5 Terre
i carabinieri

LA SPEZIA. Blitz dei carabinieri contro i nudisti nelle Cinque Terre. Domenica pomeriggio i militari della stazione di Riomaggiore hanno sorpreso in un'«inaccessibile» spiaggia in località Laghi otto persone (sette uomini e una donna) completamente nude e le hanno denunciate per atti contrari alla pubblica decenza. Da segnalare ancora che nella zona del Guvano sono stati sorpresi 46 campeggiatori abusivi.

Gare di automobili
nelle strade novaresi

NOVARA. Sfide tra auto a tutta velocità nelle strade di Novara. Succede di notte. L'hanno scoperto gli agenti della Polizia municipale durante un servizio straordinario di controllo della velocità. Cinquanta multe per eccessi rilevati dall'autovelox, sette patenti ritirate e quattro ammende per velocità pericolosa riferite proprio alle folle gare che si stavano svolgendo in due corsi cittadini. Le auto stavano correndo appaiate.



Il piano anti-luicelle
colpisce tredici clienti

SANREMO. E' tredici contravvenzioni il primo bilancio del piano anti-luicelle messo a punto dal Comune di Sanremo contro il dilagare del fenomeno della prostituzione. I vigili urbani hanno multato per divieto di sosta i clienti delle «belle» «notte» sorpresi a contrattare, a lato del marciapiede, il prezzo della prestazione. Tutti dovranno pagare 58 mila lire. Ma, quel che è peggio, si vedranno recapitare a il verbale. dovranno trovare il modo di giustificare davanti i familiari. Intanto, la notte scorsa, è scoppiata una rissa fra prostitute in corso Marconi, forse a causa della riduzione del giro d'affari dovuto all'ordinanza del sindaco (clienti contesti?). Ma avuto la peggio senegalese di 21 anni, ricoverata all'ospedale per una forte contusione cranica e una vasta ferita sulla fronte.

PERSONE IN DOLLO
IL POLIZIOTTO
ANTI-VELOCITÀ

Dopo la bufera giudiziaria, un nuovo comandante ha riportato ordine alla Stradale di Susa

Lo stakanovista dell'Autofréjus



Il comandante Marco Grienti

L'assalto di furti, furbastri e incoerenti pericolosi a sé e agli altri. Ovvero, l'opera meritoria di Marco Grienti e i suoi 33 uomini che la polizia stradale di Torino ha distaccato a Susa per «regolare» l'autostrada del Frejus: 73 chilometri che - tempo erano il Bengodi per i patiti della velocità, per i camionisti che s'impappano dei divieti e viaggiano anche sabato e la domenica. Sì, davvero un Bengodi perché i controlli «scarsi» e i pochi pizzicotti trovavano sempre la «sfangaria» grazie a piccole corruttele di agenti prontissimi a farsi corrompere. Anzi, il poco che facevano era finalizzato proprio a questo: cambio di un pugno di lire, di cene a sbafo, chiudevano gli occhi sulle irregolarità, falsificavano verbali. Il malcostume fu spazzato via da un'inchiesta, un processo clamoroso suggerito da una sfiavina condanna. Il reparto venne rifondato e nel marzo '96 a dirigerlo il generale Marcello Moraca, capo del compartimento Piemonte-Valle d'Aosta, ha spedito un 36enne torinese alto e bruno, occhialuto, tifo granata, del mio mestiere, lavorare mi diverte».

Il comandante Marco Grienti, appunto. Con lui l'autostrada dove il codice non era fatto rispettare è diventata l'autostrada forse più vigliata d'Italia: lo garantiscono la raffica di patenti tolte e irresponsabili imitatori di Schumacher, il grattare di contravvenzioni per eccesso di velocità, la legione di Tir beccati in movimento quando dovevano essere fermi, il mucchio di vetusti veicoli sequestrati perché mai

«In un anno ho dimezzato gli incidenti»

revisionati. Aggiungiamoci coloro che hanno pagato 58.750 lire per non aver messo la cintura (molti dei puniti non i guidatori ma chi sedeva accanto): aggiungiamoci la schiera di «sorpassatori in galleria» (235 mila lire ciascuno di contravvenzione) e si può ben dire che questi 73 chilometri - la Francia verso Torino - sono un percorso minato per i succitati furti, furbastri, incoerenti pericolosi a sé e agli altri.

L'opera Grienti e delle sue 33 sentinelle è confortata da numeri straordinari: nel giro di un anno, gli incidenti si sono dimezzati (da 39 a 20), come i feriti (da 13 a 6). Inoltre, e tocchiamo ferro, nel periodo estivo, quello cioè più trafficato, la morte non ha visitato l'autostrada (l'anno scorso, quattro viaggiatori avevano perduto la vita). Insomma, grazie agli stakanovisti del mulinello, la Torino-Frejus è diventata delle più sicure d'Italia. Impresa mica da poco se si considera quanti sono, e quanto lunghi, i tratti in galleria. Quarantacinque patenti ritirate, luglio a Ferragosto, davvero una strage. E' dispendioso di più pattuglie sarebbero almeno

venti volte tanto - sospira Grienti. Abbiamo fotografato 1178 macchine che correvano come fossero a Monza. Mille e contravvenzioni arriveranno: dalle 58 mila lire per chi ha superato di 10 chilometri il limite dei 120 orari (dei 100 da Susa al Traforo) e «eversa», alle 40 mila per chi ha sfiorato sino ai 40 chilometri, alle 587 mila per chi è andato oltre. Come reagiscono furti, furbastri eccetera? «Volla che, approdati ai caselli di Avigliana, Almese e Salbertrand, si vola dalla Stradale che ha la patente ritirata perché hanno superato i 140 (o 160) chilometri l'ora? «In genere sostengono che noi non possiamo toglierli niente, che toccherà al giudice. Poi, capito come stanno le cose, c'è chi abbozza "Non credevo di andare così forte", chi contesta "Il multavelox è sballato", chi cerca di seminare il dubbio "Ma siete sicuri che si tratti della mia macchina?" Infine, tra sospiri e imprecazioni alla sfortuna, cercano di rassegnarsi. Della contravvenzione frega poco o nulla, tutti i dannati per la patente sospesa. Resta il deterrente vero, l'unico. C'è una categoria particolarmente indisciplinata? «Gli sciatori: il domenica sera ne vediamo cotte e crude. Gente che va a 200 l'ora, sorpassi sulla destra, slalom. E' pazzesco quanti mettono a repentaglio la vita propria e altrui. Nessuno che provi con la corruzione? Oppure, il classico «Lei non chi sono io?». «Nessuno. Eppoi, i miei uomini sono comprabili, ha visto le auto in garage?». Già. Bmw, spider, macchinoni. La maggior parte degli agenti «valligiani» benestanti, viene dalle Marche, la sua famiglia possiede un'azienda e i dipendenti. Quindi, non accade che un camionista beccato a guidare la domenica la cavi con il classico cinquantone o centone infilato nella patente consegnata agli agenti e che questi subito restituiscono facendo cenno di proseguire. Qui, si pagano le 587 mila lire e si sta fermi sino alle mezzanotte. «Però i Tir che pizzichiamo mica sono appena partiti da Torino, giungono dal Centro Italia, dal Sud, dal Brennero. Chissà, hanno fatto ad approdare indenni sino da noi?». Se lo domanda sorride Marco Grienti.

Claudio Giacchino

LA STAMPA
ABBONARSI
CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento
in misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
con il giornale a casa entro le 7,30
(valido solo a Torino città)

ABBONARSI
E' FACILE:
BASTA
TELEFONARE

011 6568334/335

comunicando: nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al 011 6568334/335 - fax 011 5627958. Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

LA STAMPA

**** Villa Sassi

Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

*** Hotel Giotto

Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** Hotel D'Azeglio

Via Moncalvo, 20 - Tel. 011/6670574

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** Hotel Amadeus e Teatro

Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

**PIETRA LIGURE******** Grand Hotel Royal**

Via Bado, 129 - Telef. 019/616192

Fax 019/616195

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*Gode di una meravigliosa posizione sul mare proprio a metà strada della Riviera di Ponente.***PORTOFINO******* Hotel Delle Palme**

Via Aurelia, 39 - Tel. 019/745180

Ristorante, bar, TV, telefono, ping-pong, spiaggia privata.

*L'ottima cucina è curata direttamente dal titolare.***PIETRA LIGURE******** Hotel Sartore**

Corso Italia, 54 - Tel. 019/615425

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio.

*Posizione incantevole centrale fronte mare. Menù alla carta.***PIETRA LIGURE******* Hotel Maremola**

Corso Italia, 11 - Telef. 019/615495

Fax 019/617488

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio coperto.

*Situato in splendida località direttamente sul mare.**Colazione, pranzo e cena con servizio a buffet.***PIETRA LIGURE******* Hotel Corallo**

Via Nazario Sauro, 2

Telefono 019/615509

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, canoe.

*I nostri pregi riconosciuti sono la cucina squisita e tanta tanta simpatia.***PIETRA LIGURE******* Hotel Giusto**

Via Nazario Sauro, 24

Telefono 019/615914

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, parcheggio.

*Cucina casalinga con menù a scelta, specialità liguri.**È il luogo ideale per un soggiorno sereno e rilassante.***LOANO****** Hotel Boccaccio**

Via Boccaccio, 10 - Tel. 019/677412

Ristorante, bar, TV, telefono, parcheggio coperto. *Un'osa di pace e di tranquillità. Un ambiente familiare con la cucina curata dai titolari.***MONTE******* Hotel El Sito**

Via U. La Malfa, 2 - Tel. 019/748107

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza. *Ampio solarium con un eccezionale panorama sul mare.***PIETRA LIGURE******* Hotel Casella**

Via della Cornice, 74

Telefono 019/628141

Ristorante, bar, TVsat, telefono, terrazza, parco privato, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata, pedalò, canoe, parcheggio interno, servizio minibus. *Musica dal vivo sotto le stelle. Divertimento assicurato.***LOANO******* Hotel Bellevue**

Piazza Mazzini, 14 - Tel. 019/668529

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, palestra, noleggio biciclette.

*Una posizione fantastica con panorama sul mare.***ALBENGA******* Hotel La Gallinara**

Via Pieve, 62 - Tel. 0182/53086

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata.

*Ottima cucina a scelta con specialità liguri.***ALASSIO******* Hotel Ligure**

Pass. Grollero, 25 - Tel. 0182/640653

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Nell'isola pedonale a bordo mare. Menu a la carte con specialità di pesce. Cocktail settimanale.***ALASSIO******* Hotel Lido**

Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/640158

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, alcune ~~camere~~ con frigo, terrazza, biciclette gratis, parcheggio coperto. *Battute di pesca in compagnia.***VILLANOVA D'ALBENGA******* Hotel Hermitage**

Via Roma, 152 - Tel. 0182/582976

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, phon, terrazza, parco privato, piscina, minigolf, giochi bimbi, noleggio auto, garage, parcheggio coperto.

*Tanta ospitalità e simpatia.**La cucina è particolarmente curata con svariati piatti a base di pesce.*

Una stella in più per gli **H**otel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

Martedì 18 Agosto 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224

AT 31

Dopo il «record» dell'anno scorso, nei primi 7 mesi del '98 diminuiti del 15 per cento

Meno furti negli appartamenti

Una fitta «rete» di controlli e segnalazioni

ASTI. Lo scorso anno l'Astigiana era ai primi posti della classifica nazionale per i furti denunciati negli alloggi. Un primato negativo che aveva destato allarme e polemiche.

Ma ora questa tendenza sembra finalmente essersi invertita. Nei primi mesi del '98, secondo dati ufficiali di polizia e carabinieri c'è stata una netta riduzione delle incursioni dei topi d'alloggio. Un 15 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In sostanza, conti alla mano (e mancano per ora elementi statistici certi) si potrebbe arrivare a dicembre a un percentuale media sugli 8-9 furti al giorno, circa uno ogni tre ore.

Sottolinea il comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco: «In questa casistica vanno compresi tutti i furti e non solo quelli in casa. Se guardiamo ai soli colpi in appartamento siamo a percentuali più rassicuranti, sul piano dell'ordine pubblico».

Il questore, Rodolfo Poli, ed Asti da fine maggio, aggiunge: «I nostri uomini, con i colleghi dell'Arma, ma anche di Finanza e vigili urbani, hanno fatto un lavoro preventivo di grande efficacia. E i risultati ci stanno dando ragione». E nelle scorse settimane sono finiti in manette anche alcuni personaggi, da tempo noti alle cronache, considerati autentici specialisti di colpi nelle case. Scorgono anche le misure di protezione passiva: inferriate, porte blindate, allarmi.

Nell'ultimo week-end di Ferragosto è stato denunciato un

solo furto, ai comandi di questura e carabinieri: quello di un cercatore di funghi astigiano, derubato al Sessello del portafoglio e altri effetti personali.

Puntualizzano gli investigatori: «Certo, per scoprire i colpi ci sono stati eventuali colpi in città o in provincia, negli alloggi lasciati vuoti dai vacanzieri, bisognerà attendere il ritorno dei proprietari, dalle ferie. Ma questo primo elemento del dopo Ferragosto ci rende cautamente ottimisti».

Chi sono i ladri alloggiati? In questura dicono: «Accanto alle numerose bande di

nomadi, ci sono gli esperti del grimaldello e della fiamma ossidrica. Poi, aggiungono i carabinieri «gli stranieri, albanesi e magrebini, slavi o rumeni».

La malavita, in particolare gli zingari, ha inventato un alfabeto in codice per avvertire di pericoli e situazioni particolari.

Così, ad esempio, un cerchietto disegnato sul portone di una casa significa «palazzo con gente generosa»; un triangolo inciso sulla porta «qui vive una donna sola»; tre barre appena visitate; un asterisco «casa sempre abitata». Verrebbe persino segnalate le

più favorevoli per colpire: una lettera D significa «di domenica», una M «meglio di mattina».

E negli ultimi tempi aumentati anche considerevolmente i furti nelle cantine e nei box. I ladri portano via anche biciclette, sci, bottiglie di vino, liquori. Soprattutto riserve alimentari, formaggi, scatolame, surgelati presi dai congelatori sempre più spesso tenuti nei garage. Sono i furti della disperazione, compiuti da chi si accontenta di un bottino alimentare.

Franco Sinello

Ieri mattina l'operazione dei carabinieri

Covo della droga in corso Alfieri

Giovane marocchino inseguito e preso. Aveva 25 grammi di eroina. Le indagini

ASTI. Lo hanno preso dopo una serie di appostamenti. Lui ha cercato di fuggire da una finestra, ma è finito in braccio ad un carabiniere del reparto operativo. L'operazione ieri mattina.



Arrestato Aboudi Ridha, 23 marocchino

Aboudi Ridha, 23 anni, sedicente marocchino (l'identità non è ancora certa) è stato ammanettato e portato in caserma. In casa, un vecchio alloggio in corso Alfieri, nelle vicinanze di piazza Roma, aveva 600 ovali di eroina (circa 25 grammi) oltre ad un ingente somma di denaro che si sospetta possa essere il provento dell'attività di spaccio.

Nel «covo» sono stati visti più riprese entrare numerosi tossicodipendenti, molti dei quali (successivamente identificati) arrivavano anche da fuori provincia.

Nei giorni scorsi i carabinieri del reparto avevano bloccato in un casolare di corso Savona (zona orti) altri due giovani magrebini.

Erouj Majdi, 28 anni e Kais Guizani, di 19, entrambi marocchini, senza fissa dimora (c'è come sempre anche qualche incertezza sulla veridicità dei dati anagrafici, che dovranno ora essere verificati), erano stati presi mentre confezionavano alcune dosi di eroina. [f. b.]

VADEMECUM

I CONSIGLI DI CARABINIERI E POLIZIA

ASTI. Quali «antidoti» contro i furti? I più sofisticati sono naturalmente i sistemi elettronici d'allarme (che hanno però una controindicazione, confermata dal temporale di ieri pomeriggio: possono infatti essere attivati i fulmini e diventare una fonte anche di inquinamento acustico).

Quale impianto scegliere? «I più semplici» dicono in questura «si acquistano anche nei supermercati: non richiedono installazione né buchi nei muri. Il problema è che vanno «tarati» e se il ladro individua il sensore è finita: basta un bicchiere d'acqua gettato sul circuito per neutralizzarlo».

Le sirene sono utili «de-terrente» meglio ancora però il sistema collegato al telefono: quando scatta l'allarme una centralina compone una serie di numeri e una voce registrata precisa «furto in atto nell'abitazione».

Meglio comunque, per gli antifurto, avvalersi sempre consulenza di esperti.

Una buona porta blindata è



I topi d'alloggio si evitano così

Timer accendi luci e posta ritirata dal vicino

un altro punto di partenza fondamentale per evitare spiacevoli sorprese. Una porta normale si scardina in pochi minuti mentre una con lastra corazzata (costo minimo uno-due milioni) è una barriera difficile da superare, specie se dotata di «chiave a doppia mappa» che rende impossibile la forzatura. Intramontabili, nel vademecum dell'estate, i ganci bloccati

tapparelle e i timer elettrici: può programmare l'accensione e lo spegnimento automatico di radio, televisore, luci.

Attenzione poi alla cassaforte: mai installarla dietro il quadro in camera letto o in «lotto» consigliano gli investigatori. Meglio i forzieri a muro, più difficili da aprire e asportare. Occhio anche alla tentazione opposta: nascondere magari

i soldi nei sacchetti della biancheria sporca in bagno. C'è chi, al rientro dalle ferie, ha lavato il malloppo in lavatrice assieme a magliette, boxer, canottiere.

Ma, talvolta, per godersi vacanze tranquille, risultano anche più efficaci i rimedi tradizionali. «Ad esempio chiedere un vicino di bagnare i fiori sul balcone - annotano in questura - può servire a dissuadere

i ladri, che prima di mettere a segno il colpo in genere studiano gli eventuali movimenti degli inquilini della casa».

Anche le cassette delle lettere e le buche stracolme di posta sono un rischio.

«La posta che s'accumula significa alloggio deserto: si può intuire da quanti giorni è immaginare per quanti altri».

[r. s.]

In corso Matteotti

Doppio scippo ai danni di un'auto

ASTI. Doppio scippo ieri mattina in città. Due giovani in sella ad scooter hanno derubato altrettante donne. Entrambi i colpi sono stati messi a segno in corso Matteotti, zona già in passato scenario di episodi di microcriminalità.

I due scippi sono stati a segno a pochi minuti l'uno dall'altro, sempre ai danni di ziane. Identica la dinamica: la coppia ha affiancato le vittime derubandole. In un'occasione i ladri hanno strappato la catenina indossata dall'anziana. Botino del secondo scippo, la borsetta di un'altra pensionata: dentro c'erano documenti e poche migliaia di lire.

A mettere a segno i due furti sarebbero gli stessi autori: le vittime hanno denunciato infatti «aver notato i ladri in sella ad scooter rosso. Poco dopo la polizia ha fermato un giovane, con precedenti penali, in sella ad scooter con quelle caratteristiche. Sono in corso accertamenti per stabilire l'eventuale coinvolgimento nella vicenda. [r. s.]

Ieri sera in città

Acquedotto bloccato corso Don Minzoni

ASTI. Dopo giorni di siccità e caldo afoso, un violento temporale si è abbattuto nella prima serata di ieri sulla città. In pochi minuti la temperatura si è abbassata di una decina di gradi, fermando la colonna sui 20. Alla pioggia, abbondante, si sono aggiunte forti folate di vento.

Le strade sono presto trasformate in ruscelli, scaricando acqua e terriccio: si calcola che siano cadute alcune decine di millimetri di pioggia in poco più di mezz'ora.

Bloccato corso Don Minzoni, all'altezza del sottopassaggio di via al Mulino (sono intervenuti i carabinieri per garantire la viabilità); mezzo metro d'acqua tra Campo del Pallo e piazza Da Vinci. Acqua e fango in corso Casale. Traffico a rilento in centro e anche sull'autostrada.

Decine le richieste di intervento arrivate ai vigili del fuoco che hanno impegnato tutte le squadre in servizio. Il temporale si è limitato alla città, mentre ha toccato altri centri della provincia.

CONFUSIONE a Montemagno d'Asti

Sempre

A P E R T O

tutto agosto (solo al pomeriggio ore 16,00 - 19,30)

AGOSTO APERTO SOLO AL POMERIGGIO DAL LUNEDÌ AL SABATO - CHIUSO LE DOMENICHE

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Ad agosto grandi offerte su:

Biancheria per la casa
tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Polo firmate
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Agosto aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 15,30
alle 19,30

MONTMAGNO
D'ASTI
Via Rovaglia, 12-14
Tel. 0141.631.36

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ■ alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Un'interrogazione di Porrato solleva il caso dei cartelloni sulla A-21

La polemica dei cartelli bianchi

«La Provincia paga pubblicità che non c'è»

ASTI. La Provincia le ha noleggiato le proprie manifestazioni, le pale informative, i caselli astigiani della «Torino-Piacenza», e lungo il tracciato autostradale, sono tuttora vuote: un fatto contraddittorio, cui chiede spiegazione, con un'interpellanza rivolta all'assessorato alla Promozione economica, Arato, al presidente Goria, al consigliere Forza Italia, Luigi Porrato.

Il rappresentante «azzurro» ricorda nell'interrogazione che il contratto stipulato con la ditta Spazio prevedeva affitti delle pale per 3 anni (fino al 31 marzo 2000) al costo di 93 milioni 600 mila lire più Iva. «Vorrei sapere», scrive Porrato, «l'interpellanza - come mai, pur essendo stata pagata il 29 maggio '97 la prima fattura di 37 milioni 128 mila lire, le pale sono tuttora bianche immacolate e perché l'assessorato ha ancora provveduto a fare avere i bozzetti e la pubblicità sulle manifestazioni (Cerca, Astifest, itinerari turistici) che si vogliono pubblicizzare».

Deplorendo «l'ennesimo sperpero di denaro pubblico», Porrato torna a puntare il dito contro l'assessorato Arato, contro il quale aveva già sollevato polemiche ai tempi del Vinitely: «Ancora una volta», scrive, «è venuto meno ai suoi compiti istituzionali e programmatici: chiedo venga chiamato a rispondere per l'inefficienza e, direttamente di



Uno dei cartelli ancora in bianco all'uscita del casello Asti Ovest

persona, per lo spreco di denaro. Inoltre, provveda al ritiro delle deleghe conferitegli».

Arato risponderà all'interpellanza in Consiglio provinciale (non è certo se già alla seduta convocata per il 1° settembre). Intanto il presidente Goria ammette i ritardi e chiarisce che la pratica è stata istruita da un dirigente (Nando Maioglio) passato successivamente all'Asl. «Il

nuovo dirigente, Massimo Caniggia», dice Goria, «sta studiando la questione, cercando di costruire i vari passaggi: l'intenzione di questa amministrazione risolvere il problema al più presto».

Sarà in un prossimo Consiglio della Provincia anche un'altra interpellanza di Porrato: quella sui trasferimenti in taxi, nell'Astigiano, della commissione prefettizia e dei vigili del fuoco per verificare la regolarità degli impianti utilizzati dalle Pro loco nelle varie feste. Le spese di trasferimento dei commissari, indica Porrato, sono a carico delle Pro loco: il consigliere chiede se Arato intenda muoversi per far sì che i costi vengano abbattuti o eliminati, sollecitando la commissione a usare i mezzi propri. [L. N.]

na prefettizia e dei vigili del fuoco per verificare la regolarità degli impianti utilizzati dalle Pro loco nelle varie feste. Le spese di trasferimento dei commissari, indica Porrato, sono a carico delle Pro loco: il consigliere chiede se Arato intenda muoversi per far sì che i costi vengano abbattuti o eliminati, sollecitando la commissione a usare i mezzi propri. [L. N.]

BRINDISI DI FERRAGOSTO



Una coppa di «Asti» ai turisti

Hanno varcato la soglia dell'Ati accalcati, trovando ad attenderli, oltre alla cortesia delle addette, anche una coppa «Asti» spumante: per i turisti che, il giorno di Ferragosto, hanno raggiunto le mura di piazza Alfieri è stata una gradevole sorpresa.

Lo speciale benvenuto (nella foto un brindisi), voluto dal presidente Carlo Cerrato, ha strappato commenti entusiastici: peccato, però, che i passaggi siano stati poco numerosi. «Una quindicina complessivamente, tra sabato e domenica», segnalano all'Ati, dove indicano pure che i turisti erano tutti italiani, mentre gli stranieri, piuttosto numerosi ancora nei giorni precedenti, sono mancati del tutto. C'è già chi propone di ripetere l'iniziativa in coincidenza con le manifestazioni di settembre (Fallo, Festival della Segre, Douja d'Or, Astifest), senza tralasciare il debutto, il 28 agosto ad Asti, della Cerca. [L. N.]

Fondazione Cassa

La Cui premia i 63 maturi e piccoli voti

ASTI. Come ogni anno la Fondazione Cassa di risparmio Asti premia l'impegno di quanti hanno conseguito i titoli di maturità o i piccoli voti. La Fondazione assegna anche per l'anno 1997/98 a ogni ematuro una borsa di studio. I ragazzi riceveranno nel corso di una cerimonia (a ottobre nel salone di piazza Libertà 23) un libretto nominativo emesso dalla Cr-Asti di 500 mila lire.

Intanto le aperture le preiscrizioni ai corsi universitari: fino al 31 agosto è possibile presentare la domanda per i corsi astigiani di diploma in Servizi sociali e Tecnologie alimentari con orientamento a ristorazione (primo anno a Grugliasco e biennio successivo a Penna di Vieste); fino al 1° settembre preiscrizione a Economia e commercio. Info. segreteria universitaria, via Testa 89, 0141/590.423. [M. L.]

AGENDA

EDICOLE. Le rivendite aperte da domani: piazza Torino 1; piazza Statuto 5; piazza Lugaresi 5; via Lessona 4; corso Alfieri 150; Orfanotrofio 9; via Conte Verde 97; corso Casale 175; strada Fortino 62; corso G. Ferraris 1; Benzi 7; via Petrarca 67; via S. Morando 17; piazza Alfieri 65; via Garibaldi 1; largo Martiri della Liberazione 7; piazza Campo del Palio 9; corso Savona 105; corso Alfieri 370; piazza Primo Maggio 16; via Torchio, reg. S. Quirico; via Balbo 29; via Giobert 38A; via S. D'Acquisto 12.

TARACCHIERIE. Aperte fino al 1° agosto: corso Torino 129, Bramarite 217, via Morando 17, L. 4, corso Alfieri 150, corso Casale 175, via Petrarca 69, corso Savona 225, Quarto Inf. 282, corso Dante 105, Cavallotti 110, corso Ivrea 51, Quarto 10, corso Alfieri 268, corso Alfieri 312, corso Alfieri 370, corso Savona 52, interno stazione Fs, Vallo Tanaro 8, Portacomaro 13, p. 1° Maggio 16, Viato, via Giobert 38, Serravalle 15, corso Dante 162, P. Micca 28, corso Savona 357, Valenzani 14/15.

Distributori che hanno comunicato l'apertura: Shell, c. Torino; Beta Rte, c. Casale Ing. via Tosi; Ip, p. 1° Maggio; Ing. via Micca 2; Ballario, Portacomaro st.; Agip, Valtorta 61/A; Ip, c. Savona 527; Aci, c. Alessandria 269; Beta Rte, via Foscolo; Q8, c. Volta 28.

LE RICETTE DELL'ASTIGIANO

Il tradizionale carpione

Pesce di fiume

«annegati» nell'aceto

Ecco una nuova ricetta per l'estate:

INGREDIENTI: un chilo e sei etti di trota, o carpa, o tinche; spicchi d'aglio, 4 rametti di salvia, 1 cipolla, 1 carota, 1 foglia di alloro, mezzo litro di aceto, olio di oliva, 6 grani di pepe, sale.

Esecuzione: pulire i pesci, privandoli delle interiora, lavarli ed asciugarli. Salarli e passarli nella farina. Mettere a fuoco padella con olio d'oliva in abbondanza e appena è caldo, friggere i pesci da un lato e dall'altro, fino a dorarli. Toglieteli dalla padella e portarli su carta assorbente da cucina. Tritare finemente la carota e la cipolla. Mettere in una casseruola il trito di carota e cipolla due cucchiai di olio, gli spicchi d'aglio, la salvia, l'alloro, facendo appassire sul fuoco. Aggiungere il mezzo litro di aceto, allungare con acqua e i grani di pepe. Salare, far bollire, a fuoco lento, un quarto d'ora e, intanto, disporre il pesce fritto in una terrina. Trascorso il quarto d'ora versare il contenuto della casseruola sopra il pesce. Far macerare, in luogo fresco, per un paio di giorni, poi servire.

Trattandosi di una ricetta a base di aceto, lo chef consiglia non accompagnarla col vino, ma con la birra. Si può far seguire con un assortimento di formaggi: robiola, Coccinella, parmigiano, gorgonzola. Altre informazioni telefonando a Luca Oggero o a Elisabetta allo 0141-996.010.

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI E RISTORATORI ASTIGIANI

LA STAMPA

MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998

A cena sotto le stelle

e buon appetito.

Presentando questo coupon al momento di chiedere il conto avete diritto a uno sconto del 10% sull'importo totale dovuto al ristorante dal vostro tavolo.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO - NON VALGONO LE FOTOCOPIE

ECCE CHI ACCETTA I COUPON

ECCE i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa «A cena sotto le stelle», proposta dall'Associazione albergatori e ristoratori astigiani d'intesa con «La Stampa» (tra parentesi il giorno di chiusura infestata): **Moncalvo (mer); Belle da Bardon, San Marzano O. (mer, sera e giov.); Cannon d'Arco, Coconato (jun sera e mar);** **Moncalvo (mer, sera);** **Collavini, Costiglione (mer, sera e mar);** **Corvino, Asti (dom);** **Da Aldo, fraz. Castiglione, Asti (mer);** **Da Dircio, Asti (fieri sino 25/8);** **Da Salvia, S. Margherita di Costiglione (mer);** **Cafrè, Cazzinasso (mer, e dom, sera);** **Agliano (jun);** **Dente, Asti (jun);** **Convecchio, Asti (dom);** **Fons Salutta, Agliano (mer);** **Fungo rosso, Agliano (jun);** **Gallerato, Gallerato (jun);** **Garibaldi, Cisterna (mer);** **Neve, Asti (fieri sino al 27/8);** **Maata, Asti (dom, sera);** **I Bologni, Rocchetta T. (mer);** **Il giardino, Grazzano (fieri sino 31/8);** **Il rustico, Revigliasco (mer);** **L'Angelo, Busto, Asti (fieri sino 23/8);** **La Brisa, Montemagno (jun, e mar);** **La rosa, Cisterna (jun);** **La cascina, Asti (fieri sino al 23/8);** **La cascina, Penango (jun);** **La cometa, Asti (jun);** **La cometa, Annone (jun);** **La greppia, Asti (jun);** **La lancia, S. Damiano (mer e mar sera);** **More, Asti (jun);** **Perbacco, Villa S. Secondo (mer e mar);** **Il mulino, Asti (mer);** **Giovanni, Montebello (mer);** **San Marzano, Canelli (mer, sera e mar);** **Tre colli, Montebello (mer);** **re, Moncalvo (jun, e mar).** Il coupon per il 10% di sconto va presentato al momento di chiedere il conto e vale per tutti i 38 ristoranti che aderiscono all'iniziativa.

A Gallarate e Piovà

I minestroni di trippa nella terra del Santo

«GALLARETO» - «GALLARETO DI PIOVÀ» Dove il locale: sulla statale Asti-Chivasso, al bivio per Castelnovo D. Bosco. L'edificio è stato costruito nel primo '900. Anno di fondazione: prima metà degli anni Trenta. L'aveva aperto Giuseppe Renna e Gallareto, con il nome che porta attualmente.

Chi è il patron: la famiglia Oggero, originaria di Asti, ha rilevato l'esercizio 11 anni fa. In cucina: Luca Oggero e la mamma Elisabetta Garbi.

Ai tavoli: Marco Oggero e Tiziana Tramarco. Papà Fiorenzo è addetto al bar.

Numero coperti: 250 in due sale e in un salone.

Giorno di chiusura: Lunedì. Non chiude per ferie.

Prezzo medio: 40 e 60 mila lire, vini compresi. Menu per la pausa pranzo 20 mila lire: un primo, un secondo, un quarto di vino, caffè, dolce.

Carte di credito: tutte più Bancomat.

Specialità: minestrone rustico, agnolotti al sugo d'arrosto, fritto misto piemontese, brasato. In inverno il minestrone di trippa e la trippa in umido. Tomini al



Da sinistra Tiziana Tramarco, Marco, Elisabetta e Fiorenzo Oggero

verde con robiola di Coconato. Vini: non c'è la carta. I vini esposti per essere scelti direttamente dal cliente. Tra i più gettonati: Freisa e Malvasia della Cantina sociale di Castelnovo D.B., Dolcetto e Barbera. Dezzani di Coconato, Bonarda della cantina Berra di Piovà d'Asti. Tra i bianchi: Cortese del Monferrato di Dezzani. Arneis, zona di Cisterna.

Ristoranti si nasce? Per Luca e Marco Oggero, rispettivamente chef e maître, la scelta di lavorare nella ristorazione è maturata da ragazzi. Luca ha 21 anni, ha frequentato la

la alberghiera di Stresa, Marco, 30 anni, ha frequentato corsi

per sommelier. Clienti: professionisti, agenti di commercio, operai, che staccano a mezzogiorno. Tra i personaggi, gli scrittori Carlo Fruttero e Franco Lucentini, Gipo Farassino, il vescovo di Asti Severino Poletto in occasione della visita a Piovà per il centenario del cardinale Massias.

Non solo fornelli: Luca gioca a calcio in terza categoria. Marco è viaggiatore e fotografo.

Il vicino: l'abbazia di Vezzolano, la casa natale di Don Bosco, la casa natale di Don Bosco, la casa natale di Don Bosco, la casa natale di Don Bosco.

Il parroco di Castelnovo, la parrocchia barocca di Piovà.

Brignolo

LETTERE AL GIORNALE

Mitigavettoni era Ferragosto

Il giorno di Ferragosto alle 16, grazie alla telefonata di qualche inquilino del condominio sito nella piazza di Mombaruzzo è tempestivamente intervenuta una pattuglia del 112 che stava operando nel paese di Bubbio (a km di distanza) per sgominare una banda di ragazzi di età compresa tra i 15 e i 20 anni i quali si stavano divertendo giocando a lanciarsi palloncini pieni d'acqua.

Io e alcuni altri genitori non riusciamo a capire dove sia il reato per tale gioco. I nostri ragazzi non si sono ancora adeguati alla moda di questi ultimi tempi: droghe, alcol e corse in macchina con tanto di scommesse.

Speriamo che continuino così preferendo un'innocua «gavettonata» ad altri divertimenti più pericolosi.

Speriamo che gli abitanti di piazza Marconi siano un po' più tolleranti almeno alle 16 del pomeriggio delle vacanze di Ferragosto.

Attilio Ravera, Mombaruzzo

Chiude il Vigna apre il centro

Risponde alla seconda volta, dalle colonne della «Stampa», alla signora Cassinari di Montegrosso a proposito dell'asilo nido «Vigna» invitandola, qualora anche stavolta le mie spiegazioni non le sembrassero esaurienti, a venirmi a trovare in ufficio (assessorato Servizi Sociali, corso Alfieri 350) in qualunque momento. Sarò lieta di riceverla e di fornirle tutte le informazioni richieste.

Per quanto riguarda il merito della vicenda torno a precisare che con la riorganizzazione del servizio asili nido si sono ottenuti importanti risultati: l'apertura di posti-bambino negli asili nido comunali (da 282 a 294); il contenimento del disavanzo (che altrimenti sarebbe aumentato di oltre 3 miliardi, a fronte di un necessario incremento dei costi per il personale); la creazione di un importante servizio aggiuntivo (centro giochi e servizi integrativi) per bambini e bambini a 6 anni, che, non frequentando l'asilo-nido e la scuola materna, potranno

compiere nella struttura del «Vigna» significative esperienze educative (manipolazione, pittura, psicomotricità, ecc.) con l'uso di personale qualificato.

Questa «rete» di servizi per la prima infanzia è ovviamente riservata, in modo privilegiato, ai bambini residenti in città. Sono bastati accolti anche alcuni bambini residenti nei Comuni della provincia, ai quali, è stata applicata una retta di circa 1 milioni annui (uguale a quella pagata dai residenti in Asti) a fronte di una spesa pro-capite di 16 milioni (sempre annui).

Stiamo valutando in che modo continuare la collaborazione con gli altri Comuni che non dispongono di proprie autonome strutture nido.

La cosa più importante, per concludere, è che il bambino, con i suoi diritti, è stato posto al centro di tutta la vicenda e l'obiettivo di fornirgli un servizio completo e qualificato, in ambienti adeguati e didatticamente idonei.

Angela Quaglia, assessore all'Istruzione e ai Servizi Sociali

UTILI

BARBARA	
115	pronto intervento 112
0141.530.198	0141.8103
Canelli: 0141.823.863	Castagnole L.: 0141.578.161
Castelluccio D.B.: 011.987.6152	Castiglione: 0141.986.086
Castiglione: 0141.917.100	Montegrosso: 0141.953.095
Montegrosso: 0141.721.623	Nizza: 0141.975.064
Villanova: 0141.948.033	
GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117	
Asti: 0141.593.232-31.743	Canelli: 0141.823.481
Nizza: 0141.721.185	
POLIZIA pronto intervento 113	
Quercetta e Prefettura: 0141.418.111	0141.212.358
0141.212.358	0141.721.704
Autoscuola: 0141.311.268	
DI IDI	
Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalla 8.30 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Garbino, corso Felice Cavallotti 28, tel. 0141.593.481. Con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18 del giorno successivo la farmacia S. Lorenzo, corso Casale 160, tel. 0141.274.228. Canelli: 0141.530.198, tel. 0141.530.200	

VITA AMMINISTRATIVA

Scadono oggi le domande per l'incarico di assessore di pubblica istruzione. Gli incaricati devono presentare l'istanza, in carta libera e sugli appositi moduli, all'Ufficio Segreteria del Comune. Informazioni al 0141-820.111.

ASTI SUD. «Del quartiere alla provincia: conoscere l'Astigiano» è il titolo del progetto pluriennale che Circonscrizione e Comune si avvalgono in collaborazione con l'assessorato Istruzione del Comune e l'Ente parchi, il punto è far conoscere agli astigiani le bellezze naturali (riserve, corsi d'acqua) e storiche (monumenti, edifici) della città. Sono stati stanziati 2 milioni e mezzo (degli oltre 6 a disposizione per il '98) per la stampa, materiale di cancelleria e la segreteria del centro civico.

ASTI EST. C'è chi lo ha già fatto. E' una porzione del territorio appartenente ad Asti Sud che ad Asti Est: ma anche quest'anno il quartiere San Quirico (zona corso Savona, 9) ha ricevuto dal «parlamento» di Asti Est un contributo per la festa. Il Consiglio guidato da Pietro Boidi, stanziato un aiuto di 500 mila lire.

Il Comune spenderà

milioni per il completamento delle fogliature e strada Baretta e via Renzone. Il finanziamento per l'intervento (in fase di progettazione) sostenuto parzialmente dalla Regione (80 milioni) Comune (per la restante parte).

MOMBARUZZO. Sono stati ultimati i lavori di pronto intervento nella zona di via degli Spalti per ripristinare i danni della frana che minacciava una parte della strada. L'intervento è stato eseguito dalla «Multiservice» di Castel Rocchero. La spesa sostenuta dal Comune è stata di 25 milioni.

AGLIANO. Il Comune ha aderito al progetto della Provincia di educazione alla cittadinanza differenziata «Rifuto a metà». Per il piccolo centro, la somma messa a disposizione dal Consiglio comunale è di un milione e mezzo. Sono previsti, tra l'altro, incontri di sensibilizzazione e popolazione.

Il progetto preliminare per la pulizia del torrente Tinesia, è stato esaminato dal Consiglio comunale, che lo ha approvato all'unanimità. Il piano è stato redatto dal geometra astigiano nelli: il Comune prevede una spesa di 1 milioni per un tratto di circa 3 chilometri. Ora il professionista dovrà stendere il progetto definitivo.

Casale, entro un paio di settimane l'ultimo trattamento. Studio sulle risaie

«Zanzare diminuite di un terzo»

Primi risultati del progetto di lotta integrata

CASALE. In generale, il trattamento integrato biologico e chimico contro le zanzare funziona. Lo dimostrano i dati relativi agli ultimi rilevamenti compiuti dall'equipe coordinata dal dottor Claudio Venturini: gli insetti catturati nelle trappole-campione sono in numero nettamente inferiore rispetto allo scorso anno in questo periodo.

«C'è stato un picco di presenza di zanzare un paio di settimane fa - spiega Venturini - in seguito ai temporali e all'irrigazione del mais, ma anche in questo il numero è stato intorno al 30-40% in meno rispetto ad un anno fa. Il risultato ottenuto è buono, non potevamo sperare di più quest'anno, ma contiamo di fare meglio nella prossima stagione».

Come? Ad esempio contando su una collaborazione sempre maggiore da parte della popolazione. «Abbiamo notato più sensibilità verso il problema in città, una maggiore opera di avvicinamento va svolta nei paesi collinari dice Venturini, ma il consigliere comunale casalese Riccardo Calvo sostiene che c'è una presenza più massiccia di operatori sul territorio la gente si lascia guidare nel progetto che mira a un contenimento umanamente accettabile della presenza di zanzare».

Aggiunge il tecnico: «Abbiamo svolto i trattamenti con regolarità, trovando numerosi focolai anche nelle zone collinari che, nel monitoraggio, non era-

no venuti alla luce».

L'ultimo trattamento in area extraurbana sarà entro un paio di settimane, in città è presumibile che si intervenga ancora a settembre, ad esempio nelle acque stagnanti dei tombini.

Per quanto riguarda il mondo agricolo, la sperimentazione nella risaia Costanzo di Morano è stata soddisfacente. Intanto, però, il consigliere di Città insieme, Massimo Miglietta, responsabile della commissione Ambiente, ha promosso un incontro tra gli esperti del progetto di lotta antizanzare e i responsabili delle associazioni di categoria degli agricoltori. «Abbiamo colto una certa disponibilità a partecipare al progetto, ma quel che più conta è che ci hanno dato suggerimenti utili - dice Venturini -». Ad esempio, nessuno aveva risposto al bando per sperimentare metodi antizanzare in risaia, perché la formulazione non era correttamente rapportata alle tecniche di coltivazione del Casalese, diverse da quelle del Verellese.

Pertanto, sono stati presi accordi col professor Badino dell'Università di Torino, il quale ha inviato a Casale due studentesse che preparano tesi sulle metodologie di lotta alle zanzare. Saranno attuati campionamenti sulla presenza delle larve in risaia e sui tempi di mantenimento dei pesci immessi (che si nutrono delle larve).

Silvana Mossano

Appello dalla Val Cerrina

«Cittadini, collaborate di più nel combattere quegli insetti»

MURISENGO. «La lotta biologica alle zanzare, intrapresa in collaborazione con la Regione e altri Comuni della zona, per ora non ha dato gli esiti sperati. Focolai di riproduzione sussistono in tombini, sottovasi e acque stagnanti in recipienti vari sparsi nei cortili e nei giardini. Occorre estendere la disinfestazione anche in questi luoghi e per questo si consiglia ai cittadini di usare un prodotto in compresse di basso costo, consigliato da un esperto, a bassissima tossicità per gli animali. E' quanto riporta un manifesto diffuso nel Comune a firma del sindaco Domenico Anselmo».

In effetti, con il sopraggiungere del caldo torrido e l'umidità ad alti tassi si assiste allo sviluppo rapido e numeroso di zanzare. Nei centri abitati, quali i capoluoghi di Cerrina, Murisengo e Gabbiano, dove la lotta biologica è stata attuata con disinfestazione delle condotte e dei tombini fognari, le zanzare sono diminuite, probabilmente di un 20-30%. Diversa è la condizione nelle frazioni,



Il sindaco Domenico Anselmo

dove ci sono letamai, raccolte di liquami, vaste aree incolte.

Dice il dottor Bardazza, di Piancerreto: «E' sicuramente utile fornire elementi ai biologi casalesi, che regolarmente vengono in zona per il trattamento. Dobbiamo indicare loro piccoli stagni e polle spesso coperte dalla vegetazione, difficilmente rintracciabili da chi non è del posto. Pare dunque più che mai necessaria la prosecuzione della lotta anti zanzare. [m. g.]

Arrestato per un omicidio nell'Avellinese: ieri dal gip

Libero l'odontotecnico

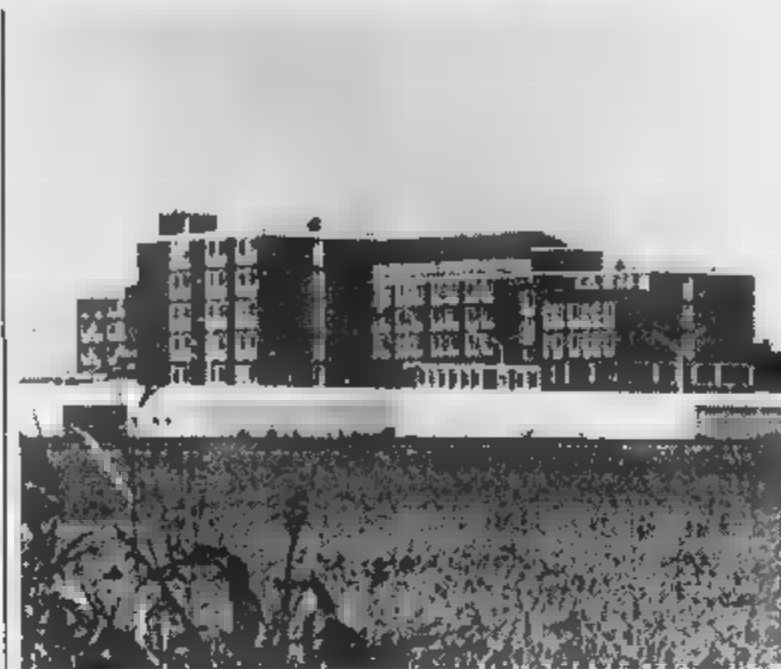
«insufficienza d'indizi»

ODALENGO. Domenico Di Noia, 40 anni, odontotecnico, è stato scarcerato ieri. Era stato arrestato dai carabinieri di Cerrina la vigilia di Ferragosto, verso mezzanotte, mentre si trovava nella casa del padre, Francesco, in via Fontane Morte a Cicengo di Odalengo Grande. Di Noia è sospettato di aver ucciso un ufficiale della Guardia forestale di Avellino, Armando Guerriero, durante una lite scoppiata per motivi di interesse in una campagna in contrada Sant'Eustachio di Avellino, il 6 agosto. Secondo l'accusa, Di Noia avrebbe colpito alla testa l'ufficiale con un bastone. Il cadavere è stato trovato alle 22,30 dalla moglie della vittima, Maria Rosa Ferraro.

Dalle indagini, si è accertato che l'odontotecnico in quel periodo si trovava ad Avellino, dove si era recato a trovare una ex convivente. Fra Guerriero e Di Noia pare esistessero diverbi dovuti a una locazione e prestiti. C'era anche una denuncia presentata da Di Noia nei confronti di Guerriero.

Di Noia attualmente risiede a Torino e per Ferragosto si era recato dai genitori, pare per incontrare una sorella.

Nell'ambito delle indagini, il procuratore della Repubblica avellinese Enzo Santoro aveva disposto il fermo di Di Noia e avvertito i carabinieri cerninesi, i quali tenevano sotto controllo la famiglia di Cicengo. Dopo



L'odontotecnico monferrino ha lasciato ieri il carcere di Vercelli (nella foto)

l'arresto, Di Noia, che non ha opposto resistenza, è stato trasferito al carcere di Vercelli. Il difensore d'ufficio, l'avvocato Alessandro Bazzi, di Casale, ha avanzato istanza di scarcerazione per insufficienza di indizi e perché non c'è il pericolo di fuga del fermato. Istanza accettata dal gip di Casale.

La notizia dell'arresto di Domenico Di Noia ha provocato stupore in tutta la Val Cerrina, dove la famiglia è conosciuta e

stimata. Il padre Francesco, noto falegname e restauratore di mobili, ha lavorato per un certo tempo a Murisengo e successivamente a Cicengo, dove si era trasferito con la famiglia, composta dalla moglie, da due figlie e da Domenico, che era quasi sempre vissuto a Torino. Di recente pare avesse preso contatti a Cerrina per aprire uno studio di odontotecnico.

Mario Giampiero

Crea, il parroco rimasto vittima di un incidente sulla statale

Don Luigi ferito: è una Y10 l'altra vettura dello scontro

SERRALUNGA DI CREA. Don Luigi Alessio, 75 anni, in servizio pastorale al santuario di Crea e fino a poco tempo parroco di Cereseto, è fuori pericolo. Domenica il sacerdote era stato coinvolto in un serio incidente d'auto avvenuto sulla statale 455, in prossimità del ponte sul torrente Stura, su un rettilineo. Le indagini condotte dai carabinieri di Ozzano hanno già potuto stabilire che l'auto, una Citroen, su cui viaggiava don Alessio, proveniente da Castel San Pietro, si è scontrata quasi frontalmente con una Lancia Y10. «Procedeva sulla mia destra a bassa velocità, anche perché la mia auto è in rotazione. Ho visto una macchina che puntava dritta su di me dalla direzione opposta, poi non ricordo più nulla», dice il sacerdote.

In seguito allo scontro fra le parti anteriori sinistre delle due auto, mentre la Y10 ha subito lievi danni e il conducente è rimasto incolume, la Citroen è finita nella scarpata che fiancheggia la strada. Don Alessio,



Il Santuario di Crea, dove da qualche tempo svolge il servizio pastorale Don Luigi Alessio, in precedenza parroco di Cereseto

soccorso dai vigili del fuoco e dall'Elisoccorso, è stato trasportato in ospedale a Casale in precarie condizioni ed è stato ricoverato con una lussazione alla spalla destra e un labbro spaccato.

La notizia si è subito diffusa nel Casalese dove il sacerdote è conosciuto per le sue molteplici

attività, sia parrocchiali sia di conferenziere e docente dell'Unità. Nel pomeriggio, si sono recati al capezzale il vescovo Germano Zaccheo e molti fedeli. Intanto, a Cereseto, dove di don Alessio si è conservato un ottimo ricordo, si sono organizzati turni di assistenza al ferito, diurni e notturni. [m. g.]

Un piano della comunità montana di Roccaverano contro il degrado ambientale

«Difendiamo i boschi in Valbormida»

Progetti da 400 milioni su un'area di 4 mila ettari

ROCCAVERANO. La Langa astigiana vuole difendersi dal degrado ambientale. Questa volta però la lotta contro l'Acna di Cengio non c'entra; si tratta invece di progetti mirati alla forestazione e alla messa in sicurezza di zone considerate a rischio di frane e smottamenti.

La giunta della comunità montana di Roccaverano (12 Comuni dell'Astigiana) ha affidato la realizzazione di due appalti di interesse ambientale: il primo riguarda la lotta contro l'erosione dei terreni (250 milioni, il costo), l'altro il miglioramento dei boschi e della forestazione (150 milioni).

E' piano inserito nei progetti di della valle Bormida astigiana luogo ideale di interesse naturalistico spiega il presidente Giuseppe Bertolaso.

Le opere antierosione servono ad evitare il trascinamento a valle della terra da parte dell'acqua piovana - sottolinea Ennio Filippetti, funzionario della Comunità montana di Roccaverano. Ogni anno la pioggia e le piene dei corsi d'acqua intaccano l'assetto geologico delle colline e frane e piccoli smottamenti. Con il progetto che abbiamo affidato ad una società cooperativa di valle, la bubbiense Colline di Langa, si interverrà con il drenaggio e la ripulitura dei canali di scolo, il rinforzo dei terrapieni.

Per quanto riguarda la forestazione il progetto prevede il recupero di tutta l'area boschiva a competenza della Langa astigiana, un patrimonio naturale di oltre 4 mila ettari (sui 15 mila del territorio compreso tra i 12 Comuni montani astigiani) vegetazione prealpina composta in massima parte da sempreverdi d'alto fusto (abeti, pini, cipressi), ma da querce, roveri, pioppi e un sottobosco di felci, fiori montani e arbusti.

«Si provvederà all'eliminazione degli alberi malati o di quelli che rappresentano un pericolo per il bosco» spiega Filippetti. L'appalto è assegnato ai titolari di tre aziende agricole che operano in Langa astigiana: Virginio Boglietti, Maria Rosa Pistone, di Roccaverano; e Mario Gallo di Monastero Bormida.

Gli interventi contro l'erosione e le frane e il piano di forestazione arrivano dopo lo stanziamento di sette miliardi e 400 milioni per la messa in sicurezza

dei corsi d'acqua: una disposizione che, finanziata dallo Stato, era diventata operativa a seguito dell'alluvione quattro anni fa.

Intanto la Langa astigiana si sta attivando anche l'aspetto turistico promozionale. A settembre è in programma un fitto calendario di iniziative enogastronomiche mentre in autunno invece presentati i volumi sui sentieri per trekking e mountain bike elaborati dalla Comunità montana in collaborazione con Mario Boccagni, ex comandante della Forestale di Bubbio.

Filippo Largani



Una veduta di Olmo Gentile, interessata dai progetti della Comunità Langhe

Il tour gastronomico promosso dalla comunità montana astigiana

Inviti a tavola nelle Langhe

Itinerari turistici con tappa in nove ristoranti

ROCCAVERANO. E' prevista per i primi giorni di settembre la presentazione ufficiale dell'edizione '98 di «Pranzo in Langa» l'iniziativa enogastronomica (sottotitolo «Autunno Langarolo») organizzata dalla comunità montana Langa Astigiana valle Bormida, in collaborazione con l'assessorato alla Promozione economica della Provincia di Asti (assessore Mauro Arato) e col contributo dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

«Si tratta di un tour turistico-culinario che tocca nove ristoranti in otto dei dodici paesi dell'area montana della provincia di Asti» spiega l'assessore al turismo della Comunità montana, Carlo Leonardi. «Come per le edizioni passate - aggiunge - lo scopo è di far conoscere la cucina tipica della Langa, ma anche presentare angoli e prodotti naturali, a pochi passi dalle grandi città. In tutto in pranzi

IL PROGRAMMA

Ecco dove prenotare

Qui di seguito i ristoranti che aderiscono a «Pranzo in Langa», tra parentesi, la data e l'ora per il pranzo o la cena e il numero di telefono per le prenotazioni (almeno tre giorni prima). Ristorante Aurora di Roccaverano (3 ottobre alle 20, 0144/93.023); Locanda degli Amici di Loazzolo (4 ottobre alle 13, e 24 ottobre, alle 20; 0144/87.282); Mangia Ben di Cassinasso (11 e 18 ottobre, alle 13; 0141/851.139); Casa Carina di Sessame (17 ottobre alle 20 e 29 novembre alle 13; 0144/392.239); Trattoria della Langhe di Serole (25 ottobre alle 13, 0144/94.108); Bottega del Vino di S. Giorgio Scarampi (15 novembre alle 13, 0144/89.230); Madonna della neve di Cessole (12 novembre alle 20,30; 0144/80.110); Cacciatori di Monastero Bormida (22 novembre alle 13, 0144/86.281); Santamonica di Cessole (6 e 13 dicembre, alle 13; 0144/80.292). Informazioni sulla manifestazione anche allo 0144/852.010.

Le cene in programma in vari locali della zona sono tredici. Date, orari e lista delle portate sono raccolti in un pieghevole e in una locandina in distribuzione in questi giorni. In coperti-

na, su fondo blu scuro, una foglia stilizzata dai colori caldi e autunnali progettata dal grafico casalese Laura Molinari. Il prezzo a commensale è di 40 mila, vini compresi. [r. s. a.]

Pioggia artificiale e roghi

Da Acqui una proposta di intervento

ACQUA. «Estinguere gli incendi boschivi con le piogge artificiali. L'idea è dell'acquese Gian Michele Benzi, enotecnico e cavaliere ufficiale della Repubblica, che per molti anni ha prestato servizio all'Enoteca regionale di palazzo Robellini. Oltre che della sua attività professionale, Benzi si è sempre occupato di ricerca scientifica, la redazione di una serie di saggi in dispensa vari argomenti, dalla propulsione delle auto ad idrogeno, al rarissimo vitigno del Carica l'asino fino a una serie affascinanti ipotesi sull'esistenza di forme di vita extraterrestre.

Da alcune settimane si continua a parlare del problema degli incendi boschivi che distruggendo centinaia di ettari di bosco in particolare in Liguria e in Sardegna - spiega Gian Michele Benzi - a mio avviso, soluzione al problema potrebbe essere quella di generare piogge artificiali mediante l'utilizzo di ioduro d'argento. In base ad alcune ricerche e applicazioni in agricoltura, è emerso che tale sostanza, se dispersa nell'atmosfera, può generare precipitazioni piovose anche di forte intensità.

Ma come agisce nell'atmosfera? «Lo ioduro d'argento agisce come catalizzatore delle particelle d'acqua sospese nell'aria, attirandole a sé e facendole precipitare al suolo - spie-



Dai Canadai carichi di acqua agli aerei con ioduro d'argento per vincere i roghi

ga Benzi. «Nell'utilizzo di questa sostanza bisogna tener conto che potrebbe dar origine anche a grandine, e il rischio di danneggiare le colture, ma non vi sarebbero problemi nelle zone boschive».

Già alcuni anni fa, come ricorda Benzi, vennero effettuati alcuni esperimenti sulle colline del Torinese, con aerei che disperdevano ioduro d'argento. Il risultato fu che in breve tempo si generarono piogge anche di forte intensità.

Ora la parola passa ai diparti-

mento della Protezione civile, che potrebbe decidere d'iniziativa serie di esperimenti nelle Langhe. «Attualmente interessate dagli incendi boschivi, il lancio in quote di ioduro d'argento da parte di aerei appositamente attrezzati. Il metodo, sostengono gli esperti, potrebbe essere adottato per fronteggiare il fenomeno della desertificazione dovuta alla prolungata siccità in alcune zone del globo».

Luca Ferrise

Secondo i dati delle varie associazioni industriali e una ricerca del «Sole 24 Ore»

Occupazione, cauto ottimismo

Bene il settore meccanico

Il Piemonte guarda all'autunno con ottimismo per quanto riguarda la situazione occupazionale, eccezione fatta per Novara, Biella e il Canavese. Questo è il quadro che emerge sulla base dei dati forniti dalle associazioni industriali delle diverse province, per il terzo trimestre dell'anno, da una ricerca del «Sole 24 Ore». Costante, in tutto il Piemonte, la difficoltà da parte delle imprese a reperire manodopera specializzata.

Alessandria. Le aspettative sono positive nel settore metalmeccanico e, in misura minore, nel chimico e nel tessile. Il settore più difficile di crescita dovrebbe essere quello alimentare. Un altro dato: il 5% delle imprese prevede il ricorso alla integrazione, un terzo rispetto a sei mesi fa.

Asti. Anche qui il ricorso alla cassa integrazione, secondo gli industriali, si avvicina allo zero. E' poi previsto un aumento occupazionale di un centinaio di persone tra gli stagionali, in particolare nel settore alimentare e vinicolo.

Biella. Gli industriali biellesi vedono grigio. Il tessile segna una inversione di marcia e va male anche per l'occupazione. Il 19% delle aziende prevede una diminuzione della manodopera, il 27% ipotizza il ricorso alla cassa integrazione, contro l'8% del trimestre precedente. Alla base della crisi sarebbe un calo di competitività. Vanno meglio invece l'edilizia e il turismo.

Cuneo. Una provincia in crescita. Il ricorso alla cassa integrazione diminuirebbe del 40%, e dal mese di febbraio sarebbero aumentati il 33% i contratti di formazione. Ottimismo soprattutto per i settori della meccanica e dell'agroalimentare.



Novara. Una situazione in chiaroscuro. Bene il chimico, e il metalmeccanico, male il tessile dove il 60% degli imprenditori pensa di fare ricorso alla cassa integrazione. «La situazione del

mercato del lavoro non appare rosea», dice Luigi Zucco, presidente degli industriali della provincia.

Torino. Nei primi cinque mesi del '98 le liste degli uffici di



Enrico Botto
Presidente dell'Unione
industriali biellesi
(a sinistra) e
Luigi Zucco
presidente
dell'associazione
industriali
di Novara
Nelle due
province il
futuro è grigio

Il tessile preoccupa Novara e Biella. La crisi nel Canavese

collocamento avevano 12 mila nomi in meno. A tirare la ripresa soprattutto il settore meccanico. Il ricorso alla cassa integrazione scende sotto il 7%. E' invece nera la situazione nel Canavese.

Ivrea è un'isola dalla alta disoccupazione (12%), visto che nel processo di riconversione la Olivetti sfonda il numero di occupati. E' comunque previsto l'insediamento di 400 giovani in Infostrada.

Verbania. Produzione e occupazione in crescita stabile.

Vercelli. Problemi di saturazione nel tessile. Il settore meccanico si salva grazie a una politica di prezzi bassi per battere la concorrenza del nord est. [r. s.]

INTERVISTA

I CUNEO DEL PRESIDENTE

Bruno Rambaudi, presidente di Federpiemonte, l'associazione degli industriali della regione, quali sono le prospettive per l'occupazione?

Uno sviluppo consistente nei settori in cui si richiedono lavoratori specializzati, come l'elettronica, l'elettrotecnica e la produzione di plastica. Incidere è soprattutto il settore meccanico, dove prevedo un periodo di stabilità. Dobbiamo prima espanderci all'estero e poi ci sarà un effetto



Lavoratori specializzati «trovano presto l'impiego»

Bruno Rambaudi
presidente
degli industriali
piemontesi

positivo anche all'interno.

E' ottimista?

«Il saper fare nei settori del futuro, cioè l'elettronica e la biotecnologia, è la premessa fondamentale per lo sviluppo. Per rimuovere le sacche di disoccupazione tra i lavoratori specializzati

deve intervenire lo Stato, dando occupazione a migliaia di persone con le grandi opere pubbliche, come la Asti-Cuneo o l'Alta Velocità.

Ivrea è il punto dolente?
E' una realtà complessa. Un'area che si deve trasformare e dove devono nascere tante piccole imprese con lavori nuovi.

L'Unione Europea ha criticato l'eccessivo ricorso ai contratti di formazione...

Eppure hanno avviato al lavoro tantissimi giovani. E' uno stru-

mento insostituibile fino a quando non ci saranno maggior flessibilità, incentivi per le imprese e riduzione delle tasse.

Il problema più grande sembra esser quello di reperire lavoratori specializzati. Cosa consiglia ai giovani?

Di abituarsi a lavorare, anche durante le vacanze, e di studiare discipline tecniche e scientifiche. Il diploma di un istituto professionale è il 90% di possibilità di avere subito un lavoro. [r. s.]

Parla uno dei massimi esperti, Franco Testore

«L'autore della Sindone ha creato un capolavoro»

E' autentica? «Solo Gesù può rispondere»
Ma si dice fiducioso di svelarne il mistero

COURMAYEUR. Ieri al giardino dell'Ange il professor Franco Testore ha tenuto una conferenza sul tema «Sindone fra scienza e misteri. Il punto sulle ricerche più recenti, argomento che ha molto interessato il pubblico. Testore, oltre a essere uno dei massimi esperti mondiali di tecnologia tessile, è uno degli studiosi che nel 1988 ha eseguito il prelievo di una porzione di tessuto della Sindone, divisa in tre parti e inviata a laboratori esteri diversi che collocano l'età del sudario intorno al 1300 compreso (fra il 1260 e il 1390).

Professor Testore lei ritiene che la Sindone sia autentica o un falso?

«Sull'autenticità potrebbe rispondere solo Gesù, non è un falso perché l'autore dell'immagine, certamente un genio, creò un capolavoro, ma affermò che esso avvolge il corpo del Cristo. Purtroppo gli studi della Sindone sono troppo influenzati dalla fede e dall'ateismo di chi la studia, ma lo scienziato deve essere obiettivo».

Lei è un esperto in possesso di molte informazioni dirette. Quali sono i principali misteri della Sindone?

«Ritengo soprattutto due: la datazione e la formazione dell'immagine. Per quanto riguarda l'età del tessuto, i test del C14 sono validi, però il tessuto potrebbe es-

sere stato "ringiovanito" dalle vicissitudini passate nei secoli e che sono oggetto di studio anche da parte nostra. Inaccettabile l'insinuazione secondo la quale il frammento prelevato, oltre al lino originale conterrebbe anche rammenti di epoche successive. Né io né gli altri esperti presenti avremmo potuto confondere il telo originale con un rammento. Per quanto riguarda l'immagine, sappiamo che non è un dipinto e neanche una stampa. E' un'alterazione dovuta forse a una bruciatura molto leggera o a una disidratazione acida della cellulosa. Ed è da mettere in risalto la sua straordinaria accuratezza. Faccio un esempio. Nel 1978 venne eseguito un dettagliato esame spettrografico della Sindone che rilevò anomalie in

corrispondenza delle piante dei piedi, di un ginocchio e del naso della figura. Si scoprì che erano dovute alla presenza di calcare, come la persona impressa nella figura avesse camminato e poi posato un ginocchio e il viso nella polvere. Noi in collaborazione con varie Università stiamo ottenendo risultati incoraggianti. Si tratta di un'avventura complicata e anche molto costosa, ma siamo fiduciosi di contribuire a svelare il mistero della Sindone».

Gianluigi

La Sindone, continua il mistero



TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In collaborazione con:

In collaborazione con:

LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviare a

La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la segnalazione viene inviata dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società apponimento incaricata dalla Editrice limitatamente all'attività in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.



LE HAPPY DEBILI APPUNTA I TEMI DELLA SETTIMANA

Sfilano le carrozze a Montegrosso

E da sabato a Castagnole Lanze c'è il festival Contro

E' passato Ferragosto ma resta ampia la panoramica degli appuntamenti nell'astigiano

OGGI

CASTEL BOLOGNESE. Alle 14.30 gata a bocce «Lui, lei e l'amico». Alle 21, orchestra «Giancarlo». Elezione di lady e mister '98, riservata agli over 35. Ravioli, braciola.

ALTE. Alle 19, per «E...state a teatro» va in scena «Cid per brocc» tre atti unici di Piero Cognigni, presentati dalla compagnia d'la Ciucenda.

CASTELNUOVO. Al campo sportivo si balla con discoteca mobile di Radio Vega.

COSTAGUOLE. Dalle 18, fiera agricola, alle 21 danze (ingresso libero). Alla 21, apertura, alla Cantina dei vini, la mostra di bambole di pezza create da Silvana Scagliola, insegnante, utilizzando antichi pizzi e tessuti pregiati. Fino al 21 agosto. Orari: stasera e giovedì 21-23; venerdì 10-12/21-23; sabato 10-12/16-22; domenica 10-22.

GRANA. Alle 18, partita di «tamburello», alle 20, cena in piazza (lire 30 mila prenotazioni allo 0141-92650) con l'orchestra «P.S. 54».

PIA. Fiera di San Rocco, istituita nel 1847 da Carlo Alber-

to. Alle 10.30 sfilata di carrozze d'epoca, accompagnata dalla banda comunale. Alle 12 aperitivo in piazza. Nel pomeriggio in mostra le carrozze. Serata di piatti tipici a veglione con «Bruno» Mauro.

ROBELLA. Alla terrazza Beldere si balla. Gli Armony. Durante la serata, giochi, varietà, spaghettata, grigliata.

ROCCA D'. Dalle 16 alle 24 mercato d'antiquariato.

MONTGROSSO. Alle 20.30 «Fritto misto alla montegrossese». Prenotazioni entro il 18 agosto al 953.043; 951.452.

BRUNO. Alle 20, mostra di pittura di Michele Acquani.

COSTAGUOLE. Alle 16 giochi per bambini.

BRUNO. Dalle 22, si balla con la discoteca mobile «Tripland». Ingresso libero.

ROCCA D'. Il Gruppo teatrale Sanmarzanesi presenta alle 21 «El curà d'roca Brusa».

ALTE. Alle 21, degustazioni di piatti tipici e danze di Sani e Salvia.



Il cabaretista genovese Dario Vergassola sarà venerdì sera a Grazzano

ALTE. Alle 21, la compagnia «Il tutto» presenta «paese mio»: ingresso libero.

COSTAGUOLE. Dalle 20, rustica della Pro loco. Alle 21.30 danze con «Gli alfiere del liscio»; «fuochi» alle 23.

PIA. Bar music, Sessant, strada per Chivasso, piano bar Romano. Dalle 21.30.

ALTE. Al ristorante «Canestrel-

lo d'oro», degustazione «La cucina nobile della Torino tardo-risorgimentale». Info. 0141-209.191.

PORTO CROCE. Alle 21, concerto della banda musicale.

ALTE. Alle 21, serata gastronomica e gare a bricola.

ROCCA D'. Dalle 20.30 grigliata e agnolotti; danze.

BRUNO. Cena danzante con l'orchestra «Mirage».

BRUNO. La compagnia «Teatro di confine» presenta «Orinoco», alle 21, ingr. libero.

ALTE. Alle 21, cabaret con Dario Vergassola.

SABATO 22

Dalle 21, grigliata e danze con l'orchestra Luigi Galia a Mara.

MORANZENGO. Alle 19.30 grigliata e agnolotti. Si balla alla discoteca American sound.

ALTE. Al «Canestrello d'oro», «La cucina nobile della Torino tardo-risorgimentale».

FRINCO. Dalle 21, serata gastronomica e danze con «Magic crazy sound» (ing. libero).

ALTE. La Compagnia d'la boudetta presenta «Per colpa».

Dalle 21, ingr. libero.

ROCCA D'. Alle 20.30 grigliata e agnolotti. L'orchestra «Pulvia e Bruno».

ALTE. A Vascagliana alle 15.30 «Moto a 4 ruote». Alle 19, «Moto a 4 ruote».

ALTE. In frazione San Desiderio, dalle 20 il circolo «Famija Sandesiderina» servirà la cena.

Alle 21 danze con «Robertino» (ing. libero).

Alle 21, «campa-



La banda di Montegrosso in concerto oggi nella fiera Albertina

gnola sul piazzale della Cantina. Info al 777.206

PORTO CROCE. Dalle 20.30, sagra del fritto misto e danze.

ALTE. Alla trattoria «Antichi sapori» degustazione «10 primi per 10 vini» (lire 10 mila) Info: 0141-901.050.

COSTAGUOLE. Alle 20 piatti tipici con «Le Pro loco in piazza».

COSTAGUOLE LANZE. Prende il via il festival «Contro» con il gruppo blues Modena city ramblers.

DOMENICA 23

ALTE. In frazione Montegrosso, la compagnia «Tre lili» presenta «Ven che nduma».

ALTE. Festa della gente castortina dalle 10 alle 21.

ALTE. Alle 19.30, stand gastronomico, alle 21, teatro dialettale.

ALTE. Concerto dalle 21, del Pronto soccorso.

MARAZZANO. Moto raduno. Info. al 777.220.

ALTE. Alle 21, concerto della banda.

ROCCA D'. Alle 21, cena in piazza (fino allo 0141-408.469), danze.

ALTE. In frazione Vascagliana, alle 10 delle pulci. Alle 17 corsa a pelo. Dalle 19 stand gastronomico.

MONASTERO. Dalle 20, in costume a base di vini e piatti tipici. Info. 0144.852.010.

FRINCO. Serata gastronomica e danze con Wilma e Bruno.

SAN GIORGIO SC. Alle 17, «Klemer trio» concerto per clarinetto, violino e fisarmonica.

COSTAGUOLE. Replicano, alle 12 alle 20, «Le Pro loco in piazza». Alle 21.30 danze.

ALTE. Per «Contro» sarà proiettato il film «Siamo fuori» di Frank Liscandro.



Gibson complotta Julia Roberts

Cambio di programma nel cartellone di «Cinema» stasera al posto dell'anteprima «Mr. Dolittle» con Eddie Murphy (bloccata dalla protesta dei doppiatori a Roma), sarà proiettato «ipotesi complottiste» Mel Gibson e Julia Roberts. La rassegna prosegue con successo: anche domenica gli organizzatori hanno dovuto prevedere una doppia proiezione per far fronte a tutte le richieste. Al palazzo del Collegio, via Carducci, dalle 21.30, ingr. 7 mila lire. In piazza Castiglione, dalle 20 e dopo il film sarà in funzione il bar-ristorante «Il ciclon» con musica dal vivo.

Da domani pomeriggio alle 15.30 prende il via una rassegna di pellicole d'autore

Si apre la cineteca al Centro giovani

Ogni mercoledì con De Filippo, Leone, Fellini

ASTI. Mentre prosegue con successo la rassegna «Cinema» al palazzo del Collegio, ecco arrivare un'altra proposta per cinefili: «Cinema» giorno è il cartellone organizzato dal Centro giovani, da domani sino al 14 ottobre: nove pellicole d'autore, ogni mercoledì, per una carrellata nel meglio del cinema italiano (vedere la tabella a fianco). L'esordio è con «La paura» uno di Eduardo De Filippo.

Inolito (specie per questa stagione) l'orario: le proiezioni, si iniziano alle 15.30. «Dovevamo evitare sovrapposizioni con «Cinema» - spiega Ovidio Piras, del Centro giovani - e nel contempo abbiamo pensato di offrire un'occasione di svago per il pomeriggio. I nostri locali sono freschi. Non è escluso, comunque, che l'orario possa essere modificato. La tessera per assistere alle nove proiezioni costa 1 mila lire.

«L'iniziativa - spiegano ancora al Centro giovani - vuole va-



Una scena del film «Ginger e Fred» in programma il 2 settembre

lorizzare la nostra videoteca, che conta pellicole della storia del cinema». Al termine della prima fase, ad ottobre, il cartellone potrebbe proseguire con pellicole dedicate a specifici filoni: fantastico, musicale, e altro.

In futuro, si pensa di organizzare corsi e seminari sulla strutturazione di cortometraggi, sull'utilizzo della telecamera, sulla lettura dei film. In cantiere anche il laboratorio di ripresa e videomontaggio in VHS e con il metodo digitale.

CINEMA	
EDUARDO DE FILIPPO	19 agosto 26 agosto
FEDERICO FELLINI	2 settembre 9 settembre
MARCO FERRERI	16 settembre 23 settembre 30 settembre
ROSSELLINI	14 ottobre
Inizio spettacoli alle 15.30 al Centro giovani, via Goltieri 3. Costo tessera: 30 mila lire.	

Oggi apre la mostra

Luciano Berruti nel Acqui



ACQUI. Oggi alle 18, nella Cappella di Santa Caterina, Seminario minore, via Domenico Barone, ad Acqui, si inaugura la personale di Luciano Berruti, commerciante astigiano con la passione per la pittura. Berruti si esprime soprattutto attraverso i colori, facendoci del segno un elemento appena accennato. La sua gamma cromatica è vasta, ottenuta attraverso sapienti trasposizioni. Fino al 19 settembre. Orario: 16.30-22. Sabato e domenica 16.30-22. [a.b.]

CINEMA AD ASTI

ANTI. Tel. 0141-594.147. CHIUSO PER FERIE.

ARTI. Tel. 0141-530.085. PER FERIE.

RITZ. Tel. 0141-530.085. FERIE.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. CHIUSO PER FERIE.

PASTORNE (Palazzo del Collegio). Tel. 0141-598.457. Ipotesi di «ipotesi complottiste» con Mel Gibson, M. Roberts. Ore 21.30. Lir. 7000 (10.000 anteprima).

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 0141-410.858. CHIUSO PER FERIE.

SALSO. Tel. 0141-624.689. CHIUSO PER FERIE.

LUZ. Tel. 0141-702.788. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. CHIUSO FERIE.

LUX. Tel. 0141-975.015. CHIUSO PER FERIE.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. PER FERIE.

ARISTON. Tel. 0144-322.665. CHIUSO FERIE.

LUZ. Tel. 0144-322.400. CHIUSO FERIE.

COVA ADAGLIO. Tel. 0142-452.816. Auguri professori. Ore 21.45. Lir. 7000.

LUZ. Tel. 0142-452.816. CHIUSO PER FERIE.

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. PER FERIE.

AMBRA. Tel. 0131-252.078. Mercoledì. Ore 22. Lir. 10.000; 7000.

SALA GRANDE. Tel. 0131-234.240. PER FERIE.

SALA FERREO. Tel. 0131-234.240. PER FERIE.

CORSO. Tel. 0131-286.080. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. Film a luci e rose. Ore: 18; 17.30; 19; 20.30; 22.30. Lir. 1000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. CHIUSO PER FERIE.

G. Tel. 0131-252.707. CHIUSO PER FERIE.

MONETTA. Tel. 0173-440.340. CHIUSO PER FERIE.

A TORINO

LIETA TORNAUONI CONSIGLIA. ***BUONO ***INTERESSANTE/AVVENTENTE ***MEDIORE ***BRUTTO

ADDA 200. c. G. Cesare 57, tel. 011-856.521. perdute, di D. Lynch con P. Anquetin, P. Pulman. Viet. min. 16. Ore: 17; 18.30; 22. Ingr. 7000, sera 11.000.

ADDA 400. c. G. Cesare 57, tel. 011-856.521. Il matrimonio del mio miglior amico, di P. Hogan. Ore: 16.45; 18.45; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000.

AMBIOSIO MULTISALA 1. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Il signore del desiderio, di R. Kuntman. Ore: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingr. p. 7000/cin. 5000/cin. 12000/cin.

AMBIOSIO MULTISALA 2. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. L'angelo rosso, di J. Avnat con R. Gere, B. Ling. Ore: 15.30; 17.45; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000/cin. 5000; sera 12.000/cin. 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 3. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 4. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 5. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 6. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 7. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 8. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 9. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 10. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 11. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 12. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 13. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 14. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 15. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 16. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 17. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 18. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 19. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 20. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 21. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 22. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 23. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 24. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 25. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 26. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 27. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 28. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 29. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 30. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 31. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 32. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 33. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 34. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 35. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 36. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 37. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 38. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 39. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 40. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 41. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 42. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 43. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSIO MULTISALA 44. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Playboys Club, di Ice Cube. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 700

Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.

Tutta un'alta cosa

Il versante tecnico della montagna.

Il Salone darà spazio e visibilità alle aziende che portano la tecnologia in montagna: con l'Assemblea Regionale ARPIET (Associazione Regionale Piemontese Esercenti Trasporti a Fune in Concessione), con l'attenzione alla Viabilità Montana, ai trasporti a fune, alla preparazione e manutenzione delle piste di sci e ai settori dell'edilizia montana e delle attrezzature per la salvaguardia ambientale.

Il più grande panorama della neve.

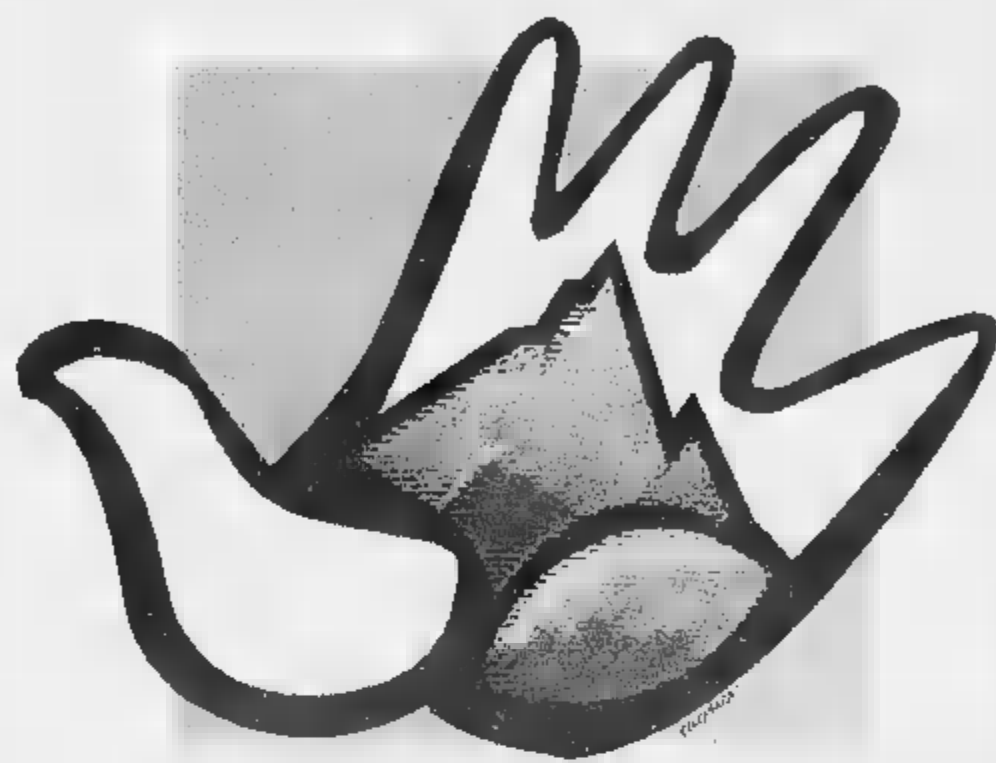
Le stazioni invernali più grandi, i comprensori sciistici più famosi, italiani ed internazionali: al Salone Europeo della Montagna scoprirete una visione completa delle offerte turistiche più entusiasmanti. Dall'agriturismo allo sport estremo, tutte le idee per vivere la montagna!

Il gusto vero della montagna.

Le Comunità Montane del Piemonte, con le attività tradizionali e i prodotti tipici: l'enogastronomia, con gustosi assaggi dei sapori più alti; il Ristorante Tipico di Montagna, con le antiche ricette delle vallate alpine. Il Salone Europeo della Montagna vi porterà in cima ai gusti più autentici.

Segreteria commerciale:

Farmiprea
C.so Massimo D'Azeglio, 15 - 10126 Torino
Tel. +39-011-6644870 - Fax +39-011-6602947/665012
Internet: www.salonedellamontagna.com
E-mail: informa@salonedellamontagna.com



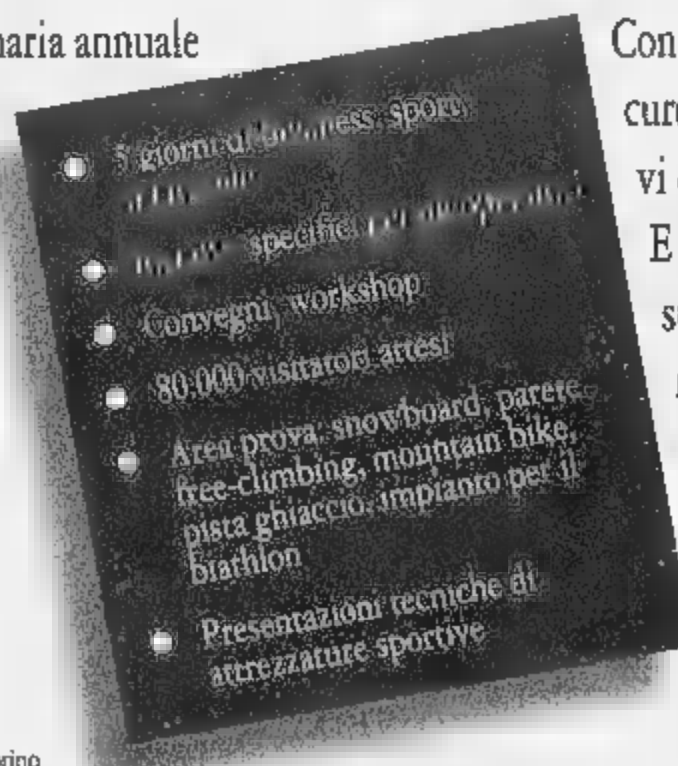
35° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

4/8 Novembre 1998
Torino Esposizioni

I convegni: incontri al vertice della montagna.

Dal 1° Workshop-Neve, dedicato al turismo invernale, alle Professioni di montagna e artigianato, alla viabilità montana, all'Esercito e Ambiente, alla Cartografia e le Biblioteche, una rassegna specializzata di momenti di approfondimento e di incontro per i professionisti della montagna.

Assemblea ordinaria annuale del Collegio Regionale Maestri di Sci.



Organizzazione:
Expo 2000 S.p.A.
Via Nizza, 294 - 10126 Torino



Le Olimpiadi Invernali del 2006 iniziano qui!

Torino è Candidata ai XX Giochi Olimpici Invernali del 2006. E' un'opportunità straordinaria per la città e per il Piemonte, e il Salone darà grande spazio ai progetti Torino 2006.

Ma importante è la partecipazione delle altre città candidate. Iniziate a tifare adesso per le Olimpiadi del 2006!

Lo sport da vivere, fuori e dentro il Salone.

Al Salone, protagonista il movimento. Con gli articoli e le attrezzature sportive delle grandi case.

Con le aree prova, per vivere in tutta sicurezza e divertimento gli sport più nuovi e spettacolari.

E con i prodotti per l'auto: dai fuoristrada agli accessori, tutto quello che mette in moto la montagna.

Con il patrocinio di:
Ministero dell'Ambiente • Regione Piemonte • Provincia di Torino • F.I.S.I. - Federazione Italiana Sport Invernali • F.A.S.I. - Federazione Arrampicata Sportiva Italiana • Collegio Regionale Guide Alpine • Piemonte • Collegio Regionale Maestri di Sci

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE,

eccola ancora

Vostra compagna di banco, con nuove schede di lavoro!

"La Stampa in classe"

è il grande progetto didattico (N.I.E.) dedicato ai ragazzi delle scuole medie ed a quelli del biennio delle scuole superiori.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione, ed alla scrittura di vari tipi di articolo.



L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando che sarà pubblicato a partire da lunedì 12 ottobre su queste pagine.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti, le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

**Attenzione al tagliando di adesione:
dal 12 ottobre su LA STAMPA.**

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Emergenza in alta Valsusa dopo un'ora di pioggia: bloccata la statale del Monginevro

Isolati da una colata di terra e fango

La frana s'è abbattuta su una galleria della statale del Monginevro. Ma il fango è entrato anche in strada

Ieri sera pioveva di nuovo sul tratto di montagna fra Cesana e Claviere sfigurato dai due cedimenti che - nella - fra domenica e lunedì - hanno bloccato la statale del Monginevro. Era bastata un'ora di pioggia, un'ora sola, per sgretolare il costone sovrastante la strada e muovere circa diecimila metri cubi di terra, fango e sassi: semisepolta una delle lunghe gallerie paravallange, le «colate detritiche torrenziali» avevano poi proseguito verso il fondo valle, arrestandosi prima di raggiungere l'alveo della Piccola Dora.

Un nuovo collasso dopo quelli che a Ferragosto hanno colpito il Brennero e la Valle di Susa. Alcune auto - dozzina di persone sono rimaste bloccate per oltre due ore tra le due colate, ma prima di potersi muovere - i loro mezzi gli occupanti - stati raggiunti a piedi e rassicurati dai soccorritori. Deviato il traffico pesante attraverso il traforo del Prejus, le auto - state fatte passare sul Colle della Scala.

Adesso la procura di Torino ha aperto un'inchiesta sull'incidente: ieri si lavorava per sgombrare la galleria invasa dal fango penetrato attraverso le «finestre» laterali, - sera sulla zona si è abbattuto - temporale che ha ulteriormente ritardato l'apertura della carreggiata. «Preoccupano le altre fasce di detriti lungo la statale - spiegava - multatino Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto per la Protezione idrogeologica nel



Becino padano del Cnr - Il prossimo temporale potrebbe attivare altre.

Solo per un caso l'incidente non ha avuto conseguenze più gravi. «Bisogna stare in guardia - conferma Tropeano - In caso di piogge intense - prolungate non si può escludere che altre colate invadano l'alveo della Piccola Dora, creando - invaso capace di minacciare Cesana».

Movimenti abbastanza prevedibili, comunque. Basta dare un'occhiata alla successione di ghiacciai per rendersi conto che - letteralmente «appesi» ai costoni rocciosi, da tempo la Forestale sta cercando di bonificare le aree più a rischio piantando pini che però faticano ad attecchire. «Dol resto la costruzione delle gallerie, risalenti agli Anni 50-60, non è casuale», sottolinea Alessandro Picchinenna,

Frana tra Cesana e Claviere

Il geologo: «Serve prevenzione»
La procura apre un'inchiesta

Ore di isolamento, code di disagi per i turisti. Poi è lavoro delle ruspe per ripristinare la viabilità.

geometra Anas. Vero. Il problema semmai - quello - monitoraggio adeguato, sul modello di altri Paesi: dall'Austria al Giappone. «Piantare alberi e imbrigliare i costoni più a rischio - qualche tratto di rete non basta - commenta Tropeano - Conta la prevenzione: centraline in grado di misurare le piogge in alta quota, rilevatori luminosi che si attivano allertando la gente. Fantascienza? No, pro-

getti realizzabili e con costi contenuti: il nostro personale è preparato». L'emergenza - si riduce al breve tratto che collega Cesana e Claviere - investe gli otto km della Gola-Cesana, - l'annoverata statale 24 - una passerella di cantieri iniziati e mai terminati in occasione dei Mondiali di sci del '97 fonte di ricorrenti polemiche. Tornando alle frane, i casi come que-

sto risulta persino difficile stabilire le competenze dei vari soggetti interessati: Regione, Anas, Comuni. «Presuppone un impegno economico - considerevole - spiega Gianni Ferragut, vicesindaco di Cesana - Abbiamo ottenuto 3 miliardi dalla Regione per interventi di sistemazione idraulica. Altrettanto hanno fatto altri Comuni: Claviere, Uzio, Bardonecchia. Ma le aree su cui intervenire sono moltissime. Senza considerare i mille vincoli che paiono creati ad arte per complicare le cose. Come quello che impone - stoccare i detriti rimossi dopo ogni frana: considerati «materiale demaniale», possono essere utilizzati per lavori di ripristino o contenimento solo dietro pagamento da parte dei Comuni. Come si dice: oltre al danno...

Alessandro Mondo

IN BREVE

I piccoli ruandesi non lasciano Vercelli

VERCELLI. Le nuove tensioni fra la Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire) ed il Ruanda hanno bloccato il ritorno in Africa degli ultimi sei piccoli ruandesi ospitati a Vercelli dall'agosto del '94. Spiega l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Mariapia Massa (nella foto): «La Farnesina ci ha invitati a sospendere le operazioni appunto per l'acuirsi della tensione tra i due Stati africani».



Erano stati cinquantotto i giovani ruandesi portati a Vercelli, nell'estate di quattro anni fa, dal missionario vercellese padre Giuseppe Mignetti, per diretto interessamento dell'allora ministro Guidi. A poco a poco i piccoli ospiti africani (che hanno ottenuto la cittadinanza vercellese onoraria) sono poi stati rimpatriati.

La Langa astigiana combatte il degrado

ASTI. La comunità montana di Roccaverano (12 Comuni della Langa astigiana) ha varato un piano contro il degrado ambientale. Due i progetti che prenderanno in considerazione una zona boschiva di circa 4 mila ettari. Oltre alla forestazione, il piano della Comunità prevede anche la messa in sicurezza di zone considerate a rischio di frane e smottamenti. Il costo complessivo dell'iniziativa è di 400 milioni.

Concordato preventivo alla Lesna

BIELLA. Prima doccia fredda del dopo-ferie per i lavoratori della Bozzalla e Lesna, i due maggiori lanifici biellesi che ha sede a Coggiola, è stata ammessa al concordato preventivo. Sono ore di tensione per i dipendenti che lavorano nell'azienda, attualmente ridotta a poco più di visto che, dopo aver chiesto in marzo l'amministrazione controllata, lo stabilimento aveva - in «cassa» una cinquantina - operai.



E' stroncato da un infarto fondatore dell'Agrimontana

CUNEO. Alessandro Salvadori, 56 anni, (nella foto) cofondatore e amministratore delegato dell'Agrimontana, l'azienda di Borgo San Dalmazzo leader nella produzione e commercializzazione di marroni e marmellate, è morto l'altra notte, stroncato da infarto, mentre stava trascorrendo le ferie a Finale Ligure. L'imprenditore (che ieri avrebbe dovuto rientrare in azienda) si è sentito male domenica nel tardo pomeriggio mentre si trovava nella casa di vacanza insieme con la moglie Carla Oniboni e due delle tre figlie, Paola e Roberta (Alessandra era in vacanza in Sicilia). Trasportato al «Santa Corona» di Pietra Ligure, è morto nella notte. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 16, nella parrocchiale di San Paolo a Cuneo.

Torna a l'arte di «Agorà»

BORDIGHERA. Si apre domani la quinta edizione di «Agorà, arte in piazza», rassegna di pittura, scultura, fotografia e musica organizzata dagli assessorati alla cultura e turismo del comune di Bordighera con il contributo dell'Accademia di Fiori «Balbo». Ventinove gli artisti locali e nazionali che esporranno le loro opere nelle più suggestive del centro storico, dove - svolgeranno anche concerti jazz e blues.

Vignale, ciclista punto sciame calabroni

CASALE. Allarme calabroni: un uomo punto mentre era a bicicletta ha rischiato - morire. E' - domenica a Vignale. Vittima Andrea Berrone, 33 anni, di Legnano, con una casa a Monferrato: è stato assalito da un piccolo sciame al viso e alle gambe. Nonostante il dolore ha raggiunto la vicina caserma dei carabinieri per chiedere aiuto: parlava e respirava a fatica. Solo dopo cure intensive in ospedale - è ripreso.

Migliaia di turisti scoprono i celebri castelli valdostani

AOSTA. I castelli (nella foto, quello di Issogne) attirano i turisti di Ferragosto in Valle d'Aosta. Afflusso record può - considerato il numero di cento ingressi l'ora nel maniero di Fénis, il più conosciuto della regione, riprodotto anche lungo il Po nel parco del Valentino, a Torino. Buona affluenza anche al castello di Verrès, con 531 visitatori a Ferragosto e il «tetto» di presenze (690) due giorni prima. Sono 120-130 mila ogni anno i visitatori dei castelli valdostani, in gran parte turisti che riservano di solito le giornate meno solite della permanenza nella regione per le «metà culturali». Oltre 500 persone hanno varcato l'ingresso del castello di Sarre (aperto al pubblico da giugno), un tempo residenza estiva Casa Savoia, ora passata di proprietà alla Regione.



Nudisti alle 5 Terre arrivano i carabinieri

LA SPEZIA. Blite dei carabinieri contro i nudisti nelle Cinque Terre. Domenica pomeriggio i militari della stazione di Riomaggiore hanno sorpreso in un'accessibile spiaggia in località Laghi otto persone (sette uomini e una donna) completamente nude - le hanno denunciate per atti contrari alla pubblica decenza. Da segnalare anche che nella zona del Guvano sono - sorpresi 46 campeggiatori abusivi.

automobili nelle strade novaresi

NOVARA. Sfide tra auto a tutta velocità nelle strade di Novara. Succede di notte. L'hanno scoperto gli agenti della Polizia municipale durante un servizio straordinario di controllo della velocità. Cinquanta multe per eccessi rilevati dall'autovelox, sette patenti ritirate e quattro ammende per velocità pericolosa riferite proprio alle folle gare che si stavano svolgendo in due corsi cittadini. Le auto stavano correndo appaiate.



Il piano anti-luicelle colpisce i clienti

SANREMO. E' di tredici contravvenzioni il primo bilancio del piano anti-luicelle messo a punto dal Comune di Sanremo contro il dilagare del fenomeno della prostituzione. I vigili urbani hanno multato per divieto di sosta i clienti delle «belle di notte» sorpresi a contrattare, - lato del marciapiede, il prezzo della prestazione. Tutti dovranno pagare 58 mila lire. Ma, quel che è peggio, si vedranno recapitare a casa il verbale. - dovranno trovare il modo di giustificare davanti ai familiari. Intanto, la notte scorsa, è scoppiata una rissa fra prostitute in corso Marconi, forse - della riduzione del giro d'affari dovuto all'ordinanza del sindaco (clienti contestati). Ha avuto la peggio una senegalese di 21 anni, ricoverata all'ospedale per una forte contusione cranica e una vasta ferita sulla fronte.

PERSONAGGIO

IL POLIZIOTTO ANTI-VELDCE

L'assassinio di furti, furbastri e incoscienti pericolosi a sé e agli altri. Ovvero, l'opera meritoria di Marco Grienti - 33 uomini che - polizia stradale di Torino ha distaccato a Susa per sorvegliare l'autostrada - Prejus, 73 chilometri che - tempo erano il Bengodi per i patiti della velocità, per i camionisti che s'impigliano nei divieti e viaggiano anche il sabato e la domenica. Sì, davvero un Bengodi perché i controlli erano scarsi e i pochi pizzicati trovavano sempre la maniera di sfuggirli grazie a piccole correttezze di agenti prontissimi a farsi corrompere. Anzi, il poco che facevano era finalizzato proprio a questo: in cambio di un pugno di lire, di cene - sbafate, chiudevano gli occhi sulle irregolarità, falsificavano verbali. Il malcostume fu spazzato via da un'inchiesta, un processo clamoroso suggellato da una sentenza di condanna. Il reparto venne rifondato e nel - '95 a dirigerlo il generale Marcello Moraca, capo del compartimento Piemonte-Valle d'Aosta, ha spedito un 38enne torinese alto e bruno, occhialuto, l'uso granata, «innamorato del mio mestiere, lavorare mi diverte».



Il comandante Marco Grienti

Il comandante Marco Grienti, appunto. Con lui l'autostrada dove il codice - era fatto rispettare è diventata l'autostrada forse più vigilata d'Italia: lo garantiscono - raffica di patenti tolte a irresponsabili imitatori di Schumacher, il grattacielo di contravvenzioni per eccesso di velocità, la legione di Tir beccati in movimento quando dovevano essere fermi, il mucchio di vetusti veicoli sequestrati perché mai

Dopo la bufera giudiziaria, un nuovo comandante ha riportato ordine alla Stradale di Susa

Lo stakanovista dell'Autofrèjus

«In un anno ho dimezzato gli incidenti»

erano stati revisionati. Aggiungiamoci che hanno pagato 59.750 lire per non aver messo la cintura (molti dei punteggi non sono i guidatori - chi sedeva accanto: aggiungiamoci la schiera dei «sorpassatori in galleria» (235 mila lire ciascuno di contravvenzione) - si può ben dire che questi 73 chilometri (e verso la Francia e - Torino) sono percorso minato per i succitati furti, furbastri, incoscienti pericolosi - sé e agli altri.

L'opera di Grienti e delle sue - sentinelle è confortata da numeri straordinari: nel giro di - anno, gli incidenti si sono dimezzati - 39 a 20), come i feriti (da 13 a 6). Inoltre, e tocchiamo ferro, nel periodo estivo, quello cioè più trafficato, la morte non ha visitato l'autostrada (l'anno - quattro viaggiatori avevano perduto la vita). Insomma, grazie agli stakanovisti del multavelox, la Torino-Prejus è diventata una delle più sicure d'Italia. Imprevedibile dappoco se - considera quanti sono, e quanto lunghi, i tratti in galleria. Quarantacinque patenti ritirate da luglio a Ferragosto, davvero una strage. «Se disponessi di più pattuglie sarebbero almeno

venti volte tanto - sospira Grienti - Abbiamo fotografato 1178 macchinine che - fossero a Monza. Mille e centosettantotto contravvenzioni arriveranno: dalle - mila lire per chi ha superato di 10 chilometri il limite dei 120 orari (dei 100 da Susa al Traforo e viceversa), alle - mila per chi ha sfiorato sino ai 40 chilometri, alle 587 mila per chi è andato oltre. Come reagiscono furti, furbastri eccetera una volta che, approdati ai caselli di Avigliana, Almese e Salbertrand, sentono dire dalla Stradale che la patente è ritirata perché hanno superato i 140 (o 160) chilometri l'ora? «In genere sostengono che noi non possiamo toglierli niente, che tocca al giudice. Poi, capito come stanno le cose, c'è chi sbotta: «Non credevo - andare così forte», chi contesta: «Il multavelox è sballato», chi cerca di seminare il dubbio: «Ma siete sicuri che - tratti della mia macchina?». Infine, tra sospiri e imprecazioni alla sfortuna, cercano di rassegnarsi. Della contravvenzione frega poco - nulla, tutti si danno per la patente sospesa. Resta il datente vero, l'unico. C'è una categoria particolarmente indiscipli-

nata? «Gli sciatori: la domenica se ne vediamo di cotte e crude. Gente che va a 200 l'ora, sorpassi sulla destra, slalom. E' pazzesco quanti mettono a repentaglio - vita propria e altrui. Nessuno che provi con la corruzione? Oppure, - il classico «Lei non sa chi - io?». «Nessuno. Eppoi, i miei uomini non sono comprabili, non ha visto le auto in garage?». Già: Bmw, spider, macchinoni. - maggior parte degli agenti sono valligiani benestanti, uno viene dalle Marche, la sua famiglia possiede un'azienda con 40 dipendenti. Quindi, non accade che un camionista beccato a guidare la domenica se la cavi con il classico cinquantone o centone infilato nella patente consegnata agli agenti e che questi subito restituiscano facendo cenno di proscrittura. Qui, si pagano le 587 mila lire e si sta fermi sino alle mezzanotte. «Però i Tir che pizzichiamo mica sono appena partiti da Torino, giungono dal Centro Italia, dal Sud, dal Brennero. Chissà - fatto - approdare indenni sino da noi?». E le domanda o sorride Marco Grienti.

Claudio Giacchino

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero

011 6568334/335 - fax 011 5627958

Orario: Lun. - Ven. 9-12.30; 15-18

Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Una stella di più per gli ospiti di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: nella migliore delle maniere, alla guida dei nostri ospiti.

****** Villa Sassi**
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

***** Hotel Giotto**
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, parcheggio. *Vicino a Lingotto Fiere, all' Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.*

***** Hotel D'Azelegio**
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. *Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.*

***** Hotel Amadeus e Teatro**
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, garage convenzionato. *Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, al teatro e a piazza Castello.*

JEANS, TARIFFE VIVA
E TUTTE LE ALTRE
PELI E TESSILI
CATTOLICI
CANTIERI

RONDÒ
DI BORGOSIESIA

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

IL MEGLIO PER LA SCUOLA

*Vieni a scoprire
tutto il meglio
delle calzature
e abbigliamento
per la scuola*

NIKE

TIMBERLAND

INVICTA

REEBOCK

O' NEILL

LOTTO

CHAMPION

BARBIE

ADIDAS

CATERPILLAR

CACAO

KID LAND

D.R. MARTENS

SUPERGA

ecc...

TUTTO IL MEGLIO PER LA MONTAGNA
Preparati in tempo
per il prossimo inverno

**TUTTE LE NOVITA'
AUTUNNO-INVERNO '98**

Martedì 18 Agosto 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

31

Tutto esaurito al santuario, ma non a Viverone. In città è caos-antifurti

Ferragosto, in 20 mila a Oropa

Ressa di turisti sui monti e nei rifugi alpini

BIELLA. Tutto esaurito, in montagna e in collina, durante il «pontone» di Ferragosto: moltissimi turisti hanno scelto il Biellese per le loro gite di uno o due giorni. La parte più leone l'hanno fatta Oropa e i rifugi della sua valle, con 20 mila visitatori fra sabato e domenica. Il santuario era già affollatissimo da venerdì: i pernottamenti, 200 dei quali stranieri (francesi, inglesi, tedeschi, svizzeri e una decina fra statunitensi e sudamericani). Molte persone hanno partecipato alle visite guidate ai piazzali e alle due chiese, e qualcuno s'è spinto fino alle cappelle del Sacro monte. Particolarmente affollate, poi, le cerimonie religiose, che sono state 12 nei due giorni. La messa delle 11 di domenica è stata celebrata dal vescovo cossatese monsignor Mario Rino Sivieri, missionario in Brasile. Buona affluenza anche ai rifugi «Coda» e «Renata» e

al «Savoia», appena ristrutturato e riaperto. Caotico il traffico: sabato e domenica i posti auto andati esauriti fin dal primo pomeriggio, e per raggiungere la vetture era un'impresa. La situazione, tuttavia, è stata tenuta sotto controllo dai vigili e dai carabinieri, che a Oropa avevano una postazione mobile. Leggermente in calo, invece, le presenze a Viverone, malgrado le tante manifestazioni serali. I turisti, comunque, non sono mancati, e pure sulle rive del lago si sono tenuti molti stranieri. Ferragosto è da sempre periodo di gite e di picnic, e anche quest'anno molte persone hanno scelto le sponde dei torrenti per godersi un po' di fresco. Affollate la Valle Cervo e quella dell'Elvo, e pure l'Oasi Zegna. Trivero ha attirato un buon numero di turisti, in cerca di relax alle alte quote. Buona affluenza pure alle sa-

gre e alle manifestazioni di paese, la mostra dell'artigianato di Netro. Centinaia di appassionati di bocce, infine, sono saliti a Stavello per seguire la tradizionale gara di Ferragosto. La città, com'era prevedibile, s'è quasi svuotata. E anche per questo le forze dell'ordine hanno dovuto fare i conti con una singolare emergenza: quella legata agli antifurti in tilt. Gli agenti intervenuti per disattivare una dozzina di impianti di famiglia in vacanza. Ora i proprietari denunciati per disturbo della quiete pubblica. Uno degli antifurti «in tilt» ha suonato per quasi tutta la notte. Molto lavoro anche al Pronto soccorso: «Nulla di grave», dice il primario Giuseppe Calogero: «molte persone venute a farsi medicare dopo incidenti d'auto in casa».

Franco Piras



Due immagini scattate a Oropa durante il «pontone» di Ferragosto: al santuario sono saliti circa 20 mila turisti, e fin da venerdì i posti letto erano esauriti. Fra i visitatori contano anche molti stranieri, fra cui inglesi, francesi, svizzeri, tedeschi e qualche extracomunitario (CORRADO MICHELETTI)

PRIMO PIANO

Polemica Piscina chiusa An all'attacco

E' polemica sulla chiusura a Ferragosto della piscina «Rivettia». Il sindaco Gianluca Susta dà ragione agli avversari politici: «Ma bisognava pulire la vasca, e a Ferragosto c'è meno gente».

A PAG. 32

Cinghiali

A rischio le battute intorno alla Bessa

Sono a rischio le battute contro i cinghiali nella zona della Bessa. Pochi cacciatori si sono offerti volontari per i «blitz», e ora la Provincia lancia un nuovo appello: «Servono almeno 20 a 25 volontari».

A PAG. 33

Fila, Blair «super» contro il Varese

Buon debutto, a Varese, per la Fila: Joe Blair è apparso già in forma (16 punti e 15 rimbalzi). Nella prima amichevole contro il quintetto di Recalcatti i biellesi hanno perso 87-78.

De Blasio A PAG. 37

Altri scontri ■ Biella e Vigliano: 3 i feriti

Cade in moto, grave un giovane di Netro

DONATO. Un operaio di Netro, Graziano Perin Riz, 24 anni, è ricoverato da sabato sera in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara, dov'è stato trasferito poco prima della mezzanotte dal Degli Infermi di Biella. Caduto dalla sua «Vespa 50», il ragazzo ha riportato un forte trauma cranico. Stando alla prima ricostruzione dell'incidente, fatta dai carabinieri di Netro, il giovane ha perso il controllo del suo mezzo mentre scendeva da via Roncasso, nella frazione Ceresito. Donato, ed è finito contro un'auto che arrivava in direzione opposta. Lo scontro è avvenuto in un punto in cui la strada si restringe: sia Perin Riz sia la conducente della vettura, Daniela Balestra, 30 anni, residente a Candelo, hanno subito frenato. Ma il motorino ha sbattuto ed è scivolato: un fianco per 18 metri: l'operaio, cadendo, ha battuto la testa contro il cofano della «Rover».

Trasportato con l'elicottero all'ospedale di Biella, Graziano

Perin Riz è stato poi trasferito a Novara. Le condizioni ieri erano stazionarie. Se la caverà invece in due mesi Maddalena Garena, 62 anni, residente a Torino. La donna ha riportato la frattura dello sterno e di una gamba in un incidente avvenuto in via Arduzzi, a Pavaro. Sono state coinvolte la «Fiat Uno» condotta dal marito, Mariello Frassà, e la «Fiat 128» di Giuliano G., 42 anni, residente a Cossato, rimasti entrambi illesi. Sulle «Fiat» dell'incidente sta indagando la polizia municipale. Ferite non gravi, poi, per Ambrosio Grendene, 58 anni, di Candelo, finito contro il muro di una casa mentre a bordo della «Suzuki» percorreva via Ogliaro a Biella, verso le 17,30 di sabato. Molto spavento, infine, ma nessuna seria conseguenza per Nino Morino, 36 anni, residente a Biella, vittima di una paurosa caduta dalla sua Vespa 200, mentre venerdì pomeriggio percorreva una strada del centro di Vigliano. [f. p.]

Il giovane era senza documenti: stroncato da un malore?

E' «giallo» su un cadavere

Biella, il corpo trovato in via Candelo

BIELLA. E' «giallo» attorno al ritrovamento di un cadavere in un boschetto alla periferia della città. Il corpo dello sconosciuto, dell'età apparente di 30-35 anni, è stato rinvenuto in stato di decomposizione, e la polizia non ha trovato tracce dei suoi documenti personali, soltanto un foglio di carta, sul quale s'è appuntata l'attenzione degli investigatori. La Questura non fa trapelare indiscrezioni, mentre dalla procura si giunge solo alla conferma del ritrovamento del cadavere, e delle indagini che si stanno facendo per arrivare all'identificazione dell'uomo. Il corpo dello sconosciuto, forse morto da più di due giorni, era tra i cespugli del boschetto dietro il Mercato ortofrutticolo di Biella, in via Candelo. Il referto medico attribuisce la morte a un arresto cardiocircolatorio. Ma restano ancora da accertare le cause del decesso. A questo proposito, pare che gli inquirenti stiano già seguendo una pista molto precisa: a uccidere il giovane senza no-



L'area accanto al mercato ortofrutticolo di via Candelo, a Biella, dove la polizia ha trovato il corpo dello sconosciuto. L'età apparente sarebbe di 30 o 35 anni (MICHELETTI)

me potrebbe essere stato un malore improvviso, oppure anche l'uso di droga. L'area in cui è stato trovato il cadavere, infatti, è frequentata spesso da tossicodipendenti e sbandati, come spiegano anche gli abitanti della zona. Alcuni di loro, anzi, si sono lamentati della situazione.

Per ora, quindi, si possono fare solo supposizioni: ma pare scartare l'ipotesi che il giovane uomo sia stato ucciso o eliminato. Lo dimostra il fatto che la pista più battuta sia appunto quella della morte per cause naturali. Il mistero dovrebbe essere chiarito nelle prossime settimane. [f. p.]



Il lanificio di Coggiola in vendita?

BIELLA. Si apre la procedura del concordato preventivo per la Bozzalla & Lenza di Coggiola. A sorpresa, i pochi mesi dall'ammissione all'amministrazione controllata, l'azienda ha quindi deciso di chiudere l'attività: una doccia fredda per i circa 200 dipendenti, attesi da giorni di tropicizzazione per il loro futuro. Secondo indiscrezioni, la «Bozzalla» potrebbe essere presto ceduta. Intanto il sindacato ha parole dure nei confronti dell'imprenditore Giovanni Gremmo: «Ce l'aspettavamo», dice Osvaldo Boglietti della Cisl. «Gremmo è l'unico responsabile di quanto sta accadendo: ci ha sempre tenuti lontani dalla sua impresa».

A PAGINA 33

Da 15 anni nessun giocatore italiano era riuscito ad approdare alla finale del torneo inglese

Stefano Reale nel gotha del golf europeo

Il giovane biellese secondo al prestigioso «British» di Edimburgo

BIELLA. Sembra destinato a diventare un campione Stefano Reale, «enfant prodige» di una famiglia di appassionati ed esperti golfisti. Cresciuto agonisticamente sui campi del Golf club «Le betulle» di Magnano, il giovane biellese (ha 17 anni) è balzato alla ribalta internazionale conquistando il secondo posto al campionato «British boys», manifestazione svoltasi ad Edimburgo il 10 al 14 agosto, che figura sul palmarès dei maggiori campioni. Stefano è battuto in finale, solamente all'ultima buca, al termine di uno scontro entusiasmante, dall'irlandese Steven O'Hara. In semifinale, il portacolori delle «Betulle» si era sbarazzato in modo perentorio dell'inglese Oliver Wilson con ben 7 buche di vantaggio. Era da 15 anni che nessun italiano accedeva alla finale del «British boys», che è considerata il più importante appuntamento giovanile europeo.



Un nuovo importante risultato per il golf biellese: Stefano Reale cresciuto sul green delle Betulle di Magnano ha ottenuto il secondo posto al «British» di Edimburgo

Una famiglia di golfisti, dicevamo. Il papà Agostino è maestro, lo zio Maurizio Guerisoli è stato per anni allenatore della nazionale azzurra, il ventisettenne fratello Michele è attualmente impegnato nel «Tour

europeo mentre l'altro fratello, Andrea, insegna in un circolo di Novi Ligure dopo aver fatto anch'egli giocatore di livello europeo. «Stefano, che ha iniziato a cinque anni a calcare il «green» di Magnano, è un talento

naturale», dice Maurizio Guerisoli, che ha visto all'opera molti campioni ed ha contribuito, con l'intera famiglia, alla crescita agonistica del nipote. Vincendo il trofeo Topolino, manifestazione mondiale riservata agli Under 16, aveva dimostrato di possedere grinta e freddezza tali da poter diventare un campione. A Edimburgo lo ha confermato. La giovane promessa biellese sarà impegnata, dal 29 agosto, sul percorso di «Villa d'Este» a Como dove si disputerà il «Jacques Laghise Trophy». Mentre Stefano Reale sta scalando le classifiche nazionali, in famiglia si sta già lavorando per continuare la tradizione golfistica con un'altra promessa. Marco Guerisoli, 10 anni, figlio di Maurizio, sembra infatti destinato a ripetere le imprese del cugino.

Walter De Blasio

Cantina Sociale

Rosignano del Monferrato

Via Regione Isola 2a - Rosignano Monferrato (AL)
Tel. 0142/488.138 - Fax 0142/488.007

Orario: da lunedì al sabato 8-12 / 14-18
alla domenica 9-12,30
degustazione e aperitivo gratis

**VENDITA DIRETTA VINO
SFUSO - IMBOTTIGLIATO - INVECCHIATO**

SIAMO APERTI!

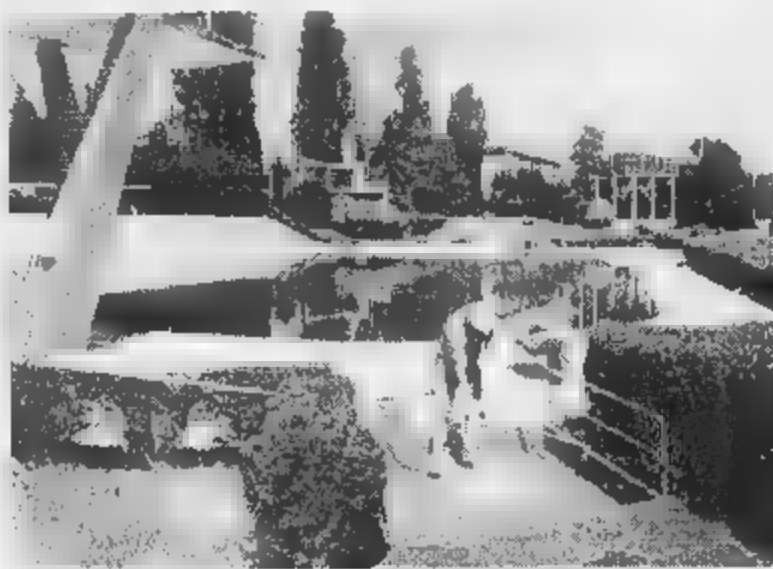
An critica la scelta. Susta: «C'è stato disagio, ma non si può far meglio»

Ferragosto senza la «Rivetti»

Personale carente. E la piscina va ripulita

BIELLA. Ferragosto e piscina chiusa. L'ingresso sbarrato alla «Massimo Rivetti» nella giornata festiva per eccellenza finisce in Consiglio comunale: il gruppo An ha infatti presentato un'interrogazione, chiedendo al sindaco Susta i motivi che hanno determinato la chiusura dell'impianto proprio il 15 di agosto. Parecchi cittadini - scrivono ancora i consiglieri guidati dal deputato Sandro Delmastro - trascorrono queste giornate in città di conseguenza la Civica amministrazione dovrebbe offrire loro almeno la possibilità di recarsi in piscina.

Di solito, alle sollecitazioni di An, il primo cittadino replica in resta. Ma questa volta i toni sono pacati. Anzi, la critica sembra quasi accettata. «Delmastro ed i suoi hanno ragione», spiega Gianluca Susta. «E' inutile negare che la piscina chiusa a Ferragosto rappresenta un disagio per la collettività». Ma la comprensione del sindaco per la repressione di An finisce qui. «Però, nel contempo, non mi sento di dare torto all'ufficio che gestisce la piscina», prosegue Susta. «La piscina è infatti rimasta chiusa per motivi di carenza di personale, ma anche per esigenze di pulizia della vasca. Questi interventi si fanno nei momenti di minor affluenza e, a Ferragosto, è statisticamente il giorno in cui alla «Rivetti» c'è



Polemica per la chiusura della piscina. Dall'alto Susta e Delmastro

meno gente, così come in città».

Se qualcuno, per una volta, ha dovuto rivolgersi alle altre piscine della provincia, per il sindaco non costituisce un dramma. «Andiamoci piano con l'affermare che il servizio pubblico non è efficiente», aggiunge il primo cittadino. «La piscina costa alla collettività 700 milioni l'anno e non credo di sbagliarmi a affermare che questa spesa, davvero importante, serve per un "bene voluttuario", in quanto sono una ristretta minoranza le persone alle quali il nuoto

serve come terapia. Nonostante questo costo enorme, così elevato anche perché siamo molto attenti alle questioni di igiene, continuiamo ad offrire un ottimo servizio. E proprio in estate, con tutti i problemi di personale che dobbiamo risolvere, abbiamo comunque consentito l'accesso gratuito a centinaia di bambini dei centri estivi. Detto questo, mi spiace per la chiusura di Ferragosto. Ma sono convinto che di più non si possa fare».

■ Pasquarè



Scade l'appalto all'Arciere, subentra Manutentcoop

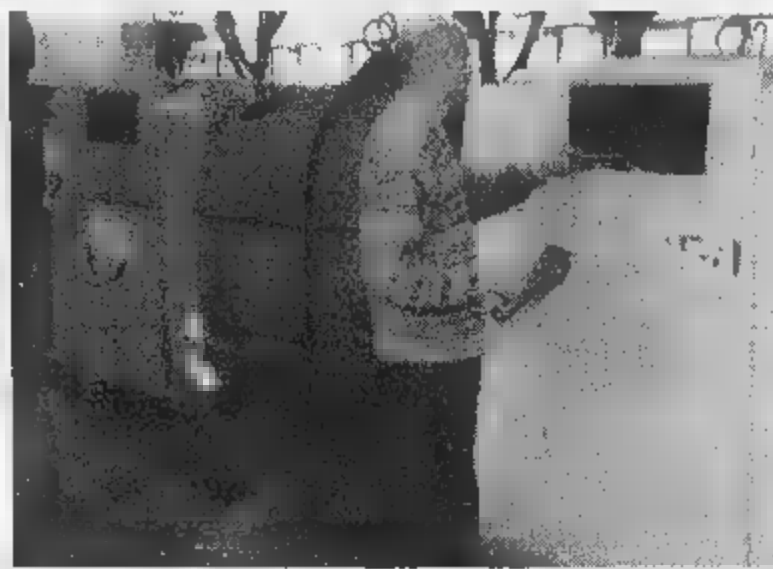
Rifiuti, dal 1° settembre la raccolta è notturna

BIELLA. Nettesza urbana, si sta per concludere l'esperienza dell'Arciere: dal 1° settembre, infatti, all'impresa vercellese subentrerà la Manutentcoop, di Bologna, che l'aprile scorso si era aggiudicata appunto l'appalto per la pulizia della città ed i servizi collegati. Con un «ma».

I compiti della cooperativa bolognese partono infatti nell'incertezza, in quanto una società esclusa dalla gara d'appalto perché giudicata priva dei requisiti, la «Salerno», ha presentato ricorso al Tar. La sentenza è attesa proprio nei primi giorni di settembre e il giudizio favorevole alla «Salerno» potrebbe rimettere tutto in discussione.

La sinergia Arciere-assessorato Ambiente aveva apportato significative novità nel settore della raccolta dei rifiuti e parte dell'esperienza fatta, verrà acquisita dalla cooperativa bolognese per ampliare l'attività. Dal 1° settembre, come detto, si volta pagina. La Manutentcoop e l'amministrazione comunale stanno definendo gli ultimi dettagli del servizio e le novità non mancano.

Ad esempio la raccolta notturna della spazzatura. L'intervento riguarderà il quadrilatero del centro storico con parte del Vernato e di San Paolo e occuperà i netturbini da mezzanotte alle 6. Sempre di notte è in programma la



La raccolta differenziata sarà uno dei punti qualificanti del nuovo servizio

pulizia delle strade. La raccolta notturna della spazzatura era già stata tentata qualche anno fa, poi l'assessorato Ambiente aveva dovuto fare marcia indietro: la città non aveva gradito il rumore dei camion in piena notte, poi erano sorti problemi di carattere sindacale, perché l'appalto non prevedeva il lavoro notturno dei netturbini.

Un'altra novità riguarda l'ampliamento delle «isole ecologiche», con l'acquisto di nuovi contenitori per il vetro e la plastica. Partirà inoltre il

servizio di raccolta per vetro lattine, riservato alla grande utenza: 200 bar e ristoranti in cui, periodicamente, verranno ritirati vetro e alluminio.

In tema di raccolta differenziata, verrà potenziata la raccolta della carta, intervento questo gestito dalla cooperativa «Orso Blu»: «Progetto Cartesio» si estenderà infatti a quartieri di Chivazza e Pavignano e salirà così a nove il numero dei riordini dove è in atto la raccolta di giornali e riviste ed altro materiale cartaceo. [f. p.]

Fabrizio Voltarel si è sentito male dopo il tuffo nel lago Sirio

Autopsia per l'annegato

L'impiegato di 35 anni, morto a Ivrea

BIELLA. Solo dopo che la procura di Ivrea avrà dato il nulla osta (c'è l'autopsia), sarà data la data dei funerali di Fabrizio Voltarel, 35 anni, l'impiegato biellese annegato nelle acque del lago Sirio, nel Canavese, il giorno di Ferragosto. Il giovane aveva scelto lo specchio d'acqua eporediese per trascorrere la giornata di festa con l'amica Monica Giraldo, 33 anni, di Candelò.

La donna è stata testimone impotente della tragedia. Monica lo seguiva infatti da riva in quella che sarebbe poi diventata l'ultima nuotata dell'amico Fabrizio.

Dopo averlo visto difficoltà, l'amica ha chiamato aiuto, ma a nulla sono serviti i soccorsi di altri due giovani bagnanti, tuffatisi in acqua senza però riuscire a salvarlo. Anche quella volta verso le 15.30 una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco è riuscita a rintracciare il corpo ormai senza vita di Fabrizio Voltarel, adagiato sul fondale melmoso del lago, a circa 10 metri di profondità.



Fabrizio Voltarel, annegato a Ivrea

La sciagura è avvenuta in un punto distante pochi metri dagli stabilimenti balneari «Moia» e «Cannottieri», affollati di turisti. Per cercare un po' di rifugio Fabrizio Voltarel si è tuffato nel lago: però aveva appena mangiato un panino e bevuto una birra e questo probabilmente gli è stato fatale.

Monica Giraldo ha visto Fabrizio Voltarel in difficoltà: l'uomo sembrava chiedere aiuto, poi è inghiottito dalle acque del lago. La ragazza ha chiesto aiuto e le sue invocazioni disperate hanno attirato l'attenzione di alcuni bagnanti. Una donna e un ragazzo si sono buttati per cercare di recuperarlo, ma tutto è stato inutile.

Figlio unico, orfano del padre, Fabrizio lascia l'anziana madre, Mirella Colpo. Dice una parente: «Non riesco proprio a capire perché Fabrizio si gettò in acqua subito dopo il mangiato, sia pure solo un panino. I medici gli avevano consigliato molta prudenza dopo che aveva già rischiato di morire annegato circa 15 anni, sul mare di Viareggio, dove si era recato a fare il bagno, sfruttando una breve licenza del servizio militare, che svolgeva come paracadutista a Pisa. Inoltre, Fabrizio aveva sofferto molto per la morte del papà e per le gravi conseguenze riportate da un incidente stradale di alcuni anni fa».

[f. p.]

I premi istituiti dalla Fondazione ammontano a 11 milioni

Crb, quattro borse di studio

Per meriti e miglior tesi di ingegneria

BIELLA. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella rilancia le iniziative a favore degli studenti: la scorsa settimana aveva annunciato l'istituzione di due borse di studio di tre milioni ciascuna per meriti scolastici e destinate agli studenti che frequentano i corsi biellesi di ingegneria chimica, ora istituisce altre 4 borse di studio per meriti scolastici e per le migliori tesi di diploma in ingegneria chimica, nell'anno accademico 1997-98. Anche questa iniziativa rientra nei programmi della Fondazione Crb a sostegno della formazione universitaria nell'area provinciale.

Per i meriti scolastici sono state istituite due borse di studio di 1 milione. Verranno assegnate a studenti biellesi del primo e del secondo anno del corso di ingegneria chimica, che abbiano ottenuto il miglior merito scolastico (e si trovino in regola con le condizioni di frequenza e con il programma di esami). Il merito



La Fondazione Crb intende favorire lo sviluppo della formazione universitaria

scolastico per l'attribuzione della borsa verrà valutato da un'apposita commissione: ne faranno parte il coordinatore del corso, un docente e un rappresentante della Fondazione. Le domande vanno presentate entro il 31 ottobre.

Le altre due borse di studio, di 3 milioni e mezzo ciascuna,

andranno a due studenti biellesi del corso di ingegneria chimica per le migliori tesi. La valutazione dei lavori sarà espressa da una commissione formata da tutti i docenti della scuola relatori di tesi di diploma. In questo caso le domande vanno presentate entro il 15 gennaio prossimo. [r. s.]

Per i giovani

Un concorso fotografico sulla montagna

BIELLA. Parte una nuova edizione del concorso nazionale, riservato ai giovani dai 15 ai 30 anni, su «Montagna. Gli aspetti dell'ambiente montano italiano». I lavori possono ritrarre quindi i vari aspetti legati alla vita sui monti, dalle attività rurali ai gruppi familiari e ai paesaggi.

La partecipazione al concorso è gratuita ed i lavori (10 diapositive formate 24x36, con un unico testo didascalico), dovranno essere consegnati entro venerdì 25 settembre all'Archivio giovani artisti di Informagiovani, in via Italia.

La giuria, formata da operatori del settore, sceglierà le opere più concorrenti, poi fotografiche e testi verranno raccolti e pubblicati in un volumetto. La premiazione è prevista per il 25 novembre, alle 21, al teatro Sociale.

Il premio è di 3 milioni ed è inoltre previsto un premio di un milione per il miglior testo. Tutte le informazioni sul concorso possono essere richieste a Informagiovani. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

«Erbacce? solo
superstrada»

S'è fatto un gran parlare, nei giorni scorsi, della superstrada per Cossato e della statale della Serra, invase dalle erbacce. Vorrei fare presente, tuttavia, che le due vie di comunicazione sono in ottima compagnia.

Il ciglio della statale che collega Cavaglià con Biella, ad esempio, vanta una vegetazione molto florida. Anche quella strada, più della Biella-Cossato, è frequentata da ciclisti e motociclisti, e credo che il pericolo sia notevole. Ho letto che sulla superstrada un «ma» è stato travolto e ucciso mentre devia sulla sinistra per evitare un cespuglio: anche sulla statale di cui parlo, purtroppo, arbusti e ciuffi d'erba sono numerosi.

Percorso la Cavaglià-Biella tutti i giorni, posso dire che la situazione è la medesima lungo quasi tutto il percorso: a Salussola come a Cerrione e a Sandigliano. Poi l'erba finisce, perché ai lati della strada ci sono soltanto più case. Ho segnalato questo problema senza spirito polemico, e perché mi pare giusto che l'Anas intervenga.

Il numero di ciclisti che passano lungo la statale è senz'altro maggiore di quelli che frequentano la superstrada. E se le erbacce non si tagliano adesso che è estate, non vedo quando si possa fare: attendere l'inverno, quando la vegetazione muore, mi sembra un po' azzardato.

Lettera firmata, Cavaglià

Dai biellesi al Fondo Edo Tempia

Leggo sempre con molto interesse le notizie pubblicate su La Stampa riguardanti l'eccezionale attività del Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori.

In effetti i camper che girano nelle località del Biellese per effettuare le diagnosi per i tumori del seno e quelli dell'utero suscitano vivo compiacimento tra la popolazione.

Conforta constatare un impegno tanto diffuso e costante contro la terribile malattia del secolo.

Mi sia consentito di esprimere gratitudine al suddetto Fondo e un sentito ringraziamento al suo promotore, onorevole El-

vo Tempia, per l'attività indelessa che svolge nonostante i suoi anni non siano più tanto verdi. Quello del Fondo Edo Tempia è un messaggio di speranza e una prova di solidarietà verso il prossimo. I biellesi sono riconoscenti.

Giovanni Graglia, Biella

L'ex Bvo non deve essere abbandonato

Sono stato di recente all'ex istituto Beata Vergine di Orapa al Piazzo, sono rimasto colpito dalla bellezza e dalla funzionalità di questo edificio, lasciato dalle suore rosminiane. In città dove le possibilità di utilizzare saloni interni è un giardino così spaziosi. Ho saputo che le suore non hanno accettato il progetto del Comune di donare la struttura per farne un ostello della gioventù: una decisione per certi versi comprensibile. Però, lasciato così all'abbandono, l'ex Bvo rischia di diventare uno dei tanti complessi che, tra 10 anni, sarà davvero inutilizzabile perché troppo costosa la ristrutturazione.

Lettera firmata, Vigliano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. 015/96.066; Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO
Biella: telefono n. verde 187-120.118.

NUMERO MEDICO

Biella: telefono 015/20.846-9; Cavaglià: telefono 015/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.

NUMERO MARCONI, tel. 015/26.116.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411.

DELLO STATO
Stazione di Biella San Paolo, piazza Paolo, tel. 015/40.25.52.

NUMERO DI PROMOZIONE
Biella: Lamarmora II, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Meccati 40, telefono 015/84.88.411.

via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE

Biella: Farmacia Dr. Meserone (ex Vigliani), via Cottolengo 55, tel. 015/35.04.414.

Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.

Cavaglià: Dr. Giancarlo Borsari, via Ver-cellina 16, tel. 015/96.40.

Moncalvo: Dr. Benedetta, via Roma 38, tel. 015/35.04.414.

Pralognan: Dr. Arredotti, via Serratore 9, tel. 015/57.12.95.

Viggiù: Dr. ssa Conti, Innesione Romanina 35, tel. 015/70.28.91.

Biella: Dr. Razzari, via Roma 201, tel. 015/96.535.

La segreteria provinciale e le amministrative

Il Cdl richiama il Polo

«Impegno contro l'Ulivo»

BIELLA. Il dibattito politico non si ferma sotto il sole d'agosto ed il clima di vacanza rallenta solo il lavoro nelle segreterie dei partiti.

E' il caso del centro cristiano democratico, confluito recentemente in Forza Italia, il cui segretario provinciale Frandino rompe il torpore estivo, annunciando un programma di iniziative il cui obiettivo è battere l'Ulivo nel capoluogo nel Biellese.

Enrico Frandino lancia innanzitutto un messaggio alle forze del Polo, invitandole alla ripresa della collaborazione, impegno indispensabile per fermare la coalizione «Ulivo».

E l'autunno sarà un momento importante per il Cdl.

Spiega Frandino: «Noi cattolici democratici per la libertà non ci schiereremo mai e ri-riaffermare la necessità di un fronte vero sui problemi che rischiano di far crescere il preo-

cupante isolamento del Biellese. Le prossime elezioni amministrative saranno il banco di prova per l'alleanza di centro-destra».

Il Polo, a giudizio del segretario provinciale del Cdl, ha il dovere di rimarcare alla collettività quanto sia distruttivo l'immobilismo dell'Ulivo nella gestione della cosa pubblica. Enrico Frandino sollecita la ripresa del dialogo e dell'attività politica del centro-destra «per risolvere i problemi e non per crearne: questo potrebbe essere il filo conduttore di un'azione incisiva nelle varie realtà in cui il Polo impegna proposte e progetti».

Conclude il segretario del Cdl: «Gli uomini che dovranno schierarsi nell'importante appuntamento elettorale, siano quindi l'espressione di Biellese che crede in un futuro di progetti e non soltanto nella gestione del potere». [d. sa.]

Il marchio di Coggiola sembra avviato sulla strada della cessione. Gruppo inglese in lizza?

«Bozzalla» al concordato preventivo

Momenti di tensione per i 285 dipendenti dell'azienda

BIELLA. Per i lavoratori si tratta della prima doccia fredda del dopo ferie: la Bozzalla e Lesna, uno dei maggiori lanifici biellesi che ha sede a Coggiola, è stata ammessa al concordato preventivo.

Sono quindi ore di tensione per i 285 dipendenti che lavorano nell'azienda, attualmente ridotti a poco più di duecento visto che, dopo aver chiesto in marzo l'amministrazione controllata, lo stabilimento ai primi d'aprile aveva messo in cassa integrazione una cinquantina di operai (in particolare quelli addetti al reparto di filatura) e dieci impiegati. La procedura era stata giustificata per un eccessivo accumulo di scorte di filati.

Nel chiedere l'amministrazione controllata la Bozzalla e Lesna (di proprietà dell'imprenditore Giovanni Gremmo), aveva invece denunciato una situazione produttiva commerciale in positivo, con buone prospettive di mercato confermate dagli stessi clienti di portata internazionale.

Avevano avuto successo le partecipazioni alle principali fiere tessili, Idea Biella e Premiata Vision. «Il momento di crisi aveva assicurato a suo tempo la proprietà - era da attribuire a problemi di scarsa liquidità».

Invece il 2 agosto, poco prima delle ferie è stata presentata, a sorpresa, la proposta di concordato. Anche i voci di corridoio fanno riferimento ad



Con l'avvio delle procedure per l'ammissione al concordato preventivo si apre il momento assai difficile per la Bozzalla che sembra vicina alla cessione ad un gruppo inglese. Si teme però la riduzione del personale impiegato a Coggiola

un potenziale acquirente inglese, adesso i timori nei reparti del lanificio di Coggiola e nello stesso paese valsesessino si fanno sentire pesantemente. Non è infatti detto che un eventuale cambio di gestione possa assicurare lavoro per tutti i dipendenti attualmente in forze.

La valutazione dei beni strumentali (cioè terreni, fabbricati, macchinari ed attrezzature varie), ammonterebbe a 42 miliardi ma toccherà al commis-

sario giudiziale, attraverso la prossima perizia che dovrà essere eseguita prima della riunione dei creditori, determinare con precisione il valore dei beni in questione.

Con tale somma sarebbe comunque assicurato il pagamento integrale dei creditori chirografari (il debito ammonta infatti a circa 24 miliardi e mezzo), nella misura in cui la legge che prevede il pagamento di almeno il 40 per cento di tale cifra.

Una ulteriore eccedenza (12 miliardi e 200 milioni), andrà restituita agli azionisti.

Anche per i crediti verso terzi, che ammontano a 9 miliardi, non dovrebbero sorgere problemi. Giudice delegato è stato nominato Paolo Cighola, mentre commissario giudiziale sarà il professionista Carlo Ferraro. La convocazione dei creditori è in calendario il 20 gennaio del '99, alle 15.30.

[r. b.]

Il sindacato

«L'azienda è colpevole»

BIELLA. Non sarà una crisi generalizzata all'intero comparto tessile biellese, ma in Valsesera il destino sembra accanirsi. Prima la Fratelli Fila, ora la Bozzalla e Lesna: due marchi storici, entrambi collegati da una crisi d'impeto, passata prima dall'amministrazione controllata e subito dopo del concordato preventivo. Per la «Fila» è poi arrivati alla cessione e questa sembra anche la strada su cui si avvia l'impresa di Giovanni Gremmo: sarebbe interessata una holding inglese. Con la speranza che, per i dipendenti, il finale sia simile: dei 111 addetti della Fila, nel luglio del '97 solo una decina finirono in mobilità. Cosa accadrà adesso ai 200 e più della Bozzalla, in ferie e attesi ad un triste rientro?

Pure Osvaldo Boglietti, segretario regionale della Cisl-tessile, è in vacanza. Ma il telefonino squilla anche a Spagna. «La Bozzalla al concordato? Noi ce l'aspettavamo fin dall'inizio» dice. «Comunque i due mesi di amministrazione controllata



Per la Biella di Pettinengo in discussione la richiesta di 150 licenziamenti

sono un po' pochini». Come a dire che tutto era già stato deciso da tempo? «Chissà» risponde Boglietti. «Certo che nel della Bozzalla non si potrà addossare la colpa al sindacato. Ricordo le critiche di An per la crisi alla Biella e le accuse di «aver lasciato fare» a Angelo Pavia, solo perché era esponente politico dell'Ulivo. Giovanni Gremmo è sempre stato un imprenditore che, le unghie e con denti, ci ha tenuto lontano dalla sua azienda. La filosofia è sempre stata quella che si riassume nello slogan: «le imprese si governano» - dice - «il sindacato resta fuori». Così è stato: ricordo assemblee di fab-

brica alla Bozzalla quasi deserte. Beh, la responsabilità di ciò che sta accadendo è solo sua».

Ora cosa succederà? «Difficile prevedere il futuro» conclude Boglietti. «Intanto l'attività si bloccherà: si finiranno i lavori già intrapresi, poi i cancelli saranno chiusi. Il concordato infatti è una sorta di fallimento: un po' più leggero, ma la sostanza non cambia. Se poi ci sono delle offerte, vedremo».

A settembre ora già in programma la discussione della richiesta di licenziamento per 150 dipendenti della Biella. Ora si aggiunge la vicenda Bozzalla: un autunno caldo sta per cominciare. [d. p.]

A settembre la «tre giorni» di mostre e incontri con gli autori

Candelo, al Ricetto «debutta» il salone del libro piemontese

CANDELO. Al Ricetto è l'ora dei libri: dall'11 al 13 settembre, la fortezza antica ospita la prima edizione di una piccola mostra dell'editoria, che aspira a un'ambizione - ad affiancare il Salone del Lingotto. Il titolo è scontato («Libri al Ricetto»), e il tema è molto preciso: il Biellese e il Piemonte, con grande attenzione per gli editori locali.

A Candelo, lungo i tre giorni della mostra-mercato, arriveranno autori e fotografi, per parlare delle loro opere. Sono anche previsti concerti e serate a tema: il filo conduttore è quello della montagna, intesa sia come ambiente di vita sia come luogo d'elezione dell'alpinismo. Il salone del libro piemontese si inaugura venerdì 11 alle 17. Alle 21 dello stesso giorno c'è la prima conferenza, che servirà a presentare la collana «Quaderni di civiltà e cultura piemontese», dell'editore Priuli e Verlucca. Partecipano Enrico Bassignani, Roberto e Stefano Cagliero e Domenico Leone. Sabato 12, alle 17, arriva il valdostano Enrico Martinet, giorna-



Al Ricetto di Candelo è l'ora dei libri: dall'11 al 13 settembre si svolge infatti la prima edizione della mostra mercato dell'editoria piemontese, organizzata dal Comune di Candelo e dalla Pro loco

lista de La Stampa e fresco autore «Oltre i 4 mila» (Musumeci), dedicato alle scalate alpine. Alle 21 un concerto dell'ensemble dell'Accademia Patroni. Domenica 13 il gran finale, con uno spazio aperto dedicato ai libri di montagna (alle 17). In serata, al cinema Verdi, un incontro con lo scrittore Marco

Bianchi: ci sarà anche una proiezione di diapositive. Gli orari: venerdì 11 dalle 17 alle 22; gli altri due giorni dalle 10 alle 22. Tra le mostre di contorno: una su Ricetto, una sulle foto di Gianfranco Bini e una sui volumi di montagna. Per informazioni si può chiamare la Pro loco (015-2536728), [g. bu.]

Dalla Provincia una nuova richiesta di aiuto: «Ci servono almeno 20 volontari»

A rischio le battute anti-cinghiali

Mancano cacciatori per i blitz intorno alla Bessa

BIELLA. All'inizio dell'estate avevano offerto il loro aiuto: sarebbero andati come volontari a cacciare i cinghiali, per liberare alcune zone dai troppi animali selvatici. Ora che il tempo delle battute si avvicina, però, l'operazione ungulati non accenna a decollare: cacciatori e agricoltori, sui quali la Provincia contava moltissimo, non hanno risposto in massa all'invito a collaborare. Dice Roberto Mezzalama, assessore all'Ambiente: «Si sono fatti avanti solo 7 cacciatori e due proprietari di terreni. E questi numeri si può fare ben poco».

La querelle sui cinghiali è antica: da mesi, soprattutto nella zona della Bessa, gli abitanti si lamentano per l'invasione di ungulati, che rovinano campi e orti. Anche l'area intorno a Curno è molto popolata, e di recente sono stati avvistati animali anche vicino a Quaregna. La Provincia, per correre ai ripari, ha preparato un piano di abbattimento, per il quale ha dovuto ottenere l'autorizzazione dell'Istituto nazionale per la



Le battute contro i cinghiali che invadono la zona della Bessa e altre aree del Biellese dovrebbero cominciare a settembre: ma finora sono troppo pochi i cacciatori che si sono offerti volontari

fauna selvatica. Ma restava il problema: per organizzare le battute servono molti volontari, perché le guardie della Provincia sono pochissime. Poi bisogna mettersi d'accordo coi proprietari dei fondi, per piazzare le esche e le altane.

Così la Provincia organizza un incontro con agricoltori, cacciatori e ambientalisti, che giurano di darle una mano. «Le risposte sono poche» dice ora Mezzalama: «a tutti abbiamo inviato un'altra lettera, per chiedere maggiore collaborazione. Al ritorno dalle vacanze faremo un'altra riunione».

Secondo il vicepresidente della Provincia, per i «blitz» nella Bessa occorre l'aiuto di almeno 20 o 25 cacciatori, e di cinque o sei proprietari di terreni. Conclude Mezzalama: «Se avremo nuove adesioni in tempi brevi, saremo costretti a rinviare la battuta, che potranno cominciare regolarmente. Ma non va così, l'operazione cinghiali salta. [g. bu.]

Fitto programma di iniziative coordinate dalla Pro loco; anche una rassegna dedicata ai giardini

Vigliano, un settembre tra feste e sport

Dal 3 raffica di appuntamenti. Torna il concorso dei murales

VIGLIANO. Sarà un settembre denso di appuntamenti quello coordinato dalla Pro loco, quasi una «coda» delle feste che punteggiano le grandi agostane.

La prima data è quella del 3 settembre: si aprono i festeggiamenti di Santa Lucia, che annunciano il periodo sino al 7. Alle 11, A.S. Ronco-A.C. Beina: alle 12, pranzo della festa; alle 15, finale 3°-4° posto; alle 18, finalissima 1°-2° posto; alle 18, premiazione. Ancora grigliate e alle suonarono al



La Pro loco ed il Comune ripropongono il concorso «Un murales per Vigliano»

Matadonna; seguirà l'elezione Miss Santa Lucia. Il 7 serata di chiusura, con danze ed estrazione della lotteria.

Poi ci sarà «Vigliano Giochi», sabato 19 e domenica 20, con caccia al tesoro e giochi di abilità. Gli appuntamenti prose-

guono con «San Michele in Festa» dal 24 al 27 settembre, con spettacoli per i giovani, musica, carne, spettacoli vari, shopping lungo via Milano a spettacolo pirotecnico a conclusione della festa. «Non bastasse, Vi-

gliano offre anche le «Olimpiadi di Settembre», alla parrocchia S. Giuseppe Operaio e ai Salesiani, con gare salto in alto, salto in lungo, lancio del disco, lancio peso, corse velocità, corse resistenza, tornei di calcio, basket e nuoto. Verrà organizzata anche una manifestazione sulla falsariga di «Giochi frontiere». Sono invitati i ragazzi delle elementari e della media.

Per gli amanti del giardinaggio, verrà organizzata un'esposizione di piante e fiori, mentre sarà riproposto il concorso «Murales per Vigliano», giunto alla quarta edizione. Possono partecipare artisti professionisti, emergenti o dilettanti, dai 16 anni: le iscrizioni sono aperte. Il concorso si compone di due sezioni: libero a Vigliano nei suoi aspetti caratteristici. L'iniziativa rientra in un programma di recupero e di valorizzazione delle frazioni del paese. [g. gl.]

DI AGOSTO A COSSATO



Vie del centro affollate, domenica, per la fiera di San Rocco

COSSATO. Gran folla, domenica in città, per la fiera di San Rocco (nella foto di Corrado Michelletti): centinaia di venditori ambulanti, in mattinata, hanno allestito le loro bancarelle nelle vie del centro, e anche la maggior parte dei negozi era aperta. L'edizione registra anche una novità: l'area della fiera, per la prima volta, è stata allargata fino a via e piazza del Mercato. Ma il

week-end di Ferragosto, a Cossato, ha offerto anche altre manifestazioni: venerdì sera, per la seconda volta dopo il Nutella party di venerdì 7, s'è fatto «shopping» in notturna. Tutti aperti i negozi delle vie Mazzini e La Marmora, e in piazza s'è tenuta un'esibizione di balli sudamericani. La serata è stata promossa dal Ciac, il comitato fondato da artigiani e commercianti. [c. gl.]

Oggi rientrano in fabbrica metà dei dipendenti dell'industria vercellese

Con la Tmi si torna al lavoro

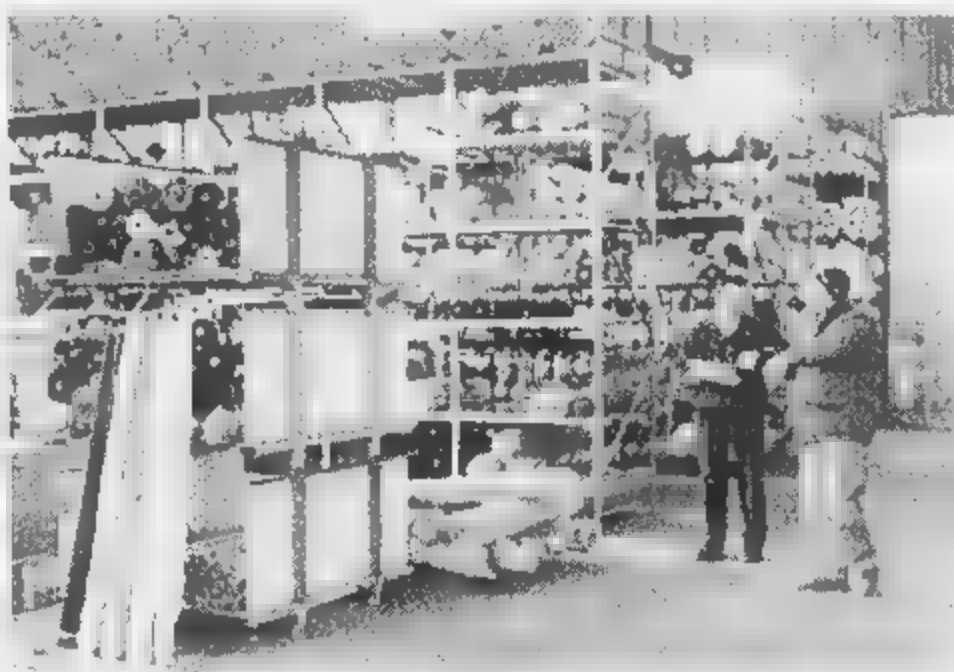
Domani mattina toccherà alla Scet di Crova

VERCELLI. Tocca alla «Tmi», azienda chimica insediata nell'area industriale del capoluogo, riprendere l'attività dopo la chiusura estiva: da oggi torna al lavoro circa la metà dei suoi 330 dipendenti, quelli che avevano iniziato le vacanze il 27 luglio. Lo stabilimento riprenderà in pieno l'attività dalla prossima settimana, al rientro della restante metà dei lavoratori che erano rimasti a casa dalla settimana successiva.

A mano a mano la ripresa interesserà poi gli altri stabilimenti, chimici e metalmeccanici, del territorio. Oggi, ad esempio, sarà l'ultimo giorno di vacanze per gli «metalmeccanici» della «Scet» di Crova, che erano in ferie dal 25 luglio.

Per la maggior parte delle aziende vercellesi, comunque, questa settimana sarà l'ultima di vacanza: tutte infatti riapriranno gradualmente a partire da lunedì 24 agosto. Come la «Sombonet» di 26 aprile, l'azienda metalmeccanica uscita da circa un anno da una profonda crisi e da una serie di passaggi di proprietà, i cui 110 dipendenti rientreranno appunto lunedì prossimo come i 180 chimici della «Pirelli» di Livorno.

Ferraris, che erano in vacanza dall'8 agosto e che sono tuttora interessati da turni di cassa integrazione ordinaria a rotazione; la «Rietor automotive» di Santhia, azienda del settore chimico, che con 270 persone alle dipendenze riprenderà a lavoro



Con oggi iniziano i rientri nelle fabbriche vercellesi: stamane tocca alla Tmi, domani alla Scet di Crova

rare a pieno ritmo del giorno successivo, martedì. Nella Rietor, che è meglio nota come la «Keller», tuttavia, una squadra addetta alla manutenzione ha nel frattempo curato i necessari interventi ai macchinari.

Sempre martedì 25 torneranno al lavoro i «metalmeccanici» dipendenti dalle «Officine Cerutti» di via per Trino, che erano in vacanza dal primo del mese. Le altre più importanti aziende dei due settori (Yoshida Ykk, Prarolo, divisioni Cardo e Belco della Sorin di Saluggia,

Teksid, Gkn Italcardan di Crescentino, Sacal di Carisio) riapriranno invece entro il 31.

Per quanto riguarda il settore metalmeccanico le preoccupazioni riguardano la presentazione della piattaforma e il conseguente avvio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale collettivo di lavoro scaduto dallo scorso dicembre.

«Sarà un autunno caldo, molto caldo, addirittura nero», avevano profetizzato alla vigilia della chiusura estiva i segretari territoriali della Fiom-Cgil

Gianni Esposito, della Fim-Cisl Raffaele Ghezzi e della Uilm-Uil Francesco Maschera. Esposito puntava il dito contro la presunta rittrosità da parte industriale ad accettare nuovamente la contrattazione di secondo livello; Ghezzi invece si dichiarava preoccupato per quello che secondo lui altro non sarebbe stato se non il tentativo della controparte di eliminare dallo scenario contrattuale le tre organizzazioni sindacali.

Walter Camurati

Oggi al Col d'Olen

Si ricordano i portatori del Rosa

ALAGNA. Nella piccola chiesetta del Col d'Olen, l'antico valico che unisce la Valsesia alla valle d'Aosta, questa mattina si terrà una significativa cerimonia con la commemorazione dei portatori del Monte Rosa, mitiche figure che per decenni, prima dell'avvento di funivie ed elicotteri, rifornivano di viveri e materiali i rifugi sparsi sulle montagne valligiane.

La cerimonia è stata voluta da don Carlino Elgo, il parroco-alpino di Alagna: il religioso che quest'anno compie il venticinquesimo anniversario di consacrazione al sacerdozio, alle undici officierà una messa nella chiesetta della «vergine del Rosa», appunto al Col d'Olen.

La scelta di questo luogo, ai 2864 metri racchiude una spiegazione storica: infatti è nei due alberghi, il Guglielmina e lo Stolzberg-Grober, che i portatori facevano base prima di avventurarsi sul Rosa e raggiungere le varie capanne, prima fra tutte la Gniffetti a 3547 metri di quota e la Regina Margherita ai 4556 metri della punta Dufour, sulla vetta della seconda montagna d'Europa.

L'apporto dei portatori fu determinante per lo sviluppo del Rosa ed è stato molto apprezzato in Valsesia l'idea di don Carlo Elgo di ricordarli con questa cerimonia che nelle intenzioni dovrebbe ripetersi ogni anno nella seconda metà di agosto.

[p. q.]

IN BREVE

Verello

All'Alpà 10 milioni dalla Regione

Ha ottenuto un contributo di dieci milioni da parte della Regione, l'Alpà la mostra che si è tenuta lo scorso luglio a Verello e che ha superato le cento mila presenze. Il finanziamento fa parte di un lotto di quasi mezzo miliardo destinato a Comuni ed enti organizzatori di manifestazioni fieristiche previste per l'anno in corso. In provincia di Vercelli oltre all'Alpà l'assessorato regionale all'Industria, artigianato e commercio, diretto dall'assessore Gilberto Pichetto, nell'elenco è stata inserita anche ExpoValsesia, la rassegna che da un paio di anni si tiene a Serravalle. (l. fo.)

Verello

Cartelli indicatori sul pericolo cervi e caprioli



Troppi incidenti negli ultimi mesi lungo le strade valsesiane a causa di improvvisi attraversamenti di cervi o caprioli. Se un lato il ripopolamento di queste specie ha dato i suoi frutti (la Valle sta rischiando di perdere la caratteristica fauna da montagna), dall'altro sta dilagando un fenomeno fino a qualche tempo fa pressoché sconosciuto. Da qui la decisione della Provincia di disporre lungo le strade dell'Alta Valsesia una particolare segnaletica. Si tratta di 27 grandi cartelli indicatori riproducenti la sagoma di quegli animali che si possono incontrare in modo imprevisto sulle sedi stradali, soprattutto nelle ore di buio, all'alba e dopo il tramonto. (d. b.)

Trino

I fuochi artificiali chiuderanno la patronale

E' ufficiale: dopo il grande successo dello scorso anno, tornano a Trino i fuochi artificiali a Trino. Nella serata di martedì 1 settembre, in occasione della chiusura della festa patronale di San Bartolomeo, al borgo San Michele, avrà luogo uno spettacolo pirotecnico organizzato dai giostai del luna park di piazza Garibaldi in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. (r. co.)



A pesca sotto il ponte napoleonico

BORGOSIESA. La Valsesia, è risaputo, trabocca di bellezze naturali: dalle immacolate vette del «Rosa» ai corsi d'acqua, meta quotidiana di numerosi turisti.

E proprio fiumi e torrenti si prestano, in questo periodo d'afa opprimente (ma anche nel corso di altri mesi), a interessanti escursioni giornaliere. Oltre alle colorate imbarcazioni dei canoisti, non è insolito vedere all'opera schiere di pescatori che, in gruppo o in solitaria, abbinano la pas-

sione per il loro sport preferito all'opportunità di trascorrere una giornata diversa a stretto contatto con la natura.

L'obiettivo di Helier Reolon ha immortalato un pescatore, impegnato proprio sotto il ponte napoleonico di Agnola a Borgosesia, nei punti più gettonati dagli appassionati.

Ma, naturalmente, non è l'unico luogo strategico scelto dai pescatori per gli abituali appuntamenti. (p. m. f.)

Proseguono le manifestazioni d'estate ad Alagna, Campertogno, Rimasco e Piode

E' sempre festa tra sagre e balli

Stroppiana offre i piatti tipici; mostre in Valsesia

Terminato il Ferragosto, dalla Bassa vercellese ai paesi alpini della Valsesia la festa continua ancora.

Sagra del Lapagium. Alle 19,30 si aprirà lo stand con piatti tipici. Tra le mostre, quella postuma di Enzo Gazzone «Rapsodia della risaia» (Terre d'acqua), una esposizione di attrezzature agricole del primo Novecento e una mostra del pittore Michele Novella. Si prosegue fino a giovedì: alle 16, incontro di calcio per le qualificazioni del Torneo tra i rioni. Domani alle 14,30 corsa ciclistica «Trofeo Marco Brusa ed Ilario Comuniani».

E' per oggi la festa: la risottata in piazza e la grande tombola. Domani, torneo di tennis. Info: tel. 0163.95.125.

MODL. Stasera ballo in piazza. Per informazioni telefonare allo 0163.71.155.

Questa sera si balla sotto il tendone. Replay venerdì. Info: tel. 0163.77.080.

VALLE. Nella frazione Camasca (al Palacamasco) prende il via oggi alle 20 la gara di scala



Danze in piazza a gastronomia ruspante in quasi tutte le sagre organizzate in provincia. Le manifestazioni d'estate proseguono anche nel periodo successivo al Ferragosto

quaranta. Si prosegue domani. E sabato alle 20 (sempre al Palacamasco) gara delle torte con cena. Info: tel. 0163.53.965.

In località Ordinarino, da giovedì festa del p. Alla palestra comunale di Scopello centro, mostra documentaria iconografica «The Queen of the Alps», rassegna sugli escursio-

nisti, alpinisti e turisti inglesi dell'800 in Valsesia e dintorni. Orari dalle 10 alle 19 fino a giovedì. Sabato, mercatino dell'antiquariato.

CAMPERTOGNO. Domani, fiera mensile dalle 7 alle 14.

CAMPERTOGNO. Sabato Caccia al tesoro a coppie «Tutto su Campertogno». Info: tel.

0163.77.122. **RIMASCO.** Sabato, giochi della Val Sermentza. Info: tel. 0163.95.125.

Sabato: campestre e tour del paese. Info: tel. 0163.95.125.

BOCCOLETO. Sabato, cena del villeggiante. Info: tel. 0163.75.127. [g. bar.]

In programma da domenica 23 a martedì 25 agosto al Santuario della Madonna del palazzo

A Crescentino una «tre giorni» di preghiera

Interverrà l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni

CRESCENTINO. La città sarà il luogo di numerosi pellegrinaggi in occasione della festività del santuario della Madonna del palazzo. Un corposo programma di preghiera è stato fissato dal 23 al 25 agosto, in una tre giorni dedicata alla liturgia mariana, alla famiglia, ad anziani e agli ammalati nella cornice del parco del santuario crescentino.

Si inizia domenica, giornata di liturgia mariana, quando alle 11 saranno aperte le celebrazioni con la prima messa. Alle 11 si terrà una seconda funzione religiosa con la partecipazione delle autorità cittadine. Poi alle 16,30 sono previsti gli omaggi di preghiera e canti alla Madonna, seguiti alle 17 da un'ufficiatura nel parco del rettore del santuario.

La giornata di lunedì sarà dedicata alla famiglia con le messe delle 11 e delle 18, seguite dai momenti di preghiera e canti al-



Il santuario della Madonna del palazzo che ospiterà tre giorni di preghiera da domenica a martedì 25

le 16,30, mentre alle 17 monsignor T. Guasco, delegato per la pastorale della famiglia, celebrerà una funzione solenne: per questo appuntamento i bambini sono invitati a portare

un fiore alla Madonna e al termine saranno sorteggiati, per loro, dei premi. Infine alle 18 avrà luogo la benedizione delle auto. Martedì 25 agosto sarà la

giornata dell'ammalato e dell'anziano che saranno accolti alle 15. Poi alle 17, padre Enrico Masseroni, arcivescovo di Vercelli concelebrerà la messa e impartirà la benedizione. [l. d. c.]

In un libro alcuni piatti della cucina regionale e internazionale

Cometto svela i segreti dello chef

Un capitolo è dedicato alla grande pasticceria

LOZZOLO. I segreti della grande cucina svelati da un chef vercellese. Lozzolo, Giancarlo Cometto, 42 anni. Conoscere i prodotti, le tecniche e modalità di preparazione e cottura, conservazione e presentazione: alcuni piatti delle varie cucine regionali, internazionali, tutte raffigurati in semplici, per benchetti, gala, matrimoni, corredo da immagini fotografiche; saper correttamente costruire il costo di un piatto o di un menu in rapporto agli alimenti usati, sia agli altri fattori che intervengono a determinare il costo complessivo: le modalità di rapporto con l'economato. Tutto questo si può trovare nel testo «Corso avanzato di laboratorio di cucina» della Marques.

Un'opera che Cometto - tra l'altro chef del ristorante della discoteca La Cave di Vintebbio - in collaborazione col preside Carlo Colombo, ha realizzato



In un libro lo chef Giancarlo Cometto spiega i segreti della buona tavola

con lo scopo di formare l'allievo addetto ai servizi alberghieri e della ristorazione ad essere in grado di eseguire con discrezione l'autonomia la preparazione di ricette calde e fredde, di renderlo capace di valutare le merci in entrata e soprattutto i prodotti in uscita, di predeterminare i tempi di esecuzione.

Il volume è ricco di nozioni specifiche sulle tecniche di cottura, conservazione, sui perché della trasformazione dei prodotti durante la cucina.

L'opera si conclude con una vasta gamma delle immancabili ricette di pasticceria dalle torte ai gelati, alla pasticceria secca. [m. p.]

Secondo i dati delle varie associazioni industriali e una ricerca del «Sole 24 Ore»

Occupazione, cauto ottimismo

Bene il settore meccanico

Il Piemonte guarda all'autunno con ottimismo per quanto riguarda la situazione occupazionale, eccezione fatta per Novara, Biella e il Canavese. Questo è il quadro che emerge sulla base dei dati forniti dalle associazioni industriali delle diverse province, per il terzo trimestre dell'anno, da una ricerca del «Sole 24 Ore». Costante, in tutto il Piemonte, la difficoltà da parte delle imprese a reperire manodopera specializzata.

Alessandria. Le aspettative sono positive nel settore metalmeccanico e, in misura minore, nel chimico e nel tessile. Il settore con più difficoltà è la crescita dovrebbe essere quello alimentare. Un altro dato: il 5% delle imprese prevede il ricorso all'integrazione, un terzo rispetto a sei mesi fa.

Asti. Anche qui il settore all'integrazione, secondo gli industriali, si avvicina allo zero. E' poi previsto un aumento occupazionale di un centinaio di persone tra gli stagionali, in particolare nel settore alimentare e vinicolo.

Biella. Gli industriali biellesi vedono grigio. Il tessile segna una inversione di marcia e va male anche per l'occupazione. Il 19% delle aziende prevede una diminuzione della manodopera. Il 27% ipotizza il ricorso all'integrazione, contro l'8% del trimestre precedente. Alla base della crisi sarebbe un calo di competitività. Vanno meglio invece l'edilizia e il turismo.

Cuneo. Una provincia in crescita. Il ricorso alla cassa integrazione diminuirebbe del 40%, e dal mese di febbraio sarebbero aumentati del 33% i contratti di formazione. Ottimismo soprattutto per i settori meccanico e dell'agroalimentare.



Enrico Botto
Preside dell'Unione
industriali biellesi
(a sinistra) e
Luigi Zucco
preside
dell'associazione
industriali
di Novara
Nelle due
province il
futuro è grigio

Il tessile preoccupa Novara e Biella. La crisi nel Canavese

Novara. Una situazione in chiaroscuro. Bene il chimico, e il metalmeccanico, male il tessile dove il 10% degli imprenditori pensa di fare ricorso alla cassa integrazione. «La situazione del

mercato del lavoro non appare rosea», dice Luigi Zucco, presidente degli industriali della provincia.

Torino. Nei primi cinque mesi del '98 le liste degli uffici di

collocamento avevano 12 mila nomi in meno. A tirare la ripresa soprattutto il settore meccanico. Il 10% alla integrazione scende sotto il 7%. E' invece nera la situazione nel Canavese.

Ivrea. Ivrea è un'isola dalla alta disoccupazione (12%), visto che nel processo di riconversione la Olivetti sfonda il numero di occupati. E' comunque previsto l'inserimento di 400 giovani in Infostrada.

Verbania. Produzione e occupazione in crescita stabile.

Vercelli. Problemi di saturazione nel tessile. Il settore meccanico si salva grazie a una politica di prezzi bassi per battere la concorrenza nord est. [r. s.]



Lavoratori specializzati «trovano presto l'impiego»

Bruno Rambaudi
presidente
degli industriali
piemontesi

positivo anche all'interno.

E' ottimista?
«Il saper fare nei settori del futuro, cioè l'elettronica e la biotecnologia, è la premessa fondamentale per lo sviluppo. E' per rimuovere le sacche di disoccupazione tra i lavoratori non specializzati

deve intervenire lo Stato, dando occupazione a migliaia di persone con le grandi opere pubbliche, come la Asti-Cuneo o l'Alta Velocità.

Ivrea è il punto dolente?
E' una realtà complessa. Un'area che si deve trasformare e dove devono nascere tante piccole imprese con lavori nuovi.

L'Unione Europea ha criticato l'eccessivo ai contratti di formazione...
Eppure hanno avviato al lavoro tantissimi giovani. E' uno strumento

insostituibile fino a quando non ci saranno maggior flessibilità, incentivi per le imprese e riduzione delle tasse.

Il problema più grande sembra essere quello di reperire lavoratori specializzati. Cosa consiglia ai giovani?

Di abituarsi a lavorare, anche durante le vacanze, e di studiare le discipline tecniche e scientifiche. Il diploma di un istituto professionale dà il 90% possibilità di avere subito un lavoro. [r. s.]

Parla uno dei massimi esperti, Franco Testore

«L'autore della Sindone ha creato un capolavoro»

E' autentica? «Solo Gesù può rispondere»
Ma si dice fiducioso di svelarne il mistero

COURMAYEUR. Ieri al giardino dell'Ange il professor Franco Testore ha tenuto una conferenza sul tema «Sindone fra scienza e misteri». Il punto sulle ricerche più recenti, argomento che ha molto interessato il pubblico. Testore, oltre a essere uno dei massimi esperti mondiali di tecnologia tessile, è uno degli studiosi che nel 1988 ha eseguito il prelievo di una porzione di tessuto dalla Sindone, divisa in tre parti e inviate a laboratori esteri diversi che collocano l'età del sudario intorno al 1300 compreso fra il 1260 e il 1390.

Professor Testore lei ritiene che la Sindone sia autentica o un falso?
«Sull'autenticità potrebbe rispondere solo Gesù, ma non è un falso perché l'autore dell'immagine, certamente un genio, creò un capolavoro, ma io non ho la certezza che esso avvolge il corpo del Cristo. Purtroppo gli studi della Sindone sono troppo influenzati dalla fede e dall'ateismo di chi la studia, ma lo scienziato deve essere obiettivo».

Lei è un esperto in possesso di molte informazioni dirette. Quali sono i principali misteri della Sindone?
«Ritengo siano soprattutto due: la datazione e la formazione dell'immagine. Per quanto riguarda l'età del tessuto, i dati del C14 sono validi, però il tessuto potrebbe essere stato "ringiovanito" dalle vicissitudini passate nei secoli e che sono oggetto di studio anche da parte nostra. Inaccettabile l'insinuazione secondo la quale il frammento prelevato, oltre al lino originale conterrebbe anche rammenti di epoche successive. Né io né gli altri esperti presenti avremmo potuto confondere il telo originale con un rammento. Per quanto riguarda l'immagine, sappiamo che è un dipinto e neanche una stampa. E' un'alterazione dovuta forse a una bruciatura molto leggera o a una disidratazione acida della cellulosa. Ed è da mettere in risalto l'straordinaria accuratezza. Faccio un esempio. Nel 1978 venne eseguito un dettagliato esame spettrografico della Sindone che rilevò anomalie in corrispondenza delle piante dei piedi, di un ginocchio e del naso della figura. Si scoprì che erano dovute alla presenza di calcare, come se la persona impressa nella figura avesse camminato e poi posato un ginocchio e il viso nella polvere. Noi in collaborazione con varie Università stiamo ottenendo risultati incoraggianti. Si tratta di un'avventura complicata e anche molto costosa. Siamo fiduciosi di contribuire a svelare il mistero della Sindone».

Gianluigi Miletto

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA TI '97 DI
TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni
1670-11959

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In collaborazione con:
HYPERSYSTEMS

In collaborazione con:
LA STAMPA

LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marconi, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la signorina riceve dalla Editrice La Stampa S.p.A. è da una società appaltatrice incaricata dalla Editrice, limitatamente all'attività di marketing e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Fra sorprese, appendici e amarcord: da ottobre Vercelli tornano i grandi film d'autore

«Martedì», compleanno al cinema

Via all'edizione numero 20 della rassegna d'essai

VERCELLI. La prima tessera costava diecimila lire. La rassegna chiudeva entro Natale e «lanciava» il quasi sconosciuto Richard Gere: ricordate «Una strada chiamata domani»? In vent'anni «Martedì al cinema» hanno allungato la locandina, scoperto l'appendice «primavera», richiamato ospiti e (soprattutto) pubblico.

Non è che Mino Givogre punta all'amarcord per festeggiare l'anniversario d'essai: regala qualche chicca dall'album dei cinefili, ma guarda deciso alla nuova edizione della rassegna. Si parte il 10 ottobre, con il gala a sorpresa (e il patron delle sale vercellesi promette qualche volta celebre per rendere omaggio al ventennale), mentre il 6 debutta la locandina ufficiale. Ventun film, tre proiezioni extra, che si spostano al mercoledì sera, a due gala porteranno il pubblico davanti al grande schermo sino al 30 marzo.

Qualche titolo? Certo. Anche Mino Givogre sottolinea soprattutto il filo conduttore dei nuovi «Martedì»: sono film che parlano al cuore e all'anima, dice. «I confermo», scrivendo anche sulla locandina che contiene il disegno del pieghevole vent'anni fa.

I cinefili vedranno il «Teatro di guerra», firmato da Mario Martone, che Vercelli conosce anche perché «era fermato» a città a presentare «Morte di un matematico napoletano». Anche questa volta Napoli è fondale e primadonna, mentre un gruppo di attori prova una tragedia di Eschilo da portare nel «Sarajevo assediato». Arriva invece dall'Inghilterra l'opera prima di Gary Oldman: «Niente per bocca» è uno spaccato in «sulla working class di Londra, che a Cannes ha conquistato» premio con l'attrice Kathy Burke.

I «Martedì» puntano poi su un altro attore pronto a passare dietro la macchina da presa: è di Vincent Gallo «Buffalo '66», film autobiografico che restringe il campo d'azione alla famiglia. Nel cast ci sono due «bravissimi»: Anjelica Houston e Ben Gazzarra.

Parlando al cuore, i «Martedì» scelgono anche le commedie d'autore, come «L'oggetto del mio desiderio» di Nicholas Hytner: mette una giovane donna incinta, un amico gay in crisi e poi «con l'applauso». Ha invece già catturato l'attenzione della critica «The Hole - Il buco», film minimalista in coproduzione tra Francia e Taiwan proposto per far scoprire al Nuovo Italia il regista Tsai Ming-liang.

E sempre una pellicola da Festival di Cannes ha stravinato e Givogre spera di riuscire a



proporla «Martedì» «L'eter- nità e il giorno» di Theo Angelopoulos. Nel cast Bruno Ganz e Fabrizio Bentivoglio, per un viaggio nella memoria che parte da Salonicco. Una love story aspra, ma da non perdere, è infine «Marie Baie des Anges», produzione italo-francese che vede dietro la macchina da pre-

Manuel Pradal, l'ex aiuto regista di Agnès Varda.

Le anticipazioni, per il momento, si fermano: resta soltanto da dire che la tessera per assistere alle proiezioni costa ancora 90 mila (per i Cral ogni dieci proiezioni una sarà omaggio) e che le proiezioni a sorpresa si spostano anche per lasciare



spazio, il lunedì, alle serate a prezzi ridotti. Si parte a settembre, in tutte le 4 sale vercellesi, lo spettacolo è unico alle 22,15 e il biglietto costa 8 mila lire.

E le chicche dall'album dei ricordi? Mino Givogre ne ha in serbo una particolare. Durante la prima rassegna, nel '79, osò proporre «Gola profonda», film

americano entrato poi nella storia dell'hard. Il pomeriggio, poco prima della proiezione, vedendo la pellicola, Mino e soci ebbero qualche ripensamento: che «danno i nostri cinefili? e le donne? Così dal film tagliarono le sequenze più forti, in tutto (confessa) venti minuti buoni. La sera la platea in parte si



Fra le pellicole della rassegna organizzata da Mino Givogre (qui sopra) Buffalo '66 con Anjelica Houston (a sin.) e Teatro di guerra di Mario Martone

Ventun pellicole e 2 serate di gala
La tessera ancora a 90 mila lire

di Mino Givogre

Rock e blues

I D-Dazed domani sera a Borgosesia

BORGOSIESA. Lives ogni mercoledì e venerdì sulla pedana della Cowboy Steak House.

E' per domani sera (l'inizio è sempre dopo le 22,30) un concerto dei D-Dazed che proporranno un genere supercompreso: rock e blues.

I Fuori Fase in cartellone venerdì di questa settimana si dedicheranno ad un menù di cover d'autore, interpretando successi dalle origini del rock fino agli Anni Novanta. Si potranno perciò ascoltare, con nuovi arrangiamenti, brani dei Pink Floyd ai Queen, ai Creedence Clearwater Revival, per giungere ai rifacimenti di Bob Dylan e Bruce Springsteen e di altre band come U2 e Red Hot Chili Peppers. Ne mancheranno pezzi di rock italiano ripresi dal repertorio di Ligabue e Vasco Rossi. Rock elettrico sì. Ma anche momenti della suggestione, con atmosfere «smplugged».

Un duo invece, creerà le proposte di mercoledì 26. Anche in questo caso, con Sala e Gagliardi, verranno rivisitati U2, Kula Shaker, Radiohead e Pearl Jam. E per venerdì 28 si ritornerà al rock country d'annata con il leggendario Branco Selvaggio (di Ricky Mantoni). [g.bar.]

Raffica di appuntamenti in Valsesia: domani tocca al quartetto con la tromba di Alberto Mandarini

I «Three Views» più i Rìgon, è grande jazz

Rima San Giuseppe, stasera alle 21 l'atteso concerto alla Pro Loco

RIMA SAN GIUSEPPE. Prosegue la rassegna itinerante Valsesia Jazz '98.

Il concerto di Three Views, inizialmente previsto per l'inizio di agosto, sarà invece stasera alle 21, al tendone della Pro Loco a Rima San Giuseppe. Una performance (quasi) tutta vercellese che prevede Claudio Saveriano alla batteria e alle percussioni, Luigi Ranghino al pianoforte e Marco Mistrangelo al basso.

Il trio, che è formato all'inizio degli Anni '80, ora c'è variante al basso aggiunge come special guest, i fratelli Sergio e Renzo Rìgon, rispettivamente al flauto e al sassofono bariton, e ai sassofoni contralto e tenore. Jam session, con sonorità che partiranno da esecuzioni di standard, per esporre poi una serie di tematiche originali.

Per la chiusura dei concerti di Valsesia Jazz si sposterà a Scopello, in piazza della Fonderia, domani, sempre per le 21. Si potranno ascoltare brani di latin-jazz e il Quartetto



Rima San Giuseppe questa sera accoglierà l'atteso appuntamento jazz

Latino «plus» Alberto Mandarini. In questo caso l'organico prevede oltre alla tromba ed al flicorno di Mandarini, Alberto Carvagno al vibrafono e alle percussioni, Enrico Caruso al pianoforte, Gianfranco Tosta al contrabbasso e Gigi Bioccati alla batteria e alle percussioni. Mandarini, di origine trinese,

oltre ad aver creato formazioni in proprio, ha collaborato con la Grande orchestra nazionale di Jazz diretta da Giorgio Gaslini ed ha fatto parte dell'ottetto di Luigi Bonafede, del sestetto di Roberto Della Grotta e della Jazz Chromatic Orchestra di Milano. E' stato presente anche con i gruppi che hanno accom-



Il pianista Luigi Ranghino è uno dei protagonisti del concerto



Claudio Saveriano, pure lui vercellese, si esibirà alle percussioni

pagnato Paolo Conte in tour-nee. Nel concerto di Scopello le ispirazioni saranno afro-cubane ed oltre, mentre proprio la presenza della tromba di Alberto Mandarini sposterà il sound verso percorsi ispirati fortemente con il jazz.

Giovanni Barberis

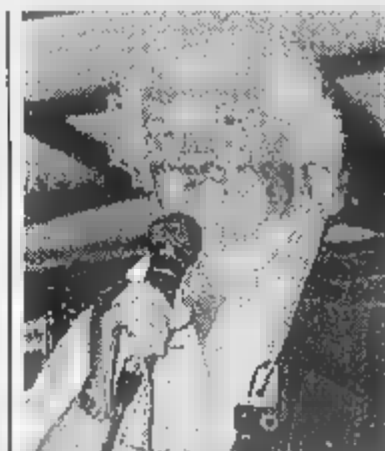
Grande Sordevolo, Bruno Lauzi

Si riprova sabato sera

SORDEVOLLO. Fermato dal maltempo all'inizio del mese, Bruno Lauzi si riprova sabato: in piazza del Comune, il bravo cantautore genovese salirà sul palco per incantare i molti fans.

Invito dell'associazione Alpina di Sordevolo. Lauzi doveva essere in concerto il 2 agosto, ma la pioggia e il cielo nuvoloso indussero gli organizzatori a rinviare lo spettacolo. Il musicista, da «signore, non chiese un soldo, e si mise subito a consultare l'agenda per cercare una data alternativa. La scelta è caduta sabato 22, a Sordevolo, questa volta, tutti si augurano che il tempo non «inclemente».

Come tre domeniche fa, la piazza sarà trasformata in un salotto, con tavolini illuminati da candele. Il biglietto costa 20 mila lire, «ci sono agevolazioni per chi non trova più posti a sedere». Bruno Lauzi è molto amato nel Biellese: pochi mesi fa è venuto a Città di Sesto, per un convegno «Telebiella e sul suo amico Peppo Sacchi». Il primo ancora s'era esibito a Calla-



Bruno Lauzi

biana, riscuotendo un gran successo. Il pubblico ama soprattutto le «canzoni vecchie», come «Onda e onda» e «Genova per noi»; ma il cantautore ha un repertorio molto vasto, fatto anche di pezzi più recenti. Sul palco, inoltre, brilla per la sua simpatia e per la cordialità «cui parla al pubblico». [d.sa.]



BIELLA

DI SEBASTIANO, inf. 015-22.736-31.312. Full Monty - Squattrini organizzati. Or. 21,45 spettacolo. L. 8000; 5000.

MAZZINI, inf. tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER LAVORI.

Inf. tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE, inf. tel. 015-22.736-31.312.

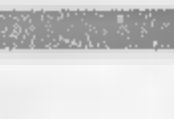
BORGOSIESA, inf. tel. PER FERIE.

CANNOLO, inf. tel. 015-253.89.27. CHIUSO LAVORI.

GOGLIANO, inf. tel. 015-253.89.27. CHIUSO LAVORI.

OGGI RIPOSO.

CONTANZANA, inf. tel. CHIUSO.



VERCELLI

ITALIA, inf. tel. 0161-833.106. CHIUSO.

PRAY, inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

SAN SALA COMUNALE, CHIUSO.

FELIX, inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.

SOTTORIVA, Tel. 0163-54.265. Mr. Or. 21 spettacolo unico. L. 9000; 8000.

VERCELLI, inf. tel. 0161-255.045. Martin Scorsese. Or. ap. 21,45. L. 8000.

ITALIA, inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-89.633. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA, inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-89.633. CHIUSO PER FERIE.



VERCELLI

ITALIA, inf. tel. 0161-833.106. CHIUSO.

PRAY, inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

SAN SALA COMUNALE, CHIUSO.

FELIX, inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.

SOTTORIVA, Tel. 0163-54.265. Mr. Or. 21 spettacolo unico. L. 9000; 8000.

VERCELLI, inf. tel. 0161-255.045. Martin Scorsese. Or. ap. 21,45. L. 8000.

ITALIA, inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-89.633. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA, inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-89.633. CHIUSO PER FERIE.



VERCELLI

ITALIA, inf. tel. 0161-833.106. CHIUSO.

PRAY, inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

SAN SALA COMUNALE, CHIUSO.

FELIX, inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

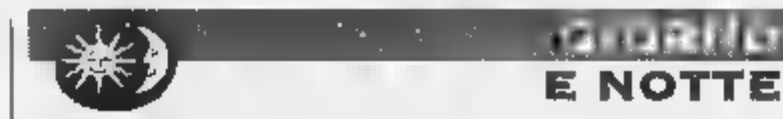
0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.

SOTTORIVA, Tel. 0163-54.265. Mr. Or. 21 spettacolo unico. L. 9000; 8000.

VERCELLI, inf. tel. 0161-255.045. Martin Scorsese. Or. ap. 21,45. L. 8000.

ITALIA, inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-89.633. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA, inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-89.633. CHIUSO PER FERIE.



VERCELLI

ITALIA, inf. tel. 0161-833.106. CHIUSO.

PRAY, inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

SAN SALA COMUNALE, CHIUSO.

FELIX, inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.

SOTTORIVA, Tel. 0163-54.265. Mr. Or. 21 spettacolo unico. L. 9000; 8000.

VERCELLI, inf. tel. 0161-255.045. Martin Scorsese. Or. ap. 21,45. L. 8000.

ITALIA, inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-89.633. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA, inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-89.633. CHIUSO PER FERIE.

Sono rientrati nella rosa i quattro convalescenti. I prossimi impegni

La Biellese torna al completo

Pro e Borgo, un passo verso la forma

VERCELLI. Coppa Italia meno cinque. Inizia domenica la stagione ufficiale '98-'99 per i tre club di C2 e dunque sta per arrivare il primo momento della verità. Anche se per tutti il vero obiettivo è e sarà la partenza in campionato domenica 6 settembre. Vediamo la radiografia di Pro, Biellese e Borgo all'inizio della settimana che precede il loro esordio.

Situazione fisica. Riprende Ragagnin, ma c'è Beghetto out per il focolaio di polmonite. Il ritorno dell'ex ternano potrebbe aversi a fine mese.

Cosa va. La difesa, non c'è dubbio e l'intesa tra Albonetti, Dal Compare e Garlini. Poi la grande grinta mostrata. Motta sta insegnando i nuovi schemi e quindi ci vorrà ancora del tempo per apprendere alla perfezione. Miglioramenti se ne sono comunque visti nel match con il Derthona, al di là del bottino, pingue in maniera addirittura inaspettata.

Sotto esame. Bisogna verificare l'effettiva consistenza dell'attacco. Righi e Fabbri sembrano più avanti. Bagnoli.

Le partite. La Pro domani giocherà a Summariva Perno (Torino e Cuneo). Poi domenica alle 20,30 ecco il match al Biella con il Borgo, quindi mercoledì 26 i bianchi saranno probabilmente a Vigevano.

La condizione fisica. Per i nostri fatti è al momento il tallone



Nella foto di Greppi
Pro nel match amichevole con il Derthona. I bianchi si stanno avviando verso la miglior forma

d'Achille del clan laniero. Ieri si sono aggregati al gruppo Passariello, Chicco Rossi, Santagostino e Depontor che hanno iniziato una preparazione particolare. I tempi di recupero dipendono molto dalle singole reazioni. E' presumibile comunque che domenica col Novara qualcuno vada in panchina.

Cosa va. L'aver vinto a Borgomanero, anche se in amichevole, è l'iniezione al morale che ci voleva. Comi e Guidetti dimostrano di aver già affinato il fiuto del gol. La condizione sta crescendo.

Sotto esame. Siamo alle solite perché tutto ruota attorno alla tenuta. Da questa situazione

dipende anche il miglioramento del gioco e degli schemi. Ma con una sola amichevole alle spalle ogni giudizio nel bene e nel male è per il momento relativo.

Le partite. Domani alle 20 ad Albiano con l'Ivrea, poi sarà Coppa Italia con Novara (domenica alle 20,30), Borgo (mercoledì 26 alle 20,30), Pro Vercelli (domenica 30 alle 17). Tutte le gare sono in programma al La Marmora.

SORCOSESIA. Situazione fisica. Grosso spiro. Sollievo per Oddo che non ha riportato alcuna lesione alle caviglie. L'ex juventino riprenderà a lavorare in settimana. Come stanno recuperando

in pieno Zito e Danini.

Cosa va. La tenuta fisica già discreta, alcuni meccanismi collaudati e centrocampo.

Sotto. Il modulo offensivo con Misso suggeritore per le due punte. Non è stato ancora possibile provarlo con la coppia sarda Casu-Siazzu e quindi è da verificare anche se Simonelli è già entrato nella partita.

Il programma. Domani sera alle 20,30 test generale a Borgomanero in vista del derby di Coppa di domenica sera al Biella con la Pro. Poi mercoledì 26 al partitissima a Biella (inizio alle 20,30); quindi domenica 30 trasferta a Varese. (r. eyn.)

E' già tempo di raduni in Eccellenza e Promozione

Per Dufour e Villeggio via alla nuova stagione

ALLIEVI NAZIONALI

L'organico dei bianchi

VERCELLI. La prima squadra della Pro ha ripreso, ieri pomeriggio, gli allenamenti. Gli Allievi Nazionali, invece, non hanno mai staccato, facendo la spola tra il Castello di Roppolo, quartier generale e il «green» Viverone dove la squadra sostiene la parte tecnico-tattica degli allenamenti: al mattino dalle 9,30 alle 12, quindi pomeriggio dalle 17 alle 19. La prima fase del raduno, cominciata il 10 agosto, si concluderà giovedì. Nel corso del ritiro, intanto, la «rosa» della squadra si è andata ingolfando: ben venticinque sono i calciatori che si allenano sotto la guida del tecnico Fabrizio Viassi e dello staff tecnico composto da Agostino Tibaudi (preparatore atletico) e Vanni Ferraris (preparatore dei portieri). Questo l'elenco completo: Donato, Parisi, Rosso, Gallina, Dal Degan, Ragazzini, Pasquale, Costanzo, Cavallini, Paladini, Molteni, Mino, Stella, Bianchini, Aragone, Coppo, Ricciardi, Gaietta, Duo, Coscia, Persico; quindi gli '83: Saia, Russo, Parla e Mantovani. (p. m. f.)

zione. Il premio-velocità spetta alla Cossatese. I biancoazzurri di Edoardo Finati si sono ritrovati domenica in sede. Un primo contatto con i tifosi poi la partenza per Graglia dove la squadra resterà fino a sabato. E nel pomeriggio dello stesso giorno i lanieri affronteranno al Fila il Verbania (fischio d'inizio alle 17). Nel corso della settimana sono previste sgambature con selezioni locali.

Ma la maggior parte delle formazioni l'adunata è suonata tra i e oggi. Il Gattinara si è ritrovato a Rovasenda, tradizionale sede del ritiro pre-campionato. I bianchi di Brustia debutteranno domenica pomeriggio a Suno.

Primi allenamenti anche per il Viverone del tecnico Paolo Ramella. I lacuali, dopo la mancata fusione con l'Atletico Albiano, svolgeranno la preparazione al Comunale. In anche la prima uscita, domenica alle 16,30 contro gli Allievi Nazionali della Pro.

Oggi toccherà a Crescentinense (centro sportivo di Borgo Revell), Tronzanese (il team di Barbero si ritroverà in sede), Val Mos e Cavaglia.

La serie dei raduni sarà chiusa dal Trino: gli azzurri di mister Falt riprenderanno giovedì sui campi di via Fratelli Brignone. (p. m. f.)

BASKET

Biellesi sconfitti (87-78) nella prima amichevole contro il quintetto di Recalcati

Fila, a Varese un Blair superstar

L'americano già in forma: 16 punti e 15 rimbalzi

BIELLA. Quindici rimbalzi, 5 stoppate, 11 al tiro e di valutazione: è il biglietto da visita di Joe Blair. Nella prima uscita stagionale a Varese, l'americano di Tucson approdato alla corte di Danna ha subito impressionato.

Atleticamente già a posto, Blair è stato «promosso» a pieni voti anche dal gruppo tecnico dei padroni di casa. I quali hanno dovuto fare a meno dei nazionali «educati» dal campionato del mondo. Per la cronaca, i biellesi sono stati sconfitti per 87-78.

Il risultato non mi interessa più di tanto - dice il general manager Marco Atripaldi - non mi ha piaciuto molto il fatto di aver sofferto troppo i loro play-maker, nemmeno titolari (tra i quali Bianchi, in prestito da Treviglio). Comunque Blair è piaciuto, anche se in America gli ho visto fare migliori. Anche Erdmann, autore di 17 punti, deve crescere: è partito con 3 «bombe» consecutive, poi è calato.

Hanno già dimostrato di es-



L'americano Joe Blair (al centro) al palasport con a fianco il presidente Savio

sere in buone condizioni Zambian (18 punti per lui) e Minnessi (14). Completano lo score Volpato (6 punti), Sorrentino (3), Filon (2), Losavio (2), Muzio, Raggi.

«Complessivamente dobbiamo migliorare ancora - commenta Atripaldi - Del resto abbiamo nelle gambe solo 9 giorni

di allenamenti, mentre Varese poteva comunque contare su un terzetto niente male come Zanusi Forte, Vescovi e Giadini. In più hanno provato un croato, Mrsic ed un bosniaco, Mujezovic, che complessivamente hanno messo insieme un bottino di 44 punti. Da noi invece erano assenti Fajardo (fermo a

scopo precauzionale per una distorsione alla caviglia) e Compagni, ancora alle prese con una preparazione differenziata. Dalle prossime amichevoli potremo comunque trarre qualche indicazione in più.

Domani sera alle 20, a Ginevra, la Fila sarà impegnata contro il Versoix, che milita nella massima serie rossocrociata. I ginevrini restituiranno la visita sabato sera alle 20,30 al palazzetto, nel «vernissage» dei biellesi tra le mura amiche (10 mila lire il prezzo del biglietto unico, 5 mila per i minori di 18 anni). Intanto già migliaia gli abbonamenti venduti, mentre per lo scontro di Coppa del primo settembre, contro la Benetton del neo campione del mondo Zeljko Rebraca, già stati assegnati i tagliandi.

La prevendita (sia per gli abbonamenti sia per lo scontro con Treviso), comunque prosegue: ci si può rivolgere al pomeriggio nella sede della Pallacanestro Biella di via Pajetta.

Daniela Pasquarelli

Il d.s. Ugazio: «Il nome segreto fino all'ultimo: temiamo interferenze»

Pink, dall'A2 un nuovo acquisto

E' una schiacciattrice, manca soltanto la firma

BIELLA. La Pink Volley è ormai vicinissima a concludere il secondo acquisto stagionale. Dopo Simona Spada anche una forte schiacciattrice, proveniente da club A2, è pronta a passare nell'organico di coach Montemurro. L'operazione resta ancora coperta dal segreto, perché i dirigenti della Pink temono interferenze di altre società. Il sipario sul nome della giocatrice si alzerà solo con la firma sul contratto.

«La trattativa si è iniziata un mese fa e si era arenata perché la giocatrice preferiva rimanere titolare in serie A2 - spiega Luigi Ugazio, general manager della Pink - Poi, all'interno della società di provenienza, si sono create situazioni di tali da mettere in dubbio la sua posizione di titolare - la nostra offerta è riesaminata ed accettata».

Con l'ultimo arrivo, che verrà ufficializzato ad ore, l'organico

della formazione di coach Montemurro risulta composto da otto giocatrici. «Mancano due pedine per completare la squadra che affronterà il prossimo campionato di serie B1 - conclude Ugazio - Ora però dobbiamo fare i conti anche con il budget societario. Cerchiamo una palleggiatrice e una schiacciattrice di buon livello dal costo accessibile. Le trattative che vedono coinvolte le società di A sono in pieno svolgimento e non si esclude che rimanendo alla finestra ancora un po' non si riesca a mettere a segno dei «colpi» interessanti».

La Pink Volley sarà tuttavia al completo per il 6 agosto, quando comincerà la fase di pre-campionato.

«Sarà una preparazione lunga che si concluderà solo all'inizio del torneo - conclude coach Montemurro - E' per quella data che dobbiamo essere al meglio».



Il d.s. Luigi Ugazio

ATLETICA LEGGERA

Marcia e salto triplo

Perrone e Moroni in gara giovedì agli Europei

BIELLA. E' scattata l'avventura europea per Maria Costanza Moroni e Betty Perrone, impegnate a Budapest nei Campionati europei di atletica leggera.

La speranza per un piazzamento in medaglia sono risposte sulla Perrone. La «principessa» di Camburzano, com'è chiamata l'azzurra, sarà impegnata giovedì nella 10 chilometri femminili. Betty Perrone arriva alla prova continentale dopo una stagione travagliata: ma i risultati ottenuti in sede di qualificazione inducono all'ottimismo. Come sempre i pericoli maggiori arriveranno dalle rappresentanze delle ex repubbliche sovietiche oltre alle compagne d'azzurro.

Esordio europeo assoluto, invece, per Mimma Moroni che, dopo l'exploit ai campionati italiani, sarà in gara giovedì (qualificazioni) e venerdì (eventuale poule finale) nel salto triplo. (p. m. f.)

VOLETE RIFARE IL VOSTRO BAGNO, OPPURE SOSTITUIRE LE PIASTRELLE DEL VOSTRO APPARTAMENTO?

Vi mettiamo a disposizione, oltre al materiale necessario, anche gli artigiani: il muratore, il piastrellista, l'idraulico, l'elettricista, l'imbianchino, necessari alla realizzazione del Vostro desiderio. Vi assicuriamo l'assistenza tecnica e vi garantiamo la perfetta esecuzione del lavoro.



PIASTRELLE E APPARECCHI PER LA TUA CASA - PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI MISTI

VISITATE IL NOSTRO SHOW ROOM BIELLA

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 93488

A PRONTA IN TUTTE LE CATEGORIE DI MATERIALI CHE PERMETTONO UNA REALIZZAZIONE D'IMPRESA SU MISURA DELLE VOSTRE SOSTENUTE PERMANENTI DI QUALITÀ EDILIZIA.

APERTI
TUTTO
AGOSTO

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.

PHOTOLIFE

ALBA

foto e dia in 1 ora

Corso Torino, 8

Sviluppa e Stampa

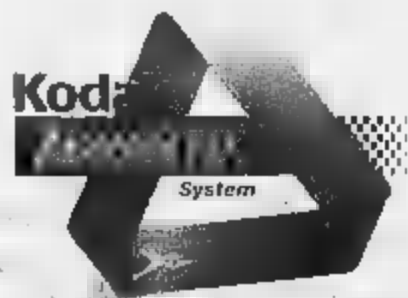
le tue foto

formato

“MAGNUM” 12 x 18

con la qualità kodak

e VIAGGI in 2
al PREZZO di 1



SVILUPPIAMO LE VOSTRE FOTO IN 10 MINUTI CON LE APS



Piazza V. Emanuele, 2 • Moncalieri
Via Arduino, 4 • Moncalieri
Corso Torino, 8 • Alba

Terre
arrivano i carabinieri

LA SPEZIA. Blitz dei carabinieri contro i nudisti nelle Cinque Terre. Domenica pomeriggio i militari della stazione di Riomaggiore hanno sorpreso in un'inaspettata spiaggia in località Laghi otto persone (sette uomini e una donna) completamente nude e le hanno denunciate per atti contrari alla pubblica decenza. Da segnalare ancora che nella zona di Guvano sono stati sorpresi 46 campeggiatori abusivi.

Gare ■ **automobili**
nelle

NOVARA. Sfide tra auto a tutta velocità nelle strade di Novara. Succede ■ notte. L'hanno scoperto gli agenti della Polizia municipale durante un servizio straordinario di controllo della velocità. Cinquanta multe per eccessi rilevati dall'autovelox sette patenti ritirate ■ quattro ammende per velocità pericolosa riferite proprio alle folli gare che si stavano svolgendo in due corsi cittadini. Le auto stavano correndo appaiate.

il piano anti-luciole
colpisce tredici clienti

SANREMO. E' di tredici contravvenzioni il primo bilancio del piano anti-luciole messo a punto dal Comune di Sanremo contro il dilagare del fenomeno della prostituzione. I vigili urbani hanno multato ■ divieto ■ sono stati i clienti delle «belle di notte» sorpresi ■ contrattare, a lato del marciapiede, il prezzo della prestazione. Tutti dovranno pagare 58 mila lire ■ verbale.

Ma, quel che è peggio, si vedranno recitare ■ dovranno trovare il modo di giustificarlo davanti ai familiari.

Intanto, la notte scorsa, ■ scoppiata una rissa fra prostitute ■ Marconi, forse a causa della riduzione del giro d'affari dovuto all'ordinanza del sindaco (clienti contesti?). Ha avuto la peggio una teneghessa di 21 anni, ricoverata all'ospedale per una forte

**PIETRA LIGURE**

**** **Grand Hotel Royal**
Via Bado, 129 - Telef. 019/616192
Fax 019/616195

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parcheggio coperto.

Code di una meravigliosa posizione sul mare proprio a metà strada della Riviera di Ponente.

SPEDIMMO

*** **Hotel Delle Palme**
Via Aurelia, 39 - Tel. 019/745180
Ristorante, bar, TV, telefono, ping-pong, spiaggia privata.
L'ottima cucina è curata direttamente dal titolare.

PIETRA LIGURE

**** **Hotel Sartore**
Corso Italia, 54 - Tel. 019/615425
Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio.
Posizione incantevole centrale fronte mare. Menù alla carta.

PIETRA LIGURE

*** **Hotel Maremola**
Corso Italia, 8 - Telef. 019/615495
Fax 019/617488

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio coperto.

Situato in splendida località direttamente sul mare.

Colazione, pranzo e cena con servizio a buffet.

PIETRA LIGURE

*** **Hotel Corallo**
Via Nazario Sauro, 2
Telefono 019/615509
Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, canoa.
I nostri pregi riconosciuti sono la cucina squisita e tanta tanta simpatia.

PIETRA LIGURE

*** **Hotel Giusto**
Via Nazario Sauro, 24
Telefono 019/615914
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Cucina casalinga con menù a scelta, specialità liguri.
È il luogo ideale per un soggiorno sereno e rilassante.

LIORNO

** **Hotel Boccaccio**
Via Boccaccio, 10 - Tel. 019/677412
Ristorante, bar, TV, telefono, parcheggio coperto. *Un'ovasi di pace e di tranquillità. Un ambiente familiare con la cucina curata dai titolari.*

LIORNO

*** **Hotel El Sito**
Via U. La Malfa, 2 - Tel. 019/748107
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza.
Ampio solarium con un eccezionale panorama sul mare.

PIETRA LIGURE

*** **Hotel Casella**
Via della Cornice, 74
Telefono 019/628141
Ristorante, bar, TVsat, telefono, terrazza, parco privato, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata, pedalò, canoa, parcheggio interno, servizio minibus.
Musica dal vivo sotto le stelle.
Divertimento assicurato.

LIORNO

*** **Hotel Bellevue**
Piazza Mazzini, 14 - Tel. 019/668529
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, palestra, noleggio biciclette.
Una posizione fantastica con panorama sul mare.

ALBENGA

*** **Hotel La Gallinara**
Via Piove, 62 - Tel. 0182/53086
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata.
Ottima cucina a scelta con specialità liguri.

VILLANOVA D'ALBENGA

*** **Hotel Hermitage**
Via Roma, 152 - Tel. 0182/582976
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, phon, terrazza, parco privato, piscina, minigolf, giochi bimbi, noleggio auto, garage, parcheggio coperto.
Tanta ospitalità e simpatia.
La cucina è particolarmente curata con svariati piatti a base di pesce.

ALASSIO

*** **Hotel Ligure**
Pass. Grollero, 25 - Tel. 0182/640653
Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Nell'isola pedonale a bordo mare. Menu a la carte con specialità di pesce. Cocktail settimanale.*

ALASSIO

*** **Hotel Lido**
Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/640158
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, alcune camere con frigo, terrazza, biciclette gratis, parcheggio coperto. *Battute di pesca in compagnia.*

Una stella in più per i **Hotel** che aggiungono alla qualità del servizio una **cortesìa** speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copertina con la **LA STAMPA**.

Martedì 18 Agosto 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

ca 31

Ma Ferragosto non ha portato code I «giorni dell'esodo» sulla Torino-Savona

**I maxicontrolli della polstrada
proseguiranno fino a settembre**

CUNEO. L'estate scivola via la fine delle ferie, ma - anche Ferragosto è passato senza grossi guai - non si è ancora conclusa l'emergenza sull'autostrada Torino-Savona. Il weekend più caldo dovrebbe essere il prossimo, quello del vero rientro. Domenica sera gli automobilisti del «controesodo» si dovrebbero infatti unire ai pendolari del mare e sull'A6 si prevedeva una situazione d'emergenza.

I dati del Ferragosto 1998 sono andati in forte controtendenza rispetto al passato. Le code registrate dalla Torino-Savona e dagli agenti di polizia di Cherasco e Carcare sono state al di sotto delle previsioni. Una situazione certamente favorita dal maggior numero di chilometri raddoppiati, ma anche dall'aumento di piemontesi che hanno scelto di restare a casa o si sono adeguati alle «partenze intelligenti». Traffico costante lungo tutti e sette i giorni e, per ora, pochi picchi nel weekend, dove addirittura l'incidentalità si avvicina allo zero. Nell'ultimo fine settimana è stato registrato soltanto uno scontro: un tamponamento che ha coinvolto quattro veicoli, all'altezza dell'area di servizio di Mondovì - in direzione Torino - a causa di un'automobilista che si è immessa sulla carreggiata senza badare alle vetture in arrivo.

Le previsioni sulle prossime settimane - state calcolate sempre in base ai dati degli anni scorsi, quindi - la diminuzione di code e rallentamenti venisse confermata potrebbe trattarsi di un falso allarme e tutto svolgersi in problemi. Restano invece sempre in agguato gli autovelox, che hanno colpito con frequenza, anche se sovente piazzati su auto della polizia stradale ben in vista - sovente - i lampeggianti accesi. La massiccia presenza di agenti a pattuglie lungo la To-Sv - terapia prescritta come deterrente agli incidenti anche dal Comitato per la sicurezza presieduto dal prefetto - è stata prolungata fino a settembre.

Il traffico sull'autostrada Torino-Savona è diminuito, sovente in crescita le auto sulle statali e sulle provinciali. Il weekend di Ferragosto ha portato code su quasi tutte le strade provenienti dalla montagna, ma pure le arterie alternative all'autostrada - state molto frequentate dagli automobilisti, forse anche per sfuggire al pericolo polstrada - autovelox. (l. f.)

IL CALENDARIO

Venerdì 29 della sera *
Sabato 31 (nei due sensi) **
Domenica 22 (il più a rischio) ***
Sabato 29 (nei due sensi) **
Domenica 30 ***
Sabato 5 (nei due sensi) *
Domenica 6 (tornare i pendolari) **

* Traffico medio
 ** Traffico intenso
 *** Traffico critico

Oltre Castelmagno

**Fulmine
ha ucciso
il mucca**

CASTELMAGNO. Durante il temporale che nel tardo pomeriggio dell'altro ieri si è abbattuto in Alta valle Grana un fulmine ha colpito una mandria di 120 capi - pascolo vicino alla sommità del Monte Tibert, 2450 metri di quota, uccidendo quattro animali, tra cui due vacche gravide. Il danno patito dal margaro Luca Martini, 23 anni, supera i 15 milioni (assicurati). L'allarme è stato dato dal saluzzese Aldo Momberti.

L'operazione di recupero della carcasse è stato coordinato dal veterinario Marco Cesano dell'Asl di Dronero e si è svolta sotto gli occhi di centinaia di escursionisti e pellegrini che affollavano il Santuario di Magno. All'intervento hanno partecipato un elicottero dei vigili del fuoco di Torino e una squadra di Cuneo.

Gli animali appesi all'apparecchio sono stati portati all'Alpe Funiere dove ieri sono stati raccolti dall'automezzo di una ditta di Ceresole d'Alba specializzata nella distruzione. (g. d. m.)

Anche due feriti nel frontale all'incrocio con la frazione Mellana

Schianto sulla Bovesana

Vittima un venticinquenne di Cuneo

■ Schianto mortale ieri pomeriggio sulla Bovesana, bivio per la frazione Mellana, già teatro di numerosi incidenti.

Una «Calibra» con due giovani a bordo ha urtato frontalmente una «Dedra». L'urto è violento. Uno dei due ragazzi è deceduto sul colpo. Si tratta di Massimo Miglino, 25 anni, muratore di frazione Roata Canale a Cuneo (abitava in via Civalieri 73).

A bordo della vettura viaggiava anche Roberto Siccari, 25 anni, residente a Cuneo in via Trinità 39, che è rimasto gravemente ferito.

L'incidente è avvenuto alle 18.20, a poche decine di metri dalla caserma degli alpini «Cerrutti». La dinamica non è ancora chiara ed è al vaglio dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo e Boves. Una delle «Calibra» che avrebbe determinato lo schianto sarebbe l'asfalto viscido dal temporale, abbattutosi nel pomeriggio nella frazione di Boves.

Secondo una prima ricostruzione pare che la «Calibra» provenisse da Boves e fosse diretta al capoluogo. L'auto avrebbe urtato frontalmente una «Dedra» (il conducente è rimasto ferito). La «Calibra», dopo essersi ribaltata, ha terminato la corsa contro la cancellata di una casa.

I due occupanti dell'auto sono rimasti intrappolati all'interno dell'abitacolo. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti e un gruppo di residenti che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dell'equipe del 118. I rilievi sono stati fatti dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo e dai colleghi della stazione di Boves. Il lavoro di ricostruzione della dinamica è particolarmente difficile, in considerazione dello stato delle due vetture.

La salma del venticinquenne di Roata Canale è stata sepolta nella camera mortuaria dell'ospedale di Boves. La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa del nulla osta del magistrato. Roberto Siccari è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Soltanto dieci giorni fa l'incidente fra la Bovesana e la strada per Mellana è stato teatro di un altro grave scontro fra due auto, causato da una mancata precedenza. Andrea Olivero, 78 anni, di Mellana, è ricoverato a Cuneo in prognosi riservata.

Beppe Saja



Nello scontro la «Calibra» (a bordo della quale viaggiava Massimo Miglino) si è ribaltata ed è finita contro una cancellata

Amministratore delegato dell'azienda di Borgo: aveva 56 anni. Domani i funerali

Morto confitolare dell'Agrimontana

L'imprenditore stroncato da attacco cardiaco a Finale

FINALE. Alessandro Salvadori, 56 anni, cofondatore e amministratore delegato dell'Agrimontana, l'azienda di Borgo San Dalmazzo leader nella produzione e commercializzazione di marroni e marmellate, è morto improvvisamente l'altro ieri notte, stroncato da infarto, mentre era in ferie a Finale.

L'imprenditore (che ieri avrebbe dovuto rientrare in azienda) si è sentito male domenica nel tardo pomeriggio mentre si trovava nella casa di vacanza insieme con la moglie Carla Oniboni e due delle tre figlie, Paola e Roberta (Alessandro era in vacanza in Sicilia).

Immediatamente soccorso dai familiari è stato accompagnato con l'ambulanza all'«Santa Corona» di Pietra Ligure. Le sue condizioni sono progressivamente peggiorate. I medici l'hanno sottoposto a terapie intensive, ma l'imprenditore - ce l'ha fatta: è deceduto intorno alle 3.

I funerali si svolgeranno domani, alle 15, nella parro-



Alessandro Salvadori (a destra) con Stefania Belmonte e Sergio

chiale di San Paolo a Cuneo (l'imprenditore abitava in via Fenoglio 22/b). La salma arriverà dalla Liguria in mattinata; alle 12.30 sarà allestita la camera ardente sotto il porticato di fronte all'azienda in località Fonte del Sale a Borgo. Salvadori fondò l'Agrimontana nel '72 insieme a Cesare Bardini (oggi vi lavorano anche la figlia Roberta e Enrico

Bardini). L'azienda ha sempre puntato sulla filosofia della qualità del prodotto genuino. Amministratore delegato dell'azienda (in precedenza aveva ricoperto anche la carica di presidente), Alessandro Salvadori si occupava degli acquisti e del rapporto con i fornitori. I prodotti «Agrimontana» vengono commercializzati in Francia, Germania, Spagna, Austria e Inghilterra.

«Alessandro ha sempre dimostrato grande sensibilità e attenzione per la garanzia della clientela - spiega il socio Cesare Bardini - Cercava i fornitori più affidabili dal punto di vista del prodotto genuino. Proprio questa direzione a Casal Fiumanese è stata creata l'Agrimontana, una linea di garanzia per l'acquisizione delle materie prime, prima di essere portate a Borgo per la trasformazione finale».

Salvadori stava lavorando al progetto di portare sul mercato italiano l'affermata ditta di cioccolato «Valrhona». (g. p. m.)

il poedlio
Sport
CUNEO
 Via Bassignano, 55

Cambia Loock
 E VI OFFRE 15 GIORNI
 DI ACQUISTI A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI MEDIANTE UNA SPETTACOLARE
SVENDITA
 CON SCONTI DAL 30% AL 60%
 COMPRESSE LE COLLEZIONI PRIMAVERA 1998

...COGLIETE L'OCCASIONE!
 da giovedì 20 agosto a sabato 5 settembre

Ancora grigliate, balli e gare alle bocce

La festa continua dopo Ferragosto

Dopo gli appuntamenti «clous» del Ferragosto, in molti Comuni della «Granda» proseguono i festeggiamenti patronali.

BERNEZZO. Stasera, in frazione San Rocco, 21, spettacolo teatrale offerto da un gruppo di giovani del paese.

INTRA. In frazione San Vitale, domani, ore 20, grigliata alle braci (prenotazioni entro oggi al numero 0171/945808-943341-945993). Seguirà alle 22 l'esibizione del gruppo corale «Amici di Brondello». Ingresso libero.

CASTELLETTO STURA. Oggi alle 14 mini olimpiadi per ragazzi e alle 16,30 torneo la Pantalera, riservato agli amatori. Seguiranno, alle 17, giochi a sorpresa per i più piccoli. In serata (ore 21) danze sulle note dell'orchestra «Beppe Carosso».

CHIVASSO. Stasera, alle 21, a San Bartolomeo, concerto delle «Cantorie» e, domani, alle 21, dimostrazione di karate.

IL DOMANI. Domani escursione ecologica lungo il fiume Po (da Crissolo a Pian della Regina). Ritrovo alle 8 sul piazzale antistante l'Ufficio turistico.

ALBA. Oggi per gli appassionati della montagna, gita al rifugio Genova, organizzata dalla Parrocchia. Ritrovo alle 8,45 in piazza del mercato.

MONTOSO. Stasera nell'area spettacoli, spaghettata con Bingu.

ORONCO. Cena a base di piatti locali giovedì (ore 19,30) nell'ambito del XI Rescontro occitano in Alta Valle Po. Alle 16 caccia al

tesoro in occitano; seguirà alle 21 il concerto del coro «La Cavallina» della Val Grana e balli occitani.

STASERA. ore 21,15, ai bar d'asti e Gino, torneo di scacchi.

OGGI. Alle 16 nel palatenda allestito a Prazzo Inferiore, inaugurazione di una mostra fotografica sulla Val Maira. Domani alle 12,30 polentata al campeggio. Alle 15 degustazione di vini.

OGGI. Alle 15 il gruppo sportivo «Riccardo Salvetti», organizza una gara a petanque per bambini sino ai 12 anni (impianti sportivi). Stasera, 21, concerto d'estate con la banda musicale Rag. Eva (piazza San Magno).

SANPEYRE. Festa Santa Libera in borgata Morero: oggi alle 10,30 una messa, seguirà la vendita all'incanto di prodotti artigianali locali. In borgata Calchiesio festa di San Defendente; in serata falò e balli.

SELBO. Giovedì (ore 20,30) «Festa del cuore» organizzata dai duecento volontari dell'associazione ambulanza Vollobelbo.

PER I FESTEGGIAMENTI patronali organizzati dalla Pro loco, giovedì (ore 21) cabaret «L'ostia del mercè» con i «Langhet lovers» (padiglione ai piedi del castello, ore 21).

SUNO. Per la festa del paese organizzata dalla Pro loco, stasera (ore 21) gare a bocce, che proseguiranno fino a giovedì.

Oggi messe al santuario. Negozi chiusi al pomeriggio

La Madonna della Sanità Savigliano festeggia la patrona

SAVIGLIANO. Oggi i saviglianesi festeggiano la Madonna della Sanità, patrona della città. Per tutta la giornata il punto di riferimento si sposterà presso il santuario dedicato alla Madonna che si trova a circa due chilometri da Savigliano, lungo la provinciale in direzione di Vottignasco e Costigliole Saluzzo.

Sono in programma funzioni religiose e iniziative popolari. In particolare, la messa delle 10,45 al santuario sarà celebrata dai sacerdoti saviglianesi e presieduta dal vicario episcopale della diocesi di Torino, cui Savigliano appartiene, monsignor Oreste Favaro. Inoltre, così come nelle messe delle 9,30, verrà ricordato l'abate di Sant'Andrea don Mario Salvagno nel primo anniversario della sua morte.

Per quanto riguarda le manifestazioni popolari organizzate dal «Circolo Amici della Sanità», con l'appoggio dell'Ente manifestazioni e dell'assessorato alla cultura e al turismo, l'appuntamento è per tutto il giorno con il grandioso lunapark e stasera alle 21 con la serata danzante, alla quale suonerà l'orchestra «Brida».

Lo svolgimento della festa patronale non impedirà, tuttavia, il regolare svolgimento del mercato settimanale: da qualche anno, infatti, la festa cancellata la fiera del lunedì della Sanità e al suo posto l'amministrazione comunale ha deciso



Oggi si rinnova la tradizione delle «merende» lungo i viali vicini al santuario

di mantenere il mercato principale, in quanto era maggiormente partecipato dai commercianti ambulanti. In mattinata i negozi che lo ritengono opportuno potranno rimanere aperti, mentre nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Sempre nel pomeriggio e in serata si rinnova, come ogni anno, la tradizione delle «merende» lungo i viali e nei campi

circostanti il santuario della Madonna della Sanità: un'abitudine che coinvolge non soltanto gli adulti, ma anche gruppi sempre più numerosi di giovani. La festa alla Sanità proseguirà anche domani, con una degustazione di prodotti di varie ditte alle 17,45 e con la serata danzante alle 21: parteciperà l'orchestra «Il folklore del Monviso».

Mai così caldo negli ultimi 47 anni

Iniziamo con la sventagliata di «massime» record, concentrata dal 9 al 12 agosto. Sull'altipiano cuneese, domenica, i gradi sono stati 30,3, lunedì 30,5, martedì 31,4 e mercoledì 30,3. Surclassati «top» coloriti che duravano nel palmarès climatico dal '52, '56, '57 e '91. Mai fatto così caldo negli ultimi 47 anni.

Ancora più lunga la storia dei primati delle «minime», iniziata il 10 e tuttora in corso. Nelle ultime otto notti la colonna di mercurio non è mai scesa sotto i 20°. I record sono addirittura sei: dai 20,6° domenica notte (batte i 20,3 dell'89) ai 22,3° di lunedì 10 che ha ridimensionato i 20,8° del 11/8/1991.

La media sui 23,5° (stom di tre punti)

Quel che fa riflettere è la continuità di valori così alti. Non si tratta di un «estremo» tra dati «normali», bensì di una sequela continua di «spunte». Basti dire che siamo all'incirca di 3-4 gradi al di sopra della norma: finora la temperatura media è stata di 23,5°, mentre dovrebbe superare i 20°. Siamo di un grado pulito sopra la media di luglio (22,5°) e vicini alla media «verasica» di Porto Maurizio (24,5°). Finora, perché - è dopo Ferragosto che il termometro «abbassa» preannunciando l'autunno. Ma tant'è, fino ad oggi questo del

L'alternarsi del tempo favorisce il cielo sereno

Come si creano situazioni come questa, caratterizzate da cielo sereno e brezze piacevoli e bassa umidità, seguiti da locali, deboli rovesci? Quando dai calori del sole fino all'alba spirano venti da Sud-Ovest e invece, durante il giorno, refoli da Nord-Est. Un'osservazione che si ricava dall'analisi della direzione del vento «che conferma i primi studi climatici cuneesi della metà del secolo scorso».

Una congiuntura climatica, questa (sereno il mattino, minacce di temporali la sera), che potrebbe durare ancora per quasi tutta la settimana.

In arrivo temporali e possibili grandinate

Il promontorio anticlinico tiene ancora egregiamente, i cali pressori del dopo mezzogiorno sembrano ancora effimeri e destinati a risolversi in «notte. Certo, i temporali alle soglie, anche vigorosi e pericolo di grandini. Ma interesseranno soprattutto le medie valli alpine, più ancora che le basse o le pianure. Temperature sempre sostenute, quindi. Soprattutto le minime, con le diurne alleggerite dalla copertura del cielo. In attesa del primo fronte autunnale che, per il momento, ancora non si vede.

Fulvio Romano

GRANDE CUNEO

Collocamento

Il Comune assume un magazzino

Giovedì, alle 9, al Collocamento di Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione di un magazzino in Comune (settore culturale). (L. a.)

Inps

Uffici chiusi al pomeriggio

Fino al 21 gli uffici Inps sono chiusi al pomeriggio, mentre dal 24 ritorna l'orario normale: a Cuneo sportelli aperti dal lunedì al venerdì 8,30-12,30, al martedì e giovedì 14-16; ad Alba 8,30-12,30 e martedì anche 14-16, stesso orario a Mondovì e Savigliano, mentre a Saluzzo uffici aperti al pomeriggio dalle 14 alle 16 del mercoledì (al mattino 8,30-12,30) dal lunedì al venerdì. (L. a.)

Comune

Interpellanza sul «Rap-camp»

Il consigliere della Lega nord Maria Carla Chiappello ha presentato un'interpellanza nella quale chiede al sindaco le motivazioni dell'autorizzazione all'iniziativa «Rap-camp», svolta, si il 9 luglio e 6 agosto. «Ai turisti - dice la Chiappello - è stata data un'immagine di una città militarizzata della città». (L. p. m.)

Lungo le vie dei pellegrini

Una staffetta con i «Mérens»

VALDIERI. Prosegue verso la cittadina di Bouan, sui Pirenei, la staffetta di cavalli di Mérens, il 19 luglio, dalle Terme di Valdiéri. L'iniziativa, che si concluderà nel fine settimana, è organizzata dall'Associazione «Cavalli di Mérens» di Rore di Sampeyre. La traversata, alla quale partecipano 15 cavalieri, si sta svolgendo lungo le vie dell'antica Occitania. Venerdì, sabato e domenica a Bouan, in concomitanza con l'arrivo del gruppo di cavalieri, sarà siglato un gemellaggio tra l'Associazione cavalli di Mérens italiana e l'omologa associazione francese. La staffetta ha anche lo scopo di sperimentare il percorso che possa diventare un itinerario per la scoperta dell'Occitania: i cavalieri, attraverso il parco del Mercantour, seguono infatti le tracce degli antichi pellegrini che nel Medioevo raggiungevano Saint Jacques Compostella, per via Tolosana, traversando il Mont Ventoux, l'altopiano di Vaucluse, il Rodano, Carcassonne. Alla tre giorni di festa a Bouan sarà presente una delegazione di amministratori piemontesi. Mariano Allocco, presidente della Comunità montana Valle Maira, che sta partecipando alla staffetta, spiega: «L'Associazione cavalli di Mérens 300 cavalli iscritti al libro genealogico, gestito dalla nostra Comunità montana».



Mariano Allocco

Festa di S. Magno in Valle Grana

In processione il santo Tebeo

CASTELMAGNO. L'Alta Valle Grana domani celebra la festa patronale di San Magno nell'altipiano santuario a 1750 metri di quota. Un tempo era la sola occasione per i fedeli, soprattutto gli agricoltori della pianura, di recarsi al santuario. Prima della guerra i mezzi di locomozione più adoperati erano i carretti, le biciclette, pochissimi in auto e moltissimi che invece da Pradives e da Demonte raggiungevano San Magno camminando tutta la notte. Oggi durante la festa tutti i giorni il Santuario è affollato di pellegrini motorizzati. La festa del 19 agosto però continua a richiamare grande folla. Commenta il rettore don Ezio Mandrile: «Tanti vengono a San Magno per devozione al santo e per incontrare Dio nella tranquillità del Santuario. E' consolante constatare una forte ripresa della fede sincera».

Il programma prevede alle 9 la prima messa, poi alle 10,30 la processione con il vicario generale della Diocesi mons. Gianfranco Agamenone, il rettore don Mandrile e i sacerdoti delle vallate. Accompagnano la statua del santo militare della legione Tebea la «Bajo» la banda musicale Castelletto Busca. Seguirà la messa. Alle 16 funzione in memoria dei pellegrini defunti e concerto bandistico.

La Benesa ha messo a disposizione due pulmini che partono da Cuneo (stazione ferroviaria) alle 8,30 e sosta in piazza Galimberti. E' opportuno prenotarsi telefonando allo 0171-692929. (L. d. m.)

CHIUSA LA MOSTRA DI L'ARTE



Oltre centomila turisti a Mondovì Piazza per antiche botteghe

MONDÒVI. Il fascino antico di Piazza, unito alle suggestioni di botteghe e rassegne sulla piazza e nei palazzi. Così la Mostra dell'Artigianato, che è chiusa ieri sera a Mondovì, ha conquistato più di centomila turisti. «Siamo contenti» - dice Roberto Masante, presidente degli Amici di Piazza, i volontari che da 30 anni organizzano la mostra - è stato un successo. I più visitati sono stati i vetri di Murano e l'apertura al pubblico «teatro sociale». «E' stata davvero una buona annata» - ha detto l'assessore Gianni Ferrero - uno stimolo a crescere ancora. (L. f.)

Area per camper al Vecchio

Vietare la sosta dei camper sul territorio comunale? Mi sembra una scelta davvero sbagliata. Questo tipo di turismo, se non porta introiti agli alberghi, a fonte di reddito per negozi, ristoranti e supermercati, oltre che occasione d'incassi indiretti da parte del Comune. Perché non annullare il provvedimento e destinare il posteggio davanti alla rotonda del ponte vecchio alla sosta del turismo itinerante (che è ben diverso dalle presenze di nomadi)? Accanto a questo posteggio c'è già l'area per il lavaggio e rifornimento d'acqua dei camper. Sarebbe l'occasione per rivitalizzare una zona che di notte è frequentata soltanto dalle «lucciole». Dal posteggio - a piedi - via Roma dista meno di cinque minuti. I turisti avrebbero l'occasione di percorrere i baluardi, che oggi non sono certo valorizzati. Per la sicurezza dei turisti si potrebbe istituire una quota di posteggio garantendo così - almeno - luglio e agosto - la vigilanza dell'area.

Giovanni Palumbo, Cuneo

vigili del fuoco

Il giorno dell'Assunta per distrazione sono rimasto chiuso fuori casa. Ho telefonato ai vigili del fuoco. Ho ricevuto una cortese risposta all'assicurazione di un immediato intervento. Così l'avvenuto, nel giro di pochi minuti una squadra efficiente e composta da gente umana e molto educata, cose sempre più rare in questi tempi. E' doveroso darne atto.

Lettera firmata, Cuneo

Alessandro Salvadori

Ne lamento il dolore nonna la moglie Carlo Onofri, le figlie Roberta con il marito Marco, Paola con il marito Paolo, le figlie Sandra, parenti tutti il funerale avrà luogo partendo dall'Assunta mercoledì 19 agosto alle ore 15 per la chiesa parrocchiale di San Paolo (Cuneo). Amici e conoscenti sono invitati a devolvere offerte alla Associazione Italiana Scieri Mutilati (via S. Croce, Cuneo).

Borgo San Demetrio, 17 agosto 1998.

Cesaro, Margherita, Luigi e Chiara, Ettore con la mamma Maria Galle e zingaro veneto a Carlo, Roberto, Paola e Sandra per la perdita prematura del cefalo.

AL GIORNALE

Alessandro

partecipano al grande lotto famiglia e del socio

Borgo San Demetrio, 17 agosto 1998.

Carla e Renato Perin sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

I Rappresentanti tutti sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

I familiari e Dipendenti della Grande Zaccari S.n.c. partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del contitolare dell'Azienda Agraria.

Alessandro Salvadori

Borgo San Demetrio, 17 agosto 1998.

Profondamente colpiti per la perdita di una persona cara al dolore di Carlo e delle figlie: Benito, Carlo, Cavigliolo, Gel, Caruti, Chierello, Corli, Ferraro, Galimberti, Galimberti, Gualco, Gualco, Mancini, Nello, Odoardo, Quaglia, Saraceno, Scatena, Siri, Teclia, Tominella, Valentini.

ANNIVERSARI

1908 AGOSTO 1908

Maria Luisa Borgogno

Ogni giorno li ricordiamo con grande amore ed infinita tristezza. Gianni, Nicoletta, Carlo, l'adorato nipotino Luca e tutti i tuoi cari. La Santa Messa anniversaria verrà celebrata in Donorò nella parrocchia Santa Anna e Donorò giovedì 20 agosto alle ore 18,30.

Donorò, 17 agosto 1998.

UTILI

AUTOAMBIANZE

Cuneo: 66.444; 316.313; Crl 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 245.262; Borgo San Demetrio: 260.013; Borge: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Donorò: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Mondovì: 54.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nelve: 677.407; Nello: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Roccapietra: 54.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano: 0141; Savigliano: 719.111; Vinadio: 958.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 24 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 7, piazza Europa 7, tel. 67.625. Per gli altri Comuni le farmacie sono indicate nella tabella sottostante.

Alba: 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 245.262; Borgo San Demetrio: 260.013; Borge: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Donorò: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Mondovì: 54.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nelve: 677.407; Nello: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Roccapietra: 54.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano: 0141; Savigliano: 719.111; Vinadio: 958.126.

Alba: 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 245.262; Borgo San Demetrio: 260.013; Borge: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Donorò: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Mondovì: 54.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nelve: 677.407; Nello: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Roccapietra: 54.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano: 0141; Savigliano: 719.111; Vinadio: 958.126.

Alba: 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 245.262; Borgo San Demetrio: 260.013; Borge: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Donorò: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Mondovì: 54.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nelve: 677.407; Nello: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Roccapietra: 54.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano: 0141; Savigliano: 719.111; Vinadio: 958.126.

Alba: 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 245.262; Borgo San Demetrio: 260.013; Borge: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Donorò: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Mondovì: 54.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nelve: 677.407; Nello: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Roccapietra: 54.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano: 0141; Savigliano: 719.111; Vinadio: 958.126.

Saluzzo: San Chierardo, corso Italia 56, tel. 42.225

Savigliano: Manchiara, piazza Del popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Usi di Cuneo 26963 oppure

Usi di Alba 316.318.

Usi di Borge 269.632, 260.013.

Usi di Bra 42.01.

Usi di Ceva 72.31.

Usi di Donorò 269632 oppure 260013

Usi di Fossano 147817817

Usi di Mondovì 550.111

Usi di Saluzzo 147817817

Usi di Savigliano 147817817

pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borge S. 260.333; Ceva: 700.380; Fossano: 699.210; Mondovì: 474.44; Roccapietra: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113

Centralino: 443411

Strada: Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; Mondovì: 42.116; TO-SV (0172) 485.311

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 111; Com. prov. 085.245.

Al via le manifestazioni promosse dal Comune

Cabaret e cant gospel per S. Bartolomeo a Boves

BOVES. L'assessorato alla Manifestazioni, in collaborazione con la Cassa Rurale e Artigiana di Boves, ha organizzato i festeggiamenti patronali per San Bartolomeo.

Oggi, alle 17, in piazza Caduti, organizzato dalla Famija Bovesana, torneo giovanile a pallone elastico; alle 21,15 in via Roma e nelle contrade laterali, cena della «Festa del Ricetto» che quest'anno torna alle origini, cioè nuovamente organizzata dalle donne della Coldiretti. Alle 21,15, in piazza Italia, serata danzante con l'orchestra «Arlecchino». Mercoledì 26 alle 21,15 in piazza dell'Olmo «Stasera operetta» e l'«Accordeon Ensemble».

Venerdì, alle 21,15, in piazza dell'Olmo, cabaret piemontese con i «Langhet Lovers». Sabato, alle 21,15 in piazza Italia, musica, divertimenti e coinvolgimento del pubblico con i «Bandaman». Domenica, alle 14 in via Roma, mercato delle pulci dei ragazzi; alle 16 in piazza dell'Olmo spettacolo per bam-

bini col mago Baudini e il clown Arturo. Alle 21, in piazza Italia, intrattenimento musicale; alle 22,45 fuochi d'artificio dalla collina del Castello.

Lunedì 24, alle 15 in piazza Italia, in collaborazione con la Famija Bovesana, partita a pallone elastico. Alle 19, in via Roma e nelle contrade laterali, cena della «Festa del Ricetto» che quest'anno torna alle origini, cioè nuovamente organizzata dalle donne della Coldiretti. Alle 21,15, in piazza Italia, serata danzante con l'orchestra «Arlecchino». Mercoledì 26 alle 21,15 in piazza dell'Olmo «Stasera operetta» e l'«Accordeon Ensemble».

Domenica 30 alle 21,15, in piazza Borelli, concerto della banda musicale «Studio Pellico». Per tutto il periodo delle feste si svolgono mostre di fotografia, funghi, ceramiche. Alla bocciola si disputano tornei di petanque.

(L. a.)

Struttura (costo 600 milioni) realizzata dall'Apa con contributo regionale

«Centro Verri» a Magliano Alpi

Per la riproduzione di maiali nel Nord-Ovest

MAGLIANO ALPI. Entro la fine dell'anno diventerà operativo il Centro Verri che l'Associazione provinciale allevatori sta realizzando in via Verdiana e che sarà l'unico per impianto e attrezzature del Nord-Ovest. Il costo dell'opera supera i 600 milioni pagati dagli allevatori con il contributo della Regione.

Spiega Chielfredo Ceirano, presidente dei suinicoltori dell'Apa: «E' una struttura pubblica con requisiti tecnici d'avanguardia che avrà il compito di produrre e vendere il seme selezionato dei verri destinato agli allevamenti della Regione superando l'attuale mercato in mano ai privati. L'operazione è mirata ad un comparto attivissimo che conta in Piemonte sulla presenza di circa 1 milione di capi da riproduzione e all'ingrasso. Si tratta di aziende medio-piccole molte delle quali fanno parte del circuito dei Consorzi Parma e San Daniele».

La struttura del Centro è costituita da due corpi contigui ma separata e completamente isolati dall'esterno. Nel primo sono collocati il laboratorio di preparazione del materiale seminale, il punto di distribuzione, il locale con accesso indipendente che sarà utilizzato dagli allevatori per osservare i verri attraverso una vetrata.

Nel secondo corpo c'è il locale di ricovero dei verri costituiti da 42 box di dimensioni idonee ad assicurare la permanenza dei soggetti nel rispetto

IL PATRIMONIO SUINICOLO IN PROVINCIA

Aziende	Copi
1991	650 595.000
1992	757 600.000
1993	950 615.000
1994	1000 640.000
1995	1100 640.000
1996	1100 640.000



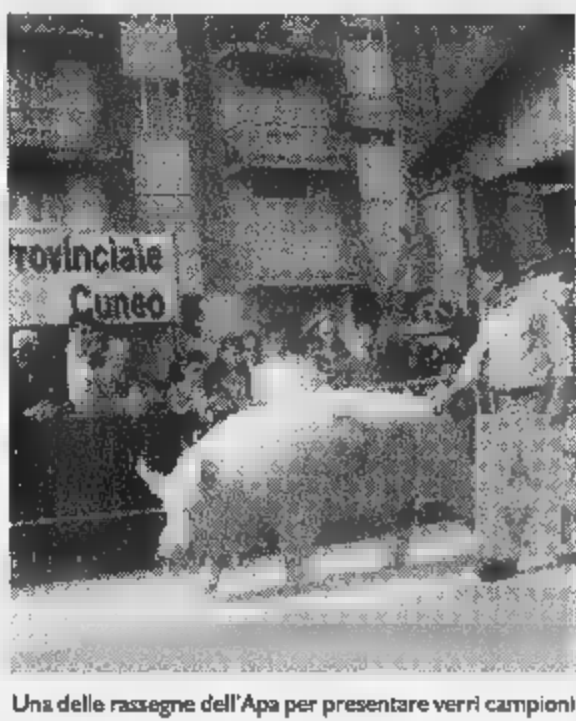
del benessere dell'animale.

Commenta Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa: «Il Centro verri sarà gestito direttamente dall'associazione. Troveranno occupazione un veterinario responsabile, due operatori specializzati e un tecnico di laboratorio. I verri presenti dovranno rispondere alle esigenze degli allevatori, siano essi riproduttori di razze pure, moltiplicatori di linee ibride. Una particolare attenzione sarà ri-

servata alla selezione italiana». Secondo i dirigenti dell'Apa il Centro Verri che si sta realizzando, sorge nella provincia di Cuneo che rappresenta il 40 per cento del patrimonio suinicolo piemontese e sarà in grado di soddisfare la richiesta di seme proveniente dall'intera regione. I vantaggi saranno economici per la diminuzione dei costi di gestione, sanitari per la stretta sorveglianza degli animali e selettivi.

Conclude Bovetti: «L'allevamento suinicolo rappresenta in Piemonte 650 miliardi di fatturato e contare l'indotto. Nel contempo l'iniziativa si inserisce nel programma che farà della «Granda» il polo trainante della suinicoltura regionale con il marchio per salumi tipici, i corsi per la trasformazione dei prodotti svolti dall'Istituto Casario di Moretta».

De Matteis



Una delle rassegne dell'Apa per presentare verri campioni

A Savigliano dopo una sospensione di oltre sei mesi

Riaprono i cantieri del Pronto soccorso

SAVIGLIANO. Riprenderanno dopo le ferie e saranno ultimati entro la prossima primavera i lavori della nuova «piastrella» il padiglione dell'ospedale Santissima Annunziata che ospiterà il nuovo Pronto soccorso.

Lo ha annunciato il primo cittadino Sergio Soave nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, rispondendo a un'interrogazione del consigliere della Lega Nord, Antonio Giaccardi, che ha espresso preoccupazione per il blocco dei lavori, fermi ormai da sei mesi.

Il nuovo padiglione, che affaccia sul lato Sud del complesso ospedaliero, verso il piazzetto dello Sport, ospiterà, oltre al Pronto soccorso, anche una serie di ambulatorie e la divisione di Anestesia e Rianimazione.

Il sindaco ha spiegato che il ritardo dei lavori, che avrebbero dovuto essere terminati entro ottobre e che invece slitteranno sicuramente fino alla primavera del prossimo anno, è dovuto alla necessità di approvazione di una perizia suppletiva di variante al progetto originario.

«La struttura - ha spiegato Sergio Soave - verrà consegnata a fine aprile del prossimo anno, data entro la quale la dirigenza della struttura sanitaria avrà probabilmente definito anche un nuovo piano di sviluppo dell'ospedale per il



L'ospedale Santissima Annunziata potrà usufruire di un nuovo padiglione

quale, come ha fatto intendere il commissario Carlo Quaglia, potrebbe risultare congeniale parte dell'ex area Sacoop, ora di proprietà comunale».

L'amministrazione pubblica, infatti, ha acquistato dal consorzio frutticolo «Sacoop» un'area posta a Sud dell'ospedale, di fronte al padiglione attualmente in costruzione, che in parte verrà utilizzata per la realizzazione di alloggi di edilizia popolare convenzionata e

sovvenzionata, mentre per il resto potrà essere adibita a parcheggio per l'ospedale Santissima Annunziata, per il quale le aree attualmente disponibili a tale scopo risultano essere sempre più insufficienti.

E' necessario, tuttavia, che venga definito il piano di sviluppo dell'ospedale prima di compiere scelte definitive relative all'utilizzo dell'area circostante. (p. b.)

Raccolta rifiuti ■ Savigliano

Duemila chili di abiti usati

SAVIGLIANO. Cresce la sensibilità dei saviglianesi verso la raccolta differenziata dei rifiuti. E' quanto emerge dagli ultimi dati disponibili, relativi al mese di giugno, comunicati dall'assessorato comunale all'Ambiente guidato da Gianfranco Saglione. In giugno sono stati raccolti poco più di 2 mila chilogrammi di vetro, 24 mila chilogrammi di carta, quasi seimila chili di plastica: tali valori rappresentano l'8,78 per cento del totale dei rifiuti raccolti. «A questo eccellente risultato - spiegano all'assessorato all'Ambiente - devono essere aggiunti i 2.300 chilogrammi di materiale verde, ovvero ramaglie, potature, foglie ed erba, depositati nella stazione di conferimento di via Canavere che la ditta San Carlo di Costigliole Saluzzo provvede a trasformare in fertilizzanti».

Il quadro della raccolta differenziata è completato dai dati relativi alla raccolta dei farmaci scaduti, che ammonta a 500 chilogrammi, e delle pile scariche, pari a 340 chilogrammi.

La raccolta è stata rinnovata da un'associazione di un centinaio di persone che, nel dicembre 1997, sono state organizzate «isole» ecologiche presso le quali si possono conferire vetro, carta e plastica. Savigliano è stata una delle prime città che ha organizzato un servizio di raccolta degli indumenti usati curata dalla cooperativa sociale «Tenda e Servizi» di Torino e nei sei cassonetti in giugno sono stati recuperati 2.613 chili di stoffe da macero, che verranno sfilacciate per fabbricare fili oppure frantumate per la produzione di materiale isolante. Gli abiti in buono stato verranno riciclati. (p. b.)

Superati i 700 tesseramenti

Savigliano sub compie 15 anni

SAVIGLIANO. Al momento la maggior parte delle centinaia di soci del circolo «Savigliano sub» in giro a cimentarsi con il loro sport preferito, ma al ritorno saranno impegnati nelle celebrazioni per il quindicesimo anniversario di fondazione di quella che è divenuta una delle più importanti associazioni subacquee del Piemonte.

Con settecento tesseramenti dalla nascita, il circolo saviglianese ha lo scopo essenziale di rendere l'attività subacquea disciplina alla portata di tutti e non sport d'élite: ogni anno vengono organizzati corsi per principianti e di perfezionamento che avvicinano a questo sport un numero sempre maggiore di praticanti. Il circolo è presieduto da Piero Berardo, uno dei fondatori nel 1983: vicepresidente è un altro fondatore, Pier Luigi Paschetta; i consiglieri sono Giuseppe Bravo, Massimo Gaido, Ezio Riva, Mario Cesano e Gabriella Lanzetti; segretaria è Loredana Demicheli e responsabili delle attrezzature sono Germano Sabena e Renato Boro. La sede dell'associazione è in piazza Molineri, dove si svolgono i corsi e la manutenzione delle attrezzature grazie a uno staff di istruttori particolarmente esperti e preparati.

I festeggiamenti dal 27 settembre al 3 ottobre. (p. b.)



Piero Berardo

Per guida in stato di ebbrezza

Boves, ritirata due patenti

BOVES. I carabinieri, in occasione delle festività di Ferragosto, hanno intensificato tutti i tipi di operazioni preventive sul territorio di loro competenza che, oltre a Boves, abbraccia numerose frazioni e borgate sulle pendici della Bialla. Sono stati effettuati numerosi posti di blocco, anche notturni, nel corso dei quali sono state controllate oltre duecento vetture, fra automobili e motocicli ed elevate numerose contravvenzioni per violazioni a norme del codice della strada.

Inoltre, nella notte tra venerdì 14 e sabato 15, i militari della stazione di Boves hanno, tra i molti altri, fermato due automobilisti, uno abitante a Boves, e un extracomunitario che guidavano in modo pericoloso; a tutti e due, che erano in evidente stato di ubriachezza, è stata ritirata la patente ed è scattata la denuncia alla magistratura per guida in stato di ebbrezza. I due, dopo i necessari accertamenti, sono stati accompagnati a casa da parenti visto il divieto immediato di tornare alla guida dei loro mezzi.

Per evitare che, come accaduto in alcune occasioni negli anni scorsi, si verificassero furti in abitazioni, il controllo dei carabinieri è stato particolarmente attivo sulle strade che costeggiano abitazioni e ville delle colline e periferiche, specie per quelle evidentemente deserte che possono attrarre l'attenzione dei malintenzionati. I risultati positivi sono dimostrati da un solo dato: in questi giorni non sono state presentate denunce né segnalazioni per furti in abitazioni case o di automezzi. (h. s.)

Scontri ■ Demonte, Villar e Boves

Quattro feriti in incidenti

TE. E' quattro feriti di cui uno in gravi condizioni il bilancio di tre incidenti, avvenuti nel lungo ponte di Ferragosto nel Cuneese. Il primo scontro è accaduto sulla Festina-Demonte. Sono rimaste coinvolte Laura Stoppa, 64 anni, abitante in via Quintino Sella 13 a Cuneo e Mirella Berbotto, 49 anni, di Gaiola, via Barale 14. Entrambe sono state portate al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. La Stoppa ha riportato un politrauma e ferite agli arti. La prognosi è di sessanta giorni. Meno gravi le condizioni della Gerbotto: i medici del «Santa Croce» l'hanno giudicata guaribile in 15 giorni per traumi cranici e distorsioni.

Il giorno di Ferragosto, nel tardo pomeriggio, all'ospedale del capoluogo è stato portato Daniele Martino, 20 anni, di Piosasco, residente a via Primule 15. Il giovane è uscito di strada mentre percorreva la strada di frazione Morra a Villar San Costanzo. Soccorso dai carabinieri e dal «118» è stato portato al «Santa Croce» con l'eliosoccorso. Viste le gravi condizioni è stato ricoverato nel reparto di Neurochirurgia. La prognosi è riservata.

Il terzo incidente è avvenuto domenica pomeriggio, verso le 16, durante un temporale. Sergio Revello, 40 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo, in via Monte Saben 19, in sella alla «Vespa» ha imboccato contromano via Don Olivero finendo contro l'auto di Carlo Dalmasso (22 anni) residente a Boves. E' stato ricoverato all'ospedale del capoluogo. La prognosi è di 40 giorni. (r. s.)

DALLA GRANDA

Fossano

E' morta la madre del presidente Federsci

Ieri è deceduta Teresa Arrigoni, anziana madre del presidente della Federazione piemontese sport invernali, il fossanese Giovanni Morzenti. I funerali sono oggi alle 15 a Tevero di Vilmorino (Bergamo). (l. t.)

Verzuolo

Arrestato un operaio per violenza e rapina

I carabinieri della radiomobile del Nucleo Operativo hanno arrestato M. P., un operaio di Verzuolo. L'uomo è accusato di aver violentato e rapinato una prostituta nigeriana che aveva caricato sull'auto nei pressi della circoscrizione di Finnerolo. L'uomo, dopo aver avuto un primo rapporto con la ragazza l'ha costretta a consegnare il denaro, quando la donna ha reagito ha iniziato a picchiarla. (r. s.)

Saluzzo

Festa con i bimbi di Cernoby!

Una festa dei bambini, nell'ambito dell'Estate ragazzi, che vedrà la partecipazione di 15 bambini provenienti da Cernoby! e ospiti di famiglie mantesi, è in programma giovedì alla parrocchia Maria Ausiliatrice. (g. ne.)

KONFY' STORE - MAGLIANO ALFIERI - S.S. Alba-Asti

Sempre

A P E R T O

tutto agosto (solo al pomeriggio ore 16,00 - 19,30)

AGOSTO APERTO SOLO AL POMERIGGIO DAL LUNEDÌ AL SABATO - CHIUSO LE DOMENICHE

KONFY' STORE

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto.

Le centinaia di disegni pronti in pezzi ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili. Sono presenti anche «corner» di intimo, jeans e sportswear.

Polo
RALPH...
TOMMY...

Vieni a scoprire il prezzo!

FILA - LOTTO - TACCHINI

INTERESSI O

«SCEGLI IL TIPO GIUSTO»

A Magliano vastissimo assortimento di materassi ortopedici e in lattice, cuscini e accessori letto. Il tutto anche con comodi pagamenti rateali.

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria: alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

di tutta

Secondo i dati delle varie associazioni industriali e una ricerca del «Sole 24 Ore»

Occupazione, cauto ottimismo

Bene il settore meccanico

Il Piemonte guarda all'autunno con ottimismo per quanto riguarda la situazione occupazionale, eccezione fatta per Novara, Biella e il Canavese. Questo è il quadro che emerge sulla base dei dati forniti dalle associazioni industriali delle diverse province, per il terzo trimestre dell'anno, e da una ricerca del «Sole 24 Ore». Costante, in tutto il Piemonte, la difficoltà da parte delle imprese a reperire manodopera specializzata.

Alba. Le aspettative sono positive nel settore metalmeccanico e, in misura minore, nel chimico e nel tessile. Il settore più difficile è la crescita dovrebbe essere quello alimentare. Un altro dato: il 5% delle imprese prevede il ricorso alla cassa integrazione, un terzo rispetto a sei mesi fa.

Asti. Anche qui il ricorso alla cassa integrazione, secondo gli industriali, si avvicina allo zero. E' poi previsto un aumento occupazionale di un centinaio di persone, gli stagionali, in particolare nel settore alimentare e vinicolo.

Biella. Gli industriali biellesi vedono grigio. Il tessile è in inversione di marcia e va male anche per l'occupazione. Il 19% delle aziende prevede una diminuzione della manodopera. Il 27% ipotizza il ricorso alla cassa integrazione, contro l'8% del trimestre precedente. Alla base della crisi sarebbe un calo di competitività. Vanno meglio invece l'edilizia e il turismo.

Cuneo. Una provincia in crescita. Il ricorso alla cassa integrazione diminuirebbe del 40%, e dal mese di febbraio sarebbero aumentati del 33% i contratti di formazione. Ottimismo soprattutto per i settori della meccanica e dell'agroalimentare.



Novara. Una situazione in chiaroscuro. Bene il chimico, e il metalmeccanico, male il tessile dove il 60% degli imprenditori pensa di fare ricorso alla cassa integrazione. «La situazione del

mercato del lavoro non appare rosea», dice Luigi Zucco, presidente degli industriali della provincia.

Torino. Nei primi cinque mesi del '98 le liste degli uffici di

Il tessile preoccupa Novara e Biella. La crisi nel Canavese

collocamento avevano 12 mila nomi in mano. A tirare la ripresa soprattutto il settore meccanico. Il ricorso alla cassa integrazione scende sotto il 7%. E' invece nera la situazione nel Canavese.

Ivrea. Un'isola dalla alta disoccupazione (12%), visto che nel processo di riconversione la Olivetti sfonda il numero di occupati. E' comunque previsto l'assorbimento di 400 giovani in Infostudio.

Verbania. Produzione e occupazione in crescita stabile.

Vercelli. Problemi di saturazione nel tessile. Il settore meccanico si salva grazie a una politica di prezzi bassi per battere la concorrenza del nord est. [r. s.]

Enrico Botto
Paola presidente
dell'Unione
industriali biellesi
(a sinistra) e
Luigi Zucco
presidente
dell'associazione
industriale
Novara
Nelle due
province il
futuro è grigio



Parla uno dei massimi esperti, Franco Testore

«L'autore della Sindone ha creato un capolavoro»

E' autentica? «Solo Gesù può rispondere»
Ma si dice fiducioso di svelarne il mistero

COURMAYEUR. Ieri sera al giardino dell'Ange il professor Franco Testore ha tenuto una conferenza sul tema «Sindone fra scienza e misteri. Il punto sulle ricerche più recenti», argomento che ha molto interessato il pubblico. Testore, oltre a uno dei massimi esperti mondiali di tecnologia tessile, è uno degli studiosi che nel 1988 ha eseguito il prelievo di una porzione di tessuto dalla Sindone, divisa in tre parti e inviata a laboratori esteri diversi che collocano l'età del sudario intorno al 1300 compreso fra il 1260 e il 1390.

Professor Testore lei ritiene che la Sindone sia autentica o un falso?
«Sull'autenticità potrebbe rispondere solo Gesù, non è un falso perché l'autore dell'immagine, certamente un genio, creò un capolavoro, ma non affermo che avvolse il corpo del Cristo. Purtroppo gli studi della Sindone sono troppo influenzati dalla fede e dall'ateismo di chi la studia, ma lo scienziato deve essere obiettivo».

Lei è un esperto in possesso di molte informazioni dirette. Quali sono i principali misteri della Sindone?
«Ritengo siano soprattutto due: la datazione e la formazione dell'immagine. Per quanto riguarda l'età del tessuto, i test del C14 sono validi, però il tessuto potrebbe essere stato "ringiovanito" dalle vicissitudini passate nei secoli e che sono oggetto di studio anche da parte nostra. Inaccettabile l'insinuazione secondo la quale il frammento prelevato, oltre al lino originale conterrebbe anche rammenti di epoca successiva. Né io né gli altri esperti presenti avremmo potuto confondere il telo originale con un rammento. Per quanto riguarda l'immagine, sappiamo che è un dipinto e neanche una stampa. E' un'alterazione dovuta forse a una bruciatura molto leggera e a una disidratazione acida della cellulosa. Ed è da mettere in risalto la sua straordinaria accuratezza. Faccio un esempio. Nel 1978 venne eseguito un dettagliato esame spettrografico della Sindone che rivelò anomalie in corrispondenza delle piante dei piedi, di un ginocchio e del collo della figura. Si scoprì che erano dovute alla presenza di calcare, come la persona impressa nella figura avesse camminato e poi posato un ginocchio e il viso nella polvere. Noi collaboriamo con varie Università stiamo ottenendo risultati incoraggianti. Si tratta di un'avventura complicata e anche molto costosa, ma siamo fiduciosi di contribuire a svelare il mistero della Sindone».

sere stato "ringiovanito" dalle vicissitudini passate nei secoli e che sono oggetto di studio anche da parte nostra. Inaccettabile l'insinuazione secondo la quale il frammento prelevato, oltre al lino originale conterrebbe anche rammenti di epoca successiva. Né io né gli altri esperti presenti avremmo potuto confondere il telo originale con un rammento. Per quanto riguarda l'immagine, sappiamo che è un dipinto e neanche una stampa. E' un'alterazione dovuta forse a una bruciatura molto leggera e a una disidratazione acida della cellulosa. Ed è da mettere in risalto la sua straordinaria accuratezza. Faccio un esempio. Nel 1978 venne eseguito un dettagliato esame spettrografico della Sindone che rivelò anomalie in corrispondenza delle piante dei piedi, di un ginocchio e del collo della figura. Si scoprì che erano dovute alla presenza di calcare, come la persona impressa nella figura avesse camminato e poi posato un ginocchio e il viso nella polvere. Noi collaboriamo con varie Università stiamo ottenendo risultati incoraggianti. Si tratta di un'avventura complicata e anche molto costosa, ma siamo fiduciosi di contribuire a svelare il mistero della Sindone».



La Sindone, continua il mistero

corrispondenza delle piante dei piedi, di un ginocchio e del collo della figura. Si scoprì che erano dovute alla presenza di calcare, come la persona impressa nella figura avesse camminato e poi posato un ginocchio e il viso nella polvere. Noi collaboriamo con varie Università stiamo ottenendo risultati incoraggianti. Si tratta di un'avventura complicata e anche molto costosa, ma siamo fiduciosi di contribuire a svelare il mistero della Sindone».

Gianluigi Miletto



Bruno Rambaudi, presidente di Federpiemonte, l'associazione degli industriali della regione, quali le prospettive per l'occupazione?

«Uno sviluppo consistente nei settori in cui si richiedono lavoratori specializzati, come l'elettronica, l'elettrotecnica e la produzione di plastica. Ma a incidere è soprattutto il settore meccanico, dove prevedo un periodo di stabilità. Dobbiamo prima espanderci all'estero e poi ci sarà un effetto



Lavoratori specializzati «trovano presto l'impiego»

Bruno Rambaudi, presidente degli industriali piemontesi

positivo anche all'interno. E' ottimista?

«Il saper fare nei settori del futuro, cioè l'elettronica e le biotecnologie, è la premessa fondamentale per lo sviluppo. E per rimuovere le sacche di disoccupazione tra i lavoratori non specializzati

deve intervenire lo Stato, dando occupazione a migliaia di persone le grandi opere pubbliche, come la Asti-Cuneo o l'Alta Velocità.

Ivrea è il punto dolente?
E' una realtà complessa. Un'area che si deve trasformare e dove devono nascere tante piccole imprese con lavori nuovi.

L'Unione Europea ha criticato l'eccessivo ricorso ai contratti di formazione...
Eppure hanno avviato al lavoro tantissimi giovani. E' uno strumento

insostituibile fino a quando non ci saranno maggior flessibilità, incentivi per le imprese e riduzione delle tasse.

Il problema più grande sembra quello di reperire lavoratori specializzati. Cosa consiglia ai giovani?

Di abituarsi a lavorare, anche durante le vacanze, e di studiare le discipline tecniche e scientifiche. Il diploma di istituto professionale dà il 90% di possibilità di avere subito un lavoro. [r. s.]

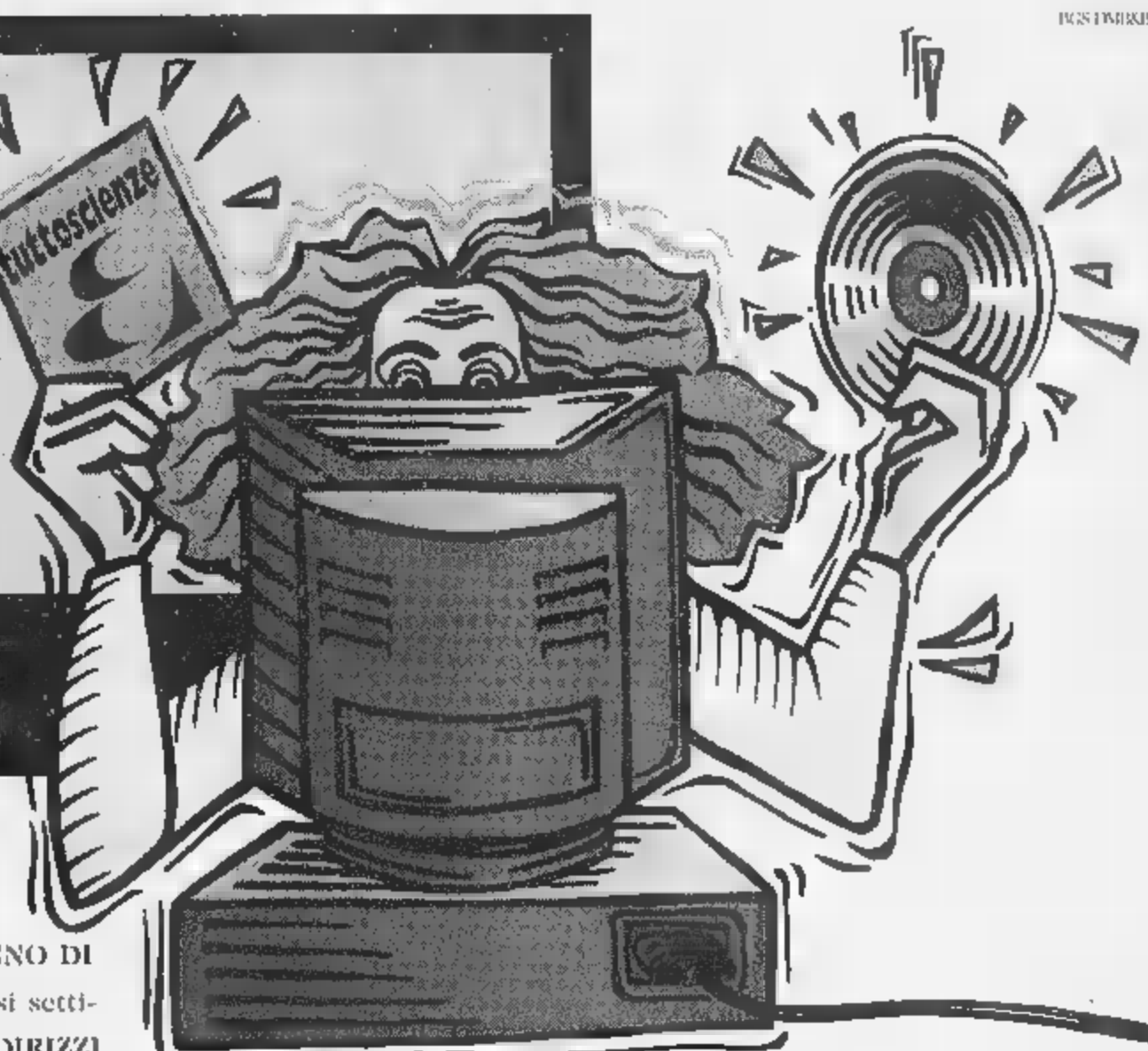
TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. ■ **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. ■ **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. ■ **SPECIALE MPEG-4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni
1670-11959

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI ENZE '97, INVIATE IL COUPON.



Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali).
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Località _____ Prov. _____ Cap. _____
Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a:
La Stampa - World Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568.923

Il trattamento dei dati personali che Le riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. in base alle autorizzazioni rilasciate dalla Editrice Limitatazione all'informazione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In collaborazione con
HYPERSYSTEMS

In collaborazione con
TECHNICAL GROUP

LA STAMPA

Migliaia di persone sabato scorso hanno seguito il concerto al Pian del Sole di Limone

Il «Bruni» rinnova il successo di Ferragosto

Molto applaudite le arie d'opera proposte dai solisti



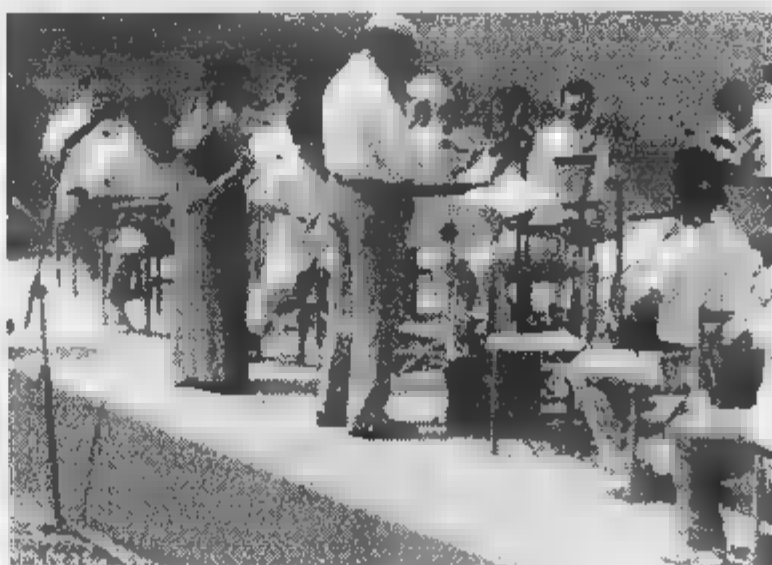
Due momenti del concerto di Ferragosto al Pian del sole di Limone

LIMONE. Ottomila persone sono salite il giorno di Ferragosto al Pian del sole, per seguire la diciottesima edizione del concerto d'alta quota. Adulti e bambini provenienti solo dal Cuneese, ma anche da Torino, dalla Liguria e dalla vicina Francia, attrezzati di zaini e scarponi si sono inoltrati sui sentieri più suggestivi, ansiosi di seguire il concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo.

Il maestro Giovanni Mosca, direttore dell'orchestra, sperimentò il «Bruni» dell'alta quota nel 1981 in Valle Po al rifugio «Quintino Sella», i musicisti erano dodici, primo violino Bruno Pignata.

In questi anni le mete sono cambiate di volta in volta da Sant'Anna di Vinadio alle sorgenti del Pesio, dal rifugio Migliorero dell'Alta Valle Stura alla Valle Vermenagna. I musicisti sono arrivati a quarantacinque e il pubblico è passato dai mille del primo concerto alle ottomila dell'ultima edizione.

Le musiche proposte sabato, sono state, come sempre, scelte con cura, in modo da accontentare anche i non addetti ai lavori. Le melodiose note del «Matino» di Grieg hanno aperto il



concerto, seguito da splendide arie d'opera, interpretate da Linda Campanella e Matteo Peirone.

Il pubblico ha risposto con calorosi applausi, gli ottomila spettatori fino all'ultimo sono rimasti in silenzio al loro posto, sui sassi o ai piedi scozzesi.

L'acustica non forse tra le migliori e soprattutto per coloro che sono lontani dal palco,

non tutte le note giunte chiare. L'interpretazione dei musicisti è stata buona, nonostante il concerto solo che per tutto il concerto ha «picchiato» sui variopinti cappellini.

Soddisfazione da parte degli organizzatori - la manifestazione è andata molto bene - spariamo che queste bellissime montagne siano state apprezzate anche senza la neve. [n. c.]

Il concerto rientra nell'ambito delle manifestazioni estive

Rock-folk dei Le loup garou stasera in piazza a Sampeyre

SAMPEYRE. Rock-folk stasera (ore 21) sulla piazza principale del paese con Le loup garou, ospiti delle manifestazioni estive. La formazione nata a Napoli nel 1985 dall'italo-napoletano Totolo Stefanelli, negli Anni Novanta ha proposto una musica avvincente e fuori dagli schemi, fondendo diverse esperienze della cultura musicale europea, creando un linguaggio unico in cui concorrono diverse parlate: francese, spagnolo, inglese, tedesco, finlandese, italiano e latino.

La band è formata da cinque elementi che hanno registrato nel 1997 l'ultimo cd a 3 pequotnos bau bau, successo consacrato dalla stampa internazionale che li considera «miracolo di originalità».

Il quintetto è composto inoltre da una ex acrobata belga, Carin Jurdant (voce e fisarmonica), dal peruviano Klaus Rando (voce, corno francese e percussioni) e l'ultimo arriva-



Le loup garou sono nati a Napoli nel 1985 da Francesco Prota e Totolo Stefanelli

to, il napoletano Michele Criscuolo, reduce da Arezzo Wave.

Dal repertorio dei Le loup garou scaturisce un vero e proprio atlante etno-pop la cui

geografia è creazione di musiche e storie drammaticamente coinvolgenti, di fiabe nordiche od orientali dal forte sapore di tequila e armonicamente sfegocce di ogni regola. [a. f.]



Caraglio

Repertorio, inizio ore 21, a

La Valera concerto de La bando dal gari, che proporrà brani di musica occitana vecchi e nuovi. [c. g.]

Roccella

Cabaret con Langhet Lover

Stasera in piazza, con inizio alle 21, spettacolo di cabaret con i «Langhet Lover». Ingresso libero. [p. s.]

Mella Tanaro

Soprano e tenore

Stasera l'«Aia Di Russa» ospita, alle 21, il concerto del duo Elida Giordano (soprano) e Michelangelo Pepino (tenore). Domani sera, stessa ora, il chitarrista Pino Briascio propone brani di Caroso, Valla Lobos, Torroba, Gliardini, Vinas, Tarrega e Terzi nell'«Aia Sciolina», in località Sant'Anna. [p. s.]

Sampeyre

La storia del violino

Ultimi giorni per visitare la mostra «L'Altro violino - violini e violinisti popolari in cento anni di fotografia» allestita nel salone dell'ex Rosa Rossa. L'esposizione è aperta fino al 18 agosto, tutti i giorni dalle 16 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 22,30. [c. g.]

zione è aperta fino al 18 agosto, tutti i giorni dalle 16 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 22,30. [c. g.]

Roccella

Concorso fotografico

Nei locali in piazza Biagioni è allestita la mostra delle foto arrivate in occasione del primo concorso fotografico nazionale organizzato dall'Associazione Espera, col patrocinio del mensile «Il fotografo» e della società Scotch Imation. Il 23 agosto, alle 20, si terrà la premiazione dei vincitori. [l. a.]

Roccella

Serata erotica

Stasera a Le luvre «Erotic, lap e strip dance» modelle della Fashion di Milano. Musica commerciale proposta dal dj Free Willy. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [l. a.]

Alba

Film in cortile

Stasera nel Cortile della Madalena, ore 22, verrà proiettato il film «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti. L'appuntamento rientra nell'ambito della rassegna «Cortile animato». [g. f.]

GIORNO E NOTTE

Entracque

Rock a 360°

Stasera al «Capolinea disko pub» rock a 360° proposto dal dj Bubu. [c. g.]

Lurisia

Orchestra alle Terme

Stasera, ore 21, al Parco delle Terme, si balla con l'orchestra. [p. s.]

Verduno

Tele nel castello

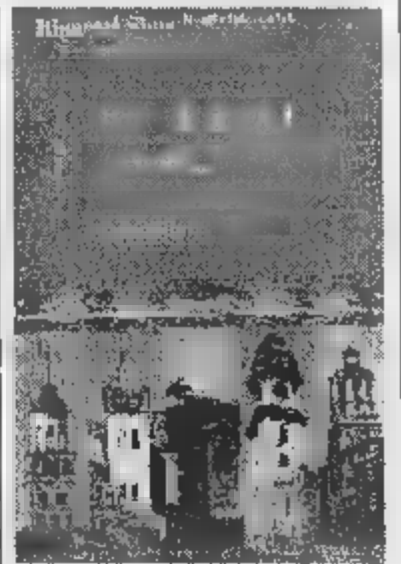
Fino al 30 agosto nel castello si possono ammirare le tele della pittrice torinese, Annamaria Giraud. [g. f.]

Carmelle

Cena a lume e candela

Domani sera, ore 20, nel chiosco dell'ex convento dei cappuccini in programma un'originale cena. L'appuntamento è stato organizzato dall'associazione Marcovaldo in collaborazione con i cuochi del ristorante «Il Quadrifoglio». Saranno proposte serie di antiche ricette dei frati servite a lume di candela.

Informazioni al numero 0171/618260 (dalle 11 alle 19 e dalle 21 alle 23). [c. g.]



Una guida dello «Slow» su Saluzzo e Savigliano

INDISPENSABILE per la guida culturale-gastronomica nei contadi che fanno capo a Saluzzo e Savigliano; si tratta della guida edita dallo «Slow Food» per la collana «Itinerari», ovvero «Viaggi di piacere tra arte e vino, natura e gastronomia, in auto, in bicicletta o a piedi». Titolo: «Saluzzo e Savigliano architetture regie e pennellate mistiche». Prezzo di copertina 19 mila lire per 144 pagine letteralmente zeppe di informazioni.

La «filosofia» della pubblicazione è proposta in una pagina introduttiva che rammenta: «E' un movimento nato nel 1989 nelle Langhe, in Piemonte, oggi diffuso in tutte le regioni italiane in diversi paesi stranieri. Si chiama Slow Food Arcigola e si propone di restituire al sano piacere materiale dignità e diritti. Il simbolo è la lente e simpatica chiacchierina. I suoi obiettivi: salvaguardare il patrimonio della cultura materiale del cibo, minacciato dalla standardizzazione indotta dal fast food; riscoprire i sapori delle nostre tradizioni alimentari, da assaporare in buona compagnia; offrire ai lettori golosi informazioni sul mercato e strumenti critici per imparare a scegliere il meglio a giusto prezzo; difendere l'ambiente naturale dalle aggressioni dell'agricoltura chimica».

La guida apre con «Passeggiando in provincia. I buoni motivi per venire». Ovvero «... vi proponiamo un percorso che accomuna due città che non hanno mai desiderato avere troppo in comune. Saluzzo custodisce e protegge i suoi ricordi di marchesato [...]. Savigliano è la pianura non ancora abitata a sé stessa, la pianura appena arrivata dopo la montagna, la pianura che un po' solleva, un po' solleva [...]. Perché unire queste due anime in un'unica guida? Perché il fascino proprio qui. Nel constatare come in uno spazio tutto sommato così ridotto, una regione limitata come quella pressa in considerazione, è possibile trovare non solo due tante anime diverse ogni volta che ci spostiamo di qualche chilometro».

Da Saluzzo a Manta, da Staffarda a Revello e Catellar, quindi Savigliano, Marene, Scarnafigi, Monasterolo, Ruffia, Villanova Solaro, Murello, Recco, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Madonna del pilone. Attraverso questi centri le proposte di itinerari per mezzo di trasporto: ci sono itinerari per auto o bicicletta, alcuni che si possono solo affrontare a piedi o in canoa. Di ognuno, a seconda del mezzo utilizzato, viene indicato un tempo di percorrenza credibile, con indicazione chilometrica.

Al di là della descrizione storico-architettonica-economica (sintesi intelligente, mai noiosa) la guida ha per valore aggiunto due tipi di segnalazioni. Le prime sono curiosità, storie di uomini o aziende, peculiarità di centro (dai costruttori di arpe, alla storia di Bodoni, re dei tipografi e tipografi dei re); l'altra riguarda l'agenda dei segnalazioni sul dove mangiare, comprare, rivolgersi al fine di ottenere informazioni. Suggestivi «garantiti Slow» capaci di marcare la differenza rispetto a molte altre guide.

Alba

Martini

STASERA AL CINEMA

PIANCA Tel. 0171-693.554. CHIUSO PER FERIE.

CORSO Tel. 0171-692.936. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA Tel. 0171-692.951. CHIUSO PER FERIE.

MONVISO Tel. 0171-631.771. CHIUSO.

CORT. IST. «GRANDIS» (all'aperto). RIPOSO L. 5000. Spett. ore 22.

CORT. IST. Tel. 0173-363.021. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE LA MADONNA La parola amore asilato. Or.: Ingresso libero.

CORTILE LA MADONNA Or.: 19-346.901. Anasta. Or.: 20, 21, 0.

BORGOS. Tel. 0171-262.211. RIPOSO.

ITALIA Tel. 0172-412.317. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA Tel. 0172-412.771. CHIUSO PER FERIE.

BUSCA LUX Tel. 0171-944.231. CHIUSO.

CANALE NUOVO.

CARAGLIO Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO LUX Tel. 0171-211.725. RIPOSO.

GALATERI Tel. 0172-488.324. CHIUSO PER FERIE.

DRONERO INIS. Tel. 0171-916.393. Full Monty. Or.: 20, 22, 23.

CORTILE EX CONVITTO CIVICO Tel. 0172-62.407. PERVERTITO.

EXCELSIOR La vita è... Or.: 21, 15.

LUX Tel. 0171-927.534. Pom. L'incante. del lago 3. Sera: Sette anni in Tibet.

MONDOVI BENTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA SALA 2. Tel. 0174-47.898. CHIUSO PER FERIE.

OPERA ARISTON. Tel. 0174-391.311. 7 Anni in Tibet. Or.: 21, 15.

SAMPEYRE EDELWEISS. La vita è bella. Or.: 21.

ROBILANTE BFF. La vita è bella. Feriale 21. Sabato e 20, 22.

SALUZZO CIVICO. Tel. 0175-43.755. L'avvocato Or.: 20, 22, 15.

ITALIA Tel. 0175-42.606. L'ospite d'inverno. Feriale 20, 22.

SAMPEYRE Mr. O. Or.: 18, 30, 20, 30. Ancora più scemo, ore 22, 30. Or.: 20, 30, 22, 45.

SALUZZO AURORA. Tel. 0172-712.957. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Strade perdite. V. min. 18. Or.: 17, 19, 30, 22.

ADUVA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Buddy un gorilla per amico. Or.: 17, 15; 19, 20, 45; 22.

MULTIBALA c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Tre uomini e una gamba. Or.: 16, 18, 10, 20, 22, 30. Domani: Wahman. Or.: 16, 15; 18, 20; 20, 25; 22, 30. Sala 2: L'agente. Or.: 15, 30; 17, 45; 20; 22. Sala 3: The Players Club. Or.: 16, 18, 10; 20, 22, 30. Sala 4: Uno dei due. Or.: 16, 18, 10; 20, 22, 30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7180.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 561.7180.

LE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110.

CHIUSO PER FERIE

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23.

CHIUSO PER FERIE

GIULIO CESARE 105, tel. 561.7180.

PER FERIE

CRISTALLO v. Goffo 5, tel. 561.7180.

DORA c. Gramsci 9, tel. 542.422. Seconda guerra civile americana. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

GRANDE c. Sabotino, tel. 447.32.41.

Pioggia infernale. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

BLU c. Sabotino, tel. 447.32.41. Full Monty. Or.: 16, 15; 18, 20; 20, 25; 22, 30.

ELISEO ROSSO c. Sabotino, tel. 447.32.41. Il grande Lebowski. Or.: 16, 15; 18, 25; 20, 35; 22, 45.

EMPIRE c. V. Veneto 5, tel. 617.16.42. I figli di Annibale. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Il matrimonio del mio migliore amico. Or.: 15, 45; 18, 20; 15, 22, 30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Viola bacia tutti. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

ETIOPE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353.

CHIUSO PER FERIE

FARMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. CHIUSO PER FERIE.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. CHIUSO PER FERIE.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. La vita in rosso. Or.: 16, 15; 20, 30. Lontano da Dio e dagli uomini. Or.: 18, 20; 22, 30.

KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. L'oggetto del mio desiderio. V. M. 14. Or.: 16, 15; 18, 10; 20, 30.

LULLIPUT v. XX Settembre 15, tel. 537.100.

CONVERSATION private. Or.: 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

GALLERIA SAN FEDERICO, tel. 541.283. CHIUSO PER FERIE.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48.

CHIUSO PER FERIE

NAZIONALE 1 v. Poma 7, tel. 812.4173. Pioggia infernale. Or.: 18, 05; 18, 20; 20, 25; 22, 30.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, tel. 812.4173. La vita è bella. Or.: 15, 30; 16, 15; 20, 30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Codici Mercury. Or.: 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Trekking. Or.: 15, 10; 17, 18, 50; 20, 40; 22, 30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Specie 2. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30. Sala 2: Il tocco. Or.: 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30. Sala 3: Deep Impact. Or.: 15, 15; 17, 40; 20, 05; 22, 30. Sala 4: Commandments. Or.: 15, 30; 17, 15; 18, 20, 45; 22, 30.

GALLERIA SUBALPINA, tel. 582.01.45.

Getica. Or.: 16, 18, 10; 20, 20, 22, 30.

STUDIO RITZ v. Azeglio 2, tel. 819.01.50. CHIUSO PER FERIE.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621.789. CHIUSO PER FERIE.

Al «Nuovulari libera tribù» arriva Rudy Rotta

CUNEO. Il blues d'Oltreoceano sbarca stasera al Nuovulari libera tribù. Alle 21 (ingresso libero) sul palco del Parco della Gioventù si esibirà Rudy Rotta, diabolico chitarrista celebre nel circuito blues mondiale con quattro album e alle spalle numerose partecipazioni ai più importanti festival europei e americani. Con una tecnica mostruosa e impagabile generosità è un grande front man, dallo stile aggressivo al tempo stesso disciplinato. Suona con una strepitosa velocità sulle sue corde, una voce gradevole per un concerto da non perdere. Il «Nuovulari libera tribù» alle 22 (ingresso libero) i fiorentini «De Gleam» con speciale guest «Unwelcomes». Venerdì, alle 22 (ingresso 11 mila lire) al concerto degli «Amici di Roland», mentre domenica il «Nuovulari libera tribù» proporrà una giornata di libero scambio, dedicata a espositori collezionisti e artigiani. [g. p. m.]

Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.

Emergenza in alta Valsusa dopo un'ora di pioggia: bloccata la statale del Monginevro

Isolati da una colata di terra e fango

La frana s'è abbattuta su una galleria della statale del Monginevro. Ma il fango ha invaso anche la strada

Ieri sera pioveva di nuovo sul tratto di montagna fra Cesana e Claviere sfiorato dai due cedimenti che - nella notte fra domenica e lunedì - hanno bloccato la statale del Monginevro. Era bastata un'ora di pioggia, un'ora sola, per sgretolare il costone sovrastante la strada e muovere circa diecimila metri cubi di terra, fango e sassi: semisepolta una delle lunghe gallerie paravallanti, le colate detritiche torrenziali poi proseguite verso il fondovalle, arrestandosi prima di raggiungere l'altavento della Piccola Dora.

Un collasso dopo quelli che a Ferragosto hanno colpito il Brennero e la Valle di Susa. Alcune auto con una dozzina di persone rimaste bloccate per oltre due ore con i colati, prima di potersi con i loro mezzi occupanti stati raggiunti a piedi e rassicurati dai soccorsi. Deviato il traffico pesante attraverso il traforo del Frejus, le auto sono state fatte passare sul Colle Scala.

Adesso la procura di Torino ha aperto un'inchiesta sull'incidente: ieri si lavorava per sgombrare la galleria invasa dal fango penetrato attraverso le finestre laterali, verso sera sulla zona si è abbattuto un nuovo temporale che ha ulteriormente ritardato l'apertura della carreggiata. «Preoccupano le altre fasce di detriti lungo la statale», spiegava in mattinata Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto per la Protezione idrogeologica nel



Becino padano del Cnr. Il prossimo temporale potrebbe attivarne altre.

Solo per un caso l'incidente non ha avuto conseguenze più gravi. «Bisogna stare in guardia», conferma Tropeano. «In caso di piogge intense e prolungate non si può escludere che altre colate invadano l'alveo della Piccola Dora, creando un'invaso capace di minacciare Ce-

movimenti abbastanza prevedibili, comunque. Basta dare un'occhiata alla successione di ghiacciai per rendersi conto che letteralmente appesi a costoni rocciosi, da tempo Forestale sta cercando di bonificare le aree più a rischio piantando pini che però faticano ad attecchire. «Del resto la costruzione delle gallerie, risalenti agli anni 50-60, non è casuale», sottolinea Alessandro Picchinenna,

Frana tra Cesana e Claviere

Il geologo: «Serve prevenzione»
La procura apre un'inchiesta

Ore di isolamento, code a disegni per i turisti. Poi è cominciato il lavoro delle ruspe per ripristinare la viabilità

geometra Anas. Vero. Il problema semmai è quello di un monitoraggio adeguato, sul modello di altri Paesi: dall'Austria al Giappone. «Piantare alberi e imbrigliare i costoni più a rischio», qualche tratto di rete - basta - commenta Tropeano. «Conto la prevenzione: centraline in grado di misurare le piogge in alta quota, rilevatori luminosi che si attivano allertando la gente». Fantascienza? «No, pro-

getti realizzabili e con costi contenuti: il nostro personale è preparato».

L'emergenza non si riduce al breve tratto che collega Cesana a Claviere ma investe gli 8 km delle Dolci-Cesana, famigerata statale 24: una passerella di cantieri iniziata e mai terminata in occasione dei Mondiali di sci del '97 fonte di ricorrenti polemiche. Tornando alle frane, in casi come que-

risulta persino difficile stabilire le competenze dei vari soggetti interessati: Regione, Anas, Comuni. «Presuppone un impegno economico considerevole», spiega Gianni Ferragut, vicesindaco di Cesana. «Abbiamo ottenuto 3 miliardi dalla Regione per interventi di sistemazione idraulica. Altrimenti hanno fatto altri Comuni: Claviere, Uzio, Bardonecchia. Le aree su cui intervenire sono moltissime. Senza considerare i mille vincoli che paiono creati ad arte per complicare le cose. Come quello che impone di stoccare i detriti rimossi dopo ogni frana: considerati materiale demaniale, possono essere utilizzati per lavori di ripristino o contenimento solo dietro pagamento parte dei Comuni. Come si dice: altro al danno».

Alessandro Mondo

BREVE
FRANCIA LIBERTA' VALLE D'AOSTA

I sei piccoli ruandesi non lasciano



VERCELLI. Le tensioni fra la Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire) ed il Ruanda hanno bloccato il ritorno in Africa degli ultimi sei piccoli ruandesi ospitati a Vercelli dall'agosto del '94. Spiega l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Mariapia Massa (nella foto): «La Farnesina ci ha invitati a sospendere le operazioni appunto per l'acuirsi della tensione tra i due Stati africani».

Erano stati cinquantotto i giovani ruandesi portati a Vercelli, nell'estate di quattro anni fa, dal missionario vercellese padre Giuseppe Mignetti, per diretto interessamento dell'allora ministro Guidi. A poco a poco i piccoli ospiti africani (che hanno ottenuto la cittadinanza vercellese onoraria) sono poi stati rimpatriati.

Langa astigiana combatte il degrado

ASTI. La comunità montana di Roccaverano (12 Comuni della Langa astigiana) ha varato un piano contro il degrado ambientale. Due i progetti che prenderanno in considerazione una zona boschiva di circa 4 mila ettari. Oltre alla forestazione, il piano della Comunità prevede anche la messa in sicurezza di zone considerate a rischio di frane e smottamenti. Il costo complessivo dell'iniziativa è di 400 milioni.

Concordato preventivo «Bozzalla e Lesna»

BIELLA. Primo doccia fredda del dopo-ferie per i lavoratori: la Bozzalla e Lesna, uno dei maggiori lanifici biellesi che ha sede a Coggiola, è stata annunciata al concordato preventivo. Sono ore di tensione per i 285 dipendenti che lavorano nell'azienda, attualmente ridotti a poco più di 200 visto che, dopo aver chiesto in marzo l'amministrazione controllata, lo stabilimento aveva messo in «casas» una cinquantina di operai.



E' stroncato da un infarto fondatore dell'Agrimontana

CUNEO. Alessandro Salvadori, 56 anni, (nella foto) cofondatore e amministratore delegato dell'Agrimontana, l'azienda di Borgo San Dalmazzo leader nella produzione e commercializzazione di marmellate, è morto l'altra notte, stroncato da un infarto, mentre stava trascorrendo le ferie a Finale Ligure. L'imprenditore che avrebbe dovuto rientrare in azienda si è sentito male domenica nel tardo pomeriggio mentre si trovava nella casa di vacanza insieme con la moglie Carla Oniboni e due delle tre figlie, Paola e Roberta (Alessandra era in vacanza in Sicilia). Trasportato al «Santa Corona» di Pietra Ligure, è morto nella notte. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 16, nella parrocchia di San Paolo a Cuneo.

Torna a Bordighera l'arte di «Agorà»

BORDIGHERA. Si apre domani la quinta edizione di «Agorà, arte in piazza», rassegna di pittura, scultura, fotografia e musica organizzata dagli assessorati alla cultura e turismo del comune di Bordighera con il contributo dell'Accademia di fiori «Balbo». Ventinove gli artisti locali e nazionali che espongono le loro opere nelle piazze più suggestive del centro storico, dove si svolgeranno anche concerti di jazz e blues.

Vignale, ciclista punto da sciame di calabroni

CASALE. Allarme calabroni: un uomo punto mentre era in bicicletta ha rischiato di morire. E' successo domenica a Vignale Vittoria Andrea Bertone, 33 anni, di Legnano, con casa a Monferrato: è stato salito da un piccolo sciame al viso e alle gambe. Nonostante il dolore ha raggiunto la vicina caserma dei carabinieri per chiedere aiuto: parlava e respirava a fatica. Solo dopo cure intensive è ospedale si è ripreso.

Migliaia di turisti scoprono

AOSTA. I castelli (nella foto, quello di Issogne) attirano i turisti di Ferragosto in Valle d'Aosta. Afflusso record può essere considerato il numero di cento ingressi l'ora nel maniero di Fenis, il più conosciuto della regione, riprodotto anche lungo il Po nel parco del Valentino, a Torino. Buona affluenza anche al castello di Verrès, con 531 visitatori a Ferragosto e il tetto di presenze (690) due giorni prima. Sono 120-130 mila ogni anno i visitatori dei castelli valdostani, in gran parte turisti che riservano di solito le giornate meno soleggiate della permanenza nella regione per le «météo culturali». Oltre 500 persone hanno varcato l'ingresso del castello di Sarre (aperto al pubblico da giugno), un tempo residenza estiva di Casa Savoia, ora passata di proprietà alla Regione.



Nudisti alle 5 Terre

LA SPEZIA. Blitz dei carabinieri contro i nudisti nelle Cinque Terre. Domenica pomeriggio i militari della stazione di Riomaggiore hanno sorpreso in un'inaccessibile spiaggia in località Laghi otto persone (sette uomini e una donna) completamente nude e le hanno denunciate per atti contrari alla pubblica decenza. Da segnalare ancora che nella zona del Guvano sono stati sorpresi canpaggiatori abusivi.

Gare automobilistiche

NOVARA. Slide tra auto a tutta velocità nelle strade di Novara. Succede di notte. L'hanno scoperto gli agenti della Polizia municipale durante un servizio straordinario di controllo della velocità. Cinquanta multe per eccessi rilevati dall'autoveloce, sette patenti ritirate e quattro ammesse per velocità pericolosa riferite proprio alle folle gare che si stavano svolgendo in due corsi cittadini. Le auto stavano correndo appaiate.



Il piano anti-lucre colpisce tredici clienti

SANREMO. E' di tredici contravvenzioni il primo bilancio del piano anti-lucre messo a punto dal Comune di Sanremo contro il dilagare del fenomeno della prostituzione. I vigili urbani hanno multato per divieto di sosta i clienti delle «belle» notturne sorpresi a contrattare, a lato del marciapiede, il prezzo della prestazione. Tutti dovranno pagare mila lire. Ma, quel che è peggio, si vedranno recapitare a casa il verbale. E dovranno trovare il modo di giustificarsi davanti ai familiari. Intanto, la notte scorsa, è scoppiata una rissa fra prostitute in corso Marconi, forse a causa della riduzione del giro d'affari dovuto all'ordinanza del sindaco (clienti contestati). Ha avuto la peggio una senegalese di 21 anni, ricoverata all'ospedale per una forte contusione cranica e vasta ferita sulla fronte.

PERSONAGGIO

IL POLIZIOTTO ANTI-VIOLENZA

Dopo la bufera giudiziaria, un nuovo comandante ha riportato ordine alla Stradale di Susa

Lo stakanovista dell'Autofréjus



Il comandante Marco Grienti

«In un anno ho dimezzato gli incidenti»

Il massacro di furti, furbastri e incoscienti pericolosi a sé e agli altri. Ovvero, l'opera meritoria di Marco Grienti e i suoi 33 uomini che la polizia stradale di Torino ha distaccato a Susa per sorvegliare l'autostrada del Frejus: 73 chilometri che tempo fa il Bengodi per i petiti della velocità, per i camionisti che s'impappano dei divieti e viaggiano anche il sabato e la domenica. Sì, davvero. Bengodi perché i controlli erano scarsi e i pochi pizzicati trovavano sempre maniera di sfangarla grazie a piccole corruttele di agenti prontissimi a farsi corrompere. Anzi, il poco che facevano era finalizzato proprio a questo: cambio di un pugno di lire, cene a sbafò, chiudevano gli occhi sulle irregolarità, falsificavano i verbali. Il malcostume fu spazzato via da un'inchiesta, un processo clamoroso suggerito da una slavin di condanne. Il reparto venne rifondato e nel marzo a dirigerlo il generale Marcello Moraca, capo del compartimento Piemonte-Valle d'Aosta, ha spedito un 38enne torinese alto e bruno, occhialuto, tifoso granata, innamorato del mio mestiere, lavorare più divertito.

Il comandante Marco Grienti, appunto. Con lui l'autostrada dove il codice non era fatto rispettare è diventata l'autostrada forse più vigilata d'Italia: lo garantiscono la raffica di patenti tolte e irresponsabili imitatori. Schumacher, il grattacielo di contravvenzioni per velocità, la legione di Tir beccati in movimento quando dovevano essere fermi, il mucchio di vetusti veicoli sequestrati perché mai

erano stati revisionati. Aggiungiamoci coloro che hanno pagato 58.760 lire per non essere messi in fila (molti dei puniti non guidatori ma chi sedeva accanto): aggiungiamoci la schiera dei sorpassatori «galleria» (235 mila lire ciascuno di contravvenzione) e si può ben dire che questi 73 chilometri le verso Francia (Torino) non sono un percorso munito per i succitati furti, furbastri, incoscienti pericolosi a sé e agli altri.

L'opera di Grienti e delle sue sentinelle è confortata da numeri straordinari: nel giro di un anno, gli incidenti si sono dimezzati (da 39 a 20), come i furti (da 13 a 6). Inoltre, e tocchiamo ferro, nel periodo estivo, quello più trafficato, la morte ha visitato l'autostrada l'anno scorso, quattro viaggiatori (perché la vita). Insomma, grazie agli stakanovisti del multavelox, la Torino-Frejus è diventata una delle più sicure d'Italia. Improbabile che se si considera quanti sono, e quanto lunghi, i tratti in galleria. Quarantacinque patenti ritirate da luglio a Ferragosto, davvero strage. «Se disponessi di più pattuglie sarebbero almeno

venti volte tanto», sospira Grienti. Abbiamo fotografato 1176 macchinine che a 200 l'ora, sorpassi sulla destra, slalom. E' pazzesco quanti mettono a repentaglio la vita propria e altrui. Nessuno che provi la corruzione? Oppure, il classico «Lei chi è? Io?». «Nessuno. Eppoi, i miei uomini non sono comprabili», ha visto le auto in garage? Già. Bmw, spider, macchinoni. La maggior parte degli agenti «valligiani» benestanti, uno dalle Marche, la famiglia possiede un'azienda con dipendenti. Quindi, non accade che un camionista beccato a guidare la domenica se la cavi con il classico cinquantone e centone infilato nel cassetto consegnato agli agenti e che questi subito restituiscono faccende di proseguire. Qui, si pagano le 587 mila lire e si sta fermi sino alle mezzanotte. «Però i Tir che pizzichino mica sono appena partiti da Torino, giungono dal Centro Italia, dal Sud, dal Brennero. Chissà, hanno fatto ad approdare indenni sino da noi?». Lo domanda e sorride Marco Grienti.

Claudio Giacchino

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

1.600 lire/copia con l'abbonamento postale
1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE

BASTA TELEFONARE

al numero 011 6568334/335

comunicando: cognome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5400000 - Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

**** Villa Sassi

Sirada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.

In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

**** Hotel Giotto

Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

**** Hotel D'Azeglio

Via Mandorè, 20 - Tel. 011/6670574

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

**** Hotel Amadeus e Teatro

Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a Piazza Castello.

Una stella in più perché Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta di LA STAMPA.

A D A L A S S I O

NON SOLO DIVANI

VIA LEONARDO DA VINCI, 190 (VIA AURELIA) TEL. 0182.642163
(già Amadio Arredamenti)

GRANDI OFFERTE: DIVANI 3 POSTI / 2 POSTI E SALOTTI COMPLETAMENTE SFODERABILI

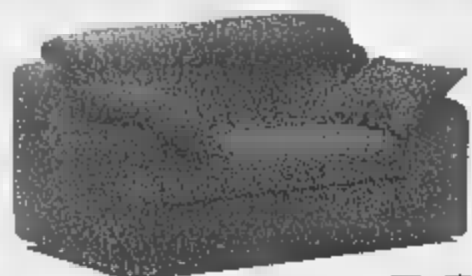
MESE DEL MATERASSO

1 MATERASSO MATRIMONIALE ORTOPEDICO + 1 RETE MATRIMONIALE ORTOPEDICA + 2 GUANCIALI

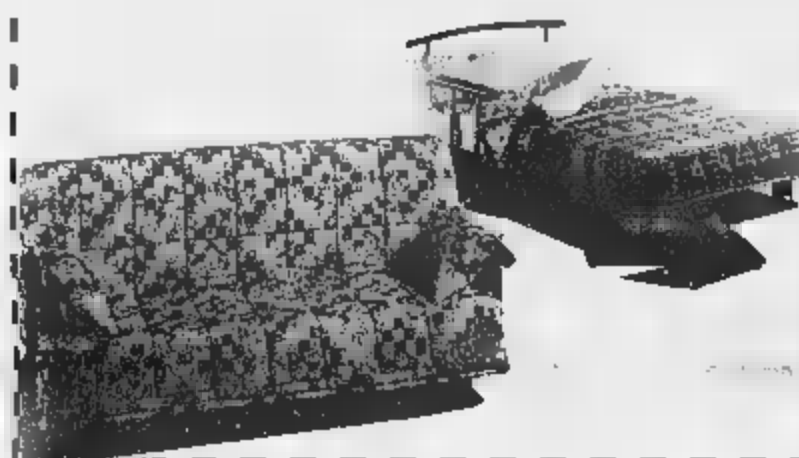
OPPURE

2 MATERASSI SUPER ORTOPEDICI SINGOLI + 2 RETI ORTOPEDICHE SINGOLE + 2 GUANCIALI

€ 540.000



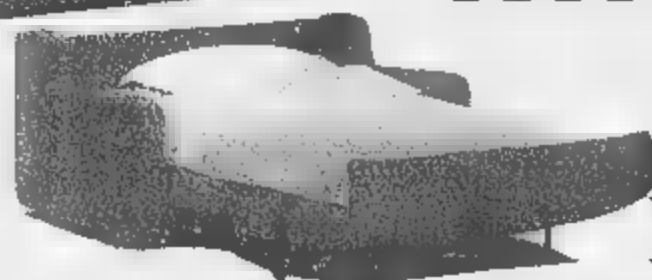
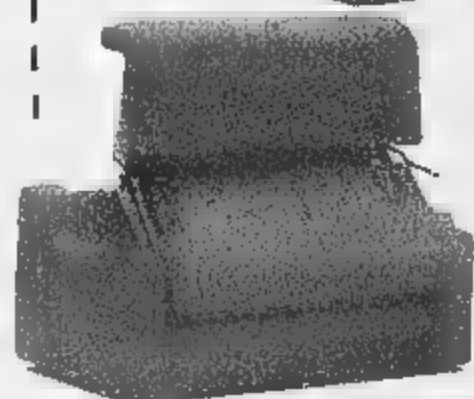
NOVITA'

Divano letto matrimoniale con
materasso a molle, rete
elettrosaldata, sfoderabile.
€. 1.750.000

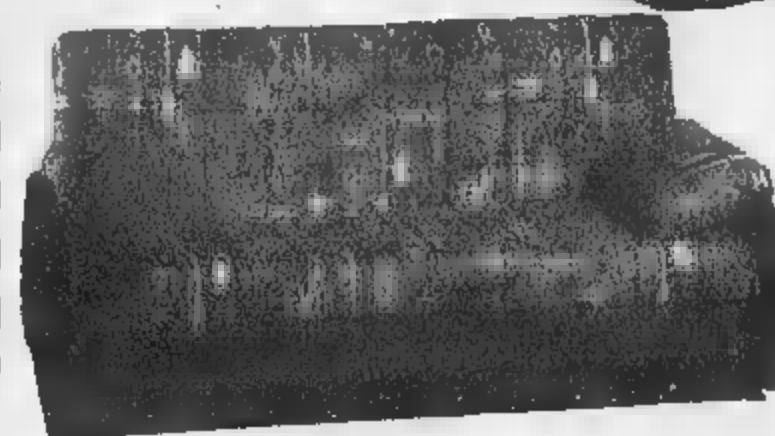
MOD. BOMBER

Divano pronto letto
matrimoniale con reti a doghe
e cuscini*. Fino ad esaurimento.
€. 390.000

*con braccioli + € 100.000

APERTO
TUTTE LE
DOMENICHE
DI AGOSTO

MOD. PARIGI

Divano letto matrimoniale +
un posto letto singolo,
completo di materassi, rete
ortopedica, piumone.
€. 1.450.000

MOD. LISBONA

Divano 2 letti singoli con
rete ortopedica e piumone
sfoderabile*.
€. 780.000

*con materasso a molle + € 100.000

PAGAMENTI
RATEALI
6-12-18
MESI SENZA
CASSIDALI A
INTERESSI
ZERO

MOD. CASTELLO

Divano 3 posti letto
con reti a doghe
completo di materassi,
piumone e cuscini.
€. 1.390.000

1.000 MATERASSI ORTOPEDICI A MOLLE SINGOLI DA € 129.000

OFFERTA 4 SEDIE IN PAGLIA € 148.000 SCARPIERE DA € 98.000

POLTRONA PRONTO LETTO COMPLETA DI PIUMONE E RETE A DOGHE € 330.000

DIVANO 2 POSTI LETTO SINGOLO + PIUMONE € 280.000

VASTO ASSORTIMENTO DI RETI A DOGHE SINGOLE E MATRIMONIALI

A TORINO

Corso Siracusa, 155 Tel. 011.351834

A RIVOLI

Corso Torino, 38 Tel. 011.9531851

Martedì 18 Agosto 1998 - 31

E LEVANTE

Genova, piazza Piccapietra 9, tel. 010.59.58.879 fax 010.532.272

La gente dei quartieri «a rischio» chiede azioni immediate, Rifondazione contesta

Lucciole fuorilegge: pro e contro

Il sindaco: ora valutiamo i risvolti legali

Nel Medioevo

Tassa sul «vizio» per fare il porto

GENOVA. Quando, il 20 settembre 1958, per effetto della storica «Legge Merlin» vennero chiuse le «case di tolleranza», Genova ne ebbe 90. Era il record nel Mediterraneo, che consolidava un primato portuale, non solo di traffici e movimentazioni di merci, che reggeva dal Medio Evo.

A questo deve aver pensato l'assessore Arcangelo Merella il vincitore della «guerra dell'ozono» che ha avuto il coraggio di imporre le limitazioni del traffico in pieno agosto, sfidando l'impopolarità, ma dimostrando alla fine la bontà della tesi. Adesso Merella ritiene che sia giunto il momento di agire anche a Genova dove il fenomeno dell'adescamento notturno è dilagante e, in certi quartieri, ha effetti devastanti. Nei giorni scorsi è stata data notizia della lettera aperta inviata da Merella al sindaco Giuseppe Pericu.

Il dibattito sulla possibilità di intensificare i controlli sull'attività delle «lucciole» dei loro clienti, sulla base del principio della difesa dell'ordine pubblico, del traffico notturno e della lotta - come obiettivo indiretto - all'immigrazione clandestina e alla diffusione dell'Aids, si allarga anche a Genova.

La prima mossa è venuta dall'assessore Arcangelo Merella il vincitore della «guerra dell'ozono» che ha avuto il coraggio di imporre le limitazioni del traffico in pieno agosto, sfidando l'impopolarità, ma dimostrando alla fine la bontà della tesi. Adesso Merella ritiene che sia giunto il momento di agire anche a Genova dove il fenomeno dell'adescamento notturno è dilagante e, in certi quartieri, ha effetti devastanti. Nei giorni scorsi è stata data notizia della lettera aperta inviata da Merella al sindaco Giuseppe Pericu.

La al sindaco Giuseppe Pericu, con la quale lo invitava a riflettere sul problema. Merella ha sottolineato due casi estremi: quello della Foce e quello di corso Perrone.

Il sindaco riprenderà possesso della prima poltrona di palazzo Tursi questa sera o domani mattina. Ma, raggiunto telefonicamente, s'è dimostrato più cauto del suo assessore. Pericu ha detto che il problema esiste, ma, da buon professore di diritto amministrativo, s'è messo al vento dal punto di vista della legalità: sarebbe bene, questo il ragionamento del sindaco, esaminare a fondo i limiti giuridici d'una azione del genere. I vigili urbani quali margini d'azione avrebbero? Quanti potrebbero essere spostati, compatibilmente con i turni di servizio, i riposi e il loro numero, la notte a pattugliare i luoghi nevragici? E quali potrebbero essere i loro poteri reali? Pericu



Prostitute nelle strade di Genova

dichiara francamente che preferirebbe un intervento legislativo (legge quadro, testo unico, leggi speciali) da parte del governo e del Parlamento in modo da poter agire sulla base d'un

piano programmato razionale.

Di diverso tono le prime reazioni in città: entusiasti per la linea politica di Merella gli esponenti del Comitato della Foce. Favorevoli - più cauti in questura - pronti - come dirigenti e anche come sindacati - all'azione, ma vorrebbero dal ministero dell'Interno più uomini e mezzi per affrontare la questione a tutto campo. Polemico il consigliere comunale Marco Nespoli, di Rifondazione Comunista: giudica inopportuna la sortita di Merella (ma, si sa, tra Merella e Rifondazione da sempre non corre buon sangue, anche sul piano politico).

La discussione sarà ripresa certamente a settembre, quando le giunte, terminati i diversi turni feriali, si riuniranno a ranghi completi, si esclude un dibattito in Consiglio.

Paolo Lingua

Durante una scalata

Genovese muore a Cortina

per un fulmine

GENOVA. Un morto ed un ferito: è questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri per l'abbattersi di un fulmine su una via ferrata, nel gruppo di Fanis che con il Lagazuoli si affaccia su Passo Falzarego, nelle Dolomiti della conca Cortina D'Ampezzo. Due alpinisti, Paolo Massa di 31 anni, studente genovese, e S.F. (49) di Bologna, erano impegnati a percorrere la parte terminale della «Cesca Tomaselli» quando, per il fulmine scaricato lungo le corde fisse d'acciaio, hanno perso l'appiglio e sono precipitati per una decina di metri. I soccorritori, intervenuti con l'ausilio di un elicottero del Suem, hanno trasportato il corpo privo di vita di Massa alla cella mortuaria di Cortina, mentre S.F. è all'ospedale di Pieve di Cadore (Belluno), dove gli sono state riscontrate ustioni gravi. La ferrata «Tomaselli» è considerata, per l'abilità alpinistica e lo sforzo fisico che richiede, tra le più difficili delle Dolomiti. (m. c. c.)

Allarme a Teglia

Elettrodotti minacciati dal fuoco

del fuoco

GENOVA. Momenti di paura ieri a Teglia: un incendio divampato in un bosco verso mezzogiorno aveva minacciato due elettrodotti, il primo dell'Enel e il secondo delle Ferrovie.

Per motivi di sicurezza i vigili del fuoco hanno deciso di sospendere l'erogazione di energia. Il black-out non ha però creato problemi al traffico ferroviario e neppure all'alimentazione corrente nella zona. L'Enel ha provveduto ad attivare una alimentazione alternativa con un vortice inferiore. L'incendio è stato domato nel tardo pomeriggio.

Un'ora prima era scattato un primo allarme a Bargagli dove le fiamme si erano sviluppate in un bosco della zona, ma non minacciavano le abitazioni.

Il fuoco è stato spento tre ore dopo e sono intervenuti, in aiuto ai pompieri che nel frattempo era stati impegnati in un altro servizio, anche gli uomini della guardia forestale. (m. c. c.)

Scampò al pestaggio

Maraschini arrestato per spaccio

GENOVA. Arrestato per spaccio il giovane extracomunitario sfuggito al pestaggio sulla spiaggia di Pegli, il 17 luglio scorso. Mohamed Hasane, 24 anni, palestinese, in Italia fissò dimora, è stato sorpreso la sera del 12 agosto in via Prè mentre spacciava eroina. Ad arrestarlo sono stati i poliziotti della sezione narcotici della Mobile, che hanno ammanettato anche il suo complice, Assen Krisi, 29 anni, tunisino. Ben Hasane, che aveva in tasca una dose di eroina e una fiaschetta di eptadone, ha reagito all'arresto ed è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. Il sedicente palestinese (probabilmente di nazionalità tunisina) ha detto agli agenti di essere il quinto del gruppo dell'extracomunitari picchiati a Pegli, quello che era riuscito a sfuggire ai manganellatori gettandosi in mare. Gli altri quattro invece sono stati feriti a colpi di spranghe di ferro; uno è in coma. (m. b.)

A Begato un pensionato di 67 anni era deceduto da oltre un mese, gli altri due casi risalgono a una settimana fa

Morire in solitudine, nella città semideserta

Tra sabato e ieri sono stati scoperti i corpi senza vita di tre anziani

GENOVA. Soli nella città. Senza un amico, senza un parente: sono morti senza che nessuno si accorgesse di loro. Il caso più drammatico è stato scoperto nella notte fra sabato e domenica: in un appartamento di via Cechov, nel quartiere satellite di Begato, giaceva da oltre un mese in avanzato stato di decomposizione il cadavere di Salvatore Rizza, un pensionato di 67 anni. Viveva da solo in un piccolo appartamento in una delle fortezze, realizzata nella più recente speculazione edilizia. Sono stati i vicini di casa a dare l'allarme: fino ad allora avevano creduto che l'uomo fosse partito per le ferie, quindi non si erano preoccupati di non vederlo più entrare o uscire di casa da quasi un mese. L'altra sera, però, il forte odore che proveniva dal suo alloggio ha fatto nascere in alcuni abitanti del condominio un presentimento. Una pattuglia delle volanti della questura ha raggiun-

to via Cechov e ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco: un pompiere si è introdotto nell'alloggio passando attraverso una finestra. All'interno l'aria era irrespirabile e la squadra ha dovuto utilizzare delle maschere. Il corpo di Salvatore Rizza oggi verrà sottoposto ad una autopsia. Domenica la seconda tragedia della solitudine è stata scoperta in un appartamento di corso Buenos Aires dove viveva Umberto Caffa, una pensionato genovese di 67 anni: la sua morte dovrebbe risalire all'inizio della settimana. Umberto era disteso sul suo letto.

L'ultimo caso risale alla tarda mattinata di ieri quando, in via Telamone, nel quartiere di San Teodoro, è stato trovato il cadavere di Antonino Barosso di 75 anni. Secondo una prima indagine della polizia scientifica la morte potrebbe risalire a diversi giorni fa: il pensionato, che anni fa aveva perso la moglie, viveva da solo ed è stato descritto dai vicini come una

GELOSIA Accoltella il «rivale»

Folla di gelosia, ha accoltellato un amico della sua giovane convivente, Giovanni Cocola, un imprenditore di 60 anni agli arresti domiciliari, nella notte fra domenica e lunedì ha colpito alla gamba al torace un operaio di 33 anni, dopo averlo sorpreso in via Agosti in auto con la sua donna, Stefania di 28 anni da cui l'uomo ha avuto due figlie. Subito dopo la brutale aggressione Cocola è fuggito e ha gettato il coltello nei giardini di via Cornigliano, ma il suo gesto è stato notato da un poliziotto fuori servizio che è intervenuto e lo ha fermato. Cocola, che è accusato di tentato omicidio, è stato trasferito nel carcere di Morassi. La vittima è stata operata d'urgenza all'ospedale Villa Scassi, le sue condizioni sono gravi. Cocola, che aveva già scontato nove mesi, da alcune settimane era agli arresti domiciliari. L'anno scorso era stato condannato per aver importunato alcune dipendenti della ditta. (m. c. c.)

persona molto riservata e da qualche tempo sofferente di cuore, ma la scomparsa in un primo momento non aveva destato preoccupazioni.

Il caldo umido di questi giorni deve aver accelerato il processo di decomposizione del ca-

davere che ha provocato allarme nei vicini, casa, impensieriti dal forte odore, e quindi la scoperta di queste drammatiche storie. «A parte i casi di morte naturale ma improvvisa», spiega Gianmaria Obinu, primario del servizio di geriatria

dell'ospedale di Sestri Ponente - che si riferiscono ad ictus o arresti cardiocircolatori, molti anziani che vivono soli muoiono per banali forme di disidratazione e di cattiva alimentazione. Gli stimoli della sete nella persona anziana sono molto deboli quindi, se non c'è vicino una persona che controlli la quantità di acqua bevuta durante il giorno, questi soggetti finiscono per dimenticarsi di bere e il loro sangue si fa più denso, non la defensione ispiessitica sanguigna. Decline di persone finiscono ricoverate all'ospedale dove vengono sottoposti a terapie a base di acqua e di sali minerali (potassio, magnesio, sodio e cloro). «Ormai da anni il problema della solitudine degli anziani ha assunto proporzioni preoccupanti», conclude il geriatra - e solo una parte di questi decessi estivi sono attribuibili a crisi respiratorie o circolatorie provocate dal caldo, molti casi, invece, sono legati alla vita solitaria. (m. c. c.)

Sotto accusa il comandante della gasiera, tecnici Snam, funzionari del Registro navale e dirigenti del cantiere costruttore

Tragedia della Snam Portovenere, 12 «inviti a comporre»

Si è conclusa l'inchiesta del pm Pinto sull'incidente che costò la vita a sei persone

GENOVA. Accuse di omicidio colposo plurimo, disastro a incendio colposo: sono le ipotesi di reato elencate sui dodici «inviti a comparire» decisi dal pm Francesco Pinto per la sciagura che causò sei morti a bordo della «Snam Portovenere» il 10 ottobre del '96.

Gli interrogatori sono previsti per settembre. Il magistrato ha contestato ad alcuni soltanto l'incendio colposo e ad altri il disastro colposo e l'omicidio colposo plurimo. Per tre degli indagati le contestazioni sono comuni. Dovranno presentarsi quindi dal magistrato, per le ipotesi di accusa di incendio colposo Marino Fedini, 54 anni, responsabile dei tubisti dell'apparato motore dei Cantieri Navali. Avrebbe omesso di effettuare un idoneo collaudo della linea di trasferimento del gasolio, dalla nave deposito a quella di servizio. Diesel d'emergenza per questo avrebbe cagionato l'incendio colposo sviluppatosi poi nella del-

l'apparato della turbomacina, determinato appunto dalla fuoriuscita di combustibile da un giunto flangiato. Perito. Accusato dello stesso reato è Stefano Luciani, 46 anni, direttore di produzione del Cantiere.

Due tecnici della Snam sono stati anch'essi indagati di incendio colposo. Si tratta di Giancarlo Potenza, responsabile del progetto «Nuove Costruzioni» e Marco Andreola, 37 anni, responsabile di sorveglianza delle costruzioni in cantiere. L'accusa parla dell'omissione di un idoneo collaudo della linea di trasferimento del combustibile. Inoltre è indagato Agostino Bagnasco, 35 anni, ingegnere della «Abs» addetto al collaudo apparati presso il cantiere. Infine, l'incendio è contestato anche a Francesco Sciacca, 45 anni, ingegnere del Rina e addetto al collaudo apparati.

Le accuse di disastro colposo e omicidio colposo plurimo so-



Il disastro della Snam Portovenere

no invece rivolte a Luigi Mor, 49 anni, direttore del cantiere accusato di aver adeguatamente valutato il rischio relativo allo svolgimento della prova in mare della turbomacina.

Non avrebbe previsto lo svolgimento di esercitazioni antincendio e un'adeguata collocazione dei respiratori nonché il collaudo funzionale degli allarmi cagionando una situazione di pericolo a bordo proprio perché fu poi utilizzato, dice ancora l'accusa, impropriamente il sistema del Co2 (anidride carbonica) per lo spegnimento dell'incendio che determinò la soffocazione per asfissia. Alessandro Palazzo, Mario Puppo, Giovanni De Rosario, Pietro De Luca, Arturo Mazza e Giorgio Forno che si trovavano nel locale dell'apparato motore. Medesime accuse per Stefano Luciani, 46 anni, direttore di produzione dei Cantieri Navali e responsabile della prova in mare. Avrebbe anche omesso di collaudare il funzionamento degli allarmi antincendio.

I tecnici della Snam sotto accusa sono Giancarlo Potenza, 41 anni, responsabile «Progetto nuove costruzioni», per le mancate esercitazioni antincendio,

Salvatore Gallinaro, 58 anni, e Giovanni Del Rosso, 49 anni, rispettivamente direttore di macchine e primo ufficiale. L'accusa nei loro confronti è quella di aver azionato, senza aver ottenuto alcuna autorizzazione, l'impianto del Co2. Ancora accuse di disastro e omicidio colposo plurimo sono rivolte ad Agostino Bagnasco, 35 anni, ingegnere dipendente dell'Abs per non avere preteso il collaudo funzionale degli allarmi. Due direttori del Rina, Elio Podestà, 62 anni, e Piero Carrega, 61 anni, indagati di aver concesso il nulla osta per l'effettuazione delle prove in mare della turbomacina senza che fossero stati compiuti i controlli degli allarmi. Infine è il comandante Claudio Benzi, 60 anni, che secondo il pm aveva omesso di adottare misure adeguate per l'evacuazione dell'equipaggio in caso di incendio.

Attilio Lugli

VENTIQUATTRORE

INCIDENTE

Tamponamento sulla A12, due feriti

Code ieri pomeriggio sulla A12 in seguito ad un incidente avvenuto alle 18 nella galleria Monte Giugo, fra Recco e Nervi, in direzione Genova. Nel tamponamento fra due auto rimaste ferite tre persone. Tra cui un bambino, ma in maniera non grave. Per compiere i rilievi gli agenti della polstrada hanno interrotto più volte il transito anche sulla corsia di marcia rimasta libera e questo ha provocato lunghe code. (m. c. c.)

INCIDENTE

E' rientrato l'allarme nessun supero

Le centraline della Provincia hanno dato solo responsi favorevoli: da Quarto all'Acquasola le percentuali dell'ozono nell'atmosfera sono state per 48 ore tutte al di sotto dei limiti dell'attenzione. Il drastico provvedimento di limitare il traffico privato su due e su quattro ruote per due giorni di seguito ha dato ottimi risultati. (p. l.)

CENTRO STORICO

Nuove ristrutturazioni nei vicoli

Il centro storico si rifà il look: la Tecnoedile si è aggiudicata la gara di appalto per la ristrutturazione di due palazzini nella città vecchia, uno in via Cocagna, il secondo in via Ravecca, entrambi di proprietà dello Iacp. I due stabili sono coevi alle vicine Mura del Barbarossa. I lavori sono già iniziati e termineranno in un paio di anni e porteranno alla realizzazione rispettivamente di quattro e cinque alloggi e quattro locali commerciali. (m. c. c.)

FURTI

Superlavoro a Ferragosto dei ladri appartamento

Nel fine settimana di metà di agosto sono stati denunciati a polizia e carabinieri decine di furti. Nel week end di festa hanno lavorato soprattutto i topi di appartamento: dalla Foce ad Albaro, da Quarto a Carignano. (m. c. c.)

LA STAMPA DAV

A Berlusconi la Costituzione diceva un casale a 570. Stampa occlusiva, piano editoriale più forte

La lira torna nello Sme: 990 per un marco

L'Europa vota il...

Finita la «piazza dell'Umanità», si aspettano le grandi modifiche al traffico

Arriva il Papa, Chiavari è pronta

Un mese e un giorno allo «storico» evento

CHIAVARI. Il Comitato di coordinamento per la visita del Papa e il Comune di Chiavari stanno mettendo a punto alcune strategie da adottare in occasione dell'evento del 18 e 19 settembre. La macchina organizzativa della Diocesi si è in movimento da tempo per assicurare a tutti i fedeli la possibilità di assistere alla messa che il Pontefice celebrerà sulla spianata della collina di sabato 19. Il Comune da parte sua è riuscito a fare l'ultimo in tempo record il muro a difesa della collina: adesso la grande piazza dell'Umanità, così verrà intitolata, colmata, deve essere soltanto asfaltata. Non sarà un'asfaltatura tradizionale; viene steso e pressato con rulli quell'asfalto che le macchine «grattano» nelle strade dove il manto viene rinnovato.

Il grande palco che ospiterà il Papa, che avrà un fronte di 32 metri, una profondità di 16 e alto 2, sarà montato all'altezza della bocciafolla con le spalle a Levante. Il palco per il Papa avrà dal lato destro il palco del coro polifonico, alla sinistra schiereranno i tradizionali Crocifissi della Diocesi. Di fronte al palco papale sono previste due zone riservate alla autorità, dietro quattro aree per gli ammalati e i giovani, poi le zone destinate ai fedeli che potranno entrare con i pass distribuiti dalle parrocchie. L'altare sul



La nuova «Piazza dell'Umanità» ricavata sulla collina a mare. A destra viale Tappani: qui le magnolie saranno sostituite dalle «antiche» palme

palco sarà a forma di gozzo con una grande croce centrale e una quinta i cui colori degradano dal blu del mare, al verde della collina fino al bianco. Come copertura il palco avrà una grande vela al centro e due piccole agli angoli.

Chiavari vivrà intensamente le due giornate della visita papale: intanto sono state messe a dima le palme nei viali Arata e Tappani in sostituzione delle magnolie. Il sindaco Vittorio

Agostino ha rimandato indietro le palme che erano arrivate una decina di giorni fa perché erano come lui le aveva ordinate. Un'andata appostamente in Spagna a cercare quelle che l'amministrazione comunale voleva per il viale. Verrà trasformata parte di piazza N.S. dell'Orto, anche difficilmente il monumento a Vittorio Emanuele potrà essere spostato come il sindaco intendeva fare prima dell'arrivo del



(FOTO SANI)

Papa. Verrà tolta la lunga tettoia davanti al Seminario, per cui l'amministrazione dovrà trovare un parcheggio alternativo per i motocicli. Nei due giorni della visita del Papa il traffico verrà rivoluzionato, anzi non si circolerà neppure con i motorini e verrà probabilmente chiuso anche il casello autostradale. Saranno studiati diversi percorsi per il Pontefice, quindi quasi tutte le strade saranno libere da auto. I pul-

lman con cui arriveranno i fedeli entreranno da Lavagna e verranno poi parcheggiati lungo viale Kasman e in aree a disposizione della Scuola telecomunicazioni. Per le auto saranno poche possibilità di trovare posti per parcheggiare: la circoscrizione a monte e poche altre zone che verranno indicate qualche giorno prima del 18 settembre.

(FOTO SANI)

Lettera aperta al presidente Mori

Autostrade in tilt

Di chi è la colpa?

GENOVA. Il nodo autostradale di Genova è ormai «saturo», ma la complessa questione del traffico è anche una conseguenza dei limiti e dell'insufficienza della rete stradale esterna e degli svincoli di sfogo e accesso alle autostrade. Ma sarà un'altra novità: sarà istituita una nuova figura professionale, quella dell'ausiliario della viabilità, che collaborerà con gli agenti della Polizia stradale.

Questo, in sintesi, è contenuto d'una lunga lettera che il presidente della Società Autostrade, Giancarlo Elia Valori, ha inviato al presidente della giunta regionale Giancarlo Mori.

Il «modon» Valori informa Mori d'essere preoccupato dei problemi autostradali della Liguria e di Genova in particolare, riferimento alla stagione estiva. Mori, nelle settimane, aveva fatto presente a Valori che la situazione dell'area genovese era ai limiti della «rottura». Valori ha dichiarato d'accordo, ma, in clima di dialogo e costruttivo, fa emergere la questione delle infrastrutture stradali esterne alla rete autostradale. Le strade statali e provinciali, questo il pensiero di Valori, non ce la fanno più a ricevere il flusso dei veicoli che escono dall'autostrada e si avviano. Tanto è vero che, specialmente per il percorso di attraversamento urbano (Voltri-Nervi-Genova-Pontedecimo), le autostrade hanno finito per

svolgere un ruolo di arteria cittadina, soprattutto per i pendolari. Questo spiega anche la saturazione dell'autostrada, al di là delle previsioni di quando era stata costruita.

Qui torna d'attualità, anche nella lettera di Valori non adombrata direttamente, l'urgenza della «bretezza» da realizzarsi, pure lungo un percorso che è ambientalmente compatibile, ma possibilmente al più presto. Non bisogna dimenticare che in corso una escalation del traffico merci, a causa della crescita del traffico del porto di Voltri. Il vicepresidente e assessore al traffico Graziano Mazzarello l'ha ribadito più d'una volta: occorre una politica dei trasporti e due piani paralleli.

Bretezza per il trasporto gemma a terzo valico per la ferrovia. Solo così il tratto autostradale urbano è declassato a «tangenziale» protetta.

Ausiliario della viabilità. Il nuovo servizio è in funzione, in via sperimentale, da qualche settimana in Liguria. Si tratta di personale della Società Autostrade che collabora con la Polizia nel controllo della rete nelle operazioni di primo soccorso e di incidenti. L'ausiliario segnala le code, organizza le scorte ai trasporti pesanti e pericolosi, controlla la circolazione di veicoli di dimensioni eccezionali, deve sorvegliare i restringimenti di carreggiata e i cantieri. (p. 1)

Ieri a Bonassola è annegato un italo-egiziano di 17 anni

E' morto il sub di Portofino

Colpito da un malore in immersione

SANTA MARGHERITA. Una serie di incidenti, cui due morti, ha caratterizzato il ponte festivo del Ferragosto e il lunedì successivo. All'ospedale San Martino di Genova è morto Francesco Pastorino, sub di 62 anni, che abitava a Santa Margherita, colpito da embolia durante un'immersione davanti al promontorio di Portofino. Ieri pomeriggio un ragazzo di 17 anni è annegato davanti ad una spiaggia di Bonassola. Sempre ieri a Rapallo un bambino di due anni è rimasto gravemente ferito da un televisore che è caduto in testa. L'allarme per il sub in embolia davanti al faro di Portofino è arrivato all'ufficio circondariale marittimo di Santa Margherita domenica mezzogiorno: alcuni diportisti che si trovavano in un gommone a bordo di un gommone e si sono diretti verso il porto: i militari della Capitaneria di Santa Margherita sono arrivati e hanno effettuato i primi soccorsi al sub somministrandogli ossigeno.

Dal porto di Santa Margherita Pastorino è stato trasportato prima al pronto soccorso poi in elicottero al San Martino di Genova e ricoverato nella Camera iperbarica. Ieri sub è morto senza riprendere conoscenza. L'altro incidente mortale a Bonassola: un ragazzo italo-egiziano di 17 anni, ospite di una colonia marina, stava facendo il bagno con alcuni amici poco lontano da riva. Forse per una congestione il ragazzo è sparito tra le onde senza che nessuno degli amici si accorgesse di quanto stava accadendo. Solo alcuni minuti dopo, forse un quarto d'ora, il corpo del ragazzo è stato visto galleggiare poco al largo del litorale. E' recuperato e portato in un elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale di Spezia. E' morto durante il trasporto.

Rapallo: bambino di due anni è stato coinvolto in un incidente domestico. Mentre la madre è intenta in altre faccende il bambino, per cause ancora da accertare, è stato colpito al capo dal televisore caduto dal mobile. Forse il bambino giocan-

do è aggrappato all'apparecchio che lo ha travolto. La madre ha preso il bambino in braccio e precipitata nella sede della Croce Bianca. Immediato il trasporto al pronto soccorso di Lavagna dove il bambino è arrivato in gravi condizioni. Respirava fatica per questo è stato intubato. Viste le sue condizioni ne è stato disposto il trasferimento all'ospedale Gaslini di Genova. Le sue condizioni ieri sera erano preoccupanti anche se pare fosse uscito dal coma. Per quanto riguarda gli incidenti in mare quelli di Ferragosto sono stati giorni intensi per gli uomini della Capitaneria di porto di Santa Margherita: una richiesta di soccorso è arrivata, nella notte tra il 14 e il 15 agosto, parte tre persone a bordo di un natante che era in avaria al largo di Chiavari. La fischia ha reso difficile l'individuazione dell'imbarcazione ma dopo qualche ora il problema era stato risolto. Tantissime le segnalazioni di imbarcazioni che navigavano a pochi metri dalla costa. (p. vi.)

Duglio (prc) accusa i governi del passato: politica suicida

«L'abbandono delle campagne provoca gli incendi di bosco»

GENOVA. «Gli atti della seconda Conferenza nazionale della montagna contengono esplicita accusa alla politica dei governi che ci sono via via succeduti, per l'abbandono subito dall'economia rurale e quella delle zone montane ad economia debole». Lo ha sostenuto l'assessore provinciale Giovanni Duglio nel suo intervento sull'emergenza incendi. Mentre i boschi stavano bruciando, tanto a Sestri come a Deiva Marina, i commenti di quanti stavano assistendo impotenti allo scempio della preziosa macchia mediterranea, erano sui presunti piromani e sull'abbandono delle montagne. Duglio nel suo intervento in Provincia ha detto che è ben difficile condividere le affermazioni di chi afferma che il fenomeno degli incendi boschivi è da inquadrarsi in una strategia misteriosa di «pirottismo». Più responsabile, secondo l'assessore, è la politica di abbandono delle campagne, che ha portato a una depauperazione delle zone rurali, con il risultato negativo di squilibrio territoriale, di assenza di presidio, di mancata manutenzione. L'assessore ricorda che per anni nel campo degli incendi boschivi è stato



L'assessore Giovanni Duglio

del territorio e la distruzione dell'economia rurale delle zone marginali, con il risultato negativo di squilibrio territoriale, di assenza di presidio, di mancata manutenzione. L'assessore ricorda che per anni nel campo degli incendi boschivi è stato

richiesto un massiccio intervento di mezzi aerei antincendio alla quale comunque il governo non ha mai risposto in modo esauriente, come è stato in passato la richiesta di riconoscere ai militari di leva la possibilità di optare per il servizio nel Corpo Forestale. Duglio ha poi ricordato che il servizio di polizia provinciale è il compito di coordinare l'attività di vigilanza ecologica ed è stata avviata una prima fase organizzativa anche la forestale. I problemi non sono solo gli incendi, anche la galaverna e i parassiti che distruggono interi boschi. La giunta provinciale intende programmare un intervento, in convenzione con Comuni, Comunità montane ed enti parco, per l'applicazione della legge sul servizio civile nazionale che prevede l'impiego di obiettori di coscienza in progetti di recupero ambientale, riqualificazione forestale e difesa del territorio. La Provincia vuol predisporre piani di rissesto forestale per lo Zatta e Vallegrande. (p. vi.)

Molto applauditi i Conti, lo spettacolo e il ricco corteo dei Sestieri della Compagnia del Grifone

Lavagna, in diciottomila per la Torta dei Freschi

Successo senza precedenti per la rievocazione storica del Levante

LAVAGNA. L'edizione numero cinquanta della torta dei Freschi è stata all'altezza delle aspirazioni dei suoi organizzatori, i Sestieri di Lavagna. Per la prima volta nella sua storia moderna, dal 1949 quando fu proposta come festa a carattere gastronomico, la manifestazione è stata ampliata ad un'intera settimana e alcune iniziative ancora in corso: questa volta quindi non è stata una notte fiescana, ma una settimana di festa. L'apice della festa più importante di Lavagna, e forse dell'intera regione in fatto di rievocazioni storiche, è la del 14 agosto in piazza Vittorio Veneto con - è stato calcolato - diciottomila spettatori. I due Conti protagonisti della rievocazione, Luca Mangiante «Opizzo» e Valentina Chiesa «Bianca di Bianchi», avevano gli occhi lucidi per l'emozione.



Un momento dello spettacolo con le danze del gruppo «Le Gratie d'Amore»

zioni, e sono tante, e Lavagna la del 14 si respirava l'atmosfera quasi irreale di una notte medievale. Saranno state le musiche antiche, i combattimenti del gruppo «Flos Duellatorum»

dei Sestieri, le eleganti movenze delle danze proposte dal gruppo «Le Gratie d'Amore», sarà stato il corteo particolare, ricco, lo schermaggio degli abanzieri pisani. O forse

l'insieme tutto ciò. Quando il corteo, partito dalla basilica di Santo Stefano, ha attraversato le strade del centro storico, la gente assiepata lungo le strade guardava in silenzio. Un silenzio rispettoso di tanta bellezza, ricchezza di costumi.

I Sestieri hanno saputo ancora una volta ogni spettatore indietro nei secoli. Tutti bravi, tutti impegnatissimi nei loro ruoli. Anche i figuranti della Compagnia del Grifone di Acqui Terme, gruppo storico gemellato con i Sestieri di Lavagna, si sono immediatamente nella rievocazione e hanno contribuito a rendere questa edizione, indimenticabile: la loro sezione di corteo proponeva cavalieri, dame, popolani, per un carro trainato da due giganteschi buoi e un falconiere, uno dei pochissimi rimasti in Italia a seguire, sette secoli di «De arte venandi», le gesta dell'imperatore Federico II. (p. vi.)



I Conti si apprestano a salire sul palco: la festa sta per cominciare

(FOTO SANI)

NELLA REGIONE

RAPALLO. Un'assemblea sulla riserva del parco marino di Portofino

Il presidente della comunità del Parco di Portofino, Roberto Bagnasco ha convocato un'assemblea per esaminare il decreto che istituisce la riserva marina di Portofino. Bagnasco è perplesso perché «ancora una volta è stata scelta la strada delle imposizioni verticistiche».

OPERAZIONE DEI CARABINIERI Identificate sette prostitute

In un'operazione per il controllo del territorio i carabinieri di Lavagna hanno identificato sette prostitute. Alcune sono state espulse, altre sono state invitate a lasciare l'Italia entro 15 giorni, una denunciata per non avere i documenti di identità. I carabinieri in questi giorni intensificheranno la lotta alla prostituzione.

COGORNO. Vaccaro: per il campo golf spariranno molti alberi

Rino Vaccaro, esponente di Italia Nostra, in una nota emessa ieri si chiede quante essenze arboree di grande pregio verranno sacrificate sul Monte San Giacomo e verrà realizzato il campo da golf. Vaccaro dice che uno dei paesaggi liguri più belli verrebbe stravolto nel suo assetto geologico per i movimenti del terreno necessari per modellare le colline.

LE PANCHINE DEI GIARDINETTI si trasformano in bivacco

Il consigliere comunale Fabio Broglio, in un'interrogazione sostiene che le panchine dei giardini pubblici di via XX Settembre sono spesso occupate da persone sdraiate e intende a consumare pasti. Il consigliere chiede ai vigili urbani il rispetto dei regolamenti comunali.

NON ESISTE UNA TETTOIA per i taxi stazione

I taxi in servizio davanti alla stazione ferroviaria non hanno una tettoia che li protegga dal caldo in estate e dalla pioggia in inverno. Lo fanno notare i consiglieri comunali di An Salvatore Romano e Gianni Arena in un'interrogazione.

SANTA MARGHERITA. Trasferito in via XXV Aprile l'ufficio comunale tributi

L'ufficio comunale tributi è nella sua sede in via XXV Aprile. Lo spostamento è stato necessario per la carenza di spazi in cui l'ufficio operava. (p. vi.)

Il giovane cameriere, morto nell'incidente di Zinola, ha donato le cornee

«I medici hanno fatto l'impossibile»

Il racconto dei genitori di Alessandro

SAVONA. Aveva appena finito di lavorare e andava dalla sua ragazza, Spotorno, per trascorrere con lei gli ultimi spiccioli. Ferragosto, Alessandro Billia, 21 anni, ha trovato la morte: un'auto stava svoltando e gli ha tagliato la strada. Il giovane non ha potuto neppure tentare una disperata frenata: è finito con la ruota del motorino contro la fiancata della macchina, ed è volato dalla sella.

Un urto tremendo. Poi il trasporto in ospedale, le prime cure in Pronto soccorso, un disperato intervento chirurgico e i medici che le hanno tentate tutte per salvargli la vita: diciotto trasfusioni, massaggio cardiaco. Tutto inutile.

«Mi è scappato dalle mani. Abbiamo tentato l'impossibile, credeteci». Erano le 8,45 quando il dottor Winer del reparto di Rianimazione, con le lacrime agli occhi, ha parlato con i genitori. Il medico doveva smontare dal turno alle 11 del mattino: è rimasto al capezzale del ragazzo per altre tre ore. Anche lui fino all'ultimo ha sperato nel miracolo.

E i genitori? Alessandro vogliono dedicare le loro prime parole all'equipe dei medici: «Hanno fatto l'impossibile», dice tra le lacrime Elena, infermiera del San Paolo. «Sono tutti prodigati. Voglio ringraziarli: il dottor Winer, i



Alessandro Billia, il giovane morto a Ferragosto nel tragico incidente di via Nizza

nitari del Pronto soccorso».

Alessandro Billia lavorava con il fratello, Massimiliano, di due anni più grande, all'Hotel Garden di Albissola Marina. Un lavoro stagionale, ma un primo importante passo per una professione che gli piaceva. «Aveva

frequentato l'alberghiero - racconta ancora la madre - si era fermato al terzo anno, ma ora il tipo da restare senza fare nulla. Aveva portato i giornali, scaricato frutta, lavorato in una pizzeria. Voleva guadagnarsi i soldi per le sue piccole

necessità. E adesso aveva trovato questo lavoro all'Hotel Garden, un importante passo in avanti».

Alessandro era la ragazza. Tania, di due anni più giovane. Una storia importante, non un semplice flirt. «E ricevevo il primo stipendio», dice ancora la madre - aveva pensato a lei, regalando un grosso elefante di peluche che non stava quasi nella mia macchina, e un orologio swatch. Mio figlio era così. Si faceva volere bene, sempre il sorriso sulle labbra».

Un angelo - prosegue il padre Sergio ex comunista nel quartiere di Villapiana. Un bambino, nonostante avesse già 21 anni, che ora adesso dormiva con l'abat-jour accesa».

Alessandro era un generoso. Ai genitori lo continuava a ripetere: «Se mi succedeva qualcosa, donate i miei organi». E i familiari hanno esaudito le sue volontà: «Mio figlio», dice ancora la madre - aveva occhi splendidi. Ora due persone potranno vedere grazie a lui».

Un incidente ha spezzato la

sua giovane vita. E non ci sono solo che lacrime. Dei genitori, dei tanti amici. «Quanti ne aveva - dice - i genitori - ce ne stiamo rendendo conto in queste ore. Non ci sono parole per tutto questo. Forse è solo arrivato il suo momento».

Intanto proseguono gli accertamenti dei vigili urbani per chiarire con precisione la dinamica dell'incidente. L'inchiesta è coordinata, dal sostituto procuratore della procura Domenico Pellegrini, che ha disposto l'autopsia (sarà eseguita questa mattina). Un avviso di garanzia (ma è un avviso in questi casi) è stato notificato al conducente dell'auto, un turista di Bergamo. L'incidente è avvenuto all'altezza della concessione Opel. Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, l'auto del turista (a bordo c'era anche la moglie che è rimasta leggermente ferita) stava svoltando per Madonna del Monte; Alessandro Billia, il ciclomotore, diretto verso Zinola. Tutto è avvenuto in una frazione di secondi.

«Ho sentito solo il colpo, del motorino contro l'auto», racconta il turista bergamasco. I funerali del ventunenne, che non sono stati ancora fissati, si svolgeranno nella chiesa Santa Maria Ausiliatrice, in via Don Bosco.

Claudio Vimerati

Incendio di bosco a Madonna del Monte

Savona, piromani ancora in azione

SAVONA. Ancora incendi nel Savonese. L'altra notte, le fiamme divampate sulle alture di Legino, in località Madonna del Monte, minacciando alcune abitazioni. Sono prontamente intervenute pattuglie della volante, vigili del fuoco e volontari che hanno lavorato tre quarti d'ora per avere ragione del rogo. La mancanza di vento ha agevolato le operazioni di spegnimento delle fiamme, di probabili origini dolose. La conferma, ieri mattina, in questura: «A quanto pare - hanno spiegato - il fuoco è divampato in due punti diversi, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro». Distrutti 400 metri quadrati di vegetazione.

Si è svolta ieri mattina in Comune a Noli riunione di programmazione degli interventi che si rendono necessari per porre riparo ai danni provocati dall'incendio avvenuto nei giorni scorsi nelle località Tasse e Voze. Alla riunione erano presenti il presidente Alessandro Garassini e gli assessori Pier Luigi Pesce e Antonello Tabbò per la Provincia, i sindaci di Spotorno e Noli, i presidenti delle Comunità Montane del Pollupice e del Giovo. Il primo passo, che verrà compiuto in tempi brevissimi, sarà l'organizzazione di sopralluoghi per fare la stima dei danni e per programmare gli interventi - dice Garassini - La Provincia si è già impegnata a mettere a disposizione mezzi e personale



Ancora in fiamme i boschi del Savonese

per la bonifica dei luoghi e, successivamente, per il rimboschimento. Da settembre verrà posta in calendario una serie di riunioni operative».

«Inoltre», continua Garassini - scriveremo al presidente Romano Prodi e al sottosegretario Stato Franco Barberi - insisteremo in Regione affinché si possa, finalmente, realizzare il nostro progetto di insediamento della protezione civile ed ambientale presso l'aeroporto di Villanova, la dotazione di un Canadair».

(c. v.)

Per risolvere i problemi di viabilità provocati dal porto di Vado

La vecchia strada della Fiat verrà riaperta al traffico

VADO L. Comune e Port Authority riapriranno la vecchia strada Fiat. Per far fronte al traffico pesante e all'afflusso di automobili diretti al terminal traghetti, è già previsto un investimento per ripristinare il nastro stradale.

Il sindaco di Vado Roberto Peluffo ritiene che la soluzione dei problemi di viabilità del paese sia ormai indifferibile: «La strada Fiat è essenziale per alleggerire il traffico che oggi grava sull'abitato di Vado. La ripresa dei traffici portuali e il movimento turistico garantito dai traghetti della Corsica Ferries, rendono indispensabile questo intervento. Una volta che riusciremo a riaprire la vecchia strada Fiat, il traffico verrà convogliato direttamente verso le autostrade».

Questi problemi avrebbero dovuto essere risolti dalle gallerie dell'Aurelia bis ma dopo dieci anni di lavoro e decine di miliardi spesi, il tracciato è ancora incompleto. Da qui la decisione di riutilizzare la vecchia strada della Fiat, visto anche il modello

Novità nell'abbigliamento

Nuovi negozi di abbigliamento in città. Sono decina gli imprenditori che hanno presentato domanda al Comune per avviare attività nei settori dell'abbigliamento, della calzatura e degli accessori. Le richieste riguardano in gran parte il centro città ma anche quartieri più periferici. Il Comune ha già espresso parere favorevole anche a alcuni nuovi commercianti sono ancora alla ricerca di spazi disponibili. La novità più interessante riguarda corso Italia. Al numero 231 rosso, sino a pochi mesi fa occupate dalla ditta Sperati (che si è trasferita in via Manzoni), verrà aperto un negozio di abbigliamento del marchio «Lorenzi». Si tratta di un'attività che vede consorzio alcuni imprenditori savonesi già attivi sul mercato. I lavori di ristrutturazione dei locali sono già a buon punto e gli imprenditori hanno affisso un cartello per la ricerca di personale specializzato.

(e. b.)

sto livello di traffici garantito sinora dal Vio. La strada appartiene alla Fiat portuale ma anche, in parte ai privati (Vio e Viorazze 2000). L'Authority ha quindi aperto una trattativa che sembra ben avviata con gli imprenditori per riaprire la strada che dal faro conduce sino al Terminal Rinfuse Vado. L'Authority

portuale ha già stanziato oltre 200 milioni per il rifacimento del nastro stradale.

Il sindaco Roberto Peluffo sostiene la necessità di arrivare in tempi brevi alla conclusione della trattativa con i privati: «La strada è di vitale importanza. In casi estremi, siamo pronti a espropriare».

(e. b.)

Per il presidente Fabio Merusi il contratto di vendita delle quote è ancora valido

Banca Toscana non restituisce le azioni

Il gruppo di Firenze respinge le richieste della Carisa

SAVONA. La Banca Toscana non restituisce le azioni alla Fondazione Carisa. Il gruppo di Firenze non prende in considerazione l'annullamento del contratto di vendita deciso dalla Fondazione di Savona mentre è disponibile a trattare con la Carige.

Il presidente di Banca Toscana Fabio Merusi ha inviato una lettera al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale della Carisa per ribadire la posizione assunta da tempo: «La Fondazione ci ha trasmesso copia di una delibera in cui non viene convalidata la cessione del 51 per cento delle azioni Carisa alla Banca Toscana. Per dare esecuzione alla delibera siamo stati anche invitati a restituire con la necessaria sollecitudine le azioni Carisa in nostro possesso, vista l'inesistenza giuridica di alcun titolo legittimante». In realtà riteniamo del tutto infondata la presa di posizione della Fondazione. Data l'assurdità delle argomentazioni poste alla base delle richieste della Fondazione,



Banca Toscana restituisce le azioni della Carisa che aveva acquistato

respingiamo in modo deciso qualsiasi pretesa contrastante con le obbligazioni assunte dalla Fondazione Carisa il 12 novembre del 1996 e il 29 aprile del 1997».

Il presidente di Banca Toscana sottolinea che la Fondazione,

prima di rescindere con atto unilaterale il contratto di vendita delle azioni, aveva più volte ribadito la decisione di vendere le quote ai toscani con deliberare. Per circa un anno, infatti, la Fondazione sperava di riuscire a portare a termine l'o-

perazione sempre osteggiata da Banca d'Italia e ministero del Tesoro. Banca Toscana respinge con fermezza anche la richiesta di restituzione delle quote sociali già passate ai toscani, che ammontano allo 0,54 per cento.

Banca Toscana ha concluso la comunicazione, lasciando aperta la disponibilità al dialogo, come aveva annunciato il presidente della Fondazione Carisa Gianfranco Ricci: «Riteniamo doveroso ufficializzare la linea d'azione già concretamente e proficuamente adottata per il rilancio organizzativo e produttivo della Cassa di risparmio di Savona, obiettivo prioritario che ci eravamo prefissi sin dall'inizio dei contatti con la Fondazione. Ribadiamo comunque la più completa disponibilità a trovare soluzioni con la controparte genovese. Tutto questo nell'ottica da sempre auspicata e formalmente sollecitata più volte anche dalla Banca d'Italia». Da un lato, i toscani accettano le trattative ma dall'altro, si tengono le azioni Carisa.

(e. b.)

Torna alla ribalta il serial killer della Liguria, accusato di un delitto avvenuto nel '97 ad Albenga

Quei «viaggi» Bilancia nel Savonese

Ricostruiti i passaggi in autostrada, l'assassino usava una Tempra

SAVONA. E' rimasto solo un filo, a legare i delitti. Donato Bilancia, il killer della Liguria, al tribunale di Savona. Dopo la decisione della procura generale di trasferire la competenza a tutti i delitti a Genova, i pm di Savona hanno un'ultima chance, legata alla morte della prostituta albanese Donika Hoxhallari, alias Sabrina Ferro (aveva documenti regolari Cee con generalità false), di trascinare Bilancia di fronte alla Corte d'Assise, entro fine anno.

E ora gli inquirenti stanno cercando di ricostruire i movimenti del killer nel Savonese, nel periodo in cui fu uccisa, con due colpi di pistola calibro 7,6 (non è l'arma sequestrata a Bilancia) nel febbraio '97. Intanto è stato accertato che, in quei mesi, Bilancia non aveva nelle disponibilità la famosa Mercedes blu scuro, utilizzata nei primi delitti di fine '97 - '98 e poi sostituita dalla Opel Kadett.

Station Wagon, rubata a Genova dopo il delitto di novi, il 27 marzo '98.

Nel febbraio '97, Bilancia usava una Fiat Tempra cui effettuava le interminabili trasferte da Genova al casale di Sanremo e della Costa Azzurra. Non è escluso però che, già in quel periodo, potesse avere avuto anche la Mercedes, solo in prestito, dall'amico da cui, successivamente, la acquistò per cinque milioni. Gli inquirenti stanno pazientemente controllando tutti i passaggi autostradali per risalire alle auto di «Walter». Solo questo modo potrebbe prendere corpo l'ipotesi del diciottesimo delitto di Bilancia, il primo della serie.

Restano però molti dubbi. Intanto perché l'assassino, reo confesso, sia pure tra reticenze a zone d'ombra, ha sempre respinto con decisione l'accusa mossa dai pm di Savona. E poi perché non sguadrano gli indi-

zi. La pistola non è la Smith & Wesson 38 Special sequestrata a Bilancia dai carabinieri e le tecniche d'esecuzione sono sostanzialmente difformi. Restano solo i dubbi sollevati dal fatto che Donika, trovata completamente nuda nella serra di Campochiesa, era stata colpita dai proiettili quando era ancora vestita. Il foro di proiettile trovato sui vestiti, recuperati poco distante dal luogo del delitto, ha fatto pensare, più che all'azione del racket, al rapto di un minorenne.

Sullo sfondo le complesse indagini di Mobile di Savona e Criminapoli: gli investigatori avevano individuato esecutori e mandanti del delitto, tutti sfruttatori albanesi e calabresi. Alcuni, residenti a Genova e in Riviera, già finiti in carcere con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

(m. nu.)



Donato «Walter» Bilancia

Oggi la donna sarà ricevuta dai responsabili dei Servizi sociali

Sfrattata porta i mobili in Comune

Una clamorosa protesta ieri mattina a Savona

SAVONA. Ha portato letto e mobili nell'ingresso corso Italia del palazzo comunale. Una clamorosa protesta, sotto gli occhi di centinaia di passanti, per attirare l'attenzione sui suoi problemi di sfrattata, costretta a vivere con la figlia temporaneamente in una camera di albergo, in attesa che il Comune le trovi una casa.

E' successo ieri pomeriggio, protagonista una donna che poi si è convinta ad abbandonare la protesta dopo un incontro con il segretario generale, Giuseppe Fanassidi, e la conferma che questa mattina sarà ricevuta dall'assessore ai Servizi sociali, Lorena Rambaudi.

«Mi hanno promesso - dice - che entro due giorni avrò la casa, troveranno una sistemazione. Il problema c'è. E mi auguro lo risolvano. Non possono pretendere che io finisca per dormire in auto con mia madre e mia figlia».

(c. v.)



L'arrivo del Comune di Savona dove la sfrattata ha accatastato i suoi mobili

LA STAMPA

Martedì 18 Agosto 1985
SV IM LV 85

Liguria estate

JAMES BROWN

Il re della musica nera è a Santa Margherita



SANTA MARGHERITA LIGURE. E' l'incontrastato re ■■■■, il padriaco della musica nera, ■■■■, quale tanti artisti famosi devono moltissimo, a cominciare da Prince. E anche i primi rappers americani ■■■■ ai margini delle metropoli ■■■■ ■■■■ ispirati a lui che, con brani come «Please, please, please», «Try me», «Sex Machines» ha venduto milioni ■■■■ milioni ■■■■ dischi in tutto il mondo. E' il leggendario James Brown, che dopo essersi fatto rivedere nel remake di «Blues Brothers», è tornato in ■■■■ e ossa sulla scena musicale italiana e questa ■■■■ sarà al Covo di Nord Est di Santa Margherita.

A 65 anni suonati - ma è noto il suo ■■■■ di togliersi diversa primavera

c'è chi giura che ■ vicino alla settanti-
■ - Mr. Dynamite, fasciato di ■
■ e lustrini, accompagnato da una
band ■ tredici musicisti in tenuta mili-
tare fine ottocento, da un gruppo di cin-
que coristi in abito lungo, nero e oro e
da quattro ballerine, promette ancora
una volta scintille. Come in quella notte
dei primi ■ Settanta, quando arrivò
per la prima volta nella nota discoteca
di Punta Pedale, a Santa Margherita, ac-
colto da una folla di fans (la più scate-
nata ■ Marina Occhiena dei Ricchi e
Poveri) che lo stava aspettando sotto
l'acquazzone. Una ■ da Harlem, al-
tro che Riviera ligure.

C'è grande attesa, a Santa Margherita,
per il ritorno di James Brown. Molta la

curiosità soprattutto fra i giovani, i ragazzi che finora lo hanno potuto ascoltare soltanto nei dischi e visto solo al cinema, appunto. Sono tutti pronti a vivere una ■■■■ fra gospel ■ funky, generi musicali che, dopo anni, hanno alimentato il filone hip-hop. Perché nella musica, come fanno le donne tra i fesselli, si sa, non si butta via niente.

Una curiosità alimentata anche dalla sempre maggiore insostenibile leggerezza delle proposte musicali che arrivano dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti in questa estate con pochi concerti dal vivo e la solita disco-dance servita tanto al chilo nei locali. E dal personaggio, un mito vivente, passato dalla povertà ai miliardi una vita smerciata che non gli

ha risparmiato il carcere per guida pericolosa, dopo un inseguimento, con spataria, da parte della polizia e tanti sospetti sull'uso di sostanze stupefacenti che lui ha sempre respinto.

Anche il concerto ■ James Brown avrà inizio attorno alla mezzanotte, in un Covo che si avvia a registrare il tutto esaurito come è ■ giovedì scorso con Patty Pravo. Il costo dei biglietti d'ingresso ■ dalle 40 mila per chi si accontenta di un posto di fortuna e ■ una consumazione, alle 100-120 mila della prima fila, fino alle 180-200 mila per chi alla pole position aggiunge cena e champagne.

Reportage

A Finale 25° concorso di musica da camera

Ouverture in basilica per il «Palma d'Oro»

*Questa sera in San Giovanni Battista
concerto inaugurale. Artisti da 34 Paesi*

FINALE LIGURE. Apertura più solenne e prestigiosa non avrebbe potuto avere, il «Palma d'Oro», come **concerto internazionale di musica da camera**, che quest'anno festeggia felicemente la 25ª edizione (decine e decine gli iscritti, in rappresentanza di 34 Paesi del mondo) e sempre costituisce una delle gemme culturali dell'estate, in Riviera. Al concerto inaugurale, stasera alle 21,30, nella basilica di San Giovanni Battista, partecipano Dirk Joeres, il grande pianista tedesco che fa parte della giuria del concorso, e il Klavierduo (Hans-Peter e Volker Stenzil).

La serata è dedicata alla memoria di Bartolomeo Marco, il viceprefetto di Savona che del Palma d'Oro era stato il primo promotore. Joeres ■■■■ le danze tedesche ■■ l'improvisus di Schubert, i valzer ■■ Brahms ■■ di Strauss, la Danza Russa di Stravinskij ■■ Nuit d'October di Aloise Vecchiato, il compositore che è l'anima del concorso. Il Klavierduo eseguirà ■■ concerti ■■ di Bach, le Reminiscenze di Don Juan di Liszt e due brani di Vecchiato (Sopra un ■■■■ gregoriano e Momento Musicale).

Il 25° «Palma d'Oro» proseguirà fino a domenica con le prove pubbliche di selezione alla Badia Benedettina di Pia. Il 24 e 25, in basilica, concerti dei vincitori e premiazioni. (s.d.l.)



Dirk Jaeger

3 idee per oggi

BONASSOLA Il chitarrista Beppe Gambetta e il mandolinista Carlo Aonzo sono alle 21,30 sul lungomare.

BORGIO ■ Il grande swing di Gershwin rivive stasera. Ci saranno, tra gli altri, Riccardo Zegna e Gian Paolo Casati.

OSPEDALETTI In piazza S. Giovanni, ■ 21.30, «Giulietta e Romeo»: in ■ la scuola di teatro «Carlo D'Amico».

Il referendum indetto da La Stampa e dall'agenzia «Eccoci» per premiare i più popolari operatori turistici della Riviera è alla svolta finale

Oscar del Mare, è battaglia serrata

C'è tempo fino al 28 agosto per inviare i tagliandi

SANREMO. La classifica si ■■■■■ giorno dopo giorno. Ormai mancano poche settimane al termine del referendum ma la battaglia tra i concorrenti non lascia ancora intravedere dominatori. E' chiaro, comunque, che la concorrenza per l'Oscar del mare è molto forte. Ci delineano tattiche ■ addiritura pretattiche, alleanze, accordi tra i protagonisti per ottenere il maggior ■■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■. I coupons, i pugili-

catti ogni giorno su La Stampa, devono essere ritagliati, compilati e inviati all'agenzia «Eccoci», in via Genova 96, 17031 ■ Albenga, per posta o ■ mano, entro e non oltre le 20 del ■ agosto. Tutti i protagonisti del grande referendum sono invitati a inviare le loro fotografie all'agenzia «Eccoci». Saranno pubblicate nella prossime settimane assieme all'ormai tradizionale appuntamento con le classifiche pubblicate ogni martedì. (s. p.)

DRINK & [REDACTED]	VOTE
[REDACTED] (Allassio)	2498
[REDACTED] (Vado Ligure)	2111
FRED MUSIC BAR (Allassio)	1892
PAÇAN (Laiugueglia)	832
BAROCK CAFE' (San Bartolomeo)	[REDACTED]
IN-OUT (Pietra [REDACTED])	111



Tanya
una tra le
cubiste
più votate,
e Pilaro,
il bagnino
del Cadorna

ESSEN LE CLASSICHE

	VOTI	BARISTI	VOTI
■■■■■ (Laigueglia)	2067	TIM LITTLE ■■■■ (U' Breccia Alassio)	■■■■■
■■■■■ (Savona)	1886	A.S.N.G.S.R. (Bar Stazione Alassio)	■■■■■
■■■■■ (Alassio)	1165	GIAMPIERO (Bar Bensi Savona)	1524
LENA (Alassio)	811	GAGGI (Zanzibar Alassio)	■■■■■
SPIAGGIA D'O ■■■■ Imperia)	218	■■■■■ ■■■■ (Barock Café S. Bartolomeo)	■■■■■
NETTUNO (Borgio Verezzi)	183	GIANFRANCO TUCCI (Moka Alassio)	■■■■■
SOGNI D'ESTATE (Imperia)	172	MARCO GRECO (Galassio Alassio)	167
CAMPING SOLE (Albenga)	138	MARCO E MICE (Soia Albenga)	■■■■■
BAGNI LIGHEA (Laigueglia)	132	ANNALISA SALIS (Il Gabbiano ■■■■)	118
IL GABBIANO (Bergeggi)	131	GUGLIELMINA (Milano Laigueglia)	■■■■■
AT ■■■■ (Laigueglia)	120	GIOVANNI F ■■■■ (Arcobaleno Imperia)	108
CIRCOLO NAUTICO (Loano)	88	AMEBED E SANDRINO (In-Out Pietra L.)	105
UV ■■■■ ■■■■ MEDITERRANEO (Varazze)	■■■	IGOR (Ai Pozzi)	■■■■■
MADONETTA (Albisola Mare)	38	ZAIRA BARBERIO (Spizzichi e Taglieri Vallecrosia)	■■■■■
ROCCHE ■■■■ PINAMARE (Andora)	37	■■■■■ (Bar Ambo Savona)	■■■■■
LIDO BLU (Arma di Taggia)	31	ANDREA BESTOSO	37
MARCO (Alassio)	31	ENRICO (Il Centurione Savona)	■■■■■
RODARI ■■■■ PICCOLA (Arenzano)	29	MORENDO (Leccarie Alassio)	■■■■■
ANTENNA	28	SAMANTA BONANNO	31
■■■■■ (Alassio)	28	IL BRANDA (Nova Imperia)	■■■■■
GOLDEN BEACH (Albisola Superiore)	20	FORESTO DEMIRO	■■■■■
FLORA (Pietra L.)	18	GIO GIOIA (Europa Albanga)	■■■■■
■■■■■ (Bussana di Sanremo)	18	ROBERTO BONADDONA (Salis Caffè)	■■■■■
MULIN ■■■■ (Alassio)	15	ROBY (Bar Chris Savona)	72
SAN PIETRO (Albisola Capo)	12	PIER E DRIN (Pineta Loano)	12
BAGNI ITALIA (Andora)	11	PATRIZIA (Le streghe)	■■■■■
PONENTE (Alassio)	10	INDY (Cantina le Grotte Imperia)	■■■■■
PENNELLO (Imperia)	6	CARLA (Leon d'Oro Savona)	12
OLIMPIA (Savona)	6	ALESSANDRA (Sergio Isolaona)	11
N. FIUME	3	GRAZIE STEVE (Dell'Angelo Alassio)	■■■■■
MARINELLA (Loano)	3	■■■■■ ■■■■	■■■■■
LA ■■■■ ■■■■ (Alassio)	2	LUCA (Svizzera Alassio)	7
LA ■■■■ (Alassio)	2	ATI ■■■■ (Festival Sanremo)	■■■■■
SPORT (Savona)	2	DVALEDO (Bordo di mare Loano)	4
SIRENA (Albisola M.)	2	PATTY (Bar ■■■■)	■■■■■
		CATERINA (Bar Pinotto Calizzano)	■■■■■
CIKA LOKA (Bordighera), LA SCALA AZZURRA (Imperia), IL FARO (Savona), LE VELE (Savona), DAUBACI (Vado Ligure), AMICI DEL MARO (Savona), CAVALLIA (Albisola), BAGNI NANE	1	MIKY GRIMALDI, CARLA (Caffè del porto Imperia), FRANCO RONDO' (Imperia), RENE' (No Name), SONIA E NINO (Bar Nikl Imperia), MORENO (Ai Pozzi Loano), PATRIZIA (Bar Nikl Imperia), INVIDIA (Varazze), ■■■■ (Camilla)	

HAPPY COFFEE (Loano)	64
BAR DELL'ANGOLO (Alassio)	59
CARPE DIEM (Albenga)	47
JOHN SMITH (Albenga)	■
CAPRICE (Albenga)	■
BOCCACCIO CLUB (Alassio)	33
■ ■ ■ ■ ■ (Diano Marina)	■
■ ■ ■ ■ ■ (Arma di Taggia)	■
LA ■ ■ ■ ■ ■ DEGLI ■ ■ ■ ■ ■ (Albenga)	■
SAILOR'S (Imperia)	■
GOLDEN BEACH (Albissola)	■
LA PINETA (Loano)	16
■ ■ ■ ■ ■	15
■ ■ ■ ■ ■ (Andora)	11
BAR ■ ■ ■ ■ ■ (Ceriale)	■
■ ■ ■ ■ ■	VOY
U' BRECCHE (Alassio)	3463
CAMILLA (Noli)	1886
LA CAPANNINA (Alassio)	■
POZZI (Loano)	401
NOVA (Imperia)	■
LE VELE (Alassio)	114
SPORTING (Finale L.)	102
LEGEND (Cervo)	74
TENAX (Celle Ligure)	72
■ ■ ■ ■ ■ (Arma di Taggia)	64
LA SUERTE (Laigueglia)	51
TUI ■ BEACH (Borgio V.)	■
■ ■ ■ ■ ■	■
BATIDA (Pietra L.)	■
BIT BELOW (Andora)	■
PARADISO IN	■
DOMINA	■
POP 2000 (Diano M.)	■
DISCO LOCO	3
■ ■ ■ ■ ■ (Loano)	■
PRATINO (Amasco)	■
GIUDITTA (Tovo S. Giacomo)	2
■ ■ ■ ■ ■ EST	■
■ ■ ■ ■ ■ (Margherita)	■
MAKO (Gnolva)	■

PILAR	
BATE	BULL
BORDO DI MARE	(Loano)
BIT	(Andora)
U' BRECCHE	(Alassio)
GALEON	(Alassio)
BIG BATTÀ	(Ligueglia)
TALMONE	(Varazze),
CANTINA LE GROTTE	(Imperia),
NO NAME, NON SO-	
LO BAR	(Loano),
KARAOKE	(Albissola Mare),
BOLERO,	
LO STRESS, VALERY	
CLUB	(S. Bartolomeo)

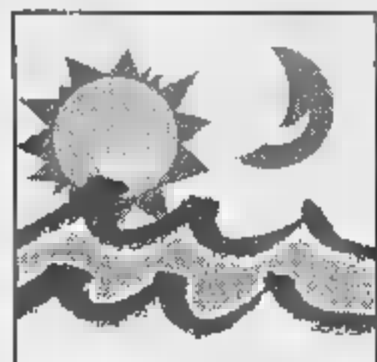
Tanya
una tra le
cubiste
più votate,
e Filaro,
il bagnino
del Cadorna

LORIS (Sailor's)
SIMONETTA (B)
PAOLO (Albatro)
ENRICO VIALE
ANGELO (Spigo)
RAGGIO (SOL)
MAX (A Cuvea)
YOGUR
MASSIMO (Rain)
GIANFRANCO (I)
GAETANINA (J)
BRUNO (P)
BEPPE (Galio G)
PABLO (Pinotto)
SARANA' (Laign)
ISOLA ALLEGRA

	VOTI
ULISSE	191
GIADA CAŠARIN	1542
SILVIA E MARINA	1498
DAVIDINO	566
TANYA	319
RODÒ	218
IDEO	53
STEFANIA E LAURA	84
FRANCESCA	33
GIGI E SOMMI	23
SISSI	23
JENNY	19
CAMILLA	18
ELISA E DANIELE	17
PAOLO	7
MAURO FRIX	7
CINZIA	6
TITTI E PABLO	6
GIOVANNA	5
LAURA	4
STEFANIA	4
NATA	1
PAOLA, LISA, ROBERTA, SILVIA PAMELA	1

...r Lusignano)	1
...s Laigugaglia)	1
...Bar Anna)	1
...to Albenga)	
...E (Imperia)	
... (Atassio)	
...bow Alassio)	
... (Express)	
...Scurba' Imperia)	
...to Savona)	
... (George)	
...Calizzano)	
...ueglia), PATRIZIA (Gherzi Albisola),	
...A (Andora), SUPER FRUITO (Savona)	

...	VOTI
T-VAI	1791
ORCHESTRA FRANCESCO ZINO	152
RENZINO E GIANNI	38
ZANAUDANI BAND	12
TERZO POTERE	10
SOTTO SOONO	7
PARLA PULITO	6
DAVIDE SCALZI	5
MITI E AGNELLO	5
WOUNDOO III	3
...	3
LAST EXIT	2
GIUSI E PIZZO	1
BORN DRINK & BLUES	1
GRACE 'N' DANGERS	1
QIRSH	1
GROOVE MACHINE	
ROMANTOS	
PRESSURE DROP	
KISS ME WANDA	
GRINGO GRINGO PISSING	
I BELLI E FU... NEL BOSCO	
SI GILLITI	
PROPHECY	
MINHAS THIRIS	
...	
...	



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Le Caravelle aperte anche di sera

Il parco acquatico in attività per «battere» il caldo

CERIALE. Scivoli ■ ogni tipo, piscine e giochi acquatici: il divertimento nel parco «Le Caravelle» è aperto tutti i giorni a tutti. Ci sono i toboga, le piscine a onde, il Rio Bravo, l'antro di Huracan e gli scivoli kamikaze. Nei mesi di luglio ed agosto, la struttura rimane aperta con orario continuato fino alle 22. E, da qualche settimana, con l'esplosione del caldo c'è la novità dell'apertura del parco sino alla mezzanotte.

In concomitanza ■ le aperture serali c'è poi un'opportunità in più per gli ospiti del parco acquatico. Per coloro che entreranno a «Le Caravelle» dopo le 17 il prezzo del biglietto sarà di sole 9.000 lire. Questa agevolazione è ■ studiata soprattutto per le persone residenti nel Ponente che possono accedere dopo l'orario di lavoro.

Il divertimento assicurato è gratuito per i bambini ospiti ■ ad ■ adulto del parco acquatico «Le Caravelle». Continua infatti «Bimbi e...state con noi» grazie al tagliando pubblicato in questa pagina. Presentando il coupon alle ■ del parco ogni bimbo dai ■ ai 12 anni avrà un ingresso omaggio, se accompagnato da un adulto pagante. L'offerta, che non può ■ abbinata ad altre promozioni, necessita l'utilizzo del tagliando del giorno stesso. Il lunedì è valido quello della domenica ■ non si possono usare fotocopie.

Il tagliando pubblicato in questa pagina offre inoltre alcuni vantaggi per l'acquisto negli «shopping point» che si trovano all'interno del parco. Al bazar di Porta Soprana si avrà per esempio diritto ad uno sconto del 15 per cento. Al chiosco «A Figassa» (e al bazar) per ogni ■ mila lire di spesa i bimbi tra i 4 e 12 ■ riceveranno un simpatico omaggio. E al self service, sempre ■ il coupon, ■ può ottenere un prezzo ■ convenzionato per un pasto composto da primo piatto, secondo piatto, frutta e bevanda.

Massimo Boero

LE CARAVELLE MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998

Tel. 0182/931.755 CERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato ■ un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile ■ altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando ■ avrà diritto ad uno sconto del ■ per cento al BAZAR di ■ SOPRANA e il prezzo convenzionato a 15 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) ■ self ■. Presentando il presente tagliando ■ di PORTA ■ o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 ■ di spesa un simpatico omaggio al ■ tra i 4 e 12 anni.

LA STAMPA COMUNE DI ■ MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998

Presentando questo coupon ■ biglietto del Padiglione ■ Mare e della Navigazione si avrà diritto ■ di ■

£. 3.000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

Coupon valido ■

MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di ■

£. 2.000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI ■ RAGAZZI

Coupon valido ■

MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998

Non ■ valide ■ fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIÙ GRAN PARCO MARINO D'EUROPA.

MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998

LA STAMPA MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998 COMUNE DI SAVONA

PRIMA MAR 2000

by **RADIO SAVONA INTERNATIONAL**

Giovedì 18 agosto - ore 21,30 ORCHESTRA SPETTACOLO VITTORIO BORGHESI

Isola - Ienti - Anni 60 - discoteca

Ingresso L. 10.000. Presentando questo tagliando alle provvidenze o al botteghino la sera dello spettacolo si ha diritto a uno sconto di L. 2.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Pranzo o ■ in città: con questo tagliando si ha ■ a ■ sconto ■ 20 per ■ in uno dei ristoranti convenzionati.

Ristoranti convenzionati:

CONCA VERDE, via Ada Strà 27 - tel. 263.331

LA BARCACCIA, Colombo 46 - tel. 612.873

LA TAVERNETTA, via Don Bosco 22 - tel. 815.051

DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 838.7513;

GROTTA MARINARA, piazza del Popolo 21 - tel. 827.628

Preziosità: Direzione Prima Mar 2000, Savona

Charleston disco, piazza Chabrol 9, Savona

Il Disco, via Castelli 4, Finale

Monarca, via Dante 48, Caiso

COMUNE ■ ■ ■ AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

Referendum ■ ■ ■ sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, ■ sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo ■ l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini ■ Discoteche ■

Dj ■ Drink&Music ■

Gelatai ■ Gruppi musicali ■

Baristi ■ Cubiste/fi ■

I coupon devono essere inviati ■ consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

LA STAMPA COMUNE DI ■ MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998

Organizzazione: Cosara ■

Un sorriso per due 51° Salone Internazionale Umore

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet

Bordighera - Palazzo del Parco 25 luglio - 11 settembre

Ingresso: lire 5000 (incasso devoluto all'«Ancora»)

Con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando ■ giorno stesso e al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina (Proprietà del Comune di Novara)

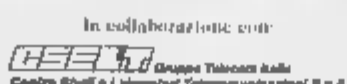
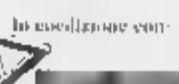
Prezzi delle visite guidate: intero L. 8.000, ridotto L. 6.000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

TUTTOSCIENZIATI CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA ■ 1997 ■ TUTTOSCIENZE IN CD-ROM ■ ■ ■

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. ■ UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. ■ I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. ■ SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

PER RICHIEDERE IL CD-ROM ■ ■ ■ E '97, INVIATE IL COUPON.



LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marconi, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene regolato dalla Editrice La Stampa S.p.A. in base a una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

ANDORA

Operazione ESTATE

solo fino al
31 AGOSTO

Gruppo Alta Italia



ramello

La firma in Pelliccia

***Cambio vecchia pelliccia e
capo in pelle valutati
da 1 a 6 milioni!***

***...pagamento anche in
12 mesi senza interessi!***

Orario estivo: 17.00-23.00

Sabato e Domenica: 10.00-13.00 - 17.00-23.00 - lunedì chiuso

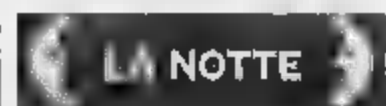
Andora, via C. Colombo 3 TEL 0182 85950

DOMENICA APERTO

Lirica in piazza a Camogli, teatro nel castello di Arcola, musica antica a Sori

Film sotto le stelle, Genova ride

Beppe Gambetta e Carlo Aonzo a Bonassola



I grandi della risata - Benigni, Moretti, Aldo Giovanni e Giacomo - e una ghiotta anteprima di Alain Berliner, nei cinema all'aperto di Genova e della Riviera. Grande jazz al Caffè Defilla di Chiavari. Dado Moroni. Sempre nel centro del Levante, torna questa sera la rassegna di teatro dialettale nel Parco di Villa Croce. Concerto d'organo nell'Oratorio di Sori, a Bonassola recital di Beppe Gambetta e Carlo Aonzo sul lungomare.

All'arena cinematografica estiva Iwalia, alle 21. «La vita è bella», con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Giuliana Lejdic.

COSOLITO. All'arena estiva Verdi, alle 21.30, «Aprile», con Nanni Moretti.

Nella Piazzetta del Castello del piccolo centro dello Spezzino, alle 21, spettacolo teatrale «Cymbeline, King of Britain», di William Shakespeare, con la compagnia del Progetto U.R.T. e la partecipazione di Camillo Milili. Ingresso libero.

GENOVA. Al Nuovo Cinema Nettuno, nell'arena estiva della Fiera del Mare, alle 21.30, la rassegna «Un mare di film» propone, anteprima per Genova, «La mia vita in rosa», di Alain Berliner, «Michelle Laroque, George Du Fresnoy, Jean-Philippe Ecoffey, La pellicola, opera prima di Alain Berliner, ha ottenuto un grande successo alla «Quinzaine des réalisateurs» dell'ultimo Festival di Cannes.

Al Cinema del Roseto, alle 21.30, anteprima di Ferragosto con il film «Ancora più scemo», di Jonathan Lynn, con Michael Richards e Jeff Daniels.

Al cinema all'aperto del Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, in via Ruffini, in Carignano, alle 21, proiezione del film «Tre uomini e una gamba», di Aldo Giovanni e Giacomo. All'arena Eden di Peglicine, alle 21.30, «Kundun», di Martin Scorsese.

Concerto degli Amici dell'Organo, alle 21, nell'Oratorio di Sant'Erasmo. Musiche di Storace, Vivaldi, Stanley, eseguite da Antonio Frigè.

Al cinema all'aperto Paradiso, in via Fieschi, alle 21.30, «In & Out», di Frank Oz, con Kevin Kline, Matt Dillon, Joan Cusack, Tom Sellek.

Lirica in Piazza Colombo, alle 21.15, la «Lucia di Lammermoor», di Gaetano Donizetti.

Serata di musica latino-americana, alle 23, al disco club La Valletta, nel porticciolo.

Nel Porticato Brignardello, alle 21.30, serata «Scopri il Tigullio» con la proiezione di diapositive, a cura di Liguria Trekking.



Aldo, Giovanni e Giacomo in «Tre uomini e una gamba» - stasera a Villa Croce

CHIABARI. Al Parco di Villa Croce, alle 21, l'Associazione Culturale «O Castello», presenta la commedia «A Scruppetta», tre atti di Gianni Mangini. Ingresso lire 1 mila.

Al Gran Caffè Defilla, alle 21, serata jazz con il pianista Dado Moroni e il suo trio e con la partecipazione di Jimmy Cobb alla batteria. Prenotazioni: tel. 0185/309.829.

Festa del sgar, daspiagge della Riviera di Levante, alle 23, alla discoteca La Piscina dei Castelli, nel Porticciolo.

BONASSOLA. Concerto del chitarrista Beppe Gambetta e di Carlo Aonzo al mandolino, alle 21.30, sul lungomare. In programma brani di Taraffo, Margutti, Capitani, Verde, Monti.

Gita in battello, idee d'estate

Oggetti cinesi in mostra a Camogli Armi antiche al Padiglione del Mare



Una gita in battello a Portofino, l'arte cinese a giapponese in mostra a Camogli e a Santa Margherita. I grandi falsi d'autore a Rapallo fra le proposte della guida oggi.

La cooperativa battellieri del Porto organizza tutti i giorni minicrociera nel Mar Ligure. Oggi giovedì i battelli faranno rotta a Portofino. Informazioni: tel. 010/26.57.12.

Aperte Padiglione del Mare e della Navigazione al Magazzino del Cotone, all'Expo. Il Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armiera del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, un cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'of-

ficina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata di un transatlantico. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10.30 alle 18. Ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire.

Ai Magazzini del Cotone, nel Porto Antico, è aperta anche la Città dei Bambini. Orario: 10-18, ingresso lire 8 mila, gruppi 6.500 lire.

STORIA. A Masone, presso il Museo Tubino, è aperta una interessante mostra fotografica di Fulvio Roiter. La mostra si potrà visitare fino al 13 settembre. Orario da oggi a mercoledì 19 agosto: 15-18. Ingresso libero.

Festa dell'Assunta, con processione, concerti bandistici, sparate e, alle 22.30, fuochi artificiali in spiaggia.

«Magie d'estate» nei ristoranti: la manifestazione «Recco Brunch» che offre ai turisti la possibilità di gustare la famosa focaccia col formaggio a prezzi speciali.



Una gita in battello è tra le possibilità offerte oggi ai turisti e non

Grande esposizione di oggetti d'arte della Cina e del Giappone al Grand Hotel Cenobio dei Dogi. In mostra giade, coralli, rubini, turchesi, lapislazzuli, avorio antico. Orario: 10-13, 17-20.30. Ingresso libero.

Aperte a San Fruttuoso di Camogli le visite all'Antica Abbazia dei Doria.

SANTA MARGHERITA. Arte cinese e giapponese, fra cui un rubino di oltre 12 mila carati, anche alla Galleria Cina-Giappone, in Palestro, 40. Orario: 9.30-13 e 17-20.30. Ingresso libero.

Grande esposizione di «falsi d'autore» nel salone dell'Hotel Royal, sul lungomare di Rapallo, con opere «firmate» da Renoir, Monet, Gauguin, Degas, Lautrec, Van Gogh e molti altri. La mostra, a ingresso libero, è curata da Accademia Arte di Cremona di Daniele Ernes Donde.

Alla Cittadella Firmafede, XIX edizione della Mostra Nazionale di antiquariato. Ingresso lire 13 mila. Nelle vie del centro storico, XXXIII edizione della rassegna «Soffitta nella strada».

Due ore di immagini e musica dalla piazzetta, un premio per José Feliciano

Portofino vola sulle ali di Raiuno

Domani in prima serata lo special di Melba Ruffo

PORTOFINO. Prima serata di RaiUno, domani sera, tutta dedicata a Portofino. Alle 20.50 in onda «Sulle ali di un'estate», varietà estivo condotto da Melba Ruffo abbinato al premio alla carriera assegnato ogni anno da una azienda produttrice di apparecchi per la telefonia mobile a un artista della musica leggera internazionale.

Negli anni scorsi il riconoscimento era toccato a Ray Charles, Gilbert Beaud, Gloria Gaynor, questa volta la scelta è caduta su José Feliciano che nella stessa sera della registrazione dello speciale, si è esibito al Covo di Nord Est di Santa Margherita.

Nel corso delle tre ore di riprese - spezzettate in diversi «blucchi» - poi montate e ridotte a due - sono state sul piccolo schermo - sul grande palco montato nella famosa piazzetta si sono alternati cantanti, attrici, personaggi televisivi, gruppi di danza.

La star della serata di RaiUno sarà Ornella Muti, che ha saputo trasformare una semplice



Melba Ruffo e Renzo Arbore: presentatrice e ospite in lussu a Portofino

«ospitata» televisiva in un evento che ha mandato in fibrillazione il borgo.

La parte canzonettaria e musicale, oltre a Feliciano, è stata egregiamente ricoperta da Renzo Arbore e la sua Orchestra Italiana, le battute e le gags so-



no state invece affidate a Nino Frassica e ad altri comici di grande caratura.

Presente, nel parterre, anche il filosofo-scrittore Luciano De Crescenzo che - risparmierà - pubblico di RaiUno la sua partecipazione a un demenziale

giocchino «rilassante» con la complicità dello psichiatra e psicoterapeuta della coppia Willy Fasini, autore anche di alcune «epillette» come trovare il giusto, ideale equilibrio fra cibo.

Un argomento di cui tutti, com'è noto, sentivano un'impellente necessità. Soprattutto su RaiUno alle nove di sera.

Fra gli altri ospiti della serata, Al Bano, Angelo Branduardi, le Cleopatre, Ela Weber, Fedele Moro e un reparto di marinai della Capitaneria di Porto in veste di figuranti.

Niente di nuovo, dunque, sotto il sole, o, se preferite, sotto la luna, della televisione d'estate. A guadagnarci, sarà comunque Portofino. Una prima serata su RaiUno, a costo praticamente zero per il Comune, è una occasione ghiotta. Sarà anche una rivincita non soltanto morale nei confronti dei dirigenti di Mediaset che anche quest'anno, per lo speciale «Moda Mare» di Canale 5 hanno scelto altri lidi, Positano per la precisione.

Intervista ad Antonio Camurri del «Dist»

Computer e musica da Berio a Sciarrino

GENOVA. «Non credo oggi in una distinzione fra musica con computer e musica senza l'apporto informatico. Parlerò di musica e beat. E sento tanta spaziosità in tutti i settori per cui sarà il tempo a filtrare e consentire una analisi più razionale di quanto viene creato intorno a noi».

Antonio Camurri parla con soddisfazione del Laboratorio DIST - Informatica Musicale dell'Università di Genova, 1996 ospitato nel Torrione del Carlo Felice.

Ingenere passato di studi musicali, Camurri è stato l'ideatore e il fondatore del Laboratorio che tuttora dirige: «L'idea è nata subito dopo la mia tesi di laurea, nel 1984 - spiega - e debbo dire che trovo un notevole appoggio nei colleghi della Facoltà e poi anche in tanti musicisti e informatici, altre città che vivevano la stessa esperienza e che ci hanno seguito passo per passo nella nostra fase iniziale».

Oggi nel Laboratorio lavora una decina di persone fra musi-

cisti e informatici, oltre a collaboratori che intervengono per progetti mirati: «In un recente passato - dice Camurri - abbiamo collaborato Luciano Berio per la realizzazione della sua ultima opera «Outis» alla Scala. In autunno lavoreremo con lui nel suo centro

Tempo Reale di Firenze. Attualmente con noi Giovanni Di Cicco, coreografo dell'Arbalete con il quale stiamo portando avanti il nostro lavoro sul rapporto gesto/ suono. Su questo stesso problema ho appena partecipato a un concerto di Fabbriani e Vidolin al Mitalfest: l'idea è stata quella di mettere in rapporto diretto l'elaborazione in tempo reale delle immagini con i suoni prodotti dal flauto».

Fra i musicisti che stanno seguendo con maggiore attenzione il lavoro del laboratorio genovese c'è anche Sciarrino che in giugno ha partecipato a un loro seminario.

Non è da escludere, in un prossimo futuro, una collaborazione con l'estroso e raffinato musicista. D'altra parte, nonostante la scarsa pubblicità data a questo genere di attività, l'Italia, sostiene Antonio Camurri, è fra i Paesi più impegnati e produttivi: «Vantiamo una fitta serie di laboratori di notevole preparazione: penso a Padova, Pisa, a Napoli, a Firenze, a Milano».

La città lombarda è stata una pioniera in questo settore grazie a Maderna e a Berio che diedero vita allo Studio di Fonologia della Rai negli anni Cinquanta: «Oggi a Milano stanno lavorando attivamente per recuperare materiale del tempo, filmati, nastri, apparecchiature. Un patrimonio storico di estremo interesse».

allora sono trascorsi oltre quarant'anni e l'elettronica di strada ne ha fatta tanta: «Diciamo che ormai è giunta ad una fase di maturazione e di piena coscienza delle potenzialità. Certo va usata bene. Per il futuro sto pensando di proporre ai musicisti del nostro staff (fra i «veterani», Palmieri e Dapelo, n.d.r.) la realizzazione come si faceva un tempo di brevi «studi» specifici su un particolare mezzo per verificarne l'applicazione, far capire a noi informatici come orientarsi e consentire ai musicisti l'acquisizione di nuovi parametri espressivi».

Roberto Iovino

QUATTRO ZAMPE E TANTA FELICITÀ

CAMOGGI. Anche in questa edizione del Premio internazionale fedeltà del cane, la premiazione è avvenuta domenica a San Rocco, e stati casi di toccante dedizione da parte di cani che in alcuni casi hanno pagato con la vita il loro amore verso l'«amico» uomo e casi di bontà verso gli animali. Tra tutte le segnalazioni giunte da ogni parte d'Europa la giuria ha scelto la storia di Paciugo, un piccolo cane fantasia che con Desi, un pastore maremmano, ha salvato, riscaldato e fatto sopravvivere un ragazzo down che si era perso in un bosco della Val di Vara. Una domenica di fine settembre Flavio, ragazzo abitante a Brugnato, era allontanato da casa per fare una passeggiata nel bosco con i suoi due cani ma al calare della notte non era riuscito a ritrovare la strada del ritorno. Squadre vigili del fuoco e carabinieri cercarono il ragazzo per tutta la



Qui sopra «Paciugo» il suo padroncino Flavio, a destra Hakuna Matata, un Labrador del soccorso alpino, che ritrovò la piccola scomparsa a Camerino

notte e solo verso le dieci del lunedì Flavio fu trovato ai piedi di un albero con accanto i due cani che quasi lo coprivano. La calda coperta formata da Paciugo e Desi protesse Flavio dalla rigida

temperatura notturna. Il Premio Bontà è stato assegnato a Giampeolo Borgarelli che ha due cani fantasia, Milo e Lilly, che un ragazzo di Camogli aveva trovato abbandona-

nati in autostrada. Lilly aveva il ventre che si gonfiava in modo preoccupante perché era gravemente malata. Con i piccoli morti, non sarebbe sopravvissuta. Borgarelli la fece operare da un veterinario e ha mantenuto i due cani finché non ha trovato due famiglie che li hanno adottati.

Tutti i casi segnalati alla giuria sono meritevoli di premio. Dick con il suo abbaire insi-



stente ha richiamato l'attenzione dei suoi padroni e ha salvato così un automobilista che era precipitato in un fosso a Tessereto (Mestre). Otto è il boxer che a Pordenone una con il suo abbaire ha salvato gli abitanti di un casaggio. Hakuna Matata, Labrador del soccorso alpino, ha ritrovato una bimba di 20 mesi che era scomparsa nel bosco di Tegiole, vicino a Camerino. Ulan, pastore tedesco di 7 anni, ha trovato una ragazza che era rimasta sepolta per oltre tre ore sotto due metri di neve. Betty, barboncina di 13 anni, ha messo in fuga un rapinatore che minacciava la padrona proprietaria di una cartoleria. Tra i casi di fedeltà del cane segnalati dall'«e» c'è quello di Putin, un cane pastore che ha ritrovato il suo padrone, un serbo bosniaco, dopo due anni attraversando la Bosnia fino a Belgrado.

[g. v.]



Flavio Ferraro con Pedro Pablo Pasculli: la sfida del Savona è già lanciata

Sai fermazioni in agguato

**Cairese, Vado e Finale in campo
Così Albenga, Loanesi, Argentina**

Sono al lavoro da appena due settimane le squadre di Eccellenza ma qualche sommaria indicazione si può già trarre. Loanesi, Cairese, Finale, Albenga, Vado e Argentina sono già alle prese con le prime amichevoli.

Cairese. I gialloblù di Giorgio Cavaglia dopo il debutto contro l'Astrea, in partita di puro allenamento, esordiscono ufficialmente alla Vesima alle 20.30. Ad aprire la stagione l'imperatore dell'ex Matteo Giribone e Giacomo Sardo, classe '80, figlio dell'ex presidente della Carcarese, Marco. Il direttore generale dei gialloblù Carlo Pizzorno: «Siamo ansiosi di vedere la squadra all'opera. Ci alleniamo da fine luglio e Cavaglia ha già portato quasi tutti a regime. La squadra è giovane, questo è vero, non è detto che possa essere la rivelazione del torneo». La formazione fa capo a «senatori»: Pacifico, Luzzo, Minio e Gamberucci.

Vado. Anche per i rossoblù di Vincenzo Eretta arriva il giorno della prima uscita stagionale. Alle 18 al «Chittolina» è in programma una partita di allenamento contro il Genoa Primavera. Test importante, per vedere la salute della truppa. Il presidente Giovanni Chiaro: «Siamo un gruppo affiatato, con tanta voglia di far bene. Questo è quello che sento e provo stando assieme ai ragazzi. Loro ci mettono entusiasmo: ho dubbi che si possa puntare a un torneo di vertice».

Albenga. La compagine del presidente De Filippis è sconfitta alla prima uscita stagionale dall'Imperia, ma lo 0-5 ha molto attenuato il disfattismo che, nella ripresa, è stata schierata in pratica la formazione Juniors, a parte Carrara e Cataldico. Il trainer Brunello: «Sono moderatamente soddisfatto, considerato che in queste amichevoli contano solo grado di preparazione e schemi di gioco. Prossimo impegno al Trofeo Vi-



Vincenzo Eretta, nuovo tecnico del Vado

glierio. Loano, proprio contro la squadra di casa.

Loanesi. Fulvio Piovano può essere soddisfatto per la prima uscita stagionale: 1-0 alla Sestrese, di Belvedere: «Sì, anche se nessuno si fa illusioni: attacca il mister perché la vera condizione si saprà solo ad inizio campionato. Ora speriamo di comportarci bene nel Trofeo Viglierio, che giochiamo davanti al nostro pubblico».

Finale. Debutta sabato: in via Brunenghi arriva l'Imperia (ore 17.30): «Sarà un inizio col botto - dice mister Demin - anche se ovviamente i miei non sono al massimo. Domenica poi ci trasferiremo a Calizzano dove, dopo l'allenamento, affronteremo la squadra di casa». In corso in queste ore le trattative per la cessione di Cassata.

Argentina. Prime uscite anche per la banda di De Luca, che afferma: «Abbiamo debuttato in amichevole con la Carlin's perdendo 1-0, ma senza numerosi titolari. La squadra è ancora alle prese con un lavoro molto sostenuto. Giovedì appuntamento con un triangolare nel quale sono impegnati anche Sanremo e Carlin's».

Roberto Pizzorno

Il Savona e le «cugine», Entella, Pontedecimo e Sarzanese: grande attesa Sarà davvero Sua Eccellenza?

Mai così ad alto livello il torneo regionale

Ora aspettiamo il calendario. Tra qualche giorno, la Federcalcio alzerà il sipario sul massimo campionato ligure dilettanti, quell'Eccellenza che forse mai nella stagione che va a cominciare annuncerà ricca. Il «cast», già si sa: sei squadre savonesi, quattro del Tigulio, il solito qualitativo manipolo genovese, le amine vaganti spezzine. Solo la provincia di Imperia, quest'anno, si presenta in tono rispetto al recente passato: ma attenzione all'Argentina, unico baluardo di un pomete che spesso ha mostrato i muscoli.

Tanti, non tutti, dicono Savona. Ovvio. Il blasono, l'effettiva qualità, gli sforzi (inutili) per arrivarci al ripescaggio immediato nel Nazionale dilettanti. Chi dice Savona, indica Entella.

Pontedecimo. Sarzanese. Nomi, come si vede, tutt'altro che di spavente, per il panorama calcistico ligure. Ci sarà da divertirsi? Bisogna augurarselo. Sia sul piano spettacolare, che della sportività: la prima base su cui deve poggiare una stagione così, è quella dell'onesta battaglia, isterie e polemiche.

L'ultima volta del Savona «regionale», all'epoca della presidenza Gennaro, coincide con un trionfo biancoblu. Promozione travinta, Coppa Italia di categoria pura. Magari quella squadra non lasciò troppe tracce di simpatia nella categoria (troppo forte, troppo «carica», forse anche un po' spocchiosa): ecco uno dei motivi per i quali adesso tante rivali aspettano col mitra spianato i biancoblu.

Ma certo, la nuova Ferraroband, ha le carte in regola per vincere senza umiliare. E poi, per qualcuno ci saranno autentici «ritorni a casa»: il caso del mister quando giocherà a Cairo, ma anche quando tornerà a calcare il terreno di Finale, uno dei trampolini del suo lancio. E i fratelli Montali, per dire, come potrebbero mai non sentirsi tra amici a Loano? La stessa rivalità col Vado? L'Albenga, appare più teorica che reale: molti negli ultimi tempi i passaggi: giocatori tra il Savona e queste due società. In più, al Chittolina quest'anno c'è un tecnico nelle cui vene scorre sangue biancoblu: Vincenzo Eretta.

Saranno, per carità, derby indiosci. Ma forse non velenosi. Semmai, ci sarà da vedere se i veri pericoli sono da Chiavari, Genova o Sarzana. L'Entella poggia su un lupo di mare navigato ad ogni rotta, Bruno Baveni. Ha costruito una squadra di valore e puntava come il Savona al ripescaggio. Ergo, la promozione sul campo.

Il Pontedecimo incarna la tradizione del più valido calcio dilettante del capoluogo, la Sarzanese del rilancio si dice poggi su un attacco-boom. Tra poco, vedremo. Soprattutto, è quanto c'è di divertirsi, quanto c'è davvero da opporre alle dirette tv, al grande calcio in poltrona.

Roberto Pizzorno

I biancoblu

**Ferraro giura
«Si può volare»**

SAVONA. Riprende stamattina al campo «167» di Legnola la preparazione del Savona, interrotta alla vigilia di Ferragosto dopo due settimane a Nervi. Per Flavio Ferraro, condottiero dell'avventura '98-'99, è un ritorno, dopo 6 anni sul campo che lo lanciò in biancoblu. «E' vero, in quell'estate del '93 - esordisce il mister - iniziammo proprio al «Ruffinengo» la stagione. Ero ricco di motivazioni, allenare il Savona voleva dire realizzare il sogno della mia vita».

Quaranta e più gradi all'ombra in quella domenica: eppure i vari Pilleddu, Viviani, Sbravati e Panucci si sottomiserono buon grado alla fatica, per preparare una delle più interessanti squadre degli ultimi anni. «Finimmo terzi contendendo il Grosseto la vittoria - continua Ferraro - e Pilleddu divenne cannoniere colpire di testa eccezionale. Suo il gol n. 800 al Baciagallo della storia del Savona, per Viviani un record di imbattibilità casalinga di 1005 minuti, in Coppa Italia arrivammo alla soglia delle semifinali: qualcosa ci fu tolto. Quel Savona fu senza dubbio uno dei più belli degli ultimi anni».

Ed ora, mister, com'è il Savona? «Intanto ho ripreso le redini della squadra, e poco importa se la categoria è l'Eccellenza. I fratelli Montali mi hanno a disposizione un buon parco giocatori, credo che questo Savona sia competitivo per vincere il campionato del Nazionale dilettanti, anche se sono convinto che i savonesi e la società meritino il professionismo. Peccato: si poteva tentare quest'anno».

Non è ancora stato fissato contro chi, ma prima del 30 agosto, data del turno inaugurale di Coppa Italia contro la Sampierdarena, ci saranno ancora tre amichevoli di allenamento (giovedì, domenica 23 e giovedì 27 fuori casa). Chi sono le vere rivali in Eccellenza? «Dagli organici presentati alla stampa: dubbio Entella, Argentina, Pontedecimo, Sarzanese e Finale - continua nella di- samina Ferraro - Ma non trascuriamo una possibile outsider che andrei a cercare tra le nostre Vado, Cairese, Loanesi ed Albenga: fra queste si nasconde la sorpresa».

E la «cross» attuale? «Davanti arriverà ancora un bomber. Poi, è libero di ruolo. Ma intanto sono entusiasta di tutti: in particolare di Pasculli, Di Noia, Valentino, Neri, Aubri. Malafante potrebbe essere un ottimo tornante. Poi in difesa ok Battaglia, Capponaro, Tasco, e Di Pasquale. Fra i giovani del '79 Bottinelli, Fazio e Cozzi. Ma il prelo per le definizioni assolute: vedremo...» [n. d. m.]



Per il difensore Ruvo ritorno all'Entella

Ecco la Somm

**Nello struggente
ricordo di Gatto**

S. MARGHERITA. «Un anno sportivo nel segno di Simone. Non è facile retorica, ma semplicemente quanto abbiamo vissuto dopo la scomparsa del nostro giovane calciatore e dopo aver visto al raduno qualche ragazzo con gli occhi lucidi, alle parole del papà Davide. Ovvio che cercheremo nei prossimi giorni di costruire una squadra competitiva, ma lo spirito deve essere quello del gruppo giovane nel ricordo di Simone».

Raduno della Sammargherita: anche il presidente Gianni Fossati è visibilmente emozionato quando parla alla squadra e soprattutto quando a prendere la parola è Davide Gatto, entrato a far parte della società arancione. Si affronta subito la questione, il petto. «Certo è dura vedervi qui senza mio figlio Simone. Però ricordatevi che quei sette lunghissimi giorni dell'incidente alla morte vivranno sempre nel mio ricordo per come voi, ragazzi, siete stati vicini a Simone ed alla famiglia. Nello sport come nella vita sono il gruppo e l'amicizia che possono fare miracoli».

In effetti la Sammargherita al momento necessita veramente di tanti inserimenti per presentarsi competitivi: alle partenze note (Damiani, Tirella, Carbone, Pacciolo, Carlioli e Crociani) si potrebbero aggiungere quelle di Podestà (al Sestri Levante?), Gualco e Ruocco (al Pietrasanta?). Volti nuovi Susino (dal Libano), Bruzzi (dalla Lavagna) e Praticò (dal Serra Riccio). Poco, per affrontare l'Eccellenza con buone prospettive. Ancora ieri mattina il presidente Fossati si è messo in contatto con i giocatori che negli ultimi tempi sono stati trattati da Caricari e Silvestri, da Baldi e Dellapina. Almeno due di loro arriveranno. [g. a.]

Chiavari, silenzi e lavoro

**Da ieri Baveni torchia la truppa
«Prima» sabato con la Sestrese**

CHIAVARI. Parole poche, sudore tanto: l'Entella inizia l'avventura nel campionato 1998-'99 di Eccellenza senza presentazione nei discorsi d'occasione. Mister Bruno Baveni aveva fretta ieri mattina di portare i giocatori sul campo, per recuperare a marce forzate il ritardo accumulato sulle più accreditate rivali, tipo Savona e Sarzanese, che stanno lavorando dai primi del mese.

Così, dette due parole dal presidente Bovone - il direttore sportivo Comini, si è subito passati ai fatti. «Sarà con questi e non con le chiacchiere che bisognerà dimostrare quanto si vale - ha ribadito il tecnico - stresse, tirato a lucido come negli anni migliori - Il gruppo è mia disposizione è buono, con l'entusiasmo che cercherò di infondergli diventerà anche meglio».

In sedici hanno risposto alla convocazione della società. Assente giustificato per impegni di lavoro il solo Alessandro Puppo ('74). Assente il giustificato Simone Pasticcio,

che è indeciso sul da farsi. Cioè accettare l'offerta della vecchia società, o se attendere una chiamata da una categoria superiore.

I portieri (torchiati da Roncone e dallo stesso Comini) sono Giorgio Postiglione ('77) e Fabrizio Genovese ('71, dal Messina, Eccellenza siciliana). I difensori Alberto Ruvo ('70, dalla Grassoletese), Fabio Giorzo ('74), Gian Luca Fasano ('76), Massimiliano De Marchi ('78), Luigi Lauricella ('80). I centrocampisti Marco Cella ('68), Christian Gastrini ('80), Roberto Russo ('77), Gabriele Venuti ('77), Maltia Bottaro ('79), Maltia Gamberini ('80).

Gli attaccanti sono Andrea Dagnino ('70 dalla Grassoletese), Mirko Bolesani ('75 dal Finale), Aniello Esposito ('73 dalla Casellese). Potranno essere aggregati alla prima squadra i giovani Livellara ('80), Currarini ('81) dal Ceula Lavanto, Lombardo ('81). La prima uscita è in programma sabato prossimo, alle 20.45 al Comunale contro la Sestrese. [d. s.]

Al Lido Beach Club vincono i più attesi

**Varnier e Fallowfield
gli autentici «top»**

ALBISSOLA MARINA. Ultima battuta della lunga stagione del beach-volley, che finalmente ha proposto anche in Liguria tornei di ottimo livello.

L'appuntamento principale del week-end di Ferragosto era il Bagni Lido Beach Club (stabilimento che ha fatto della pallavolo spiaggia la sua carta d'identità) il «The Top Eight», torneo maschile ad inviti che radunava otto coppie che si sono particolarmente distinte in questa stagione.

Il copione è stata rispettata, considerato che sono saliti sul gradino più alto del podio Matteo Varnier-Sean Fallowfield, coppia che, sfogliando gli appuntamenti estivi, è stata sempre tra i protagonisti. Del resto i due giocatori sono una sicurezza: Varnier, imperiese, è considerato dai tecnici una delle promesse della pallavolo su spiaggia mentre il californiano è da anni uno dei migliori specialisti che si siano cimentati nel Paese.

I due però han dovuto sudare le tradizionali sette camicie per

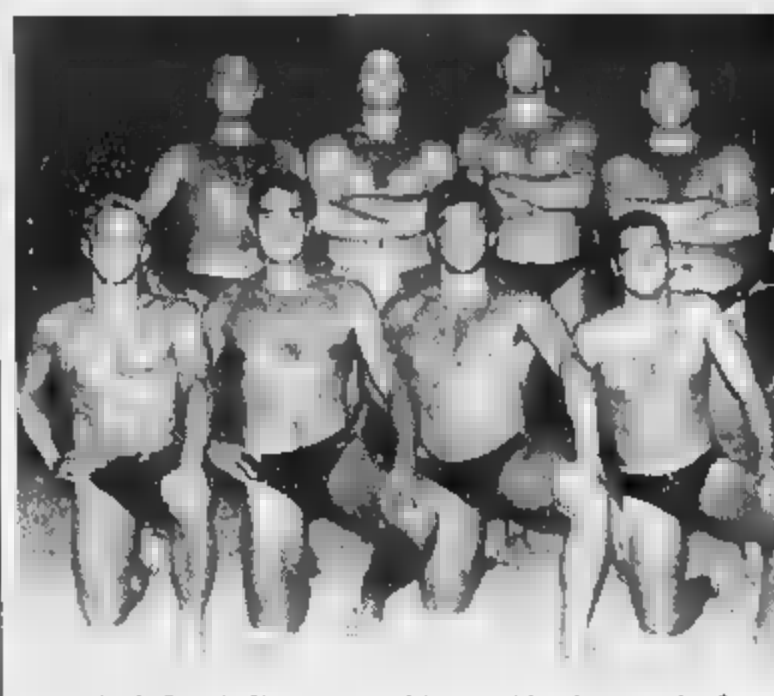
avere la meglio su Luca Garra e Bob Pant, coppia savonese-torinese che, da giugno, è anch'essa protagonista in parecchi tornei. Il punteggio finale di 15-12 (da segnalare che tutti gli altri incontri sono stati giocati al meglio degli 11 punti) sintetizza l'equilibrio del match che è stato caratterizzato da fasi altamente spettacolari.

Terzo posto per Giorgio Giordano (savonese, ottavo nei recenti campionati italiani svoltisi in Sicilia)-Giovanni Torcello che, fin dagli incontri di qualificazione, hanno messo in luce uno straordinario momento di forma. Fuori dal podio Massimo Tarigo-Gianluca Giusto che hanno però disputato tutti i incontri di ottimo livello. Commenta Roberto Polo, organizzatore dell'evento: «Un'ottima vetrina per il beach con tanti incontri disputati nell'arco di una giornata e che hanno incontrato il favore di un pubblico sempre più numeroso. Ai vincitori è andato anche il «Trofeo Iris» abbinato alla manifestazione. [g. o.]

Dalla beach-waterpolo alle piscine: parla il giocatore, organizzatore del torneo ai Bagni Aurora

Anche Santamaria lascia l'Athens Savona

Sulle tracce del difensore ci sono Roma, Recco, Bologna e Brescia



La squadra dei Bagni La Playa vincitrice del torneo di beach-waterpolo a Savona

«V» Carlo Santamaria ne sta un'ombrellone ai Bagni Aurora. Sul suo volto si legge la grande soddisfazione per la buona riuscita della seconda edizione del trofeo «Olivieri Tronzi» di beach-waterpolo.

Il pallanuotista della Rari, oltre ad essere stato promotore della manifestazione di pallanuoto in mare, è anche il bagnino dello stabilimento. Adesso, dopo una settimana di doppio lavoro, si riposa relativamente, visto l'impegno come assistente bagnanti. Dice: «Sono felicissimo, il torneo si è svolto all'insegna di correttezza e dell'equilibrio. Tanti amici, anche persone che non mal indossato calottina, si sono cimentati in questo che spero diventi in futuro una kermesse a livello nazionale. I presupposti per migliorare ci sono, le attrezzature pure». Continua Santamaria: «Ci sono tante persone che vorrei rin-

graziare, tra queste i titolari dei Bagni Aurora, Loredana e Pasquale Camardella, e soprattutto Laura Sacco speaker ufficiale del torneo». Dalla beach-waterpolo alla pallanuoto in piscina. Il futuro di Carlo Santamaria si potrebbe chiamare Roma. Ancora il biancorosso: «Sì, potrei andare a giocare nella Capitale con Alberto Angelini. Il cartellino di mia proprietà è in dirigenza del Rari mi hanno detto che il prossimo anno non ci sarà posto per me. Vogliono formare una giovane e puntano sui ragazzi del settore giovanile. Ma probabilmente andrò via solo per un anno, poi sarò ancora del Savona».

Oltre che con Roma, Santamaria ha avuto contatti con altre squadre di A1 come Pro Recco e Bologna, e c'è forte interesse anche parte del Brescia A2. I lombardi puntano al grande salto e cercano uomini d'esperienza. [r. p.]

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA
Via Cavour n. 94
Andora (SV)
Telefono 0182/68111

Estratto esito di pubblico incanto

Si è noto che questo Comune ha esposto in data 26.07.1998 la gara relativa a «CALE SUL 1° BRACCIO MOLO SOPRALUOTTO NEL PORTO DI ANDORA» importo a base d'asta, L. 582.312.349.
- Dite partecipanti n. 06 - Dite escluse nessuna.
Impresa Aggiudicatrice: CO.T.M. S.R.L. di San Bartolomeo al Mare (RM).
- Importo offerto 12.54% - Importo contrattuale di L. 509.290.390.
La copia del verbale riferito al presente estratto è conservata in atti presso l'Ufficio Appalti e Contratti Andora, il 18.08.1998.

A. CAPO SETTORE LL.PP.
Dot. Ing. Nicola Droggio

LUNEDÌ tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello Autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

29ª GIORNATA MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998 ore 20.45

1° PREMIO PELLETERIA PONTICELLI - Albenga 2° PREMIO ISTITUTO DI BELLEZZA SABA - Albenga 3° PREMIO EUROSAH - Savona 4° PREMIO COENA ANTINCENDIO - Borgio Vercelli 5° PREMIO HOTEL LOURE - Albenga 6° PREMIO IL GRASOLI PIANTE E FIORI - Villanova d'Albenga 7° PREMIO SQUARE GIOIELLI - Carole.

Prossima riunione: CORSE GIOVEDÌ 20 AGOSTO 1998 ORE 20.45

Golden Boys Travel Agency - Albenga

Via N. Suro 41

PROSSIMA RIUNIONE: CORSE GIOVEDÌ 20 AGOSTO 1998 ORE 20.45

Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.

Emergenza in alta Valsusa dopo un'ora di pioggia: bloccata la statale del Monginevro

Isolati da una colata di terra e fango

La frana s'è abbattuta su una galleria della statale del Monginevro. Ma il fango ha invaso anche la strada

Ieri pioveva di nuovo sul tratto di montagna fra Cesana e Claviere sfigurato dai due cedimenti che - nella notte fra domenica e lunedì - hanno bloccato la statale del Monginevro. Era bastata un'ora di pioggia, un'ora sola, per sgretolare il costone sovrastante la strada e muovere circa diecimila metri cubi di terra, fango e sassi: semisepolta una delle lunghe gallerie paravallange, le scolate detritiche torrentizie avevano poi proseguito verso il fondovalle, arrestandosi prima di raggiungere l'alveo della Piccola Dora.

Un nuovo collasso dopo quelli che a Ferragosto hanno colpito Brennero e la Valle di Susa. Alcune auto con una dozzina di persone sono rimaste bloccate per oltre due ore tra le due colate, ma prima di potersi muovere con i loro mezzi gli occupanti sono stati raggiunti a piedi e rassicurati dai soccorritori. Deviato il traffico pesante attraverso il traforo del Prejus, le auto sono state fatte passare sul Colle della Scala.

Adesso la procura di Torino ha aperto un'inchiesta sull'incidente: ieri si lavorava per sgomberare la galleria invasa dal fango penetrato nelle «finestre» laterali, verso sera sulla zona si è abbattuto un nuovo temporale che ha ulteriormente ritardato l'apertura della carreggiata. «Procurano le altre fasce di detriti lungo la statale», spiegava in mattinata Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto per la Protezione idrogeologica nel

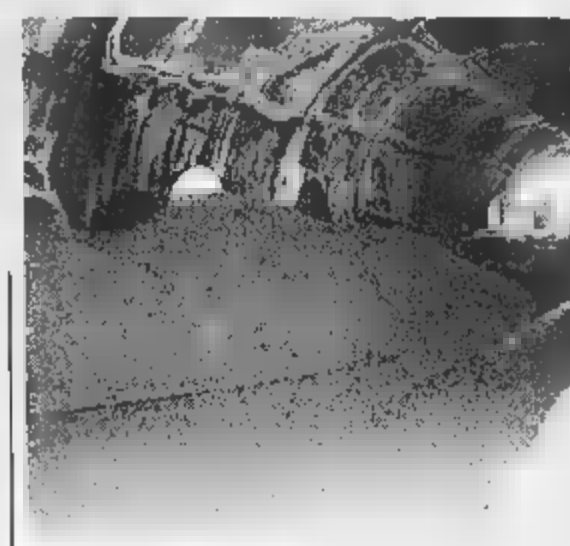


Bacino pedano del Car - il prossimo temporale potrebbe attivare altre.

Solo per un incidente non ha avuto conseguenze più gravi. «Bisogna stare in guardia - conferma Tropeano - in caso di piogge intense e prolungate non può escludere che altre colate invadano l'alveo della Piccola Dora, creando un vaso capace di minacciare Cesana».

Movimenti abbastanza prevedibili, comunque. Basta dare un'occhiata alla «finestra» ghiaioni per rendersi conto che sono letteralmente «cappesi» ai costoni rocciosi, da tempo la Forestale sta cercando di bonificare le aree più a rischio piantando pini che però faticano ad attecchire. «Del resto la costruzione delle gallerie, risalenti agli Anni 50-60, non è casuale», sottolinea Alessandro Picchinenna,

Frana tra Cesana e Claviere

Il geologo: «Serve prevenzione»
La procura apre un'inchiesta

geometra Anas. Vero. Il problema semmai è quello di un monitoraggio adeguato, sul modello di altri Paesi: dall'Austria al Giappone. «Piantare alberi e imbrigliare i costoni più a rischio con qualche tratto di rete - basta - commenta Tropeano - Conto la prevenzione: centraline in grado di misurare le piogge in alta quota, rilevatori luminosi che attivano allertando la gente». Fantascienza? «No, pro-



Ore di isolamento, code e disagi per i turisti. Poi è cominciato il lavoro delle ruspe per ripristinare la viabilità.

getti realizzabili e con costi contenuti: il nostro personale è preparato».

L'emergenza non si riduce al breve tratto che collega Cesana e Claviere ma investe gli otto km della Oulx-Cesana, la fanghera statale 24: passerella di cantieri iniziati e terminati in occasione dei Mondiali di sci del '97 fonte di ricorrenti polemiche. Tornando alle frane, in casi come que-

sto risulta persino difficile stabilire le competenze dei vari soggetti interessati: Regione, Anas, Comuni. «Presuppone un impegno economico considerevole - spiega Gianni Ferragut, vicesindaco di Cesana - Abbiamo ottenuto 3 miliardi dalla Regione per interventi di sistemazione idraulica. Altrettanto hanno fatto altri Comuni: Claviere, Uzio, Bardonecchia. Ma le aree su cui intervenire sono moltissime». Senza considerare i mille vincoli che paiono creati ad arte per complicare le cose. Come quello che impone di stoccare i detriti rimossi dopo ogni frana: considerati «materiale demaniale», possono essere utilizzati per lavori di ripristino o contenimento solo dietro pagamento da parte dei Comuni. Come si dice: oltre al danno...

Alessandro Mondo

Dopo la bufera giudiziaria, un nuovo comandante ha riportato ordine alla Stradale di Susa

Lo stakanovista dell'Autofrèjus

«In un anno ho dimezzato gli incidenti»



Il comandante Marco Grienti

Il comandante Marco Grienti, appunto. Con lui l'autostrada dove il codice era fatto rispettare il divieto di velocità forse più vigilante d'Italia: lo garantiscono la raffica di patenti tolte a irresponsabili imitatori di Schumacher, il grattacielo di contravvenzioni per eccesso di velocità, la legione di Tir beccati in movimento quando dovevano fermi, il nuobio di vetusti veicoli sequestrati perché mai

erano stati revisionati. Aggiungiamoci coloro che hanno pagato 58.750 lire per non essere messi a cintura (molto dei punti non sono i guidatori ma chi sedeva accanto): aggiungiamoci la schiera dei «sorpassatori in galleria» (235 mila lire ciascuno di contravvenzione) e si può ben dire che questi 73 chilometri (e verso la Francia e verso Torino) sono un percorso minato per i succitati furbi, furbasti, incoscienti pericolosi a tutti gli effetti.

L'opera di Grienti è delle sue sentenze è confortata da numeri straordinari: nel giro di un anno, gli incidenti si sono dimezzati (da 39 a 20), come i foriti (da 13 a 6). Inoltre, e tocchiamo ferro, nel periodo estivo, quello cioè più trafficato, la morte non ha visitato l'autostrada (l'anno scorso, quattro viaggiatori avevano perduto la vita). Insomma, grazie agli stakanovisti del multavelox, l'Autofrèjus è diventata una delle più sicure d'Italia. Impresa mica dappoco se si considera quanti sono, e quanto lunghi, i tratti di galleria. Quarantacinque patenti ritirate da luglio a Ferragosto, davvero una strage. Se disponessi di più pattuglie sarebbero almeno

venti volte tanto - sospira Grienti - Abbiamo fotografato 1178 macchinine che come fossero a Monza. Mille e centosettantotto contravvenzioni arriveranno: dalle 10 mila lire per chi ha superato di 10 chilometri il limite (120 orari (dei 100 da Susa al Traforo e viceversa), alle 235 mila per chi ha sfiorato i 140 chilometri, alle 587 mila per chi è andato oltre. Come reagiscono furbi, furbasti eccetera una volta che, approdati ai caselli di Avigliana, Almese o Salbertrand, sentono dire dalla Stradale che la patente è ritirata perché hanno superato i 140 (o 150) chilometri l'ora? «In genere sostengono che noi non possiamo toglierli niente, che tocca al giudice. Poi, capito che stanno le cose, c'è chi abbozza "Non credevo di andare così forte", chi contesta "Il multavelox è sballato", chi cerca di seminare il dubbio "Ma siete sicuri che si tratti della mia macchina?". Infine, tro scappi e imprecazioni alla sfurata, corcano di rassegnarsi. Della contravvenzione frega poco o nulla, tutti si danno per la patente sospesa. Resta il deterrente vero, l'unico. C'è una categoria particolarmente indiscipli-

nata? «Gli sciatori: domenica se ne vediamo di cotte e crude. Gente che va a 200 l'ora, sorpassi sulla destra, slalom. E' pazzesco quanti mettono a repentaglio la vita propria e altrui. Nessuno che provi con la corruzione? Oppure, con il classico «Lei non sa chi sono io?». «Nessuno. Eppoi, i miei uomini non sono comprabili, non ha visto le auto in garage?». Già: Bmw, spider, macchinoni. La maggior parte degli agenti sono valigiani benestanti, uno dalle Marche, la sua famiglia possiede un'azienda con 40 dipendenti. Quindi, accade che un camionista beccato a guidare domenica se ne vada con il classico quantone a contone infilato nella patente consegnata agli agenti e che questi subito restituiscono faccenda cenno di proseguire. Qui, pagano 587 mila lire e si sta fermi sino alle mezzanotte. «Però i Tir che pizzichiano mica sono appena partiti da Torino, giungono dal Centro Italia, dal Sud, dal Brennero. Chissà, hanno fatto?». «Approdo indenni da noi?». Se si domanda e sorride Marco Grienti.

Giacchino

Torna a Bordighera l'arte «Agorà»

BORDIGHERA. Si apre domani la quinta edizione di «Agorà», arte in piazza, rassegna di pittura, scultura, fotografia e musica organizzata dagli assessorati alla cultura e turismo del comune di Bordighera con il contributo dell'Accademia di San Balbo. Ventinove gli artisti locali e nazionali che esporranno le loro opere nelle piazze più suggestive del centro storico, dove si svolgeranno anche concerti di jazz e blues.

Migliaia di turisti scoprono i celebri castelli valdostani

AOSTA. I castelli (nella foto, quello di Issogne) attirano i turisti di Ferragosto e Valle d'Aosta. Affluenza record può essere considerato il numero di cento ingressi l'ora nel maniero di Fénis, il più conosciuto della regione, riprodotto anche lungo il Po nel parco del Valentino, a Torino. Buona affluenza anche al castello di Verrès, con 531 visitatori a Ferragosto e il «letto» di presenze (690) due giorni prima. Sono 120-130 mila ogni anno i visitatori dei castelli valdostani, in gran parte turisti che si servono di solito le giornate meno soleggiate della permanenza nella regione per le «mete culturali». Oltre 500 persone hanno varcato l'ingresso del castello di Sarre (aperto al pubblico da giugno), un tempo residenza estiva di Casa Savoia, ora passata di proprietà alla Regione.



Migliaia alle Terre arrivano i carabinieri

LA SPEZIA. Blitz dei carabinieri contro i nudisti nelle Cinque Terre. Domenica pomeriggio i militari della stazione di Riomaggiore hanno sorpreso in un'incalcolabile spiaggia in località Laghi otto persone (sette uomini e una donna) completamente nude e le hanno denunciate per atti contrari alla pubblica decenza. Da segnalare ancora che nella zona del Guvano sono stati sorpresi 48 campeggiatori abusivi.

Automobili nelle strade

NOVARA. Slide tra auto a tutta velocità nelle strade di Novara. Succede di notte. L'hanno scoperto gli agenti della Polizia municipale durante un servizio straordinario di controllo della velocità. Cinquanta multe per eccesso di velocità, sette patenti ritirate e quattro ammende per velocità pericolosa riferite proprio alle folle che si stavano svolgendo in quei corsi cittadini. Le auto stavano correndo appaite.

Il piano anti-luicelle colpisce i clienti

SANREMO. E' di tredici contravvenzioni il primo bilancio del piano anti-luicelle - a punto dal Comune di Sanremo contro il dilagare del fenomeno della prostituzione. I vigili urbani hanno multato per divieto di sosta i clienti delle «belle di notte» sorpresi a contrattare, a lato del marciapiede, il prezzo della prestazione. Tutti dovranno pagare 5 mila lire. E dovranno recitare a casa il verbale. E dovranno trovare il modo di giustificarsi davanti ai familiari. Intanto, la notte scorsa, è scoppia una rissa fra prostitute in corso Marconi, forse a causa della riduzione del giro d'affari dovuto all'ordinanza del sindaco (clienti contestati). Ha avuto la peggio una senegalese di 21 anni, ricoverata all'ospedale per una forte contusione cranica e una vasta ferita sulla fronte.



Ma, quel che è peggio, si vedranno recapitare a casa il verbale. E dovranno trovare il modo di giustificarsi davanti ai familiari. Intanto, la notte scorsa, è scoppia una rissa fra prostitute in corso Marconi, forse a causa della riduzione del giro d'affari dovuto all'ordinanza del sindaco (clienti contestati). Ha avuto la peggio una senegalese di 21 anni, ricoverata all'ospedale per una forte contusione cranica e una vasta ferita sulla fronte.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
- con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

**** **Villa Sassi**
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

*** **Hotel Giotto**
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** **Hotel D'Azeglio**
Via Manabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** **Hotel Amadeus e Teatro**
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, garage convenzionato.
Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

Pantamarket

CASH & CARRY

SIAMO APERTI

Vi aspettiamo!

ARMA DI TAGGIA - Regione Periana - **SVINCOLO AUTOSTRADALE**



Vicino alle tue esigenze

Ristoranti - Bar - Alimentari
Drogherie - Salumerie - Pizzerie
Alberghi - Mense - Comunità

CASH & CARRY
Pantamarket

ANCHE CON REPARTO

**PESCE FRESCO • CARNE FRESCA
ORTOFRUTTA • SURGELATI**



GRUPPO **EUROMADIS**

LA VENDITA È RISERVATA AI SOLI OPERATORI COMMERCIALI.
LA VENDITA A PRIVATI È TASSATIVAMENTE ESCLUSA.
GLI OPERATORI SPROVVISTI DI TESSERA POTRANNO RICHIEDERLA ALL'INGRESSO
PRESENTANDO UN DOCUMENTO COMPROVANTE L'ATTIVITÀ.

Martedì 18 Agosto 1998 n. 31

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 0183.7911 - Sanremo, tel. 0184.503.003/4

Sanremo: punito chi si ferma a contrattare, verbali da 117 mila spediti direttamente a casa

Nuova offensiva contro le lucciole

Raffica di multe per divieto di sosta ai clienti

SANREMO. Trajs passeggiava sul marciapiede coperta da un mini abito di finto leopardo. Pelle nera, calze lunghissime avvolte in calze di nylon bianco. E' giovanissima, sorride, strizza l'occhio. L'automobilista frena di colpo, si ferma, e chiede: «quanto vuoi?». La risposta lo raggela: «117 mila lire, e non conciliabili». La multa gliela invieremo a casa per posta. Prima ancora che Trajs rispondesse, sono intervenuti gli agenti della polizia municipale impegnati nell'operazione «Sosta vietata». Un'offensiva implacabile con nuovi controlli sulle strade della periferia a nuove contravvenzioni. Tutte non conciliabili, 1 verbale sfilati nei confronti dei clienti delle lucciole per divieto di sosta durante le contrattazioni, già stati inoltrati ai domicili dei destinatari. Una mossa strategica che, secondo il comandante Claudio Frattolola, dovrebbe costituire un ulteriore deterrente. «Colpire i clienti, per allontanare le prostitute» è il leit-motiv dell'operazione scattata su ordine del sindaco Bottini dopo le proteste degli operatori turistici, dei villeggianti e degli abitanti dei quartieri divenuti «a luci rosse».

La Questura aveva allontanato le lucciole dal centro, relegandole all'estrema periferia della città: le nere (per lo più nigeriane) a Ponente; le bianche (albanesi, jugoslave) a Levante. Una periferia che, specie nella zona di corso Marconi, in estate diventa una residenza, con centinaia di seconde case.

I blitz continui dei vigili urbani, la caccia ai clienti automobilisti, le multe, i verbali inviati a casa, hanno provocato un crollo verticale degli affari. Molti clienti preferiscono rinunciare, altri si spostano ad Albenga o a Nizza, dove le lucciole non mancano. Il business del «ha subito un duro contraccolpo». L'estate doveva garantire ottimi affari, ed invece si è verificato l'esatto contrario. I primi effetti negativi si sono subito intravisti nei rapporti tesi fra le lucciole, che guadagnano troppo poco, e i protettori che pretendono sempre di più.

I controlli, in tre sere (venerdì, sabato di Ferragosto e domenica), hanno fatto tredici vittime. Tredici automobilisti che si sono fermati ai bordi del marciapiede per contrattare una manciata di minuti d'amore e sono stati picchiati addosso le volanti della polizia

municipale. Tanto imbarazzo, qualche timida protesta. Verbalmente per tutti e dovranno pagare multe da 117 mila lire, a seconda dell'importo causato al traffico. Ma non è tanto il costo della contravvenzione a preoccupare, quanto l'inizio della raccomandata il verbale. E le spiegazioni che si dovranno fornire in famiglia per quel divieto di sosta serale sull'Aurelia di Bussana in corso Marconi, dall'altra parte della città.

«Contro le lucciole sulla strada non si può intervenire. Le possiamo identificare, trattenerle. Poi le dobbiamo rilasciare» dicono al comando della polizia municipale. L'unica strada da seguire quella di molte altre località: colpire i clienti. E così è scattata l'operazione «Sosta vietata».

Gian Piero Moretti



Continua l'offensiva anti-lucciole

MAXI SEQUESTRO SUL MERCATO DI SANREMO

SANREMO. Nuovo blitz contro i venditori ambulanti abusivi. E' scattato la mattina di Ferragosto, sul mercato di piazza Eroi. Dodici agenti in borghese si sono infilati fra le bancarelle regolari, hanno individuato gli abusivi ed hanno fatto intervenire i colleghi in divisa. Complessivamente sono stati fermati una ventina di extracomunitari, portati al comando per la verbalizzazione del sequestro. Uno, un giovane del Senegal, ha tentato di fuggire dalla finestra. E' stato catturato dopo pochi metri. Ha opposto resistenza ferendo leggermente due agenti ed è stato arrestato. Altri hanno tentato di fuggire, ma sono stati bloccati all'interno del comando. Interi cassoni di merce sono stati sequestrati: borse, cinture, foulard in seta. [g. p. m.]



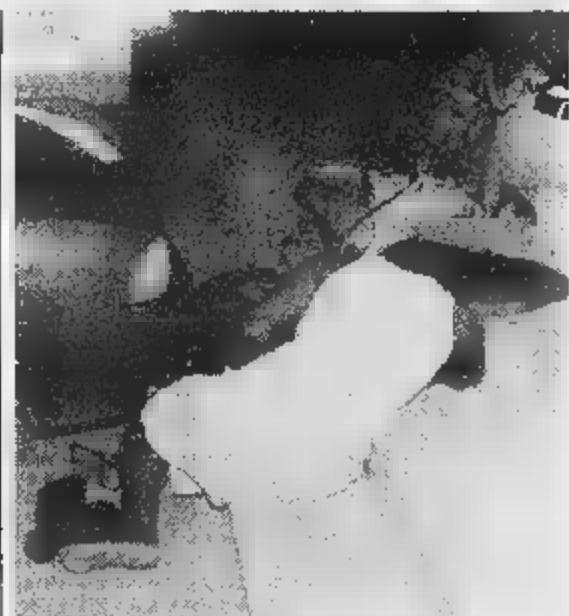
La merce sequestrata dalla polizia municipale custodita in decine di scatoloni [g.p.m.]

Rissa fra prostitute di colore

Giovane senegalese grave all'ospedale

La rissa scoppiata alle 4 del mattino nel piazzale della Standa di corso Marconi. Una rissa violenta legata agli spazi «di lavoro», all'incasso magro della serata, alle esigenze sempre maggiori dei protettori. Forse anche al nervosismo provocato dalla presenza nella delle pattuglie della polizia municipale pronte ad intervenire e a multare i clienti che fermavano l'auto - in divieto - per contrattare il prezzo di una manciata di minuti d'amore.

Si sono picchiate fra donne. Tutte di colore, nigeriane. Tutte alte, in forma. Fra queste, forse, anche un «viados». Fino a qualche giorno fa attendevano i clienti, nella penombra del piazzale ridendo, scherzando, ballando. Poi è iniziata la caccia all'automobilista in divieto di sosta con multe e verbali spediti direttamente a casa. Ed ha cominciato a serpeggiare il nervosismo. Fino alle 4 di lunedì mattina quando due ragazze



Una giovane lucciola senegalese mentre attende i soccorsi dopo una rissa scoppiata in corso Marconi

si sono pestate a sangue. Altre tre sono intervenute. Una zuffa terribile che si è spostata dall'altra parte della strada fino davanti ai cancelli della pubblica assistenza

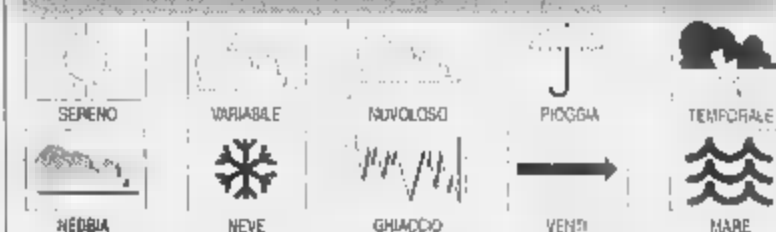
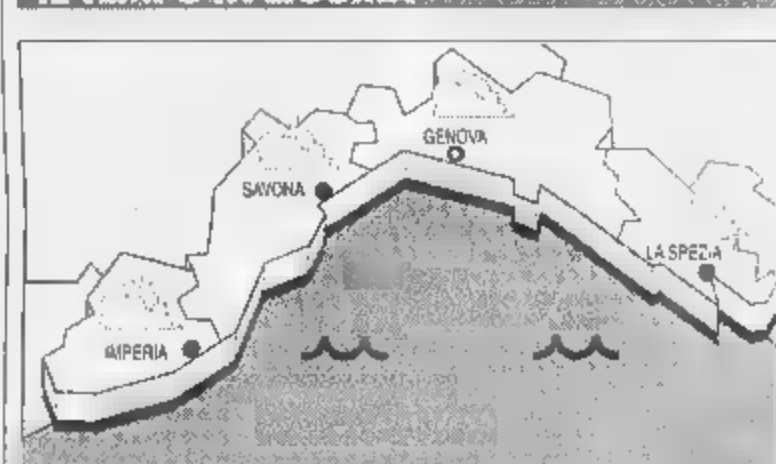
Croce Bianca. Alla fine una lucciola è rimasta a terra. G. C., 21 anni, senegalese. Sembrava morta. Poi un'auto si è fermata, ha preso a bordo la ragazza e l'ha trasportata al-

l'ospedale. Il conducente l'ha scaricata davanti al portone d'ingresso e si è allontanato sgommando. La ragazza è stata medicata. Presentava una forte contusione cranica con ferita alla fronte. I medici ne hanno disposto il ricovero in osservazione presso il reparto Neurologia. La polizia l'ha interrogata. Ha detto di essere caduta. Le altre lucciole hanno fatto perdere le loro tracce. Sono rientrate a Genova in treno. Ritourneranno a Sanremo la sera successiva, riprenderanno posto sul piazzale della Standa, torneranno ad aspettare i clienti, sempre numero minore per paura del verbale a domicilio.

La giovane appena dimossa ritornerà sul marciapiede di corso Marconi.

Tornerà a sorridere, a scherzare, a ballare. Probabilmente a litigare fuoriosamente per la presenza di una «collega» di troppo, di una pattuglia della polizia municipale, di un protettore troppo esigente. [g. p. m.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso con possibili addensamenti e temporali nell'entroterra. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest con rinforzi. Mare quasi calmo o poco mosso. Temperatura stagionale. Tempo previsto per domani. Non si prevedono variazioni significative. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest, mare poco mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 25°C; umid. rel. 75-80%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est, Sud-Ovest, vel. 8-15 km/h. Cielo: poco nuvoloso; mare poco mosso; press. barom. 1017 mb (tend. staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min 24
Savona	max 28	min 24
Imperia	max 28	min 22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 26; min: 10; temp. 25°C

Il Sole sorge alle 6,34 e tramonta alle 20,27. La Luna si leva alle 2,52 e cala alle 17,57 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mete-Maria di Portofino.

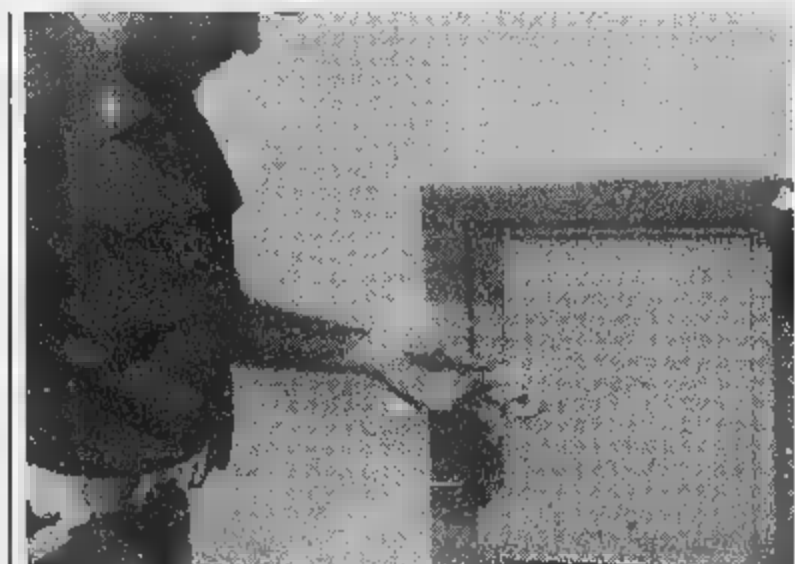
Allarme nella nel quartiere Prino a Imperia: i due dinamitardi sono riusciti a sfuggire

Una bomba per depredare il supermercato

La polizia ha evitato appena in tempo una terribile esplosione

Volevano un composto micidiale, acetilene e ossigeno, per far saltare la cassaforte della «cassa continua» del supermarket Conad Imperia 2 di via Aironi e rubare l'incasso: più o meno 46 milioni. Ma è andata male: la polizia li ha sorpresi e solo per una serie di sfortunate coincidenze non sono stati catturati.

Il fatto è accaduto nella notte tra domenica e lunedì, intorno alle 2,25. Una pattuglia di due individui sospetti di fronte al supermarket. Stanno armeggiando intorno a qualcosa. Non appena si accorgono della polizia, i due saltano a bordo di un motorino e scappano nell'ampio piazzale del supermarket. Si dirigono verso la zona del torrente Prino. I poliziotti intimano loro di fermarsi. Ma questi per tutta risposta, abbandonano il motorino e scavalcano la sbarra di protezione. A questo punto i poliziotti, per essere più convenienti sparano alcuni colpi in aria. Niente da fare. I due si dileguano nel buio. A que-



sto punto gli agenti tornano nel posto dove i malviventi stavano armeggiando. La grossa cassa continua c'era due bombe: una contenente ossigeno, l'altra acetilene.

Erano collegate fra loro da un tubo di plastica. Un terzo tubo era stato spinto all'interno della cassa continua. Perché? La ragione è semplice - spiegano i vigili del fuoco che immediatamente

intervenero - L'acetilene, uno dei gas cosiddetti instabili, è tra i più infiammabili e pericolosi. Quando è sovrariscaldato può esplodere. Diventa addirittura deflagrante se viene mescolato all'ossigeno. Ed è proprio quello che i due malviventi sapevano bene. Il gas aveva saturato il locale della cassa continua: sarebbe bastata una scintilla per un'esplosione tremenda in grado di scardinare la cassaforte. La polizia ha infatti trovato anche una miccia a combustione lenta.

Le indagini. Gli attrezzi sono di solito usati dagli idraulici per fare saldature. Comunque chi li ha usati conosce bene gli effetti della miscela. Il motorino è risultato rubato proprio a un dipendente di Imperia 2, che l'aveva lasciato la sera prima nel piazzale perché pioveva. Gli elementi in mano agli inquirenti. Non è escluso che nel giro di poche la vicenda possa avere una svolta decisiva.



Nella foto a sinistra la «cassa continua». Qui sopra il supermarket ImperiaDue [FOTOGRAFIA ROBERTO RUSCULLO]

BORDIGHERA

Arrestato dai carabinieri

Un giovane di Sanremo, Cristiano Serpa, 27 anni, di professione muratore, residente in via Galileo Galilei, è stato arrestato per «detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti».

Sulla sua macchina i militari hanno infatti trovato cinque dosi di cocaina, confezionate in sacchetti di cellophane, quindi pronte per l'uso. L'arresto è scattato intorno alle 4 di mattina, dopo una notte trascorsa a festeggiare, forse all'insegna dell'uso di sostanze stupefacenti.

Il giovane è stato fermato e accompagnato nel carcere di Sanremo.

[d. bo.]

Allarmante diagnosi della Confindustria, ma c'è qualche segnale di ripresa

Lavoro, per Imperia fa «caldo»

Disoccupati in crescita, timori per l'autunno

Nella città

Cade dalla moto senza casco
grave un giovane a S. Pietro

Ricovero in neurologia con prognosi riservata per un giovane caduto dal motorino. Il fatto è avvenuto domenica alle 14.30 a Diano San Pietro. Vittima dell'incidente Alessio Rossi, 19 anni, residente a Imperia in Corso Garibaldi 27. Mentre procedeva a bordo del «50», per cause ancora in via di accertamento, ha perso in controllo finendo a terra. Rossi non aveva il casco e ha sbattuto la testa. Al pronto soccorso di Imperia i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico facciale con frattura del setto nasale. Rossi è stato ricoverato nel reparto neurologia con prognosi riservata. I medici escludono gravi complicazioni. (a. b.)

Calci e pugni in un bar
denunciati a Imperia

Tre giovani sono stati denunciati dalla Polizia per rissa. Il fatto è avvenuto nel bar Bollicine di via Berio 38 a Imperia. Secondo la ricostruzione, quattro avventori seduti ai tavoli all'esterno del locale, sarebbero stati aggrediti da G.L.S., A.M., J.L.P. tutti pregiudicati. Le cause sono in via d'accertamento. (a. b.)

Gara di bocce in spiaggia
Vincono Susani-Visentin

Si è svolto allo stabilimento «Sogni d'estate» di Imperia il tradizionale torneo di bocce di Ferragosto. Dopo le eliminatorie si è imposta la coppia Susani-Visentin. (b. v.)

IMMAGINI

Tuffo nel Pianeta blu
da oggi al caffè Vittoria

Si apre oggi al caffè Vittoria di Porto Maurizio la mostra fotografica «Nel blu» organizzata dal Circolo fotografico «L'Osservatorio» di Imperia. La manifestazione è patrocinata dal Comune e dall'Associazione nazionale arte fotografica. Le immagini sono del gruppo operatori subacquei di Catania, ai vertici internazionali nel campo delle foto subacquee che presentano 50 splendide opere riguardanti il pianeta blu nei suoi aspetti più singolari. La mostra rimarrà aperta sino alla fine del mese. (a. b.)

L'elicottero dei pompieri
salva mucca in difficoltà

I Vigili del Fuoco del nucleo elicotteristico di Genova sono intervenuti a Chiavari per salvare una giovane mucca ferita e intrasportabile via terra. L'animale è stato imbragato e portato a un vicino centro di soccorso dove è stato curato. (a. b.)

IMPERIA. Secondo il rapporto elaborato da Il Sole-24 Ore i dati della Confindustria e della Prometeia, «nel tunnel si vede uno spiraglio di luce»: per quanto riguarda l'occupazione, la situazione Imperia e della provincia resta grigia, pur con qualche timido segnale di ripresa. Il tasso di disoccupazione è vicino alla media nazionale (tra il 10 e il 12,5 per cento), fra le iniziative fiduciarie si ripone sul patto territoriale, cui il coordinatore proprio la Provincia, come settore forte, o comunque in espansione, viene indicato quello turistico.

Le aspettative, tuttavia, sono negative, per l'autunno, quando l'attività, archiviata le vacanze, riprenderà ovunque a pieno ritmo. E', più o meno, la situazione diagnosticata per Genova: il capoluogo della regione ha indici analoghi a quelli dell'area del Ponente, ma conta sull'apertura di uno stabilimento Piaggio da mille posti oltre all'indotto e sullo sviluppo della portualità, mentre Imperia, con 160 mila tonnellate l'anno, quasi tutte assorbite da oli vegetali e grano, ha volumi di traffico molto più contenuti.

Il '97 è stato pesante a Imperia, come perdite di posti di lavoro: hanno chiuso la Sasso, storica azienda olearia, che aveva un centinaio di dipendenti (in parte trasferiti, in parte pensionati), la parte riassorbita altrove e a Ventimiglia la Indal, altra storica azienda nella produzione di estratti aromatici per l'industria alimentare, chiusa anch'essa e trasferita ad altra località. E grosse difficoltà ha attraversato la Kernel di Chiavari, poi passata al gruppo oleario Borelli.

Uno stillicidio: in una ventina d'anni sono sparite una trentina di aziende, compresi marchi come Berio, Lancaster, Borsignore, Niggi, e sono sfumati circa 1.500 posti di lavoro. Una crisi confermata anche dal crollo dell'industria delle costruzioni, nella quale l'occupazione è ai minimi livelli: le speranze di ripresa, in questo settore, più che allo sblocco degli strumenti urbanistici (il territorio è già stato sin troppo saccheggiato negli anni Sessanta e Settanta, l'orientamento è di recuperare i centri storici sono legate alla continuazione delle grandi opere di comunicazione, dal raddoppio della Ferrovia al completamento delle statali 20 e 28 e dell'Aurelia bis.

Non è tutto nero, il panorama: vi infatti aziende che «tirano» e bene. Alberti ha da poco festeggiato felicemente i 50 anni. Isard sta per celebrare i 90. Borelli è in piena espansione, la Fratelli Carli anche. E, all'assemblea dell'Unione industriali, il presidente Carli ha elogiato per le tipologie produttive e per gli investimenti l'Euroemme, leader mondiale nella climatizzazione delle serre, e il laboratorio farmaceutico C.T. di Sanremo, impegnato in una coraggiosa e importante ristrutturazione degli immobili.

Stefano

VIABILITA'



S. Pietro, eliminata una strettoia

Comune di Diano San Pietro. Amministrazione provinciale hanno deciso un intervento destinato a migliorare tutta la viabilità dell'entroterra. Diano. Sarà, infatti, eliminata la strettoia che dalla piazza del Comune porta in direzione delle frazioni Borganzo e Roncagli. Verrà «tagliata» una per una volumetria di 60 metri cubi. La strettoia rappresentava un grosso ostacolo soprattutto per i camion diretti nell'entroterra. (a. b.)

L'operazione «Mare d'Amare»: molte pattuglie in mare e a terra

Controlli della Guardia Costiera
scoperto uno scarico abusivo

IMPERIA. Scattata da pochi giorni, l'operazione «Mare d'Amare» ha già dato i primi risultati. La Guardia Costiera di Imperia ha svolto una lunga serie di controlli sul litorale da Cervo a Ventimiglia, alla ricerca di scarichi abusivi. In materia di ecologia la legge individua proprio la Guardia Costiera quale braccio operativo del Ministero dell'Ambiente. E, a questo proposito, è bene ricordare che di recente alla Capitaneria di Imperia è stato aperto l'Ufficio Ambiente al quale chiunque può rivolgersi per presentare denunce o fare segnalazioni nel caso di abusi sulla Natura.

Ma torniamo all'operazione «Mare d'Amare». Gli uomini della Guardia Costiera (che hanno agito anche con mezzi di terra) hanno individuato a Lante uno scarico non conforme, subito segnalato alla Procura della Repubblica. A San

Transitati 400 mila veicoli

Nei tre giorni di Ferragosto dai caselli dell'Autostrada dei fiori sono transitati complessivamente 420 mila veicoli. Più in dettaglio: venerdì sono stati 143 mila, sabato 140 mila e domenica 136 mila. Ieri con l'inizio del «scontroso» il traffico è di nuovo intenso con leggera prevalenza per la direzione Genova. Dicono all'Autofiori: «Anche i passaggi sono stati numerosissimi il record del '97 pari a 152 mila auto ottenute il giorno 16 non è stato battuto. In compenso c'è un dato inedito. Il totale complessivo dei transiti dei primi sedici giorni del di agosto ha superato i due milioni di veicoli. Rispetto all'anno passato sono stati il 9 per cento in più». L'Autofiori sta dimostrando sempre più un'arteria importantissima per i collegamenti con il resto d'Italia. Ieri le auto in transito sono state numerosissime, ma grazie alla perfetta manutenzione del nastro d'asfalto e tutti gli accorgimenti di sicurezza non si sono registrati problemi. (a. b.)

Lorenzo nell'omonimo Rio sono state condotte verifiche che hanno permesso di constatare che non vi è traccia di inquinamento nelle acque prospicienti.

Infine, in collaborazione con Regione e Università

Genova tutti i porti è stato affisso il manifesto con l'immagine della Caulerpa taxifolia che, entrando in competizione con la Posidonia, può provocare gravi problemi ecologici. (giu. gel.)

IMPERIA. Per un paio di mesi hanno tentato di fare retromarcia. Il Comune a fare retromarcia. Invano. E così, adesso, sono passati all'azione: hanno raccolto 200 firme in un batter d'occhio e hanno inviato una petizione al sindaco Davide Berio. Sono gli abitanti del quartiere e comunque tutti coloro che in quella zona transitano, che proprio non riescono a comprendere le ragioni per cui sia stato vietato ai pedoni il transito nel sottopassaggio ferroviario sull'Argine Destro, quello che conduce all'ospedale.

Racconta Giuliano Ramoino, il presidente della sezione imperiese dell'Associazione Mari d'Italia: «Il sottopassaggio costituisce un'essenziale, se non l'unica, via di comunicazione per le prospettive o limitrofe all'Argine destro. Ed è un rione dove si trovano scuole e uffici (anche del gas), negozi e un supermercato. Bloccare il passaggio a chi serve a piedi è un'assurdità, perché costringe a compiere un lunghissimo giro vizioso, dall'altra sponda del fiume fino a Castelvecchio e da via Trento. Basta pensare agli anziani per rendersi conto del disagio».

Il cartello è comparso ai primi di giugno, ma l'ordinanza del sindaco Berio, a quanto riferisce il dottor Fabio Natta, che ha esaminato la vertenza, è del profilo giuridico, è del giorno 24: «Ed anche questo solleva qualche perplessità for-



Protesta a Imperia per un sottopassaggio inespugnabilmente vietato ai pedoni

male, come il fatto che, sul cartello, siano apposti gli estremi dell'ordinanza stessa. Ma c'è di peggio: sotto il profilo del merito, il fatto è censurabile, perché limita gravemente il diritto costituzionale garantito, quello della libertà di circolazione delle persone. Vietare l'attraversamento del sottopassaggio significa colpire proprio le categorie sociali più deboli.

E così, nel documento inviato al sindaco Berio, i cittadini chiedono la rimozione immediata del cartello: «Che non è,

né può essere, la soluzione definitiva», sottolinea Bruno Cacciò, altro portavoce del Comitato spontaneo. Quali sono i suggerimenti, dunque? «Installare semafori e chiamata, far intensificare i controlli sull'Argine per la velocità dei veicoli, posizionare cartelli che riducano la velocità consentita nei pressi del sottovia e indichino la strettoia, collocare dossi e bande rumorose e paletti. Se è bastato, costruire un marciapiede esterno o allargare il tunnel attuale». (a. d.)

Guglieri tiene la delega, Assandri al lavoro

Spiagge e porticciolo
Diano si riorganizza

DIANO MARINA. Dopo la rinuncia di Gino Paradisi all'incarico di gestire le spiagge e il porticciolo turistico cittadino, la delega per il settore è tornata nelle mani del sindaco. Andrea Guglieri la conserverà sino a che il magistrato non avrà fatto chiarezza sulla posizione del consigliere comunale attualmente indagato per presunti fatti di droga. Il sindaco quindi, d'ora in poi, firmerà direttamente tutti gli atti relativi a questo importante comparto. Ma il lavoro effettivo sarà distribuito tra assessori e consiglieri a seconda delle necessità.

Il maggior onere, però, ricadrà sulle spalle di Sandra Assandri, consigliere incaricato alla Pubblica Istruzione, ragioniera, e con esperienze commerciali al attivo. Il sindaco ha accompagnato la nuova responsabile direttamente negli stabilimenti e al porto per presentarsi ai dipendenti. Poi la signora Assandri ha iniziato ufficialmente la nuova attività.

Dice l'assessore Tiziano Gramondo: «L'Amministrazione



Sandra Assandri

dianese è più che mai compatta e intende colmare, questa particolare fase il vuoto lasciato da Paradisi in attesa che lui rientri, non appena l'equivoco sarà chiarito. Aggiunge il vice sindaco, Elio Novaro: «La signora Assandri farà la maggior parte del lavoro daremo una mano tutti». (a. b.)

AL GIORNALE

Il camion dei rifiuti
è troppo

Il camion per il ritiro della spazzatura produce un rumore assordante, esalazioni maleodoranti, molto inquinamento e consumo di carburante. La gente, per mancanza di educazione, butta ogni bidoni di latta, sedie, mobili, cassette, bottiglie vetro, ecc. E, per macinare tutto questo, occorre tempo, conseguente danno alle orecchie e per la salute.

Ritengo che se si caricasse la spazzatura su un normale (la trituratrice occupa gran parte di spazio del camion) si eviterebbero molti danni e si avrebbe un vantaggio alla salute: nei giorni di mercato, mercoledì e sabato, tutta questa operazione si protrar per un'ora o mezza. Spero che vengano presi provvedimenti.

Adriana Dania,
Palestro 11, Imperia

Spettacoli a Sanremo
A me sono piaciuti

Vengo da molti anni in vacanza a Sanremo e da pochi mesi, mi sono stabilita definitivamente

in questa meravigliosa città. E scrivo la presente lettera per complimentarmi con il Comune di Sanremo, ed in particolare con l'assessore al Turismo, dottor Bissolotti, per tutte le attività che da un paio di anni vengono organizzate, soprattutto in estate, a tutti i livelli, dalla cultura al tempo libero.

Contrariamente a quanto ho letto sulla stampa circa un persona che criticava le spese sostenute per questo tipo di iniziative, credo che sia giusto da parte del Comune di Sanremo e in particolare da parte dell'assessore al Turismo promuovere tali iniziative, anche d'estate. Mi auguro che anche per il futuro l'assessore dottor Bissolotti organizzi sempre di più manifestazioni interessanti a tutti i livelli. Ringraziando per tutto quanto è stato organizzato per la stagione in corso, porgo i miei più cordiali saluti.

Anna Pinto, Sanremo

Bordighera, nel parco giochi

E' così piacevole trascorrere parte della giornata sul lungomare di Bordighera, a mi trovo spesso a passare sul solletone del depuratore, dove si trova il parco giochi per bambini.

Purtroppo, però, nella zona non c'è un gabinetto pubblico. O meglio, la struttura c'è, ma è sempre chiusa. Così io sono costretto ad entrare nel bar e, anche se non ne ho voglia, consumare al meno un caffè, perché mi sembra giusto che il locale come un servizio pubblico.

So che il problema delle toilet pubbliche chiuse è già stato sollevato da più parti e più sedi, anche su La Stampa, ma purtroppo fino ad oggi non è stato ancora risolto.

Ho provato a chiedere in giro i motivi di questa chiusura forzata, e mi hanno detto che dentro è completamente rotto, e che il «water» è stato preso a martellate dai soliti vandali. Allora chiedo: non è possibile trasformarlo in una turca: così, almeno, sarebbe anche più igienico.

Lettera firmata, Bordighera

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, di Sanremo, o a Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 115 (n. unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposanto: 28.191. Cervo: 8. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcascia: 208.878. Ospedali: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Formello: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambulanza veterinaria).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-280.450. Ore 18-24. Emergenza San Marino: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE

Le farmacie restano aperte dalle 12.30 a delle 15.30 alle 19.30 eccetto quello di turno. Imperia: Torres, via Nazionale 13/a, tel. 293.625 - fax 207.023. Rabeglia, corso Garibaldi 2, tel. 61.882. Centrale, via Matteotti 190, tel. 509.066.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425. Camposanto: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191.

DIANO - CERVO - SAN BARTOLOMEO: Guglielmi, corso Roma 83, tel. 495.095. Dolcascia: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 208.133. Ospedali: Marzocchi, via Matteotti 106/108, tel. 689.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 485.754. Ligure: Nuvolari, piazza Biolo 42, tel. 485.754. Cervo: 14, tel. di Taggia: Zegoni, p.zza Eral Taggia, tel. 0184-475.138. Ventimiglia: Viale, p.zza Costituzione 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

SOSTITUIRE I NUMERI PER L'EMERGENZA di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo e Cervo per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. E' gratuito. Richiede prefisso. Ospedali: Imperia: 7941. Sanremo: 5381. Bordighera: 2751. Costarenera: 91.524. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 406.100. Guardia odontoiatrica: tel. 9-12, tel. 0183-299.808.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115. Imperia: 710.221. Ventimiglia: 357.473.

DA PERDERE

ARMA DI TAGGIA

La «personale» di Del Bue

Si concluderà domani a Villa Boselli di Arma di Taggia la «personale» di Gianni Del Bue. Il pittore presenta una selezione di quaranta opere realizzate nel periodo tra il '90 e il '98. (a. b.)

CARPASIO

Aperto il Museo della Resistenza

Documenti, fotografie, armi e altri cimeli della guerra partigiana nel Ponente Ligure sono esposti al Carpasio, in località Costa, al Museo Storico della Resistenza che è aperto sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 18. (a. b.)

IMPERIA

In gita a Pian Ballaur

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla gita all'Anello Salina-Pian Ballaur che si svolgerà domenica 13 settembre. Gli escursionisti raggiungeranno in auto Ponte di Nava e poi Carnino da dove proseguiranno a piedi. L'organizzazione è del Cai di Imperia. (a. b.)

In visita alla «Mirto»

Sono aperte le visite alla Nava idro-occeana «Mirto» della Marina Militare Italiana. L'Ufficio «ormeggiato» nel bacino di Porto Maurizio. Si potrà salire a bordo ogni sabato e domenica dalle 17 alle 19. (a. b.)

PIEVE DI TECO

La Fiera di Settembre

Si svolgerà venerdì 11 settembre a Pieve di Teco la tradizionale Mostra mercato di fine estate. Saranno esposte per la vendita merci varie, bestiame, prodotti agricoli e di artigianato. (a. b.)

IMPERIA

A Lugano con le Acli

Il Centro Turistico Acli accetta iscrizioni per partecipare alla Sagra della vendemmia di Lugano dove è previsto un corteo di carri addobbati grappoli d'uva e la degustazione gratuita dei vini. La gita è programmata per domenica 4 ottobre. (a. b.)

Ieri il via al servizio appaltato in extremis dal Comune dopo le molte proteste

Bagni più sicuri con la «scopamare»

Pulizia delle acque con una barca attrezzata

SANREMO. Meglio tardi che mai, recita l'antico proverbio. E il Comune l'ha sposato in pieno, rimediando sin corsa a la-cuna che stava sbiadendo l'immagine balneare di Sanremo. Da ieri, fino al 15 settembre, è in funzione il servizio «scopamare», indispensabile per ripulire lo specchio d'acqua della città dei rifiuti (troppi) rifiuti galleggianti. Saccchetti e bottiglie di plastica, pannolini, pezzi di legno gettati in mare da quell'esercito d'incivili che s'ingrossa sempre più o trascinati sulla costa dai tanti torrentelli ormai più simili a discariche che a corsi d'acqua.

L'assenza degli operatori ecologici marini è fatta sentire, specie nelle ultime settimane, quando le spiagge hanno raggiunto il top dell'affollamento. A Palazzo Bellevue sono arrivate parecchie lamentele, e l'Amministrazione si è decisa a intervenire. Seppure in extremis. Avevamo le mani legate, dopo che è andato deserto l'appalto su scala provinciale. Il ricorso alla trattativa privata con una ditta specializzata rischiava la fine della delibera dell'estate '97 bocciata dal Coreco. Ma quando siamo venuti a conoscenza della disponibilità di una cooperativa attrezzata per il servizio, abbiamo subito provveduto a colmare la lacuna, spiegano in Comune.

Il fulfillment dell'appalto indetto dalla Provincia ha spiazzato non solo Sanremo ma tutti gli altri centri litorali. La Capitania aveva invitato il Comune a varare comunque il servizio di scopamare limitato al territorio comunale, ma la giunta non l'era sentita di ricorrere a una nuova trattativa privata. Troppo rischiosa. Poi, la scappatoia legale: incaricare una cooperativa sociale grazie a una legge che privilegia l'inserimento nel mondo del lavoro dei fortunati.

E' arrivata l'offerta della coop La Speranza di Pontedassio, ed è stata subito accolta. Ieri, il via al servizio. Il costo? 54 milioni compresa l'Iva.

Il contratto prevede il pattugliamento del litorale sanremese per otto ore al giorno. Unica eccezione il mercoledì, giornata di riposo. Utilizzando una barca attrezzata, due operatori devono recuperare i rifiuti galleggianti o semisommersi (legno e alghe, materie plastiche e altro) e depositarli nell'apposito contenitore situato nel porto vecchio. In caso d'emergenza-inquinamento, la scopamare dovrà collaborare con gli enti competenti (Regione, Stato, Capitaneria).

Tra le clausole «garanzie» inserite dal Comune, quella che prevede un penale di un milione e mezzo a carico della coop per ogni giorno di sospensione del servizio.

Gianni Micaletto

STORIA E TRADIZIONI



A Sanremo ecco i due nuovi «Consoli del mare»

Sanremo ha due nuovi «Consoli del mare». Sono Bruno Bellini, 79 anni, ex commerciante, e Giovanni Borelli, 65 anni, dipendente del casinò in pensione, insigniti dell'onoreificenza nella tradizionale cerimonia di Ferragosto (nella foto di Gatti), una delle più antiche e sentite dai sanremesi. La scelta è stata fatta dalla Famija Sanremasca in collaborazione con il Comune, il Rettorato del Santuario della Madonna della Costa e l'Associazione Marinai d'Italia. Alla cerimonia hanno presenziato il vescovo Giacomo Barabino, il sindaco Giovanella Bottini, il comandante del porto Carlo Alberto Nebbia Colomba e il presidente della Famija, Franco Formaggi.

DALLA CITTA'

SPEDIZIONE

Due sanremesi alla scoperta dei vulcani dell'Ecuador

Due sanremesi e un romano hanno organizzato una mini spedizione in Ecuador scalando due vulcani, il Rucu Pichincha e il Cotopaxi, che con i suoi 5897 metri è il più alto fra i crateri in attività. Gianni Carbone, guida alpina e Giuseppe Maiga, commercialista, assieme a Massimo Bolini, hanno poi scalato Chimborazo, la vetta che, con i suoi 6310 metri, secondo i geologi è la più distante dal centro della terra. (g. p. m.)

DROGA

Giovane in overdose soccorso dalla Croce Rossa

Un giovane tossicodipendente è stato soccorso dalla Croce Rossa nei gabinetti pubblici di corso Mombello. Il ragazzo si è iniettato una dose massiccia di eroina ed è entrato in coma. All'ospedale lo hanno rianimato e trattenuto in osservazione. Ora sta meglio. L'allarme è stato dato dal gestore dell'impianto. (g. p. m.)

INCHIESTA

Finisce fuori strada, marocchino salvato dalla cintura

Un marocchino abitante a Ceriana, è rimasto vittima di uno spettacolare incidente stradale, che, fortunatamente, non ha avuto gravi conseguenze. L'altra sera, tornando a casa in auto, ha perso il controllo della vettura, un'Honda, ed è finito fuori strada lungo i tornanti che portano al paese dell'entroterra sanremese. Soccorso dai vigili del fuoco, il nordafricano se l'è cavata con qualche contusione e tanta paura. A salvargli la vita sarebbe stata la cintura di sicurezza, che il marocchino aveva prudentemente allacciato, così, peraltro, prescrive la legge da molti disattesa. (g. m.)

LAVORI

Sanremo restaurati i saloni di Villa Ziria

Verranno finalmente restaurati il salone e l'attigua saletta dei matrimoni di Villa Ziria, la prestigiosa sede dell'assessorato al Turismo e Spettacoli e del Consorzio Sanremo Congressi. La giunta ha infatti varato il progetto ad hoc predisposto dagli uffici tecnici di Palazzo Bellevue. Verrà utilizzata anche della tappezzeria. L'intervento di restauro è atteso da anni. (g. m.)

Scegli i progettisti per il Centro sociale a S. Martino

Due professionisti sanremesi sono stati incaricati dalla giunta di redigere il progetto preliminare per la ristrutturazione delle ex scuderie della Villa del Sole, a San Martino. L'edificio, che sorge fianco allo stadio comunale, è destinato a ospitare il Centro sociale di cui il quartiere avverte la mancanza da sempre. L'incarico professionale è stato affidato all'architetto Raffaella Panizzi e all'ingegnere Sandro Giordano. (g. m.)

«Senza riscontri»: scatta l'azione legale

Prezzi delle spiagge sondaggio e polemica

«Un piano orchestrato da una regia occultata volta a denigrare e sfavorire la nostra città nei confronti della concorrenza» questa la prima reazione del vicesindaco di Sanremo, Gianni Berrino, dopo la nuova pubblicazione sui giornali e diramata dai Tg nazionali di una notizia falsa lanciata in rete dall'agenzia Adn Kronos: il sondaggio della Trademark Italia di Rimini che colloca Sanremo ai vertici delle città nella poco invidiabile classifica del «caro-spiagge».

La notizia era stata diffusa il 22 giugno da un'agenzia di stampa nazionale che aveva ripreso il sondaggio commissionato alla Trademark Italia dalla rivista per la tutela del consumatore «Il Salvagente». Un'indagine effettuata dal Comune aveva dimostrato che il sondaggio si era basato su una sola telefonata fatta ad un operatore balneare di Sanremo che non aveva neppure preso troppo sul serio la richiesta. E soprattutto che una giornata al mare, a Sanremo, non costava

50 mila lire, ma molto meno. Di fronte a un sondaggio tanto approssimativo, ma soprattutto ai dati anagrafici della società sede a Rimini - città direttamente in concorrenza con Sanremo - il Comune ha deciso di citare in giudizio per danni la società di consulenza per il sondaggio «superficiale e non rispondente alla verità».

Ma quel sondaggio è stato nuovamente lanciato in rete, questa volta dalla Adn Kronos. Stesso sondaggio, stesse bugie. E il vice sindaco ha deciso di non limitare l'azione legale agli autori della ricerca ma anche a «chiunque esegua e diffonda sondaggi privi di riscontri».

«C'è», ha aggiunto Berrino, «per evitare che questa operazione si ripeta per una terza volta e per rimediare al danno di immagine subito dalla città e quello degli operatori turistici».

«Stupisce che una notizia smentita pubblicamente venga riproposta esattamente due mesi dopo, in pieno Ferragosto», ha detto il sindaco Bottini in vacanza all'estero. (g. p. m.)

Il tragico gesto davanti a decine di passanti

Sanremese di 50 anni suicida sotto il treno



Il treno fermo al passaggio a livello di corso Orazio Raimondo

(FOTO GATTI)

Si è ucciso lasciandosi travolgere dal treno perché soffriva di crisi depressive. A. B., 50 anni, domenica pomeriggio alle 17 è stato visto dal macchinista del Genovese-Ventimiglia mentre camminava sui binari, in

pieno centro. Ha tentato di arrestare la corsa del convoglio, ma è stato inutile. L'uomo è stato scaraventato a diversi metri sulla massicciata. E' morto sul colpo. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per un'ora. (g. p. m.)

A «Unomattina estate» riflettori sulla mostra allestita all'Ariston

E la Rai riscopre Dapporto

La carriera e il legame con Sanremo

SANREMO. La televisione riscopre Carlo Dapporto, protagonista di primissimo piano della grande stagione del varietà. Domani, «Unomattina estate» (in onda su Raiuno dalle 6.45) dedicherà infatti uno spicchio «scatole» alla «stra» Carlo Dapporto: Un sorriso da Sanremo, allestita al centro Ariston dalla cooperativa Itineri di Livorno, in collaborazione con la Famija Sanremasca e il patrocinio dell'assessorato al Turismo e Manifestazioni. Daniela Vianelli e Laura Giuliano, curatrici della bella rassegna inaugurata un mese fa, sono state invitate in studio, a Roma, per illustrare i contenuti della mostra e sottolineare lo stretto legame che esisteva tra Dapporto e Sanremo, la sua città, che lasciò negli anni 30 per dedicarsi completamente al teatro, a quello che sentiva il proprio destino.

Una scelta anche coraggiosa, che ripaga comunque il grande attore dal sacrificio di aver abbandonato la terra che amava tanto. Ma Dapporto non volle



Carlo Dapporto nato a Sanremo

mai spezzare il cordone ombelicale che lo univa a Sanremo, quando gli impegni glielo consentivano tornava volentieri nella capitale della Riviera.

La mostra ripercorre la lunga e fortunata carriera dell'attore, soffermandosi pure aspetti

poco noti, su scampoli di vita privata, per offrire un'immagine a tutto tondo di Dapporto. Ci sono anche lettere e cimeli, abiti e scenografie, vecchie foto e gigantografie. Insomma, il giusto tributo di Sanremo a uno dei suoi figli più illustri e amati.

La rassegna ha raccolto tali consensi da spingere la Rai a dedicarle spazio in uno dei programmi più tradizionali e più seguiti nella fascia mattutina. Una scelta quasi obbligata, considerato il richiamo che ancora suscita Dapporto unito allo stretto legame tra Comune e Tv di Stato sancito dalla convenzione per il Festival.

Il sogno della Famija Sanremasca è quello di rendere la mostra itinerante, portandola soprattutto nelle città dove Carlo Dapporto si è affermato. Intanto, fino al 31 agosto è possibile visitarla nella Sala incontri del Centro Ariston, in via Matteotti. E' aperta tutti i giorni dalle 18 alle 22. L'ingresso è libero. E per chi volesse un ricordo da conservare, è venduto un catalogo. (g. m.)

IL CASO

I MONETI DEL COSSO

SANREMO. Il caso più eclatante è quello del metronotte genovese Fortunato Zanfretta che, in una fredda notte del dicembre '78, sarebbe stato aggredito e rapito da extraterrestri. Un'esperienza drammatica, ripetuta esattamente un anno dopo. Ma nel catalogo regionale appena pubblicato dalla sezione ligure del Centro ufologico nazionale, riferiti altri 212 episodi di avvistamenti di oggetti identificati e di contatti con presunti alieni.

Il segretario generale dell'associazione, Alfredo Lissoni, milanese, ha messo insieme testimonianze e documenti raccolti in Liguria negli ultimi settant'anni. È uscito un dossier di facile consultazione, anche attraverso il sito Internet <http://www.cun.it.org>. «Con Lombardia e Piemonte, la Liguria è una delle tre regioni maggiormente interessate dell'attività degli Ufo. A Geno-

Pubblicato il catalogo regionale degli avvistamenti e dei presunti contatti

In un dossier il mistero degli Ufo

In Liguria 214 segnalazioni registrate in 70 anni



Molti gli avvistamenti in Liguria

va si registra il più alto numero di avvistamenti (108), mentre La Spezia ha il primato per il ritrovamento di «impronte». Predominano comunque le luci notturne (137), sottolinea Lis-

soni, in questi giorni a Sanremo dove ha concluso l'indagine su un episodio segnalato nel '79.

«Era la notte di San Valentino - spiega - Alle 2.40 alcune persone videro nel cielo uno strano globo di colore arancione. Ora, a distanza di vent'anni dopo che l'Aeronautica ci ha aperto i suoi archivi, possiamo dire che quella segnalazione era sicuramente attendibile».

Lissoni cerca in Riviera nuove testimonianze e appassionati disposti a collaborare con il Centro ufologico nella ricerca della verità, attraverso sari puntuali riscontri scientifici. Chi è interessato può telefonare al numero 02/64.53.504.

Sono 36 gli episodi registrati in provincia dal '28 a oggi. Tra questi, anche quello confermato dall'Osservatorio Meteorologico d'Imperia, che, il 22 luglio del '77, avvistava «con binocolo quadrangolare una luce forte quanto Venere in una zo-

na di cielo dove il pianeta non può trovarsi. Un oggetto lenticolare, arancione, in moto, è circondato da scintille e compie un movimento come se fosse nell'acqua». Aggiunge Lissoni: «Persino il boato fu registrato, grazie al sismografo».

A Sanremo, il 10 novembre del '78, «alcuni pescatori vedono uscire dal mare del fumo, seguito da un oggetto luminoso che fuoriesce dal gorgo fortissima velocità».

I falsi accertati sono 9. «In media, comunque, solo il 10% degli episodi possono essere definiti reali, cioè non spiegabili», dice Lissoni. Infine, una curiosità: il periodo migliore per avvistare gli Ufo è quello compreso tra il 10 e il 18 settembre, dalle 23 all'alba. Basta soffrire un po' d'insonnia o avere la voglia di scrutare il cielo per alimentare il sogno del contatto con altri mondi. (g. m.)

VOU IMPETI DI FUMARE

MA HAI LA VOLONTÀ DI SMETTERE?

ORA PUOI FARCELA. GRAZIE AD UN METODO ELETTRONICO BREVETTATO, IN UNA SOLA SEDUTA, SENZA DOLORE NÉ CONTROINDICAZIONI.

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ, CHIAMA L'ANTISMOKING CENTER DI IMPERIA ALLO 0143-767135

OFFRIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI VALIDA 6 MESI

PASTAmania
Primi piatti
DEHON ALL'APERTO
C/so Garibaldi, 34 - Sanremo
Tel. 0184.54.11.28

GREG INMO
Vicino Marina sul mare con vista, studio più servizi, ammobiliato, parking, cucina FF 420.000
C/so de Cagnes sul mare con vista, studio più servizi FF 270.000
Viale a 50 mt. Promenade Angèle, bel bilocale 48 mq. bagno piatto in residenza lusso, Unicoi FF 410.000
Marina Bois des Anges sul mare con vista grande bilocale più 27 mq. terrazzo. Affare FF 850.000
Tel. 0033 93 20 00

LUNEDÌ tutto soldi
MERCOLEDÌ tuttoscienz
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Continuano le polemiche fra operatori ecologici e abitanti insoddisfatti

Ventimiglia si divide sui rifiuti

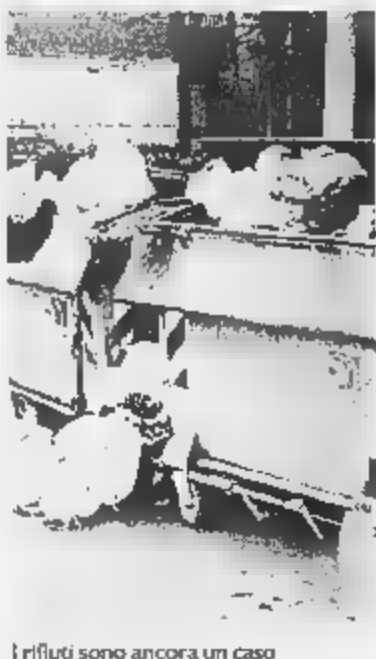
I netturbini: «Noi lavoriamo con serietà»

VENTIMIGLIA. I netturbini sono continuamente insultati dagli abitanti per la città sporca. I sindacalisti, stanchi di questo trattamento, scrivono al sindaco sul caso del presunto assenteismo dei netturbini. «Due operatori ci hanno riferito di essere stati insultati alcuni passanti durante il servizio, con chiaro riferimento alle polemiche in merito al caso dell'assenteismo», scrivono Vincenzo Giacobelli della Cgil, Ignazio Bonsignore della Cisl e Luca Ferraro della Cisl. «Il fatto è grave perché se dovesse perdurare la situazione gli episodi potrebbero degenerare».

I sindacalisti ammettono che il servizio è inferiore alle aspettative dei cittadini, ma «cause da ricercarsi altrove, ossia in una pessima organizzazione del lavoro e in una grave carenza dei mezzi». Parlano di un'organizzazione del lavoro improvvisata: «Ancora oggi il personale non conosce il dirigente responsabile con il quale risolvere i problemi e affrontare quelli derivanti dalle continue interferenze di altri».

Spiegano che agli operatori non dispongono di mezzi per recarsi nelle zone assegnate, non esistono aiuti meccanici, come le spazzatrici, e sottolineano che «tutti fanno il proprio dovere con impegno», in caso contrario devono essere «puniti come previsto dal contratto».

I sindacalisti sanno se i mezzi previsti dal contratto sono idonei ai servizi che si



I rifiuti sono ancora un caso

devono svolgere in città e frazioni. Concludono: «Oggi lavora tutto il personale. L'unica esclusione delle ferie previste, da due in malattia e un dipendente infortunato: il tasso di assenteismo è fra i più bassi della provincia». I sindacalisti chiedono l'intervento del sindaco per chiudere la polemica ristabilendo la verità e ricreando nel cantiere quel clima di collaborazione che c'era al momento del suo insediamento».

Daniela Borghi

«Come maseccon, noi non va»

L'ex manager Paolo Regolini scrive al delegato all'Ambiente

VENTIMIGLIA. Sul caso dei rifiuti che c'è da registrare anche una lettera dell'ex manager dell'Amministrazione Berlingiero, Paolo Regolini, all'assessore all'Ambiente, Giovanni Ascheri. «Non capisco, essendo lei l'assessore competente, perché sia sempre l'assessore Gaetano Scullano a parlare, coprendo il ridicolo se stesso ma anche la giunta con la favola dei 9 miliardi che sarebbero stati spesi dall'Amministrazione Berlingiero per i rifiuti. Forse lei, che ha stile, vuol tenersi fuori da questo vociere grossolano e scomposto: e fa bene. Ma ci sono domande che tutti si pongono e alle quali è dovuta una risposta».

Regolini chiede perché la giunta ha annullato l'appello che avrebbe fatto entrare in servizio il 23 luglio un'impresa privata: «Avrebbe significato cassonetti nuovi, mezzi migliori, efficienza e costi più bassi, quello che chiedevamo quando eravamo all'opposizione. Potevamo avere un agosto pulito e, invece, è stata un'indigenza. Vi chiedo di decidere di andare

avanti con la gestione diretta, siete in grado di dirci quanto è costato il servizio a giugno e a luglio?».

Poi passa al caso dell'inadeguatezza dei mezzi: «Sfumati, con l'annullamento dell'appello, i cassonetti nuovi, quelli vecchi bisogna lavarli, così come i mezzi, che puzzano. Fino a maggio il delegato alla sicurezza me lo ricordava tutti i giorni, io lo scordavo lui, e lo scordavo io».

Regolini riferisce anche alle campagne della carta, che sono «stracolme da tre settimane». Aggiunge: «Io che abito a Ventimiglia aspetto che i contenitori siano svuotati per portare tutta la mia carta, ma dubito che i cittadini siano altrettanto pazienti». Regolini chiede infine «chi è in Amministrazione». «Come tutti, incontro i dipendenti, i cittadini, i fornitori e tutti gli altri, e sento commenti sul fatto che siete divisi in l'uno contro l'altro. Forse per questo vi dimenticate del servizio che va alla deriva?», conclude il manager. (d. bo.)

Ieri i funerali a Vallecrosia della giovane studentessa

Oltre duemila giovani per dire addio a Lisa

VALLECROSA. Non si era mai visto un funerale con così tanti giovani: erano oltre duemila le persone che si sono strette, ieri pomeriggio, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, attorno al feretro di Lisa Gazzano, 19 anni, la studentessa di Vallecrosia morta il giorno di Ferragosto a causa di una rarissima forma di infarto intestinale, che l'ha colpita dopo essere uscita dalla doccia.

La giovane è sentita male accusando forti dolori all'addome mentre la madre, Elisa Valdifiori, biologa al St. Charles, la stava pettinando. La donna ha cercato di rianimarla, ma la ragazza continuava a respirare a fatica e a svenire.

Il «118» ha inviato un'ambulanza della Croce Azzurra di Vallecrosia: inutile la corsa al Pronto.

Sono anche sorte alcune complicazioni: la ragazza non sopportava la mascherina con l'ossigeno. È spirata poco dopo essere arrivata all'ospedale.

Il referto indica la morte per infarto, causata da emboli arrivati al cuore dall'intestino colpito da una forma di infarto. Una rara forma di malattia ha portato via la ragazza, che era diplomata al liceo scientifico Aprosio, e avrebbe voluto continuare gli studi iscrivendosi all'Università di Pisa. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

«Mi è trovato il camion di fronte»

Arrivavo a Seborga in moto, quando in curva, subito dopo lo svincolo autostradale del casello di Bordighera, mi ha tagliato la strada un camion che arrivava contromano. Emilio Biancheri, titolare del ristorante Chaudron di Bordighera, dice di essersi salvato, l'altro giorno, a causa della sua prontezza di riflessi: «Ho frenato e mi sono subito buttato giù dalla moto che è finita sotto il camion dei rifiuti. Per recuperarla hanno dovuto fare retromarcia: immaginamoci se io fossi rimasto a bordo», dice il ristoratore, che si è fatto medicare per contusioni ed escoriazioni.

BORDIGHERA

Un operatore per la casa di riposo San Giuseppe

La casa di riposo San Giuseppe di Bordighera cerca un operatore socio-assistenziale per la durata di tre mesi. I requisiti sono l'età maggiore, il certificato di scuola dell'obbligo e la qualifica. Chi fosse interessato deve rivolgersi, domani, dalle 8,30 alle 12, all'ufficio di Collocamento via Lamboglia 13, Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

Il 7° Premio S. Segundin d'Argentu in memoria di Villa

Sarà consegnato mercoledì 26 agosto, nella cattedrale di Ventimiglia alta, il 7° Premio S. Segundin d'Argentu, alla memoria dello storico Renzo Villa. Il programma: alle 11 Messa il Coro polifonico diretto da Romano Fini, alle 12 consegna del premio alla presenza del vescovo monsignor Barabino e del sindaco Giorgio Valfrè. L'opera è esposta fino al 1° agosto nel negozio Montecarlo Royal Tours.

PERINALDO

Conferenza sulla geologia dell'estremo Ponente

Proseguono gli appuntamenti con le conferenze a Perinaldo. Sabato alle 16 si tratterà il tema Geologia dell'estremo Ponente ligure. Relatore del convegno sarà il professor Giammarino Stani, preside della facoltà di Scienze di Genova. (d. bo.)

IL CASO APRICALE E LA POLEMICA DEL TEATRO

«Ma la folla era da record e il Comune non partecipa agli incassi»

Troppa gente: parla il sindaco

«Percorso ristretto, disagi innegabili»

APRICALE. Troppa folla ad Apricale? Parla il sindaco Roberto Pizzio. A seguito delle segnalazioni per il pubblico troppo numeroso agli appuntamenti del Teatro della Tosse nei caruggi del paese, il primo cittadino commenta: «Sono d'accordo, anche se ritengo che alcuni aspetti debbano essere chiariti. E continua: «È innegabile che il sovraffollamento di mercoledì abbia creato non pochi problemi. Un'affluenza simile non si era verificata negli ultimi 7 anni, da quando cioè si è adottata la formula delle repliche dello stesso spettacolo per più serate al fine di diluire il flusso sempre crescente degli ormai affezionati spettatori».

Il sindaco attribuisce i disagi alla tendenza, adottata negli ultimi anni, di restringere sempre più il percorso itinerante «Purtroppo, questo ha portato da una parte a comporre gruppi sempre più folli per contrabbandare, dall'altra, la riduzione del numero di postazioni», continua Pizzio. «Questi fatti hanno comportato disagi che, ripe-



Il sindaco di Apricale Roberto Pizzio

to, mi trovano pienamente d'accordo come ho fatto presente ai responsabili organizzativi del Teatro».

Ed è proprio su questo punto che il sindaco vuole chiarire quali siano le responsabilità del Comune e quali quelle dell'organizzazione. «Finora i responsabili della Tosse sono gli unici

che decidono di fatto le postazioni e il percorso e quindi sono gli unici destinatari ai quali vanno rivolte le giuste critiche. Io e l'Amministrazione non abbiamo mai avuto alcun peso nella scelta delle postazioni e mi rendo conto che questo costituisca ormai una grave lacuna che dovrà essere assolutamente risolta fra il Comune e la cooperativa del Teatro», afferma il sindaco.

L'Amministrazione, inoltre, non è unicamente interessata all'affluenza record e ai maggiori incassi possibili, snaturando i diritti degli spettatori. Il Comune di Apricale, infatti, non ha mai in alcun modo partecipato agli incassi, salvo beneficiare di un esiguo rimborso spese pari a 7 milioni di lire, diventato nell'edizione passata «ben» 7 milioni e mezzo, destinati ma non sufficienti alla copertura a cui il Comune deve far fronte. Ricordo che non 11 mila e 500 le presenze di spettatori paganti. Pizzio aggiunge che, nonostante ciò, per alleviare i disagi degli spettato-

ri, «autonomamente, con fondi Cee, il Comune è riuscito a completare l'asfaltatura della strada di circonvallazione adibita per l'occasione anche a parcheggio». Il sindaco fa quindi emergere la «totale estraneità del Comune agli interessi di bottega e alle critiche». Ricorda che Apricale, fra le tante iniziative culturali, «ha avuto sempre presente l'obiettivo del massimo soddisfacimento e il rispetto del suo pubblico, sempre crescente e sempre più affezionato». Cita la mostra di Polon, i concerti e altri appuntamenti che «valse fruttuose collaborazioni e premi. Infine, tornando al caso del pubblico troppo numeroso mercoledì, Pizzio riferisce d'aver sperimentato sulla propria pelle i disagi della serata, con l'invasione di oltre 1700 persone. «Ho quindi deciso di interrompere per le rimanenti serate il flusso di persone oltre ad un certo numero ritenuto coerente per il percorso teatrale, proprio per il rispetto verso gli spettatori», conclude. (d. bo.)

Il rifiuto di sistemarla in piazza divide Seborga

Un referendum in vista per la statua di Giorgio I

SEBORGIA. Un referendum per il «cavallo alato» del principe nella piazza del Comune. Lo chiede l'opposizione, che non intende rinunciare alla statua in bronzo che l'artista Amerigo Borel ha donato a Giorgio I, ma che l'Amministrazione, con un «dietrofront», ha deciso di non mettere in piazza per non occupare il posto auto.

Il caso approderà in Consiglio domani, alla vigilia della festa. Principato del 20 agosto, l'assise del paese sarà chiamata a decidere sul futuro del «cavallo alato». «E l'Amministrazione non vorrà mettere la statua, vogliamo indire un referendum per chiedere il parere degli abitanti», sbotta Ermete Fogliarino, consigliere di opposizione.

Il Consiglio comunale si terrà alle 18 di domani. «Siamo riusciti ad ottenere la convocazione dell'assise, e invitiamo il principe e la popolazione a par-

tecipare, così potranno sentire i motivi del sindaco e della maggioranza che li hanno spinti a accettare il dono di Giorgio I. Oltretutto non costerebbe niente al Comune, tutte le spese sarebbero a carico del principe», dice Fogliarino. Ricorda Davide Gozzini prima dato parere favorevole, e poi, perché un consigliere ha detto che il monumento avrebbe tolto un posto macchina, è tornato sui suoi passi. Non vediamo quale problema possa essere un posto macchina in Seborga.

Fogliarino e gli altri consiglieri di opposizione, Ugo Costagliesi, Patrizia Barrese e Remo Ferrari aggiungono che se il Consiglio comunale non dà loro ragione, «sono pronti a fare un referendum tra la popolazione, per inviarlo al prefetto. «Speriamo che la vigilia della festa di S. Bernardo ci porti fortuna», conclude il consigliere. (d. bo.)

Aperta anche la mostra del vincitore del '97

Premio Monet Dolceacqua I nomi dei partecipanti

DOLCEACQUA. È stato inaugurato il Premio Monet Dolceacqua 1998, che resterà aperto fino al 30 agosto nella sala consiliare del Palazzo comunale. Organizzato dal Comune e dal mercatino «A Prea Runda», con l'associazione artistico-culturale Antigone e con la Galleria Beniamino di Sanremo, si propone come spazio privilegiato per grovigli d'emozioni, fra incontri piacevoli, a volte inaspettati. Il premio nacque nel '52, e l'idea di continuare la tradizione artistica del posto si è evoluta nel tempo fino ad oggi. «Appellandosi al passato, in un luogo che al passato appartiene e ne raccoglie quei valori per divenire idea e forza del presente, il Premio Monet, a tema e tecnica libere, si rivolge a quegli artisti che seguono codici indipendenti della propria esperienza», dice il consigliere Gino Barattola. L'opera selezionata verrà acquisita dalla

pinacoteca comunale, nel Palazzo Garoscio, che raccoglie 150 pezzi».

In concomitanza con il Premio Monet, la pinacoteca di via Doria 10 ospita la mostra di Normanno Locci, vincitore dell'edizione passata del premio. Questi i partecipanti di quest'anno: Corrado Ambrogio (Mondovì), Sergio Biancheri (Bordighera), Giorgio Cortassa (Torino), Bebnard Damiano (Nizza), Gianni Del Bue (Cuneo), Sergio Gagliolo (Bordighera), Sergio Lazzaretti (Bordighera), Sandro Littardi (Ventimiglia), Pina Morlino (Vallecrosia), Pino Venditti (Ventimiglia), Gian Piero Viglino (Cuneo), Fabrizio Monetti (Torino), Monica Miglioni (Lecco), Silvia Serafini (Fidenza), Silvia Teri (New York), Corrado Tagliati (Reggio Emilia), Giuliano Natalini (Lucca), Christin Renate (Germania), Jung Sub Lee (Corea) e Gloria Zolli (Austria). (d. bo.)

LINGOTTO: PADIGLIONE 3, VIA NUZZA 260 DAL 24 AL 27 SETTEMBRE
I GIORNI DALL'11 ALLE 20 VENERDI' DALL'11 ALLE 23
È UN'INIZIATIVA RESUS IN COLLABORAZIONE CON EXPO 2000
CON IL PIEMONTE DI: PROVINCIA DI TORINO, CITTÀ DI TORINO.

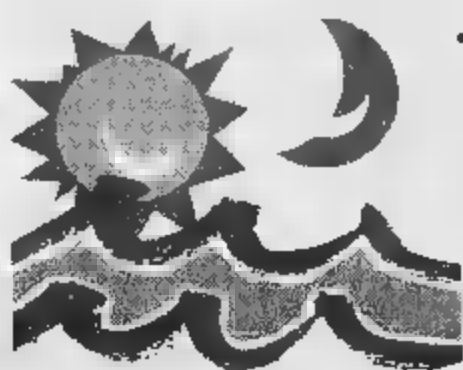


SHOPPING FRA LE LINEE PIÙ TRENDY E LE COLLEZIONI DEI CLASSICI.

Se volete sapere questo e molto di più sull'arte moderna e contemporanea, Artissima vi aspetta a Lingotto, con 100 gallerie e poi artisti, mostre, incontri.

ARTissima
FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE DAL 24 AL 27 SETTEMBRE
TORNANO QUATTRO GIORNI D'ARTE A TORINO.



LA STAMPA

Liguria estate

Martedì 18 Agosto 1998
N. 111.111



SANTA LIGURE. E' l'incontrastato re del soul, il padrino della musica nera, al quale tanti artisti famosi devono moltissimo, a cominciare da Prince. E anche i primi rappers americani nati ai margini delle metropoli si sono ispirati a lui che, con brani come «Please, please, please», «Try», «Sex Machine» ha venduto milioni e milioni di dischi in tutto il mondo. E' il leggendario James Brown, che dopo essersi fatto rivedere nel remake di «Blues Brothers», è tornato in Italia sulla scena musicale italiana e questa sera sarà al Covo di Nord Est a Santa Margherita.

A 65 anni suonati - è noto il suo vezzo di togliersi diverse primavere - c'è chi giura che sia vicino alla settantina - «Mr. Dynamite», fasciato rosso e lustrini, accompagnato da una band di tredici musicisti in tenuta militare fine ottocento, da un gruppo di cinque coriste in abito lungo, nero e oro da quattro ballerine, promette ancora una volta scintille. Come in quella notte dei primi anni Settanta, quando arrivò per la prima volta nella nota discoteca di Punta Pedale, a Santa Margherita, accolto da una folla di fans (la più scatenata era Marina Occhiena dei Ricchi e Poveri) che lo stava aspettando sotto l'acquazzone. Una scena da Harlem, alla che Riviera ligure.

C'è grande attesa, a Santa Margherita, per il ritorno di James Brown. Molta la curiosità soprattutto fra i giovani, i ragazzi che finora lo hanno potuto ascoltare soltanto nei dischi e visto solo al cinema, appunto. Sono tutti pronti a vivere una notte fra gospel e funky, generi musicali che, dopo anni, hanno alimentato il filone hip-hop. Perché nella musica, come fanno le tra i fornelli, si sa, non si butta via niente. Una curiosità alimentata anche dalla sempre maggiore insostenibile leggerezza delle proposte musicali che arrivano dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti in questa estate con pochi concerti dal vivo e la solita disco-dance servita tanto al chilo nei locali. E dal personaggio, un mito vivente, passato dalla povertà ai miliardi, una vita spericolata che non gli

ha risparmiato il carcere per guida pericolosa, dopo un inseguimento, con sparatoria, da parte della polizia e tanti sospetti sull'uso di sostanze stupefacenti che lui ha sempre respinto. Anche il concerto di James Brown avrà inizio attorno alla mezzanotte, in Covo che avrà a registrare il tutto esaurito come è giovedì scorso con Patty Pravo. Il costo dei biglietti di ingresso va dalle 40 mila per chi si accontenta di un posto di fortuna a una consumazione, alle 100-120 mila delle prime file, fino alle 180-200 mila per chi alla pole position aggiunge cena e champagne.

Mauro Boccaccio

A Finale 25° concorso di musica da camera Overture in basilica per il «Palma d'Oro»

Questa sera in San Giovanni Battista concerto inaugurale. Artisti da 34 Paesi

LIGURE. Apertura più solenne e prestigiosa non avrebbe potuto avere, il «Palma d'Oro», concorso internazionale di musica da camera, che quest'anno festeggia felicemente la 25ª edizione (decine e decine gli iscritti, in rappresentanza di 34 Paesi del mondo) e sempre costituisce una delle gemme culturali dell'estate, in Riviera. Al concerto inaugurale, stasera alle 21,30, nella basilica di San Giovanni Battista, parteciperanno Dirk Joeres, il grande pianista tedesco che fa parte della giuria del concorso, e il Klavierduo (Hans-Peter e Volker Stenzl).

La serata è dedicata alla memoria di Bartolomeo Marco, il vicepresidente di Savona che del Palma d'Oro era stato il primo promotore. Joeres suonerà le danze tedesche e l'improvisato di Schubert, i valzer di Brahms e Strauss, la Danza Russa di Stravinskij e Nuit d'October di Aloise Vecchiato, il compositore che è l'anima del concorso. Il Klavierduo eseguirà un concerto di Bach, le Reminiscenze di Don Juan di Liszt e due brani di Vecchiato (Sopra e canto gregoriano e Momento Musicale). Il 25° «Palma d'Oro» proseguirà fino a domenica con le prove pubbliche di selezione alla Bada Benedettina di Pia. 24 e 25, in basilica, concerti dei vincitori e premiazioni. [s. d.]



Dirk Joeres

3 idee per oggi

BONASSOLA Il chitarrista Beppe Gambetta e il mandolinista Carlo Aonzo sono alle 21,30 sul lungomare.
Il grande swing di Gershwin rivive stasera. Ci saranno, tra gli altri, Riccardo Zegna e Gian Paolo Casati.
OSPEDALETTI In piazza S. Giovanni, ore 21,30, «Giulietta e Romeo»: in scena la scuola di teatro «Carlo Dapporto».

Il referendum indetto da La Stampa e dall'agenzia «Eccoci» per premiare i più popolari operatori turistici della Riviera è alla svolta finale

Oscar del Mare, è battaglia serrata

C'è tempo fino al 28 agosto per inviare i tagliandi

SANREMO. La classifica si muove giorno dopo giorno. Ormai poche settimane al termine del referendum ma la battaglia tra i concorrenti non lascia ancora intravedere dominatori. E' chiaro, comunque, che la «battaglia» per l'Oscar del Mare è molto forte. Ci delineano tattiche e addirittura pretese, alleanze, accordi tra i protagonisti per ottenere il maggior numero di tagliandi possibili. I coupons, pubbli-

cati ogni giorno su La Stampa, devono essere ritagliati, compilati e inviati all'agenzia «Eccoci», in via Genova 95, 17031 di Albenga, per posta o a mano, entro il 28 agosto. Tutti i protagonisti del grande referendum sono invitati a inviare le loro fotografie all'agenzia «Eccoci». Saranno pubblicate nelle prossime settimane assieme all'ormai tradizionale appuntamento con le classifiche pubblicate ogni martedì. (s. p.)

CLASSIFICAZIONE

BAGNI MARINI	VOTI
I PUCI (Laigueglia)	1057
AURORA (Savona)	1056
CADORNA (Alassio)	1168
LAIGUEGLIA (Alassio)	1111
SPAGNOLA D'ORO (Imperia)	210
NETTUNO (Borgio Verezzi)	183
SOGGI D'ESTATE (Imperia)	172
CAMPING SOLE (Albenga)	167
BAGNI LIGHEA (Laigueglia)	132
IL GABBIANO (Borghetto)	131
ATLANTIC (Laigueglia)	121
CIRCOLO NAUTICO (Loano)	111
ORIZZONTE MEDITERRANEO (Varazze)	74
MACONNETTA (Albissola Mare)	73
ROCCHE DI (Andora)	72
LIDO BLU (Arma di Taggia)	71
MARCO (Imperia)	71
MARINA PICCOLA (Arenzano)	70
ANTENNA	34
PALACE (Alassio)	22
BEACH (Albissola Superiore)	20
FLORA (Pietra L.)	19
(Bussana di Sanremo)	18
ADELASIA (Alassio)	18
SAN PIETRO (Albissola Capo)	12
(Andora)	11
PONENTE (Alassio)	10
PENNELLO (Imperia)	6
WALBURGA (Savona)	6
IL FIUME	3
MARINELLA (Loano)	3
LAIGUEGLIA (Alassio)	2
WALBURGA (Savona)	2
SPORT (Savona)	2
SIRENA (Albissola M.)	2

TRE LITTLE PIGS (U' Breccia Alassio)	VOTI
A.S.N.G.S.R. (Bar Stazione Alassio)	2059
GIAMPIERO (Bar Bersi Savona)	1524
(Zanzibar Alassio)	1111
BEPPE-COCO-LUCA (Barock Café S. Bartolomeo)	1111
GIAMFRANCO TUCCI (Moka Alassio)	1111
(Galeon Alassio)	167
MARCO E MICE (Sole Albenga)	138
ANALISA SALIS (Il Gabbiano Borgeggi)	111
GUGLIELMINA (Milano Laigueglia)	111
GIOVANNI ROSSI (Arcobaleno Imperia)	111
AMEDEO E SANDRINO (In-Out Pietra L.)	111
IGOR (Ai Pozzi)	111
ZAJRA BARBERIO (Tagliero Valtocrosia)	65
RICKY (Bar Ambo Savona)	37
ANDREA BESTOSO	37
(Il Centurione Savona)	37
MAURIZIO (Leccaria Alassio)	31
ITM BONANNO	31
IL BRANDA (Nova Imperia)	30
FORESTO	30
GIO GIGIA (Europa Albenga)	18
LEGEND (Suisse Caffè)	18
MOBY (Bar Chris Savona)	17
DRIN (Pineta Loano)	17
PATRIZIA (Le straghe)	16
TA (Cantina Le Grotte Imperia)	11
CARLA (Leon d'Oro Savona)	11
(Sergio Isolabona)	11
GRAZIE STEVE (Dell'Angelo Alassio)	8
ELLESBY	8
LUCA (Svizzera Alassio)	7
CATERINA (Festival Sanremo)	8
OSVALDO (Bordighera di mare Loano)	4
PATY (Bar Stia)	3
(Bar Pinotto Calizzano)	3

FRED MUSIC BAR (Alassio)	VOTI
(Laigueglia)	1892
BAROCK CAFE' (San Bartolomeo)	822
IN-OUT (Pietra Ligure)	111
CAFFE' DEL PORTO (Imperia)	111
HAPPY COFFEE (Loano)	111
(Alassio)	111
CARPE (Albenga)	47
JOHN SMITH (Albenga)	11
CAPRICE (Albenga)	11
BOCCACCIO CLUB (Alassio)	11
ACQUA SALATA (Diano Marina)	11
TRE ALBERTI (Arma di Taggia)	11
LA (Arma di Taggia)	11
SAULOR'S (Imperia)	24
GOLDEN BEACH (Albissola)	20
LA PINETA (Loano)	18
(Albenga)	18
(Andora)	11
BAR SATI (Ceriale)	8

PILAR	VOTI
MATCH CRAZY BULL	6
(Loano)	6
BIT BELOW (Andora)	5
U' BRECCIA (Alassio)	4
ALBISOLA (Alassio)	3
GIO BATTÀ (Laigueglia)	3
BAR TALMONE (Varazze)	3
CANTINA LE GROTTI (Imperia)	3
NO NAME, NUM SOLO BAR (Loano)	3
KARAOKE (Albissola Mare)	3
LO STRESS, VALERY CLUB (S. Bartolomeo)	3

GELATAI	VOTI
BRUNO (Aurora Savona)	1853
(Al) (Laigueglia)	1479
FRANCY BARILARO (Pacan Ice Laigueglia)	1443
DANIELA E ROBERTA (Ciao Savona)	225
WALTER (Oplà Imperia)	176
ORNELLA (ria)	165
MARIO MARTINI (Italia Laigueglia)	111
ANNA E GUGLIE (Milano)	103
CRISTINA ZANON (Cocos Bordighera)	65
MATTEO (Del Porto Savona)	51
MARCO BINI (Yaga Alassio)	22
TUTTO GELATO	21
ELENA RAVO (Sass Caffè)	18
(Vecchia Maturia Sanremo)	16
MARCO (Tre pinguini Imperia)	17
LORIS (Sailor's)	14
SIMONETTA (Bar Lusignano)	14
PAOLO (Albatros Laigueglia)	13
ENRICO VIALE (Bar Anna)	11
ANGELO (Spigolo Albenga)	9
RAGGIO DI (Imperia)	8
(A Cuvra)	8
BABY YOGURT (Alassio)	7
(Rainbow Alassio)	6
(Express)	6
GAETANINA (U Scurie Imperia)	5
BRUNO (Del Porto Savona)	4
BEPPE (Gallo George)	4
PABLO (Pinotto Calizzano)	3

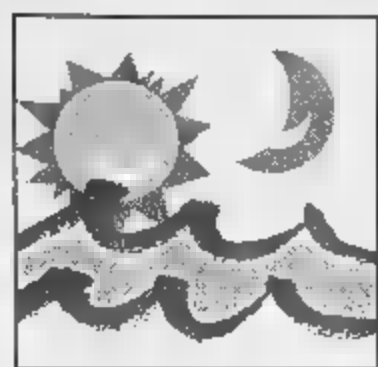
SARANA' (Laigueglia), PATRIZIA (Gherst Albisola), ISOLA ALLEGRA (Andora), SUPER FRUTTO (Savona)

U' BRECCIA (Alassio)	VOTI
CAMILLA (Noli)	1111
LA CAPANNINA (Alassio)	1782
POZZI (Loano)	1111
NOVA (Imperia)	1111
VELE (Alassio)	114
SPORTING (Finale L.)	102
LEGEND (Carvo)	78
TENAX (Celle Ligure)	72
TA (Arma di Taggia)	68
LA SUERTE (Laigueglia)	59
NETTUNO (Borgio V.)	39
RAPA NUI	22
(Pietra L.)	18
BIT BELOW (Andora)	7
PARADISO IN	5
DOMINA	5
POP 2000 (Diano M.)	5
DISCO LIDO	5
TROPICANA (Loano)	3
(Amasco)	3
(Tovo S. Giacomo)	2
COVO DI NORD EST (Santa Margherita)	2
(Genova)	1

D.J.	VOTI
FABIETTO	1970
RUBY MASCHERETTI	1970
CRISTIANO OTTONELLO	1111
CARLO	179
ANDREA POGGIO	113
LELE	111
FRANCESCO	79
LELE	31
MASTER DBJ TATANKA	30
PASTRENGO	24
PIERRE	18
DANY LE MOORE	18
WALTER BECCARIA	8
PINOLLO	8
PILAR	8
LUISITO	8
BELVA DJ	3
LAURA	3
PAOLO	3
NATA	3
PAOLA, LISA, ROBERTA, AMBRA, SILVIA, FRANK	1

CUBISTE/I	VOTI
ULISSE	1911
SILVIA E MARINA	1455
DANIDINO	566
DAVIDA	319
IDEO	53
FRANCESCO	35
GIGI E SOMMI	11
SISSI	11
JENNY	11
CAMILLA	18
ELISA E	8
PAOLO	7
MAURO FRIZ	7
CINZIA	5
TITTI E PABLO	5
LAURA	4
NATA	3
PAOLA, LISA, ROBERTA, AMBRA, SILVIA, FRANK	1

GRUPPI MUSICALI	VOTI
T-VAI	1798
ORCHESTRA FRANCESCO ZINO	1826
RENZINO E GIANNI	387
ZANAUDANI BAND	124
TERZO POTERE	107
SOTTO SUONO	72
PARLA PULITO	64
DAVIDE SCALZI	56
NITTI E AGNELLO	56
WOUNDED KNEE	31
CENTRO STORICO	30
LAST EXIT	29
GIUSI E PIZZO	16
BORN DRINK & BLUES	12
DANGERS	12
GROOVE MACHINE	12
ROMANTOS	7
DROP	6
GRINGO GRINGO PISING	5
I BELLI E FULMINATI	5
SIGILLITI	3
PROPHET	3
MINAS	2
EXT END, GIALAPPAS	1



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Le Caravelle aperte anche di sera

Il parco acquatico in attività per «battere» il caldo

GERIALE. Scivoli di ogni tipo, numerose piscine e giochi acquatici: il divertimento non pare «Le caravelle» è aperto tutti i giorni a tutti. Ci sono i toboga, le piscine a onde, il Rio bravo, l'antro di Huracan e gli «kamikaze». Nei mesi di luglio ed agosto, la struttura rimane aperta con orario continuato fino alle 22. E, da qualche settimana, con l'esplosione del caldo» c'è la novità dell'apertura del parco sino alla mezzanotte.

In concomitanza con le aperture **■** c'è poi un'opportunità in più per gli ospiti del parco acquatico. Per coloro che entreranno **■** «Le caravelle» dopo le 17 il prezzo del biglietto sarà di sole 9.000 lire. Questa agevolazione è stata studiata soprattutto per le persone residenti nel Ponente che possono accedere dopo l'orario di lavoro.

E' il divertimento assicurato è gratuito per i bambini ospiti assieme ad un adulto del parco acquatico «Le caravelles». Continua infatti «Bimbi & state con noi» grazie al tagliando pubblicato in questa pagina. Presentando il coupon alle cas- ■ del parco ogni bimbo dai 4 ai 12 anni avrà un ingresso omaggio, ■ accompagnato da un adulto pagante. L'offerta, che non può essere abbinata ad altre promozioni, necessita l'utilizzo del tagliando del giorno stesso. Il lunedì è valido quello della domenica e non si possono usare fotocopie.

Il tagliando pubblicato in questa pagina offre inoltre alcuni vantaggi per l'acquisto negli «shopping point» che si trovano all'interno del parco. Al bazar di Porta Soprana si avrà per esempio diritto ad uno sconto del 15 per cento. Al chiosco «A Figgassa (e al bazar) per ogni 20 mila lire di spesa i bimbi tra i 4 e 12 anni riceveranno un simpatico omaggio. E al self service, sempre con il coupon, si può ottenere un prezzo convenzionato per un pasto composto da primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda.

Massimo Boero



LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755
CERIALE

MARTEDI' 18 AGOSTO 1998




Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e al prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire si spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.



**Padiglione
del Mare
e della
Navigazione**

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto alla sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI e RAGAZZI

_____ IL

MARTEDI' 18 AGOSTO 1996



**ACQUARIO
di GENOVA**

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto

£. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI e RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

_____ AGOSTO _____

Non sono valide le fotocopie.
 Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica

• I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.



**ACQUARIO
di GENOVA**

IL PIU' GRANDE PARCO _____ D'EUROPA.

MARTEDI' 18 AGOSTO _____

LA STAMPA MARTEDÌ 18 AGOSTO 1983 **COMUNE DI SAVONA**

by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Pranzo e cena in città: ■■ questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

Ristoranti convenzionati:

CONCA VERDE,
via Alfa Strà 27 - tel. 263.331

LA BARCACCIA,
corso Colombo 46 - tel. 812.073

LA TAVERNETTA,
via Don Bosco 22 - tel. 815.051

DA ENZO,
v. S. Lucia 9 - tel. 8387613;

GROTTA MARINARA,
piazza del Popolo 21 - tel. 827.628

Gloria di 20 agosto - ore 21,30
ORCHESTRA SPETTACOLO
VITTORIO
BORGHESI
liscio - lent - Anni 60 - discoteca
Ingresso L. 10.000. Presentando questo tagliando alle prevendite o al botteghino la sera dello spettacolo si ha diritto a uno sconto di L. 2.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Prevendite:
Direzione Plesiani 2000, Savona
Charleston dischi, p. 222 Chabrol 3, Savona
Il Disco, via Castelli 8, Finale
Keoparty, via Dante III, Cairo

LA STAMPA
COMUNE DI BORDIGHERA



**Un sorriso
per due
51°
Salone
Internazionale
Umorismo**

*La Comunicazione
che avvicina il mondo:
dal telefono a Internet*

**Bordighera - Palazzo del Parco
25 luglio - 6 settembre
Ingresso: lire 5000
(incasso devoluto all'«Ancora»)**

Presentandosi al bolognino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando del giorno stesso o al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotografie.

MARTEDI' 18 AGOSTO

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

Oscar del Mare '98

**Referendum tra i lettori
sull'estate in Liguria.**

Si può votare per ☐ o più categorie, non ☐ valide le fotocopie.
I vincitori ☐ premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini ☐ **Discoteche** ☐

Bar ☐ **Drink&Music** ☐

Gelatai ☐ **Gruppi musicali** ☐

Baristi ☐ **Cubiste/i** ☐

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia
Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina
(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 1000 lire. Orari delle visite: dalle 15 alle 18.30 e dalle 20.30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando dal giorno stesso della visita. Sono valida la fotocopia.

TUTTISCIENZIATI,
CON UN ANNO
DI TUTTOSCIENZE.

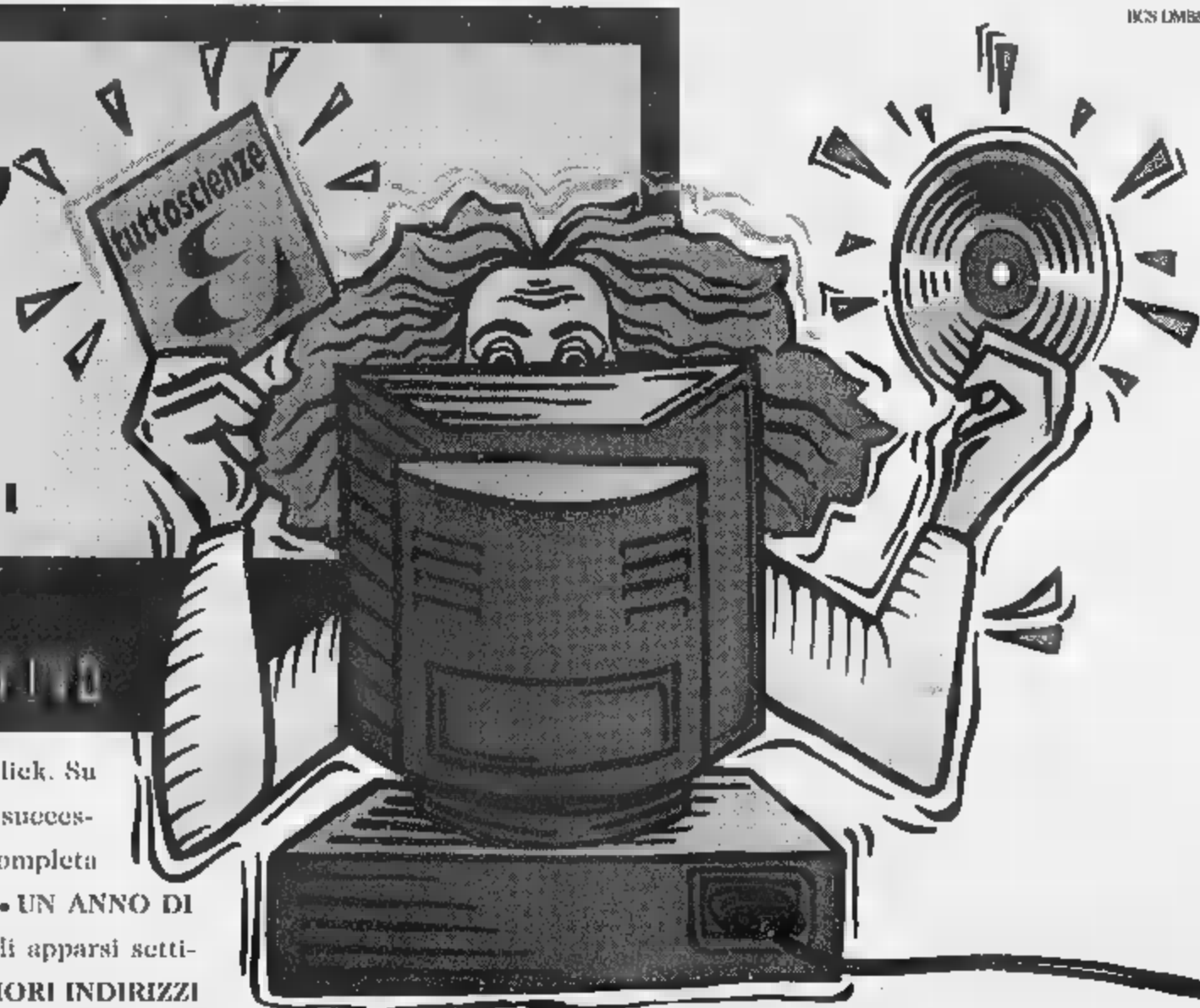
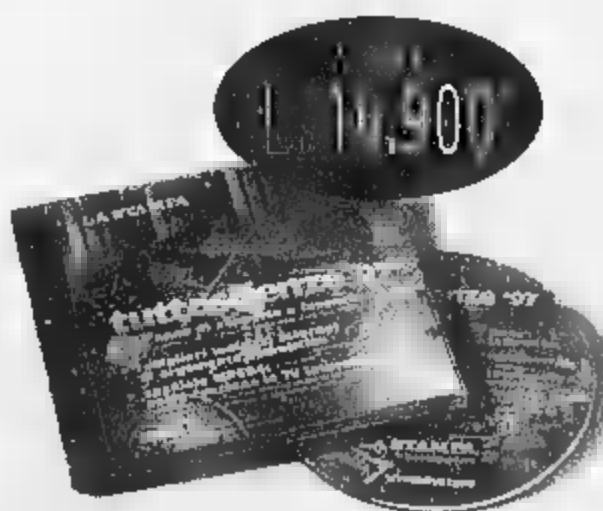
LA STAMPA PRESENTA DI 1997 DI
IN OSTENTE LO ED-ROU INTERNAZIONALE

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. ■ **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. ■ **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. ■ **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, ■ portata del vostro mouse.

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97 INVIA

In each zone you.

HYPER-SYSTEM

[illegible]**LA STAMPA**

Desidero ricevere il CD-ROM in omaggio al prezzo ☐ L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali).

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a

[illegible]

ANDORA

Operazione ESTATE

solo fino al
31 AGOSTO

Gruppo Alta Italia



ramello

La firma in Pelliccia

***Cambio vecchia pelliccia e
capo in pelle valutati
da 1 a 6 milioni!***

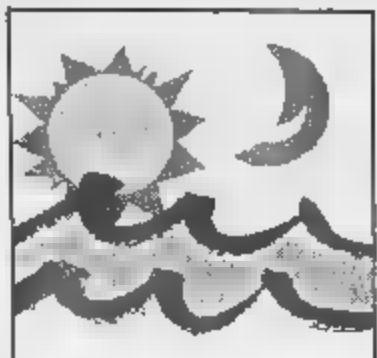
***...pagamento anche in
12 mesi senza interessi!***

Orario estivo: 17.00-23.00

Sabato e Domenica: 10.00-13.00 - 17.00-23.00 - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 31 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO



Musica e film questa sera in Riviera e Costa Azzurra

Apricale, c'è «La Zingara»

Miss Grand Prix: finale regionale

Cervo, il «falso» Van Gogh

Mostre anche a Baiardo e Seborga
E Badalucco è un «paese d'arte»



Estate in Riviera non è soltanto spiaggia e shopping, ma anche tanta voglia di uscire, per raggiungere nuovi posti: sono tante le proposte.

Tutti i martedì escursioni guidate a cura di Liguria da Scoprire sui sentieri ripuliti dal Comune: partenza alle 16 dai giardini accanto al Bastione. Ultime guide (fino a giovedì) per visitare la mostra di falsi d'autore nel salone del castello: i quadri di Tiziano, Guadagnoli, Goya, Renoir, Monet, Van Gogh e le sculture di Fidia, Canova, Michelangelo.

ARMA DI TAGGIA Continua, a Villa Boselli, la mostra di Gianni Del Bue. Storie straordinarie folle. Orario: dalle 12 alle 19, dalle 15 alle 19.

Prosegue la mostra Astrattismo Europeo, nell'ambito di Badalucco Arte. Si possono ammirare opere di artisti di diverse nazionalità dalle 15 alle 19, con ingresso gratuito. Tutto il centro storico è uno scrigno ricco di opere in ceramica e di murales.

BAIARDO All'Oratorio di San Salvatore c'è la mostra «Antonio Rubino torna a Baiardo». L'ingresso è gratuito.

Nell'ex chiesa anglicana c'è la mostra Monet a Bordighera. Mondo Bimbo è arrivato sul sole della depurazione, all'estremità di Ponente del lungomare Argentario: tanti giochi per i più piccoli, dalla piscina piena di palline.

Mostra collettiva dei pittori Romano Aloigi, Sergio Vincenzoni, Piero Panza e Guglielmo Girasoli, nella sala comunale, con ingresso libero.

DELLA Continua, nel palazzo Le Rose, la rassegna di pittura e scultura degli artisti Daniele Alaimo, Bruno De Filippo, Amerigo Dorci, Nicola Maria Polizzi e Stefania Scarnati.

DOLCACQUA La Casa Comune d'Europa ospita, in piazza del Comune, 9 artisti europei in una struttura metallica che accoglie 45 opere.

APRICALE La mostra di Folon continua nel Castello della Lucertola, con manifesti, dipinti e sculture del grande artista belga. Una tappa gastronomica alla trattoria A Classe, per scoprire sapori locali.

MENTONA Visite guidate ai giardini di Villa Maria Serena, appuntamento alle 19 in promenade Reine Astrid. Per visitare la città vecchia, ritrovo alle 14,30 sul sagrato di St. Michel.

LA NOTTE

Anche martedì sera ci sono proposte e idee per trascorrere all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo e altre piacevoli scoperte. Al Castello della Lucertola di Apricale è di scena «La Contessa di Apricale», con Cloris Brosca, la «Zingara» di Raiuno: altri protagonisti sono Giampiero Aloisio, che ne è anche autore e regista, e la sorella Roberta.

AQUILA Nella chiesa parrocchiale, alle 21, prosegue la rassegna musicale Antichi organi. **IMPERIA** In piazza dell'Olmo, alle 21,30, per la serie di manifestazioni a cura della Società Operaia di Mutuo Soccorso, proiezioni di diapositive del del Club Imperia sul tema: «Testimoni del Cristo Morto e Risorto».

Serata di pianobar sulla terrazza di piazza Mazzini.

BADALUCCO In piazza Duomo, alle 21, continua la rassegna di Cinema all'aperto: sarà proiettato «Titanic», il film dell'anno. Visite guidate notturne (e gratuite) al borgo medioevale e alla pieve di S. Giorgio, oggi monumento nazionale. Ritrovo al Rondò all'inizio del paese, alle 21.

Al Giardini Sud Est, alle



Tante occasioni per ballare a Riviera

le 21, «Ditelo ai bimbi», Steltern Flight. In piazza San Siro, alle 21,30, serata irlandese con la Coal Tattoo Band. Al Porto vecchio, alle 21,30, musica con Descarga De Jorge.

OSPEDALETTI In piazza San Giovanni, alle 21,30, va in «Giulietta e Romeo» di Shakespeare, nell'interpretazione della scuola di teatro «Carlo Dapporto» di Sanremo, diretta

da Pino Rietto.

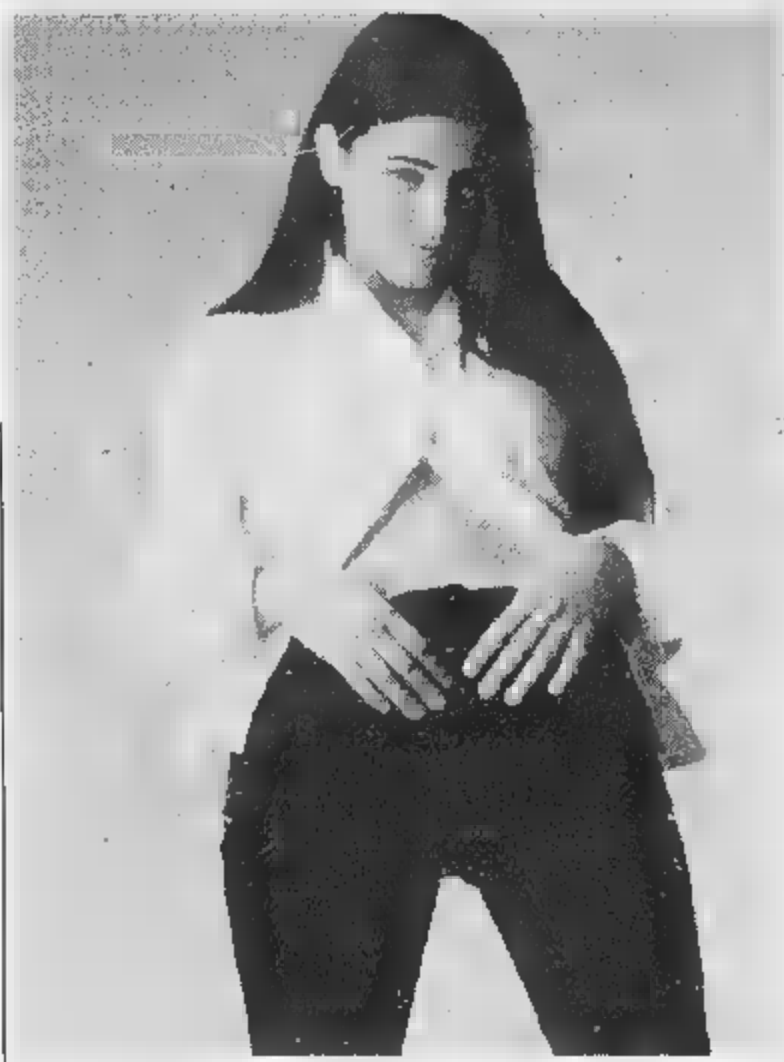
ALLA Vecchia Cava, alle 22, elezione di Miss Maglietta Bagnata. All'ex Chiesa anglicana, alle 21,15, «Ogni città ha un segreto», proiezione di diapositive. A Borghetto San Nicolò, alle 21,30, concerto bandistico.

DOLCACQUA In piazza, alle 21,30, si rappresenta la commedia dialettale «La Compagnia stabile Città di Bordighera».

Al Castello della Lucertola, alle 21, Cloris Brosca è la protagonista del dramma «La Contessa di Apricale», ispirato al personaggio reale di una bella contadina di fine Ottocento che fu ammessa alle maggiori corti d'Europa. In «anche Giampiero e Roberta Aloisio e gli allievi della scuola propeudeutica di teatro Officina di Taggia. Domani replica, biglietti a 20 e 15 mila.

Nuovo appuntamento con la bellezza nell'estremo Ponente. Questa sera, alle 21, la piazza del Comune ospita la finale regionale di Miss Grand Prix. Saranno in piazza i protagonisti della bellezza, scelte dalla giuria nelle selezioni che si svolgono in Liguria. La vincitrice accederà di diritto alla finale nazionale del concorso.

Al Parking Rondelli, alle 21, concerto Golden Jazz Band. **MORACO** Musica folkloristica a



Tra le partecipanti a Miss Grand Prix c'è anche la romana Valentina Dieri (17 anni ed era eletta Miss Battaglia di Fiori) a Ventimiglia

musica classica nella Salle des Etoiles dello Sporting d'Eté dove, alle 20,30, c'è lo spettacolo dei Balletti Moisseiev, grande e spettacolare gruppo nazionale di danza popolare russa. L'ideale per soddisfare la sete di costumi, colori, esotismo e divertimento. Cena spettacolo a 500 franchi, informazioni allo 00377/92163636 o al Café de

Paris, dalle 11 alle 21. Allo Sparco Café di Dino Ghiselli, in galleria Charles III, musica di sottofondo a specialità con i nomi dei circuiti di Formula 1. L'Iguane Café offre ritmi latino-americani e i Black Beat e la cantante Dini Cath. **JUAN LES** Il 13° Festival piromelodico debutta oggi, alle 22, con i fuochi d'artificio cinesi nella baia. (d. bu.)

Al 35° Festival concerto d'archi stasera sul sagrato dei Corallini

Cervo, torna il Quartetto Foné e suona Haydn e Tchaikowsky

CERVO. Dopo l'entusiasmo suscitato l'anno scorso alle Schubertiadi, un atteso ritorno sul sagrato dei Corallini: il Quartetto Foné suona questa sera (ore 21,30) al 35° Festival internazionale di musica da camera. Il complesso d'archi è composto da Paolo Chiavacci e Marco Facchini (violini), Riichi Uemura (viola), Maria Mauri (violoncello): proporranno il Quartetto 75 in Sol maggiore di Haydn e il Quartetto in Mi bemolle minore di Tchaikowsky.

Il gruppo ha eccellenti credenziali: il Quartetto Foné ha vinto vari concorsi nazionali (Stresa, Palmi, Trapani) e nell'89 si è imposto nel prestigioso Concorso internazionale Viotti a Vercelli. Ma è tutto, perché ha conquistato anche il secondo premio al «Schostavoche» di San Pietroburgo, dove ha ricevuto anche il premio speciale della Giuria «quello assegnato dalla famiglia del compositore».

Di rilievo anche gli incontri con il Quartetto di Tokyo e il Quartetto Borodin, con il quale ha presentato l'Ottetto Schostakovitch in varie città italiane. Il Quartetto Foné ha svolto attività concertistica alla Scala, all'Accademia di Santa Cecilia e alla Società dei Concerti di Trieste. Ha anche inciso musiche di Bartok, Schostakovitch e l'esecuzione integrale dei Quartetti di

LA NOTTE AL MARE

Rovere d'Oro in concerto

I giovani talenti premiati all'omonimo concorso saranno i protagonisti della 4ª Rassegna «Rovere d'Oro», nella fatata cornice del sagrato della Madonna della Rovere. Il via questa sera, alle 21,15, il Quartetto di Sassofoni di Firenze (Iacopo Sammartano, Andrea Lucchesi, Simone Orsucci, Milo Vannelli), vincitore nella sezione Musica d'Insieme. Domani, concerto Maria Paola Biondi e Debora Brunialti, premiate nel '95 per la sezione pianoforte a quattro mani. Il 20, «Un viaggio nel tempo fra i piaceri della tavola e della musica», conferenza-concerto Roberto Iovino e Ileana Mattioli, con il soprano Lilla Gamberini e Caterina Picasso al piano. Sabato, «... e la Rovere racconta», suggestivo connubio di musica e parole sotto le stelle: l'attore Renzo Arato leggerà racconti inediti di Stefano Delfino, giornalista e scrittore, con l'accompagnamento di Francesco Senese (violino), Sonia Iaconis (pianoforte), Silvano Dematteis (flauto) e Mariapina Roberti (chitarra). Chiusura, il 23, con i virtuosi, premiati in passato. (b. v.)

Beethoven. Collaboratore Hans-Jörg Schellenberg, primo oboe della Filarmonica di Berlino, dei pianisti Longuich e De Maria e del violoncellista Perényi, il gruppo è reduce da applaudite tournée in Giappone e in Corea. (s. d.)

Sul palco, pure Viola Valentini, che torna con una versione di Libertango, Giorgio Consolini (a cui andrà il premio Una vita per la musica), Luca Sepe, rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, e le brasiliane Les Choclates. (d. bu.)

Domani sera a Ventimiglia la manifestazione musicale in piazza

Cantaestate con Luta Sepe

Tra gli ospiti anche Canino e Consolini

VENTIMIGLIA. E' tutto pronto per il Cantaestate, la manifestazione che da 31 anni porta in piazza i protagonisti della canzone. Domani, alle 20,50, precise, Renzo Devoto e Giuliano Zunino saluteranno il pubblico: seguiranno poi lo spettacolo di danza dello Sportland e le esibizioni dei cantanti Luca Lucarini e Alaska.

Ci saranno anche Massimo Andreucci, il «bello» di Macao, la vocalist Monica Dore, il cantautore Gid Di Tonno, l'ospite della trasmissione «Ci vediamo in tv», Valeriano Maspero, e il «spota della canzone» Vincenzo Incenzo. E ancora, Stefano Borghia, che è anche autore di Anonimo Italiano, e Alessandro Canino, che qualche anno fa si era fatto conoscere con la canzone «Brutta».

Sul palco, pure Viola Valentini, che torna con una versione di Libertango, Giorgio Consolini (a cui andrà il premio Una vita per la musica), Luca Sepe, rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, e le brasiliane Les Choclates. (d. bu.)



Alessandro Canino e, in alto, Luca Sepe

Vallecrosia

Achille Togliani serata «revival»

VALLECROSA. «Momenti di nostalgia nell'eco di un romantico refrain» è il titolo della serata di gala che si tiene questa sera al Tempio Museo della Canzone, nel ciclo «Storia della musica popolare italiana». Sarà una fantasia di canzoni romantiche dedicate ad Achille Togliani, uno dei protagonisti della grande tradizione melodica.

Lo scopo è di ricordare, indimenticabile interprete, che «recitava» la poesia musicale trasmettendone emozioni e messaggi d'amore: «Un omaggio sincero a un vero artista, umanamente caro. Non posso dimenticare il caldo ringraziamento che mi rivolse al termine della prima Rassegna Sanremo Romantica, quando mi disse: «A 70 anni mi hai portato sul palcoscenico del Casinò dopo ben 43 anni dal primo Festival della Canzone», ricorda Erio Tripodi, patron del Museo.

Quella sera cantò «Signorinella» e «Parlami d'amore Mari» con commovente passione: «Un ricordo che purtroppo solamente il mio cuore può custodire», aggiunge Erio. Ospiti, questa sera, i cantanti lirici Kim Hwa Jung, coreano, e Rosalinda, venezuelana.

Achille Togliani era nato per lo spettacolo. Frequentò a Roma il Centro Sperimentale di Cinematografia. Partecipò a una decina di film che non lasciarono traccia. Fu protagonista di fotoromanzi in coppia con Sofia Lazzaro, poi Sofia Loren, e le loro storie fecero anche cronaca. La svolta quando Macario lo scritturò per la rivista (sostituita da Baglietto) e poi altre scritture. Fineschi, Tino Scotti, Fanfani, Navarini, Bili e Riva. Nel '50 lo chiamò il maestro Angelini che nel febbraio '51 lo presentò al primo Festival di Sanremo.

Da lì in poi sarà successo, che si ripeterà ad ogni canzone, recitata da una voce vellutata e confidenziale con uno stile elegante e inconfondibile. «Indimenticabile», conclude Erio. (r. p.)

Daniela Borghi



STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0183-61.979. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 20,15, 22,30. Lire 9000, 6000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. CHIUSO PER FERIE.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. L'ultimo giorno di libertà. Or. 20,15, 22,30. Lire 9000; rid. 6000.

ARMA DI TAGGIA. **CAPITOL**. Tel. 0183-43.440. L'ultimo giorno di libertà. Or. 21,15 (spettacolo unico).

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. L'ultimo giorno di libertà. Or. 20,30, 22,30.

DOLCACQUA. **CRISTALLO**. Tel. 0183-292.745. L'ultimo giorno di libertà. Or. 21,15 (spettacolo unico).

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. L'ultimo giorno di libertà. Or. 21,15 (spettacolo unico).

SAN SIERO. Tel. 0183-292.745. L'ultimo giorno di libertà. Or. 20,15, 22,30. Lire 9000, 6000.

VENTIMIGLIA. **ESTIVO SCOLLETTI** (Lungomare Marconi). Or. 21,15 (spettacolo unico). Lire 7000, 6000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Ancora più scemo. Or. 15,30, 22,30, 24. Lire 12.000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. L'ultimo giorno di libertà. Or. 15,30, 22,30. Lire 12.000.

ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. Wishmaster. Or. 16, 22,30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. The players games. Or. 16, 22,30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. L'ultimo giorno di libertà. Or. 16, 22,30. Lire 12.000.

CENTRALE. Tel. 0184-507.070. La schiera di ferro. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

YASARUN. Tel. 0184-507.070. La schiera di ferro. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. Heros. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ONFEO. Tel. 0184-662.333. In & Out. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ONFEO. Tel. 0184-662.333. In & Out. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ONFEO. Tel. 0184-662.333. In & Out. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ONFEO. Tel. 0184-662.333. In & Out. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.



SAVONA

COLONBO. Tel. 0182-640.263. L'ultimo giorno di libertà. Or. 20,30, 22,30. Lire 10.000, 6000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. L'ultimo giorno di libertà. Or. 20,30, 22,30. Lire 10.000, 6000.

AMORA. Tel. 0182-51.418. Titanic. Or. 21,15.

AMORA. Tel. 0182-51.418. Titanic. Or. 21,15.

AMORA. Tel. 0182-51.418. Titanic. Or. 21,15.

AMORA. Tel. 0182-51.418. Titanic. Or. 21,15.

AMORA. Tel. 0182-51.418. Titanic. Or. 21,15.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

Oggi s'inaugura la mostra di Baglietto e Pelazza

«Simbolismo cromatico» protagonista ad Ormea

Si inaugura oggi alla Casa delle Meridiane a Ormea, la «persone» ricerca di poesia di Baglietto e Ravgero Pelazza. I due autori savonesi saranno presenti nella sala del comune alle spalle di Imperia con una quindicina di opere a testa, fino al 30 agosto.

La rassegna, incentrata sulla più recente produzione di due autorevoli esponenti delle nuove tendenze astrattistiche, è intitolata «Il simbolismo cromatico» e occuperà il sale del centro turistico con un'autentica invasione di forme e di colori, all'interno delle iniziative culturali del comune cuneese, che hanno già visto le mostre dedicate a Gabriella Colombo e a Marisa Contestabile.

Baglietto e Pelazza, del resto, hanno da tempo varcato i confini della necessità espressiva a livello di esposizione locale. Il retroterra dei totem di casa di Pelazza, dei suoi simboli di vita di eternità, veleggia oltre qua-

lunque citazione scolastica di tanti altri «routinieri»; l'infinita ricerca di poesia di Baglietto, non è autore anche di parecchie «letterarie», al largo a tele e carte, con perpetuo omaggio al colore.

Nel frattempo, i due protagonisti della rassegna di Ormea sono protagonisti anche una collettiva nella splendida cornice del castello di Sale. Giovanni, organizzata dal circolo culturale «Gli amici del Sale e del Castello» in collaborazione con la galleria «Melquades» di Mondovì. La rassegna, visitabile fino a domenica prossima (orario 16-19 nei giorni feriali, 10-12 e 16-19 il sabato e alla domenica), conta sulle opere di 16 autori. Si tratta di Sergio Bruno, Abello, Massa, Ghiglia, Ramin, Roberta Bruno, Astegiano, Ferraresi, Ilmar, Luchet, Perse, Milano, e dei savonesi Vaglio e Laschi, oltre che di Baglietto e Pelazza. (r. p.)



Flavio Ferraro con Pedro Pablo Pasculli: la sfida del Savona è già lanciata

Sul formazioni in agguato

**Cairese, Vado e Finale in campo
Così Albenga, Loanesi, Argentina**

Sono al lavoro da appena due settimane le squadre di Eccellenza: qualche sommaria indicazione si può già trarre. Loanesi, Cairese, Finale, Albenga, Vado e Argentina: già alle prese con le prime amichevoli.

Cairese. I gialloblù di Giorgio Caviglia dopo il debutto contro l'Astrea, in una partita di puro allenamento, esordiscono ufficialmente stasera al Vesima alle 20.30. Ad aprire la stagione l'Imperia dell'ex Matteo Giribone e di Giacomo Sardo, classe '80, figlio dell'ex presidente della Cairese, Morco. Il direttore generale del gialloblù Carlo Pizzorno: «Siamo ansiosi di vedere la squadra all'opera. Ci alleniamo da fine luglio e Caviglia ha già portato quasi tutti a regime. La squadra è giovane, questo è vero, ma non è detto che non possa esser la rivelazione del torneo. La formazione fa capo a 4 esenatori: Pacifico, Luzzo, Minio e Gamberucci».

Vado. Anche per i rossoblù di Vincenzo Eretta arriva il giorno della prima uscita stagionale. Alle 18 al Chittolina è in programma una partita di allenamento contro il Genoa Primavera. Test importante, per vedere la salute della truppa. Il presidente Giovanni Chiaro: «Siamo un gruppo affiatato, con tanta voglia di far bene. Questo è quello che sento e provo stando assieme ai ragazzi. Loro ci mettono tanto entusiasmo: ho dubbi che si possa puntare a un torneo di vertice».

Albenga. La compagine presidente De Filippi è stata sconfitta alla prima uscita stagionale dall'Imperia, ma lo 0-5 ha molte attenuanti considerato che, nella ripresa, è stata schierata in pratica la formazione Juniores, a parte Carrara e Cattarico. Il trainer Brunello: «Sono moderatamente soddisfatto, considerato che in queste amichevoli contano solo grado di preparazione e schemi di gioco. Prossimo impegno al Trofeo Vi-



Vincenzo Eretta, nuovo tecnico del Vado

gliercio a Loano, proprio contro la squadra di casa.

Loanesi. Fulvio Piovano può esser soddisfatto per la prima uscita stagionale: 1-0 alla Sestrese, rete di Belvedere. «Sì, anche se nessuno si fa illusioni: attacca il mister perché la vera condizione si saprà solo ad inizio campionato. Ora speriamo di comportarci bene nel Trofeo Vigliercio, che giochiamo davanti al pubblico».

Finale. Debutta sabato: in via Brunenghi arriva l'Imperia (ore 17.30): «Sarà un inizio col botto - dice mister Demin - anche se ovviamente i miei sono al massimo. Domenica poi ci trasferiremo a Calizzano dove, dopo l'allenamento, affronteremo la squadra di casa». In corso in queste le trattative per la cessione di Cassata.

Argentina. Prime uscite anche per la banda di De Luca, che afferma: «Abbiamo debuttato in amichevole con la Carlin's perdendo 1-0, ma senza numerosi titolari. La squadra è ancora alle prese con un carico di lavoro molto sostenuto. Giovedì appuntamento con un triangolare nel quale sono impegnati anche Sarnese e Carlin's».

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Il Savona e le «cugine», Entella, Pontedecimo e Sarzanese: grande attesa Sarà davvero Sua Eccellenza?

Mai così ad alto livello il torneo regionale

I biancoblù

**Ferraro giura
«Si può volare»**

SAVONA. Riprende stamattina al campo «167» di Legno la preparazione Savona, interrotta alla vigilia di Ferragosto dopo due settimane a Narzole. Per Flavio Ferraro, condottiero dell'avventura '98-'99, è ritorno, dopo 6 anni sul campo che lo lanciò in biancoblù. «E' vero, in quell'estate del '93 - esordisce il mister - iniziamo proprio al "Ruffinengo" la stagione. Ero ricco di motivazioni, allenare il Savona voleva dire realizzare il sogno della mia vita».

Quaranta e più gradi all'ombra in quella «fornace»: eppure i vari Pilleddu, Viviani, Sbravati e Panucci si sottinsero di buon grado alla fatica, per preparare una delle più interessanti squadre degli ultimi anni. «Finimmo terzi contendendo al Grosseto la vittoria - continua Ferraro - e Pilleddu divenne cannoniere e colpitore di testa eccezionale. Suo il gol n. 1 al Baciagalupo della storia del Savona, per Viviani un record di imbattibilità casalinga di 1005 minuti, in Coppa Italia arrivammo alla soglia delle semifinali e qualcosa di più. Quel Savona fu senza dubbio uno dei più belli degli ultimi 20 anni».

Ed ora, mister, com'è il Savona? «Intanto ho ripreso le redini della squadra, e poco importa se la categoria è l'Eccellenza. I fratelli Montali mi hanno messo a disposizione un buon parco giocatori, credo che questo Savona sia competitivo per vincere e tornare nel Nazionale dilettanti, anche se sono convinto che i savonesi e la società meritino il professionismo. Peccato: si poteva tentare quest'anno».

Non è ancora fissato contro chi, ma prima del 30 agosto, data del turno inaugurale di Coppa Italia contro la Sampierdarena, saranno tre amichevoli di allenamento (giovedì 27 fuori casa), domenica 23 a giovedì 27 fuori casa). Chi saranno le rivali in Eccellenza? «Dagli organici presentati alla stampa - dubbio Entella, Argentina, Pontedecimo, Sarzanese e Finale - continua nella sua disamina Ferraro - Ma non tralasciamo una possibile outsider che andrei a cercare tra le nostre Vado, Cairese, Loanesi ed Albenga: fra queste si nasconde la sorpresa».

E la sua attuale? «Davanti arriverà ancora un bomber. Poi, un libero di ruolo. Ma intanto sono entusiasta di tutti: in particolare di Pasculli, Di Noia, Valentino, Neri, Aubri. Malafante potrebbe essere un ottimo tornante. Poi in difesa ok Battaglia, Cappanera, Tasco, e Di Pasquale. Fra i giovani del '79 Bottinelli, Fazio e Cozzi. Ma è presto per le definizioni assolute: vedremo...».

[n. d. m.]



Per il difensore Ruvo ritorno all'Entella

Ecco la Sarm

**Nello struggente
ricordo di Gatto**

S. MARGHERITA. «Un anno sportivo nel segno di Simone. Non facile retorica, ma semplicemente quanto abbiamo vissuto dopo la scomparsa del nostro giovane calciatore e dopo aver visto al raduno qualche ragazzo con gli occhi lucidi, alle parole del papà Davide. Ovvio che cercheremo nei prossimi giorni di costruire una squadra competitiva, ma lo spirito deve essere quello del gruppo giovanile nel ricordo di Simone».

Raduno della Sarmmargherita: anche il presidente Gianni Fossati è visibilmente emozionato quando parla alla squadra e soprattutto quando a prendere la parola è Davide Gatto, entrato a far parte della società arancione. Si affronta subito la questione, di petto. «Certo l'idea vedervi qui - mio figlio Simone. Però ricordatevi che quei sette lunghissimi giorni dall'incidente alla morte vivranno sempre nel ricordo per voi, ragazzi, siete stati vicini a Simone ed alla famiglia. Nello sport come nella vita sono il gruppo e l'amicizia che possono fare miracoli».

In effetti la Sarmmargherita al momento necessita veramente di tanti inserimenti per presentarsi competitivi: alle partenze note (Damiani, Tirelli, Carbone, Facciolo, Cerioli e Crociani) si potrebbero aggiungere quelle di Podestà (al Sestri Levante), Guasco e Ruocco (al Pietrasanta). Volti nuovi Susi (dal Libarna), Bruzzo (dalla Lavagnese), Praticò (dal Serra Riccio). Poco, per affrontare l'Eccellenza con buone prospettive. Ancora ieri mattina il presidente Fossati è messo in contatto con i giocatori che negli ultimi tempi sono stati trattati: da Caricari a Silvestri, da Baldi a Dellapina. Almeno due di loro arriveranno. [g. s.]

Chiavari, silenzi e lavoro

**Da ieri Baveni torchia la truppa
«Prima» sabato con la Sestrese**

CHIAVARI. Parole poche, ma tanto: l'Entella inizia l'avventura nel campionato 1998-'99 di Eccellenza con la presentazione nei discorsi d'occasione. Mister Bruno Baveni aveva fretta ieri mattina di portare i giocatori sul campo, per recuperare a marce forzate il ritardo accumulato sulle più accreditate rivali, tipo Savona e Sarzanese, che stanno lavorando dai primi del mese.

Così, dette due parole dal presidente Bovo e dal direttore sportivo Comini, si è subito passati ai fatti. «Sarà con questi e non con le chiacchiere che bisognerà dimostrare quanto vale - ha ribadito il tecnico sestrese, tirato a lucido - gli anni migliori - il gruppo a mia disposizione è buono, e con l'entusiasmo che cercherò di infondergli diventerà anche meglio».

In sedici hanno risposto alla convocazione della società. Assente giustificato per impegni di lavoro il solo Alessandro Puppo (74). Assente non si sa se giustificato Simone Pasticcio,

che è indeciso sul da farsi. Dove accettare le offerte della sua vecchia società, o se attendere una chiamata da una categoria superiore.

I portieri (torchiati da Roncone e dallo stesso Comini) sono Giorgio Postiglione (77) e Fabrizio Genovese (71), dal Messina, Eccellenza siciliana. I difensori Alberto Ruvo (70, dalla Grassano), Fabio Ghiorzo (74), Gian Luca Fasano (76), Massimiliano De Marchi (78), Luigi Lauricella (80), i centrocampisti Marco Cella (68), Christian Gastini (80), Roberto Russo (77), Gabriele Venuti (77), Mattia Bottaro (79), Mattia Gamberini (80).

Gli attaccanti sono Andrea Dagnino (70 dalla Grassano), Mirko Bolesani (75 dal Fiumel), Aniello Esposito (73 dalla Casellese). Potranno esser aggregati alla prima squadra i giovani Livellara (80), Curatini (81 dal Caula Levante), Lombardo (81). La prima partita è in programma sabato prossimo, alle 20.45 al Comunale contro la Sestrese. [d. s.]

«Big» scatenati al Trofeo dello Scalatore

Drovandi-Ginestra un duello infinito

CHIUSANICO. Stefano Drovandi e Flavio Ginestra: due splendidi atleti stanno monopolizzando l'estate imperiese. I due corridori si alternano nei successi al Trofeo dello Scalatore, la manifestazione Pci che caratterizza il mese di agosto.

Al trofeo Conad Comune di Chiusanico, cicloscalatore di 15 km con traguardo al passo del Ginestra, Drovandi ha messo in riga ben tre concorrenti, al termine una corsa molto combattuta. Il portacolori del Velo club Riva ha dovuto difendersi dagli attacchi portati da aspiranti al successo: Cattaneo, Bombardieri, Cirino, Ginestra e Pompei, ma ha resistito al ritmo imposto dagli avversari e nel finale ha dato fondo alle sue energie per staccare anche il temutissimo Ginestra (Team Ferraro), giunto secondo. Podio completato da Luigi Pompei (Ostanel): ha preceduto il bergamasco Stefano Bombardieri e Andrea Cattaneo (Bowling).

In fascia B ancora una vittoria per Carmelo Cirino (Bowling), che è riuscito a piegare

la resistenza pluridecorato Michele Grillo (Ospedaletto). Marcello Grillo (Grosso Sport) è imposto in fascia C, mentre Raffaele Papamario (Migliorini) ha vinto in «D» e Oliviero Ginestra (Ostanel) e «Master 4». Tra le donne è tornata al successo Luisa Palagi (Grosso Sport), e il Team Ferraro ha vinto la classifica per società.

Il Trofeo dello Scalatore ha poi affrontato la quarta prova ad Arma di Taggia, con una cronometro su un circuito di 15,4 km. Drovandi, secondo a 15'40", ha preceduto il solito Pompei. In fascia B ancora primo Cirino, mentre Grillo (Grosso Sport) ha trionfato in fascia C. Giorgio Scarella (Ostanel) e D. Tra le donne ancora prima Luisa Palagi, e bissa il successo anche il Team Ferraro nella classifica per società. [l. a.]

Facilmente battuta l'Albenga in amichevole: Benedetti si dice comunque molto soddisfatto Imperia cinque gol, ma le punte dove sono? Buona prova complessiva, preoccupa soltanto il reparto avanzato



Lo staff tecnico: da sin. Marcello Pallini, Giorgio Benedetti, Armando Aricione

IMPERIA. Le prime apparizioni ufficiali dell'imperia hanno fornito riscontri positivi e, dopo il pareggio a reti inviolate con la Primavera del Torino, i nerazzurri hanno gustato il sapore del successo, strappandolo (5-0) al Cisano l'Albenga, neopromosso in Eccellenza.

La prima rete stagionale dell'Imperia porta la firma di Massimiliano Bongiorno, cui hanno fatto seguito le marcature di Pelluffo e, nella ripresa, De Propertis, Iannolo e Bocchi. La squadra di Benedetti si è mossa bene, dimostrando di aver ben assimilato gli schemi studiati nel ritiro di Coldinava.

Il tecnico è soddisfatto: «Stiamo migliorando rapidamente, segnale importante vista dei prossimi impegni. L'Albenga ha fatto il possibile per metterci in difficoltà, ma le 5 reti dimostrano che l'Imperia è già in buone condizioni, anche se c'è ancora da lavorare per raggiungere il

via del campionato al top».

La sfida «gli ingegni ha evidenziato l'ottima intesa dei «senatori», cioè dei giocatori confermati dopo la passata stagione, mentre tra i nuovi acquisti si è in mostra l'italo-australiano Propertis che, oltre a siglare un gol, ha fornito una prova molto convincente in un reparto, il centrocampo, ampiamente rinnovato anche dagli arrivi Ferrelle e Bencisti.

In una giornata positiva, due note sfortunate: il reparto offensivo ancora a bocca asciutta nonostante la goleada, e il lieve infortunio allo zigomo occorso a Gabriele Di Capita, che non dovrebbe tuttavia pregiudicare la presenza nei prossimi impegni. In vista della sfida Coppa Italia col Cuneo, in programma il 30 agosto, domani l'Imperia giocherà in amichevole a Cairo Montenotte e, il 31, sfiderà al «Ciccione» il Torino Emiliano Mondonico. [l. a.]

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA
Via Cavour n. 94
Andora (SV)
Telefono 0182/68111

Estratto esito di pubblico incanto

Si rende noto che il giorno 14 agosto 1998 la gara relativa a: CALE SUL 1° BRACCIO MOLO SOPRALFUTTO PORTO DI ANDORA importo a base d'asta L. 542.312.349 - partecipazione n. 08 - Dite escluse Imposta Appaltatara: CO.TIN S.R.L. di San Bartolomeo al Mare (MI). Ribasso offerto 12,54% per un importo contrattuale di L. 290.360. La copia del verbale riferito al presente estratto è conservata in presso l'Ufficio Appalti e Contratti Andora, il 18.08.1998.

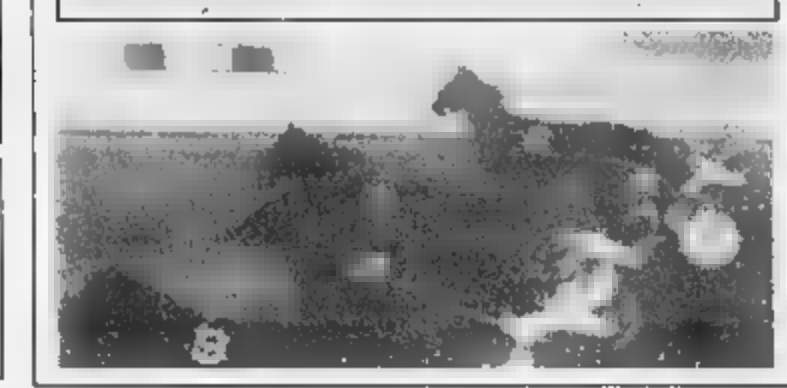
IL CAPO SETTORE LL.PP.
Dott. Ing. Niccolò Creggia

**LUNEDÌ
tuttosoldi**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello Autosilada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

29° MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998 ore 20.45
1° PREMIO PELLETERIA PONTICELLI Albenga. 2° PREMIO ISTITUTO DI BELLEZZA SIEM Albenga. 3° PREMIO EUROSAN Savona. 4° PREMIO COEMA ANTINCENDIO d'Arignano. 5° PREMIO HOTEL LAGURE Alghero. 6° PREMIO CIRASOLE PIANTE E FIORI Villanova d'Albenga. 7° PREMIO GIORNELLO Cereale.
Dopo la gara
GOLDEN BOYS TRAVEL AGENCY - Albenga
Via N. Sauro 41
PROSSIMA DI GIOVEDÌ 20 AGOSTO ORE 20.45



Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo. L'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.

Emergenza in alta Valsusa dopo un'ora di pioggia: bloccata la statale del Monginevro

IN BREVE
NOTTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

REMO. E' di tredici contravvenzioni il primo bilancio del piano anti-prostituzione messo a punto dal Comune di Roma contro il dilagare del fenomeno della prostituzione. I vigili urbani hanno multato per divieto di esercizio di attività commerciale 13 dei clienti delle «belle «notte» romane a contrattare, a lato del mercato di Testaccio, il prezzo delle prestazioni sessuali dovranno pagare 58 mila lire. I contrabbattenti dovranno essere recapitate a [] il verbale di contestazione davanti ai familiari. [] appiatta una rissa fra prostitute. [] la riduzione del giro d'affari dove i clienti contesi? Ha avuto la peggio [] coverata all'ospedale per una fo-

A D A L A S S I O

NON SOLO DIVANI

VIA LEONARDO DA VINCI, 190 (VIA AURELIA) TEL. 0182.642163
(già Amadio Arredamenti)

GRANDI OFFERTE: DIVANI 3 POSTI / 2 POSTI E SALOTTI COMPLETAMENTE SFODERABILI

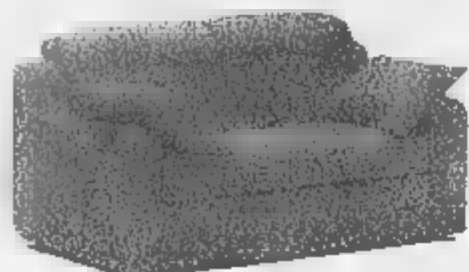
MESE DEL MATERASSO

1 MATERASSO MATRIMONIALE ORTOPEDICO + 1 RETE MATRIMONIALE ORTOPEDICA + 2 GUANCIALI

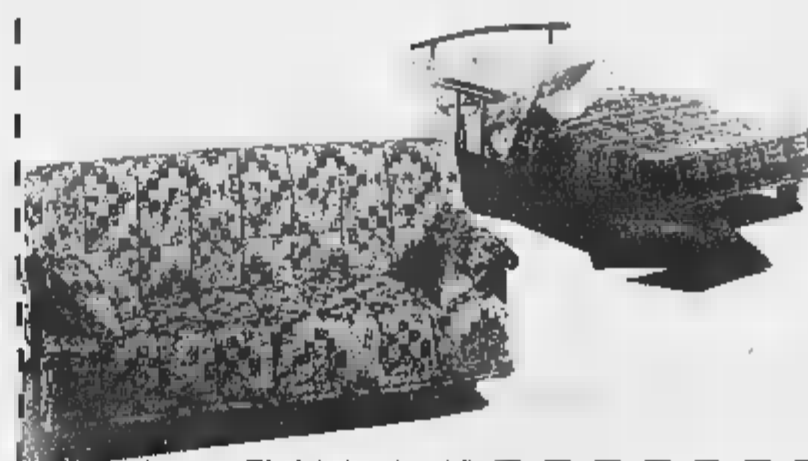
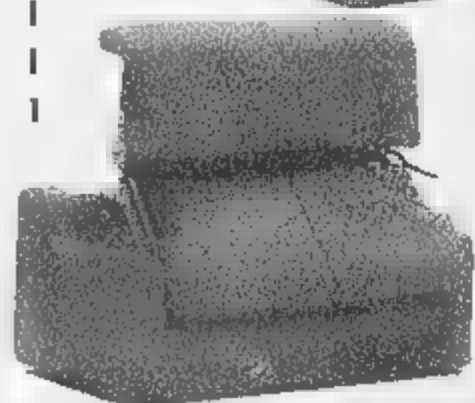
OPPURE

2 MATERASSI SUPER ORTOPEDICI SINGOLI + 2 RETI ORTOPEDICHE SINGOLE + 2 GUANCIALI

€ 540.000



NOVITA'

Divano letto matrimoniale con
materasso a molle, rete
elettrosaldata, sfoderabile.
€ 1.750.000

MOD. BOMBER

Divano pronto letto
matrimoniale con reti a doghe
e cuscini*. Fino ad esaurimento.
€ 390.000

*con braccioli + € 100.000



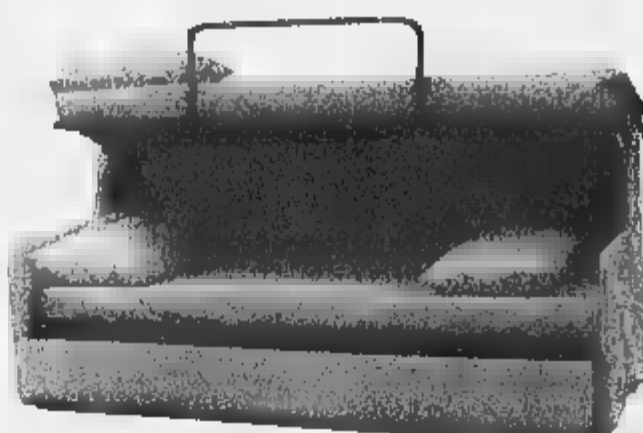
MOD. PARIGI

Divano letto matrimoniale +
un posto letto singolo,
completo di materassi, rete
ortopedica, piumone.
€ 1.450.000

MOD. LISBONA

Divano 2 letti singoli con
rete ortopedica e piumone
tutto sfoderabile*.
€ 100.000

*con materasso a molle + € 100.000

PAGAMENTI
RATEALI
6-12-18
MESI SENZA
CAMBIALI A
INTERESSI
ZERO

MOD. CASTELLO

Divano 3 posti letto
con reti a doghe
completo di materassi,
piumone e cuscini.
€ 1.290.000

1.000 MATERASSI ORTOPEDICI A MOLLE SINGOLI DA € 129.000

OFFERTA 4 SEDIE IN PAGLIA € 148.000 SCARPIERE DA € 98.000

POLTRONA PRONTO LETTO COMPLETA DI PIUMONE E RETE A DOGHE € 330.000

DIVANO 2 POSTI LETTO SINGOLO + PIUMONE € 280.000

VASTO ASSORTIMENTO DI RETI A DOGHE SINGOLE E MATRIMONIALI

A TORINO

Corso Siracusa, 155 Tel. 011.351834

A RIVOLI

Corso Torino, 38 Tel. 011.9531851

Nella notte di Ferragosto posti di blocco con l'unità cinofila ai caselli di Altare e Albenga

Fiume di droga dal Nord alla Riviera

Decine di giovani consumatori bloccati dalla Finanza

SAVONA. La 2a compagnia «Baschi Verdi» della Guardia di finanza, ha effettuato, venerdì notte, un vasto controllo antidroga. Guidati dal comandante di compagnia, tenente Eugenio Bua e dal vice, Paolo D'Ambrosio, i marescialli Pasquale Russo e Marco Papucci, i finanzieri scelti Adriano Carillo e Massi.

Di Zio, i finanzieri Alessandro Bertoldi e Franco Verde, sono intervenuti all'uscita dei caselli dell'autostrada Savona-Torino e, nella seconda fase, ai caselli Autoferri e Albenga. Al centro dell'operazione il pastore tedesco «Besel» e il conduttore, finanziere Casimiro Iannotti.

I risultati del controllo, che aveva lo scopo di monitorare il flusso di droga dalle città del Nord alla Riviera, non hanno bisogno di commenti: in poche ore 27 persone sono state segnalate alla prefettura per uso e detenzione di sostanze stupefacenti; stati sequestrati 110 grammi di hashish; decine di dosi di cocaina; 20 grammi di marijuana, dosi di eroina e francobolli all'Isd. In sostanza, quasi tutte le auto bloccate avevano a bordo la droga, subito individuata dal «Besel», giunto stremito all'alba di sabato.

Il servizio dei «Baschi Verdi» aveva il solo scopo di intercettare la droga. La auto venivano fermate e gli occupanti, uno per volta, dovevano scendere e passeggiare davanti al cane, letteralmente impazzito di fronte al fiume di droga riversato nei cofani delle auto militari, illuminate dalle torce, da tasche, borsette e pacchetti di sigarette. Alla fine, il controllo è arrivato a percentuali record di «successi». I ragazzi segnalati sono quasi tutti giovanissimi. Andavano in Riviera a festeggiare il Ferragosto portandosi dietro ogni tipo di stupefacente.

In aumento la cocaina e le sostanze psicotrope, come ecstasy. L'Isd. Il controllo si è svolto nella massima tranquillità: i ragazzi «mascherati» dal fiuto di «Besel» non hanno potuto far altro che prendere atto della segnalazione che, oltre al sequestro della droga, comporta l'acquisizione dello «status» di consumatore di stupefacenti. I più sembrano ignorare le norme di legge. Ma quello che ha destato più allarme è la quantità di droga che circola fra i giovani, apparsi privi di una cultura in grado di combattere il racket.

Massimo Numa



La centrale operativa della Guardia di Finanza sotto pressione durante il ponte

E ora tornano i «saccopelisti»

Andora, spiagge invase da rifiuti Riti tribali al Malpasso di Finale

Il comandante dei Vigili Urbani Andora è stato costretto, ieri mattina, a chiedere un intervento straordinario dell'azienda per far ripulire le spiagge, invase da rifiuti, bottiglie rotte, siringhe. E al Malpasso di Finale la polemica dopo il gigantesco rave party a base di droga, avvenuto la notte di Ferragosto.

ANDORA. Da anni accadeva più, i «saccopelisti» sembravano un ricordo sbiadito di qualche estate fa. L'ultimo Ferragosto li ha riportati alla ribalta. A centinaia, soprattutto nella

notte tra venerdì e sabato, hanno «occupato» spiagge e moli, creando una situazione di emergenza. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli ma centinaia di campeggiatori abusivi hanno preso d'assalto il litorale. Morale: oltre ai problemi d'ordine pubblico, le spiagge sono trasformate in discariche a cielo aperto. Stessi problemi, sia pure di minore entità, si sono verificati ad Alessio, dove i «saccopelisti» hanno invaso giardini e spiagge libere.

L. Malpasso: simbolo del degrado, del disinteresse, della più totale pericolosa negligenza. Quelle decine di falò accesi a Ferragosto da teppisti, extracomunitari e drogati sulla spiaggia, hanno costituito potenzialmente un innesco per gli incendi. Bastava che un colpo di vento disperdesse le braci, per creare le premesse a un ennesimo disastro ambientale.

La notte tra venerdì e sabato è stata segnata da un gigantesco party a base di droga sulla ex-spiaggia del Malpasso, ormai diventata discarica pericolosa sorvegliata da un servizio d'ordine gestito da un gruppo di spacciatori extracomunitari, in particolare marocchini, minacciosi e aggressivi. Dalle 22 di venerdì sino all'alba il litorale è stato «espropriato», mentre si celebravano riti tribali: decine di tamburi hanno suonato ininterrottamente sino all'alba; tra decine di tende (abusivo) e i fuochi (proibiti) ardevano torce e candele, piantate nella sabbia. Alla fine, all'alba, c'era chi vomitava sulla spiaggia, chi si faceva d'eroina, tutti avvolti da una nube di fumo acre e irrespirabile. L'unica contromossa delle varie istituzioni è che l'estate passi in fretta e che il Malpasso torni a essere solo una splendida spiaggia, finalmente deserta. Le misure repressive hanno riguardato quasi esclusivamente l'Aurelia, attraverso multe e rimozioni. Ma, evidentemente, basta.

[m. nu.]

Multati 5 automobilisti

L'ordinanza sulle prostitute

VADO L. Cinque automobilisti multati per aver avvicinato le prostitute a Vado Ligure. Sono i primi risultati dell'ordinanza firmata dal sindaco Roberto Peluffo per stroncare a pagamento sull'Aurelia.

E' stato proprio il sindaco Roberto Peluffo a fare il punto sull'applicazione dell'ordinanza a pochi giorni dall'entrata in vigore del provvedimento: «A Ferragosto sono stati cinque gli automobilisti multati per intralcio al traffico, in base alle nuove norme applicate dalla polizia municipale. Durante i controlli sono state elevate contravvenzioni nei confronti di automobilisti che si erano fermati sull'Aurelia per contrattare con le prostitute». Secondo il Comune si tratta per lo più di savonesi di mezza età che cercavano una serata di evasione. Vado Ligure, forse ignara delle nuove norme varate d'urgenza dal sindaco di Vado. Per loro è scattata una multa che ammonta a circa 300 mila lire.

Il sindaco Roberto Peluffo è stato uno dei primi sindaci italiani ad adottare le misure re-



A Vado Ligure dopo l'ordinanza del sindaco Roberto Peluffo ha preso il via l'azione repressiva contro la prostituzione sull'Aurelia

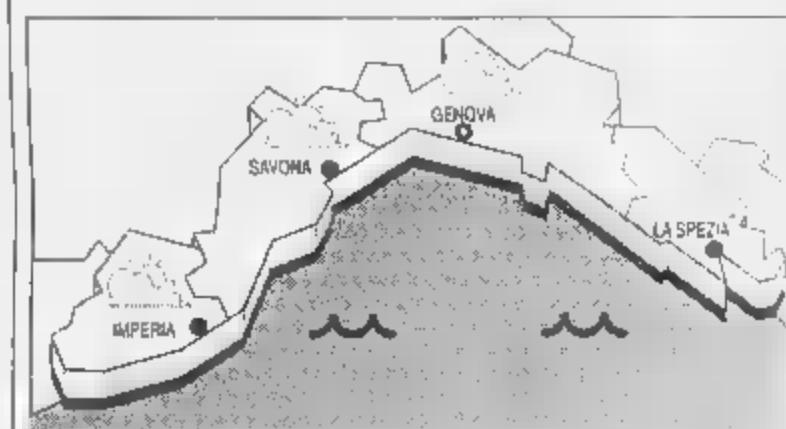
trattive che dovrebbero penalizzare la prostituzione sulle strade ma soprattutto stroncare le attività criminali connesse. «La prostituzione stava creando seri problemi di ordine pubblico», spiega il sindaco, «questo è l'unico strumento efficace per evitare una proliferazione del fenomeno, come dimostrano gli analoghi provvedimenti che sono stati adottati da tanti altri sindaci italiani».

L'ordinanza adottata dall'amministrazione di Vado sanziona non solo l'intralcio al traffico stradale ma anche gli atteggiamenti sconvolgenti delle prostitute. (e. b.)



Malpasso di Finale, ancora emergenza

IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURA
SERENO	25°C
VARIABILE	24°C
NUVOLOSO	23°C
PIOGGIO	22°C
TEMPORALE	21°C

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso con possibili addensamenti e temporali nell'entroterra. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest con rinforzi. Mare quasi calmo a poco. Temperature stazionarie. Tempo previsto per domani. Non si prevedono variazioni significative. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest, mare poco mosso.

IN ANNO FA A IMPERIA. Max: 26; min: 20; temp. mare 25°C. Il Sole sorge alle 6,34 e tramonta alle 20,27. La Luna si leva alle 2,52 e cala alle 17,57 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Giovedì sera l'atteso show dell'orchestra spettacolo. Con La Stampa ogni giorno un tagliando

Priamar, notte dante aspettando Borghesi

Pianobar e discoteca fino all'alba nello scenario della fortezza



Ogni sera discoteca, musica dal vivo e gastronomia sulla fortezza del Priamar

SAVONA. Cresce l'attesa per lo spettacolo di giovedì sera. Di più grandi orchestre italiane, quella di Vittorio Borghesi. Liscio, revival ma anche discoteca per una notte all'insegna della grande musica e del divertimento.

Dopo la grande festa in maschera di Ferragosto la rassegna «Priamar 2000» offre stasera un'alternativa con il pianobar e domani sera il gruppo «Le nuove immagini» che proporrà liscio e discoteca.

Appuntamento alle 21,30 e, a seguire, come sempre la discoteca fino all'alba in un tripudio di luci nel suggestivo scenario della fortezza del Priamar. Come sempre sarà lo staff di Radio Savona International a garantire l'animazione fino alle prime luci dell'alba, con un adeguato contorno di splendide cubiste.

Giovedì sera, invece, appuntamento con Vittorio Borghesi e la sua orchestra. Ingresso 10 mila lire.

La Stampa offre anche in

quest'occasione al proprio lettore l'opportunità di usufruire di uno sconto sia in prevendita sia al momento dell'ingresso. Un'iniziativa che ha già avuto grande successo con lo show di Corona. Si tratta di una versione speciale del tagliando che tutti i giorni pubblichiamo con una serie di facilitazioni e vantaggi. Quattro in particolare sono valide ogni giorno: una colazione gratuita, oppure una bevanda gratuita, o ancora uno sconto sulla tessera «siste» e infine pari al 20 per cento nei 5 ristoranti cittadini convenzionati.

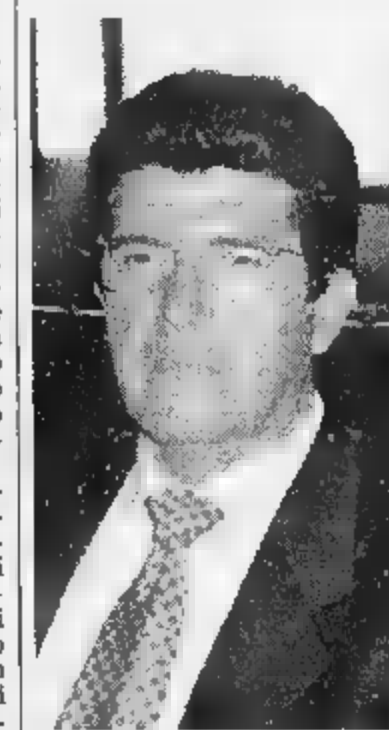
Domenica prossima, poi, nuovo appuntamento con la rassegna «Note del mare» allestita dall'Associazione culturale Corelli in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune di Savona. In programma sul palco piazzale del Maschio uno spettacolo di musica gitana dei paesi baltici. Ingresso 13 mila lire. (p. p.)

TAGLIANDO A 38

Progetto dell'ing. Barile all'esame della giunta comunale di Savona

Ecco un tunnel in corso Mazzini

Destinato al traffico pesante e ai mezzi portuali



Il vicesindaco Bartolo Berta

SAVONA. Un tunnel sotterraneo in corso Mazzini. Il progetto, forse avveniristico ma affascinante, sulla scrivania del vicesindaco Bartolo Berta. La proposta è stata formulata dall'ingegner Adolfo Barile, un ex consigliere comunale che ha da sempre a cuore i problemi della viabilità cittadina.

«Il progetto presentato dall'ingegner Barile», afferma il vicesindaco Bartolo Berta, «prevede la realizzazione di un tunnel sotto corso Mazzini. In questa galleria verrebbero convogliati il traffico pesante dei camion del porto ma anche la viabilità ordinaria. Dal punto di vista tecnico l'operazione sarebbe facilitata dalle diverse quote naturali del territorio savonese». L'ingresso del tunnel sarebbe all'incrocio fra via Gramsci e via Gramsci, che sono al livello del mare, mentre lo sbocco in corso Tardy e Benech che si trova a una dozzina di metri di altezza.

La proposta non rappresenta

una novità assoluta perché già in passato gli amministratori savonesi erano rimasti affascinati da questa ipotesi che risolverebbe completamente i problemi della viabilità cittadina. Il progetto è stato esaminato non solo da Bartolo Berta ma anche dall'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino, ottenendo riscontri positivi. Aggiunge Berta: «La costruzione del tunnel garantirebbe enormi vantaggi dal punto di vista ambientale, consentendo il recupero degli spazi in superficie per la realizzazione di giardini e parcheggi. Dal punto di vista urbanistico, si potrebbe «ricucire» la zona mare e il Priamar con il resto della città». Il progetto costa una ventina di miliardi ma i privati potrebbero in parte finanziare l'intervento. Dagli oneri di urbanizzazione per i complessi residenziali Orsa 2000 e Brandale il Comune potrebbe ricavare almeno la metà delle risorse necessarie al progetto. (e. b.)

Carenze del Pronto soccorso e chiusura dei presidi di Sassello e Varazze

«Troppi tagli sulla Sanità»

I socialisti contestano la politica dell'Asl

SAVONA. Il Pronto soccorso diventa un caso politico. Il partito socialista lancia l'allarme per la carenza di personale nel reparto di emergenza. San Paolo è più in generale per la politica di «tagli» adottata dall'Asl. Dopo le denunce dei medici di famiglia e degli ospedalieri, questa volta scendono in campo i politici.

«Leggiamo da molti mesi le denunce sulle carenze del Pronto soccorso del San Paolo - sostengono i socialisti - in un comunicato. La richiesta di aiuto formulata dal dottor Massimo Marabotto, sindacalista degli ospedalieri e dal dottor Renato Giusto dei medici di famiglia, non devono restare inascoltate. Il degrado del servizio ospedaliero non è imputabile al nuovo manager che non può far altro che gestire l'emergenza un problema causato dal susseguirsi di scelte sbagliate a livello locale e regionale».

Aggiungono i socialisti: «Il Pronto soccorso del San Paolo è stato sempre il fiore all'occhiello della sanità savonese, già nella vecchia sede di corso Italia in cui operavano medici conosciuti e stimati per la grande professionalità. I poli di primo intervento con servizio di automedicazione dislocati a Sassello, Spottorno e Varazze durante l'estate, avevano garantito importanti risultati in termini di salvaguardia della vita umana ottenendo l'apprezzamento degli utenti e



L'emergenza al Pronto del San Paolo ora è diventata un caso politico

degli enti locali. Questo servizio, che aveva anche il pregio di garantire il filtro dei pazienti che rivolgevano al Pronto soccorso del San Paolo, è stato sospeso perché ritenuto troppo costoso».

Una politica di tagli destinata a proseguire, visto che la Regione sta riducendo progressivamente le risorse destinate alle Asl. Di questa politica sinora hanno fatto le spese soprattutto i pazienti savonesi mentre gli

ospedali genovesi accentrano la maggior parte delle risorse.

I socialisti concludono con un appello alla mobilitazione: «La città deve finalmente reagire alla situazione che si è venuta a creare, prendendo ad esempio quanto è avvenuto in Valbormida e nell'Alghese, dove i cittadini sono scesi in piazza. Inoltre chiediamo al sindaco la convocazione di un Consiglio comunale straordinario».

(e. b.)

Gastroenterite, epidemia di crisi

Virus favorito dal caldo afoso
Primo di chiamate per i medici

SAVONA. Decine di casi, molti pazienti visitati al pronto soccorso, gli ambulatori dei medici di famiglia quasi presi d'assalto. In questi giorni a Savona circola evidentemente un virus che provoca violenti attacchi di gastroenterite. Una fastidiosa influenza intestinale che pare avere un conto in sospeso con i savonesi, visto che quasi tutti gli anni si presenta puntuale a piena estate.

Dalle analisi effettuate finora pare non esserci stati riscontrati casi di salmonellosi. Si tratterebbe invece dell'azione di un virus e che, proprio per questo, non può essere curato con l'uso degli antibiotici.

Si tratta di una forma influenzale a cui effetti si manifestano per 3-4 giorni e che lascia i pazienti alquanto debilitati. I sintomi sono tipici: febbre, dissenteria, in certi casi anche nausea e uno stato di debolezza diffusa.

Spiega il dottor Renato Giusto, segretario provinciale della

Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia: «Un fenomeno che d'estate si ripete una certa frequenza ed è tipico del caldo. Non ci sono terapie specifiche, solo una dieta alimentare attenta e riposo».

Un consiglio in particolare: «Bisogna bere molta acqua soprattutto per compensare la perdita di liquidi e il rischio di disidratazione. Non serve assumere antibiotici ma al limite, e soltanto in secondo tempo, fare una cura di fermenti lattici per ristabilire la flora batterica intestinale». Intanto il pronto soccorso ha superato più di mezzo indenne il fine settimana più «caldo» dell'estate. Moltissimi gli interventi e gran lavoro anche per la Guardia medica con centinaia di chiamate. Il tutto nonostante le croniche carenze di personale che da mesi affliggono anche un settore delicato come il pronto soccorso. Per coprire alcuni turni, la notte l'Asl ha mobilitato anche medici di altri reparti.

(p. p.)

Albissola, critiche al progetto

Nasce un comitato contro il minitram

ALBISSOLA M. Si all'Aurelia-Bis, no al minitram. Nasce con questo duplice obiettivo il Comitato antidegrado di Albissola Marina. L'idea è partita da un gruppo di cittadini che si proclamano svincolati da qualsiasi provenienza di tipo politico. Oggi si presenteranno ufficialmente nel corso di una conferenza stampa all'hotel Garden di Albissola Marina.

Niente politica a massima apertura a tutti coloro che vogliono aderirvi. Un movimento che comunque si schiera apertamente contro un progetto ambizioso, quello del minitram (o filobus) progetto di cui è capofila la Provincia e che coinvolge anche i Comuni di Savona, Albissola Marina e Supero. Il Comitato antidegrado chiede il blocco del progetto perché spazzante per il traffico, deleterio per il territorio, distruttivo per l'economia locale e di dubbia economia gestionale. Al tempo stesso chiede di dare massimo impulso alla realizzazione dell'Aurelia-Bis, prestando urgenza e di vitale importanza per la vivibilità e la salvaguardia ambientale.

E tanto per cominciare partirà una raccolta di firme a sostegno di una petizione da inviare agli enti locali per sospendere l'iter progettuale del minitram. Venerdì il comitato convocherà un'assemblea pubblica nei locali della Società S. Cecilia di via Grosso.

(p. p.)

MOVIE FLASH

Ordinanza balneazione limitata ad appena 20 metri

Il Comune ha predisposto nuove analisi alla foce del rio Sant'Antonio alle Fornaci, per accertare le cause dell'inquinamento che si è verificato la scorsa settimana. Intanto l'ordinanza che vieta la balneazione è stata ridotta da 200 a 20 metri. In pratica i bagnanti dovranno evitare solo il tratto che spiega in cui sbocca il rio Sant'Antonio.

(a. b.)

Emergenza idrica ai Piani Si torna alla normalità

Si allenta l'emergenza idrica ai Piani d'Invrea e che ha coinvolto nel fine settimana di Ferragosto circa mille villeggianti. Per alcuni giorni il Comune ha fornito l'acqua con l'impiego di autobotti ed ora con la partenza dei primi turisti la situazione sembra avviata a tornare alla normalità.

(p. p.)

Donna scippata dalla borsa su autobus dell'Acts

Ancora un borseggio a una corriera dell'Acts. L'ultimo episodio è accaduto l'altro pomeriggio, a S.S. 70 anni, che si è vista sfilare il portafoglio mentre viaggiava su un bus. La donna non ha potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia.

(c. v.)

Tentato di svallare casa caccia i ladri in via Giusti

Caccia ai ladri in via Giusti. Una banda extracomunitaria ha tentato di svallare un appartamento, ma sono stati sentiti da un prete che abita nel palazzo, il quale ha dato l'allarme. Gli sgarbi sono, però, riusciti a fare perdere le tracce. Inutile le ricerche.

(c. v.)

Un autobus perde gasolio chiazza chilometrica in città

Una lunga chiazza di gasolio, da via San Lorenzo fino a via Nizza, è stato perso da un autobus dell'Acts e l'inconveniente ha provocato per alcune ore disagi in città. Sono intervenuti polizia e vigili del fuoco che hanno ripulito l'asfalto per evitare che si potessero verificare incidenti.

(c. v.)

Nuovo assalto notturno a una rivendita di tabacchi

Nuovo assalto a una tabaccheria. E' successo in via Cuneo, ma in questo caso i ladri sono stati disturbati e costretti alla fuga. Nell'ultimo fine settimana, svaligati alloggi in via Verzellino e Tasso.

(c. v.)

Stroncata da malore

Dimba morta Inchiesta dalla procura

SAVONA. Il sostituto procuratore della procura, Domenico Pellegrini, ha aperto un'inchiesta sulla morte di Jaqueline Halilovic, la zingara di sei mesi deceduta la mattina di Ferragosto all'ospedale San Paolo. Il magistrato ha disposto l'autopsia per chiarire il tipo di malore che è stato fatale alla bimba.

Il fatto è avvenuto a Zinola. La piccola Jaqueline dormiva in un camper insieme ai genitori e a un fratello. All'improvviso è stata colta da un malore: i familiari hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza e dal San Paolo è uscita l'automedica con i sanitari. Per la bambina non c'è stato nulla da fare. Tra le prime ipotesi c'è quella che Jaqueline sia stata uccisa dalla cosiddetta «sindrome della culla», un male misterioso che colpisce i neonati. E' emerso anche che alcune settimane fa, la bambina era stata ricoverata al Gaslini per una problema respiratorio. L'inchiesta intende accertare se vi possa essere un collegamento con il malore che l'ha uccisa.

(c. v.)

Proteste a Varazze

Turismo in crisi Rinnovo della santa Eusebia

VARAZZE. Turismo in crisi. Rinnovo italiano contestato la giunta guidata dal sindaco Giovanni Basso. Il settore turistico, considerato dal sindaco unico volano dell'economia varazzina - sostiene Andrea Valle, del gruppo Varazze di Rinnovo - sta attraversando un eccezionale momento di crisi. Una situazione che ha la sua origine nelle disfunzioni del territorio, nella carenza di infrastrutture, di arredo urbano, nell'inadeguatezza dei servizi pubblici. I commercianti e gli operatori turistici sono stanchi e promette. Le attese per i grandi progetti sono mentre Varazze è rimasta ancora agli Anni Settanta. Basta guardare alle condizioni del sottopassaggio della stazione, sporco, imbrattato di ogni sorta e indegno di un paese civile. Secondo gli esponenti di Rinnovo il Comune dovrebbe anche farsi carico di assumere le iniziative necessarie a sfruttare il fenomeno del turismo pendolare del fine settimana.

(p. p.)

Uffici Enel

Il Comune vuol fermare il traliccio

SAVONA. Il Comune cerca di bloccare la «fuga» dell'Enel verso Albenga. Ieri mattina il vicesindaco Bartolo Berta ha incontrato il responsabile di zona dell'ente elettrico, Marco Bargelli, chiedendo la modifica del piano di razionalizzazione dei servizi. «Non possiamo accettare che il capoluogo perda uffici importanti dal punto di vista strategico - ha detto Berta - Se dal punto di vista occupazionale, il trasferimento di una di uffici da Savona ad Albenga, significherebbe la perdita per il capoluogo di un'altra decina di posti di lavoro, sotto il profilo della pianificazione economica la perdita è anche più grave. Savona propone nel nuovo modello di sviluppo come città di servizi e quindi non può accettare che l'Enel trasferisca ad Albenga il centro vralgico dei servizi. Chiediamo il coinvolgimento dei sindacati a livello regionale». Le scelte dell'Enel sembrano deludenti: i savonesi non resterà che consolarsi con il carbone della centrale.

(e. b.)

Nei controlli dell'ultimo week-end impiegati gli elicotteri

Record di arresti e denunce nel Ferragosto dei carabinieri

SAVONA. Sei persone arrestate e altre diciassette denunciate a piede libero. Sono il bilancio dell'operazione «Ferragosto tranquillo» che nell'ultimo week-end ha visto impegnati tutta la provincia i carabinieri delle compagnie di Savona, Cairo, Albenga e Alassio. Nei servizi di vigilanza sono stati impegnati più di duecento uomini, mentre gli elicotteri del nucleo appena costituitosi a Villanova d'Albenga, hanno ripetutamente sorvolato il territorio della provincia.

Sei gli arresti. A Spottorno, i militari hanno bloccato una coppia di turisti di Lecco, Fabio Richi, 30 anni, e Donatella D'Agostini, 22, che avevano rubato un telefonino cellulare. Ieri il pretore li ha condannati a sei mesi di reclusione e trecento mila lire di multa. A Pietra Ligure, è costata una brutta a Davide Marini, 24 anni, di Torino, finito in arresto per aver rubato una cassetta di bottiglie di birra (valore complessivo 10 mila lire) nel supermercato Eurospin.

In pretura è stato condannato

POLIZIA

Turista bloccato con la droga

Ruba un telefonino cellulare a bordo di un'autovettura, due agenti della volante fuori dal servizio lo bloccano e arrestano. E' accaduto in via delle Strette a Spottorno, protagonista un algerino di 27 anni, Mohamed Salim, che ieri mattina è stato condannato a 300 mila lire di multa. Nel bilancio dell'ultimo fine settimana, un altro arresto. Quello di Roberto Genovese, 26 anni, abitante a Cuneo, bloccato dagli agenti della volante per un normale controllo trovato in possesso di tre grammi di eroina divisi in dosi. Con lui c'era un trentaduenne residente a Torino, che è stato segnalato alla prefettura. Sempre la volante ha denunciato a piede libero Roberto B., 32 anni, Savona, con l'accusa di aver tentato di mettere a segno un furto nei bagni «Windsurf» in via Nizza. Il titolare lo ha visto e bloccato.

(c. v.)

multa di un milione e mezzo. Due algerini, Hamid Rahbah, 30 anni, e Ali Vebcar, 52, sono stati arrestati ad Albenga per aver tentato di portare via un zainetto dall'auto di un turista tedesco.

Nel bilancio dei carabinieri emergono altri dati. Nei giorni di Ferragosto sono state control-

(c. v.)

late 813 auto, elevate 118 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada, ritirate 6 patenti, sequestrate refurtive per un valore di 7 milioni. Nel campo della lotta allo spaccio di stupefacenti, i carabinieri hanno segnalato numerosi giovani alla prefettura. Sequestrato mezzo zetto di droga.

(c. v.)

AL GIORNALE

Un grazie sincero per una buona

La lettura dei giornali molto spesso ci dà un'immagine negativa del tempo in cui viviamo. Scippi, profilattici sono all'ordine del giorno, specie nei confronti degli anziani, categoria più debole e indifesa. Sono quindi molto contenti di poter una notizia positiva e rincuorante: non tutti quelli che ci stanno intorno da guardare con diffidenza. Venerdì mattina mia madre (ha 82 anni) è caduta in autobus: una gentilissima signorina l'ha accompagnata al pronto soccorso del San Paolo, e rimasta più di un'ora con lei e infine si è accollata l'onere di cercarmi per avvertirmi. Purtroppo non so come ringraziare quest'anonima benefattrice, spero che legga questa lettera, per poterla ringraziare, anche a nome di mio fratello e di mia madre. Grazie davvero.

Irene Carapezza, Savona

Piani regolatori misura di bambino

Si tratti di «peccato» (che impone conversione) e di «colocasto

ambientale» (che impone difesa del genere umano) la cultura dominante tende a rimuovere i segni dei tempi. Ma i pochi secondi assegnati al Titanic per evitare l'iceberg equivalgono oggi, nell'orologio planetario, a pochi decenni: oggi sono in pericolo i nostri bambini, il futuro della nostra generazione. Recentemente, constatato che le città attuali sono inadatte a loro, un ente internazionale si è proposto l'obiettivo di restituire alle città del futuro i bambini bene. I bambini le città saranno risonate a vantaggio di tutti, risolti i problemi urbanistici. Purtroppo gli attuali piani regolatori ignorano i bambini: avellano porti, industrie, strade etc. che per i bambini «macigno». Stringe il cuore vedere il «sbarrato da assurde dighe foranee» tante carrozzelle ai margini dell'Aurelia, oppressa da alti livelli d'inquinamento. Anche o soprattutto in Liguria, molte amministrazioni si trovano ad affrontare questi problemi. Vorrei proporre una linea nuova, che mi pare vincente: «tutti i piani, progetti, programmi, anteposano l'approvazione di

validi indirizzi, orientati sempre e comunque a soddisfare le esigenze dei bambini, a ricreare per loro un vivibile habitat. Esempio: il forse pensabile che fra 10 o 20 anni (dell'effetto serra) la fascia litoranea è ancora e più di oggi dominata dai motori? Indirizzio: venga disinquinate, riducendo gradualmente - è possibile e doveroso - gli spazi riservati agli adulti. Mare costiero, isolotti, moli e scogliere, spiagge, piscine e passeggiate, Aurelia, ex ferrovia - centro storico diventino regno dei bambini: un regno ampiamente rinverdito dove possano respirare aria buona, prendere il sole, godere panorami; liberamente notare, tuffarsi, esplorare, navigare con piccole imbarcazioni, camminare, correre, pedalare, pattinare, giocare, praticare sport alla loro portata, partecipare a iniziative; lontano dalle auto, dalle navi e dai motoscafi.

Renzo Molinari
Albissola Marina

Scrivere a La Stampa, piazza
Marconi 3/8, Savona.
Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

(tutta la provincia)

19.30 alle 8.30 della farmacia:
Della Ferrari, corso Italia 153, tel. 019-827.222.

Sono inoltre reperibili:

Inglese, corso 344, tel. 019-641.391.

Comune, via Calmaia 11, tel. 52.216.

ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglioli 24, tel. 019-481.816.

ALBISSOLA SUPERIORE
Meris, Mazzini 152, tel. 480.243.

BORGHESE S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 019-870.038.

CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.

CERALE
Comunale-Moreno, via Aurelia 148, tel. 931.049.

FINALE LIGURE
Comunale, s. Ghiglioli 6 (Marina), tel. 931.049.

Supernone, via Gazzi 12, tel. 667.003.

MILLEMARO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 585.650.

Monte Ursino, c.so Italia 10, tel. 748.936.

SPOTTORNO
Chirini, s. Colombo 1, tel. 019-745.342.

SAVONA
Sono di turno dalle 9 alle 19.30:
Moderna, Montanotto 103, tel. 019-829.882.

Riccardi, via Pieve 38, tel. 019-850.802.

Valenti, Quileno 4 (Zinola), tel. 019-850.802.

Il servizio notturno viene garantito dalle

19.30 alle 8.30 della farmacia:
Della Ferrari, corso Italia 153, tel. 019-827.222.

Sono inoltre reperibili:

Inglese, corso 344, tel. 019-641.391.

Comune, via Calmaia 11, tel. 52.216.

ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglioli 24, tel. 019-481.816.

ALBISSOLA SUPERIORE
Meris, Mazzini 152, tel. 480.243.

BORGHESE S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 019-870.038.

CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.

CERALE
Comunale-Moreno, via Aurelia 148, tel. 931.049.

FINALE LIGURE
Comunale, s. Ghiglioli 6 (Marina), tel. 931.049.

Supernone, via Gazzi 12, tel. 667.003.

MILLEMARO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 585.650.

Monte Ursino, c.so Italia 10, tel. 748.936.

SPOTTORNO
Chirini, s. Colombo 1, tel. 019-745.342.

SAVONA
Sono di turno dalle 9 alle 19.30:
Moderna, Montanotto 103, tel. 019-829.882.

Riccardi, via Pieve 38, tel. 019-850.802.

Valenti, Quileno 4 (Zinola), tel. 019-850.802.

Il servizio notturno viene garantito dalle

STATO CIVILE

SAVONA 17
NATI. Filippo Iurli. Elena Strazzecca. Denja Stocca. Michael Ferraris.

MORTI. Giovanni Garelli, 88 anni, Savona, via Saurò. I funerali saranno alle 9 in San Domenico. Filippo Bassi, 73 anni, Cella Ligure, via Bogno. Trasporto stamane alle 11.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
La Provincia varo il nuovo censimento letterario «Voci di donne» che quest'anno verterà sul tema «Animali, amici miei». Termine per presentare i componimenti il 31 ottobre. Le opere dovranno essere inviate a Palazzo della Provincia, in via Sormano 12. Possono partecipare solo donne con racconti inediti. La vincitrice andrà a premio di 1 milione, il secondo un milione e mezzo e alla terza un milione. La Provincia pubblicherà un volume con i racconti premiali e i finalisti.

E' mercato improvvisamente il dott. Giovanni Garelli
Con profonda tristezza lo annuncia a quanti lo hanno conosciuto e amato la moglie Elena. Si uniscono al suo dolore le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 18 c.m. alle 9 e 9.30 nella parrocchia di San Giovanni Battista in San Domenico.
Savona, 18 agosto 1998.

DA NON PERDERE

ALBISSOLA M.
Pinocchio in piazza Concordia
Giovedì sera appuntamento con il teatro per i bambini sul palco di piazza della Concordia ad Albissola Marina. Con inizio alle 21.30 si esibiranno gli attori della compagnia «Teatro del Drago» nell'allestimento di «Pinocchio». Ingresso 7 mila lire. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Palcoscenico Albissola 98».

Cena con l'autore «Nettuno»
Sono aperte le prenotazioni per la cena con l'autore in programma domenica prossima ai bagni Nettuno di Albissola Marina. E' previsto l'incontro con lo scrittore Giuseppe Federiali, autore del libro «L'America americana». Nel corso della serata si esibirà al pianoforte Gabriele Gentile. All'interno dello stabilimento balneare di corso Bigliati, sempre domenica, dalle 16 alle 24, decorazione e cottura di piastrelle in ceramica con la tecnica Raku.

(p. p.)

Il giovane cameriere, morto nell'incidente di Zinola, ha donato le cornee

«I medici hanno fatto l'impossibile»

Il racconto dei genitori di Alessandro

SAVONA. Aveva appena finito di lavorare e andava a casa sua ragazza, a Spotorno, per trascorrere con lei gli ultimi spiccioli di Ferragosto. Alessandro Billia, 21 anni, ha trovato la morte in via Nizza, a Zinola: un'auto stava svoltando e gli ha tagliato la strada. Il giovane non ha potuto neppure tentare una disperata frenata: è finito con la ruota del motorino contro la fiancata della macchina, ed è volato dalla sella.

Un urto tremendo. Poi il trasporto in ospedale, le prime cure in Pronto soccorso, un disperato intervento chirurgico e i medici che le hanno tentate tutte per salvargli la vita: diciotto trasfusioni, il massaggio cardiaco. Tutto inutile.

«Mi è scappato dalle mani... Abbiamo tentato l'impossibile, credeteci». Erano le 8,45 quando il dottor Winer del reparto di Rianimazione, con le lacrime agli occhi, ha parlato con i genitori. Il medico doveva smontare dal turno alle 6 del mattino: è rimasto al capezzale del ragazzo per altre tre ore. Anche lui si è sentito un medico.

E i genitori di Alessandro vogliono dedicare le loro prime parole all'equipe dei medici: «Hanno fatto l'impossibile - dice tra le lacrime Elena, ex infermiera del San Paolo - Si sono tutti prodigati. Voglio ringraziarli: il dottor Winer, i sa-



Alessandro Billia, il giovane morto a Ferragosto nel tragico incidente di via Nizza

nitari del Pronto soccorso».

Alessandro Billia lavorava come il fratello, Massimiliano, di due anni più grande, all'Hotel Garden di Albissola Marina. Un lavoro stagionale, ma un importante passo per una professione che gli piaceva. «Aveva

frequentato l'alberghiero - racconta la madre - Si era fermato al terzo anno, ma era il tipo da restare senza fare nulla. Aveva portato i giornali, scaricato la frutta, lavorato in una pizzeria. Voleva guadagnarsi i soldi per le piccole

necessità. E adesso aveva trovato questo lavoro all'Hotel Garden, un importante passo in avanti».

Alessandro aveva la ragazza, Tanis, due anni più giovane. Una storia importante, non un semplice flirt. «E ricevevo il primo stipendio - dice ancora la madre - aveva pensato a lei, regalando un grosso elefante peluche che non stava quasi nella mia macchina, e un orologio swatch. Mio figlio era così. Si faceva volere bene, era sempre con il sorriso sulle labbra».

«Un angelo - prosegue il padre Sergio ex gommista nel quartiere Villapiana - Un bambino nonostante avesse già 21 anni, che adesso dormiva con l'abat-jour acceso».

Alessandro era un generoso. Ai genitori lo continuava a ripetere: «Se mi succedeva qualcosa, donate i miei organi». E i familiari hanno esaudito le volontà: «Mio figlio - dice ancora la madre - aveva occhi splendidi. Ora due persone potranno vedere grazie a lui».

Alessandro aveva un fisico di atleta. Era un eclettico. Aveva praticato hockey, pattinaggio, surf. Gli piaceva il calcio: le giovanili del Legnano e poi tanti tornei estivi a calcetto. «Era una promessa dell'hockey - ricorda ancora la madre - Giocava in porta e secondo l'allenatore ci sapeva fare».

Un incidente ha spezzato la

sua giovane vita. E ora non ci sono solo le lacrime. Dei genitori, dei tanti amici. «Quanti ne aveva - dicono ancora i genitori - ce ne stiamo rendendo conto in queste ore. Non ci sono parole per tutto questo. Forse solo arrivato il suo momento».

Intanto proseguono gli accertamenti dei vigili urbani per chiarire con precisione la dinamica dell'incidente. L'inchiesta è coordinata, dal sostituto procuratore della procura Domenico Pellegrini, che ha disposto l'autopsia (sarà eseguita questa mattina). Un avviso di garanzia (ma è stato dovuto in questi casi) è stato notificato al conducente dell'auto, un turista di Bergamo. L'incidente è avvenuto all'altezza della concessionaria Opel. Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, l'auto del turista (a bordo c'era anche la moglie che è rimasta leggermente ferita) è svoltata per Madonna del Monte; Alessandro Billia, il suo ciclomotore, era diretto verso Zinola. Tutto è avvenuto in una frazione di secondi.

«Ho sentito solo il colpo, del motorino contro l'auto» ha raccontato il turista bergamasco. I funerali del ventunenne, che non sono stati ancora fissati, si svolgeranno nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, in via Don Bosco.

Claudio Vimercati

Incendio di bosco a Madonna del Monte

Savona, piromani ancora in azione

SAVONA. Ancora incendi nel Savonese. L'altra notte, le fiamme sono divampate sulle alture di Legnino, in località Madonna del Monte, minacciando alcune abitazioni. Sono prontamente intervenute pattuglie della volante, vigili del fuoco e volontari che hanno lavorato tre quarti d'ora per avere ragione del rogo. La notte ha agevolato le operazioni di spegnimento delle fiamme, di probabili origini dolose. La conferma, ieri mattina, in questura: «A quanto pare - hanno spiegato - il fuoco è divampato in due punti diversi, l'uno dall'altro. Distrutti 400 metri quadrati di vegetazione».

Si è svolta ieri mattina in Comune a Noli una riunione di programmazione degli interventi che si rendono necessari per porre riparo ai danni provocati dall'incendio avvenuto nei giorni scorsi nelle località Tasse e Voze. Alla riunione erano presenti il presidente Alessandro Garassini e gli assessori Pier Luigi Pesce e Antonello Tabbò per la Provincia, i sindaci di Spotorno e Noli, i presidenti della Comunità Montana del Pollupice e del Giovo. «Il primo passo, che verrà compiuto in tempi brevissimi, sarà l'organizzazione di sopralluoghi per fare la stima dei danni e per programmare gli interventi» - dice Garassini - «La Provincia si è già impegnata a mettere a disposizione mezzi e personale



Ancora in fiamme i boschi del Savonese

per la bonifica dei luoghi e, successivamente, per il rimboschimento. Da settembre verrà posta in calendario una serie di riunioni operative».

«Inoltre - continua Garassini - scriveremo al presidente Romano Prodi e al sottosegretario di Stato Franco Barberi e insisteremo in Regione affinché si possa, finalmente, realizzare il nostro progetto di un insediamento della protezione civile ed ambientale presso l'aeroporto di Villanova, la dotazione di un Canadair».

(c. v.)

Per risolvere i problemi di viabilità provocati dal porto di Vado

La vecchia strada della Fiat verrà riaperta al traffico

VADO L. Comune e Port Authority riapriranno la vecchia strada Fiat. Per far fronte al traffico pesante e all'afflusso di automobilisti diretti al terminal traghetti, è già previsto un investimento per ripristinare il manto stradale.

Il sindaco di Vado Roberto Peluffo ritiene che la soluzione dei problemi di viabilità del paese sia ormai indifferibile: «La strada Fiat è essenziale per alleggerire il traffico che oggi grava sull'abitato di Vado. La ripresa dei traffici portuali e il movimento turistico garantito dai traghetti del Corsica Ferries, rendono indispensabile questo intervento. Una volta che riusciremo a riaprire la vecchia strada Fiat, il traffico verrà convogliato direttamente sulle autostrade».

Questi problemi avrebbero dovuto essere risolti dalle gallerie dell'Aurelia bis ma dopo dieci anni di lavoro e decine di miliardi spesi, il tracciato è ancora incompleto. Da qui la decisione di riutilizzare la vecchia strada della Fiat, visto anche il mo-

Novità nell'abbigliamento

Nuovi negozi di abbigliamento in città. Sono una decina gli imprenditori che hanno presentato domanda al Comune per attività nei settori dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori. Le richieste riguardano in gran parte il centro città ma anche quartieri più periferici. Il Comune ha già espresso parere favorevole anche in alcuni casi i nuovi commercianti sono ancora alla ricerca di spazi disponibili. La novità più interessante riguarda corso Italia. Al 231 rosso, sino a pochi mesi fa occupate dalla ditta Sperati (che si è trasferita in via Manzoni), verrà aperto un negozio di abbigliamento del marchio «Lorenzi». Si tratta di un'attività che vede consorzio alcuni imprenditori savonesi già attivi sul mercato. I lavori di ristrutturazione dei locali sono già a buon punto e gli imprenditori hanno affisso un cartello per la ricerca di personale specializzato.

(c. b.)

sto livello di traffico garantito sinora dal Vio. La strada appartiene all'Autorità portuale e, anche, in parte ai privati (Vio Varazze 2000). L'Autorità ha quindi aperto una trattativa che sembra ben avviata con gli imprenditori per riaprire la strada che dal faro conduce sino al Terminal Rinfuse Vado. L'Autorità

portuale ha già stanziato oltre 5 milioni per il rifacimento del manto stradale.

Il sindaco Roberto Peluffo sostiene la necessità di arrivare in tempi brevi alla conclusione della trattativa con i privati: «La strada è di vitale importanza. In casi estremi, siamo pronti a espropriare».

(c. b.)

Per il presidente Fabio Merusi il contratto di vendita delle quote è ancora valido

Banca Toscana non restituisce le azioni

Il gruppo di Firenze respinge le richieste della Carisa

SAVONA. La Banca Toscana non restituisce le azioni alla Fondazione Carisa. Il gruppo di Firenze non prende in considerazione l'annullamento del contratto di vendita deciso dalla Fondazione di Savona mentre è disponibile a trattare con la Carige.

Il presidente di Banca Toscana Fabio Merusi ha inviato una lettera al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale della Carisa per ribadire la posizione assunta da tempo: «La Fondazione ha trasmesso copia di una delibera in cui non viene convalidata la cessione del 10 per cento delle azioni Carisa alla Banca Toscana. Per dare esecuzione alla delibera siamo stati anche invitati a restituire le azioni Carisa in nostro possesso, vista l'inesistenza giuridica di alcun titolo legittimante. In realtà riteniamo del tutto infondata la presa di posizione della Fondazione. Data l'assurdità delle argomentazioni poste alla base delle richieste della Fondazione,



Banca Toscana non restituisce le azioni della Carisa che ha acquistato scorso

respingiamo in modo deciso qualsiasi pretesa contrastante con le obbligazioni assunte dalla Fondazione Carisa il 12 novembre del 1996 e il 29 aprile del 1997».

Il presidente di Banca Toscana sottolinea che la Fondazione,

prima di rescindere con atto unilaterale il contratto di vendita delle azioni, aveva più volte ribadito la decisione di vendere le quote ai toscani una serie di delibere. Per circa un anno, infatti, la Fondazione sperava di riuscire a portare a termine l'o-

perazione sempre osteggiata da Banca d'Italia e ministero del Tesoro. Banca Toscana respinge con fermezza anche la richiesta di restituzione delle quote, ormai già passate ai toscani, che ammontano allo 0,54 per cento.

Banca Toscana ha concluso la comunicazione, lasciando aperta la disponibilità al dialogo, come aveva annunciato il presidente della Fondazione Carisa Gianfranco Ricci. «Riteniamo doveroso ufficializzare la linea di azione già concretamente e proficuamente adottata per il rilancio organizzativo e produttivo della Cassa di risparmio di Savona, obiettivo prioritario che ci eravamo prefissi sin dall'inizio dei contatti con la Fondazione. Ribadiamo comunque la più completa disponibilità a trovare soluzioni con la controparte genovese. Tutto questo nell'ottica da sempre auspicata e formalmente sollecitata più volte anche dalla Banca d'Italia. Da noi, i toscani accettano le trattative ma dall'altro, le tengono le azioni Carisa».

(c. b.)

Torna alla ribalta il serial killer della Liguria, accusato di un delitto avvenuto nel '97 ad Albenga

Quel «viaggi» Bilancia nel Savonese

Ricostruiti i passaggi in autostrada, l'assassino usava una Tempra

SAVONA. E' rimasto solo un tenue filo, a legare i delitti di Donato Bilancia, il killer della Liguria, al tribunale di Savona. Dopo la decisione della procura generale di trasferire la competenza su tutti i delitti a Genova, i pm di Savona hanno un'ultima chance, legata alla morte della prostituta albanese Donika Hoxhallari, alias Sabrina Fero (aveva documenti regolari Cee - generalità false), di trascinare Bilancia di fronte alla Corte d'Assise, entro fine anno.

E gli inquirenti stanno cercando di ricostruire i movimenti del killer nel Savonese, nel periodo in cui fu uccisa, con due colpi di pistola calibro 7,65 (non l'arma sequestrata a Bilancia) nel febbraio '97. Intanto è stato accertato che, in quei mesi, Bilancia non nelle sue disponibilità la famosa Mercedes blu scuro, utilizzata nei primi delitti di fine '97 e '98 e poi sostituita da Opel Ka-

dett Station Wagon, rubata a Genova dopo il delitto di Novi, il 27 marzo '98.

Nel febbraio '97, Bilancia usava una Fiat Tempra con cui effettuava le sue interminabili trasferte da Genova ai siti di Sanremo e della Costa Azzurra. Non è escluso però che, già in quel periodo, potesse avere avuto anche la Mercedes, solo in prestito, dall'amico da cui, successivamente, la acquistò per cinque milioni. Gli inquirenti pazientemente controllando tutti i passaggi autostradali per risalire alle auto di Bilancia, il primo della serie.

Restano però molti dubbi. Intanto perché l'assassino, neo confesso, sia pure reticente, è zone d'ombra, ha sempre respinto con decisione l'accusa mossa dai pm di Savona, e poi perché «equadrano gli indi-

zi. La pistola non è la Smith & Wesson 38 Special sequestrata a Bilancia dai carabinieri e le tecniche d'esecuzione sono sostanzialmente difformi. Resta solo il sollevare dal fatto che Donika, trovata completamente nuda nella serra di Campochiesa, era stata colpita dai proiettili quando era vestita. Il foro di proiettile trovato sui vestiti, recuperati poco distante dal luogo del delitto, ha fatto pensare, più che all'azione di racket, al rapto di un maniacaco».

Sullo sfondo le complesse indagini di Mobile di Savona e Criminale: gli investigatori avevano individuato esecutori mandanti del delitto, tutti sfruttatori albanesi e calabresi. Alcuni, residenti a Genova e in Riviera, già finiti in carcere con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento prostituzione.

(m. nu.)



Donato Bilancia

Oggi la donna sarà ricevuta dai responsabili dei Servizi sociali

Sfrattata porta i mobili in Comune

Una clamorosa protesta ieri mattina a Savona

SAVONA. portato letto e mobili nell'ingresso di Italia del palazzo comunale. Una clamorosa protesta, sotto gli occhi di centinaia di passanti, per attirare l'attenzione sui suoi problemi: sfrattata, costretta a vivere con la figlia temporaneamente in una camera d'albergo, in attesa che il Comune trovi una casa.

E' successo ieri pomeriggio, protagonista una donna che poi si è convinta ad abbandonare la protesta dopo un incontro con il segretario generale, Giuseppe Penassidi, e la conferma che questa mattina sarà ricevuta dall'assessore ai Servizi sociali, Loredana Rambaudi.

«Mi hanno promesso - dice - che entro due giorni avrò la casa, troveranno una sistemazione. Il problema c'è. E mi auguro lo risolvano. Non possono pretendere che io finisca per dormire in una casa con mia madre e mia figlia».



L'atrio del Comune di Savona dove la sfrattata ha accatastato i suoi mobili

E per la dialisi il servizio è garantito ai residenti e ai «turisti prenotati»

Asl: il Pronto Soccorso è ok

Dopo le polemiche per l'ospedale di Albenga

ALASSIO. L'Azienda sanitaria locale risponde agli attacchi e alle proteste sui lunghi tempi di attesa al pronto soccorso di Albenga e sui disagi al centro dialisi di Allassio. In un comunicato chiarisce molti punti sulla situazione sanitaria locale.

PRONTO SOCCORSO. «Attualmente il servizio dispone tutto il personale medico previsto dalle norme vigenti. E' costantemente presente, nell'arco della giornata, un medico di turno al quale si affianca quello responsabile del pronto soccorso. Mentre un ulteriore medico è reperibile per le emergenze. A questi infine si aggiunge quello della guardia medica turistica per ore al giorno, si fa presente dall'Asl 2 di Savona. E si prosegue: «Di notte il servizio può contare, oltre che sul medico di pronto soccorso, su quello di guardia interdivisionale dell'ospedale e sulla reperibilità dei medici dei reparti ospedalieri. Infine un anestesista è costantemente presente dalle ore 8 alle ore 20». Conclusione: «Nell'insieme il servizio di pronto soccorso è presidiato in misura più che sufficiente ed è in grado di far fronte alle urgenze. Ovviamente i casi meno gravi devono attendere che vengano assistiti i pazienti la cui patologia richiede la massima attenzione».

SERVIZIO. Ad Allassio, stando all'Asl 2, si muove se-



Il pronto soccorso dell'ospedale di Albenga viene difeso dall'Asl 2

condo criteri prefissati. Si spiega nel comunicato: «E' possibile assicurare che nessun paziente residente sul territorio dell'Azienda è rimasto privo di assistenza, quanto i residenti godono di diritto di priorità assoluta. Dopo ciò il centro, per l'anno in corso, ha potuto accogliere 131 pazienti non residenti fra i 350 che ne avevano fatto domanda. I criteri di accoglienza erano stati precedentemente fissati nel programma

«dialisi vacanze». Alcuni pazienti non residenti avrebbero gradito prolungare il trattamento presso il centro oltre le 2 settimane accordate. Tuttavia ciò avrebbe ovviamente significato sottrarre ad altri benefici di una vacanza assistita. Non è infine da trascurare lo sforzo economico sostenuto dall'Azienda attraverso l'erogazione di questo servizio».

Massimo Boero

Lavori pubblici contestati

Loano: la minoranza solleva dubbi sulla pavimentazione di via Cavour

LOANO. La pavimentazione in via Cavour non è stata ancora iniziata e già provoca qualche polemica. Maurizio Strada, consigliere della Lega, ha inviato al sindaco Francesco Cenere una interpellanza: «Il primo settembre avrà luogo l'apertura delle buste del bando di gara a pubblico incanto dei lavori per la pavimentazione di via Cavour. Questo fa pensare che sussista un progetto cui, peraltro, il Consiglio comunale non è mai stato informato. Al fine di evitare che possa ripetersi lo scandalo avvenuto due anni fa per eguali lavori in via Boragine quando, per colpa dell'amministrazione, della ditta appaltatrice oltre che al cattivo gusto del progettista, realizzò un pessimo lavoro, brutto, mal fatto, criticato apertamente da tutti i cittadini e dallo stesso Consiglio comunale all'unanimità sarebbe meglio prendere provvedimenti».

Strada avanza la sua proposta: «La interpellazione per conoscere

non sarebbe il che il progetto fosse pubblico, che un campione della pavimentazione progettata fosse esposto in piazza Rocca o di fronte, lato mare, affinché i cittadini, cioè quelli che pagano, possano esprimere in maniera informale un loro giudizio non essere di fronte a fatti compiuti. Il consigliere leghista chiede ancora al sindaco: «Non sarebbe il caso di escludere dalla gara, mediante non apertura di eventuale offerta, di ditte e di reazioni lavori che abbiano dimostrato la loro imperizia nei lavori in via Boragine». Strada apre anche un'altra polemica sull'acquisto di una partita di sedie da utilizzare all'arena dei Giardini del Principe. «Le sedie acquistate sono diverse da quelle che erano state chieste dal bando di acquisto. Chiedo al sindaco per quale motivo si indicono gare d'appalto che poi non si rispettano», conclude Strada. [a. r.]

Violenza ad una quattordicenne

Stupro a Ceriale si cerca il bruto

CERIALE. Proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri nel tentativo di individuare e bloccare l'uomo che la settimana ha fatto violenza ad una ragazzina olandese di circa 14 anni. Il suo identikit è ancora vago. Si tratterebbe di una persona sui quarant'anni, di media altezza e capelli castani. Le ricerche hanno interessato le spiagge ed il rettilineo tra Albenga e Ceriale. Sono state sentite molte persone che risiedono nella zona o la frequentano abitualmente.

L'episodio, che ha trovato conferma negli accertamenti ospedalieri fatti sulla giovane turista, in vacanza con i genitori in un campeggio di Ceriale, è successo tra giovedì sera e le prime ore di venerdì mattina. L'uomo avrebbe adescato la ragazzina in via Torino per poi costringerla a seguirlo in un luogo appartato la spiaggia dove si consumò la violenza per diverse ore. Nessuno pare accorto di nulla. Quando la ragazzina è stata lasciata libera di tornare al campeggio, di fronte ai genitori che ormai avevano dato l'allarme, è saltato fuori lo spaventoso racconto dello stupro. Subito sono partite le indagini da parte dei carabinieri che si sono rivolte anche al mondo delle «belle notte». Non è infatti escluso che l'uomo potesse essere un cliente delle prostitute alla ricerca di nuove emozioni. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

TRUCCO M.

Incidente nei pressi dell'AZ una donna al Santa Corona

Incidente, nella serata di venerdì, lungo la Carcare-Cairo, nei pressi dell'«AZ». Una Fiat «Uno», guidata da Stefano De Lorenzi, cairese, stava procedendo in direzione di Cairo, quando è finita sulla corsia opposta, dove stavano sorpassando uno scooter, condotto da Lorena Balocco, 37 anni, di Carcare, e una «Uno» a bordo Sara Colman e Antonello Bonino. Balocco ha riportato fratture alle gambe e ricoverata al Santa Corona. [l. b.]

MILLESIMO

La madre dell'infanticida replica all'avvocato

«Quando ho parlato di lettere inviate a mio figlio in carcere, non intendeva dire che a scriverle fosse stata la mia nuora, Elena Forretta, ma il suo avvocato. Ritengo che la corrispondenza invece che a mio figlio debba venire inviata al legale che lo assiste, Dominique Bonagura». E' la controparte della madre Euro Claudio Nobile, l'infanticida di Millesimo, dopo le precisazioni fatte dall'avvocato dell'ex nuora, Marco Pella. [l. b.]

I fortunati vincitori della lotteria Ad

Ecco i primi tre numeri vincitori dell'estrazione a premi organizzata alla Festa di Alternativa democratica: Ford Ka (15.871), motorino (15.311), televisore (9.453). I numeri fortunati dal 4° al 15° premio sono nell'ordine: 9.020, 12.014, 17.016, 5.230, 1.998, 1.640, 14.707, 7.761, 6.251, 7.180, 2.571 e 14.755. [m. br.]

Ancora problemi idrici nella frazione Conna

A Ferragosto problemi idrici nella frazione di Conna. I disagi per la collinare andorrese, raggiunta più volte dall'auto-botte per rifornimenti d'acqua, vanno ad aggiungersi a quelli di Laigueglia e di altre cittadine del Ponente in emergenza idrica. [m. br.]

Medaglie commemorative per il secondo millennio

Per celebrare l'entrata nel secondo millennio il Comune di Pietra Ligure emetterà delle medaglie commemorative delle dimensioni di 70 millimetri di diametro e dello spessore di 2 millimetri. Il costo delle medaglie sarà diverso secondo dei metalli. Quelle in oro costeranno un milione e mezzo, centomila lire quelle in argento e 12 mila lire quelle di ottone argentato. [a. r.]

Ascom e Confesercenti «contro», è già battaglia elettorale

Commercio, ora è scontro

Andora, «bagarre» per sagre e orari

ANDORA. Festival e commercio nell'ultima lotta cittadina che si gioca, secondo alcuni, forse in vista delle prossime elezioni. «Fino a che punto le polemiche sono finite a se stesse?», ci si chiede. Rappresentanti di partito e rappresentanti di categoria, amministratori e commercianti, prendono tutti parola per affrontare problematiche di interesse pubblico, in un'ottica e risposta che per alcuni suona come «preparare il terreno in vista delle prossime amministrative».

A parlare è il coordinatore locale dei Democratici della sinistra Carlo Zucchi. «Mi sembra ci sia un grande fermento politico. E' già iniziata, l'anticipo, la campagna elettorale. Una cosa che mi ha stupito, per esempio, sono state certe proteste di residenti sui confronti del festival dell'Unità, un appuntamento curato da volontari. Suono strano che certe critiche, i rumori notturni, oltre che da turisti, vengano da chi ha fatto l'espositore alla festa della birra che, in quanto a



Il presidente Fiept Pino Mavellano

schiamazzi e deribel, non è stata da meno», ha detto Zucchi. Nei giorni scorsi, oltre a quella del presidente della Fiept Pino Mavellano c'è stata quella sulle sagre di paese. Si è discusso sulla facilità con la quale vengono organizzati un

certo tipo di happening gastronomici, che danneggiano il lavoro dei ristoratori. A prendere la parola, proponendo una dettagliata regolamentazione alle sagre, che vivente «ristoranti generici itineranti», era stato il presidente dell'Ascom di Andora Franco Merlin. Merlin ha combattuto nei giorni scorsi, a colpi di precisazioni, anche un'altra battaglia: quella sull'orario dei negozi, chiamata anche «La saga di Tom e Jerry» come manipola la realtà. Aveva scritto al presidente provinciale della Confesercenti: «Non risulta, contrariamente a quanto strombazzato 4 venti attraverso gli organi di stampa, che grazie all'intervento della Confesercenti sia stato cambiato l'orario di chiusura serale dei negozi ad Andora». In un comunicato firmato dall'assessore Franco Floris si dice che l'amministrazione aveva risposto alle esigenze dei commercianti prevedendo la protrazione dell'orario, per il settore «B», fino alle 23. [m. br.]

Interventi miliardari anche per l'acquedotto e il cimitero

Il Comune di Carcare punta su ambiente e sicurezza

CARCARE. Nuovi interventi pubblici, a Carcare. Nelle prossime settimane verranno presentati una serie di lavori che riguarderanno la viabilità, l'ampliamento del cimitero, di miglioramento dell'ambiente.

Il primo intervento è inerente la presentazione del progetto esecutivo della variante del Mulino. Il primo lotto comporterà un costo complessivo di circa 2 miliardi e mezzo, a fronte di una spesa totale che si aggira sui sei miliardi. Un terzo, come spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Alberto Berretta, sarà a carico del Comune, mentre i restanti due terzi saranno a carico dell'Amministrazione provinciale.

Per quanto riguarda, invece, l'ampliamento del cimitero, con la realizzazione di una nuova ala, il piano di intervento prevede anche alcune modifiche viarie in via Boselli, già oggetto di proteste da parte degli abitanti della zona. Anche in questo caso il progetto verrà esaminato il mese prossimo.

Novità in vista, inoltre, per i

«Abbandonati dai politici»

Non piace il malumore e la tensione fra i lavoratori delle Fivie. Dice Mauro Gagliardo, dirigente sindacale della Cisl: «Chiediamo un incontro con i partiti politici e con i parlamentari locali, per tentare di riuscire ad ottenere il loro appoggio». Prosegue il sindacalista: «Sino a ora, infatti, l'unica forza politica che ci ha appoggiati è stata Rifondazione comunista. Non vogliamo con questo fare pubblicità o campagne elettorali ad alcun partito, ma nessuno, appunto si esclude Rifondazione, si è fatto avanti. Aggiunge Gagliardo: «E' nostra intenzione convocare un'assemblea dei lavoratori per chiedere nuovamente incontro sia la Regione, sia con l'Italgas. Quest'ultima ha molte cose da chiarire sul progetto che ci riguarda in prima persona, ma sino ad ora non è stato possibile un confronto diretto». Confronto che negli ambienti sindacali sperano di ottenere a settembre. [l. b.]

residenti di Vispa. L'Enel, su richiesta del Comune, infatti, provvederà ad interrare la linea elettrica che in più occasioni è stata al centro di polemiche per i problemi di ambiente e sicurezza. Dice l'assessore Berretta: «I lavori, con ogni probabilità, verranno realizzati ad ottobre. Sempre per quanto riguarda Vi-

spa, l'Ufficio tecnico del Comune sta elaborando un progetto di miglioramento dell'acquedotto in via De Amicis. Ancora, l'Enel provvederà a spostare e ad abbattere la cabina che attualmente sorge nella zona del polo scolastico. Analogo intervento verrà attuato in via Vecchia di Flodio. [l. b.]

«Molti movimenti nascono a causa del vuoto politico dell'Ulivo e di Fi»

Su Cairo polemica in Forza Italia

Il sindaco di Loano Cenere attacca Pietro Oliva

CAIRO M. Spossoni tra le fila di Forza Italia. Giorni fa il coordinatore provinciale, Pietro Oliva, aveva annunciato la costituzione di una lista in vista delle consultazioni di Cairo. Ora scende in campo Francesco Cenere, sindaco di Loano, «autoconvocato» di Forza Italia. Dice: «Il coordinatore, corresponsabile del vuoto politico nella nostra provincia, dichiara un presunto «allineamento» di FI a movimenti civici sorti a tutela della Val Bormida. Prosegue Cenere: «Giovane ricordare che tali movimenti nati proprio in conseguenza del vuoto politico dell'Ulivo e di Forza Italia». Dice ancora: «Questo obbliga a chiedere ad Oliva una riletture della denuncia fatta da Arnaldo Bagnasco, presidente di «Valbormida Unita» e ad una riflessione: ad afferrare e cavalcare le tigri solo in vista delle elezioni si rischia di cadere in farsa male».

La denuncia cui fa riferimento Cenere riguarda dichiarazioni di Bagnasco sulla necessità di rilanciare la Val Bormida risolvendo i problemi sociali e occupazionali. Come ricorda Cenere avveniva denunciata l'assenza su territorio dell'on. Camoirano dell'Ulivo e dell'on. Nan «Forza Italia». Prosegue: «Bagnasco parlava dell'inefficienza dell'azione politica della maggioranza e della minoranza con eguali responsabilità di presenza rispetto ai problemi della zona». Conclude il sindaco di Loano: «Gli «autoconvocati» di FI che da tempo denunciano, per la Riviera, questo vuoto politico-amministrativo legato all'assenza di incisività sui da parte del Polo e quindi del parlamentare Nan, sono trovati allineati con la denuncia di Bagnasco solo per evitare strumentalizzazioni non avevano preso pubblica posizione». [l. b.]



Il sindaco di Loano Francesco Cenere

Il dramma di Calizzano

Assegnati danni orlo e pannello nel Bormida

CALIZZANO. Una pensionata di Calizzano è morta per annegamento dopo essere scivolata nel fiume Bormida, in località Bosco, al confine tra i comuni di Calizzano e Bardineto. Si tratta di Angela Maria Briozzo, 81 anni. L'anziana, nel pomeriggio di domenica scorsa, è uscita di casa per andare a fare una passeggiata, ma arrivata sulle sponde del fiume è caduta ed è andata a finire nell'acqua. Inutili i tentativi di soccorso prestatati dal medico di Bardineto, Carlo Cafasso. La pensionata è morta per asfissia dovuta ad annegamento.

Immediato anche l'intervento dei carabinieri che hanno segnalato l'accaduto alla magistratura. Tuttavia, da una prima serie di accertamenti accertamenti parte dagli inquirenti, si è trattato di una morte accidentale. Il magistrato ha già dato il nulla osta per la celebrazione dei funerali. [l. b.]

Emergenza furti

I ladri colpiscono per sette volte in Val Bormida

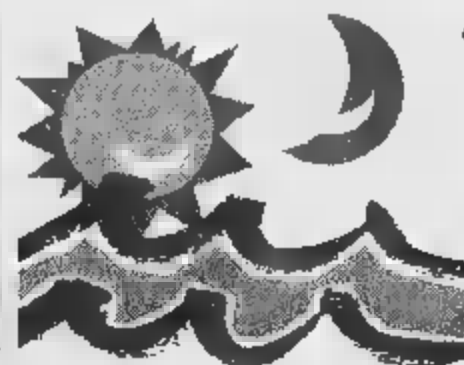
PALLARE. Ondata di furti in Val Bormida. Sette i colpi messi a segno e due quelli tentati. Il centro preso maggiormente di mira è stato Pallare, dove l'altro ieri i malviventi, approfittando della festa in corso in paese, hanno svaligiato quattro appartamenti. In questi, i ladri hanno trovato la chiave della cassaforte contenente ori e denaro per 8 milioni. Andato a vuoto, invece, il quinto furto. Sempre domenica, a Millesimo, si è registrato un furto su di un'auto, da cui sono stati sottratti stereo e altri oggetti per 4 milioni. E ancora, a Biestro, frazione di Pallare, nei giorni scorsi, i malviventi sono introdotti in un appartamento rubando preziosi e denaro per alcuni milioni. Stessa sorte è toccata ai proprietari di una casa a Lidora, frazione di Cosseria. Infine, in località Ferrere, a Cairo è stato tentato un furto in una villa. [l. b.]

ALASSIO CONTOLIBRI
INCONTRI '98 A PALAZZO MORTEO
(Via Gramsci 58)

PREMIO LETTERARIO
“UN AUTORE PER L'EUROPA”
4ª EDIZIONE
SCRITTORI FINALISTI
QUESTA SERA ORE 21,30
FULVIO TOMIZZA
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
“FRANZISKA”
ED. MONDADORI
INTERVISTA DI FRANCO GALLEA
SARÀ PRESENTE L'AUTORE

RICHIEDETE IN BIBLIOTECA IL TAGLIANDO PER LA VOTAZIONE CHE
CONCORRERÀ ALL'ESTRAZIONE DI 5 SOGGIORNI GRATUITI
DALL'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI ALASSIO

INGRESSO LIBERO



LA STAMPA

Liguria estate

Martedì 18 Agosto 1998
RV LM LV 35



JAMES BROWN

Il re della musica nera è a Santa Margherita

LIGURE. E' l'incontrastato re del soul, il padrino della musica nera, al quale tanti artisti famosi devono moltissimo, a cominciare da Prince. E anche i primi rappers americani nati ai margini delle metropoli si sono ispirati a lui che, con brani come «Please, please, please», «Try me», «Sex Machine» ha venduto milioni e milioni di dischi in tutto il mondo. E' il leggendario James Brown, che dopo essersi fatto rivedere nel remake di «Blues Brothers», è tornato in carne e ossa sulla scena musicale italiana: questa sera sarà a Covo di Nord Est a Santa Margherita.

A 65 anni suonati - è noto il vezzo di togliersi diverse primavere e c'è chi giura che sia vicino alle settanta - «Mr. Dynamite», fasciato di raso rosso e lustrini, accompagnato da una band di tredici musicisti in tenuta militare fine ottocento, da un gruppo di cinque coriste in abito lungo, nero e oro e da quattro ballerine, promette ancora una volta scintille. Come in quella notte dei primi anni Settanta, quando arrivò per la prima volta nella nota discoteca di Punta Pedale, a Santa Margherita, accolto da una folla di fans (la più scatenata) Marina Oochienka dei Ricchi e Poveri che lo stava aspettando sotto l'acquazzone. Una scena da Harlem, altro che Riviera ligure.

C'è grande attesa, a Santa Margherita, per il ritorno di James Brown. Molte la curiosità soprattutto fra i giovani, i ragazzi che finora lo hanno potuto ascoltare soltanto nei dischi e visto solo al cinema, appunto. Sono tutti pronti a vivere una notte fra gospel e funky, generi musicali che, dopo anni, hanno alimentato il filone hip-hop. Perché nella musica, come fanno le nonne tra i fornelli, si sa, non si butta via niente. Una curiosità alimentata anche dalla sempre maggiore insostenibile leggerezza delle proposte musicali che arrivano dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti in questa estate con pochi concerti dal vivo e la solita disco-dance servita tanto al chilo nei locali. E dal personaggio, un mito vivente, passato dalla povertà ai miliardi, una vita spericolata che gli

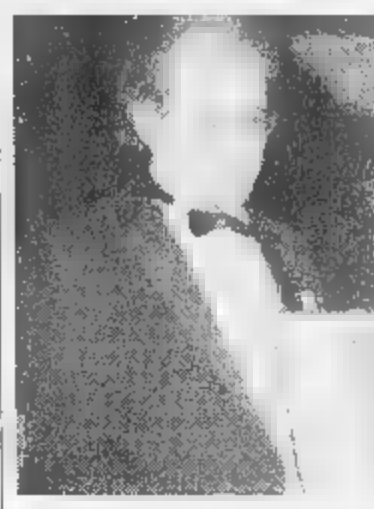
ha risparmiato il carcere per guida pericolosa, dopo un inseguimento, con sparatoria, da parte della polizia e tanti sospetti sull'uso di sostanze stupefacenti che lui ha sempre respinto. Anche il concerto di James Brown avrà inizio attorno alla mezzanotte, in un Covo che aveva registrato il tutto esaurito come è successo giovedì scorso a Patty Pravo. Il costo dei biglietti di ingresso va dalle 40 mila per chi si accontenta di un posto di fortuna e di una consumazione, alle 100-120 mila delle prime file, fino alle 180-200 mila per chi alla pole position aggiunge cena e champagne.

A Finale 25° concorso di musica da camera

Overture in basilica per il «Palma d'Oro»

Questa sera in San Giovanni Battista concerto inaugurale. Artisti da 34 Paesi

FINALE LIGURE. Apertura più solenne e prestigiosa avrebbe potuto avere, il «Palma d'Oro», concorso internazionale di musica da camera, che quest'anno festeggia felicemente la 25ª edizione (decine e decine gli iscritti, la rappresentanza di 34 Paesi del mondo) e sempre costituisce una delle gemme culturali dell'estate, in Riviera. Al concerto inaugurale, stasera alle 21.30, nella basilica di San Giovanni Battista, parteciperanno Dirk Joeres, il grande pianista tedesco che fa parte della giuria del concorso, e il Klavierduo (Hans-Peter Volker Stenzl).



Dirk Joeres

La serata è dedicata alla memoria di Bartolomeo Marco, il viceprefetto di Savona che del Palma d'Oro era stato il primo promotore. Joeres suonerà le danze tedesche e l'improvisato di Schubert, i valzer di Brahms di Strauss, la Danza Russa di Stravinskij e Nutt d'October di Aloise Vecchiato, il compositore che è l'anima del concorso. Il Klavierduo eseguirà un concerto di Bach, le Reminiscenze di Don Juan di Liszt e due brani di Vecchiato (Sopra un canto gregoriano e Momento Musicale).

3 idee per oggi
Il chitarrista Beppe Gambetta e il mandolinista Carlo Aonzo sono alle 21.30 sul lungomare.
Il grande swing Gershwin rivive stasera. Ci saranno, tra gli altri, Riccardo Zegna e Gian Paolo Casati.
In piazza S. Giovanni, ore 21.30, «Giulietta e Romeo»: in scena la scuola di teatro «Carlo Dapporto».

Il referendum indetto da La Stampa e dall'agenzia «Eccoci» per premiare i più popolari operatori turistici della Riviera è alla svolta finale

Oscar del Mare, è battaglia serrata

C'è tempo fino al 28 agosto per inviare i tagliandi

SANREMO. La classifica si gioca ogni giorno su La Stampa, devono essere ritagliati, compilati e inviati all'agenzia «Eccoci», in via Genova 96, 17031 di Albenga, per posta o a mano, non oltre le 24 ore del 28 agosto. Tutti i protagonisti del grande referendum invitati a inviare le loro fotografie all'agenzia «Eccoci». Saranno pubblicate nelle prossime settimane assieme all'ormai tradizionale appuntamento con le classifiche pubblicate ogni martedì. Is. p.l.

cati ogni giorno su La Stampa, devono essere ritagliati, compilati e inviati all'agenzia «Eccoci», in via Genova 96, 17031 di Albenga, per posta o a mano, non oltre le 24 ore del 28 agosto. Tutti i protagonisti del grande referendum invitati a inviare le loro fotografie all'agenzia «Eccoci». Saranno pubblicate nelle prossime settimane assieme all'ormai tradizionale appuntamento con le classifiche pubblicate ogni martedì. Is. p.l.

FRAGILE CAMPIONICHE

	VOTI
LAUREA (Ligueglia)	2067
AURORA (Savona)	1111
CADORNA (Alassio)	1111
LENA (Alassio)	811
SPIAGGIA (Imperia)	211
NETTUNO (Borgo Verazzi)	111
SOGGI (Imperia)	111
CAMPING SOLE (Albenga)	131
BAGNI LIGHEA (Ligueglia)	131
IL (Bergoglio)	131
CIRCOLO NAUTICO (Loano)	81
ORIZZONTE MEDITERRANEO (V)	71
MADONNETTA (Albissola Mare)	111
LIBO (Arma Taggia)	111
MARCO (Alassio)	111
MARINA PICCOLA (Arenzano)	111
ANTENNA	111
PALACE	111
GOLDEN BEACH (Albissola Superiore)	20
FLORA (Pietra L.)	10
MAGAMA (Bussana Sanremo)	11
ADELASIA (Alassio)	11
SAN PIETRO (Albissola Capo)	12
BAGNI ITALIA (Andora)	11
PONENTE (Alassio)	10
PENNELLO (Imperia)	6
OLIMPIA (Savona)	6
IL FIUME	1
MARINELLA (Loano)	1
LA (Alassio)	1
WALBURGA (Alassio)	1
SPORT (Savona)	1
ALBISOLA M.	1

	VOTI
THE LITTLE PIGS (U' Breche Alassio)	2062
A.S.N.G.S.R. (Bar Stazione Alassio)	2059
Bar Bansi Savona	1824
Zanzibar Alassio	1803
BEPPE-COCO-LUCA (Barock Café S. Bartolomeo)	839
TUCCI (Moka Alassio)	144
MARCO GRECO (Galeone Alassio)	167
MARCO E MICE (Sole Albenga)	131
ANALISA (Il Gabbiano Bergeggi)	111
GUGLIELMINA (Ligueglia)	111
GIOVANNI ROSSI (Arcobaleno Imperia)	101
AMEDEO E SANDRINO (In-Out Pietra L.)	801
IGOR (Ai Pozzi)	61
ZAIRA BARBERIO (e Taglieri Vallecrosia)	61
ANDREA BESTOSO	11
ENRICO (Il Centurione Savona)	36
MAURIZIO (Leccarie Alassio)	11
SAMANTA BONANNO	31
IL BRANDA (Nova Imperia)	31
FORESTO DEMIRO	11
ROBERTO (Europa Albenga)	11
PIER E ORIN (Pietra Loano)	17
PATRIZIA (Le straghe)	16
TACCA (Cantina le Grotte Imperia)	13
CARLA (Leon d'Oro Savona)	12
ALESSANDRA (Sergio Isolaona)	11
GRAZIE STEVE (Dell'Angelo Alassio)	8
ELLEY	8
LUCA (Svizzera Alassio)	7
CATERINA (Festival Sanremo)	5
OSVALDO (Bordo di mare Loano)	1
PATY (Bar Sita)	1
CATERINA (Bar Pinotto Calizzano)	3

	VOTI
DRINK & (Alassio)	2499
MUSIC BAR (Alassio)	1899
PACAN (Ligueglia)	111
BAROCK CAFE' (San Bartolomeo)	822
IN-OUT (Pietra Ligure)	111
CAFFE' DEL PORTO (Imperia)	81
HAPPY COFFEE (Loano)	61
CARPE DIEM (Albenga)	11
JOHN SMITH (Albenga)	11
CAPRICE (Albenga)	33
BOCCACCIO CLUB (Alassio)	33
BAROCK BOUTIQUE (Diano Marina)	11
TRE ALBERI (Arma di Taggia)	30
LA PIZZETTA (Albenga)	11
SAILOR'S (Imperia)	11
GOLDEN BEACH (Albissola)	11
LA PINETA (Loano)	11
CAFFE' DORIA (Andora)	11
BAR SATTI (Ceriala)	11



	VOTI
PILAR	6
CRAZY BULL	1
BORDO DI MARE (Loano)	6
BIT BELOW (Andora)	1
U' BRECHE (Alassio)	1
GALEONE (Alassio)	1
BATTA (Ligueglia)	1
BAR TALMONNE (Varazze)	1
CANTINA LE GROTTI (Imperia)	1
NAME, NON SO (Loano)	1
KARAOKE (Albissola Mare)	1
STRESS, VALERY CLUB (S. Bartolomeo)	1



Tanya una tra le cubiste più vorace, e Pilar, il bagnino dei Cadorna

	VOTI
BRUNO (Aurora Savona)	1853
LORIS (Al Galeone Ligueglia)	1470
FRANCY BARILARO (Pacan Ice Ligueglia)	1443
WALTER (Opi Imperia)	235
ORNELLA (Imperia)	176
MARIO (Itala Ligueglia)	165
STEFANO, ANNA E GUGLIE (Bar Milano)	111
ZANON (Cocos Bordighera)	103
MARCO BINI (Yaga Alassio)	65
TUTTO GELATO	51
ELENA RAYO (Sass Caffè)	22
PIERO (Vecchia Matuzia Sanremo)	21
ORNELLA (Tre pinguini Imperia)	18
LORIS (Santor's)	17
SIMONETTA (Bar Lusignano)	14
PAOLO (Albatros Ligueglia)	14
VIALE (Bar Anna)	13
ANGELO (Spigolo Albenga)	11
RAGGIO DI SOLE (Imperia)	11
MASSIMO (Rainbow Alassio)	8
GIANFRANCO (Express)	7
GAETANINA (U' Scurie Imperia)	7
PAOLO (Del Porto Savona)	7
(Gallo George)	7
PABLO (Pinotto Calizzano)	7
SARAH (Ligueglia), PATRIZIA (Gherzi Albisola), ISOLA ALLEGRA (Andora), SUPER FRUTTO (Savona)	7

CIKA LOKA (Bordighera), LA SCALA AZZURRA (Imperia), IL FARO (Savona), LE VELE (Savona), DAUBACI (Vado Ligure), AMICI DEL MARE (Savona), CAVIGLIA (Albissola),

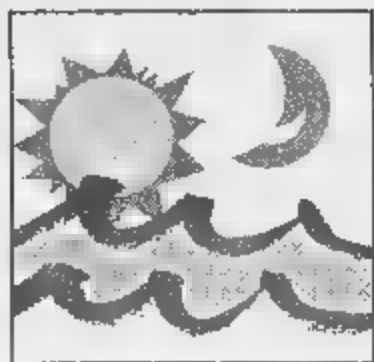
MIKY GRIMALDI, CARLA (Caffè del porto Imperia), FRANCO RONDO (Imperia), RENE' (No Name), ROR (No Name), MOR (No Name), INVIDIA (Varazze), MAURY (Ceriala)

GIUDITTA (Tovo S. Giacomo), COVO DI NORD EST (Santa Margherita),

PADLO SORGAZZO, ALEX, CRISTIANO CELESTINO, VIKY, MAX DJ, RICK TALMONNE

	VOTI
FABINETTO	2220
RUOY MASCHERETTI	1970
CRISTIANO OTTONELLO	1245
MAFFI	272
CARLO	188
HUMAN	179
POGGIO	113
LE KARD	111
LELE	79
LELE	31
DBJ	30
JENNY	24
CAMILLA	18
DANY LE MOORE	10
WALTER BECCARIA	8
PINOLLO	8
PILAR	8
LUISITO	8
BEVA DJ	8
RIZZO	8
PADLO SORGAZZO, ALEX, CRISTIANO CELESTINO, VIKY, MAX DJ, RICK TALMONNE	8

	VOTI
CUBISTE/I	1911
ULISSE	1911
ORCHESTRA FRANCESCO	1524
RENZINO E GIANNI	387
ZANAUDANI BAND	124
TERZO POTERE	107
SOTTO SUDNO	72
PARLA PULITO	64
DAVIDE SCALZI	56
NETTI E AGNELLO	56
WOUNDED KNEE	31
CENTRO STORICO	30
LAST EXIT	29
GIUSI E PIZZO	16
BORN DRINK & BLUES	12
GRACE 'N' DANGERS	12
URS	12
GROOVE MACHINE	12
PRESSURE	6
KISS ME WANDA	6
GRINGO GRINGO PISING	6
I BELLI E FULMINATI	6
SIGILLITI	6
PROPHET	6
MINAS THIRIS	6
EXT END, GIALAPPAS BAND	2



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Le Caravelle aperte anche di sera

Il parco acquatico in attività per «battere» il caldo

CERIALE. Scivoli di ogni tipo, numerose piscine e giochi acquatici: il divertimento nel parco «Le Caravelle» è aperto tutti i giorni a tutti. Ci sono i toboga, le piscine a onde, il Rio Bravo, l'antro di Huracan e gli scivoli kamikaze. Nei mesi di luglio ed agosto, la struttura rimane aperta con orario continuato fino alle 22. E, da qualche settimana, con l'esplosione del caldo c'è la novità dell'apertura del parco sino alla mezzanotte.

In concomitanza con la apertura serale c'è poi un'opportunità in più per gli ospiti del parco acquatico. Per coloro che entreranno a «Le Caravelle» dopo le 17 il prezzo del biglietto sarà di sole 9.000 lire. Questa agevolazione è stata studiata soprattutto per le persone residenti nel Ponente che possono accedere dopo l'orario di lavoro.

È il divertimento assicurato e gratuito per i bambini ospiti assieme ad un adulto del parco acquatico «Le Caravelle». Continua infatti «Bimbi e...state con noi» grazie al tagliando pubblicato in questa pagina. Presentando il tagliando alle casse del parco ogni bimbo dai 4 ai 12 anni avrà un ingresso omaggio, se accompagnato da un adulto pagante. L'offerta, che non può essere abbinata ad altre promozioni, necessita l'utilizzo del tagliando del giorno stesso. Il lunedì è valido quello della domenica e non si possono usare fotocopie.

Il tagliando pubblicato in questa pagina offre inoltre alcuni vantaggi per l'acquisto negli «shopping point» che si trovano all'interno del parco. Al bazar di Porta Soprana si avrà per esempio diritto ad uno sconto del 15 per cento. Al chiosco «A Figassa» (e al bazar) per ogni 20 mila lire di spesa i bimbi tra i 4 e 12 anni riceveranno un simpatico omaggio. E al self service, sempre con il coupon, si può ottenere un prezzo convenzionato per un pasto composto da primo piatto, secondo piatto, frutta e bevanda.

Massimo Boero



LE CARAVELLE MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998
Tel. 0182/331.755
CERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e al prezzo convenzionato a 15 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al chiosco A FIGASSA o al chiosco FIGASSA per ogni 20.000 lire si spende un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e 12 anni.

Presentando questo coupon al Bazar di Porta Soprana si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi. Coupon valido il MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998.

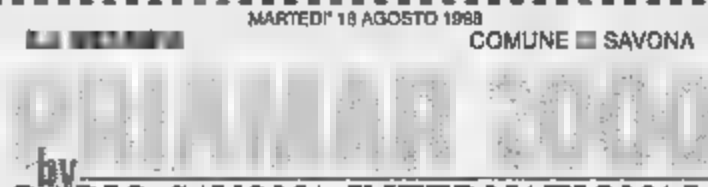
£. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998

Presentando questo coupon all'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di **£. 2000** sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi. Coupon valido il MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998.

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino a 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO
MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998



RADIO SAVONA INTERNATIONAL
MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998
COMUNE DI SAVONA

Pranzo In città: questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.
Ristoranti convenzionati:
CONCA VERDE, via Alla Strada 27 - tel. 263.331
LA BARCACCIA, corso Colombo 46 - tel. 812.573
LA TAVERNETTA, via Don Bosco 22 - tel. 815.051
DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 838.7513
GROTTA MARINARA, piazza del Popolo 21 - tel. 827.628

Un sorriso per due
51° Salone Internazionale Umore
La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet
Bordighera - Palazzo del Parco
25 luglio - 6 settembre
Ingresso: lire (Ingresso devoluti all'Ancora)

Presentando al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per il 51° Salone Internazionale Umore. Utilizzare il tagliando il giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



OSCAR MARE 98
COMUNE DI SANREMO - AGENZIA ECCOCI
Referendum tra i lettori
in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink & Music
Gelatai	Gruppi musicali
Baristi	Cubisti/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.



VILLA FARAGGIANA
Albissola Marina (Proprietà del Comune di Novara)
Le meraviglie di
Prezzi delle visite guidate: intero L. 8.000, ridotto L. 5.000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL



Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Tagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la signorina eccoci (dalla Editrice La Stampa S.p.A.) o da una società appositamente incaricata dalla Editrice, imposterà nel rispetto della privacy e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In collaborazione con: **HyperSystems** **USEN** Gruppo Editoriale Italia Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

ANDORA

Operazione ESTATE

solo fino al

31 AGOSTO

Gruppo Alta Italia



ramello

La firma in Pelliccia

*Cambio vecchia pelliccia e
capo in pelle valutati
da 1 a 6 milioni!*

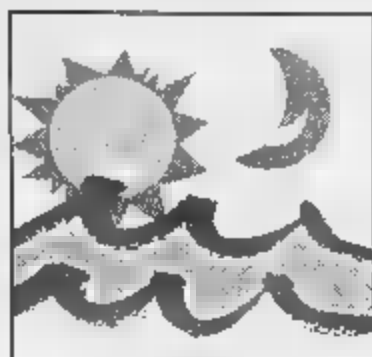
*...pagamento anche in
12 mesi senza interessi!*

Orario estivo: 17.00-23.00

Sabato e Domenica: 10.00-13.00-17.00-23.00 - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 TEL 0182.85950

DOMENICA APERTO



Allo Sporting club show dei «Cavalli marci», jazz a Finale Dance e live per la notte Sudamerica a Varazze e ad Alassio

Finale ritorna al Medioevo

Borgio, in scena George Gershwin
Varazze, show di tango e bolero



Una giornata all'insegna della grande musica. «Tango e bolero» a Varazze, la banda «Forzano» di scena ad Albissola, ad Albenga suona la «Giuseppe Verdi». A Rocavignale musica occitana. A Finalborgo, invece, ritorno al Medioevo con una sfilata storica nelle vie del borgo con figuranti e, nelle piazzette, allestimenti di botteghe artigiane e angoli che riportano al marchesato. Previsti anche servizi navetta.

«Tango e bolero», spettacolo di balletto al giardino delle Boschine alle 21. **ALBISSOLA** Concerto vocale e strumentale del complesso bandistico «Forzano» alle 21. **ALBENGA** Concerto della «Crocce Azzurra» al camping Laghetti. **ROCAVIGNALE** Musica occitana. **LOU DELFIN** sul piazzale della chiesa di Sant'Eugenio alle 21,30.

Per l'agosto deghese serata danzante con l'orchestra «Leaders». Giochi per bambini sera.

Per il cinema all'aperto «Batman e Robin». **BERGEGGI** Prosegue la mostra di modellismo aereo alla biblioteca.

In località Voze tutte le sere gastronomia e ballo liscio al circolo ricreativo.

LUNA PARK in funzione in località Serra.

Serata medioevale nel borgo sfilata di nobili e popolani, giocolieri, artigiani. Per una notte varrà quale moneta sonante solo il «Finarino» del valore nominale 5 mila lire. Con questa moneta, che si potrà cambiare ai banchi del cambio si potranno fare acquisti nelle botteghe del borgo. Fuori dalle mura ci saranno uomini armati, e alla gabbia traditori e mendicanti. Per arrivare a Finalborgo sono stati allestiti anche dei servizi navetta per raggiungere la zona della festa senza problemi di parcheggio. All'oratorio «De' Disciplinanti di Finalborgo» prosegue la rassegna «Cover» con «mostra le copertine dei Long Playing dagli Anni '50 agli Anni '80».

BORGIO «Gershwin inside» concerto alle 21,30 in piazza San Pietro in onore del grande musicista americano nel centenario della sua nascita. A suonare, tra gli altri, Riccardo Zegna, Gianpaolo Casati. Lo spettacolo presenta una lettura sinfonica dell'autore con musiche come «Rapsodia in

blus, «Promenade», «Un Americano a Parigi» e vari songs tratti dai famosi musicals firmati da George Gershwin.

PIETRA L. Mercatino sul lungomare Bado. Sempre sul lungomare grande anguria per residenti e turisti. Luna park in viale Regina. Il cantante Mimmo's concerto nel centro storico.

MERCATINO dell'artigianato in piazza Rocca.

BORGHETTO SS. Per la rassegna «Un cilindro per cappello» spettacolo di magia al Molo Rossa dei Venti alle 21. Il luna park è ancora in funzione sul lungomare.

Concerto della banda «Giuseppe Verdi» in piazza San Domenico alle 21. Luna park in funzione in piazza Corridoni mentre il campo di calcio saponato funziona sul lungomare. In piazza della piscina funziona ogni giorno, per i più piccoli, il parco «Bim Bum Bam».

LUNA PARK in regione Vignette. [a. r.]

LA NOTTE

Una serata all'insegna del ballo e della musica live anche sera divertente con le gag e le battute dei «Cavalli marci» allo Sporting Club di Finale. Ecco le tante proposte della provincia.

LISCIO e revival al dancing-discoteca Boschetto, considerata tra le più belle discoteche d'Italia secondo alcune riviste specializzate. Ritrovi al Med Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

MUSICA e ritrovo giovane al Flamenco e al Tutti-frutti.

MITESIMO Ritrovo giovane al Nico's.

CAIRO M. Spazio musica al Bee Pub e al bar Lunico.

BIRRO musica sino a tarda ora al pub irlandese The Killer's Inn.

SAVONA Al Priamar questa sera discoteca con animazione di Radio Savona International. Al Pirata piano bar con Louis. Piano bar Al Baretto. Discoteca «Fenomena» al bagno Sant'Antonio.

NOVI Apertura del martedì al Camilla con genere underground assieme a Farfa e Mauro Scalabrini.

ORCO Concerto con gli «Scacco matto» alla taverna



Dance e live per la notte savonese

del Cucciollo. Nella parte sopra si può mangiare all'aperto con piatti tipici e specialità alla brace.

FINALE L. Allo Sporting Club risate garantite con i nuovi «Cavalli Marci» che presentano il loro nuovo show. Il gruppo di comici genovesi ha messo a punto nuovi personaggi in grado di coinvolgere il pubblico con le loro gag e le loro graf-

fianti battute. Sull'altra pista la dance Max Repetto dj. Discobar al Baquito. Ritrovi al Vittoria e nei locali del lungomare. Da Filada serata jazz con «Gigi Di Gregorio Quartet».

PIETRA L. Piano bar con i «Non solo cover» all'Airone. Ritrovi giovani allo Wave, da Stagnaro e da In e Out.

LAP DANCE al Planet Tapatapa. Karaoke e ritrovo al Poseidon. Dancing con il Franco Orsi Duo al Saitta. Slot machine a premi al «Cristal Palace». Revival tutte le sere al Manhattan Inn. Musica dal vivo ai bagni Florida e a rotazione, in un'altra decina di locali pubblici sul lungomare in centro. Messaggeria Metropolis e tanti tipi di birre al Calderone del Dagda.

CIRIALLI In piazza della Vittoria alle 22 elezioni de «La donna ideale» con la partecipazione degli stabilimenti balneari e dei commercianti. Il sottofondo musicale è del pianista Tony D'Abilio, presenta Fabrizio Maraballo.

I grandi successi dell'estate vengono proposti all'Oasi di Bastia con Pacci e Durando Dj. Aperte le taverne e i pub Le Macine del Minisport, il Banck Rock Café, la Città Vecchia. Al bar Carpe Diem di piazza San Michele musica dal vivo ogni sera con il chitarrista Gigi Flaminia. Appuntamenti giovani, con musica di sotto-



Demis Guidetti, 18 anni (con la coroncina) Miss Albissola

fondo il Ritrovo, al Mister Michetta e al Jhon Smith Pub. Discodinner con musica, piatti e cocktail anche all'aperto al pub-ristorante Le Vele. Musica dal vivo di Rizzo e Rizzo all'osteria Mezzaluna e al Cabaret Music Bar. Incontri giovani ai Magazzini dell'Olio, da Spotty, da Halloween. Apertivi e sexy animazioni all'Ad Majora.

LAIGUEGLIA Martedì latino americano con maestri ballo (sala sopra) e discoteca commerciale (sotto) a La Sueta discoteca con due piste da ballo sul mare. Ritrovi giovani al Ricanto di Giobatta, al Bastione e negli altri pub del centro storico.

ANDORA Ritrovi in musica alla Casa del Priore e al nuovo Caffè de Mar. [a. r.]

Finalista del premio letterario «Un autore per l'Europa»

Alassio, a palazzo Morteo arriva «Franziska» di Tomizza

ALASSIO. Amori e sofferenze della slovena Franziska, la figlioccia dell'imperatore. Sono al centro del romanzo (edizioni Mondadori) che verrà presentato questa sera (alle 21,30) dall'autore stesso a palazzo Morteo. Fulvio Tomizza, scrittore la cui carriera è costellata di autorevoli premi letterari, sarà intervistato da Franco Galleani. E' il terzo dei sei scrittori finalisti del premio letterario nazionale «Un autore per l'Europa» ad essere presente ad Alassio, attesa della cerimonia di premiazione del concorso, in programma il 12 settembre. In quell'occasione, nei giardini del palazzo comunale, sarà il conduttore televisivo Gerry Scotti a presentare l'appuntamento (giunto ormai al quarto anno), il quale parteciperà anche il vincitore del premio nazionale «Veretium» per la prosa. Il suo compito sarà quello di leggere alcuni brani del libro premiato. «Franziska» è un racconto, ambientato a Trieste, che analizza il disagio delle terre di frontiera, dove incontrano

INCONTRO CON L'AUTORE

Per la rassegna «Un libro per l'estate», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, la collaborazione della Società Pega-Genova e della libreria Cento Fiori, proseguono alle 21,30, in piazzale Buraggi, gli incontri con l'autore, condotti da Gloria Baldi. Ospite della serata Stefano Delfino, giornalista de La Stampa, che parlerà dei suoi libri «La scena, le stelle» (ed. Costa e Nolan, Genova), «Quel profumo di mandarini» (Cai, Imperia) e «... non solo...» (cioccolato) (Ennepilibri, Imperia). Nell'occasione, la bella voce dell'attore Silverio Pisu farà rivivere personaggi e atmosfere di alcuni racconti. Delfino, sempre ambientati del Finale e anche inediti, che faranno parte di una prossima raccolta. Ad accompagnare la lettura, scandendone i momenti più significativi, sarà il chitarrista imperiese Mariapina Roberti, già allieva grande Alirio Diaz e che, insieme a Pisu, per l'Accademia dell'Ambiente di Nava, ha realizzato un recital di musica e parole e gli scritti di Delfino. Uno stand esporrà libri di Liguria. [a. r.]

due mondi e due culture. Oltre al romanzo di Fulvio Tomizza sono in gara gli scrittori Cesare De Marchi (di talenti), Francesco Biamonti («Le parole la notte»), già venuti ad Alassio il 7 e 13 agosto, e poi ancora Sergio Givone («Favola delle

ultime»), Alessandro Boffa («Sei una bestia, Viskovitz») e Laura Pariani («La perfezione degli elastici e del cinema»). Questi ultimi presenteranno i propri volumi a palazzo Morteo rispettivamente il 21, 28 e 29 agosto. [m. br.]

Il gruppo celtico savonese ha suonato ai più grandi festival

«Birkin» profeti in Irlanda

Conclusa la seconda tournée sull'isola

SAVONA. Per la seconda volta in Irlanda e con grande successo, i savonesi «Birkin Tree» ripetono l'esperimento. Loro, italianissimi, specialisti della musica celtica, profeti in patria altrui. La tournée si è conclusa da pochi giorni e nella dieci date ha toccato tappe importanti. Il Caherreeeven folk festival, il Granard Harp e O'Carolan festival sono infatti tra gli avvenimenti con maggior seguito nel panorama della musica celtica.

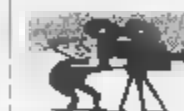
La tournée è conclusa con un doppio concerto, al Festival «Feakle» e al pub O'Connor insieme a Cyril O'Donoghue e Michael O'Quealy, che da anni collaborano con i Birkin Tree. Il gruppo savonese è formato da Elena Buttiero (arpa irlandese, tastiera), Daniele Caronna (violin), Luigi Fazzo (voce, chitarra), Carlo Galantini, violin, Giorgio Profetto (voce, chitarra e bouzouki), Fabio Rinaudo (uilleann pipes e whistles), Marcello Scotti (boudhran) e Simone Sisani (flauto traverso irlandese).



Il gruppo dei «Birkin Tree» al completo, reduce dalla tournée in Irlanda

La formazione savonese ha registrato nel 1996 il primo lavoro discografico «Continental Reel» distribuito in Europa e Giappone. L'album è stato giudicato come il miglior disco del biennio '95-'96 secondo la classifica

dei «magnifici cinque» del noto mensile «Folk bulletin». Alcuni brani del cd sono stati anche inseriti in alcune compilation pubblicate dalle riviste Keltika e Avalon la cui tiratura complessiva ha superato i 100 mila copie. [p. p.]



STASERA AL CINEMA

ARENA MARE. Arancia meccanica. Ore 21,45. Lire 9000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.

JOLLY. Tel. 019-850.570. Ore 15, 22,30. Lire 10.000; 7000.

PRINCESTUDIO. Tel. 019-838.65.22. Lire 21, 21,30.

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. Ore 20,30; 22,30. Lire 10/6/5000.

RITZ. 0182-640.427. Ancora più. Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000.

AMBRA. Tel. 0182-51.419. Titanic. Ore 21,15.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. Sette anni in Tibet. Ore 20; 22,30. Lire 6000; 5000.

BORGHETTO S. SPIRITO. ARENA VITTORIA. Fuochi d'artificio. Ore 21; 22,45. Lire 8000; 5000.

VARAZZE. ASTRA. Qualcosa è cambiato. Ore 21. Lire 6000.

CAIRO MONTENOTTE. Tel. 019-610.783. Titanic. Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

CAIRO MONTENOTTE. Tel. 019-504.234. PER.

FINALE LIGURIA. Ore 21,29-10. Ancora più. Ore 21; 23. Lire 9000; 7000.

019-692.910. Fuochi d'artificio. Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CORALLO. Monty. Ore 21. Lire 8000; 5000.

LOANO. PRINCE. RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 019-689.981. Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

PIETRA LIGURIA. KRS. Anastasia. Ore 21,15. Lire 8000; 5000.

Full Monty. Ore 21,30. Lire 6000.

ASTOR. Amistad. Ore 21,30. Lire 6000; 6000.

VARAZZE. VERDI 1. Tel. 019-97.249. Titanic. Ore 21,30. Lire 13.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. Ancora. Ore 21,15; 22,55. Lire 13.000; 8000.

VARIGOTTI. ROMA. Il testimone dello sposo. Ore 21. Lire 8000; 6000.

GENOVA. Teatro della Tosca - Sala Aldo Trionfo. Tel. 010-247.07.93. Forte Sperone. CHIUSURA ESTIVA.

Teatro Mirage - Sala Diana. telefono 010-51.07.31. Splanata dell'Acquasola.



IMPERIA. CAYOUR. Tel. 0183-61.978. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Il matrimonio del mio migliore amico. Ore 20,15; 22,30. Lire 5000; 6000.

PER FE. Tel. 0183-293.620.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Will Hunting, gente ribelle. Ore 20,15; 22,30. Lire 9000; 6000.

ARMA DI TAVAR. CAPITOL. Tel. 0184-43.440. Ore 21,15 (spettacolo unico).

DIANO MARINA. Tel. 495.930. Ore 21 (spettacolo unico). Lire 8000; rid.

SAN BARTOLOME. SMERALDO (estivo) via Aurelia 106. Ore 20,45. Lire 8000; rid.

VINTIMILLA. ESTIVO SCOLLETTI (lungomare Marconi). Ore 21,15 (spettacolo unico). Lire 7000; 5000.

Operetta questa sera ai Giardini del Principe

Loano, la storia di Sissi nella stagione musicale

LOANO. Prende il via questa il tradizionale appuntamento con «Settembre musicale loanese» propone poi lunedì 24 agosto, sempre nei Giardini del Principe, l'orchestra «New Art Ensemble» diretta dal maestro Maurizio Boriolo. Con questa orchestra i classici del nostro secolo vengono presi, riguardanti e riproposti, rielaborati e anche ricreati con alla base una tecnica esecutiva da virtuosi. Il prezzo del biglietto è fissato a 10 mila lire.

Domenica 13 settembre, in occasione del quarto centenario della costruzione della chiesa di Sant'Agostino, si terrà il concerto per coro e orchestra dell'ensemble orchestrale e corale delle Alpi e del Mare, della corale Don Angelo Bianco di Dian Marina e il coro polifonico Marchesato di Saluzzo. In questo caso l'ingressi è gratuito. Entrambi gli spettacoli iniziano alle 21,15. [a. r.]



Flavio Ferraro con Pedro Pablo Pasculli: la sfida del Savona il già lanciato

Sel formazioni in agguato

Cairese, Vado e Finale in campo Così Albenga, Loanesi, Argentina

Sono al lavoro da appena due settimane le squadre di Eccellenza ma qualche sommaria indicazione si può già trarre. Loanesi, Cairese, Finale, Albenga, Vado e Argentina sono già alle prese con le prime amichevoli.

Cairese. I gialloblù di Giorgio Caviglia dopo il debutto contro l'Astrea, in una partita di puro allenamento, esordiscono ufficialmente stasera al Vesime alle 20,30. Ad aprire la stagione l'imperiale dell'ex Matteo Giriboni di Giacomo Sardo, classe '80, figlio dell'ex presidente della Carcarese, Marco. Il direttore generale del gialloblù Carlo Pizzorno: «Siamo ansiosi vedere la squadra all'opera. Ci alleniamo da fine luglio. Caviglia ha già portato quasi tutti a regime. La squadra è giovane, questo è vero, ma non è detto che non possa esser la rivelazione del torneo». La formazione fa capo a 4 «senatori»: Pacifico, Luzzo, Minio e Gamberucci.

Vado. Anche per i rossoblù Vincenzo Eretta arriva il giorno della prima uscita stagionale. Alle 18 al Chittolina in programma una partita di allenamento contro Genoa Primavera. Test importante, per vedere la salute della truppa. Il presidente Giovanni Chiaro: «Siamo un gruppo affiatato, con tanta voglia di far bene. Questo è quello che sento e provo stando assieme ai ragazzi. Loro ci mettono tanto entusiasmo: non ho dubbi che si possa puntare a un torneo di vertice».

Albenga. La compagine del presidente De Filippis è stata sconfitta alla prima uscita stagionale dall'Imperia, ma lo 0-5 ha molte attenuanti considerato che, nella ripresa, è stata schierata in pratica la formazione Juniores, a parte Carrara e Cattardico. Il trainer Brunello: «Sono moderatamente soddisfatto, considerato che in queste amichevoli contano solo grado di preparazione e schemi di gioco. Prossimo impegno al Trofeo Vi-



Vincenzo Eretta, nuovo tecnico del Vado

glierio a Loano, proprio contro la squadra di casa. Loanesi. Fulvio Piovano può esser soddisfatto per la prima uscita stagionale: 1-0 alla Sestrese, rete di Belvedere. «Sì, anche se nessuno si fa illusioni: attacca il mister perché la vera condizione si saprà solo ad inizio campionato. Ora speriamo di comportarci bene nel Trofeo Viglierio, che giochiamo davanti al nostro pubblico».

Finale. Debutta sabato: in via Brunenghi arriva l'Imperia (ore 17,30): «Sarà un inizio col botto - dice mister Demin - anche se ovviamente i miei non sono al massimo. Domenica poi ci trasferiremo a Callizzano dove, dopo l'allenamento, affronteremo la squadra di casa». In corso in queste ore le trattative per la di Cassata.

Argentina. Prime uscite anche per la banda di De Luca, che afferma: «Abbiamo debuttato in amichevole con la Carlin's perdendo 1-0, senza numerosi titolari. La squadra è ancora alle prese con il carico di lavoro molto sostenuto. Giovedì appuntamento con un triangolo, nel quale sono impegnati anche Sanremese e Carlin's».

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Il Savona e le «cugine», Entella, Pontedecimo e Sarzanese: grande attesa Sarà davvero Sua Eccellenza?

Mai così ad alto livello il torneo regionale

I biancoblù

Ferraro giura
«Si può volare»

SAVONA. Riprende stamattina al campo «167» di Legno la preparazione del Savona, interrotta alla vigilia di Ferragosto dopo due settimane a Narzole. Per Flavio Ferraro, condottiero dell'avventura '98-'99, è ritorno, dopo 6 anni, sul campo che lo lanciò in biancoblù. «E' vero, in quell'estate esordii - esordii - mister - iniziammo proprio al «Raffinengo» la stagione. Ero ricco di motivazioni, allenare il Savona voleva dire realizzare il sogno della vita».

Quaranta e più gradi all'ombra in quella «fornace»: eppure i vari Pilleddu, Viviani, Sbravati, Panucci, sottomistero di buon grado alla fatica, per preparare una delle più interessanti squadre degli ultimi anni. «Pinnino» terzo contendendo al Grosseto la vittoria - continua Ferraro - e Pilleddu divenne cannoniere: colpì di testa eccezionale. Suo gol, 800 al Bacigalupo della storia del Savona, per Viviani un record di imbattibilità casalinga di 1005 minuti, in Coppa Italia arrivammo alla semifinale e qualcosa ci fu tolto. Quel Savona fu senza dubbio uno dei più belli degli ultimi anni».

Ed ora, mister, com'è il Savona? «Intanto ho ripreso le redini della squadra, e poco importa se la categoria è l'Eccellenza. I fratelli Montali mi hanno messo a disposizione un buon parco-giocali, credo che questo Savona sia competitivo per vincere e tornare nel Nazionale dilettanti, anche se sono convinto che i savonesi e la società meritino il professionismo. Peccato: si poteva tentare quest'anno».

Non è ancora stato fissato contro chi, ma prima il 30 agosto, data del turno inaugurale di Coppa Italia contro la Sampierdarena, ci saranno ancora tre amichevoli di allenamento (giovedì 20, domenica 23 e giovedì 27 fuori casa). Chi sa? le vere rivali in Eccellenza? «Dagli organici presentati alla stampa senza dubbio Entella, Argentina, Pontedecimo, Sarzanese e Finale - continua nella sua disamina Ferraro - Ma non tralasciamo una possibile outsider che andrei a cercare tra le nostre Vado, Cairese, Loanesi e Albenga: fra queste si nasconde la sorpresa».

E la sua «rosa» attuale? «Davanti arriverà ancora un bomber. Poi, un libero di ruolo. Ma intanto sono entusiasta di tutti: in particolare di Pasculli, Di Noia, Valentino, Neri, Aubri. Malafante potrebbe essere un ottimo tornante. Poi in difesa un bottaglia, Cappanera, Tasco, Di Pasquale. Fra i giovani del '79 Botinelli, Fazio e Cozzi. Ma è presto per le definizioni assolute: vedremo...» (n. d. m.)



Per il difensore ruvo all'Entella

È la Samma

Nello struggente ricordo di Gatto

S. MARGHERITA. «Un anno sportivo nel segno di Simone. Non è facile retorica, ma semplicemente quanto abbiamo vissuto dopo la scomparsa del nostro giovane calciatore e dopo aver visto al raduno qualche ragazzo con gli occhi lucidi, alle parole del papà Davide. Ovvio che cercheremo nei prossimi giorni di costruire una squadra competitiva, lo spirito deve essere quello del gruppo giovane nel ricordo di Simone».

Raduno della Samma-organico: anche il presidente Gianni Fossati è visibilmente emozionato quando parla alla squadra e soprattutto quando a prendere la parola è Davide Gatto, entrato a far parte della società arancione. E affronta subito la questione, di petto. «Certo è dura vedervi qui mio figlio Simone. Però ricordatevi che quei sette lunghissimi giorni dall'incidente alla morte vivranno sempre nel mio ricordo per come voi, ragazzi, siete stati vicini a Simone ed alla famiglia. Nello sport come nella vita sono il gruppo e l'amicizia che possono fare miracoli».

In effetti la Samma-organico al momento necessita veramente di tanti inserimenti per presentarsi competitivamente: alle partenze note (Damiani, Tirella, Carbone, Facciolo, Cerioli e Crociani) si potrebbero aggiungere quelle di Podestà (al Sestri Levante?), Gualco (Ruocco al Pietrasanta?), Voli nuovi Susino (dal Libarna), Bruzzo (dalla Lavagnese) e Praticò (dal Serra Riccio). Poco, per affrontare l'Eccellenza con buone prospettive. Ancora ieri mattina il presidente Fossati si è in contatto con i giocatori che negli ultimi tempi sono stati trattati: da Caricari, Silvestri, da Baldi a Dellapina. Almeno due di loro arriveranno. (g. s.)

Chiavari, silenzi e lavoro

Da ieri Baveni torchia la truppa
«Prima» sabato con la Sestrese

CHIAVARI. Parole poche, sudore tanto: l'Entella inizia l'avventura nel campionato 1998-99 di Eccellenza presentazione nei discorsi d'occasione. Mister Bruno Baveni aveva fretta ieri mattina di portare i giocatori sul campo, per recuperare a marce forzate il ritardo accumulato sulle più accreditate rivali, tipo Savona e Sarzanese, che stanno lavorando dai primi del mese.

Così, dette due parole dal presidente Bovone e dal direttore sportivo Comini, si è subito passati ai fatti. «Sarà con questi e le chiacchiere che bisognerà dimostrare quanto si vale - ha ribadito il tecnico sestrese, tirato a lucido come negli anni migliori - Il gruppo a mia disposizione è buono, e con l'entusiasmo che cercherò di infondergli diventerà anche meglio».

In sedici hanno risposto alla convocazione della società. Assente giustificato per impegni di lavoro il solo Alessandro Puppo ('74). Assente non si è giustificato Simone Pasticcio.

che è indocile sul da farsi. Cioè se accettare le offerte della vecchia società, o attendere una chiamata da una categoria superiore.

I portieri (torchiati da Boncone e dallo stesso Comini) sono Giorgio Postiglione ('77) e Fabrizio Genovese ('71, dal Messina, Eccellenza siciliana). I difensori Alberto Riva ('70, dalla Grassano), Fabio Ghiorzo ('74), Gian Luca Fasano ('76), Massimiliano De Marchi ('78), Luigi Lauricella ('80), i centrocampisti Marco Cella ('68), Christian Gasparini ('80), Roberto Russo ('77), Gabriele Venucci ('77), Mattia Bottaro ('79), Mattia Gamberini ('80).

Gli attaccanti: Andrea Dagnino ('70 dalla Grassano), Mirko Bolesan ('75 dal Finale), Aniello Esposito ('73 dalla Caselle), potranno essere aggregati alla prima squadra i giovani Livellara ('80), Currarini ('81 dal Ceula Levanto) e Lombardo ('81). La prima uscita è in programma sabato prossimo, alle 20,45 al Comunale contro la Sestrese. (d. s.)

Al Lido Beach Club vincono i più attesi

Varnier e Fallowfield gli autentici «top»

ALBISSOLA MARINA. Ultima battuta della lunga stagione del beach-volley, che finalmente ha proposto anche in Liguria tornei di ottimo livello.

L'appuntamento principale del week-end di Ferragosto era ai Bagni Lido Beach Club (stabilimento che ha fatto della pallavolo su spiaggia la sua carta d'identità) con il «The Top Eight», torneo maschile ad inviti che radunava otto coppie che si sono particolarmente distinte in questa stagione.

Il copione è stata rispettata, considerato che i saliti sul gradino più alto del podio Matteo Varnier-Sean Fallowfield, coppia che, sfogliando gli appuntamenti estivi, è stata sempre tra le protagoniste. Del resto i due giocatori sono una sicurezza: Varnier, imperiese, è considerato dai tecnici una delle promesse della pallavolo su spiaggia mentre il californiano è da anni uno dei migliori specialisti che si siano cimentati nel nostro Paese.

I due però han dovuto sudare le tradizionali sette camicie per

avere la meglio su Luca Garra e Bob Fant, coppia savonese-torinese che, da giugno, è anch'essa protagonista in parecchi tornei. Il punteggio finale di 15-12 (da segnalare che tutti gli altri incontri sono stati giocati al meglio degli 11 punti) sintetizza l'equilibrio del match che è stato caratterizzato da fasi altalenanti spettacolari.

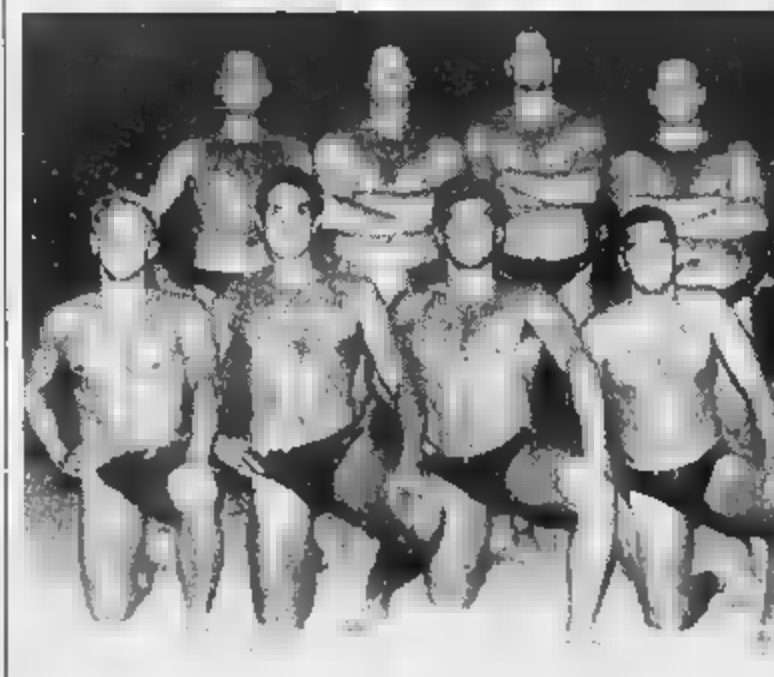
Terzo posto per Giorgio Giordano (savonese, ottavo ai recenti campionati italiani svoltisi in Sicilia-Giovanni Torricelli che, fin dagli incontri di qualificazione, hanno messo in luce uno straordinario momento di forma. Fuori dal podio Massimo Targio-Gianluca Giusto che hanno però disputato tutti incontri di ottimo livello. Commento Roberto Polo, organizzatore dell'evento: «Un'ottima vetrina per il beach con tanti incontri disputati nell'arco di una giornata e che hanno incontrato il favore di un pubblico sempre più numeroso. Ai vincitori è andato anche il «Trofeo Iris» abbinato alla manifestazione. (g. o.)

PALLANUOTO

Dalla beach-waterpolo alle piscine: parla il giocatore, organizzatore del torneo ai Bagni Aurora

Anche Santamaria lascia l'Albena Savona

Sulle tracce del difensore ci sono Roma, Recco, Bologna e Brescia



La squadra dei Bagni La Playa vincitrice del torneo di beach-waterpolo a Savona

SAVONA. Carlo Santamaria ne sta sotto l'ombrellone ai Bagni Aurora. Sul suo volto si legge la grande soddisfazione per la buona riuscita della seconda edizione del trofeo «Olivero Tron» di beach-waterpolo.

Il pallanuotista della Rari, o ad esser il promotore della manifestazione pallanuoto in mare, è anche il bagnino dello stabilimento. Adesso, dopo una settimana di doppio lavoro, si riposa relativamente, visto l'impegno come assistente bagnanti. Dice: «Sono felicissimo, il torneo si è svolto all'insegna della correttezza e dell'equilibrio. Tanti amici, anche persone che mai indossano una calottina, si sono cimentati in questo torneo che spero diventi in futuro una kermesse a livello nazionale. I presupposti per migliorare ancora ci sono, le attrezzature pure». Continua Santamaria: «Ci sono tante persone che vorrei rin-

graziare, tra queste i titolari dei Bagni Aurora, Loredana e Pasquale Camardella, e soprattutto Laura Sico speaker ufficiale del torneo». Dalla beach-waterpolo alla pallanuoto in piscina. Il futuro di Carlo Santamaria si potrebbe chiamare Roma. Ancora il biancorosso: «Sì, potrei andare a giocare nella Capitale con Alberto Angelini. Il cartellino è di mia proprietà e i dirigenti della Rari mi hanno detto che il prossimo ci sarà posto per me. Vogliono una formazione giovane e puntano i ragazzi del settore giovanile. Ma probabilmente andrò via solo per un anno, poi sarò». Sa-

Oltre che con la Roma, Santamaria ha avuto con altre squadre. Al Pro Recco e Bologna, e c'è un forte interessamento anche da parte della Brescia di A2. I lombardi puntano al grande salto: cercano uomini d'esperienza. (r. p.)

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA SAVONA
Via Cavour 94
Andora (SV)
Telefono 0182/68111

Estratto esito di pubblico incanto

Si rende noto che questo Comune ha esposto in data 28.07.1998 la gara relativa a: "CALE SUL 1° BRACCIO MOLO SOPRAFLUTTO NEL PORTO DI ANDORA" a base d'asta. L. 582.312.349

Dire partecipanti n. 06 - Dite escluse nessuna

Impresa Aggiudicata: CO.TIM S.R.L. San Bartolomeo al Mare (IM) Ribasso offerto 12,54% per un importo contrattuale di L. 508.290.360.

La presente offerta è conservata in: Ufficio Appalti e Contratti Andora, il 18.08.1998

IL CAPO SETTORE LL.PP.
Dott. Ing. Nicoletta Druggia

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publickompas

17100 SAVONA - P.zza G. Marconi, 35
Tel. 0181/11.182 - Fax 0181/810.921

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello Autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

29ª GIORNATA MARTEDÌ 11 ore 20,45

1° PREMIO PELLETERIA PONTICELLI - Albenga 2° PREMIO DI SILENA - Albenga 3° PREMIO EUROSA - Savona 4° PREMIO COEMA ANTINCENDIO - Borghetto Santo Spirito 5° PREMIO HOTEL LIGURE - Albenga 6° PREMIO IL GIRASOLE PIANTE E - Villanova d'Albenga 7° PREMIO SQUARISE GIOIELLI - Cerdice

GOLDEN BOYS TRAVEL AGENCY - Albenga
Via N. Saurò 41
PROSSIMA RIUNIONE DI CORSE GIOVEDÌ 20 AGOSTO 1998
ORE 20,45

Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza. oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.

Emergenza in alta Valsusa dopo un'ora di pioggia: bloccata la statale del Monginevro

Isolati da una colata di terra e fango

La frana s'è abbattuta sulla galleria della statale del Monginevro. Il fango ha invaso anche la strada

Ieri sera pioveva di nuovo sul tratto di montagna Cesana e Claviere affluente dai due cedimenti che - la notte fra domenica e lunedì - hanno bloccato la statale del Monginevro. Era bastata un'ora di pioggia, un'ora sola, per sgretolare la costona sovrastante la strada e muovere circa diecimila metri cubi di terra, fango e sassi: semisepolta una delle lunghe gallerie paravallanti, le colate detritiche torrenziali poi proseguite verso il fondovalle, arrestandosi prima di raggiungere l'alveo della Piccola Dora.

Un nuovo collasso dopo quelli che a Ferragosto hanno colpito Brennero e la Valle di Susa. Alcune auto con una dozzina di persone rimaste bloccate per oltre due ore tra le due colate, ma prima di potersi liberare i loro mezzi gli occupanti sono stati raggiunti da soccorsi. Deviato il traffico pesante attraverso il traforo del Prejus, le auto sono state fatte passare sul Colle della Scala.

Adesso la procura di Torino ha aperto un'inchiesta sull'incidente: ieri si lavorava per sgomberare la galleria invasa dal fango penetrato attraverso le finestre laterali, verso sera sulla statale è abbattuto un nuovo temporale che ha ulteriormente ritardato l'apertura della carreggiata. «Preoccupano le altre fasce di detriti lungo la statale», spiega il matematico Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto per la Protezione idrogeologica nel

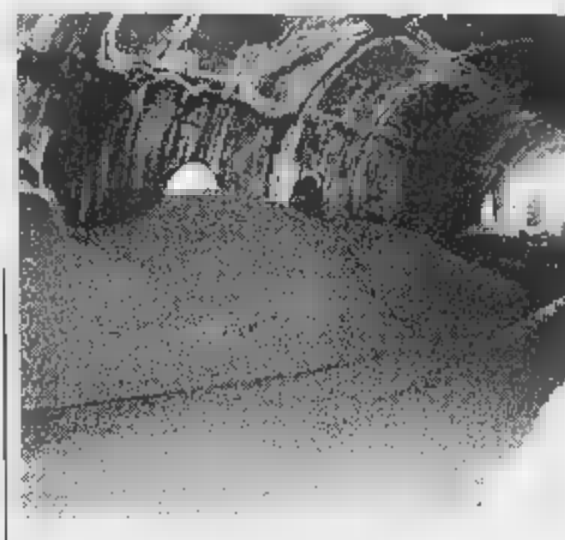


Recino padano del Cnr. Il prossimo temporale potrebbe attivare altre.

Solo per un caso l'incidente non ha avuto conseguenze più gravi. «Bisogna stare in guardia», conferma Tropeano. In caso di piogge intense e prolungate non si può escludere che altre colate invadano l'alveo della Piccola Dora, creando un'invasione capace di minacciare Ce-

movimenti abbastanza prevedibili, comunque. Basta dare un'occhiata alla successione di ghiacciai per rendersi conto che sono letteralmente appesi a costoni rocciosi, da tempo la Forestale sta cercando di bonificare le aree più a rischio piantando pini che però faticano ad attecchire. «Del resto la costruzione delle gallerie, risalenti agli Anni 50-60, non è casuale», sottolinea Alessandro Picchinenna,

Frana tra Cesana e Claviere

Il geologo: «Serve prevenzione»
La procura apre un'inchiesta

geometra Anas. Vero. Il problema semmai è quello di monitorare adeguato, sul modello di altri Paesi: dall'Austria al Giappone. «Piantare alberi è imbrigliare i costoni più a rischio con qualche tratto di rete», basta - commenta Tropeano. Conta la prevenzione: centraline in grado di misurare le piogge in alta quota, rilevatori luminosi che si attivano allertando la gente. Fantascienza? «No, pro-

getti realizzabili e con costi contenuti: il nostro personale è preparato».

L'emergenza non si riduce al breve tratto che collega Cesana a Claviere: investe gli otto km della Oulx-Cesana, la famigerata statale 24: una passerella di cantieri iniziati e mai terminati in occasione dei Mondiali di sci '97, fonte di ricorrenti polemiche. Tornando alle frane, i casi come que-



Ore di isolamento, code a disegni per i turisti. Poi è cominciato il lavoro delle ruspe per ripristinare la viabilità.

risulta persino difficile stabilire le competenze dei vari soggetti interessati: Regione, Anas, Comuni. «Presuppongo un impegno economico considerevole», spiega Gianni Ferragut, vicesindaco di Cesana. Abbiamo ottenuto i miliardi dalla Regione per interventi di sistemazione idraulica. Altrettanto hanno fatto altri Comuni: Claviere, Ullio, Bardonecchia. Ma le ruspe sono intervenute solo moltissime. Senza considerare i mille vincoli che paiono creati ad arte per complicare le cose. Come quello che impone di stoccare i detriti rimossi dopo ogni frana: considerati materiale demaniale, possono essere utilizzati per lavori di ripristino o contenimento solo dietro pagamento da parte dei Comuni. Come si dice: oltre al danno...

Alessandro Mondo

PERSONAGGIO

IL COMANDANTE
ANTI-VELOCITÀ

Dopo la bufera giudiziaria, un nuovo comandante ha riportato ordine alla Stradale di Susa

Lo stakanovista dell'Autofrèjus

«In un anno ho dimezzato gli incidenti»



Il comandante Marco Grienti

L'assassinio di furti, furbastri e incoscienti pericolosi a sé e agli altri. Ovvero, l'opera meritoria di Marco Grienti e i suoi 33 uomini che la polizia stradale di Torino ha distaccato a Susa per sorvegliare l'autostrada del Frejus: 73 chilometri che tempo erano il Bengodi per i patiti della velocità, per i camionisti che s'impappano dei divieti e viaggiano anche il sabato e la domenica. Sì, davvero un Bengodi perché i controlli erano scarsi e i pochi pizzicati trovavano sempre la maniera di sfangarla grazie a piccoli corrotti di agenti prontissimi a farsi corrompere. Anzi, il poco che facevano era finalizzato proprio a questo: in cambio di un pugno di lire, di cene a sbafo, chiudevano gli occhi sulle irregolarità, falsificavano i verbali. Il malcostume fu spazzato via da un'inchiesta, un processo clamoroso suggerito da una slavin di condanne. Il reparto venne rifondato e nel '96 a dirigerlo il generale Marcello Moraca, capo del compartimento Piemonte-Valle d'Aosta, ha spedito un 38enne torinese alto e bruno, occhialuto, tifooso granata, rannamorto del mio mestiere, lavorare mi divertire.

Il comandante Marco Grienti, appunto. Con lui l'autostrada dove il codice non è fatto rispettare è diventata l'autostrada forse più vigilata d'Italia: lo garantiscono la raffica di patenti tolte a irresponsabili imitatori, Schumacher, il grattacielo di contravvenzioni per eccesso di velocità, la legione di Tir hec- cati in movimento quando dovevano fermi, il mucchio di vetu- sti veicoli sequestrati perché mai

erano stati revisionati. Aggiungiamo i colori che hanno pagato 58.750 lire per aver messo la cintura (molti dei punti non guidatori ma chi sedeva accanto: aggiungiamoci la schiera dei «sorpassatori in galleria» (235 mila lire ciascuno di contravvenzione) e si può ben dire che questi 73 chilometri (e la Francia e verso Torino) sono un percorso minato per i suicidi furti, furbastri, incoscienti pericolosi a sé e agli altri.

L'opera di Grienti è delle 33 sentinelle è confortata da numeri straordinari: nel giro di un anno, gli incidenti si sono dimezzati (da 39 a 20), come i feriti (da 13 a 6). Inoltre, e tocchiamo ferro, nel periodo estivo, quello cioè più trafficato, la morte non ha visitato l'autostrada (l'anno scorso, quattro viaggiatori avevano perduto la vita). Insomma, grazie agli stakanovisti del multavelox, la Torino-Frejus è diventata una delle più sicure d'Italia. Impresa mica da poco se si considera quanti sono, e quanto lunghi, i tratti in galleria. Quarantacinque patenti ritirate, luglio a Ferragosto, davvero una strage. «Se disponessi di più pattuglie sarebbero almeno

venti volte tanto», sospira Grienti. Abbiamo fotografato 1178 macchinisti che correvano come fossero a 200. Mille e centosettantotto contravvenzioni arriveranno: dalle 58 mila lire per chi ha superato di 10 chilometri il limite dei 120 (dei 100 da Susa al Traforo a viceversa), alle 20 mila per chi ha sfiorato i 140, alle 40 chilometri, alle 587 mila per chi è andato oltre. Come reagiscono furti, furbastri eccetera una volta che, approdati ai caselli di Avigliana, Almese o Salbertrand, si sentono dire dalla Stradale che la patente è ritirata perché hanno superato i 140 (o 160) chilometri l'ora? «Io genere sostengono che noi non possiamo toglierli niente, che tocca al giudice. Poi, capito come stanno le cose, c'è chi abbozza "Non credevo di andare così forte", chi contesta "Il multavelox è sballato", chi cerca di seminare il dubbio "Ma siete sicuri che i tratti della mia macchina?" Infine, tra sospiri e imprecazioni alla sfortuna, di rassegnarsi. Dalla contravvenzione frega poco a nulla, tutti si danno per la patente sospesa. Resta il deterrente vero, l'unico. C'è una categoria particolarmente indiscipli-

nata? «Gli sciatori: la domenica sera ne vediamo di cotte e crude. Gente che va a 200 l'ora, sorpassi sulla destra, slalom. E' pazzesco quanti mettono a repentaglio la vita propria e altrui». Nessuno che provi con la corruzione? Oppure, con il classico «Lei non chi sono io?». «Nessuno. Eppoi, i uomini non comprabili, non ha visto le auto in garage?». Gli: Bmw, spider, macchinoni. La maggior parte degli agenti sono valligiani benestanti, uno dalle Marche, la famiglia possiede un'azienda con 40 dipendenti. Quindi, non accade che un camionista beccato a guidare la domenica se ne vada con il classico cinquantone o centone infilato nella patente consegnata agli agenti e che questi subito restituiscono faccenda cenno di proseguire. Qui, si pagano le 587 mila lire e si sta fermi sino alle mezzanotte. «Però i Tir che pizzichiamo mica sono appena partiti da Torino, giungono dal Centro Italia, dal Sud, dal Brennero. Chissà come hanno fatto ad approdare indenni sino da noi?». Il le domanda e sorride Marco Grienti.

Claudio Giacchino

IN BREVE
PIEMONTE LIDIA VALLE D'AOSTA

I piccoli ruandesi non lasciano Vercelli

VERCELLI. Le tensioni fra la Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire) ed il Ruanda hanno bloccato il ritorno in Africa degli ultimi sei piccoli ruandesi ospitati a Vercelli dall'agosto del '94. Spiega l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Mariapia Massa (nella foto): «La Farnesina ci ha invitati a sospendere le operazioni appunto per l'acuirsi della tensione tra i due Stati africani».



Erano stati cinquantotto i giovani ruandesi portati a Vercelli, nell'estate di quattro anni fa, dal missionario vercellese padre Giuseppe Mignetti, per diretto interessamento dell'allora ministro Guidi. A poco a poco i piccoli ospiti africani (che hanno ottenuto la cittadinanza vercellese onoraria) sono poi stati rimpatriati.

La Langa astigiana combatte il degrado

ASTI. La comunità montana di Roccaverano (12 Comuni della Langa astigiana) ha varato un piano contro il degrado ambientale. Due i progetti che prenderanno in considerazione una zona boschiva di circa 4 mila ettari. Oltre alla forestazione, il piano della Comunità prevede anche la messa in sicurezza di zone considerate a rischio di frane e smottamenti. Il costo complessivo dell'iniziativa è di 400 milioni.

Concordato preventivo «Bozzalla» Lesna

BIELLA. Prima doccia fredda del dopo-ferie per i lavoratori Bozzalla e Lesna, dei maggiori lanifici biellesi che ha sede a Coggiola, è stata ammessa al concordato preventivo. Sono ore di tensione per i dipendenti che lavorano nell'azienda, attualmente ridotti a poco più di visto che, dopo aver chiesto in marzo l'amministrazione controllata, lo stabilimento aveva messo in cassa una cinquantina di operai.



stroncato un fondatore dell'Agrimontana

CUNEO. Alessandro Salvadori, 56 anni, (nella foto) fondatore e amministratore delegato dell'Agrimontana, l'azienda di Borgo San Dalmazzo leader nella produzione e commercializzazione di marroni e marmellate, è morto l'altra notte, stroncato da infarto, mentre stava trascorrendo le ferie a Finale Ligure. L'imprenditore (che ieri avrebbe dovuto rientrare in azienda) è sentito male domenica nel tardo pomeriggio mentre si trovava nella casa di vacanza insieme con la moglie Carla Oniboni e due delle tre figlie, Paola e Roberta (Alessandra era in vacanza a Sicilia). Trasportato all'«Santa Corona» di Pietra Ligure, è morto nella notte. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 16, nella parrocchiale di San Paolo a Cuneo.

Torna a Bordighera l'arte di «Agorà»

BORDIGHERA. Si apre domani la quinta edizione di «Agorà», arte e piazza», rassegna pittorica, scultorea, fotografica e musicale organizzata dagli assessorati alla cultura e turismo del comune di Bordighera il contributo dell'Accademia di fiori «Balbo». Ventinove gli artisti locali e nazionali che esporranno le loro opere nelle piazze più suggestive del centro storico, dove si svolgeranno anche concerti jazz e blues.

Vignale, ciclista punto sciame di

CASALE. Allarme calabroni: un uomo punto mentre era in bicicletta ha rischiato di morire. E' successo domenica a Vignale. Vittima Andrea Berrone, anni, Legnano, con una in Monferrato: è stato assalito da un piccolo sciame al viso e alle gambe. Nonostante il dolore ha raggiunto la vicina caserma dei carabinieri per chiedere aiuto: parlava e respirava a fatica. Solo dopo cure intensive in ospedale è ripreso.

Migliaia di turisti scoprono i celebri castelli

AOSTA. I castelli (nella foto, quello di Issogne) attirano i turisti a Ferragosto in Valle d'Aosta. Afflusso record può essere considerato il numero di cento ingressi l'ora nel maniero di Fénis, il più conosciuto della regione, riprodotto anche lungo il Po nel parco del Valentino, a Torino. Buona affluenza anche al castello di Verrès, 531 visitatori a Ferragosto e il «tetto» di presenza (690) due giorni prima. Sono 120-130 mila ogni anno i visitatori dei castelli valdostani, in gran parte turisti che riser- vano di solito le giornate meno soleggiate della permanenza nella regione per le «météo culturali». Oltre 500 persone hanno varcato l'ingresso del castello di Sarre (aperto al pubblico da giugno), un tempo residenza estiva di Casa Savoia, passata di proprietà alla Regione.



alle 5 Terre arrivano i carabinieri

LA SPEZIA. Blitz dei carabinieri contro i nudisti nelle Cinque Terre. Domenica pomeriggio i militari della stazione di Riomaggiore hanno sorpreso in un'accessibile spiaggia in località Laghi otto persone (sette uomini e una donna) completamente nude e le hanno denunciate per atti contrari alla pubblica decenza. Da segnalare ancora che nella del Guvano stati sorpresi 46 campeggiatori abusivi.

Gare di nelle novaresi

NOVARA. Sfide tra auto a tutta velocità nelle strade di Novara. Succede la notte. L'hanno scoperto gli agenti della Polizia municipale durante un servizio straordinario di controllo della velocità. Cinquanta multe per eccessi rilevati dall'autovelox, sette patenti ritirate e quattro annunciate per velocità pericolosa riferite proprio alle folle gare che si stavano svolgendo in due corsi cittadini. Le auto stavano correndo appaiate.



Il piano anti-luicelle colpisce

SANREMO. E' di tredici contravvenzioni il primo bilancio del piano anti-luicelle messo a punto dal Comune di Sanremo contro il dilagare del fenomeno della prostituzione. I vigili urbani hanno multato per divieto di sosta i clienti delle «belle di notte» sorpresi a contrattare, a lato del marciapiede, il prezzo della prestazione. Tutti dovranno pagare mila lire. Ma, qual che è peggio, si vedranno recapitare a casa il verbale. E dovranno trovare il modo di giustificarsi davanti ai familiari. Intanto, la notte scorsa, lo scoppio di una rissa fra prostitute in Marconi, forse a causa della riduzione del giro d'affari dovuto all'ordinanza del sindaco (clienti costosi?). avuto la peggio una senegalese di 21 anni, ricoverata all'ospedale per forte contusione cranica e una vasta ferita sulla fronte.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE al numero **011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero **011 6568334/335 - fax 011 5627958**
Orario: Lun - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

**** Villa Sassi
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

**** Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

**** Hotel D'Azeglio
Via Menobrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

**** Hotel Amadeus e Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

PIEMONTE****** Grand Hotel Royal**

Via Bado, 129 - Telef. 019/616192

Fax 019/616195

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*Gode di una meravigliosa posizione sul mare proprio a metà strada della Riviera di Ponente.***PIEMONTE******* Hotel Delle Palme**

Via Aurelia, 39 - Tel. 019/745180

Ristorante, bar, TV, telefono, ping-pong, spiaggia privata.

*L'ottima cucina è curata direttamente dal titolare.***PIEMONTE******** Hotel Sartore**

Corso Italia, 54 - Tel. 019/615425

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio.

*Posizione incantevole centrale fronte mare. Menù alla carta.***PIEMONTE******* Hotel Maremola**

Corso Italia, 8 - Telef. 019/615495

Fax 019/617488

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio coperto.

*Situato in splendida località, direttamente sul mare.**Colazione, pranzo e cena con servizio a buffet.***PIEMONTE******* Hotel Corallo**

Via Nazario Sauro, 2

Telefono 019/615509

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, canoe.

*I nostri pregi riconosciuti sono la cucina squisita e tanta tanta simpatia.***PIEMONTE******* Hotel Giusto**

Via Nazario Sauro, 24

Telefono 019/615914

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, parcheggio.

*Cucina casalinga con menù a scelta, specialità liguri.**È il luogo ideale per un soggiorno sereno e rilassante.***LOANO****** Hotel Boccaccio**

Via Boccaccio, 10 - Tel. 019/677412

Ristorante, bar, TV, telefono, parcheggio coperto. *Un'oasi di pace e di tranquillità. Un ambiente familiare con la cucina curata dai titolari.***PIEMONTE******* Hotel Casella**

Via della Cornice, 74

Telefono 019/628141

Ristorante, bar, TVsat, telefono, terrazza, parco privato, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata, pedalò, canoe, parcheggio interno, servizio minibus. *Musica dal vivo sotto le stelle. Divertimento assicurato.***LOANO******* Hotel Bellevue**

Piazza Mazzini, 14 - Tel. 019/668529

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, palestra, noleggio biciclette.

*Una posizione fantastica con panorama sul mare.***ALBENGA******* Hotel La Gallinara**

Via Piove, 62 - Tel. 0182/53086

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata.

*Ottima cucina a scelta con specialità liguri.***ALASSIO******* Hotel Ligure**

Pass. Grollero, 25 - Tel. 0182/640653

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Nell'isola pedonale a bordo mare. Menu a la carte con specialità di pesce. Cocktail settimanale.***ALASSIO******* Hotel Lido**

Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/640158

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, alcune camere a frigo, terrazza, biciclette gratis, parcheggio coperto. *Battute di pesca in compagnia.***VALANDRYA D'ALBENGA******* Hotel Hermitage**

Via Roma, 152 - Tel. 0182/582976

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, phon, terrazza, parco privato, piscina, minigolf, giochi bimbi, noleggio auto, garage, parcheggio coperto.

*Tanta ospitalità e simpatia.**La cucina è particolarmente curata con svariati piatti a base di pesce.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una cospia gratuissima di **LA STAMPA**.

Sono state scoperte dagli agenti di Polizia municipale durante un servizio con l'autovelox dalle 22 all'alba

Sfide tra auto nella notte a Novara molte maxi-multe e patenti ritirate

NOVARA. Sfide tra auto lanciate a tutta velocità. La notte è teatro d'infuocate corse a 140 chilometri all'ora nelle strade cittadine. L'hanno scoperto gli agenti della polizia municipale che venerdì notte hanno svolto un servizio straordinario di controllo con l'autovelox. E' il secondo che viene attuato nel giro di pochi giorni e ce ne sarà un altro molto presto. L'operazione, che è durata sino all'alba, potrebbe diventare più frequente.

Il bilancio dell'ultima notte di rilevazioni lascia dubbi: la tendenza a schiacciare troppo sull'acceleratore è molto diffusa tra i novaresi al volante. Venerdì gli agenti municipali sono stati impegnati dalle 22 alle 6 nei corsi Risorgimento, Vercelli e Milano. In via XXIII Marzo (all'altezza della Bicocca) hanno elevato cinquanta multe per eccesso di velocità rilevato con l'autovelox, provveduto a sette ritiri della patente.

A questi provvedimenti si aggiungono anche quattro contestazioni di velocità pericolosa che scattano quando il fotogramma non registra il passaggio dell'automobile: gli agenti verificano direttamente il comportamento rischioso di chi è al volante.

Come appunto nelle corse tra le automobili. Soltanto nell'operazione venerdì sono stati due i casi scoperti in flagrante dalla pattuglia di vigili urbani: uno è avvenuto in corso Milano, l'altro in corso Risorgimento. Le vetture sfrecciavano appaite a tutta velocità. Incuranti del fatto di essere in strada di città.

Sfide ricorrenti nelle vie novaresi o follie d'estate? «Possiamo anche essere episodi sporadici», commenta il tenente della Polizia municipale, Leonardo Borghesani: «c'è l'idea che in questo periodo la città sia tutta vuota e consenta qualche libertà in più. Ovviamente non è così».

Chi viene beccato a correre, subito chiede perdono ai vigili sperando di farla franca, poi protesta. Qualcuno è anche scappato a piangere. Lacrime di cocodrillo. Basti pensare che i «record» di venerdì sono stati 137 chilometri all'ora rilevati in corso Milano, 110 in corso Risorgimento.

In questi casi, in tutti quelli in cui si superano i novanta all'ora, oltre alle 570 mila lire di multa viene subito ri-



tirata la patente. Il periodo da uno a tre mesi; il doppio per chi guida da meno di tre anni. Se la velocità proibita è inferiore a 60 chilometri all'ora, devono sborsare circa 235 mila lire; oltre l'ammenda è di 235 mila lire.

Le pattuglie notturne di vigili torneranno presto. «Stiamo pensando di farle diventare un servizio stabile», promette l'assessore Paolo Bensi che in questo periodo sostituisce il sindaco. Da prevedere spesso anche non tutte le

settimane. E' un discorso di sicurezza e prevenzione: serve per punire chi sbaglia ma anche per far capire che Novara di notte non è un deserto. Il Far-West non è consentito.

Barbara Cottavoz

Lucciole, prime multe ai diavoli

Divieto di fermata: dieci vetture bloccate dai carabinieri in città

NOVARA. E' stato un weekend di Ferragosto... a prova di micro-criminalità. Tra venerdì e domenica i carabinieri di Novara hanno radunato tutte le forze a disposizione, mettendo in campo una piccola task-force che ha vigilato in città contro la criminalità, ma non solo. Controlli a servizi sono stati infatti svolti anche sulle strade, alla ricerca di eventuali automobilisti indisciplinati. Cosa che è avvenuta puntualmente, come dimostrano le contravvenzioni elevate per infrazioni al codice della strada e le tre patenti ritirate.

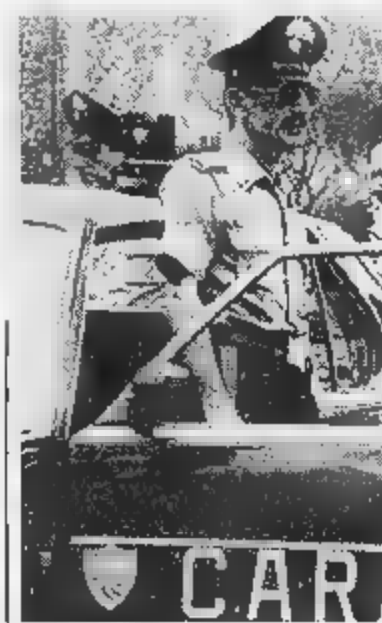
Tra venerdì mattina e domenica notte il comando provinciale dell'Arma ha impiegato nei servizi preventivi e di vigilanza 37 uomini, alcuni dei quali in borghese, con 18 mezzi in ausilio.

Due i posti di blocco a 16 i posti di controllo, di questi alcuni istituiti all'uscita dei caselli dell'autostrada, come Galliate e Biandrate. Non mancati i controlli notturni anche nei locali pubblici,

di questi in centro città. Ma torniamo alle strade, che sono state sotto stretta osservazione dai militari del comando di Novara: ben 139 le vetture controllate, 295 le persone identificate. Come anticipato, bloccate 38 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada, delle quali 10 in via Curtatone, relativamente al provvedimento del sindaco. E cioè, si erano fermati nella zona in cui vige il divieto.

Dei dieci multati, sette sono risultati essere sotto i trent'anni. Tutti di Novara o provincia, il più giovane era del '77, il più anziano del '39.

Tre patenti a altrettanti libretti di circolazione sono stati ritirati per eccesso di velocità. Durante i controlli sulle auto, recuperati e sequestrati undici grammi di hashish, con due giovani segnalati all'autorità prefettizia. Fermate e accompagnate all'ufficio stranieri della questura otto prostitute extracomunitarie. I carabinieri hanno dovuto intervenire



Weekend di controlli sulle strade

nel weekend anche per servizi di altra natura legati, purtroppo, a suicidi. Nel pomeriggio venerdì, Oleggio una donna di anni, B.G., si è tolta la vita impiccandosi in casa. Pare che già soffrisse di crisi depressive.

Sempre venerdì, in serata, i militari sono intervenuti a Borgolavezzaro dove un uomo di 49 anni, C.G., è stato trovato morto nella sua abitazione. Si era sparato alla testa con la pistola.

Marco



A sinistra una pattuglia rileva la velocità con l'autovelox. A destra i cartelli con il divieto di fermata installati in viale Curtatone a corso Della Vittoria per dissuadere i clienti delle lucciole

Sono scattati i controlli nelle vie a «luci rosse»

I PENDOLARI

«Sul treno risse e pic-nic»

NOVARA. Tutti i segnali di divieto di fermata installati nelle due vie oggetto dell'ordinanza del sindaco Gianni Correnti, viale Curtatone e corso Della Vittoria. E ieri sera, dopo gli interventi dei carabinieri, anche i vigili urbani sono scesi in campo per contrastare il fenomeno della prostituzione.

Il provvedimento del primo cittadino Novara riguarda l'art. 7 del codice della strada (divieto di fermata) che nel caso delle vie considerate a luci rosse scatta dalle 21 alle 3 di notte.

In queste sei ore automobilista può non solo sostare ma neppure fermarsi. L'ordinanza riguarda, ovviamente, anche i residenti. Proprio per non penalizzarli il comando dei vigili urbani ha provveduto, tra Ferragosto e ieri, ad avvisare gli automobilisti della zona con alcuni biglietti informativi apposti sui parabrezza. In pratica, chiede la loro collaborazione, invitando i cittadini a parcheggiare i veicoli nelle vie adiacenti.

Scopo dell'iniziativa del sindaco è infatti quella di colpire e scoraggiare i clienti delle prostitute e di limitare, il più possibile, i disagi ai residenti, peraltro già infastiditi dalla presenza delle lucciole. Dopo le contravvenzioni elevate dai carabinieri, che rientravano nel contesto più generale dei

servizi organizzati per Ferragosto, quella di ieri è stata una specie di battesimo vero e proprio dell'ordinanza, con intervento mirato dei vigili urbani sulle due vie. All'operazione anti-clienti ieri sera era presente anche l'assessore Paolo Bensi, in sostituzione del sindaco.

[r. s.]

PRIMO PIANO

Novara

Dossier università 26 anni dopo

Sono passati 26 anni dai primi corsi. Passato, presente e futuro dell'ateneo finalmente autonomo. **Pag. 22**

Il paese in lutto per Riccardo

Il paese piange Riccardo, il bimbo morto nell'impatto per il pane. **Pag. 33**

Verbania

Nudo al volante aggredisce vigilessa

Guida nudo e quando scende dall'auto aggredisce una vigilessa. **Pag. 34**

Orta

Per Alex Del Piero fuga al San Rocco

Alex Del Piero all'hotel San Rocco per due giorni di pace. **Pag. 35**

QSS FOTOREPORTER
dal 1980 al 2000

Le tue foto più
GRANDI ECCEZIONALI!

Stampa in 1 ora il formato 12x18
allo stesso prezzo del 10x15.
Ingrandimenti in 60 minuti

Cantina Sociale

Rosignano del Monferrato

Via Regione Isola 2a - Rosignano Monferrato (AL)
Tel. 0142/488.138 - Fax 0142/488.007

Orario: da lunedì al sabato 8-12/14-18
alla domenica 9-12,30
degustazione e aperitivo gratis

VENDITA DIRETTA VINO
SFUSO - IMBOTTIGLIATO - INVECCHIATO

SIAMO APERTI!

Sgomento per la tragedia. E si attende l'autopsia per la data dei funerali

Castelletto in lutto per Riccardo

Il bimbo soffocato dall'impasto per il pane

CASTELLETO TICINO. La tragica morte di Riccardo, bimbo di appena diciotto mesi, ha sconvolto non solo i genitori, ma tutta la popolazione di Castelletto Ticino che si è subito stretta attorno alla famiglia colpita da questo gravissimo lutto.

Il trasporto del piccolo in rianimazione era stato sollecito, si sperava nel miracolo, invece, intorno alle 12,30, anche i medici della rianimazione di Novara si sono dovuti arrendere. L'esame autopsico chiarirà esattamente le cause del decesso, dopodiché sarà fissato il giorno per il funerale, che si celebrerà nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria di Castelletto Ticino.

Riccardo lascia straziati nel dolore la mamma Maria Teresa, il papà Enrico, di professione ingegnere, ed un fratellino, Edoardo, di quattro anni, oltre ai nonni Rina e Giovanni Minella.

E' una famiglia molto stimata anche molto nota per l'attività commerciale che svolge, qui a Castelletto Ticino, da moltissimi anni.

Giovanni Minella è il titolare di un negozio di alimentari annesso a una panetteria.

La disgrazia è accaduta proprio nel laboratorio in cui i nonni Riccardo stavano preparando il pane e dove sovente il piccolo pare si recasse, sam-

pre custodito e sorvegliato. Venerdì sera, fulminea, la tragedia. Il bimbo si sarebbe avvicinato ad un grosso recipiente di plastica usato per la lievitazione, cadendo nell'impasto che lo avrebbe soffocato.

Giovanni Minella, subito accorso, quanto accaduto, si è precipitato a sollevare il nipotino, poi ha chiesto aiuto agli altri familiari, moglie Rina e la figlia Maria Teresa, solitamente addetta al servizio in negozio.

Un medico, vista la gravità delle condizioni del piccolo, ha quindi chiamato il 118. Dopo pochi minuti un elicottero atterrava nei pressi della palestra di Brabbia. Riccardo veniva trasportato al reparto rianimazione dell'ospedale di Novara. Tutto si rivelava però inutile: dopo qualche minuto il bimbo decedeva.

La famiglia Minella abita in via Martiri della Libertà 140, una zona piuttosto periferica in direzione di Borgomanero. Anche i genitori di Riccardo hanno un appartamento nello stesso casaleggiato, quasi attiguo al negozio di alimentari.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Castelletto Ticino per le indagini di rito e per raccogliere le testimonianze dei familiari.

Sandro Bottelli



Il laboratorio panetteria in cui è avvenuta la tragedia. Sull'episodio sono in corso le indagini dei carabinieri

Sacrestia in fiamme per un fulmine

Un fulmine colpisce il contatore della corrente elettrica della chiesa e la sacrestia finisce devastata dall'incendio. E' accaduto durante il temporale scoppiato a Castelletto Ticino la mattina di Ferragosto, intorno alle 6,30. Quando sono intervenuti i vigili del fuoco di Mercurago di Arona, la sacrestia era ormai preda delle fiamme, con mobili e paramenti religiosi irrimediabilmente distrutti, pareti annerite, accessori carbonizzati. Un inventario dei danni non è stato ancora compiuto. La chiesa colpita è quella del Cuore Immacolato di Maria, in via Preti. La località è quella di rione Buzzurri, la parrocchia di don Silvio Sempio. Il giovane sacerdote è stato il pri-

mo ad accorgersi che il fulmine aveva provocato un incendio: ha notato dei bagliori inequivocabili, ha dato l'allarme, e dopo pochi minuti i vigili del fuoco sul posto. Il loro pronto intervento è valso almeno ad evitare che le fiamme si propagassero ad altri locali. Poi sono accorsi alcuni parrocchiani, che hanno constatato i danni causati dall'incendio. Domenica don Silvio non ha voluto sospendere le funzioni religiose: la Santa Messa è stata celebrata nella sala ritrovo che sta di fronte, la stessa in cui avvengono gli incontri parrocchiali. Sarà così anche per i prossimi giorni, in attesa dei lavori di recupero e sistemazione dei vani danneggiati. (s. bott.)

Nelle due province

Vigili del fuoco in prima linea per le vespe

NOVARA. E' «sore vespe» calabroni. Una quarantina di interventi al giorno per i Vigili del Fuoco tra Novara, Borgomanero, Arona, Verbania e Domodossola: caccia di nidi da distruggere. Si è registrato anche qualche ricovero al Pronto Soccorso per le punture.

Soltanto a Novara - dicono i Vigili del fuoco del comando provinciale - abbiamo parecchie settimane almeno dieci uscite al giorno. Nel periodo delle vacanze i cassonetti della spazzatura vengono aperti con minore frequenza e gli insetti possono costruirsi il nido, che a volte raggiunge dimensioni considerevoli.

Che viene utilizzato per eliminare i nidi di vespe e calabroni? «Dapprima spruzziamo la cimina - rispondono i Vigili del Fuoco - è sostanza che paralizza i centri nervosi degli insetti e li rende inoffensivi. Poi il nido bruciato. Contro le api si chiama un esperto che interviene con i Vigili in modo da trasferire il nido salvare tutti gli animali. (m. g.)

IL RIFUGIO

IL RIFUGIO
IL RIFUGIO

ORTA SAN PIETRO. FUGA di Ferragosto per Alex Del Piero. Dalle polemiche sul «falso calcio» e dalle usate sostanze dopanti, alla serenità del Lago d'Orta.

Il giocatore della Juventus è rifugiato per due giorni all'Hotel Rocco, in compagnia del fratello e di due amici. E' arrivato nella tarda serata di sabato, una notte di mano al direttore Antonio Vecchetti che ha discretamente vegliato sulla privacy.

Ma la presenza del calciatore è passata inosservata in un'Orta affollata di villeggianti e turisti di ogni nazionalità, tanto che già domenica mattina Alex Del Piero ha dovuto «dribblare» un folto gruppo di giovani tifosi incollati all'ingresso dell'hotel. Nella speranza di un autografo. E quando ha manifestato il desiderio di un giro in barca sul lago, la direzione del-

Borgomanero

E' morto
Il professor
Carlo Giustina

BORGOMANERO. E' morto in mattinata il professor Carlo Giustina, 67 anni, una delle personalità di spicco a Borgomanero.

Per venticinque anni insegnò fisica all'Istituto tecnico industriale «Leonardo Da Vinci», trasmettendo «decine e decine di studenti l'interesse per gli studi scientifici. Conosceva tutti in città Carlo Giustina ricoprì anche numerose cariche istituzionali.

Pu consigliere comunale provinciale, eletto nelle liste della democrazia cristiana, consigliere del Comitato gestione Usl, Consigliere della «Opera Pia Curti», Presidente della Società degli Operatori, Promotore del Centro Studi della Società di Mutuo Soccorso del Piemonte Est.

Lascia la moglie Elsa Barbera e due figlie, Laura e Lorenza. Dopo il rosario in programma per questa sera al Don Bosco, i funerali verranno celebrati domani mattina alle 10 con partenza dall'abitazione di via Torrelli 1. (r. l.)

I medici della clinica di Veruno hanno trascorso due settimane nel Regina Margherita

Check-up per 300 alpinisti al rifugio

Salvate due persone colpite dal mal di montagna

VERUNO. Due alpinisti sono stati colpiti dal mal di montagna. Li ha salvati l'equipe medica che stava trascorrendo due settimane di tirocinio al Regina Margherita per studiare l'edema polmonare.

A quota metri, sul rifugio più alto d'Europa, gli operatori della Fondazione «Maugeri» di Veruno hanno sottoposto a test oltre trecento alpinisti ed escursionisti. Fra di loro hanno due persone che giunte al rifugio accusavano i classici sintomi del mal di montagna: le vertigini e la nausea. I due sono stati portati a valle e l'elicottero dopo che sono state loro prestate le prime cure.

La ricerca medica è stata effettuata in collaborazione con l'Università di San Diego, in California, il Club Alpino Italiano e la «Monrosa», la società proprietaria degli impianti di risalita.

«Abbiamo trovato una disponibilità eccezionale da parte della gente - spiega il dottor George Cremonesi, che ha diretto



L'equipe medica della Clinica di Veruno: completo studio di tre settimane al rifugio Regina Margherita, il più alto d'Europa

la ricerca - che si è sottoposta a elettrocardiogrammi, spirometri ed altri controlli. Qualcuno, per svolgere i nostri test, ha addirittura rinunciato al ritorno con l'ultima della fu-

nivia ed è sceso a piedi anche per il tratto finale». Il mal di montagna è una patologia che colpisce alpinisti, sciatori ed appassionati di trekking: «Ne è vittima una

persona su due oltre i 2.500 metri d'altitudine - dice il dottor Cremonesi - I sintomi possono andare dal malessere, nausea e vomito fino all'edema polmonare. Quest'ultimo provoca in media la morte di venti persone ogni anno.

Per studiare il fenomeno il rifugio Regina Margherita è un laboratorio ideale: qui arrivano gli alpinisti che affrontano le cime più impegnative del gruppo del Rosa. E a quattromila e 500 metri il mal di montagna si manifesta spesso in modo evidente.

Al Regina Margherita - osserva il medico - circa 30 persone a stagione mostrano i sintomi e vengono fatte immediatamente discendere. Il nostro studio era mirato a modo particolare al mal di montagna provocato da edema polmonare d'alta quota, perché partivamo dall'ipotesi che ci potessero essere fattori fisici che predispongono allo sviluppo di questa patologia. Se tutto ciò fosse dimostrato, avremmo vari elementi per avviare una capillare azione preventiva.

I ricercatori della Clinica di Veruno affermano che è ancora presto per trarre indicazioni scientifiche, una conclusione di carattere socio-culturale è già evidente: «Gli escursionisti - continua il dottor Cremonesi - prevalentemente uomini giovani, sotto i quarant'anni. Per il quaranta per cento si è trattato di stranieri, in buone condizioni di salute. Il rapporto con le donne era di nove a uno». (m. g.)

Due giorni all'albergo San Rocco assieme al fratello e agli amici. A pranzo con i Giacomini

Del Piero, Ferragosto in fuga sul Lago d'Orta

Una parentesi di tranquillità, lontano dalle polemiche sul doping



Alessandro Del Piero con il fratello nella hall dell'Hotel San Rocco (foto di SONO)

una visita ad Orta i regnanti Alberto e Paola di Liegi.

Per il «Pinturicchio», apparso personale dell'albergo che ha rispettato la consegna del silenzio, colazione domenica con il cavalier Alberto Giacomini, presidente dell'omonima azienda di rubinetteria e valvole. San Maurizio d'Opaglio. Alla tavola anche la moglie dell'industriale, i figli e i nipoti. Menù sobrio per il calciatore, a cui sono stati serviti verdure alla griglia, un piatto di pasta e

un dessert. Una coppa di champagne è stata l'unica deroga alla dieta.

Ieri mattina un'altra breve passeggiata nel caratteristico borgo di Orta sulla piazzetta. In parecchi l'hanno riconosciuto. Poi veloce rientro in albergo e partenza per Torino, dove l'attendevano i compagni di squadra e l'amichevole programmata a Villar Perosa. Sfuggito ai tifosi e ai giornalisti, le due giornate ortesi ha rappresentato un'oasi di serenità per il calciatore al centro delle polemiche per le accuse di Zeman e l'inchiesta sull'uso di sostanze farmacologiche anche nel calcio.

Proprio ieri mattina, mentre Del Piero si concedeva una rilassante passeggiata nella piazzetta ortese, il suo ex compagno di squadra Gianluca Vialli veniva sentito a Torino dal magistrato Guariniello, che già aveva ascoltato «Pinturicchio». (g. f. q.)

I COGNOMI

Auguri da Rondonotti e fermezza di Costante

PROSEGUIAMO la pubblicazione sui significati e le origini dei cognomi novaresi, con gli interventi del professor Dario Sorenzini, studioso di onomastica. **MUNARI** (di Borgomanero) rappresenta la riduzione del più diffuso Molinari, noto soprannome di mestiere. Munari è prevalentemente di area veneta ed emiliana.

GINESTRONI (di Varzo) deriva dal nome di varie specie botaniche che si rifanno al tipo ginestra, genestra, dal latino genista, e quindi alludono all'originaria provenienza da località così denominate a causa della natura incolta del paesaggio.

RONDONOTTI (di Novara) richiama il rondone «rondone», dal latino hirundo, specie volatile ritenuta beneaugurante perché apportatrice della bella stagione primaverile. Dall'osservazione del volo delle rondini è stato foggato il verbo rondonare «gironzolare», con cui è possibile un rapporto di derivazione in senso figurato del nostro cognome.

PARUZZARO (di Paruzzaro) pare in relazione all'aspetto morfologico del paesaggio. In piemontese bosa indica infatti un «pantano», il nostro cognome.

può insorto come indicazione topografica di una di queste aree umide.

(di Cressa) appartiene alla categoria degli appellativi etnici trasformati in cognomi. Deriva dalla Savoia, regione storica legata alle vicende piemontesi per lunghi secoli ed assegnata alla Francia appena un secolo fa per le note vicende risorgimentali.

(di Novara) non è altro che l'indicazione geografica del toponimo novarese Biandrate, per il quale si dà una spiegazione dal gallico Biandrate, per il suffisso tipo prediale (-ate).

MAZZETTO (di Cavaglio). La spiegazione dell'italico mezzo sarebbe esaustiva senza comprendere il personale germanico Mazo che ritorna numerosi documenti medievali e che risulta dall'ipocoristico della base gotica Mathal «sermone, concione».

GALLIZIO (di Arizzano) continua un personale formatosi nel Medioevo in relazione a pellegrinaggi verso la celeberrima località di Santiago di Compostela nella Galizia, dove da secoli viene venerato il corpo dell'Apostolo San Giacomo.

CAPRIOLLO (di Grignasco). La spiegazione con caprifoglio incontra difficoltà fonetiche per essere accettata, ragione per cui sembra più opportuno far risalire Caprioglio dal latino capreolus «capriolo», anche in senso figurato, come «tralcio della vite», «architave».

IN BREVE

Mortara

Cade dal ciclomotore in prognosi riservata

La prognosi è mantenuta ancora riservata solo per precauzione. Annamaria Arpino, 30 anni, residente in via Marzotto, ha riportato un trauma cranico con commozione cerebrale e la frattura di un ginocchio in un incidente stradale domenica alle 15,45 in piazza Italia. Era in sella al ciclomotore Ciao quando è stato urtata da un autocarro Renault ed è finita a terra. (c. br.)

Novara

Pullman gratuiti sino a domenica

Prosegue per tutta la settimana l'iniziativa dei bus gratuiti. Sino al 23 agosto si può viaggiare sui pullman della Sun senza biglietto. L'iniziativa è stata varata dal Comune. (b. c.)

Ghemme

Una coda «record» per l'autostrada

La coda per accedere all'autostrada A26 al casello di Ronnignano ha raggiunto attorno alle 10 di Ferragosto «record storico». Le auto che dal capoluogo andavano verso la Valsesia sono state costrette a mettersi in coda già prima della circosvalazione Ghemme. (r. l.)

Novara

Canali in asciutta per i lavori

Il periodo di asciutta per la dissalazione degli imbocchi dei canali inizierà gradualmente da martedì 25 agosto. L'ha reso noto l'Associazione Irrigazione Est Sesa e la Contenza Canali Cavour. La situazione tornerà normale dal 2 novembre dopo che saranno stati effettuati lavori di manutenzione. (r. l.)

Borgomanero

200 ore alla settimana di assistenza a domicilio

Il servizio di assistenza domiciliare si svolgerà, a partire dall'1 novembre, da lunedì a domenica per 200 ore alla settimana, aumentabili a 250. Il costo orario è di 10 mila lire. Il servizio è prestato da personale con qualifica regionale, di 23.500 lire se prestato da addetti che non dispongono di qualifica. (m. g.)

Locarno

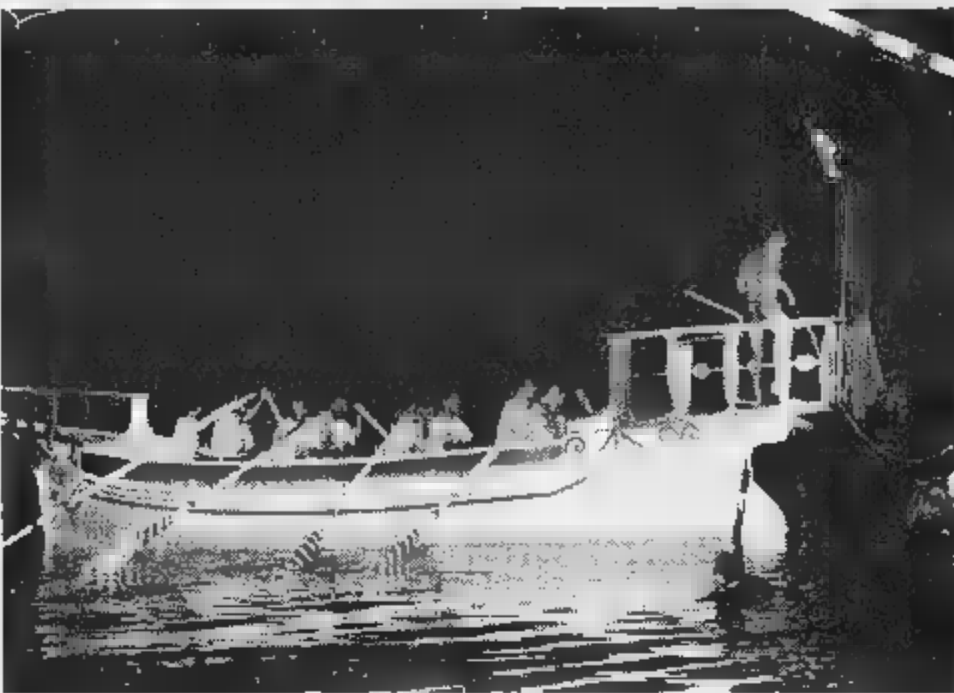
I numeri del lotto estratti sabato

La combinazione estratta sabato: 03 - 06 - 20 - 21 - 24 - 32. Numero complementare: 36. Joker: 938 812. (r. l.)

Straordinario successo delle iniziative di Ferragosto in tutta la provincia. Ed ora cresce l'attesa per i festeggiamenti di Omegna



La processione in onore della Madonna dell'Assunta a Macugnaga ha richiamato anche moltissimi turisti. Le donne del paese hanno indossato il tradizionale costume walser ricamato in fili d'oro. Le guide si astengono dal compiere ascensioni.



A sinistra il Palo Remiero che è stato vinto. A destra il Palo degli Asini. Per i verbanesi è stato vinto dal cantone Chiesa.



Folla da record per il Palo notturno sul lago

E a Macugnaga la processione con guide e donne walser

VERBANIA. Il Palo Remiero disputato venerdì notte sul lungolago di Pallanza gremito di folla ha rappresentato il momento culminante del Ferragosto nel Verbano. Ad imporsi al termine di una incertissima ed appassionante finale sul suggestivo percorso contrassegnato da boe luminose è stato l'equipaggio del Golfo del Tigullio, che tra l'entusiasmo della folla ha preceduto Genova e la formazione locale di Verbania. La manifestazione organizzata dal Comune e dal comitato «Piazza-Vila» ha confermato in pieno le doti di spettacolarità e le caratteristiche che la rendono unica nel suo genere: la disputa in notturna, i singolari galeoni usati dagli equipaggi e la nuotata finale del timoniere per raggiungere il guidoncino che è simbolo della vittoria.

A completare l'ottimo esito dell'appuntamento hanno contribuito l'esibizione musicale del gruppo «Senza Offesa», la «Sagra del pesce», il mercato dell'antiquariato e lo spettacolo pirotecnico, degna conclusione che ha trasformato il Golfo Borromeo in una grandiosa fantasmagoria di luci.

Pieno successo di pubblico ha fatto registrare la Madonna di Campagna anche la rassegna «Arti Artigiane Verbanesi» con gli spettacoli collegati. Ad allietare il pubblico presente sono intervenuti un gruppo corale della Foresta Nera ed una compagnia di operetta.

Una ulteriore circostanza che ha portato alla ribalta la chiesa verbanese è stata la trasmissione in diretta su Rai Uno della Messa solenne alle 11 e sabato e di domenica.

A Mergozzo il Ferragosto è stato caratterizzato da un appuntamento inedito per la zona, e cioè il raduno internazionale dei Madonnari che hanno colorato con i loro gessetti vari spazi sul lungolago e nelle piazze interne, eseguendo opere di grande suggestione. La giuria ha attribuito il primo premio assoluto a Patrizia Di Pietro di Foggia, che ha esegui-

to un particolare del suonatore di liuto del Caravaggio, con una tecnica giudicata raffinata e di grande effetto.

L'appuntamento ferragostano con la Fiera della Trinità alla riserva naturale del Sacro Monte di Ghiffa si è tinto di giallo. «Gialloparco» è infatti il nome dell'iniziativa promossa accanto alle consuete esposizioni di artigianato e di antiquariato a cura dell'assessorato alla cultura della Provincia del Vco. Autori ed editori hanno presentato opere recenti di genere anoir.

Numerose nelle località collinari le sagre e le feste patronali. Un grande concorso pubblico si è registrato ad Arizzano nella frazione di Cissano, dove gli Alpini hanno portato per le vie del paese l'effigie il-

luminata del patrono S. Rocco seguita dalla fiaccolata.

Migliaia di spettatori hanno assistito al palo degli asini di Premosello, uno degli appuntamenti fissi di Ferragosto nel-



Da Madonna di Campagna è stata trasmessa la messa delle 11 in diretta su RaiUno sabato e domenica.

l'Ossola. L'originale competizione, organizzata dalla pro loco Premosello, è infatti giunta alla trentaseiesima edizione. Non ci sono stati incidenti né contestazioni. Il palo è stato

vinto dal cantone Chiesa con il fantino Adriano Forzani in sella all'asino Arturo che si è aggiudicato sia la prova a cronometro sia la in linea. Al vincitore sono andati il trofeo del Comune di Premosello e la coppa della comunità montana valle Ossola.

Sul podio anche i fantini Giacomo e Gabriele Pella, portatori dei cantoni Centro e Gab-

bio. Folla record a Macugnaga per la tradizionale processione della madonna Assunta con le donne nei ricchi costumi Walser dei giorni di festa. La statua dorata della Madonna è stata portata a Chiesavescia dalle guide del Rosa che, rispettando un'antica consuetudine, sono astenute dal compiere ascensioni sul massiccio alpino

nel giorno di Ferragosto. Nel pomeriggio ci sono state dimostrazioni di salvataggio sulla parete di roccia da parte degli uomini del alpino Macugnaga che durante l'estate hanno già compiuto numerosi interventi.

Sono illustrate tecniche, con attrezzature d'avanguardia, di soccorso in parete.

Ha avuto successo anche «Macugnaga sotto le stelle», la lunga notte di Ferragosto con negozi aperti fino alle 22, ristoranti e pizzerie che hanno servito piatti caldi fino alle tre, bar in servizio fino alle sei del mattino. All'iniziativa ha aderito la stragrande maggioranza di commercianti ed esercenti. C'è stata musica in piazza fino a notte inoltrata.

Val Vigezzo, appello dei verdi dopo le polemiche sui lavori accanto alla necropoli romana

«Tutelare l'area archeologica di Craveggia»

Gli amministratori: «Adotteremo i provvedimenti necessari»



Franco Bonardi

SANTA MARIA MAGGIORE. Rinaturalizzare il torrente Melezze con una pista pedonale laterale e oasi di verde attrezzate; realizzazione dell'area archeologica romana e preistorica; valorizzazione della valle Loana anche con il contingentamento degli accessi per i residenti e servizio di navetta estivo. Sono alcune delle proposte contenute in un documento che i verdi hanno inoltrato alla comunità montana della valle Vigezzo dopo le polemiche per i lavori nella zona della necropoli romana di Craveggia. «Dopo lo scempio compiuto nell'area della necropoli, solo parzialmente contenuto grazie alle segnalazioni WWF e Italia nostra alla Soprintendenza archeologica-af-

firma Mauro Bottigelli esponente del sole che ride in Valle Vigezzo- riteniamo che i mutamenti radicali di indirizzo nelle scelte e nella progettualità degli interventi. Occorre rinunciare alle visioni campanilistiche per affrontare i problemi essenziali, a cominciare dal depuratore di valle fino alla valorizzazione delle risorse naturali».

Fra i molti suggerimenti avanzati dai verdi, il recupero degli elementi tipici dell'ambiente montano: sentieri, mulattiere, lavatoi e la definizione del bacino preistorico dell'Alpe Marco con la delimitazione dell'area protetta. Per contro, secondo il documento, dovrebbero invece essere definitivamente

abbandonati il progetto per la nuova strada verso i bagni di Craveggia, quello per la costruzione del campo sportivo, che è stato al centro delle recenti polemiche e la nuova centrale idroelettrica fra la valle dei Bagni e Olgia. Possibilità la risposta del presidente della comunità montana Vigezzina Franco Bonardi che si è sottratto al dialogo con gli ambientalisti. «Sono pienamente al corrente di quel che è accaduto con i lavori del nuovo campo sportivo di Craveggia dice Bonardi - e mi rendo perfettamente conto della gravità della situazione. La comunità montana adotterà, per quanto ancora possibile, i provvedimenti opportuni. Per l'area romana

e preistorica, abbiamo già realizzato un censimento dei massi coppiati, alla colma di Craveggia, e abbiamo intenzione di estendere lo studio a tutto il territorio. Intendiamo inoltre proporre alla Soprintendenza ai beni archeologici la realizzazione di un percorso didattico culturale nel Comune di Craveggia».

Il progetto per il depuratore di valle è in fase di definizione ha aggiunto Bonardi - in valle Loana è già stato appaltato un intervento, finanziato dalla Cee, per la sistemazione del pascolo montano. Non ci sembra invece attuabile il servizio navetta».

Adriano Velli

Ieri a Verbania, la donna è stata raggiunta da uno schiaffo e da un calcio

Uomo nudo picchia una vigilessa

Dopo aver abbattuto con l'auto un semaforo

VERBANIA. Un uomo nudo al volante. E quando scende aggredisce una vigilessa. E' successo ieri a Intra. A bordo di una Y10 ha provocato traballando con un sorpasso azzardato di fronte al vecchio imbarcadere. Ha divelto la palina semaforica all'incrocio tra corso Mameli e corso Cobianchi finendo sull'aiuola spartitraffico. A questo punto ha abbandonato l'auto. Completamente nudo. Si è quindi portato davanti alla Banca di Novara. Circolazione paralizzata e assembramento di persone. Sul posto è arrivata anche la vigilessa Irene Di Genova che ha chiesto l'intervento di una volante della Questura di una pattuglia per sgombrare l'incrocio.

Ma senza fare i conti con l'uomo nudo che, in evidente stato confusionale, afferrava la donna per un braccio. Poi ha finto di allontanarsi. In un secondo era di sui suoi pas-

si ed esclamando «E' solo uno scherzo» l'ha colpita violentemente con uno schiaffo sul volto e la ha sferrato un calcio al ginocchio. A bloccare l'uomo ci ha pensato prima un agente di pubblica sicurezza in borghese che lo ha gettato a terra ed immobilizzato, poi gli agenti della Questura lo hanno accompagnato al Dea per sottoporlo ai rilievi del caso. Quindi l'arresto. Si tratta di un siciliano di 45 anni di passaggio in città. Anche la vigilessa Di Genova è stata dotta al Dea per accertamenti, ma i sanitari non le hanno riscontrato alcuna grave ferita. Tornerà al lavoro tra pochi giorni, dopo avere smaltito lo spavento e lo sconcerto per il singolare episodio. La causa scatenante del comportamento dell'automobilista potrebbe essere un effetto del caldo di questi giorni. Si esclude che abbia agito sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. (s. r.)

Salvataggio in mezzo al lago

VERBANIA. Un'imbarcazione con cinque persone a bordo, due adulti e tre bambini, è rimasta in panne la notte di Ferragosto sul Lago Maggiore. Fortunatamente, è stata intercettata da una motovedetta della squadra nautica di salvamento Verbania che l'ha rimorchiata fino al porto turistico di Intra. La motovedetta di soccorso stava rientrando da Laveno, sulle sponde lombarde, dove c'era stato uno spettacolo pirotecnico. Proprio in quel lago, ha incrociato l'imbarcazione, una grossa lancia con il motore completamente fermo per problemi al serbatoio. (s. r.)

L'esploratore sarà domani sera al centro polifunzionale di San Lorenzo

Fogar accetta di parlare in pubblico della sua «straordinaria rinascita»

BOGNANCO. Incontro con Ambrogio Fogar, in programma domani sera alle 21, al centro polifunzionale di San Lorenzo a Bognanco.

Sarà questa una delle rarissime uscite pubbliche di Fogar dopo il grave incidente che lo ha paralizzato nel settembre del '92.

A convincerlo è stato il presidente della Pro Loco di Bognanco, Giancarlo Castellano.

Ma non c'è voluto molto: Ambrogio infatti è molto attaccato alla val Bognanco, una terra nella quale ha trascorso le estati della sua giovinezza e tutti lo hanno visto fin da quando era bambino.

Fogar è cittadino onorario di Bognanco, riconoscimento che gli era stato conferito anni fa con un solenne cerimonia in Municipio e gli aveva fatto particolarmente piacere.

In questi giorni l'esploratore si trova a San Lorenzo, nella



Ambrogio Fogar, domani a Bognanco

di famiglia alla Croce, e ha accettato di buon grado di tenere la conferenza che certo non mancherà di richiamare un folto pubblico.

L'incontro seguirà il filo con-

duttore dell'ultimo libro di Fogar, «Solo», uscito nell'ottobre dello scorso anno, che ripercorre tutta la sua vita fino all'estrema sfida di una straordinaria rinascita. (a. v.)

IN BREVE

Cavaglio Spocia

Bus anche per i bimbi
Cursolo Falmenta

In vista dell'accorpamento nella scuola di Lunecco dei 14 alunni delle elementari di Cavaglio Spocia, Cursolo Orasso e Falmenta dal prossimo anno scolastico, amministratori locali, rappresentanti della scuola e della Comunità montana Valle Cannobina hanno definito l'organizzazione del nuovo servizio di scuolabus. Sarà anche in funzione per il trasporto dei giovani che frequentano la media inferiore a Cannobio. Intanto la stessa Comunità montana sta valutando se completare il finanziamento per ristrutturare «Casa Bianconi», dove potrebbero trovare spazio nuove aule, una palestra ed una sala multiuso. Il costo previsto si aggira sui 500 milioni. (a. r.)

Collole Corte Corte

Pista ciclabile
da 600 milioni

Costerà milioni la pista ciclabile in fase di realizzazione lungo la statale 229 del lago d'Orta. L'opera è stata finanziata al 50 per cento con fondi della Regione. (ra. ba.)

Il Verbano

Tre filiali
per la Popolare Intra

La Banca Popolare di Intra comunica che nel corso dell'anno verranno aperte nuove filiali a Borgolavezzaro, Lonate Pozzolo e Varzo. E' previsto invece per la prossima primavera l'avvio della sede capogruppo di Gallarate. (s. r.)

Mergozzo

Regione la chiusura
passaggio pedonale

Il consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere solleva in un'interrogazione al presidente della giunta piemontese il problema della recente chiusura al passaggio pedonale della località turistica «Belvedere» di Montorfano, dovuta alla recinzione di cantiere di una cava. Anche il comitato Pro Montorfano si occupa della vertenza in atto, sollecitando l'intervento dell'amministrazione comunale e del neo-assessore regionale al turismo, Ettore Racchelli. (s. r.)

Secondo i dati delle varie associazioni industriali e una ricerca del «Sole 24 Ore»

Occupazione, cauto ottimismo

Bene il settore meccanico

Il Piemonte guarda all'autunno con ottimismo per quanto riguarda la situazione occupazionale, eccezione fatta per Novara, Biella e il Canavese. Questo è il quadro che emerge sulla base dei dati forniti dalle associazioni industriali delle diverse province, per il terzo trimestre dell'anno, e da una ricerca del «Sole 24 Ore». Costante, in tutto il Piemonte, la difficoltà da parte delle imprese a reperire manodopera specializzata.

Alessandria. Le aspettative sono positive nel settore metalmeccanico e, in misura minore, nel chimico e nel tessile. Il settore con più difficoltà di crescita dovrebbe essere quello alimentare. ■ **altro dato:** il ■ dalle imprese prevede il ricorso alla integrazione, un terzo rispetto a sei mesi fa.

Asti. Anche qui il ricorso alla cassa integrazione, secondo gli industriali, si avvicina allo zero. E' poi previsto un aumento occupazionale di un centinaio ■ persone tra gli stagionali, in particolare nel settore alimentare e vinicolo.

Biella. Gli industriali biellesi vedono grigio. Il tessile segna una inversione di marcia e va male anche per l'occupazione. Il 19% delle aziende prevede ■ diminuzione della manodopera. Il 27% ipotizza il ricorso alla cassa integrazione, contro l'8% del trimestre precedente. Alla base della crisi sarebbe ■ calo di competitività. Vanno meglio invece l'edilizia e il turismo.

Cuneo. Una provincia in crescita. Il ricorso alla cassa integrazione diminuirebbe del 40%, e dal mese ■ febbraio sarebbero aumentati del 33% i contratti di formazione. Ottimismo soprattutto per i settori della meccanica ■ e dell'agroalimentare.



Enrico Botto
Psila presidente
dell'Unione
industriali biellesi
(a sinistra) e
Luigi Zucco
presidente
dell'associazione
industriali
■ Novara
Nelle due
province il
futuro è grigio

Il tessile preoccupa Novara e Biella. La crisi nel Canavese

Novara. Una situazione in chiaroscuro. Bene il chimico, e il metalmeccanico, male il tessile dove il 60% degli imprenditori pensa ■ fare ricorso alla cassa integrazione. «La situazione del

mercato ■ lavoro non appare rosea», dice Luigi Zucco, presidente degli industriali della provincia.

Torino. Nei primi cinque mesi del '98 le liste degli uffici di

collocamento avevano 12 mila nomi in meno. A tirare la ripresa soprattutto il settore meccanico. Il ricorso alla cassa integrazione scende sotto il 7%. E' invece ■ la situazione nel Can-

vese. Ivrea è un'isola dalla alta disoccupazione (12%), visto che nel processo di riconversione la Olivetti sfonda il numero di occupati. E' comunque previsto l'assorbimento di 400 giovani ■ Infostada.

Verbania. Produzione e occupazione in crescita stabile.

Vercelli. Problemi di saturazione nel tessile. Il settore meccanico si salva grazie a una politica di prezzi bassi per battere la concorrenza del nord est. [r. s.]

INTERVISTA

I RAGGI DEL PROSPETTIVO

Bruno Rambaudi, presidente di Federpiemonte, l'associazione degli industriali della regione, quali sono le prospettive per l'occupazione?

Uno sviluppo consistente nei settori in cui si richiedono lavoratori specializzati, come l'elettronica, l'elettrotecnica e la produzione di plastica. Ma a incidere è soprattutto il settore meccanico, dove prevedo un periodo di stabilità. Dobbiamo prima espanderci all'estero e poi ci sarà un effetto



Lavoratori specializzati «trovano presto l'impiego»

Bruno Rambaudi
presidente
degli industriali
piemontesi

positivo anche all'interno.

E' ottimista?

«Il saper fare nei settori del futuro, cioè l'elettronica e le biotecnologie, è la premessa fondamentale per lo sviluppo. E per rimuovere le sacche di disoccupazione tra i lavoratori non specializzati

deve intervenire lo Stato, dando occupazione a migliaia di persone ■ le grandi opere pubbliche, come la Asti-Cuneo o l'Alta Velocità.

Ivrea è il punto dolente?

E' una realtà complessa. Un'area che si deve trasformare o dove devono nascere tante piccole imprese con lavori nuovi.

L'Unione Europea ha criticato l'eccessivo ricorso ai contratti di formazione...

Eppure hanno avviato al lavoro tantissimi giovani. E' ■ stru-

mento insostenibile fino a quando non ci ■ maggior flessibilità, incentivi per le imprese e riduzione delle tasse.

Il problema più grande sembra esser quello di reperire lavoratori specializzati. Cosa consiglia ai giovani?

Di abituarsi a lavorare, anche durante le vacanze, e di studiare le discipline tecniche e scientifiche. Il diploma di un istituto professionale dà il 90% di possibilità di avere subito un lavoro. [r. s.]

Parla uno dei massimi esperti, Franco Testore

«L'autore della Sindone ha creato un capolavoro»

E' autentica? «Solo Gesù può rispondere» Ma si dice fiducioso di svelarne il mistero

COURMAYEUR. Ieri sera al giardino dell'Ange il professor Franco Testore ha tenuto una conferenza sul tema «Sindone fra scienza e misteri. Il punto sulle ricerche più recenti», argomento che ha molto interessato il pubblico. Testore, oltre a essere uno dei massimi esperti mondiali di tecnologia tessile, è uno degli studiosi che nel 1988 ha eseguito il prelievo di una porzione di tessuto dalla Sindone, divisa in tre parti e inviata a laboratori esteri diversi che collocano l'età del sudario intorno al 1300 compreso fra il 1280 e il 1390.

Professor Testore lei ritiene che la Sindone sia autentica o un falso?

«Sull'autenticità potrebbe rispondere ■ Gesù, ■ è un falso perché l'autore dell'immagine, certamente un genio, ■ un capolavoro, ma non

affermò che ■ avvolse il corpo del Cristo. Purtroppo gli studi della Sindone sono troppo influenzati dalla fede o dall'ateismo di chi la studia, ma lo scienziato deve essere obiettivo.

Lei è un esperto in possesso di molte informazioni dirette. Quali ■ i principali misteri della Sindone?

«Ritengo siano soprattutto due: la datazione ■ la formazione dell'immagine. Per quanto riguarda l'età del tessuto, i test del C14 sono validi, però il tessuto potrebbe as-

sere stato «ringiovanito» dalle vicissitudini passate nei secoli e che sono oggetto di studio anche da parte nostra. Inaccettabile l'insinuazione secondo la quale il frammento prelevato, oltre al lino originale conterrebbe anche rammenti di epoca successiva. Né io né gli altri esperti presenti avremmo potuto confondere il telo originale con un rammento. Per quanto riguarda l'immagine, sappiamo che non ■ un dipinto e neanche una stampa. E' un'alterazione dovuta forse a una bruciatura molto leggera ■ a una disidratazione acida della cellulosa. Ed ■ da mettere ■ risalto la sua straordinaria accuratezza.

Faccio un esempio. Nel 1978 venne eseguito un dettagliato esame spettrografico della Sindone che rilevò anomalie in corrispondenza delle piante dei piedi, di un ginocchio e del naso della figura. ■ scopri che erano dovute alla presenza di calcare, come se la persona impressa nella figura avesse camminato e poi posato un ginocchio e il viso nella polvere. Noi in collaborazione con varie Università stiamo ottenendo risultati incoraggianti. Si tratta di un'avventura complicata ■ anche molto ■ costosa, ma siamo fiduciosi di contribuire a svelare il mistero della Sindone.

Gianluigi Miletto

TUTTO a

alcuni esempi validi
dal 17 al 29 agosto



Insalata Russa
Casalinga
GIESSE
gr. 150

1.000
al kg. L. 6.666

0,51€



Sottilette
KRAFT
gr. 200

2.000
10.000

1,03€



Prosciutto Crudo
Affettato
RIGAMONTI
gr. 100

3.000
al kg. L. 30.000

1,54€

su oltre 100 prodotti

A&O

SUPERMERCATI

Ogni giorno con te.

...grazie per la vostra scelta

Questa sera al Collegio Rosmini nuova tappa di «Lago Maggiore Musica»

Note d'archi dalla Russia a Stresa

Un concerto del «Rachmaninov Quartet»

STRESA. Dedicato a Rachmaninov. Stasera «Lago Maggiore Musica» offre un concerto d'eccezione per qualità e perfezione tecnica con il «Rachmaninov Quartet». L'appuntamento è alle 21,15 al Collegio Rosmini.

Il programma della serata è composto dal Quartetto in si maggiore op. 76 n. 4 di Franz Joseph Haydn, il Quartetto n. 1 di Sergei Rachmaninov e il Quartetto in re maggiore n. 1 op. 11 di Petr Il'ic Cajkovskij.

Fanno parte della formazione i musicisti russi Andrej Andrejev (violino), Alexander Bondarenko (violino), Sergej Savrov (viola) e Vladimir Schochow (violoncello). Sono solisti della Società filarmonica statale di Mosca suonano, sempre come solisti, nella filarmonica di Mosca, San Pietroburgo, Volgograd e Novosibirsk accanto a direttori di grande fama internazionale con Wachtang Jordania, Woldemar Nelson, Pavel Kogan, Arnold Katz e Eduard Sevrov.

Il Quartet è nato a Sochi, in Russia, nel 1978 ed è stato subito considerato uno dei migliori gruppi. A testimonianza del alto livello artistico è la vincita del Concorso dell'Unione per strumenti ad arco «Borodin» nel 1987.



Il «Rachmaninov Quartet» si esibisce stasera a Stresa. Da sinistra: Andrej Andrejev (violino), Sergej Savrov (viola), Alexander Bondarenko (violino), Vladimir Schochow (violoncello).

din» nel 1987.

In vent'anni di attività il «Rachmaninov Quartet» ha tenuto oltre 2500 concerti in tutta la Russia, in Norvegia, Finlandia, Ungheria, Austria, Italia e Germania. Attualmente collabora con i più importanti artisti russi: Valentin Berlinsky del Quartetto Borodin.

irina Bogatschewa, Boris Tishenko, l'allievo di Shostakovich adesso responsabile del Dipartimento di composizione al Conservatorio di San Pietroburgo.

Le rassegne «Lago Maggiore Musica» e «Lago d'Orta Musica» organizzate dalla Gioventù musicale d'Italia pro-

pongono un concerto al giorno in sale e chiese suggestive delle rive verbanesi e cusiane. Si chiuderà il 29 agosto con una tappa aggiuntiva a Locarno domenica 27 settembre alle 17. Per informazioni si può rivolgere allo 02-89400840.

Barbara Cottavoz

Da Domodossola

Treno e mostra per Gauguin

DOMODOSSOLA. Un «pacchetto» con treno e mostra per visitare la retrospettiva del pittore Paul Gauguin allestita alla Fondazione Pierre Gianadda di Martigny, nella vicina Svizzera. Lo propongono le Ferrovie federali elvetiche. L'esposizione è stata inaugurata a giugno e prosegue fino al 22 di novembre.

Le FFS (Ferrovie Federali Svizzere) offrono un forfait a 59 franchi per gli adulti e a 35 per i ragazzi, che comprende il viaggio di andata e ritorno in treno da Domodossola a Martigny, il trasferimento in autobus dalla stazione al museo, l'ingresso alla mostra di Gauguin, alla collezione Franck, al museo gallo-romano, all'esposizione Chaplin e al museo dell'automobile contenuto nella stessa fondazione.

Da Domodossola si può partire alle 8,28 o alle 9,57, con arrivo a Martigny alle 10,07 o alle 11,37. Il ritorno dalla città svizzera è previsto alle 15,53, alle 16,53 oppure alle 17,27 con arrivo a Domodossola rispettivamente alle 17,44, alle 18,32 o alle 19,32. Per maggiori informazioni contattare segreteria delle FFS di Domodossola telefonando allo 0324/242416.

[f. ru.]

Con il giovane Nebu alla corte di Ramses

UNA storia antica per far conoscere il passato e proiettare nel futuro. È la fatica letteraria di Maria Adele Garavaglia, insegnante novarese e scrittrice di vari testi scolastici e libri di lettura dedicati ai giovanissimi: «Nebu, un ragazzo alla corte di Ramses», edito dalla Mursia.

La vicenda narrata racconta un giovane nubiano portato prigioniero a Menfi dove imparava a conoscere la civiltà egizia. Dopo una fuga avventurosa riesce a tornare nella sua terra e a sentire il desiderio di mettere a frutto ciò che ha appreso. Facendo acquisire al suo popolo abilità importanti.

La storia è di fantasia ma tutti i riferimenti agli egizi e alle loro usanze sono rigorosamente accertati. Anche la figura di Ramses II corrisponde a quanto testimoniato da documenti. «Ma come risulta inevitabile - legge nella prefazione - le fonti non possono riferirci anche i moti del cuore: a questo punto sopravviene l'intuizione fantastica e il lettore è invitato, alla luce di una sorta di «patto narrativo», a credere alle supposizioni di chi ha scritto».

Ma non è solo racconto. Il libro, infatti, è corredato di strumenti didattici che sfruttano la vicenda del piccolo Nebu per far imparare ai ragazzi la storia

la «esse» maiuscola. L'autrice ha preparato schede di approfondimento con cui gli studenti (il testo è raccomandato ai ragazzi di prima media) possono documentarsi sull'antico Egitto. Sono stati aggiunti alcuni esercizi per arricchire i fili del discorso, mettere a fuoco personaggi e problemi sviluppando il senso critico. I giovani lettori, ampliare le conoscenze lessicali e far divertire con giochi letterari.

Nell'ultimo capitolo il futuro entra di prepotenza nel romanzo. L'autrice ha immaginato, infatti, un lieto fine costituito da un patto di cooperazione tra nubiani e egizi, disciplinati dal faraone e sorganismo sovranazionale di controllo.

Concetti forse ostici ai ragazzini. «Ma per un cittadino europeo in erba - riflette Garavaglia - è bene acquisire una mentalità aperta e libera da pregiudizi. E ciò può avvenire anche attraverso un romanzo ambientato più di tremila anni fa perché, in fondo, i grandi principi della solidarietà valgono in ogni tempo».

[b. c.]

NEBU, UN RAGAZZO ALLA CORTE DI RAMSES di Maria Adele Garavaglia edito da Mursia. Pagine 191, con schede. Prezzo: 17 mila lire

Miss Italia alle «Cave» di Vintebbio

Cristina vince e sogna una corona regionale

NOVARA. Per le selezioni regionali di Miss Italia siamo ormai in dirittura d'arrivo. Restano ancora da assegnare due fasce, Miss In Gambissime e la più importante, Miss Piemonte, dopodiché le venti giovani della selezione piemontese-valdostana partiranno per le finali di San Benedetto programmate a fine settembre.

Nel frattempo, però, una giovane ha trovato il modo di farsi notare, andando a conquistare il titolo di Miss Modella Domani provinciale l'altra notte alle «Cave» di Vintebbio, proprio su quel palco che venerdì assegnerà la prestigiosa corona di Miss Piemonte. Lei è Cristina Fornaro, 18 anni, occhi neri, capelli neri, longilinea studentessa universitaria di Arona con un sogno nel cassetto: centrare una fascia regionale. Per ora non ci è riuscita, sabato, ore dopo le «Cave», ci è andata molto vicina, collezionando un secondo posto a Cervinia, nella finale di Miss Modella Domani.

«Dopo oltre tre mesi che sfilo per Miss Italia è naturale che abbia delle ambizioni - dice Cristina - ma so che le possibilità cominciano a ridursi. Restano due serate, quelle di giovedì a Torino e venerdì alle «Cave». Una discoteca che sembra portarti fortuna, visto che a fine giugno sono arrivata terza e venerdì prima: «Ma sì, sarà l'aria della Valsesia che mi rende più carina del solito - commenta, ridendo, l'aronese - Scherzi a parte, penso che la serata giusta potrebbe essere quella di giovedì, quando si assegnerà la fascia di Miss In Gambissime». Intanto la rappresentativa alle finali nazionali di Miss Italia è aumentata: un'unità: dopo Federica Contalbrigo di Lesa, a staccare il biglietto per San Benedetto è stata Veronica Bianchi, 18 anni, Gozzano, già Miss Lago d'Orta. La settimana ha vinto la fascia di Miss Bellezza Rocchetta Valle d'Aosta.

Nottata frizzante nei locali di Novara, Vco e vicino hinterland

Festa d'estate all'Approdo Musica e grigliate sotto le stelle

Ferragosto è appena passato ma non si spenge la voglia di far festa nelle discoteche e pub delle due province e del vicino hinterland. Ecco alcuni suggerimenti.

Prosegue la kermesse «Agosto non stop» al «Road Café» di corso Milano. Dalle 21,30 alle 22,30 happy hours. Nel parcheggio esposizione di Harley Davidson. E' tutto pronto per il grande bagno notturno in piscina previsto per domani sera dalle 21 al «La Playa camping» in ponte Ticino. Per i nuotatori musica e animazione.

La lunga serata «Maracabo Disco Club» in zona ponte sul Ticino prenderà il via alle 22 per concludersi alle 2. Happy hour con drink.

Covers internazionali e musica italiana nel gazebo dell'hotel «Approdo» in compagnia del duo composto da Fabio e Marcella. Dalle 22.

CASEROTTO. Musica latina-



Ancora non si spenge la voglia d'estate

americane alla discoteca «Gilda». Alla consolle girerà i dischi di Denotto.

Musica commerciale con qualche puntata all'underground e all'hip-hop alla discoteca

«Torky's». L'appuntamento con le iniziative musicali coordinate da Mephisto è fissato dalle 22.

VERBANIA. Notte note al piano bar «Pigalle» di piazza Garibaldi. Dalle 21 d'atmosfera Angelo e Angelica.

NAUGUASA. Prosegue il programma dedicato al karaoke al bar «Flora». Dalle 21 animazione vocale a cura del dj Luca.

Al «Mediterraneo» ballo liscio con l'orchestra Cordani mentre nel giardino estivo sarà tempo di Medi Summer con musica revival e latino-americano.

OGGIONO. Nel giardino del «Buffalo Country Pub» San Rocco appuntamento con la Special Card che consente di vincere speciali gadget del Buffalo. Musica e video dalle 21,30.

Sarà l'orchestra «Oro puro» ad esibirsi sul palco dell'Oasi del Liscio al Ponte di Veduggio-Lozza. Danze a pacchetto dalle 22.

A CURA DI Roberto Lodigiani



NOVARA Tel. 0321-625.688. CHIUSURA ESTIVA.

ARALDO. Tel. 0321-474.625. CHIUSURA ESTIVA.

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. CHIUSURA ESTIVA.

Tel. 0321-624.158. Pioggia infernale. Or. 20,35; 22,30. Festivo: 12,000; 10,000 sabato pomeriggio 7,000; 5,000.

Tel. 0321-623.395. Riposo. Festivo e prefestivo 12,000; 10,000.

CORTILE. Tel. 0321-35.731. (con maltempo al cinema Faragiana). Wild. con V. Redgrave. Or. 21,30 (ap. coffee ore 21). Lire 10,000.

S. CUORE. Tel. 0321-465.484. ESTIVA.

ANDREA. CHIUSURA ESTIVA.

CORTILE SAN. Tel. 0321-35.731. (con maltempo al cinema Faragiana). Un topolino sotto il tetto. Or. 21,30. L. 8,000-5,000.

ITALIA. Tel. 0163-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

STASERA AL CINEMA

UDERNO. Tel. 0322-82.151. CHIUSURA PER RIPOSO ESTIVO.

NUOVO (all'aperto). Tel. 0322-817.41. (in caso di maltempo all'interno). Swingers (rassegna). Spett. unico 21,45.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. Pioggia infernale. Or. 20,15; 22,15. L. 10,000; 7,000.

ESTIVO. Tel. 0346-510.88.29.

CORSO - Sala Corso. Tel. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

Corona. Informazioni su segreteria telef. al n. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

CINE 1 - Sala II. Tel. 0324-242.046. Inf. seg. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. Tel. 0324-242.046. Inf. seg. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. Tel. 0163-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO. Tel. 0321-91.183. CHIUSURA ESTIVA.

CINEMA. Tel. 0323-51.459. CHIUSURA ESTIVA.

ORATORIO. CHIUSURA ESTIVA.

Inform. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0321-777.122. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-401.940. CHIUSURA ESTIVA.

CADONNA all'aperto (cortile scuola Cadonna). In caso di maltempo al Vlp. The peacemaker. Or. 21,45.

ROCCIA (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di seg. 0323-40.19.40. ESTIVA.

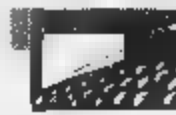
(PALLANZA). Tel. 0323-501.964. Informazioni e orari su segreteria. CHIUSURA PER LAVORI.

ERBA 1 c. Moncalen 241. Tel. 0321-54.547. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,45; 18,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalen 241. Tel. 0321-54.547. Viola baciata. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE v. B. Buozzi ang. v. Roma. Tel. 030.353. CHIUSURA PER FERIE.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. CHIUSURA PER FERIE.



ADUA 200 c. Cesaro 67. Tel. 0361.521. Strada perduta. Vist. Or. 17; 19,30; 22.

ADUA 400 c. G. Cesaro 67. Tel. 0361.521. Buddy in giorla per amico. Or. 17,15; 19,45; 22,30.

AMBERGIO MULTISALA v. Emanuele II 52. Tel. 0321.007. Sala 1: anteprima: Tre uomini e una cricca. Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30. Sala 2: Domani: Wishmaster - Il signore dei desideri. Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30. Sala 3: L'angelo. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Sala 4: Players Club. Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30. Sala 5: Domani: Uno dei due. Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.

Sommelier 22. Tel. 0321.7190. CHIUSURA PER FERIE.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Tel. 0321.7190. CHIUSURA PER FERIE.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. Tel. 0321.540.110. CHIUSURA PER FERIE.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Tel. 0321.07.23. CHIUSURA PER FERIE.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Tel. 0321.07.23. CHIUSURA PER FERIE.

Gaio Cesare 105. Tel. 0321.029. CHIUSURA PER FERIE.

Gaio Cesare 105. Tel. 0321.029. CHIUSURA PER FERIE.

BLU p. Sabotino. Tel. 0321.54.547. Pall. Monty. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 0321.54.547. Il grande Lebowski. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalen 241. Tel. 0321-54.547. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,45; 18,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalen 241. Tel. 0321-54.547. Viola baciata. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE v. B. Buozzi ang. v. Roma. Tel. 030.353. CHIUSURA PER FERIE.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. CHIUSURA PER FERIE.

NELLE SALE DI TORINO

c. Beccaria 4. Tel. 011.521.4316. CHIUSURA PER FERIE.

KING v. Po 21. Tel. 011.521.4316. La vita in rosso. Or. 16,15; 20,30. L'ultima da Dio e degli uomini. Or. 18,20; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5. Tel. 011.534.614. L'oggetto del mio. V. M. 14. Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 011.537.100. Conversazioni private. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX Galleria San Federico. Tel. 011.537.100. CHIUSURA PER FERIE.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. Tel. 011.710.48. CHIUSURA PER FERIE.

Il v. Pomba 7. Tel. 011.612.4173. Plog. Or. 18,20; 20,25; 22,30.

RAZI v. Pomba 7. Tel. 011.612.4173. La vita è bella. Or. 15,50; 18,15; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel. 011.532.448. Codice Mercury. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 011.532.448. King. Or. 15,10; 17,15; 19,20; 20,40; 22,30.

REPOSIV. XX Settembre 15 bis. Tel. 011.537.100. Specie 2. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Commandments. Or. 16,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 011.562.01.45. Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.

RTZ v. Acqui 2. Tel. 011.810.150. CHIUSURA PER FERIE.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. Tel. 011.530.02. CHIUSURA PER FERIE.

VITTORIA v. Roma 336. Tel. 011.562.1789. CHIUSURA PER FERIE.

TEATRI

TEATRO REGIO. La bigli. e gli uffici sono chiusi per ferie. Rip. della bigli. martedì 22/8; degli uffici il 24/8. Sala rip. della bigli. saranno in vendita gli abbon. per Torino Dancin' 98 XI Festival Intern. di balletto a per la stag. di Concerti '98-99 (24/10-28/7/99).

LINGOTTO Padiglione 1.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVII-206, L. 25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contemporaneamente all'editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4548.933).

DE «La Stampa» LIBRERIA OPERA IN VENDITA NELLE MIGLIORI

**COMUNE DI
TRASQUERA**
PROVINCIA DEL V.C.O.

*Adozione progetto definitivo
terza variante al P.R.G.C.*

IL SINDACO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 24.07.1998 con la quale si prendeva atto della ■■■■cata presentazione di ■■■■opposizione al progetto preliminare della terza variante e con la quale si è adottato il progetto ■■■■della ■■■■la variante,

Visti gli artt. 15 e 17 della L. R. n. 56/77 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che il progetto definitivo ■■■■terza variante al P.R.G.C. è pubblicato per estratto all'atto pretorio per ■■■■gg. consecutivi, compresi i festivi, dal 18.06.1998 ■■■■18.09.1998.

Durante lo stesso periodo la ■■■■ranza ■■■■C.C. n.21/98 ■■■■del progetto definitivo ed i ripetuti elaborati tecnici ■■■■depositati presso la Segreteria ■■■■Comune, affinché chiunque ■■■■possa prendere visione dei seguenti atti:

- venerdì a sabato ■■■■le 9.00 alle ore 12.00;
- domenica e festivi dalle 11.00 alle 12.00.

Sil tratto di pubblicità è depositato per notizia che non comporta facoltà ■■■■presentare osservazioni e proposte.

Trasquera, 18.06.1998.

IL SINDACO
Maggiore Gianmario

Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.

Isoletti da una colata di terra e fango

Nudisti alle 5 Terre arrivano i carabinieri

LA SPEZIA. Blitz dei carabinieri contro i nudisti nelle Cinque Terre. Domenica pomeriggio i militari della stazione di Riomaggiore hanno sorpreso in un'inaccessibile spiaggia in località Laghi otto persone (sette uomini e una donna) completamente nude e le hanno denunciate per atti contrari alla pubblica decenza. Da segnalare ancora che nella zona del Guvano sono stati sorpresi 46 campeggiatori abusivi.

Gare automobilistiche strade novaresi

NOVARA. Sfide tra auto a tutta velocità nelle strade di Novara. Succede di notte. L'hanno scoperto gli agenti della Polizia municipale durante un servizio straordinario di controllo della velocità. Cinquanta multe per i conducenti che erano stati rilevati dall'autovelox. Sette patenti ritirate e quattro ammende per velocità pericolosa riferite proprio alle folli gare che si stavano svolgendo in due corsi cittadini. Le auto stavano correndo appaiate.

Il piano anti-luicelle colpisce tredici clienti

SANREMO. E' di tredici contravvenzioni il primo bilancio del piano anti-luicelle messo a punto dal Comune di Sanremo contro i dilagare del fenomeno della prostituzione. I vigili urbani hanno multato per divieto di sosta i clienti delle «belle di notte» sospesi a contrattare, a lato del marciapiede, il prezzo della prestazione. Tutti dovranno pagare 58 mila lire.

Ma, quel che è peggio, si vedranno recapitare a casa il verbale. dovranno trovare il modo di giustificarlo davanti ai familiari.

Intanto, la notte scorsa, è scoppiata una rissa fra prostitute.

Marconi, forse, della riduzione del giro d'affari dovuto all'ordinanza del sindaco (clienti contesti?). Ha avuto la peggio una senegalese di 21 anni, ricoverata all'ospedale per una forte contusione cranica e una vasta ferita sulla fronte.

ESPOSIZIONE
VALIGIERIE
CALZATURE

RONDÒ
DI BORGOSIESIA

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

IL MEGLIO PER LA SCUOLA

*Vieni a scoprire
tutto il meglio
delle calzature
e abbigliamento
per la scuola*

NIKE

TIMBERLAND

REEBOCK

INVICTA

LOTTO

O' NEILL

CHAMPION

BARBIE

ADIDAS

CATERPILLAR

KID LAND

D.R. MARTENS

SUPERGA

ecc...

TUTTO IL MEGLIO PER LA MONTAGNA
Preparati in tempo
per il prossimo inverno

CACAO

TUTTE LE NOVITA'
AUTUNNO-INVERNO '98

VERCELLI

E VALSESIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

 SALODINI srl
 Agente Publikompass spa
 VERCELLI
 Via Duchessa Jolanda, 20
 Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92
Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

 SALODINI srl
 Agente Publikompass spa
 BIELLA - Viale Roma, 5
 Tel. 015.849.12.12
 Telefax 015.849.33.25

Martedì 18 Agosto 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747. FAX 0161.257.009

v. 31

Vercelli, scade il 31 agosto il contratto di gestione della Coop Centro Nuoto, estate record

Interrogativi per settembre



Dall'inizio di luglio, record di presenze alla piscina di via Baratto

VERCELLI. Dopo la forzata partenza «ad handicap» è entusiasmante il bilancio delle piscine pubbliche. Vercelli: il grande caldo ha favorito afflusso di clienti, sia al Centro Nuoto sia all'ex Enal, che non registrava almeno quattro anni. E, nonostante tutto, il tempo terrà anche nell'ultima decade di agosto, il la Cooperativa Centro Nuoto, che gestisce i due impianti, potrà davvero incoraggiare questa estate che pure era partita male.

Malgrado le obiettive difficoltà (ad esempio, la forzata rinuncia al bar e all'impianto di illuminazione che avrebbe consentito anche le feste in acqua notturne), i responsabili del Centro Nuoto riusciti ad offrire servizio decoroso (ai prezzi del '97) alla clientela che ha preso ad affollare gli impianti: ragguardevoli, nonostante la città semivuota, i piccioni di Ferragosto e di domeni-

ca. Da rilevare che quest'estate hanno registrato presenze record anche le piscine private, a loro volta molto efficaci nella proposta dei servizi di qualità. Insomma, una stagione molto felice per la gestione degli impianti di nuoto.

Tornando alle piscine pubbliche, la convenzione che regola i rapporti tra il Comune e il Centro Nuoto scade il 31 agosto e, dal 1° settembre, la Coop di piazza Pajetta è sicura poter contare soltanto sull'impianto di via Prati (che gestirà fino al 2000) mentre per via Baratto ed ex Enal, si devono attendere le decisioni del Comune che sembra intenzionato ad andare ad una nuova gara di appalto.

Ma intanto i vercellesi, che già hanno dovuto interrompere l'attività natatoria al coperto, la scorsa primavera, per i ben noti motivi, incominciano a chiedersi che succederà dal 1° settembre. Di solito, il



Anche la vasca dell'ex Enal ha fatto registrare presenze-record

Centro Nuoto riaprirà la vasca interna entro la prima settimana di settembre; quest'anno, problema gestionale a parte, ci si interroga sulla disponibilità immediata dell'impianto.

Siamo così andati a vedere la situazione dei lavori. All'interno della piscina di Baratto si è appunto intervenuto sull'impianto elettrico, sulle uscite di sicurezza e sul rivestimento della vasca.

Secondo le previsioni dei tecnici si dovrebbe arrivare ad ultimare i lavori (da presentare alla commissione di vigilanza prefettizia) entro la metà di set-

ttembre. Una stima tutto sommato rincuorante per i tantissimi vercellesi (scuole in testa) che anche durante la stagione fredda non vogliono rinunciare alla pratica del nuoto.

Per quanto riguarda l'impianto di via Prati, i lavori di adeguamento - anche qui impianto elettrico e piccole opere edili - non sono ancora incominciati. Ma la loro consistenza è abbastanza relativa, cosicché pure la piscina di via Prati dovrebbe essere disponibile entro la metà di settembre.

Enrico De Maria

PRIMO PIANO

Manifestazioni

Sagra della panissa

Giovedì l'apertura

Si apre giovedì nel cortile della Mazzini la sagra della panissa, degli appuntamenti più sentiti dai vercellesi. Tra gli ospiti il cantante Mal. A PAG. 32

Vercelli

La città invasa dalla vegetazione

Erba alta, sterpaglie, marciapiedi e fioriere, all'ingresso della Ztl, con piante rinsecchite. Il verde in questo periodo dell'anno manca completamente. Manutenzione e il capoluogo è in balia dell'incuria. A PAG. 32

Vercelli

Oggi con la Tmi si torna al lavoro

Per il buon gruppo di dipendenti le vacanze sono già ricordo. Oggi metà dei 360 dipendenti della Tmi tornano in fabbrica. Saranno seguiti dagli altri colleghi la settimana prossima. Poi domani toccherà alla Sct di Griva riaprire i cancelli. Ma il grosso della ripresa è fissato per lunedì venturo. A PAG. 33



IL RIMPATRIO

Erano gli ultimi dei 58 giovani profughi ospitati a Vercelli dall'agosto del 1994

Alt al ritorno in Africa dei 6 ruandesi

Crisi con il Congo, la Farnesina blocca il Comune

BLOCCATO il rimpatrio dei sei giovani ruandesi che, a fine mese, sarebbero dovuti ritornare in Africa. Lo stop è stato suggerito al Comune di Vercelli dalla Farnesina, dopo l'acquisizione della crisi fra la Repubblica democratica del Congo (ex Zaire) e, appunto il Ruanda.

Spiega l'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa: «Era tutto pronto per il ritorno dei ruandesi, anche il sindaco Bagnasco si era detto disponibile a riaccompagnarli in Africa. Ma abbiamo dovuto sospendere tutte le pratiche proprio per l'improvvisa crisi scoppiata fra il Congo e il Ruanda. Era pericoloso rimpatriare i nostri giovani ospiti proprio in questo momento».

Ricordiamo che, originariamente (estate del '94) erano 58 i ruandesi profughi a Vercelli, prima accolti nell'ex ospedale pneumologico «La Bertagnetta», poi nell'ex scuola elementare del Villaggio Concordia, sempre sotto la tutela di padre Giuseppe Minichetti. In fuga dal lo-



L'assessore Mariapia Massa

ro Paese, dilaniato dalla guerra etnica e civile, i giovani ruandesi avevano trovato una splendida accoglienza a Vercelli, di cui erano diventati «cittadini onorari». Auspice dell'arrivo era stato l'allora ministro Guidi.

Nell'agosto '96, fra polemiche roventi, i primi 18 giovani erano stati rimpatriati. A poco a poco, li avevano raggiunti altri profughi cosicché, adesso,

la scuola del Concordia ospita 5 dei sei bambini in procinto di ritornare, mentre il sesto è accolto, con altri due giovani, in un istituto di cura lombardo, «Bosio Parini». Altri tre ragazzi hanno ottenuto l'affido familiare, nove sono stati adottati e per un decimo la pratica di adozione è ben avviata. Un altro ragazzo è invece ricoverato in condizioni molto serie, ormai da anni, all'ospedale.

Ma ci sono notizie dei giovani che sono già tornati in Africa? L'assessore Massa dice di sì e ci è una relazione specifica che l'Oim, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, ha inviato, a marzo, al Comune di Vercelli: tutti gli ex ospiti della Bertagnetta sono stati rintracciati, ad eccezione di due, i più anziani. «La maggior parte», dice l'assessore, «sono ospiti delle famiglie che li hanno accolti al loro rientro, altri hanno cambiato casa. Una parte viene mantenuta con i fondi che padre Minichetti si incarica di fare pervenire al rettore del Seminario di Kigali».



I giovani ruandesi era stati accolti affetto e simpatia a Vercelli

I 100 anni della via di collegamento sul Po

Un ponte sul secolo

Festa a Crescentino

CRESCENTINO. E' pronto il programma del 20 settembre, giornata inaugurale di «Un ponte sul secolo», la manifestazione per il centenario della costruzione del ponte che collega Verrua Savoia a Crescentino.

Ci sarà un vero spiegamento di forze per i festeggiamenti che si svolgeranno nell'ambito dei tredici comuni organizzatori: Brusasco, Crescentino, Gabbiano, Livorno, Monteu da Po, Verrua Savoia, Vische, Cavagnolo, Fontanetto Po, Lamporo, Moncestino, Saluggia e Villamiroglio. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione del gruppo «Amici della biblioteca», del «Rione Prati», del Comitato Festeggiamenti, del gruppo Cri Protezione Civile, di Crescentino, de «La Rocca» di Verrua Savoia, della pro loco dei comuni e delle scuole, ha il patrocinio della Regione Piemonte, delle province di Torino, Alessandria e Vercelli e degli enti fluviali di Torino e del Po a Orba di Valenza.

Si comincia quindi domenica 20 settembre con il saluto alle

autorità, alle 10, in frazione Rocca, sulla sponda destra del Po. Dopo la Messa, è in programma il pranzo in piazza Garibaldi. Alle 14, in piazza Vische, si terrà «Bergidda da San Genuario», rappresentazione teatrale in replica alle 17.

Direttamente da «Folkermesse» alle 15 in piazza Caretto è in programma il concerto dei «La piva dal carner». Alle 16,30 in zona cavalcavia si potrà seguire il concerto de «I tre martelli», mentre alle 18,15 in frazione Rocca, sulla sponda destra del Po, gli spettatori potranno applaudire il concerto dei «Tenda-chent». Favole, leggende e canzoni in piazza Garibaldi alle 15,30 e alle 18. Appuntamento alle 17 sul greto del fiume con la rievocazione storica dell'assedio di Verrua.

E' un'intensa giornata di festa itinerante lungo le vie più caratteristiche. Saranno presenti anche gli stand dei comuni e dei parchi: l'obiettivo è la presentazione di attività culturali ed economiche locali.

(l. d. c.)

Venerdì nella discoteca di Vintebbio l'ultima selezione regionale per le prefinali di Miss Italia

Le Cave, si sceglie la più bella del Piemonte

In lizza venti ragazze. A una aronese il titolo di Top Model Tomorrow



Nella foto di Raolon un momento del concorso di bellezza di venerdì alle Cave

SERRAVALLE. Per le selezioni regionali di Miss Italia siamo in dirittura d'arrivo. Restano ancora da assegnare due fasce, Miss In Gambissime e la più importante, Miss Piemonte, dopo che le venti giovani della selezione piemontese-valdostana partiranno per le prefinali di San Benedetto di fine mese.

Nel frattempo, alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio si sono fatte le prove generali della grande serata venerdì che assegnerà la corona regionale di Miss Italia. Venerdì scorso, alla selezione provinciale di Top Model Tomorrow, ha vinto una giovane aronese. Si chiama Cristina Fornaro, 20 anni, occhi neri, capelli neri, longilinea studentessa universitaria con un sogno nel cassetto: centrare una fascia regionale. Per non ci è riuscita, ma sabato, 24 ore dopo le «Cave», ci è andata molto vicina, classificandosi seconda a Cervinia, nella finale di Miss

Modelle Domani. «Dopo oltre tre mesi che sfilo per Miss Italia è naturale che abbia delle ambizioni», dice Cristina - ma so che le opportunità cominciano a ridursi. Restano due serate, giovedì a Torino e venerdì alle «Cave». Una discoteca che sembra portarti fortuna, visto che a fine giugno eri arrivata terza e venerdì prima: «Eh, sarà l'aria della Valsesia che mi rende più carina del solito», commenta, ridendo. Scherzi a parte, è che è giusta potrebbe essere quella giovedì, quando si assegnerà la fascia di Miss In Gambissime. Sul podio delle «Cave» salite anche Tiziana Ducco, anni di Rosta (To); Sabetta Berton, 19, di Ivrea; Arianna Vaudis, 18, di Bra e Cristina Piovesan, 21, di Pont S. Martin. Ricordiamo che alle prefinali nazionali ci sarà una giovane vercellese, Greggio, Cinzia Serati, che alle «Cave» sfilò con la fascia di Miss Wells. (m. p.)

Cantina Sociale

Rosignano

del Monferrato

 Via Regione Isola 2a - Rosignano Monferrato (AL)
 Tel. 0142/488.138 - Fax 0142/488.007

 Orario: da lunedì al sabato 8-12 / 14-18
 alla domenica 9-12,30
 degustazione e aperitivo gratis

 VENDITA DIRETTA VINO
 SFUSO - IMBOTTIGLIATO - INVECCHIATO

SIAMO APERTI!

Scarsa manutenzione del verde nel mese di agosto. L'effetto-giungla in corso De Gregori

Viali e marciapiedi invasi dalle erbacce

Le fioriere all'ingresso della Ztl in balia del degrado

VERCELLI. Se per la visita del Pontefice il capoluogo aveva assunto in tempo da record l'aspetto di un piccolo gioiello, a distanza di pochi mesi Vercelli torna ad offrire l'immagine trascurata: un po' triste. I giardini pubblici, più che parchi con il prato tagliato all'inglese, sembrano savane, i viali hanno panchine che cadono a pezzi, le piante all'interno delle fioriere sono rinsecchite, mentre tra le piastrelle dei marciapiedi crescono qua e là sterpaglie ad effetto-giungla. Nel mese di luglio avevamo assegnato al verde cittadino la sufficienza in pagella per via del maquilage estivo, ora la situazione è precipitata sia nel centro storico sia in periferia.

In corso De Gregori parlare di erba incolta è un eufemismo: parte di marciapiedi si è, infatti, trasformata in foresta, tanto è cresciuta rigogliosa la vegetazione. Che dire poi delle panchine all'esterno di parco Camana? I sedili sono incrostati dalla sporcizia e paiono reperti della guerra di Crimea: qual è la persona che trova il coraggio di sedersi, anche solo per qualche minuto?

Le fioriere, che dovrebbero abbellire l'ingresso della zona a traffico limitato, da quando il caldo è diventato insopportabile sono abbandonate all'incuria e le piantine all'interno dei grossi vasi ormai arbusti rinsecchiti. Tornando a parco Camana, gli alberi del vialeto



che costeggia il parcheggio hanno alla base rigogliosi ciuffi di erba. I giardinieri non sono passati neppure in via Asmara (un'occhiata all'asfalto rende l'idea dello stato di degrado in cui è lasciata la strada) e nel vicino viale Rimembranza la situazione non è migliore. Dietro ai campi da tennis della Pro Vercelli, in via Derna, stanno riformandosi i cespugli un tem-

po estirpati. Vegetazione ben in vista pure in via degli Oldoni, mentre la manutenzione in buona parte delle zone verdi sembra ormai un lontano ricordo. E c'è qualcuno che auspica una nuova visita importante per la città: solo così Vercelli riguadagnerebbe un aspetto decoroso e più curato.

Moreo



La manutenzione del verde è pressoché inesistente in questo periodo dell'anno. Alla base degli alberi cresce una rigogliosa vegetazione, la fioriera all'ingresso della Ztl sono in balia dell'incuria così i marciapiedi De Gregori (G. P.)



Al Viotti, bloccato
Scavalca
una finestra
per rubare

VERCELLI. La mattina di Ferragosto ha tentato di rubare nel bar dell'hotel Viotti, una pattuglia della Mobile lo ha bloccato arrestandolo: l'accusa di tentato furto aggravato.

Protagonista della vicenda è Antonio Maria Genovesi, 30 anni, originario di Roma ma residente in città. Sabato scorso, giorno di Ferragosto, verso metà mattinata, una signora che abita nell'ala del complesso Viotti che si affaccia da un lato su viale Garibaldi e dall'altro su via Marsala, affacciandosi sul cortile interno ha notato al piano terreno un uomo che stava scavalcando il parapetto di una finestra da cui è possibile raggiungere il bar del ristorante.

La donna ha chiamato la centrale operativa del 113, quasi contemporaneamente il custode dell'hotel, entrato nella sala del bar, si è trovato di fronte ad un giovane sconosciuto.

Vedendosi scoperto, l'intruso è fuggito scavalcando nuovamente la stessa finestra da cui era entrato; intanto una pattuglia di poliziotti, allertata dalla centrale operativa, bloccava le uscite su via Marsala e viale Garibaldi. Il giovane, fermato da un agente, ha tentato di darsi un contegno fingendo di collaborare: «Quello che cercate ha detto indicando la direzione opposta alla sua - è fuggito di là».

Non è stato creduto: anche il custode lo ha riconosciuto, e sono scattate le manette. [w. ca.]

Nel pomeriggio
Anche ieri
raggiunti
i 31 gradi

VERCELLI. Ancora una giornata calda, caldissima e un'umidità che, in alcuni momenti, ha toccato punte superiori al novanta per cento. Anche ieri la colonnina di mercurio ha oltrepassato il limite «rosso» dei 30 gradi (ieri pomeriggio alle 14,30 si aggirava attorno a quota 31) innalzando l'ennesima giornata di «fuoco» di questo torrido agosto.

Una sequenza così non la si riscontrava da anni, quando nel '54 addirittura il termometro arrivò a superare largamente i 35 gradi.

Ma basta osservare la sequenza per rendersi conto di quanto «faccia caldo»: lunedì martedì si era a quota 33 gradi, mercoledì a 34. Un poco sotto si è andati da giovedì a domenica, ma la massima è sempre rimasta oltre i trenta gradi. Che si vanno ad aggiungere ai 33,5 di giovedì 23 luglio, record del mese scorso. Niente male.

Le previsioni parlano per oggi del possibile arrivo di nuvole provenienti dal Nord con possibilità di pioggia in mattinata, di qualche temporale specie sulle Alpi. Se così sarà la temperatura scenderà sotto i trenta gradi. Poi nel pomeriggio vi sarà un miglioramento con una diminuzione della nuvolosità.

Mercoledì e giovedì il tempo dovrebbe ritornare a essere soleggiato mentre peggioramento, comunque temporaneo, è indicato per la giornata di venerdì. [d. b.]

E' TORNATO IL TRENO DELL'OFAL



Una settimana a Lourdes con l'arcivescovo Masseroni

sono tornati ieri alla stazione di Vercelli i due treni dell'Ofal che, la settimana scorsa, hanno portato a Lourdes 1100 fra malati, pellegrini, bambini e donne di carità. Fra i partecipanti al pellegrinaggio (vedi la foto di Renato Greppi), anche l'arcivescovo padre Enrico Masseroni e l'assistente spirituale capo dell'Ofal, monsignor Giuseppe Cavallone.

Il pellegrinaggio a Lourdes è perfettamente riuscito e tutti, pellegrini e malati, hanno riportato davvero un'ottima impressione della setti-

mana trascorsa nella cittadina di Bernadette, grazie all'eccellente organizzazione dell'Ofal vercellese. Dal canto suo, padre Enrico Masseroni, disponibile come non mai, ha presenziato a tutte le funzioni che si sono svolte a Lourdes alla presenza della foltilissima delegazione vercellese. E adesso l'Ofal della diocesi varesina sta già preparando la «giornata lourediana» che, dopo tre anni, ritorna a Vercelli: l'appuntamento è per domenica 13 settembre, sono attesi tantissimi fedeli. [r. v.]

Cresce l'attesa per l'arrivo del cantante Mal. In programma anche sfide sportive

S'inaugura la sagra della panissa

La kermesse da giovedì nel cortile della «Mazzini»

VERCELLI. S'inaugura giovedì la sagra della panissa, arrivata all'edizione numero otto ed organizzata dal Comitato Vecchia Porta Casale, presieduto dal dinamico Guido Manolli.

L'appuntamento avrà come sede il cortile della palestra Mazzini: oltre alla panissa (piatto vercellese numero uno), la sagra offre un'ampia di serie di gustose ricette, tutte all'insegna della tradizione.

Ecco il programma. Giovedì alle 18,30 si apre la mostra in cui verranno esposte le opere dei pittori vercellesi; alle 21,30 poi si ballerà sulle note dell'orchestra Erre City Folk e del cantante Giampiero Ausano. Venerdì si potrà applaudire la dimostrazione di karate, che vedrà protagonisti gli atleti della Yanagi. In serata l'appuntamento è con il gruppo musicale La Strana Idea.

Passiamo a sabato, quando è di scena il trofeo di bocce «Mario Manolli»; si ballerà poi con una nuova orchestra. La domenica è dedicata alla buona cucina e alla musica dei Microchips, al ballo liscio e alle

danze latino-americane. E' per lunedì l'appuntamento più atteso: arriva in città il cantante Mal, autore di numerosi successi targati Anni '60 e '70. La chiusura della sagra è fissata, invece, per martedì 25 agosto, quando si terrà la sfida podistica in notturna. Alla fine tutti scenderanno in pista per concludere la festa danzando.

Per l'occasione, inoltre, l'organizzazione ha preparato un dépliant che, oltre al programma, riporta interessanti notizie sugli antichi abitanti di Porta Casale. Inoltre si possono leggere due poesie scritte da Pino De Maria.

Alla sagra della panissa, che viene organizzata con la collaborazione del Comune, seguiranno altre manifestazioni, come la sagra dedicata alla rana, all'agnolotto e al fritto misto. Tutti gli appuntamenti - all'insegna della migliore gastronomia vercellese - vedono alla città le più brave cuoche della città.

Francesco Leone



La distribuzione della panissa, durante la precedente edizione della sagra (G. P.)

LETTERE AL GIORNALE

La gialle di via Duomo

Qualche settimana fa, prima di andare in ferie, ho assistito a questa scena, che ora descrivo per i lettori di La Stampa.

Via Duomo. Una donna posteggia l'auto nelle «zone gialle» della strada. Ha il regolare permesso dei residenti per circolare e posteggiare nella Ztl. Solo che non abita in via Duomo e il permesso posteggiare soltanto i residenti della via. La vigilessa in servizio glielo fa notare. La donna cerca di spiegare: «E' vero, non abito in via Duomo ma tutti, dico tutti i posteggi di via Gioberti dove di solito mettevano l'auto - stati cancellati dai lavori dell'Asstra».

La vigilessa non sente ragioni: «Se lascia la macchina qui, io la multo». La donna ha una sfogo: «Non è giusto che le zone gialle di via Duomo siano riservate agli abitanti della via stessa e basta. Se così è, io abito in via Gioberti e voglio il posteggio riservato in via Gioberti...». La vigilessa a quel punto tronca la discussione: «Non alzi la voce, se no...».

E. M. L., Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. (0161) 424.757.
Gallinara: tel. (0163) 832.600.
Santità: tel. (0161) 92.91.
Borghesio: tel. (0161) 801.465.
Crescentino: tel. (0161) 841.122.
Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792;
Santità: telefono (0161) 929.218;
Gallinara: telefono (0163) 822.975.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000, Gallinara: telefono (0163) 822.245; Santità: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

MINISTRI MINORI

Vercelli: telefono (0161) 255.050.
Arborea: telefono (0161) 86.354.
Borghesio: telefono (0163) 25.513.
Cigliano: telefono (0161) 424.524.
Crescentino: tel. (0161) 842.655.

FARMACIE

A Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) Farmacia Parrocchia di Torino Dr. Fiora, via Ligo Foscolo 48 (Ospedale), tel. (0161) 215.168.
Gallinara: Dr. Sza Arosio, piazza Umberto 12, tel. 860.410.
Buronzo: Dr. Ssa Maria Dimitri, via Garibaldi 16, tel. 851.120.
Borghesio: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchia 16, tel. (0163) 22.268.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766.
Gallinara: tel. (0163) 929.212-929.227.
Borghesio: telefono (0163) 22.492.
Verello: tel. (0163) 52.486-52.092.
Borghesio: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO METEOROLOGICO

Vercelli: tel. (0161) 257.140-41.212.
Santità: telefono (0161) 929.283.
Borghesio: telefono (0163) 52.486.
Gallinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Gastronomia in Valsesia

Da venerdì, a Riva Valdobbia, in Valsesia, ci sarà, sotto il nome, una festa della Pro loco con specialità gastronomiche. Sabato è in programma una festa con gara di miacche, le cialde valsesiane della tradizione. Info: 0163. 91.022.

Botanica al «Calderini»

Prosegue al museo Calderini di Vercelli la mostra «Le raccolte botaniche dell'abate Carestini». Orari (fino al 30 agosto) da martedì a domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

Sagra Specialità marinare

Sapore di mare alla «Sagra della cozze», che si aprirà venerdì a Castelnuovo, paese di confine tra il Vercellese ed il territorio lomellino. Dalle 19,30 negli stands si cucineranno insalate di mare, cozze, pasta alla marinara, fritto misto di pesce e gamberi. La sagra proseguirà fino a domenica. [g. bar.]

Sarà consegnata dal Comitato manifestazioni

Targa alla Pro «calcio» per i 95 anni di attività



Durante il Memorial del 26 agosto sarà consegnata la targa alla Pro per i suoi 95 anni di attività

VERCELLI. In questi giorni la Pro Vercelli, sezione calcio, festeggia i 95 anni di fondazione. Un appuntamento prestigioso per un club che, nella sua storia, ha scritto pagine indimenticabili nel calcio italiano. Anche il «Comitato manifestazioni» festeggerà in maniera simpatica il compleanno delle

bianche casacche. Mercoledì 26 agosto, nel corso del Memorial «De Maria, Ciocchetti, Filippone» nel cortile di Sant'Agnes, verrà consegnata una targa ai dirigenti vercellesi. «Speriamo che questo «regalo» sia di buon auspicio per l'imminente stagione agonistica» sottolinea il presidente Cesare Losa. [r. v.]

Oggi rientrano in fabbrica metà dei dipendenti dell'industria vercellese

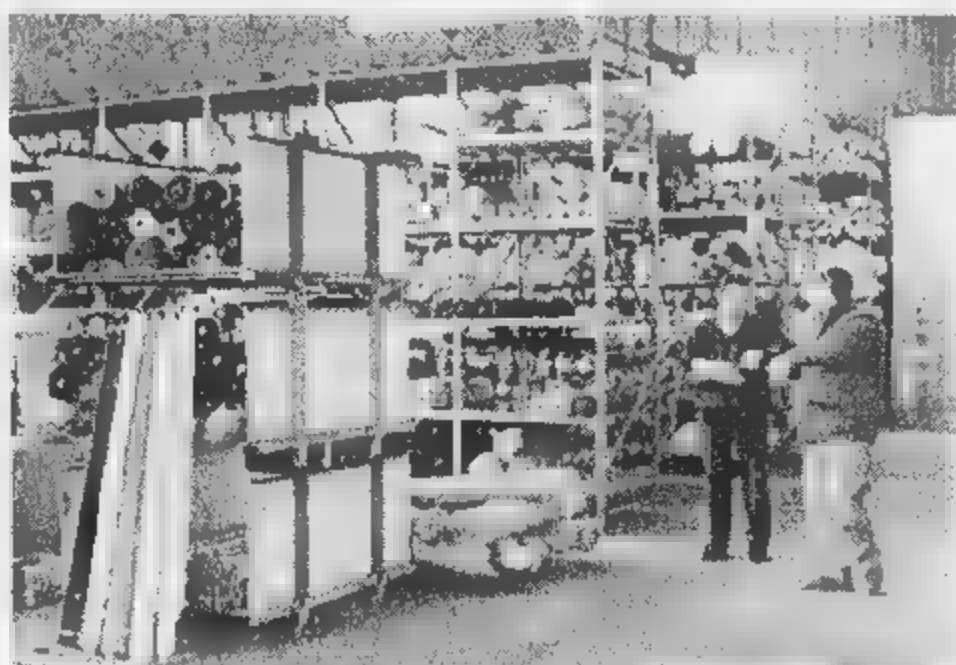
Con la Tmi si torna al lavoro

Domani mattina toccherà alla Scet di Crova

VERCELLI. Tocca alla «Tmi», azienda chimica insediata nell'area industriale del capoluogo, riprendere l'attività dopo la chiusura estiva: da oggi torna al lavoro circa la metà dei suoi 330 dipendenti, quelli che avevano iniziato le vacanze il 27 luglio. Lo stabilimento riprenderà in pieno l'attività dalla prossima settimana, al rientro della restante metà dei lavoratori che erano rimasti a casa dalla settimana successiva.

A mano a mano la ripresa interesserà poi gli altri stabilimenti, chimici e metalmeccanici, del territorio. Oggi, ad esempio, sarà l'ultimo giorno di vacanze per gli metalmeccanici della «Scet» di Crova, che erano in ferie dal 25 luglio.

Per la maggior parte delle aziende vercellesi, comunque, quest'estate sarà l'ultima di tutte infatti riapriranno gradualmente a partire da lunedì 24 agosto. Come la «Sambonet» di corso 26 aprile, l'azienda metalmeccanica uscita da circa un anno da una profonda crisi e da una serie di passaggi di proprietà, i cui 110 dipendenti rientreranno appunto lunedì prossimo come i 180 chimici della «Pirelli» di Livorno Ferraris, che erano in vacanza dall'8 agosto e che sono tuttora interessati da turni di cassa integrazione ordinaria a rotazione; la «Rieter Automotive» di Santhià, azienda del settore chimico, che 270 persone alle dipendenze riprenderà a lavoro



Con oggi iniziano i rientri nelle fabbriche vercellesi: tocca alla Tmi, domani alla Scet di Crova

rare a pieno ritmo dal giorno successivo, martedì. Nella Rietter, che è meglio nota come la ex Keller, tuttavia, una squadra addetta alla manutenzione ha nel frattempo curato i necessari interventi ai macchinari.

Sempre martedì 25 torneranno al lavoro i 320 metalmeccanici dipendenti della «Officine Cerutti» di via per Trino, che erano in ferie dal primo mese. Le altre più importanti aziende dei due settori (Yoshida Ykk di Prarolo, divisioni Cardo e Belco della Sorin di Saluggia,

Teksid e Gkn Italcardan di Crescentino, Sacal di Carisio) riapriranno invece entro il 31.

Per quanto riguarda il settore metalmeccanico le preoccupazioni riguardano la presentazione della piattaforma e il conseguente avvio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale collettivo di lavoro scaduto sin dallo scorso dicembre.

«Sarà un autunno caldo, molto caldo, addirittura nero», avevano profetizzato alla vigilia della chiusura estiva i segretari territoriali della Fiom-Cgil

Gianni Esposito, della Fim-Cisl Raffaele Ghezzi e della Uil-Uil Francesco Maschera. Esposito puntava a dito contro la presunta ritorsione da parte industriale ad accettare nuovamente la contrattazione di secondo livello; Ghezzi invece si dichiarava preoccupato per quello che secondo lui altro non sarebbe stato che il tentativo della controparte di eliminare dallo scenario contrattuale le tre organizzazioni sindacali.

Walter Camurati

Oggi al Col d'Olen

Si ricordano i portatori del Rosa

ALAGNA. Nella piccola chiesetta del Col d'Olen, l'antico valico che unisce la Valsesia alla valle d'Aosta, questa mattina si terrà una significativa cerimonia: la commemorazione dei portatori del Monte Rosa, mitiche figure che per decenni, prima dell'avvento di funivie ed elicotteri, rifornivano di viveri i rifugi sparsi sulle montagne valligiane.

La cerimonia è stata voluta da don Carlino Elgo, il parroco alpinista di Alagna: il religioso che quest'anno compie il venticesimo anniversario di consacrazione al sacerdozio, alle undici officierà una messa nella chiesetta della «vergine del Rosa», appunto al Col d'Olen.

La scelta di questo luogo, ai 2864 metri racchiude una spiegazione storica: infatti nei due alberghi, il Guglielmina e lo Stoleberg-Grober, che i portatori facevano base prima di avventurarsi sul Rosa a raggiungere le varie capanne, prime fra tutte la Gniffetti a 3.647 metri di quota e la Regina Margherita ai 4.556 metri della punta Dufour, sulla vetta della seconda montagna d'Europa.

L'apporto dei portatori fu determinante per lo sviluppo del Rosa ed è stato molto apprezzato in Valsesia l'idea di don Carlo Elgo di ricordarli con questa cerimonia che nelle intenzioni dovrebbe ripetersi ogni estate nella seconda metà di agosto.

[p. q.]

BREVE

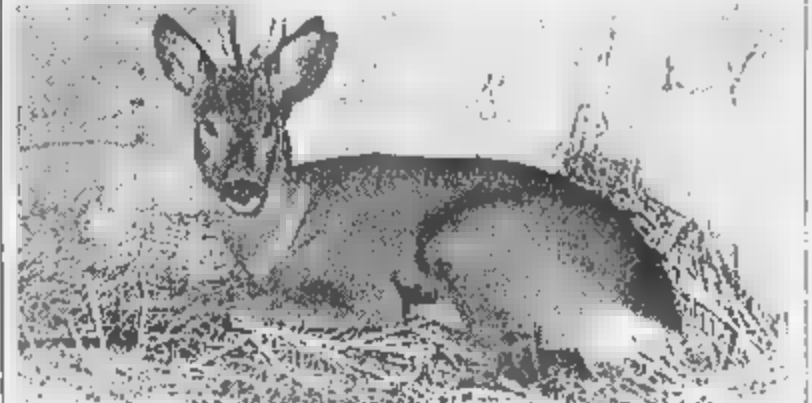
All'Alpà 10 milioni dalla Regione

Ha ottenuto un contributo di dieci milioni dalla Regione, l'Alpà la mostra che si è tenuta lo scorso luglio a Varallo e che ha superato le cento mila presenze. Il finanziamento fa parte di un lotto di quasi mezzo miliardo destinato a Comuni ed enti organizzatori di manifestazioni fieristiche previste per l'anno in corso. In provincia di Vercelli oltre all'Alpà l'assessorato regionale all'Industria, artigianato e commercio, diretto dall'assessore Gilberto Pichetto, nell'elenco è stata inserita anche ExpoValsesia, la rassegna che da un paio di anni si tiene a Serravalle.

[i. fo.]

Varallo

Cartelli indicatori sul pericolo cervi e caprioli



Troppi incidenti negli ultimi mesi lungo le strade valsesiane a causa di imprevvisi attraversamenti di cervi o caprioli. Se da un lato il ripopolamento di queste specie ha dato i suoi frutti (la Valle stava rischiando di perdere la caratteristica fauna da montagna), dall'altro sta dilagando un fenomeno fino a qualche tempo fa pressoché sconosciuto. Da qui la decisione della Provincia di disporre lungo le strade dell'Alta Valsesia una particolare segnaletica. Si tratta di 27 grandi cartelli indicatori riproducenti la sagoma di quegli animali che si possono incontrare in modo imprevisto sulle sedi stradali, soprattutto nelle ore di buio, all'alba e dopo tramonto.

[d. b.]

I fuochi artificiali chiuderanno la patronale

Ufficiale: dopo il grande successo dello scorso anno, tornano a Trino i fuochi artificiali a Trino. Nella serata di martedì 1 settembre, in occasione della chiusura della festa patronale di San Bartolomeo, al borgo San Michele, avrà luogo uno spettacolo pirotecnico organizzato dai giostri del luna park di piazza Garibaldi in collaborazione con l'assessorato alla Cultura.

[r. co.]

UN RIMEDIO CONTRO IL LED



pesca sotto il ponte napoleonico

BORGOSIESA. La Valsesia, è risaputo, trabocca di bellezze naturali: dalle immacolate vette del «Rosa» ai corsi d'acqua, meta quotidiana di numerosi turisti.

E proprio fiumi e torrenti si prestano, in questo periodo d'afa opprimente (ma anche nel corso di altri mesi), a interessanti escursioni giornaliere. Oltre alle colorate imbarcazioni dei canoisti, non è insolito vedere all'opera schiere di pescatori che, in gruppo o in solitaria, abbinano la pas-

sione per il loro sport preferito all'opportunità di trascorrere una giornata diversa a stretto contatto con la natura.

L'obiettivo di Helier Reolon ha immortalato un pescatore, impegnato proprio sotto il ponte napoleonico di Agnola di Borgosesia, uno dei punti più gettonati dagli appassionati.

Ma, naturalmente, è l'unico luogo strategico scelto dai pescatori per gli abituali appuntamenti.

[p. m. f.]

DOVE ANDARE

Proseguono le manifestazioni d'estate ad Alagna, Campertogno, Rimasco e Piode

E' sempre festa tra sagre e balli

Stroppiana offre i piatti tipici; mostre in Valsesia

Terminato il Ferragosto, dalla Bassa vercellese ai paesi alpini della Valsesia la festa continua ancora.

Sagra del Lapagium. Alle 19.30 si aprirà lo stand con piatti tipici. Tra le mostre, quella postuma di Enzo Gazzo. «Rapsodia della risaia» (Terre d'acqua), una esposizione di attrezzature agricole del primo Novecento e una mostra del pittore Michele Novella. Si prosegue fino a giovedì: oggi alle 16, incontro a calcio per le qualificazioni del Torneo tra i rioni. Domani alle 14.30 ciclistica «Trofei Marco Brusa ed Mario Comuniano».

RIMA. E' per oggi la festa con la risottata in piazza e la grande tombola. Domani, torneo di tennis. Info: tel. 0163.95.125.

PIODE. Stasera ballo in piazza. Per informazioni telefonare al 0163.71.155.

Questa sera si balla sotto il tendone. Replay venerdì sera. Info: tel. 0163.77.080.

VALLE. Nella frazione Camasco (al Palacamasco) prende il via oggi alle 20 la gara di scala



Danze in piazza e gastronomia ruspante: quasi tutte le sagre organizzate in provincia Le manifestazioni d'estate proseguono anche nel periodo successivo al Ferragosto

quaranta. Si prosegue domani. E sabato alle 20 (sempre al Palacamasco) gara delle torte con cena. Info: tel. 0163.53.965.

In località Ordinarino, da giovedì festa del paese. Alla palestra comunale di Scopello centro, mostra documentaria e iconografica «The Queen of the Alps», rassegna sugli escursio-

nisti, alpinisti e turisti inglesi dell'800 in Valsesia e dintorni. Orari dalle 10 alle 19 fino a giovedì. Sabato, mercatino dell'antiquariato.

Domani, fiera mensile dalle 7 alle 14.

Sabato Caccia al tesoro «Tutto su Campertogno». Info: tel.

0163.77.122. Sabato, giochi della Val Sermentza. Info: tel. 0163.95.125.

Sabato: corsa campestre e tour del paese. Info: tel. 0163.95.125.

Sabato, cena del villeggiante. Info: tel. 0163.75.127. [g. bar.]

In programma da domenica 23 a martedì 25 agosto al Santuario della Madonna del palazzo

A Crescentino una «tre giorni» di preghiera

Interverrà l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni

CRESCENTINO. La città sarà il luogo di numerosi pellegrinaggi in occasione della festività del santuario della Madonna del palazzo. Il corredo programmatico è stato fissato dal 23 al 25 agosto, in una tre giorni dedicata alla liturgia mariana, alla famiglia, ad anziani e agli ammalati nella cornice del parco del santuario crescentino.

Si inizia domenica, giornata di liturgia mariana, quando alle 8 saranno aperte le celebrazioni con la prima messa. Alle 11 si terrà una seconda funzione religiosa con la partecipazione delle autorità cittadine. Poi alle 16.30 previsti gli omaggi di preghiera e canti alla Madonna, seguiti alle 17 da una messa officiata nel parco e retore del santuario.

La giornata lunedì sarà dedicata alla famiglia con le messe delle 8 e delle 11, seguite dai momenti di preghiera e canti al-



Il santuario della Madonna del palazzo che ospiterà tre giorni di preghiera da domenica a martedì 25

le 16.30, mentre alle 17 monsignor Tonino Guasco, delegato per la pastorale della famiglia, celebrerà una funzione solenne: questo appuntamento i bambini sono invitati a portare

un fiore alla Madonna e al termine saranno sorteggiati, per loro, i premi. Infine alle 18 avrà luogo la benedizione delle auto.

Martedì 25 agosto sarà la

giornata dell'ammalato e dell'anziano che saranno ascoltati alle 15. Poi alle 17, padre Enrico Masseroni, arcivescovo di Vercelli concelebrerà la messa e impartirà la benedizione. [d. c.]

In un libro alcuni piatti della cucina regionale e internazionale

Cometto svela i segreti dello chef

Un capitolo è dedicato alla grande pasticceria

LOZZOLO. I segreti della grande cucina svelati da uno chef vercellese di Lozzolo, Giancarlo Cometto, 42 anni. Conoscere i prodotti, le tecniche e modalità di preparazione e cottura, conservazione e presentazione di alcuni piatti delle varie cucine regionali, internazionali, tutte raffigurati in menu semplici, per banchetti, gala, matrimoni, corredati da immagini fotografiche: saper correttamente costruire il costo di un piatto e di un menu sia in rapporto agli alimenti sia agli altri fattori che intervengono a determinare il costo complessivo: conoscere le modalità di rapporto con l'economato. Tutto questo si può trovare nel testo «Corso avanzato di laboratorio cucina» edito dalla Markes.



In un libro lo chef Giancarlo Cometto spiega i segreti della buona tavola

con lo scopo di formare l'allievo addetto ai servizi alberghieri e della ristorazione ad essere in grado di eseguire con discreta autonomia la preparazione di ricette calde e fredde, di renderlo capace di valutare le merci in entrata e soprattutto i prodotti in uscita, di predeterminare i tempi di esecuzione.

Il volume è ricco di nozioni specifiche sulle tecniche di cottura, conservazione, sui perché della trasformazione dei prodotti durante la cucina.

L'opera si conclude con una vasta gamma delle immani: abili ricette di pasticceria dalle torte ai gelati, alla pasticceria secca. [m. p.]

Il marchio di Coggiola sembra avviato sulla strada della cessione. Gruppo inglese in lizza?

«Bozzalla» al concordato preventivo

Momenti di tensione per i 285 dipendenti dell'azienda

BIELLA. Per i lavoratori si tratta della prima doccia fredda del dopo ferie: la Bozzalla e Lesna, uno dei maggiori lanifici biellesi che ha sede a Coggiola, è stata ammessa al concordato preventivo.

Sono quindi di tensione per i 285 dipendenti che lavorano nell'azienda, attualmente ridotti a poco più di duecento visto che, dopo aver chiesto in marzo l'amministrazione controllata, il stabilimento ai primi d'aprile aveva messo in cassa integrazione una cinquantina di operai (in particolare quelli addetti al reparto di filatura) e dieci impiegati. La procedura era stata giustificata per un eccessivo accumulo di scorte di filati.

Nel chiedere l'amministrazione controllata la Bozzalla e Lesna (di proprietà dell'imprenditore Giovanni Gremmi), aveva invece denunciato una situazione produttiva e commerciale in positivo, con buone prospettive di mercato confermate dagli stessi clienti di portata internazionale.

Avevano avuto successo le partecipazioni alle principali fiere tessili. Idea Biella e Première Vision. Il momento di crisi - aveva assicurato - suo tempo la proprietà - era da attribuire a problemi di scarsa liquidità.

Invece il 6 agosto, poco prima delle ferie, è stata presentata, a sorpresa, la proposta di concordato. Anche se voci di corridoio fanno riferimento ad



Con l'avvio delle procedure per l'ammissione al concordato preventivo si apre un'assai difficile per la Bozzalla che sembra ormai vicina alla cessione ad un gruppo inglese. Si teme però la riduzione del personale impiegato a Coggiola

un potenziale acquirente inglese, adesso i timori dei reparti del lanificio di Coggiola e nello stesso paese valsero per si fanno sentire pesantemente. Non è infatti detto che un eventuale cambio di gestione possa assicurare lavoro per tutti i dipendenti attualmente in forze. La valutazione dei beni strumentali (cioè terreni, fabbricati, macchinari ed attrezzature varie), ammonterebbe a 42 miliardi ma toccherà al commis-

sario giudiziale, attraverso una prossima perizia che dovrà essere eseguita prima della riunione dei creditori, determinare con precisione il valore dei beni in questione.

Con tale somma sarebbe comunque assicurato il pagamento integrale dei creditori chirografari (il debito ammonta infatti a circa 11 miliardi e mezzo), nella misura di legge che prevede il pagamento di almeno il 40 per cento di tale cifra.

Una ulteriore eccedenza (12 miliardi e 200 milioni), andrà restituita agli azionisti.

Anche per i crediti verso terzi, che ammontano a 9 miliardi, non dovrebbero sorgere problemi. Giudice delegato è stato nominato Paolo Cigliola, mentre commissario giudiziale sarà il professionista Carlo Ferraro. La convocazione dei creditori è in calendario il 20 gennaio del '99, alle 15,30. (r. b.)

Il sindacato

«L'azienda è colpevole»

BIELLA. Non sarà una crisi generalizzata all'intero comparto tessile biellese, ma in Valsesia il destino sembra accanirsi. Prima la Fratelli Fila, ora la Bozzalla e Lesna: due marchi storici, entrambi collegati da una crisi d'ampio, passata prima dall'amministrazione controllata e subito dopo dal concordato preventivo. Per la «Fila» si è poi arrivati alla cessione e questa sembra anche la strada su cui è avviata l'impresa di Giovanni Gremmi: sarebbe interessata una holding inglese. Con la speranza che, per i dipendenti, il finale sia simile: dei 111 addetti della Fila, nel luglio del '97 solo una decina finirono in mobilità. Cosa accadrà adesso ai 200 e più della Bozzalla, in ferie e attesi ad un triste rientro?

Pure Osvaldo Boglietti, segretario regionale della Cisl-tessile, è in vacanza. Ma il telefonino squilla anche in Spagna. «La Bozzalla al concordato? No! L'aspettavamo fin dall'inizio - dice - Comunque i due mesi di amministrazione controllata



Per la Biella di Pertinigo in discussione la richiesta di 150 licenziamenti

sono un po' pochini. Come a dire che tutto era già stato deciso da tempo? «Chissà - risponde Boglietti - Certo che nel caso della Bozzalla non si potrà addossare la colpa al sindacato. Ricordo le critiche di An per la crisi alla Biella e le accuse «aver lasciato fare» a Angelo Pavia, solo perché era esponente politico dell'Ulivo. Giovanni Gremmi è sempre stato un imprenditore che, con le unghie e con i denti, ci ha tenuti lontano dalla sua azienda. La sua filosofia è sempre stata quella che si riassume nello slogan «le imprese si governano se il sindacato resta fuori». Così lo stato: ricordo assemblee di fab-

brica alla Bozzalla quasi deserte. Beh, la responsabilità di ciò che sta accadendo è solo sua».

Ora cosa succederà? «Difficile prevedere il futuro - conclude Boglietti - Intanto l'attività si bloccherà: si finiranno i lavori già intrapresi, poi i cancelli saranno chiusi. Il concordato infatti è una sorta di fallimento: un po' più leggero, ma la sostanza non cambia. Se poi ci saranno delle offerte, vedremo».

A settembre era già in programma la discussione della richiesta di licenziamento per 150 dipendenti della Biella. Ora si aggiunge la vicenda Bozzalla: un autunno caldo sta per cominciare. (d. p.)

A settembre la «tre giorni» di mostre e incontri con gli autori

Candelo, al Ricetto «debutta» il salone del libro piemontese

CANDELO. Al Ricetto è l'ora dei libri: dall'11 al 13 settembre, la fortezza antica ospita la prima edizione di una piccola mostra dell'editoria, che aspira - con ambizione - ad affiancare il Salone del Lingotto. Il titolo è scontato («Libri al Ricetto»), e il tema è molto preciso: Biellese e il Piemonte, con grande attenzione per gli editori locali.

A Candelo, lungo i tre giorni della mostra-mercato, arriveranno autori e fotografi, per parlare delle loro opere. Sono anche previsti concerti e serate a tema. Il filo conduttore è quello della montagna, intesa sia come ambiente di vita sia come luogo d'elezione dell'alpinismo. Il salone del libro piemontese s'inaugura venerdì 11 alle 17. Alle 21 dello stesso giorno c'è la prima conferenza, che servirà a presentare la collana «Quaderni di civiltà e cultura piemontese», dell'editore Priuli e Verlucca. Parteciperanno Enrico Bassignana, Roberto e Stefano Cagliero e Domenico Leone. Sabato 12, alle 17, arriva il valdostano Enrico Martinet, giorna-



Al Ricetto di Candelo è l'ora dei libri: dall'11 al 13 settembre si svolge infatti la prima edizione della mostra mercato dell'editoria piemontese, organizzata dal Comune di Candelo e dalla Pro loco

lista de La Stampa e fresco autore di «Oltre i 4 mila» (Muscini), dedicato alle scalate alpine. Alle 21 un concerto dell'ensemble dell'Accademia Perosi. Domenica 13 il gran finale, con uno spazio aperto dedicato ai libri di montagna (alle 17). In serata, al cinema Verdi, un incontro con lo scrittore Marco

Bianchi: ci sarà anche una proiezione di diapositive. Gli orari: venerdì 11 dalle 17 alle 22; gli altri due giorni dalle 10 alle 22. Tre le mostre di contorno: una sul Ricetto, una sulle foto di Gianfranco Biini e una sui volumi di montagna. Per informazioni si può chiamare la Pro loco (015-2536728). (g. bu.)

Dalla Provincia una nuova richiesta di aiuto: «Ci servono almeno 20 volontari»

A rischio le battute anti-cinghiali

Mancano cacciatori per i blitz intorno alla Bessa

BIELLA. All'inizio dell'estate avevano offerto il loro aiuto: sarebbero andati come volontari a cacciare i cinghiali, per liberare alcune zone dai troppi animali selvatici. Ora che il tempo delle battute si avvicina, però, l'operazione ungulati non accenna a decollare: cacciatori e agricoltori, sui quali la Provincia contava moltissimo, non hanno risposto in massa all'invito a collaborare. Dice Roberto Mezzalama, assessore all'Ambiente: «Si sono fatti avanti solo 7 cacciatori e due proprietari di terreni. E con questi numeri si può fare ben poco».

La querelle sui cinghiali è antica: da mesi, soprattutto nella zona della Bessa, gli abitanti si lamentano per l'invasione di ungulati, che rovinano campi e orti. Anche l'area intorno a Curino è molto popolata, e di recente sono stati avvistati animali anche vicino a Quaragna. La Provincia, per correre ai ripari, ha preparato un piano d'abbattimento, per il quale ha dovuto ottenere l'autorizzazione dell'Istituto nazionale per la



Le battute contro i cinghiali che invadono la zona della Bessa e altre del Biellese dovrebbero cominciare a settembre: ma finora sono troppi pochi i cacciatori che si offrono volontari

fauna selvatica. Ma restava un problema: per organizzare le battute servono molti volontari, perché le guardie della Provincia sono pochissime. Poi bisogna mettersi d'accordo coi proprietari dei fondi, per piazzare le esche e le altane.

Così la Provincia organizza un incontro con agricoltori,

cacciatori e ambientalisti, che giurano di darle una mano. «Le risposte sono poche - dice Mezzalama - a tutti abbiamo inviato un'altra lettera, per chiedere maggiore collaborazione. Al ritorno dalle vacanze faremo un'altra riunione».

Secondo il vicepresidente della Provincia, per i blitz

nella Bessa occorre l'aiuto di almeno 20 o 25 cacciatori, e di cinque o sei proprietari di terreni. Conclude Mezzalama: «Se avremo nuove adesioni in tempi brevi, non saremo costretti a rinviare la battuta, che potranno cominciare regolarmente. Ma se non va così, l'operazione cinghiali salta. (g. bu.)

Fitto programma di iniziative coordinate dalla Pro loco; anche una rassegna dedicata ai giardini

Vigliano, un settembre tra feste e sport

Dal 3 raffica di appuntamenti. Torna il concorso dei murales

VIGLIANO. Sarà un settembre denso di appuntamenti quello coordinato dalla Pro loco, quasi una «soda» delle feste che punteggiano le grandi vacanze agostane.

La prima data è quella del 3 settembre: si aprono i festeggiamenti di Santa Lucia, che animeranno il paese sino al 7. Alle 20 del pesce, su prenotazione (015/811.2891). Il 4, alle 19,30, grigliate e poi danze con «I Messengers». Alle 17 del amichevole di calcio femminile; alle 19,30 grigliate ed altre specialità e dalle 21 suoneranno i Matadores. Il 6, alle 9,45, presentazione torneo di calcio categoria pulcini «Memorial Simone Travaglia»; alle 10, Pol. Viglianesse-U.S. Sant'Alba Calcio, alle ore 11, A.S. Ronco-A.C. Benasacco; alle 12, pranzo della festa; alle 15, finale 3^a-4^a posto; alle 16, finalissima 1^a-2^a posto; alle 17 la premiazione. Ancora grigliate e alle 21 suoneranno «I



La Pro loco ed il Comune ripropongono il concorso «Un murales per Vigliano»

Matadores; seguirà l'elezione di Miss Santa Lucia. Il 7 serata di chiusura, con danze ed estrazione della lotteria.

Poi ci sarà «Vigliano Giochi», sabato 19 e domenica 20, con caccia al tesoro e giochi di abilità. Gli appuntamenti prose-

guono con «San Michele in Festa» del 24 e 27 settembre, con serate per i giovani, musica, cenone, spettacoli vari, shopping lungo via Milano e spettacolo pirotecnico a conclusione della festa.

E come se non bastasse, Vi-

gliano offre anche le «Olimpiadi di Settembre», alla parrocchia S. Giuseppe Operaio e ai Salesiani, con gare salto in alto, salto in lungo, lancio del disco, lancio del peso, corse di velocità, corse resistenza, tornei di calcio, basket e nuoto. Verrà organizzata anche una manifestazione sulla falsariga di «Giochi senza frontiere». Sono invitati i ragazzi delle elementari e delle medie.

Per gli amanti del giardinaggio, verrà organizzata un'esposizione di piante e fiori, mentre sarà riproposto il concorso «Murales per Vigliano», giunto alla quarta edizione. Possono partecipare artisti professionisti, emergenti o dilettanti, dai 16 anni: le iscrizioni sono aperte. Il concorso si compone di due sezioni: tema libero e Vigliano nei suoi aspetti caratteristici. L'iniziativa rientra in un programma di recupero e valorizzazione delle frazioni del paese. (c. gi.)

BANCARELLE DI FERRAGOSTO A COSSATO



■ Vie del centro affollate, domenica, per la fiera di San Rocco

COSSATO. Gran folla, domenica in città, per la fiera di San Rocco (nella foto di Corrado Micheli): centinaia di venditori ambulanti, in mattinata, hanno allestito le loro bancarelle nelle vie del centro, e anche la maggior parte dei negozi era aperta. L'edizione '98 registra anche una novità: l'area della fiera, per la prima volta, è stata allargata fino a via e piazza del Mercato. ■ Il

week-end di Ferragosto, Cossato, ha offerto anche altre manifestazioni: venerdì sera, per la seconda volta dopo il Nutella party di venerdì 7, s'è fatto shopping in notturna. Tutti aperti i negozi delle vie Mazzini e La Marmora, e in piazza s'è tenuta un'esibizione di balli sudamericani. La serata è promossa dal Ciec, il comitato fondato da artigiani e commercianti. (c. gi.)

Secondo i dati delle varie associazioni industriali e una ricerca del «Sole 24 Ore»

Occupazione, cauto ottimismo

Bene il settore meccanico

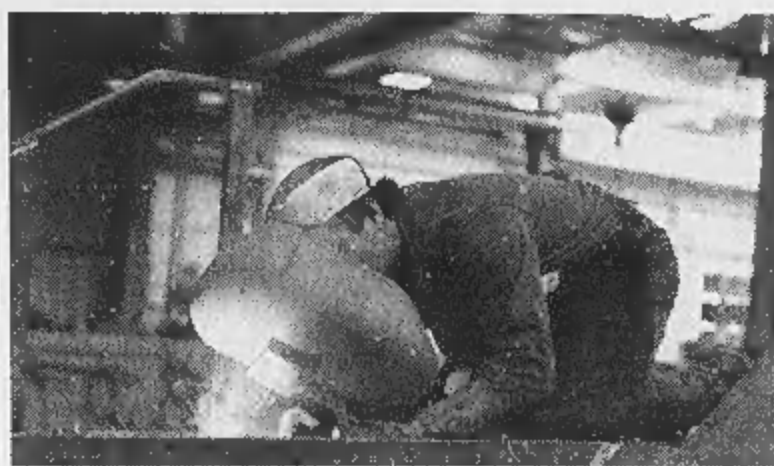
Il Piemonte guarda all'autunno con ottimismo per quanto riguarda la situazione occupazionale, eccezione fatta per Novara, Biella e il Canavese. Questo è il quadro che emerge sulla base dei dati forniti dalle associazioni industriali delle diverse province, per il terzo trimestre dell'anno, da una ricerca del «Sole 24 Ore». Costante, in tutto il Piemonte, la difficoltà da parte delle imprese a reperire manodopera specializzata.

Alessandria. Le aspettative sono positive nel settore metalmeccanico e, in misura minore, nel chimico e nel tessile. Il settore con più difficoltà di crescita dovrebbe essere quello alimentare. Un altro dato: il 5% delle imprese prevede il ricorso alla integrazione, un terzo rispetto a sei mesi fa.

Asti. Anche qui il ricorso alla cassa integrazione, secondo gli industriali, si avvicina allo zero. E' poi previsto un aumento occupazionale di un centinaio di persone tra gli stagionali, in particolare nel settore alimentare e vinicolo.

Biella. Gli industriali biellesi vedono grigio. Il tessile segna una inversione di marcia e va male anche per l'occupazione. Il 19% delle aziende prevede una diminuzione della manodopera. Il 27% ipotizza il ricorso alla cassa integrazione, contro l'8% del trimestre precedente. Alla base della crisi sarebbe un calo di competitività. Vanno meglio invece l'edilizia e il turismo.

Cuneo. Una provincia in crescita. Il ricorso alla cassa integrazione diminuirebbe del 40%, e dal marzo di febbraio sarebbero aumentati del 33% i contratti di formazione. Ottimismo soprattutto per i settori della meccanica e dell'agroalimentare.



Novara. Una situazione in chiaroscuro. Bene il chimico, e il metalmeccanico, male il tessile dove il 60% degli imprenditori pensa di fare ricorso alla cassa integrazione. «La situazione del

mercato del lavoro non appare rosea», dice Luigi Zucco, presidente degli industriali della provincia.

Torino. Nei primi cinque mesi del '98 le liste degli uffici di

Il tessile preoccupa Novara e Biella. La crisi nel Canavese

collocamento avevano 12 mila nomi in meno. A tirare la ripresa soprattutto il settore meccanico. Il ricorso alla cassa integrazione scende sotto il 7%. E' invece nera la situazione nel Cana-

vese. Ivrea è un'isola dalla alta disoccupazione (12%), visto che nel processo di riconversione la Olivetti sfonda il numero di occupati. E' comunque previsto l'inserimento di 400 giovani in Infostrada.

Verbania. Produzione e occupazione in crescita stabile.

Vercelli. Problemi di saturazione nel tessile. Il settore meccanico si salva grazie a una politica di prezzi bassi per battere la concorrenza del nord est. [r. s.]

Enrico Botto
Poala presidente
dell'Unione
industriali biellesi
(a sinistra) e
Luigi Zucco
presidente
dell'associazione
industriale
di Novara
Nelle due
province il
futuro è grigio



Parla uno dei massimi esperti, Franco Testore

«L'autore della Sindone ha creato un capolavoro»

E' autentica? «Solo Gesù può rispondere»
Ma si dice fiducioso di svelarne il mistero

COURMAYEUR. Ieri sera al giardino dell'Ange il professor Franco Testore ha tenuto una conferenza sul tema «Sindone fra scienza e misteri». Il punto sulle ricerche più recenti, argomento che ha molto interessato il pubblico. Testore, oltre a essere uno dei massimi esperti mondiali di tecnologia tessile, è uno degli studiosi che nel 1988 ha eseguito il prelievo di una porzione di tessuto dalla Sindone, divisa in tre parti e inviata a laboratori esteri diversi che collocano l'età del sudario intorno al 1300 compreso fra il 1260 e il 1390.

Professor Testore lei ritiene che la Sindone sia autentica o un falso?

«Sull'autenticità potrebbe rispondere solo Gesù, ma io sono un falso perché l'autore dell'immagine, certamente un genio, creò un capolavoro, ma non affermò che esso avvolge il corpo del Cristo. Purtroppo gli studi della Sindone sono troppo influenzati dalla fede o dall'ateismo di chi la studia, ma lo scienziato deve essere obiettivo». Lei è un esperto in possesso di molte informazioni dirette. Quali sono i principali misteri della Sindone? «Ritengo siano soprattutto due: la datazione e la formazione dell'immagine. Per quanto riguarda l'età del tessuto, i test del C14 sono validi, però il tessuto potrebbe es-

sere stato "ringiovanito" dalle vicissitudini passate nei secoli e che sono oggetto di studio anche da parte nostra. Inaccettabile l'insinuazione secondo la quale il frammento prelevato, oltre al lino originale conterrebbe anche rammenti di epoca successiva. Né io né gli altri esperti presenti avremmo potuto confondere il telo originale con un rammento. Per quanto riguarda l'immagine, sappiamo che non è un dipinto e neanche una stampa. E' un'alterazione dovuta forse a una bruciatura molto leggera o a una disidratazione acida della cellulosa. Ed è da mettere in risalto la sua straordinaria accuratezza. Faccio un esempio. Nel 1978 venne eseguito un dettagliato esame spettrografico della Sindone che rivelò anomalie in

corrispondenza delle piante dei piedi, di un ginocchio e del naso della figura. Si scoprì che erano dovute alla presenza di calcare, come se la persona impressa nella figura avesse camminato e poi posato un ginocchio e il viso nella polvere. Noi in collaborazione con varie Università stiamo ottenendo risultati incoraggianti. Si tratta di un'avventura complicata e anche molto costosa, ma siamo fiduciosi di contribuire a svelare il mistero della Sindone».

Gianluigi Miletto



La Sindone, continua il mistero

INTERVISTA

I CONSIGLI DEL PRESIDENTE

Bruno Rambaudi, presidente di Federpiemonte, l'associazione degli industriali della regione, quali sono le prospettive per l'occupazione?

«Uno sviluppo consistente nei settori in cui si richiedono lavoratori specializzati, come l'elettronica, l'elettrotecnica e la produzione di plastica. Ma a incidere è soprattutto il settore meccanico, dove prevedo un periodo di stabilità. Dobbiamo prima espanderci all'estero e poi ci sarà un effetto



Lavoratori specializzati «trovano presto l'impiego»

Bruno Rambaudi
presidente
degli industriali
piemontesi

positivo anche all'interno.

E' ottimista?
«Il saper fare nei settori del futuro, cioè l'elettronica e le biotecnologie, è la premessa fondamentale per lo sviluppo. E per rimuovere le sacche di disoccupazione tra i lavoratori non specializzati

deve intervenire lo Stato, dando occupazione a migliaia di persone con le grandi opere pubbliche, come la Asti-Cuneo o l'Alta Velocità.

Ivrea è il punto dolente?

«E' una realtà complessa. Un'area che si deve trasformare e dove devono nascere tante piccole imprese con lavori nuovi.

L'Unione Europea ha criticato l'eccessivo ricorso ai contratti di formazione...

«Eppure hanno avviato al lavoro tantissimi giovani. E' uno stru-

mento insostituibile fino a quando non ci saranno maggior flessibilità, incentivi per le imprese e riduzione delle tasse.

Il problema più grande sembra essere quello di reperire lavoratori specializzati. Cosa consiglia ai giovani?

«Di abituarsi a lavorare, anche durante le vacanze, e di studiare le discipline tecniche e scientifiche. Il diploma di un istituto professionale dà il 90% di possibilità di avere subito un lavoro. [r. s.]

TUTTISCIENTIATI CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI
TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni
1670-11959

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In collaborazione con:
HYPERSYSTEMS

In collaborazione con:
FEEL Gruppo Telecom Italia
Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA



Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguarda viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice, limitatamente all'effettuazione di questionari e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali

Fra sorprese, appendici e amarcord: da ottobre a Vercelli tornano i grandi film d'autore

«Martedì», compleanno al cinema

Via all'edizione numero 20 della rassegna d'essai

VERCELLI. La prima tessera costava diecimila lire. La rassegna chiudeva entro Natale e «lanciare» il quasi sconosciuto Richard Gere: ricordate «Una strada chiamata domani»? In vent'anni «Martedì al cinema» hanno allungato la locandina, scoperto l'appendice di primavera, richiamato ospiti e (soprattutto) pubblico.

Non è che Mino Givogre punti all'amarcord per festeggiare l'anniversario d'essai: regala qualche chicca dall'album dei cinefili, ma guarda deciso alla nuova edizione della rassegna. Si parte il 5 ottobre, con il gala a sorpresa (e il patron delle sale vercellesi promette qualche volto celebre per rendere omaggio al ventennale), mentre il 6 debutta la locandina ufficiale. Ventun film, tre proiezioni extra, che si spostano al mercoledì sera, e due gala porteranno il pubblico davanti al grande schermo sino al 30 marzo.

Qualche titolo? Certo. Anche se Mino Givogre sottolinea soprattutto il filo conduttore dei nuovi «Martedì»: «nuovi film che parlano al cuore e all'anima, dice. E conferma, scrivendolo anche sulla locandina che contiene il disegno del pieghevole di vent'anni fa.

I cinefili vedranno il «Teatro di guerra», firmato da Mario Martone, che Vercelli conosce anche perché si era fermato in città a presentare «Morte di un matematico napoletano». Anche questa volta Napoli è fondale e primadonna, mentre un gruppo di attori prova una tragedia di Eschilo da portare nella Sarajevo assediata. Arriva invece dall'Inghilterra l'opera prima di Gary Oldman: «Niente per bocca» è uno spaccato in nero sulla working class di Londra, che a Cannes ha conquistato un premio con l'attrice Kathy Burke.

I «Martedì» puntano poi su un altro attore pronto a passare dietro la macchina da presa: è di Vincent Gallo «Buffalo '66», film autobiografico che restringe il campo d'azione alla famiglia. Nel cast ci sono due «bravissimi»: Anjelica Houston e Ben Gazzarra.

Parlando al cuore, i «Martedì» scelgono anche le commedie d'autore, come «L'oggetto del mio desiderio» di Nicholas Hytner: mette una giovane donna incinta, un amico gay in crisi e poi vai con l'applauso. Ha invece già catturato l'attenzione della critica «The Hole - il buco», film minimalista in coproduzione tra Francia e Taiwan proposto per far scoprire al Nuovo Italia il regista Tsai Ming-liang.

E' sempre una pellicola da Festival (a Cannes ha stravinato e Givogre spera di riuscire a



proporla ai «Martedì» «L'eternità è un giorno» di Theo Angelopoulos. Nel cast Bruno Ganz e Fabrizio Bentivoglio, per un viaggio nella memoria che parte da Salonicco. Una love story aspra, ma da non perdere, è infine «Marie Baie des Anges», produzione italo-francese che vede dietro la macchina da pre-

Manuel Pradal, l'ex aiuto regista di Agnès Varda.

Le anticipazioni, per il momento, si fermano: resta soltanto da dire che la tessera per assistere alle proiezioni costa ancora 90 mila (per i Cral ogni dieci tessere una sarà omaggio) e che le proiezioni a sorpresa si spostano anche per lasciare



spazio, il lunedì, alle serate a prezzi ridotti. Si parte a settembre, in tutte le 4 sale vercellesi, lo spettacolo è unico alle 22,15 e il biglietto costa 8 mila lire.

E le chicche dall'album dei ricordi? Mino Givogre ne ha in serbo una particolare. Durante la prima rassegna, nel '79, non propose «Gola profonda», film

americano entrato poi nella storia dell'hard. Il pomeriggio, poco prima della proiezione, vedendo la pellicola, Mino e soci ebbero qualche ripensamento: che cosa diranno i nostri cinefili? E le donne? Così dal film tagliarono le sequenze più forti, in tutto (confessa) venti minuti buoni. La sera la platea in parte si



Fra le pellicole della rassegna organizzata da Mino Givogre (qui sopra) Buffalo '66 con Anjelica Houston (a sin.) e Teatro di guerra di Mario Martone

Ventun pellicole e 2 serate di gala La tessera ancora a 90 mila lire

svuotò, altri resistettero con più o meno imbarazzo. Mai forse quanto quello di una signora vercellese che, all'uscita, fermò Givogre e gli disse: «Povera me. Quando ho letto che si proiettava «Gola profonda» ero convinta di venire a vedere un western».

Roberta Martini

Rock e blues

I D-Dazed domani sera a Borgosesia

BORGESIA. Lives ogni mercoledì a venerdì sulla pedana della Cowboy Steak House.

E' per domani sera (l'inizio è sempre dopo le 22,30) un concerto dei D-Dazed che proporranno un genere supercompreso di rock e blues.

I Fuori Fase in cartellone venerdì di questa settimana si dedicheranno ad un menù di cover d'autore, interpretando successi dalle origini del rock fino agli Anni Novanta. Si potranno perciò ascoltare, tra i nuovi arrangiamenti, brani dai Pink Floyd ai Queen, ai Creedence Clearwater Revival, per giungere a rifacimenti di Bob Dylan e Bruce Springsteen e di altre band come U2 o Red Hot Chili Peppers. Nè mancheranno pezzi di rock italiano ripresi dal repertorio di Ligabue e Vasco Rossi. Rock elettrico sì. Ma anche momenti della suggestione, con atmosfere «umplugged».

Un duo invece, creerà le proposte di mercoledì 26. Anche in questo caso, con Sala e Gagliardi, verranno rivisitati U2, Kula Shaker, Radiohead e Pearl Jam. E per venerdì 28 si ritornerà al rock country d'annata con il leggendario Branco Selvaggio e i Ricky Mantone. [g.bar.]

Raffica di appuntamenti in Valsesia: domani tocca al quartetto con la tromba di Alberto Mandarini

I «Three Views» più i Rigon, è grande jazz

Rima San Giuseppe, stasera alle 21 l'atteso concerto alla Pro Loco

RIMA SAN GIUSEPPE. Prosegue la rassegna itinerante Valsesia Jazz '98.

Il concerto di Three Views, inizialmente previsto per l'inizio di agosto, sarà invece stasera alle 21, al tendone della Pro Loco a Rima San Giuseppe. Una performance (quasi) tutta vercellese che prevede Claudio Saveriano alla batteria e alle percussioni, Luigi Ranghino al pianoforte e Marco Mistrangelo al basso.

Il trio, che si è formato all'inizio degli Anni 80 (ora c'è una variante al basso) aggiunge come special guests, i fratelli Sergio e Renzo Rigon, rispettivamente al flauto e sassofono bariton, e ai sassofoni contralto e tenore. Jam session, con sonorità che partiranno da esecuzioni di standard, per esporre poi una serie di tematiche originali.

Per la chiusura dei concerti di Valsesia Jazz ci si sposterà a Scopello, in piazza della Fonderia, domani, sempre per le 21. Si potranno ascoltare brani di latin-jazz con il Quartetto



Rima San Giuseppe questa sera accoglierà l'atteso appuntamento jazz

Latino «plus» Alberto Mandarini. In questo caso l'organico prevede oltre alla tromba ed al fliscorno di Mandarini, Alberto Carvagno al vibrafono e alle percussioni, Enrico Caruso al pianoforte, Gianfranco Torta al contrabbasso e Gigi Bioccati alla batteria e alle percussioni. Mandarini, di origine trinese,

oltre ad aver creato formazioni in proprio, ha collaborato con la Grande orchestra nazionale di Jazz diretta da Giorgio Gaslini ed ha fatto parte dell'ottetto di Luigi Bonafede, del sestetto di Roberto Della Grotta e della Jazz Chromatic Orchestra di Milano. E' stato presente anche con i gruppi che hanno accom-



Il pianista Luigi Ranghino è uno dei protagonisti del concerto

Claudio Saveriano, pure lui vercellese, si esibirà alle percussioni

Giovanni Barberis

Grande attesa per il concerto del cantautore

Sordevolo, Bruno Lauzi ci riprova sabato sera

SORDEVOLO. Fermato dal maltempo all'inizio del mese, Bruno Lauzi ci riprova sabato: in piazza del Comune, il bravo cantautore genovese salirà sul palco per incantare i molti fans, su invito dell'associazione Alpina di Sordevolo.

Lauzi doveva essere in concerto il 2 agosto, ma la pioggia e il cielo nuvoloso indussero gli organizzatori a rinviare lo spettacolo. Il musicista, da vero signore, non chiese un soldo, e si mise subito a consultare l'agenda per cercare una data alternativa. La scelta è caduta su sabato 22, e a Sordevolo, questa volta, tutti si augurano che il tempo non sia inclemente.

Come tre domeniche fa, la piazza sarà trasformata in un salotto, con tavolini illuminati da candele. Il biglietto costa 20 mila lire, ma ci sono agevolazioni per chi non trova più posti a sedere. Bruno Lauzi è molto amato nel Biellese: pochi mesi fa è venuto a Città Studi, per un convegno su Telebiella e sul suo amico Peppo Sacchi. E prima ancora s'era esibito a Calla-



Bruno Lauzi

biana, riscuotendo un gran successo. Il pubblico ama soprattutto le sue canzoni vecchie, come «Onda su onda» e «Genova per noi»; ma il cantautore ha un repertorio molto vasto, fatto anche di pezzi più recenti. Sul palco, inoltre, brilla per la sua simpatia e per la cordialità con cui parla al pubblico. [d. sa.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA. CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzati. Or. 21,45 spott. unico. L. 8000; 5000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

ORON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

BOGOSERIA. LUX. Inf. tel. 0163-22.698. CHIUSO PER FERIE.

CANDELO. VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.

CIOLLINO. SPLENER. CHIUSO.

COSSATO. N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA. PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA. ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

PRAY. EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

SAN GERMANO. SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO. FELIX. Inf. tel. 015-242.31.16. CHIUSO.

TRINO. OCEA. Tel. 0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.

VARALLO. SOTTORIVA. Tel. 0163-54.285. Mr. Bean. Or. 21 spettacolo unico. L. 9000; 8000.

VERCELLI. ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. Kundun di Martin Scorsese. Or. 21,45. L. 8000.

NOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

VIOTTI. Inf. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

BELVEDERE DOLEY. Inf. tel. 0161-215.016. CHIUSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Panni 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

BRENTESCO. Via G. Ferrara 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. tel. 856.521. Strade perdute. Viet. min. 18. Or. 17; 18,30; 22.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. tel. 856.521. Buddy un gorilla per amico. Or. 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1: anteprima: Tre uomini e una gamba. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: L'angelo rosso. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 3: The Players Club. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 4: Uno dei due. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. tel. 561.7190. CHIUSO PER FERIE.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. tel. 540.605. RIPOSO.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. l. 540.110. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

C. EMPLIN v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

CIAK c. Giulio Cesare 105. tel. 232.029. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO v. Goito 5. tel. 650.71.00. CHIUSO PER FERIE.

DORIA v. Garibaldi 9. tel. 542.422. La seconda guerra mondiale americana. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. tel. 447.52.41. Piovra. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. tel. 447.52.41. Full Monty. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. tel. 447.52.41. Il grande Labovsk. Or. 16,15; 18,25; 20,35; 22,45.

EMPIRE p. V. Veneto 5. l. 817.15.42. I figli di Annibale. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47. Vite e morte. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.

FAVO v. Po 30. tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57. tel. 885.3957. CHIUSO PER FERIE.

IDEAL c. Beccaria 4. tel. 521.4316. CHIUSO PER FERIE.

KING v. Po 21. tel. 812.59.96. La vita in rosso. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5. l. 534.614. L'oggetto del mio desiderio. V. M. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. IX Settembre 105 bis. tel. 587.000. Conversazioni private. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

LUX Galleria San Federico. tel. 541.283. CHIUSO PER FERIE.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. tel. 817.10.48. CHIUSO PER FERIE.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. l. 812.4173. Piovra. Or. 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel. 812.4173. La vita è bella. Or. 15,50; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. l. 532.448. Codice Mercury. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel. 532.448. Trekking. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

REFUGIO v. XX Settembre 15. tel. 531.400. Sala 7: Specie 2. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 8: Il bacio del male. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 9: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 10: Commandments. Or. 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.

ROMANO Galleria Sabotino. tel. 562.01.45. Gattaca. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. tel. 619.01.50. CHIUSO PER FERIE.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 550.32.35. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA v. Roma 336. tel. 5621789. CHIUSO PER FERIE.

TEATRO REGIO. Le bigli. e gli uffici sono chiusi per ferie. Rip. della bigli. martedì 25/8; degli uffici il 24/8. Alla rip. della bigli. saranno in vendita gli abbon. per Torino Danza '98 XI Festival Intern. di balletto e per la stag. di Concerti '98. (24/10-28/99).

LINDOTTO FIERE. Pedigione 1. RIPOSO.



GIORNO E NOTTE

Guardabesone

Concerto in chiesa

Nella chiesa parrocchiale stasera alle 21,15 terranno concerto Cristina e Giorgio Molteni (piano e violino). Musiche da Vivaldi a Mozart. L'appuntamento è a cura del Centro sociale S.Agata.

Borgovercelli

Si balla al Globo

Al Globo protagonisti del suono di venerdì notte saranno Angela e la Nazionale. Dopo le 21,30.

Moncrivello

Le Vacanze chitarristiche

Domenica prossima riprendono le «Vacanze chitarristiche». Al Castello, alle 17,30, suonerà Gianluca Barbero.

Vinzaglio

In pista da Giuditta

Al Giuditta discobar si balla ogni mercoledì, venerdì e sabato. Nella pista grande si potranno ascoltare i pezzi dance più gettonati delle hits.

Andorno Micca

Festival d'organo

Ricomincia sabato il primo festival «storici organi del Biellese», che aveva debuttato il 30 luglio a Salussola: nella chiesa parrocchiale di Andorno, alle 21, si esibirà l'organista sviz-

zero Erwin Messmer, insegnante al Conservatorio di Friburgo. In repertorio pagine di Bach, Clerambault, Barber, Franck, Vienne e Mendelssohn-Bartholdy. L'ingresso è libero.

Varallo

Suona Marco Francassi

Concerto d'organo con Marco Francassi alle 21,15: venerdì alla Collegiata di San Gaudenzio, per la rassegna organizzata da il Convivio.

Gaglianico

Il folk dei Tri Muzike

Appuntamento con la musica etnica, venerdì sera a Gaglianico: nel teatro all'aperto delle scuole elementari arrivano i «Tri Muzike», una band che affonda le radici nella tradizione ebraica, islamica e cristiana. Il concerto fa parte della rassegna Folkermesse, e si terrà anche in caso di pioggia. I Tri Muzike studiano da anni il repertorio musicale del bacino del Mediterraneo e dei Balcani, ed eseguirà brani popolari turchi, slavi, greci, arabi e «arom».

Campiglia Cervo

Attori a raduno

E' cominciato ieri, al santuario di San Giovanni, lo stage per attori condotto da Tapa Sudana. I partecipanti si esibiranno sabato alle 18, con lo spettacolo «Un voyage misterieux».

Sono rientrati nella rosa i quattro convalescenti. I prossimi impegni

La Biellese torna al completo

Pro e Borgo, un passo verso la forma

VERCELLI. Coppa Italia meno cinque. Inizia domenica la stagione ufficiale '98-'99 per i tre club di C2 e dunque sta per arrivare il primo momento della verità. Anche se per tutti il vero obiettivo è e sarà la partenza in campionato di domenica 6 settembre. Vediamo la radiografia di Pro, Biellese e Borgo all'inizio della settimana che precede il vero esordio.

PRO
Situazione fisica. Riprende Ragagnin, ma c'è Beghetto out per il focolaio di polmonite. Il ritorno dell'ex ternano potrebbe aversi a fine mese.

Cosa va. La difesa, non c'è dubbio, è l'intesa tra Albionetti. Dal Compagnone Garlini. Poi la grande grinta mostrata. Motta sta insegnando i nuovi schemi e quindi ci vorrà ancora del tempo per apprendere alla perfezione. Miglioramenti se ne sono comunque visti nel match con il Derthona, al di là del bottino, pingue in maniera addirittura inaspettata.

Sotto esame. Bisogna verificare l'effettiva consistenza dell'attacco. Righi e Fabbrini sono sembrati più avanti di Bagnoli. Le partite. La Pro domani giocherà a Sommariva Perno con Torino e Cuneo. Poi domenica alle 20,30 ecco il match con il Piola con il Borgo, quindi mercoledì 23 i bianchi saranno probabilmente a Vigevano.

BIELLESE
La condizione fisica. Per i nostri fatti il momento del tallone



Nella foto di Greppi la nuova Pro nel match amichevole con il Derthona. I bianchi si stanno avviando verso la miglior forma

d'Achille del clan laniero. Ieri si sono aggregati al gruppo Passariello, Chicco Rossi, Santagostino e Depentor che hanno iniziato la preparazione particolare. I tempi di recupero dipendono molto dalle singole reazioni. E' presumibile comunque che domenica col Novara qualcuno vada in panchina.

Cosa va. L'aver vinto a Borgomanero, anche se in amichevole, è l'iniezione al morale che ci voleva. Comi e Guidetti dimostrano di aver già affinato il fiuto del gol. La condizione sta crescendo.

Sotto esame. Siamo alle solite perché tutto ruota attorno alla tenuta. Da questa situazione

dipende anche il miglioramento del gioco e degli schemi. Ma con una sola amichevole alle spalle ogni giudizio nel bene e nel male è per il momento relativo.

Le partite. Domani alle 20 ad Albiano con l'Ivrea, poi sarà Coppa Italia con Novara (domenica alle 20,30), Borgo (mercoledì 26 alle 20,30), Pro Vercelli (domenica 30 alle 17). Tutte le gare sono in programma al La Marnora.

BORGOMANERO
Situazione fisica. Grosso sovrappeso di sollievo per Oddo che non ha riportato alcuna lesione alle caviglie. L'ex juventino riprenderà a lavorare in settimana. Come stanno recuperando

in pieno Zito e Danini.

Cosa va. La tenuta fisica già discreta, alcuni meccanismi collaudati a centrocampo.

Sotto esame. Il nuovo modulo offensivo con Misso suggerito per le due punte. Non è stato ancora possibile provarlo con la coppia sarda Casu-Slazzu e quindi è da verificare anche se Simonelli è già entrato nella parte.

Il programma. Domani sera alle 20,30 test generale a Borgomanero in vista del derby di Coppa di domenica sera al Piola con la Pro. Poi mercoledì 26 altra partitina a Biella (inizio alle 20,30); quindi domenica 30 trasferta a Varese. (r. eyn.)

E' già tempo di raduni in Eccellenza e Promozione

Per Dufour e Villaggio via alla nuova stagione

ALLIEVI NAZIONALI

L'organico dei bianchi

VERCELLI. La prima squadra della Pro ha ripreso, ieri pomeriggio, gli allenamenti. Gli Allievi Nazionali, invece, non hanno mai staccato, facendo la spola tra il Castello di Roppolo, quartier generale del «green» di Viverone dove la squadra sostiene la parte tecnico-tattica degli allenamenti: al mattino dalle 9,30 alle 12, quindi al pomeriggio dalle 17 alle 19. La prima fase del raduno, cominciata il 10 agosto, si concluderà giovedì. Nel corso del ritiro, intanto, la «rosa» della squadra si è andata ingrandendo: ben venticinque sono i calciatori che si allenano sotto la guida del tecnico Fabrizio Viassi e dello staff tecnico composto da Agostino Tibaudi (preparatore atletico) e Vanni Ferraris (preparatore dei portieri). Questo l'elenco completo: Donato, Parisi, Rosso, Gallina, Dal Degan, Ragazzino, Pasquale, Costanzo, Cavallotti, Paladini, Molteni, Mino, Stella, Bianchini, Aragona, Coppo, Ricciardi, Gaietta, Duò, Coscia, Persico; quindi gli '83: Saia, Russo, Parla e Mantovani. (p. m. f.)

zione. Il premio-velocità spetta alla Cossatese. I biancoazzurri di Edoardo Finati si sono ritrovati domenica in sede. Un primo contatto con i tifosi poi la partenza per Graglia dove la squadra resterà fino a sabato. E nel pomeriggio dello stesso giorno i lanieri affronteranno al Fila il Verbania (fischio d'inizio alle 17). Nel corso della settimana sono previste sgambature con selezioni locali.

Ma la maggior parte delle formazioni l'adunata è suonata tra ieri e oggi. Il Gattinara si è ritrovato a Rovasenda, tradizionale sede del ritiro pre-campionato. I bianchi di Brustia debutteranno domenica pomeriggio a Suno.

Primi allenamenti anche per il Viverone del neo tecnico Paolo Ramella. I lacuali, dopo la mancata fusione con l'Aletico Albiano, svolgeranno la preparazione al Comunale. In casa anche la prima uscita, domenica alle 16,30 contro gli Allievi Nazionali della Pro.

Oggi toccherà a Crescentinense (centro sportivo di Borgo Revelli, Tronzanese (il team di Barbero si ritroverà in sede), Val Mos e Cavaglia. La serie dei raduni sarà chiusa dal Trino: gli azzurri di mister Fatti riprenderanno giovedì sui campi di via Fratelli Brignone. (p. m. f.)

BASKET

Biellesi sconfitti (87-78) nella prima amichevole contro il quintetto di Recalcati

Fila, a Varese un Blair superstar

L'americano già in forma: 16 punti e 15 rimbalzi

BIELLA. Quindici rimbalzi, 5 stoppate, 8 su 11 al tiro e 30 di valutazione: è il biglietto da visita di Joe Blair. Nella prima uscita stagionale a Varese, l'americano di Tucson approdato alla corte di Danna ha subito impressionato.

Atleticamente già a posto, Blair è stato «promosso» a pieni voti anche dal gruppo tecnico dei padroni di casa, i quali hanno dovuto fare a meno dei nazionali «reduci» dal campionato del mondo. Per la cronaca, i biellesi sono stati sconfitti per 87-78.

«Il risultato non mi interessa più di tanto - dice il general manager Marco Atripaldi - Invece non mi è piaciuto molto il fatto di aver sofferto troppo i loro play-maker, nemmeno titolari (tra i quali Bianchi, in prestito da Treviglio). Comunque Blair è piaciuto, anche se in America gli ho visto fare cose migliori. Anche Erdmann, autore di 17 punti, deve crescere: è partito con 3 «bombe» consecutive, poi è calato».

Hanno già dimostrato di es-



L'americano Joe Blair (al centro) al palasport con a fianco il presidente Savio

sere in buone condizioni Zamborian (18 punti per lui) e Minelli (14). Completano lo score Volpato (6 punti), Sorrentino (3), Filon (2), Losavio (2), Muzio, Raggi.

«Complessivamente dobbiamo migliorare ancora - commenta Atripaldi - Del resto abbiamo nelle gambe solo 9 giorni

di allenamenti, mentre Varese poteva comunque contare su un terzetto niente male come Zanusi Forte, Vescovi e Giadini. In più hanno provato un croato, Mircic ed un bosniaco, Mujezovic, che complessivamente hanno messo insieme un bottino di 44 punti. Da noi invece erano assenti Fajardo (fermo a

scopo precauzionale per una distorsione alla caviglia) e Compagni, ancora alle prese con una preparazione differenziata. Dalle prossime amichevoli potremo comunque trarre qualche indicazione in più».

Domani sera alle 20, a Ginevra, la Fila sarà impegnata contro il Versoix, che milita nella massima serie rossocrociata. I ginevrini restituiranno la visita sabato sera alle 20,30 al palazzetto, nel vernissage dei biellesi tra le mura amiche (10 mila lire il prezzo del biglietto unico, 5 mila per i minori di 18 anni). Intanto sono già un migliaio gli abbonamenti venduti, mentre per lo scontro di Coppa del primo settembre, contro la Benetton del neo campione del mondo Zelic Rebraca, sono già stati assegnati 600 tagliandi.

La prevendita (sia per gli abbonamenti sia per lo scontro con Treviso), comunque prosegue: ci si può rivolgere al pomeriggio nella sede della Pallacanestro Biella di via Pajetta.

Daniela Pasquarelli

VOLLEY

Il d.s. Ugazio: «Il nome segreto fino all'ultimo: temiamo interferenze»

Pink, dall'A2 un nuovo acquisto

E' una schiacciatrice, manca soltanto la firma

BIELLA. La Pink Volley è ormai vicinissima a concludere il secondo acquisto stagionale. Dopo Simona Spada anche una forte schiacciatrice, proveniente da un club di serie A2, è pronta a passare nell'organico di coach Montemurro. L'operazione resta ancora coperta dal segreto, perché i dirigenti della Pink temono interferenze di altre società. Il sipario sul nome della giocatrice si alzerà solo con la firma sul contratto.

«La trattativa si è iniziata un mese fa e si era arenata perché la giocatrice preferiva rimanere titolare in serie A2 - spiega Luigi Ugazio, general manager della Pink - Poi, all'interno della società di provenienza, si sono create situazioni di mercato tali da mettere in dubbio la sua posizione di titolare e la nostra offerta è stata riesaminata ed accettata».

Con l'ultimo arrivo, che verrà ufficializzato ad ore, l'organico

della formazione di coach Montemurro risulta composto da otto giocatrici. «Mancano ancora due pedine per completare la squadra che affronterà il prossimo campionato di serie B1 - conclude Ugazio - Ora però dobbiamo fare i conti anche con il budget societario. Cerchiamo una palleggiatrice e una schiacciatrice di buon livello ma dal costo accessibile. Le trattative che vedono coinvolte le società di serie A sono in pieno svolgimento e non è da escludere che rimanendo alla finestra ancora un po' non si riesca a mettere a segno dei «colpi» interessanti».

La Pink Volley sarà tuttavia al completo per il 25 agosto, quando comincerà la fase di pre-campionato.

«Sarà una preparazione lunga che si concluderà solo all'inizio del torneo - conclude coach Montemurro - E' per quella data che dobbiamo essere al meglio».



Il d.s. Luigi Ugazio

ATLETICA LEGGERA

Marcia e salto triplo

Perrone e Moroni in gara giovedì agli Europei

BIELLA. E' scattata l'avventura europea per Maria Costanza Moroni e Betty Perrone, impegnate a Budapest nei Campionati europei di atletica leggera.

Le speranze per un piazzamento in zona medaglia sono riposte sulla Perrone. La «principessa» di Camburzano, com'è chiamata l'azzurra, sarà impegnata giovedì nella 10 chilometri femminili. Betty Perrone arriva alla prova continentale dopo una stagione travagliata: ma i risultati ottenuti in sede di qualificazione inducono all'ottimismo. Come sempre i pericoli maggiori arriveranno dalle rappresentanze delle ex repubbliche sovietiche oltre alle compagne d'azzurro.

Esordio europeo assoluto, invece, per Mimma Moroni che, dopo l'exploit ai campionati italiani, sarà in gara giovedì (qualificazioni) e venerdì (eventuale poule finale) nel salto triplo. (p. m. f.)

VOLETE RIFARE IL VOSTRO BAGNO, OPPURE SOSTITUIRE LE PIASTRELLE DEL VOSTRO APPARTAMENTO ?

Vi mettiamo a disposizione, oltre al materiale necessario, anche gli artigiani: il muratore, il piastrellista, l'idraulico, l'elettricista, l'imbianchino, necessari alla realizzazione del Vostro desiderio. Vi assicuriamo l'assistenza tecnica e vi garantiamo la perfetta esecuzione del lavoro.



Potete contattarci telefonicamente allo 015/93.488 o a mezzo fax 015/92.53.24, oppure venire personalmente presso il nostro negozio di Cossato, dove vi sarà possibile prendere visione delle varie proposte nella nostra sala mostra di piastrelle e arredi bagno.

PIASTRELLE E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA - PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI MEZZI

VISITATE IL NOSTRO SHOW ROOM RINNOVATO

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 93488

APPROFITTA DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI CHE PERMETTONO UNA DETRAZIONE D'IMPOSTA FINO AL 41% SUL TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO.

APERTI TUTTO AGOSTO

MERCOLEDÌ **tuttosciienze**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.